SIGNOR *49100*155403
COPIA DI SERVIZIO
EDIZIONE PROVINCIA
10100 SEDE

Anno 119 Numero 152

LA STAMPA

Mercoledì 17 Luglio 1985

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino 65681 - Telex 221.121 - L. 600 (arretr. prov. post. GR. 1/70). ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5096.320-330; Telefoni Italia 8 numeri (c.c.p. 7104) consegna decentrata posta anno L. 124.000; consegna centralizzata posta solo anno L. 40.000 - Estero L. 396.000 - Usa: La Stampa (USPS 684-930) published daily at 113 Atlantic Avenue, Brooklyn, NY 11201. $ 410 yearly (2nd class postage paid at Long Island City, NY 11101). Send address changes to La Stampa, 113 Atlantic Avenue, Brooklyn NY 11201 - Arretrati L. 1200 - Estero: (sped. aerea *) Austria cn. 15; *Belgio fr. 35; *Canada $ cen. 1,50; *Danimarca kr. 8; *Egitto pt. 100; *Finlandia mk. 5; Francia fr. 4; *Germania O.M. 2; *Grecia dr. 75; *Inghilterra p. 50; Jugoslavia din. 175; *Libia dinari 360; Lussemburgo Fr. 28; *Malta cents 21; *Norvegia kr. 7; *Olanda fr. 2,50; *Portogallo esc. 105; *Spagna pts. 120; *Svezia skr. 7,50; Svizzera frs. 1,70; Svizzera Ticino frs. 1,60; *Usa $ 1,20; *Usa West Coast $ 1,50 - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, v. Roma 80, v. Mercerico 32; c. M. d'Azeglio 80, tel. 65.211; Milano, v. G. Negri 8/10, tel. 86.86; Roma, v. Quattro Fontane 16, tel. 47.85.804; Genova, v. Cesarea 1/14, tel. 582.560; Bologna, v. Indipendenza 24, tel. 328.626; Parma, v.le Mentana 8, tel. 36.642; Padova, p. Giovanni Rasi 2, tel. 775.224; Modena, c.so V. Emanuele 2, tel. 361.626 - Tariffe: Modulo mm 42x45: testimoniali, posto, e data di nascita commerciali, necrologi, ricerche pers., e lavoro L. 425.000 (510.000) - Finanz. e legali L. 483.000 (580.000) - Necrologi L. 6.500 per parola (Famiglia L. 5.200) - Echi L. 12.000 la linea - Economici vedi rubriche - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

OGGI Tutto scienze

A PAGINA 8

La roulette della salute. Viaggio nelle disfunzioni della Sanità

di Roberto Martinelli

Il ministro Degan

A due mesi dalle elezioni amministrative, la formazione dei governi locali ancora ritardata dalle polemiche

La maggioranza senza pace per le poltrone nelle giunte

Voci di crisi, subito smentite - Forlani: «Se nessuno perderà la testa, per il 25 luglio andremo in vacanza. Altrimenti...»

ROMA — Sembra incredibile, dopo i successi del pentapartito alle amministrative e al referendum, ma ieri a Montecitorio e al Consiglio comunale di Roma sono all'improvviso circolate voci di dimissioni del governo.

A Montecitorio, il sottosegretario Amato è stato ricevuto dal presidente della Camera Jotti per cercare una intesa sui prossimi impegni parlamentari del governo. La presidente della Camera vuol programmare le ultime sedute prima delle vacanze, ma Amato non è stato in grado di riferire niente di preciso sulle conclusioni della verifica di governo.

Al Consiglio comunale c'è stata una nuova «fumata nera» per l'elezione del dc Signorello a sindaco e per l'insediamento della nuova giunta di pentapartito. Qualcuno dà la colpa alle voci di crisi. Altri, alla circostanza che sino a quando Craxi e De Mita non troveranno un accordo politico non solo sulle giunte, ma anche sull'altro grande motivo di scontro nella maggioranza, la tv pubblica e privata, a Roma e in altre grandi città sarà inutile convocare sedute con all'ordine del giorno l'elezione di sindaco e giunta. Intanto, il pdi romano minaccia di far saltare l'accordo a cinque.

Par di capire che tutto quello che sino a qualche giorno fa sembrava facile si va complicando. Le voci di una repentina crisi di governo sono state seccamente smentite da varie fonti, tutte autorevoli.

Oltre alle giunte e alle tv, il nervosismo è dovuto alla diffidenza che si è di nuovo creata tra Craxi e De Mita sulla durata del governo e al timore dei laici minori che i due leader si mettano alla fine d'accordo escludendoli quasi completamente dai giochi che contano. Di tutti questi problemi, e di un clima politico di nuovo teso, il vicepresidente del Consiglio ha parlato a lungo ieri prima con Craxi, poi con i ministri Spadolini e Gava. «*Se nessuno perderà la testa, per il 25 luglio avremo finito tutto e andremo in vacanza. Altrimenti...*», ha detto Forlani dopo i colloqui. «*Sento* — ha detto Spadolini a Forlani — *che l'aria non è buona. Ma i repubblicani sono cauti, sono contrari alla crisi e si adopereranno in questa direzione*».

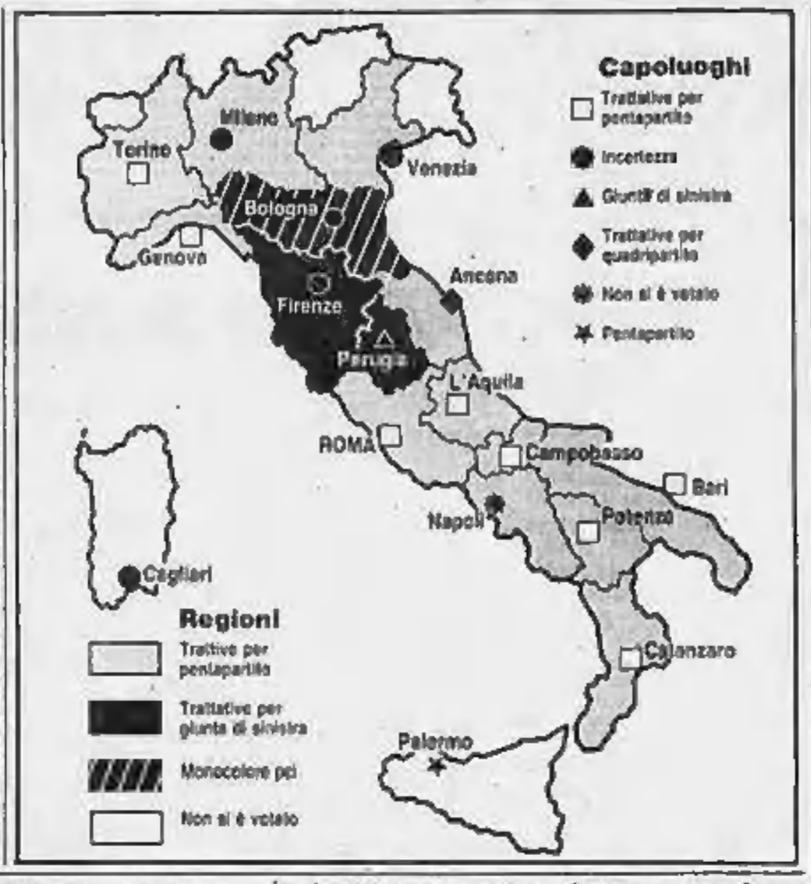
Spadolini ha però protestato con Forlani per la situazione giunte e per l'accordo raggiunto alla Maddalena su un bicolore dc-pci. Per il leader del pri, la vicenda della Maddalena è tutt'altro che secondaria: «*L'accordo tra i due massimi partiti della vita italiana è stato raggiunto sulla base di una intesa programmatica che ha tra i suoi punti qualificanti il problema dei rapporti derivanti dalla presenza della base Usa di appoggio ai sommergibili a propulsione nucleare e ai piani urbanistici. Speriamo che almeno i vincoli di politica estera siano rispettati dal nuovo blocco storico dc-pci*».

Alla dc, si sdrammatizzano sia le vicende sarde sia quelle nazionali. Anche il responsabile degli enti locali del psi La Ganga cerca di placare i «mille fuochi» che avvolgono le giunte grandi e piccole in questa estate già politicamente calda per altri motivi. «*Il pentapartito* — precisa La Ganga — *si sta facendo ovunque i numeri lo consentano, ma non si possono accettare certe rigidità centralistiche: occorre anche lasciare autonomia alla periferia*».

Ma psdi e pli vedono sotto tanto «fair-play» prospettive politiche assai nere e lo dicono senza mezzi termini. «C'è un primo dovere cui obbedire — scrive Longo sull'*Umanità* —: quello di non sciupare un risultato elettorale, di non immiserire, per calcoli a breve respiro, una grande occasione storica». «E' fuori dubbio che i laici vogliano avere un ruolo e responsabilità nelle formazioni delle giunte locali, ma non sempre essi trovano negli alleati della maggioranza nazionale rispondenza di amplori sensi» incalzano i liberali.

Al pci, si è irritati con dc e psi per motivi esattamente opposti. Achille Occhetto invita pci e psi a «interrompere il duello» perché giova solo alla dc. Renato Zangheri sostiene che si è ormai creata una situazione «pesante e difficile. Migliaia di Comuni sono paralizzati dal ritardo, dalla reticenza e ambiguità con cui vengono condotte le trattative per il rinnovo delle amministrazioni. Tutto è fermo o si muove con lentezza esasperante in attesa, in realtà, che si concluda la verifica di governo».

Luca Giurato



La Maddalena giunta dc-pci con accordo sui missili

LA MADDALENA — Il consiglio comunale di La Maddalena si riunirà domani sera per eleggere il sindaco e la nuova giunta: nel rispetto degli accordi raggiunti nei giorni scorsi, il Comune sarà governato da un bicolore dc-pci, un'alleanza che ha provocato non poco stupore. Il sindaco sarà il dc Tonino Fonnesu, distintosi in passato per il suo atteggiamento di chiusura nei confronti dei comunisti.

La maggioranza (che può contare su 18 consiglieri su 30) ha trovato l'accordo sulla base di un'intesa programmatica che ha tra i suoi punti qualificanti il problema della presenza della base statunitense per sommergibili a propulsione nucleare ed i piani urbanistici. Sul modo della presenza militare americana, dc e pci hanno deciso di tenere come punto di riferimento l'ordine del giorno approvato lo scorso 7 novembre dal consiglio comunale, che aveva sollecitato l'allontanamento dei sottomarini atomici da Santo Stefano se non fossero stati dati garanzie precise sulla difesa della salute degli abitanti di La Maddalena.

• A Milano le delegazioni di pri, psi, dc, pli e psdi hanno definito il calendario per la stesura del programma del futuro governo cittadino.

• Il dc Emanuele Giudice è stato eletto presidente dell'Amministrazione provinciale di Reggio in una seduta nella quale sono stati anche eletti gli assessori della giunta quadripartita. Sono tre dc, tre psi, uno pri ed uno psdi.

• A Bergamo il psi è entrato nella giunta che governerà il Comune insieme con dc e pri, per la prima volta dopo la breve esperienza del '64. Ai socialisti saranno affidati gli incarichi di vice sindaco e gli assessorati alla Produzione e Lavoro e all'Ecologia.

Pentapartito nel capoluogo siciliano e comunisti soli al governo nella Regione «rossa»

Palermo, Orlando sindaco Elda Pucci: non finisce qui

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PALERMO — Il prof. Luca Orlando Cascio, democristiano, 38 anni, è il nuovo sindaco di Palermo. E' stato eletto al primo scrutinio, tra gli applausi, ieri poco prima di mezzogiorno, con 52 voti del pentapartito. Un isolato franco tiratore è stata l'unica nota stonata, ma quasi nessuno l'ha avvertita. Su richiesta di Vito Riggio, capogruppo dc, è stata rinviata a martedì 23 l'elezione dei sedici assessori.

«*Sono convinto che il consenso democratico e la capacità propositiva della giunta e del Consiglio* — ha detto Orlando dopo l'elezione — *daranno fondamento alle speranze di una città sempre più retta e vivibile, libera da mafia, sottosviluppo e da vecchi e nuovi mali. Il pentapartito conferma la propria identità politica e programmatica*».

Palermo è la prima grande città d'Italia in cui, dopo le amministrative di maggio, viene eletto un sindaco e dove si scioglie il nodo politico post-elettorale con una chiara affermazione del pentapartito. Lo ha sottolineato l'on. Aristide Gunnella, consigliere comunale e vicesegretario nazionale del pri.

Soddisfatto per l'elezione di Orlando Cascio, il ministro socialdemocratico per le Regioni, Carlo Vizzini, ha però criticato la scarsa tenuta del pentapartito nelle altre giunte in Sicilia: «*Mentre De Mita grida che il pentapartito negli enti locali è presupposto perché lo stesso governo nazionale vada avanti* — ha detto il ministro — *molti suoi proconsoli siciliani vanno allegramente avanti, ignorando le impostazioni politiche*».

Elda Pucci, l'ex sindaco che, prima eletta con oltre 21 mila voti, si aspettava di essere confermata e che invece non è stata designata, non ha partecipato alla seduta inviando una lettera in cui adduce «*motivi familiari*». Ma subito dopo ha rilasciato una polemica dichiarazione: «*Sono stata ancora una volta brutalmente emarginata dal mio partito e ne prendo atto. Questo fatto è anche un messaggio esplicito ai miei elettori: "Votatela quanto volete ma a comandare siamo noi. Elda Pucci e Palermo non conta"*».

«*Riunirò i miei amici e decideremo insieme cosa fare*», ha concluso Elda Pucci.

a. f.

Monocolore pci in Emilia e presto anche a Bologna

BOLOGNA — Lanfranco Turci è stato confermato ieri pomeriggio, con votazione palese, presidente della giunta regionale dell'Emilia Romagna. Ha ottenuto i voti favorevoli del pci (che in Regione ha la maggioranza assoluta: 26 su 50), mentre tutti gli altri gruppi si sono astenuti (dc, psi, pri, psdi, msi-dn, pli e lista verde).

Il Consiglio regionale ha poi eletto la giunta monocolore pci. Sono stati confermati assessori Renato Albertini, Giorgio Alessi, Pier Luigi Bersani, Germano Bulgarelli, Giorgio Ceredi, Giuseppe Chicchi, Giuseppe Corticelli, Riccardo Nicolini. Al primo incarico in giunta sono invece Felicia Bottino, Federico Castellucci, Giuseppe Cavioli e Alessandra Zagatti. Due assessori, la Nicolini e la Bottino, hanno avuto — nella votazione a scrutinio segreto — più voti dei 26 previsti: la prima ne ha ottenuti infatti 29, la seconda 28.

Sono stati infine eletti i presidenti delle commissioni consiliari permanenti: Moris Bonacini (pci) «Bilancio», Ermanno Vichi (dc) «Attività produttive», Radames Costa (pci) «Ambiente e Territorio», Giobbe Gentili (dc) «Sicurezza sociale» e Stelio De Carolis (pri) «Scuola, Cultura e Tempo libero». Una sesta commissione a carattere speciale, ovvero non permanente, per la revisione dello Statuto regionale sarà formata successivamente.

Fatta la giunta regionale, resta ancora aperto il problema del Comune capoluogo dove il pci non ha ancora deciso se ritornare in giunta col psi e su favorire una maggioranza di pentapartito. Sul problema è intervenuto ieri Renato Zangheri, della segreteria nazionale comunista. «*Il pci* — ha detto — *è costretto a varare una giunta monocolore a Bologna ma spera che si tratti di una soluzione temporanea*».

L'on. Zangheri, che ieri era a Bologna, ha aggiunto: «*Le porte restano aperte ad ogni ripresa di contatti positivi con il psi e con il pri. Il nostro rammarico non si trasformerà in risentimento. Del resto l'accordo sul problema, che sembra vicino ad essere raggiunto fra le delegazioni del pci e del psi, potrebbe consentire la costituzione di una maggioranza programmatica, se non ancora di una giunta unitaria*».

Ma il pri nazionale è contrario

Sardegna, verso una giunta laica

CAGLIARI — Naufragata poco meno di un anno fa, quando i vetti romani ne impedirono la costituzione, una giunta laica e di sinistra si appresta a governare la Regione sarda. Al termine di una convulsa trattativa, il presidente Mario Melis ha rassegnato le dimissioni assieme ai 12 assessori comunisti e sardisti eletti lo scorso 23 settembre con il voto determinante dei socialisti e l'astensione dei socialdemocratici e dei repubblicani. Il passo è stato compiuto con l'obiettivo di favorire la formazione in tempi rapidi di un nuovo esecutivo del quale facciano parte il psi, il psdi ed il pri, oltre, naturalmente, al pci e al psd'az. Alle trattative partecipa anche il pli, che però non ha propri esponenti in Consiglio.

«*Mi sono dimesso per facilitare il dialogo e perché fosse più agevole trovare una soluzione alla crisi*», ha chiarito il presidente Melis il quale ha preteso che il suo gesto, sollecitato soprattutto dai socialisti, non suonasse come una valutazione critica dell'operato o di quello della giunta.

Le dimissioni di Melis sono state apprezzate dal segretario regionale del pri, Salvatore Ghirra, secondo il quale sono ora «*possibili trattative a tutto campo, senza privilegi per alcuno*». Ma la disponibilità di Ghirra cozza contro una secca nota della Voce repubblicana: «*Noi siamo fermamente contrari all'ingresso delle forze laiche, e per quanto ci riguarda dei repubblicani, nella giunta regionale di Melis, entrate in crisi di rincorsa pentanazionale*».

c. g.

In 48 cartelle le «schede della verifica programmatica» inviate ai partiti della coalizione

Che cosa vuol fare Craxi nei prossimi tre anni

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Nuove idee e disegni di legge fermi in Parlamento, scelte di breve periodo e indirizzi per i tre anni fino alle prossime elezioni riempiono le 48 cartelle delle «*schede per la verifica programmatica*» che il presidente del Consiglio ha inviato ai 5 partiti della coalizione. Sul documento, che ieri è stato reso pubblico, i partiti hanno già cominciato a discutere, in vista del nuovo incontro di vertice che si terrà domani, giovedì.

Nella dc, i tre vicesegretari e gli esperti ne hanno cominciato l'esame ieri, in vista della riunione odierna della segreteria. «*Parecchi punti vanno meglio definiti*», ha detto il vicesegretario Guido Bodrato. Il psi ha messo al lavoro le sue commissioni, ma il giudizio è già positivo. Il psdi ne discuterà oggi.

A parte l'economia, che richiede decisioni immediate, ecco i principali punti del documento programmatico.

Occupazione, sviluppo e Mezzogiorno — C'è il rischio che il numero dei disoccupati non scenda più fino alla fine del secolo. Una novità consisterà nell'introdurre norme aggiornate per contratti di lavoro temporaneo e per il «*part-time*». Si conferma la riforma, bloccata in Parlamento, del collocamento e della Cassa integrazione. Viene confermato anche il provvedimento per coprire tutti i posti vacanti nell'organico delle amministrazioni statali. Fra i nuovi investimenti previsti, acquisteranno importanza quelli per il risanamento delle città, per la protezione dell'ambiente e per il restauro dei monumenti; questi ultimi, in particolare, forniscono posti di lavoro con uno dei costi per addetto più bassi in assoluto.

Per il Mezzogiorno una ipotesi nuova è quella di un commissario straordinario che coordini i programmi in cui sono implicate diverse amministrazioni statali e locali.

Politiche sociali — Per la Sanità si parla di maggiori responsabilità degli amministratori delle Usl, di «difensore civico» per i diritti dei malati, di maggiori contributi a carico dei lavoratori autonomi, di pagamento parziale delle prestazioni per chi ha più di un certo livello di reddito. Viene proposto di sviluppare e finanziare il volontariato per la cura della tossicodipendenza e delle malattie mentali.

Per la previdenza, compare la già contrastata ipotesi di commissariare l'Inps: si dovranno prendere «*misure drastiche*» contro l'evasione dei contributi. La linea di tendenza è quella di favorire i fondi pensionistici integrativi.

Per la scuola, si fa appello a una maggiore unità fra i partiti sui numerosi provvedimenti ora sono all'esame delle Camere. Una novità è questa: «*I tempi sono maturi*» per restringere l'accesso alle facoltà universitarie e accrescere le tasse di iscrizione.

Istituzioni — Diverse alcune azioni di riforma sono già in corso. Occorrerà però una «*sessione istituzionale*» per le modifiche ai regolamenti parlamentari. Si istituirà un ufficio per coordinare le leggi e i regolamenti, mettendo ordine nell'caos di troppe normative che in anni si sono sovrapposte. E' imminente la presentazione del disegno di legge per semplificare i procedimenti amministrativi.

Giustizia — La legge finanziaria per il prossimo anno dovrebbe aumentare gli stanziamenti per il settore, con l'obiettivo di salire dall'attuale 0,76% del bilancio statale all'1%. Revisione delle circoscrizioni giudiziarie, istituzione del giudice di pace, disposizione e disciplina del personale ausiliario sono i provvedimenti più importanti. Si ipotizzano anche la temporaneità della permanenza dei magistrati nelle sedi e la rotazione degli incarichi direttivi, come pure la restrizione dei casi o addirittura l'abolizione per il mandato di cattura facoltativo.

Sicurezza e ordine democratico — Terrorismo internazionale, mafia e camorra sono oggi le preoccupazioni più forti. Per le scorte, si rivedranno le assegnazioni. La lotta alla droga si gioverà di pene più severe per gli spacciatori e dell'immediata distruzione delle partite sequestrate. Sarà aggiornata la legislazione antimafia perché essa deve «*restare circoscritta all'area per la quale è risultata compatibile con la Costituzione*». E' a buon punto il lavoro per il disegno di legge sul segreto di Stato. Si controlleranno meglio i movimenti degli stranieri in Italia.

Alla Camera le modifiche allo statuto Valle d'Aosta

ROMA — La Camera ha iniziato la discussione del disegno di legge costituzionale che modifica lo statuto speciale per la Valle d'Aosta. Il progetto di legge è stato illustrato dall'assemblea dal relatore on. Nicola Vernola (dc).

Vernola ha affermato la necessità che vengano fissati esattamente i termini di durata della legislatura regionale ed i termini di scadenza per le elezioni per il rinnovo dei Consigli regionali. E' avvenuto in particolare che questi termini sono sempre stati fissati successivamente allo scadere del quinquennio, il che ha provocato un progressivo slittamento verso l'estate o verso l'inverno, epoche poco idonee allo svolgimento di campagne elettorali e di operazioni di voto.

Scopo quindi del progetto di legge costituzionale è di apportare una modifica alla normativa in modo da uniformarla così come già è avvenuto per la Regione siciliana, per la Sardegna, per il Friuli Venezia Giulia e l'Alto Adige.

In concreto il provvedimento stabilisce che l'assemblea regionale per la Valle d'Aosta viene eletta per cinque anni.

Sulle elezioni in un giorno polemica Jotti-governo

ROMA — Polemica tra la presidente della Camera Nilde Jotti e il governo per il progetto di legge che riduce a un solo giorno le operazioni di voto per le elezioni politiche e amministrative. La Jotti ha respinto una richiesta del rappresentante del governo, il sottosegretario Ciaffi, di una ulteriore pausa di riflessione sui provvedimenti.

Ciaffi aveva osservato che la riduzione ad una sola giornata delle elezioni rischia di danneggiare il voto degli italiani all'estero senza garantirne adeguatamente il diritto. Il sottosegretario ha concluso sottoponendo la valutazione delle sue perplessità all'assemblea legislativa di Montecitorio e chiedendo in definitiva una «pausa».

La Jotti che si è detta «stupita» di quanto andava affermando Ciaffi e ha ricordato che il 28 maggio scorso il governo chiese già un rinvio per approfondire l'argomento e che nell'ultima conferenza dei capigruppo la maggioranza aveva sollecitato l'inserimento delle proposte di legge delle operazioni di voto in una sola giornata nel calendario dei lavori dell'assemblea legislativa. L'on. Jotti ha respinto la proposta di rinvio, disponendo la prosecuzione della discussione sulle linee generali del provvedimento.

ROMA — Il Comitato centrale e la Commissione centrale di controllo del pci si riuniranno il 22 luglio alle ore 16,30 per decidere sulla convocazione anticipata del prossimo Congresso del partito. Sono previsti tre giorni di dibattito (la convocazione va dal 23 al 24 luglio), dopo la relazione introduttiva del segretario Alessandro Natta.

I nostri soldi

di *Mario Salvatorelli*

Vale ancora la pena risparmiare

«Sono un lettore di questa rubrica, sufficientemente assiduo per ricordarmi di averti letto, tempo fa, che, con il diminuire dell'inflazione, dovevano prepararci a vedere scendere anche il rendimento dei titoli di Stato. Di conseguenza, a non fare più affidamento sui 16-18 milioni di lire l'anno che, allora, ci potevano assicurare cento milioni investiti in Bot e Cct, ma accontentarci del milione al mese, anche meno (e, in proporzione, per investimenti inferiori). Se è così, e sembra che così sia, vale ancora la pena risparmiare?».

Chi manifesta questo dubbio, direi di sostanza, più che di «forma» (Bot anziché Cct, o altre forme di risparmio), è il signor Filippo Presutti, di Genova, con il quale mi congratulo per l'ottima memoria, ma non per il palese pessimismo nell'affrontare i problemi che il diminuire dell'inflazione — ammesso che si verifichi — indubbiamente propone. Per fortuna, solo una minoranza, che va assottigliandosi, condivide questo dubbio, ma dobbiamo credere ai sondaggi sul *«clima psicologico delle famiglie»*, condotti periodicamente dall'Isco, l'Istituto nazionale per lo studio della congiuntura.

Ho sotto gli occhi i risultati dell'ultima inchiesta, dai quali emerge che in giugno circa un terzo, il 32 per cento, delle famiglie italiane continua a risparmiare. E' vero che la percentuale è inferiore di un punto a quella di maggio e di due punti a quella di aprile. Invece, la percentuale delle famiglie che fanno debiti o prelevano dalle riserve risulta cresciuta rispettivamente di un punto e di due: tredici e dodici per cento. Rimane ferma sul 54 per cento la quota di famiglie che «quadrano il bilancio». In compenso, è aumentata di un punto, da 40 a 41, la percentuale delle famiglie che rispondono «sì» alla domanda sulla possibilità di risparmiare, «certamente», oppure «forse», nei prossimi 12 mesi.

Infine ed è questa la risposta all'inchiesta Isco che risulta più interessante per il signor Presutti, è in netto rialzo il numero di coloro che ritengono «convenientes risparmiare in futuro. Le risposte: «*Sì, certamente*», sono aumentate di cinque punti rispetto a maggio, dal 36 al 41 per cento. Quelle: «*Sì, forse*», sono diminuite di tre punti, da 31 a 28. Il totale, così, passa dal 67 al 69 per cento.

E' il caso di dire: «*Vox populi, vox dei*», e di sottrarsi a una risposta personale? No, certamente, perché vorrei cogliere l'occasione per precisare ancora una volta la differenza che passa tra il diminuire dell'inflazione e quello del costo della vita, stimolato da altre lettere sull'argomento. Ricorrerei, per essere più chiaro, all'esempio dell'automobile: se scendo da 80 a 40 chilometri l'ora, riduco la velocità, ma non vado indietro, mi limito a fare 40 chilometri, anziché 80, «in avanti». Così, se l'inflazione scende dal 20 al 10 per cento, questo non significa che il costo della vita diminuisce, che i prezzi vanno indietro, ma significa che aumentano di meno, del 10 anziché del 20 per cento.

Ecco che il dubbio del signor Presutti, e di altri come lui, si spiega, anche se non si giustifica. Il risparmio, in questo caso investito in Bot e Cct, renderà meno dell'anno scorso, e l'anno prossimo meno di quest'anno ma il costo della vita sarà salito, e continuerà a salire, sia pure meno, speriamo, sempre meno degli anni precedenti. In pratica il rendimento dei titoli di Stato scenderà due volte: la prima in percentuale sul capitale investito, la seconda perché si concretizzerà in milioni aventi un potere d'acquisto inferiore.

Ma le famiglie italiane, come si è visto, rispondono in larga maggioranza che, proprio per questo, converrà risparmiare «certamente» più di ieri. Infatti, a fronte di un aumento del costo della vita continuo anche se più lento di prima (salvo improvvise sbandate di chi lo governa, nel campo dei prezzi amministrati, delle tariffe dei servizi pubblici, delle imposte), il ricorso «alle riserve», cioè al risparmio, potrà rivelarsi più frequente e necessario. Per non parlare del crescente sfascio nel campo della sanità e della previdenza sociale, con tutto quello che ne consegue per l'assistenza alle malattie e per la sicurezza nella vecchiaia.

Vitalizi moderni

«Con riferimento alla risposta da lei data su La Stampa *di oggi* (26 giugno, n.d.r.), *in merito alle rendite vitalizie che non si sentono più nominare, le sarei grato se potesse indicarmi sotto quale nuova dicitura vengono attualmente trattate, e dove occorre rivolgersi per avere gli elementi sufficienti a valutarne la convenienza»*, scrive il ragionier Federico Chiales di Torino. Le *«forme più moderne e sofisticate»* alle quali alludevo sono le assicurazioni sulla vita che garantiscono, a scelta, al momento della scadenza stabilita, anziché la liquidazione del capitale, una rendita «vitalizia», appunto, proporzionata al numero e all'entità dei premi. Le compagnie e gli istituti di assicurazione possono fornire agli interessati gli elementi, necessari e sufficienti, per una valutazione di convenienza.

Il medico consiglia a Reagan

(Segue dalla 1ª pagina)

sta mortificata il simbolo della propria forza», come ha scritto il *New York Times*, l'America per ora pare scegliere la più rassicurante. A Wall Street la Borsa, che in occasioni analoghe era quasi crollata, ieri ha puntato al rialzo. Sui mercati internazionali, il dollaro non ha subito il tonfo temuto. Al Congresso a Washington i lavori sulla riduzione del deficit del bilancio sono ripresi con la focosa intensità di prima. L'uomo della strada, bombardato di interviste, ha manifestato una serena fiducia nelle capacità di recupero di Reagan, dimostrate già in occasione dell'attentato del 30 marzo dell'81.

Rasserenata da questa reazione, la Casa Bianca fa l'impossibile per evitare che essa degeneri in un fuoco di paglia. Il portavoce Speakes ha ieri ritrasferito in Pennsylvania Avenue l'ufficio stampa temporaneamente spostato all'ospedale di Bethesda. I suoi comunicati sono tutti improntati all'ottimismo: «Oggi» ha detto «*il Presidente si è alzato dopo un sonno ristoratore e ha fatto una passeggiata... La sua temperatura è tornata normale... Ha ricevuto il capo di gabinetto Regan e parlato al telefono col vicepresidente Bush*». Nel governo, la parola d'ordine è «routine»: i ministri lavorano, non ci saranno crisi. Il ritorno di Reagan è atteso per l'inizio della prossima settimana: da metà agosto farà tre settimane di vacanza in California.

Dall'estero, l'umore dell'America è seguito con la stessa attenzione riservata alla degenza del Presidente. Il leader sovietico Gorbaciov ha inviato un messaggio di auguri di cui Speakes non ha voluto svelare il contenuto: Reagan gli risponderà che attende con ansia il loro vertice di Ginevra il 19 e 20 novembre prossimi. Il premier inglese, signora Thatcher, ha chiamato per esprimere «*il proprio affetto*». Telegrammi sono giunti da molte capitali. Ripeteranno il dialogo e perché fosse più agevole trovare una soluzione alla crisi», ha chiarito il presidente Melis il quale ha preteso che il suo gesto, sollecitato soprattutto dai socialisti, non suonasse come una valutazione critica dell'operato o di quello della giunta.

Le dimissioni di Melis sono state apprezzate dal segretario regionale del pri, Salvatore Ghirra, secondo il quale sono ora «*possibili trattative a tutto campo, senza privilegi per alcuno*». Ma la disponibilità di Ghirra cozza contro una secca nota della Voce repubblicana: «*Noi siamo fermamente contrari all'ingresso delle forze laiche, e per quanto ci riguarda dei repubblicani, nella giunta regionale di Melis, entrate in crisi di rincorsa pentanazionale*».

c. g.

Giornalista Tass fugge da Tokyo pur di evitare interrogatorio

TOKYO — Il corrispondente a Tokyo dell'agenzia sovietica Tass, sospettato di essere una spia del Kgb, ha lasciato ieri il Giappone prima che la polizia potesse interrogarlo.

Il giornalista, Konstantin Preobrazhensky, 32 anni, è sospettato di aver cercato di ottenere informazioni sulla Cina e sul Giappone. Era stato visto spesso in compagnia di un cinese.

La polizia gli aveva chiesto di presentarsi per rispondere ad alcune domande circa l'accusa di aver intimidito il suo interlocutore cinese.

(Altri servizi a pagina 6)

L'APPASSIONATA VOCE TEDESCA, INQUIETA COSCIENZA DELL'EUROPA

Brav'uomo di Colonia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Era malato da tempo, ma non era mai assente dalla scena letteraria e politica: e, così, la sua morte ha colto la Germania di sorpresa, l'ha lasciata attonita e addolorata. *«Heinrich Böll è spirato poco prima delle 15, nella sua casa nell'Eifel»*, una delle catene montagnose che traversano la Renania: il figlio ha telefonato all'editore del padre e l'editore ha informato il mondo. Aveva 68 anni. Oggi, la Germania è una nazione più povera. Böll non era soltanto un intellettuale, uno scrittore. Premio Nobel '72, ma un uomo dotato di straordinaria autorità morale, un paladino instancabile dell'individuo e della sua dignità.

Il telegramma inviato alla famiglia dal presidente della Repubblica Federale, Richard von Weizsäcker, comincia con queste parole: *«Heinrich Böll ha sempre difeso la libertà dello spirito, ovunque fosse in pericolo»*. Parole simili si leggono negli altri messaggi che cominciano a giungere da personalità e istituzioni, anche se la grande vacanza estiva, che in questo periodo tocca qui il suo *clou*, smorza le reazioni. La notizia è balzata al primo posto dei telegiornali e, in serata, si è gradualmente arricchita di biografie e commenti. La perdita è sentita con particolare intensità da Colonia, la città natia.

Un grande evento, accompagnato però da una pallida eco: Böll sa soltanto che i disturbi cardiocircolatori che affliggevano Böll da vari anni si erano acuiti e che, nei giorni passati, si erano resi necessari nuovi esami in un ospedale di Colonia. I controlli, almeno pare, non avrebbero rivelato involuzioni drammatiche e, ieri mattina, infatti, lo scrittore poteva lasciare la clinica. Tornato a casa, spirava nel primo pomeriggio. Molto di più non si sa. La stessa gelosia con cui Böll aveva sempre difeso la sua *privacy* sopravvive alla sua morte. Non si sa neppure se Böll sarà sepolto con rito cattolico. Era un cattolico, ma aveva semiabbandonato la Chiesa.

Non tutti i tedeschi amavano Böll, personaggio troppo polemico per questa nazione che, a differenza dell'Inghilterra e dell'America, attribuisce ai suoi intellettuali profonda influenza: non tutti l'amavano, ma tutti lo rispettavano. Lo rispettavano, perché, fin dagli Anni Cinquanta, non aveva mai esitato ad esporsi personalmente per alleviare le sofferenze dei deboli e degli oppressi (un esempio tra i mille: fu tra i primi a tendere la mano a Solzenicyn) e per difendere quelle cause, per quanto controverse, che considerava giuste, necessarie. Sfidando le frecciate del suo stesso partito, la Spd, combatté, pertanto, negli Anni Settanta, le norme che escludevano da ogni impiego statale i presunti membri del partito comunista e dei movimenti di estrema destra; e sfidando mezza Germania combatté contro i *Pershing*.

Una battaglia errata, quest'ultima, ma che egli volle vivere con i Verdi, ai quali s'era unito nell'83, accettando tutti i disagi dei lunghi assedi delle basi americane, sotto giorni e notti di pioggia. I tedeschi lo chiamavano *«il brav'uomo di Colonia»*, una frase che meglio di ogni altra indica il suo posto nell'animo di questa nazione. Nessuno scrittore germanico del dopoguerra, anche quelli superiori a lui per potenza creativa, come Wolfgang Koeppen e Günter Grass, hanno espresso, sia nei libri sia nella vita, un eguale amore per tutte le creature, una compassione più profonda. Il massimo critico tedesco Reich-Ranicki ha detto: *«Il suo impegno umano è incomparabile»*.

Aveva conosciuto anni difficilissimi dopo la guerra, aveva lavorato come ebanista nella ditta di un fratello. La moglie, un'insegnante, madre di tre bambini, sosteneva allora la famiglia. Poi, il successo, un successo ch'egli trasformò in una lotta permanente contro *«le piaghe inutili»*, come le definiva, della società e della vita. La nuova Germania fu fortunata ad avere la voce di Böll. Lo sa e il lutto sarà doloroso.

Mario Ciriello

Böll, ultime riflessioni sulla Germania

In una recentissima intervista lo scrittore ripercorre il cammino della questione tedesca: «Si può capire che ci sia gente che si vergogna di essere nata qui» - «Il nazismo non sarebbe potuto esistere senza la complicità di gente normale che si limitò ad applicare le leggi» - «Chi rese possibile che una pazzia posta per iscritto venisse messa in pratica?» - «L'improvvisa ricchezza della Germania ha letteralmente frastornato la gente»

Pubblichiamo in esclusiva per l'Italia l'ultima intervista che Heinrich Böll ha dato pochi giorni fa al quotidiano spagnolo *El Pais*.

COLONIA — *Dà l'impressione che gli gravi sulle spalle tutto il peso della storia recente della Germania, dalla ricostruzione del Paese quando finì la guerra, fino alle manifestazioni pacifiste nelle strade per impedire, invano, l'istallazione dei missili atomici della Nato. Negli ultimi anni non c'è stato un solo tema del quale non si sia occupato, prendendo sempre partito contro le ire della destra reazionaria della Repubblica Federale.*

Per Praga

Da ricordare i suoi interventi sulla «caccia alle streghe» per l'espulsione degli «estremisti» dall'amministrazione pubblica, le sue parole di comprensione per Ulrike Meinhof che aveva lasciato la macchina da scrivere per il mitra, la solidarietà con gli intellettuali perseguitati nell'Europa del socialismo reale, con la «primavera di Praga», con gli espatriati sovietici. Ha levato la voce contro l'opinione corrente in pieno «autunno tedesco», quando l'isteria della caccia al terrorista sembrò insidiare anche le basi democratiche della Repubblica. Nonostante la sua salute fragile, fu accanto a quelli che facevano i sit-in davanti alla base americana di Mutlangen per protestare contro i Pershing 2.

Nella sua casa nell'Eifel, sperduta in un villaggio che nemmeno appare nelle carte, Böll si è rifugiato con la moglie Annemarie che porta del caffè caldo e si ritira subito, mentre lo scrittore comincia a parlare e a fumare, cosa che certamente non dovrebbe fare. Mentre migliaia e migliaia di altri tedeschi si lasciavano sulle autostrade verso le vacanze, Böll agramente le sue riflessioni su questo anno degli anniversari tedeschi, la fine della guerra e la liberazione, la visita di Ronald Reagan al cimitero di Bitburg e l'eterna discussione sul passato tedesco.

Per Böll il discorso del presidente della Repubblica Richard von Weizsäcker nella seduta solenne del Parlamento federale a Bonn l'8 maggio, ricorrenza della fine della guerra, «ha cancellato molti fatti "kitsch". Tutta la visita di Reagan è stata kitsch, piccola politica penosa. Ma mi è sembrata anche ipocrita tutta l'eccitazione sulle tombe delle SS a Bitburg, quando penso ai casi Barbie e agli altri nazisti che riuscirono a cavarsela grazie ai servizi segreti degli Stati Uniti e a fuggire in Sud America per giocare anche lì un ruolo nefasto.

«Non discutiamo delle SS, che erano un segno distintivo del terrore, dell'assassinio e dell'orrore. Ma da una lapide non si può capire la colpevolezza di ognuno che portò quel segno e forse non tutti quelli che lo portarono spararono orrore e terrore. Perciò non posso giudicare nessuno che sta sepolto là sotto se non conosco la sua vita».

Böll racconta una storia ascoltata recentemente e che lo ha impressionato. Un sacerdote cattolico internato nel campo di concentramento di Dachau dovette vestire l'uniforme delle SS sul finire della guerra. Lo mandarono al fronte sovietico dove cadde prigioniero. Il peggio di tutto quello che avvenne in seguito alla visita a Bitburg, secondo Böll, fu per esempio il raduno di un centinaio di veterani delle SS a Nesselwang in Baviera.

La ripercussione che ha avuto Bitburg sulla coscienza nazionale tedesca secondo Böll è stata sorprendente. «Certamente Reagan a Bitburg è stato un fatto molto popolare, ma non ha portato nemmeno un voto ai democristiani. Il desiderio del cancelliere Kohl e di Reagan era di mettere in mostra la fraternità tedesca e della Nato. Contemporaneamente abbiamo avuto elezioni nella Renania Westfalia. Proprio nelle regioni vicine a Bitburg, come qui nell'Eifel, la Cdu ha perduto fino al 15 per cento dei voti. Questo è un fatto strano. La gente che vota non è tanto sciocca come si crede e la cosa mi pare molto interessante.

«Tutta questa commedia dei vertice dei Paesi industrializzati che è una vera sciocchezza, non ha portato un solo voto. Se fossi disoccupato non riporrei un centesimo di speranza su un vertice economico. E' una cosa che fa riflettere sulla sensibilità e l'intelligenza dell'elettorato».

Nella generazione intermedia che è cresciuta nello sviluppo industriale della nuova Repubblica, ci sono molti che respingono il concetto di identità tedesca. Le frasi «non mi sento tedesco» o «vorrei avere un'altra nazionalità» o «vorrei vivere in un altro Paese» si sentono spesso.

Langenbroich (Germania Federale), 14 febbraio 1974. Heinrich Böll (a destra) con Alexander Solzenicyn poco dopo l'uscita dall'Urss

Un'illusione

«Ma vivere in un altro Paese non si può. Questa è un'illusione, un lusso che possono permettersi alcuni che hanno milioni e per loro è lo stesso vivere in Svizzera, in Italia o in America. Si conosce bene la gente soltanto quando si lavora in un posto. Ci sono molti tedeschi che sarebbero volentieri in Italia o in Spagna, ma penso che se dovessero lavorare lì per vivere credo che tutti i sogni sull'estero svanirebbero. In fondo tutti i popoli sono esotici. Essere tedeschi non è facile. Ma non lo è nemmeno essere di altri Paesi.

«Ogni Paese ha la sua carica storica. Noi tedeschi ne abbiamo una speciale, e credo che gli altri fascismi con tutti i loro orrori non possano confrontarsi con il nostro. In nessun posto sono esistiti gli orrori del genocidio programmato come da noi. I fascismi italiano e spagnolo sono diversi fra loro, eppure in qualche angolo in Italia e Spagna comunisti e anarchici poterono sopravvivere nella clandestinità. Si potrebbe parlare per ore di questo e si può capire che ci sia gente che si vergogna di essere tedesco».

Fu una questione specificamente tedesca il nazismo? Böll non ha dubbi. «Certamente, vista la precisa pianificazione e realizzazione del genocidio, non soltanto contro gli ebrei, ma anche contro gli altri popoli, soprattutto i popoli slavi. Dei 5 milioni di morti polacchi, il 90 per cento furono civili e non soltanto ebrei.

«Su ciò che sarebbe successo nell'Unione Sovietica se Hitler avesse vinto, a volte ne discuto con gli emigrati russi. E' certo che nessun ebreo russo dovrebbe più darsi da fare per ottenere un visto di uscita. E' vero che esiste una tendenza antisemita nella storia russa e sovietica, è crudele, ma non si tratta di un genocidio».

L'aspetto demoniaco del nazismo non avrebbe potuto esistere senza la complicità di gente comune e normale che appoggiò Hitler. In Germania si cita spesso il caso di Filbinger, un giudice che applicò le leggi sui disertori quando mancavano poche settimane alla fine della guerra, con la fucilazione di un marinaio. Filbinger per dieci anni fu poi presidente del governo democristiano del Baden-Württemberg. Quando si scoprì il fatto, l'ex giudice disse: «Quello che era legale allora non può essere illegale oggi». I Filbinger furono peggiori di Hitler?

«Filbinger non era nazista. Molti di rango elevato durante il nazismo non erano nazisti e penso perfino che una parte delle SS che custodivano i campi di concentramento non fossero antisemiti. Non era necessario, si limitavano a obbedire agli ordini. Io non intendo demonizzare Hitler che era un demonio, ma chi lo appoggiò? Chi rese possibile che una pazzia messa per iscritto venisse messa in pratica?

La democrazia

«Se si studia la parte avuta dallo Stato maggiore dei generali tedeschi c'è da impazzire. Si fa una guerra per vincerla e le prime vittorie portano a uno stato di totale ebbrezza. Secondo alcuni la guerra contro la Russia era già perduta nel 1941 quando le armate tedesche erano ferme alle porte di Mosca. Tutto questo è evidente. Ma loro portarono fino in fondo una guerra che perlomeno dal 1943 era chiaro che era perduta. Fra gli alti gradi c'erano pochissimi nazisti autentici, tre o quattro o poco più, nonostante la collaborazione fino alla fine. E' proprio vero, ciò che spaventa è il comportamento di coloro che obbedirono agli ordini».

Quando nella Germania federale ci fu la «caccia alle streghe» con la persecuzione degli estremisti, naturalmente di sinistra, sospetti di infedeltà alla Costituzione, Böll scrisse che le riserve «repubblicane» della Spagna da poco tornata alla democrazia erano maggiori di quelle della Germania, intendendo con il riferimento alla repubblica il senso dei diritti civili, come furono definiti dalla Rivoluzione francese.

«Questo deriva dal fatto che noi non abbiamo avuto nessuno della resistenza interna salito al governo, al contrario di ciò che è accaduto in Spagna e in Italia, dove Pertini è un uomo che ha rappresentato il suo Paese dopo essere stato in prigione sotto i tedeschi. Questa è la vera differenza fra la democrazia italiana, spagnola e quella della Germania federale».

Per Böll l'arrivo di Willy Brandt al potere nel 1969 fu qualcosa che portava un uomo dell'opposizione al potere, ma poi arrivò il «fenomeno Kohl» che secondo Böll ha le sue radici nell'improvvisa ricchezza piovuta sulla nazione. «Questo è sempre stato un Paese povero. La regione dell'Eifel dove vivo fino agli Anni Trenta era, per dirla in termini di oggi, zona di sottosviluppo. L'improvvisa ricchezza ha letteralmente frastornato la gente. Lì ha resi dei drogati della sicurezza, non soltanto in senso militare, ma nel senso che vogliono conservare tutto e avere sempre di più. In questo senso Kohl è rappresentativo di coloro che dicono: "Abbiamo ottenuto qualcosa e vogliamo conservarlo", una tendenza populista, ma io credo che la sua popolarità sia in decadenza ed è curioso che soltanto adesso in Germania si cominci a parlare di disoccupati. E' un po' tardi».

Sulla divisione in due della Germania Böll pensa che sia crudele: «E' una delle ragioni per cui vado pochissimo nella Germania Est e a Berlino, perché mi pare terribile che io possa entrare e uscire facilmente mentre loro devono starsene lì. D'altra parte mi rendo conto che una Germania riunificata sarebbe troppo grande come potenza economica e militare. Le due economie più forti del due blocchi unite e i due eserciti più forti uniti, è inimmaginabile sia per l'Est sia per l'Ovest. Ma non vuol dire rassegnarsi.

«Io credo che se la Repubblica Democratica e l'Unione Sovietica lasciassero uscire un maggior numero di persone, per esempio se dessero la possibilità ad autori di vivere fra noi e di conoscere veramente il nostro ambiente, diciamo per sei mesi, molti rientrerebbero. Con la chiusura totale si crea il sogno dell'Occidente, una rappresentazione immaginaria...».

Böll si autodefinisce anarchico. «Non nel senso tradizionale dell'anarchismo europeo, ma nel senso che non riconosco nessun potere su di me. Sono fedele alla Costituzione e pago le mie tasse, ma non riconosco nessun potere federale né governativo, nemmeno se fosse socialdemocratico». *Anni fa annunciò pubblicamente la sua uscita dalla Chiesa e il rifiuto di pagare imposte ecclesiastiche. Ma si considera credente,* «non nel senso del Papa e della sua infallibilità che è un errore storico da correggere essendo il vero ostacolo alla riunificazione delle Chiese».

Sulla sua partecipazione ai movimenti pacifisti e sull'accusa di giocare con la paura della gente, Böll dice: «Non ho mai avuto la sensazione che il pacifismo si basi sulla paura. Piuttosto ho l'impressione che più d'uno degli alti ufficiali della Nato abbiano paura in misura maggiore del movimento pacifista, che si è comportato sempre in modo allegro e sorridente».

José Comas

Copyright «El Pais», Madrid e per l'Italia «La Stampa»

DALLA GUERRA A «FOTO DI GRUPPO CON SIGNORA», AL PREMIO NOBEL PER LA LETTERATURA

Capolavori e ferite di un anticonformista

E' morto Böll. Heinrich Böll, 68 anni, da Colonia, scrittore tedesco. Non solo scrittore. Coscienza tedesca. Non solo tedesca. Coscienza europea. Non solo europea. Coscienza mondiale. Non sono esagerazioni. Alla nostra età (anno più anno meno ho la stessa età di Böll) la morte altrui di solito non fa grande impressione. Quasi come la propria che ci si sente crescere dentro giorno per giorno, notte per notte, in modo che spesso e malvolentieri le nostre parole ci suonano come già pronunciate, i nostri gesti ci paiono come già compiuti, tutto archiviato tra la polvere. Ma per Böll è diverso. Forse non era il migliore nello scrivere, ma era quello che si faceva meglio leggere. E si faceva leggere per la sua sincerità.

Era nato il 21 dicembre 1917 a Colonia, ottavo figlio di un falegname che aveva ambizioni da scultore. La famiglia era di origine inglese, ma, essendo di fede cattolica, aveva abbandonato l'Inghilterra dopo la riforma anglicana. A vent'anni, conseguita la maturità, Böll aveva iniziato a fare il commesso di libreria. I libri lo affascinavano. Ma era il 1937, tempo nazista. Böll aveva dovuto interrompere presto l'attività in libreria per ottemperare al servizio obbligatorio del lavoro. Il 1938 fu l'anno del rinvio di Monaco. Böll nel 1939 fu costretto ad abbandonare anche gli studi, germanistica, all'Università perché i tedeschi erano chiamati da Hitler ad assumersi la corresponsabilità nell'orrenda carneficina. Böll andò militare. La guerra lampo, invece di consumarsi appunto in un lampo vittorioso, per anni e anni avrebbe consumato ogni tedesco reperibile. Böll fu sbattuto da un fronte all'altro, senza distinzione o preferenza tra Occidente o Oriente, rimediò quattro ferite e una irrealizzabile nausea per quella oltraggiosa manifestazione di stupidità collettiva. Una nausea che doveva continuare a ossessionarlo nelle menzogne del dopoguerra, nelle finzioni della pace.

Quando cominciò a scrivere nel 1945, tornato dalla prigionia in un campo americano di Francia, subito dopo aver ricostruito con alcuni familiari la casa semidistrutta in cui aveva preso alloggio a Colonia, nei suoi racconti di guerra lasciò prevalere il tono cupo, drammatico. Per campare, lavorava nella bottega da carpentiere di un suo fratello, prestava servizio al Comune, le riviste letterarie gli accoglievano qualche racconto abbastanza simile, ancora, a quelli di tanti altri reduci.

Nel 1949, quando nacque la Germania di Bonn, pubblicò il suo primo libro *Il treno era in orario*, atroce rievocazione delle atrocità della guerra. I critici lo notarono, il pubblico ancora no. I tedeschi avevano altre preoccupazioni che la letteratura. Nel 1918, alla fine della prima guerra mondiale, gli eserciti nemici non erano penetrati sul suolo patrio e la pace imposta a Brest-Litovsk alla Russia impegnata nella Rivoluzione bolscevica aveva allontanato una minaccia diretta dai domini orientali della Germania.

La potenza distruttiva della guerra non era passata direttamente sulle città tedesche, all'interno la compagine statale aveva, bene o male, resistito senza subire scosse. Ma ora la Germania non solo era occupata, era anche divisa, spartita dai vincitori della Seconda guerra mondiale, era una terra distrutta, umiliata, a livello zero, peggio di zero, qualcosa che non era più che una cosa da ritirar su dal sottosuolo, da sotterra.

L'anno 1951, l'anno dell'uscita del suo romanzo di guerra *Dov'eri, Adamo?*, fu l'anno della consacrazione di Böll come autore tedesco di primo piano. Ricevette il premio del Gruppo 47 e il pubblico ormai sapeva della sua esistenza. Nemico della guerra, Böll parlava di soldati tedeschi che avevano fatto il loro dovere travolti dalla storia. Il loro dovere pareva essere stato soprattutto morire, lasciarsi annientare, perdere il corpo o l'anima, se possibile tutt'e due.

Eppure il tono drammatico non era il solo tono a disposizione dello scrittore tedesco Böll. Un breve racconto della raccolta *Viandante, se giungi a Spa...*, uscita nel 1950, era piuttosto eloquente in proposito. Il racconto s'intitolava *La mia faccia triste* e vi parlava in prima persona un tale che stava al porto a guardare i gabbiani, e veniva notato da un poliziotto a causa della sua faccia triste *«secondo le leggi dovete essere felice»*, gli diceva il poliziotto, portandolo in questura.

Heinrich Böll. Avrebbe compiuto 68 anni il 21 dicembre

Lì subiva un interrogatorio. *«Professione?»* gli domandava qualcuno, *«ultima occupazione?» «carceratus»*, rispondeva l'uomo dalla faccia triste. Allora gli veniva domandato: *«Che delitto avete commesso?» «faccia allegra»*, rispondeva l'interrogato. E, a istanza delle autorità, spiegava: *«Quella volta la mia faccia allegra venne notata da un poliziotto, un giorno in cui era stato ordinato il lutto generale per la morte del capo...»* e così gli facevano saltare tre denti anteriori con un pugno e lo bollavano come recidivo. *«Un'aggravante che non avevo previsto»*, commentava faccia triste/allegra, ma sempre puntualmente anticonformista.

Il tono satirico, mescolandosi a quello drammatico, ora imponendosi, ora accettando di far semplicemente da sordina, indispensabile sordina comunque, sarebbe stato l'arma nuova per Böll, non pago di girarsi a contemplare l'orribile passato, era deciso ad affrontare il tenibile presente e l'oscuro futuro. Il democristiano Adenauer non era Hitler, certo, ma per lo scheletro, popolare cattolico Böll non era l'uomo ideale per avviare la Germania alla democrazia e alla pace.

Il primo libro di *Racconti umoristici e satirici* di Böll non a caso esce nel 1958, l'anno in cui il Bundestag, nonostante l'opposizione di socialdemocratici e liberaldemocratici, dà il suo consenso al riarmo atomico. Da allora Böll assumerà sempre più il ruolo di perturbatore dell'ipocrisia pubblica, denunciando ogni manovra sospetta di Adenauer e di Ehrard, appoggiando l'amico Brandt, mantenendo rapporti amichevoli con la Repubblica democratica tedesca e con l'Urss, inviando un mazzo di fiori alla donna che ha schiaffeggiato il cancelliere Kiesinger per il passato nazista, litigando lungamente con l'arcivescovo di Colonia per non pagare la tassa sul culto.

Un anticonformista per la pelle che si identifica particolarmente nel protagonista del romanzo *Opinione di un clown* del 1963, satira a fondo contro quanto Böll ha odiato di più: l'alleanza tra Chiesa, potere e grande industria, la conformistica viltà della rinascenza militaristica. Nella sua negatività e nella sua soggettività può capitare a Böll di sbagliare ma sempre per amore, per generosità infinita.

Quando nel 1970 Böll è nominato presidente del Pen-club per la Germania si può pensare a una sua onorevole giubilazione. Ci son tante altre forze letterarie che premono in Germania. Nel 1971 Böll è nominato presidente del Pen-club internazionale e contemporaneamente si impone alla ribalta con un autentico bestseller *Foto di gruppo con signora*, spaccato di vita tedesca dall'Epoca guglielmina al secondo dopoguerra.

Ma nel 1972 è pronto a giocarsi l'appena conquistata popolarità, invocando la concessione della grazia o se non altro la rinuncia alla caccia alle streghe per la cosiddetta banda Baader-Meinhof. E partecipa con scritti e discorsi alla vittoriosa campagna della Spd. Arriva anche il Premio Nobel, ma l'uomo pubblico Böll non si accontenta dei successi letterari e mondani. Nel 1974 è il primo a ospitare nella sua casa di campagna di Langenbroich Solzenicyn appena espulso dall'Urss.

Nonostante le sue simpatie per l'Urss più volte manifestate, Böll si sente obbligato a stare dalla parte dei dissenzienti, qualsiasi idea professino. Ed ecco i libri degli Anni di piombo tedeschi, riuscii o non riuscii, ma animati da un freddo furore, da un grottesco che esaspera la disperazione, *L'onore perduto di Katharina Blum* del 1974, requisitoria contro il giornalismo scandalistico, e *Attacco precauzionale* del 1979, denuncia dell'avvelenamento totale tedesco tra terrorismo e caccia alle streghe, benessere economico e invalidazione di ogni ideale.

Testimone malato, infelice, irriducibile gran vecchio di gioventù perdute o destinate a non trovarsi mai, Böll ha compiuto la sua estrema apparizione in pubblico al grande comizio pacifista di Berlino del 1981. Doveva parlare nel parco nello stesso posto in cui per lui era finita la Seconda guerra mondiale. Non si reggeva bene sui piedi divorati dalla cancrena diabetica. Il leggero impermeabile non bastava a ripararlo dai rigori di quel 10 ottobre.

Si era preparato un discorso scritto, lo ha guardato, riletto, ma poi lo ha rimesso in tasca. *«I giovani non capirebbero»* ha detto. Ha parlato con fatica poi. Poco e male. Era schiantato più che dal dolore fisico, dal dolore sentimentale, perché qualcuno gli aveva bruciato la casa di campagna di Langenbroich, la sua casa di lavoro. Le parole non venivano fuori dalle sue labbra rabbrividenti. Il discorso scritto lo ha dato ai giornalisti: *«Loro possono capire»*.

Una lezione storica sul modo di comunicare, sulla responsabilità dell'uomo pubblico che deve assolutamente farsi capire. In questi anni, a poco a poco sono venute fuori le sue carte dimenticate o miseri presso la sua casa editrice Lamuv del suo figlio pacifista René. *La ferita* (come al solito edito da Einaudi) è la raccolta dei suoi primi racconti di guerra che si è recensita appena qualche giorno fa. La ferita di Heinrich Böll era la Germania.

Oreste del Buono

Perché scrivo

Nel ricevere il Premio Nobel, Heinrich Böll pronunciò un discorso intitolato *«Saggio sulla ragionalità della poesia»*. *«Lo scrivere* — disse tra l'altro — *è, per me almeno, movimento in avanti, conquista di un corpo che non conosco ancora, spostamento da qualcosa verso qualcosa che ancora non so. Non so mai come andrà a finire, "andare a finire" non nel senso di come si concluda una vicenda secondo la drammaturgia classica, ma in quello di un esperimento complesso e complicato, che tende ad acquistar sostanza corposa con materiale preesistente, inventato, spirituale, intellettuale, impartito insieme in forme sensibili».*

Salone LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino

Abbonamenti La Stampa Tel. 6568.134/135
Pubblicità Publikompass Tel. 65211
Copie arretrate Tel. 6568.136
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa Tel. 517.958
Specchio dei tempi Tel. 43681
Gazzetta Ufficiale Inserzioni (Poligrafico dello Stato) Tel. 517.958
Vendita (Edicola Internazionale) Tel. 534.914
Prevendita biglietti partite di calcio e spettacoli Tel. 6568.335

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Corso Vittorio Emanuele 101 - Tel. 511.024 - 538.032 - Torino

Baldovino gli chiede di restare ma la sorte del governo è segnata

Il premier belga: Mi dimetto Voto anticipato fra 3 mesi?

Martens, dopo il colloquio con il sovrano, ha annunciato un «programma minimo» sino alle elezioni - Opinione pubblica sotto choc: perché solo Bruxelles paga per la tragedia di Heysel?

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — L'eccidio di Heysel porterà il Belgio alle elezioni politiche anticipate, probabilmente in ottobre. Ieri, questa tragica «histoire belge» si è sviluppata con altri colpi di scena: alle 11 del mattino, il premier democristiano Wilfried Martens si è recato dal re per rassegnare le dimissioni del suo governo di coalizione, in carica dal dicembre 1981.

La soluzione della crisi politica scatenata dalle dimissioni di sei ministri del partito liberale francofono, lunedì sera, mediante l'allontanamento del ministro degli Interni Charles Ferdinand Nothomb per la sua responsabilità politica per il massacro allo stadio, si era infatti rivelata inattuabile nel corso della riunione del Consiglio dei ministri, convocato per le 9 di ieri mattina. Re Baldovino, in un primo tempo, ha tenuto in sospeso le dimissioni del governo cristiano-liberale ma nel tardo pomeriggio decideva di respingerle, incaricando Martens di restare alla testa della coalizione. Dopo il suo secondo colloquio con il sovrano, Martens ha dichiarato che redigerà un programma «minimo» di governo ma che saranno inevitabili elezioni anticipate (rispetto alla data prevista dell'8 dicembre).

Negli ultimi cinque mesi della legislatura, il governo doveva occuparsi di progetti sociali e fiscali, del risanamento dell'economia e della revisione della Costituzione. E' ora improbabile che questi dossier siano chiusi nei prossimi tre mesi, perché la convivenza tra i liberali e i socialcristiani al governo sarà quanto meno difficile. L'eccidio di Heysel getta così la sua ombra anche sull'esito delle prossime elezioni generali in Belgio.

E' curioso, intanto, che nel governo resteranno al loro posto, con gli stessi incarichi, il contestato ministro degli Interni Nothomb, dc, il vicepremier liberale e ministro della Giustizia Jean Gol, che ha scatenato la crisi con le sue improvvise dimissioni, lunedì mattina, in segno di protesta per l'assoluzione di Nothomb, sabato notte, da parte della Camera dei deputati per il massacro, benché i liberali avessero votato a suo favore.

In tutta questa vicenda, è mancata soprattutto la chiarezza. Anche la decisione del re è, secondo taluni, criticabile perché lascia il Paese in mano a un governo claudicante. Ma poco correnti, secondo la stampa belga, sono stati i liberali mentre i democristiani, come vuole la loro tradizione, hanno fatto quadrato attorno a un loro uomo, Nothomb, che forse ha sacrificato l'onore e il governo a favore di una carriera.

Intanto, si sono avute anche ripercussioni di carattere finanziario e monetario: alla Borsa di Bruxelles le azioni hanno segnato un forte ribasso e anche il franco belga ha subito perdite nel Sistema monetario europeo. Forse, il più dell'Inghilterra, i cui tifosi calcistici sono i veri responsabili della morte di 38 persone. C'è chi ritiene che le massicce politiche attuate alla tragedia di Heysel abbiano peggiorato l'immagine del Paese all'interno come all'estero, un'immagine che la colpevole inefficienza della gendarmeria aveva già seriamente scalfito. La gente si interroga: «*Una Coppa d'Europa di calcio valeva 38 morti, 500 feriti e tutto questo?*».

Renato Proni

Firmato accordo commerciale tra Cina e Urss

PECHINO — Il vice primo ministro cinese Yao Yilin è ritornato in patria dopo una missione di otto giorni in Unione Sovietica, che ha fruttato un accordo commerciale fra i due Paesi del valore di 14 miliardi di dollari.

Nel periodo 1986-1990 il valore degli scambi bilaterali raddoppierà, e Mosca si è impegnata a fornire attrezzature per ammodernare l'industria cinese. Minori i risultati sul piano politico.

Applausi per Nancy alla Casa Bianca

Washington. Nancy Reagan è applaudita al suo arrivo nell'auditorium allestito davanti alla Casa Bianca per il concerto della Boston Symphony Orchestra. Da destra sono riconoscibili il vicepresidente George Bush e la moglie, il capo dello staff della Casa Bianca Donald Regan, il segretario alla Difesa Caspar Weinberger con la moglie, il ministro dell'Interno Donald Hodel

Molti Presidenti americani, in questo secolo, sono stati colpiti da gravi malattie

Reagan è il primo ad ammettere il male Kennedy e Wilson soffrirono in segreto

L'uomo della «Nuova frontiera» fu quello che meglio nascose le sue condizioni - Soffriva del morbo di Addison e ammetteva in privato: «Ho una specie di leucemia che potrebbe uccidermi a 45 anni»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — In un emotivo e affettuoso articolo, la scrittrice Mary McGrory, una dei più acerrimi avversari politici di Reagan, ha scritto ieri sul *Washington Post* che «*non esistono precedenti di questo drammatico momento: l'America*», ha aggiunto, «*non ha mai avuto un Presidente di cui sapesse che era ammalato di cancro*». L'osservazione di Mary McGrory non è strumentale, intesa cioè a promuovere una richiesta di dimissioni a Reagan, condannato a vivere con la spada di Damocle della ricaduta sul proprio capo. E' un'osservazione di fatto: Reagan è il primo presidente a rendere pubbliche le proprie incerte condizioni di salute. In questo secolo, tutti i suoi predecessori le hanno celate, a parte Eisenhower la seconda volta. La novità — e la scrittrice gliene rende omaggio — è che Reagan ha voluto che gli americani sapessero.

Il problema della salute del Presidente risale a George Washington, che soffriva di un enorme tumore benigno a una gamba e di reumatismi, e che contrasse ripetutamente la polmonite. L'America non ha mai saputo risolverlo. Eppure, in almeno due circostanze, questo secolo, esso avrebbe dovuto rimuovere il Presidente. La prima fu nel 1919 con Woodrow Wilson, la seconda con Roosevelt nel '44. Nel '19 Wilson fu colpito da un embolo e una trombosi e negli ultimi 17 mesi del suo mandato il governo fu retto da sua moglie Edith, dal suo segretario Tumulty e dal suo medico, il dotter Grayson. I tre presiedevano in pratica alle riunioni di gabinetto, che si svolgevano a enorme distanza una dall'altra. Nel dicembre del '19, una commissione parlamentare decise di indagare, e fu ammessa alla presenza di Wilson per 15 minuti, il massimo che il Presidente poteva reggere. Lo trovò sordo, semicieco e immobile, non assunse prese misure.

Oltre che di poliomielite, Franklyn Delano Roosevelt soffriva di cuore, e fin dal 1931 i medici gli somministrarono forti farmaci tra cui il Digitalis. Ma la gravità del suo male fu tenuta nascosta, e si trattava del Presidente del New Deal e della guerra. Quando Roosevelt si ripresentò candidato nel '44, per la quarta volta (si dovette fare un'eccezione costituzionale, come era avvenuto per la terza) tutte le critiche sembrarono antipatriottiche. Roosevelt giunse alla cruciale conferenza di Yalta del febbraio del '45 quasi in procinto di morte. Spirò a Warm Springs in Georgia per una emorragia cerebrale l'aprile successivo. Secondo gli storici, a Yalta Stalin non avrebbe ottenuto tutto ciò che ottenne se Roosevelt fosse stato in buona salute.

Durante il suo duplice mandato, Eisenhower subì due infarti e dovette sottoporsi a un'operazione chirurgica. Ma a differenza di Roosevelt e di Wilson, che si rifiutarono di consegnare qualsiasi delega al vicepresidenti, Eisenhower stabilì a priori «*un'intesa di lavoro*» con Nixon, e dopo il primo infarto, nel 1955, da cui si riprese solo dopo quattro mesi, chiese al Congresso di elaborare un meccanismo per il trasferimento dei poteri al vicepresidente nel caso di invalidità.

Anche in quella circostanza tuttavia la Casa Bianca cercò di minimizzare il rischio di una ricaduta. Quando nel '57 Eisenhower subì il secondo infarto, la Borsa perse in mezz'ora cinque miliardi di dollari, quasi 10 mila miliardi di lire. Eisenhower dichiarò che se non si fosse ripreso in fretta si sarebbe dimesso.

Il Presidente che nascose meglio all'America le sue condizioni di salute fu Kennedy, che soffriva del morbo di Addison, una gravissima insufficienza ormonale surrenale, e doveva prendere il cortisone. Il farmaco a lungo andare produce stati confusionali e depressioni. In privato Kennedy ammetteva di soffrire di «*una specie di leucemia lenta, che potrebbe uccidermi dopo i 43 anni*» (ora stato eletto a 42). Il tardo criticato Johnson, che si sottopose a una reclamizzata operazione all'ernia all'ospedale di Bethesda, fu più onesto: nel '68 si ritirò, quando i medici gli dissero che correva il rischio di infarti, anche perché capiva che sarebbe stato sconfitto alle urne. Nixon, con la sua mania dei complotti, celò con ferocia una grave polmonite nel luglio del '73, all'apice dello scandalo Watergate.

e. c.

L'ex premier vuole la pace con l'Iraq

Iran, Bazargan corre per le presidenziali

TEHERAN — Esponenti del «Movimento per la liberazione dell'Iran» (Nahzat — e Azadi) dell'ex capo del governo provvisorio postrivoluzionario Mehdi Bazargan potranno candidarsi e partecipare alle elezioni alla presidenza della Repubblica che si terranno in Iran il 16 agosto prossimo.

Lo ha reso noto il ministero degli Interni di Teheran il cui portavoce, Abbas Akh Ilndi, ha assicurato che le elezioni saranno «*assolutamente libere*» e che non verrà posto alcun limite al numero dei candidati, i quali potranno registrarsi ufficialmente a partire da oggi.

Akhundi ha comunque precisato che l'ammissibilità delle singole candidature sarà decisa dalla Corte Costituzionale e la lista dei nominativi approvati verrà resa nota una settimana dopo il 22 luglio, termine per la presentazione delle domande.

La notizia ha particolare rilievo in quanto il movimento di Bazargan ha basato la sua pre-campagna elettorale sulla necessità di porre termine al più presto al conflitto fra Iran e Iraq, in atto da cinque anni.

Maratona governo-padronato-sindacati evita lo sciopero generale

Una lunga notte di negoziati salva Israele dalla paralisi

NOSTRO SERVIZIO

TEL AVIV — La firma di un accordo tra il governo, il padronato e la centrale sindacale, avvenuta ieri mattina alle cinque dopo un'altra notte di discussioni accanite, ha permesso di sbloccare la situazione e di annullare all'ultimo momento lo sciopero generale a tempo limitatorio di tempo che i sindacati (Histadrut) avevano organizzato per ieri mattina e che era stato predisposto in ogni particolare.

L'accordo — che nel pomeriggio è stato ratificato dal direttorio sindacale — prevede una serie di compensazioni per i salariati nel corso dei prossimi mesi. Anzitutto, il primo di agosto, riceveranno un complemento di salario del 14 per cento; poi, al primo di settembre, i lavoratori otterranno un premio del 12 per cento in occasione delle solennità del capodanno ebraico, e dal 1986 un altro premio sarà versato mensilmente (4 per cento in gennaio e febbraio, 3,5 per cento in marzo). Il premio di carovita, com'era concepito finora, non cessa di esistere: quando l'indice del costo della vita oltrepasserà il 4 per cento, i salariati riceveranno un aumento.

Ieri mattina il ministro delle Finanze Modai si è detto soddisfatto dell'accordo che, a suo avviso, «*non è in alcun modo in contraddizione col piano economico del governo; quanto ai licenziamenti il programma è avviato a soluzione*», mentre il segretario generale della Histadrut, Israel Kessar, afferma che un certo numero di problemi non è stato ancora risolto, tra cui quello delle dimissioni nel settore pubblico e quello del proposito del governo di ridurre del 3 per cento gli stipendi dei funzionari.

Secondo l'opinione degli economisti, l'accordo cui si è giunti faticosamente ieri, dopo giorni di trattative, nonostante i cedimenti del governo non rimette in questione tutto il piano economico varato il 1° luglio. E' — a quanto sostiene l'economista Eitan Bergiass — un accordo che viene a compensare equamente le persone più colpite; il carattere salariale degli aumenti previsti risponde ad un criterio di equità e non sconvolge le altre misure di economia intraprese. Egli ha detto: «*Il problema fondamentale è quello di ridurre la spesa pubblica e dopo tre mesi vedremo come si asseterà: la lotta contro l'inflazione non è cosa che si possa risolvere rapidamente. Circa il problema dei licenziamenti, ancora in sospeso, la soluzione dipenderà in parte dalla capacità di impiegare in altri settori i funzionari dimessi e dalla loro capacità di adattamento*».

Anche il capo del governo s'è felicitato dell'accordo e si ritiene che la pubblicazione dell'aumento dell'indice del costo della vita in giugno (avvenuta nel pomeriggio di lunedì) che è stato della misura del 14,9 per cento, inferiore al previsto seppur molto elevato, abbia contribuito a rendere meno rigide le posizioni delle parti.

Giorgio Romano

Non ho provato a far dirottare l'aereo d'Aquino dice il generale

MANILA — L'aviazione filippina ha smentito ieri informazioni riportate dal San Francisco Examiner, secondo le quali due caccia tentarono di dirottare l'aereo che riportava in patria il leader dell'opposizione Benigno Aquino, ucciso all'aeroporto subito dopo il suo arrivo.

Il generale Vicente Piccio, responsabile dell'aviazione, ha «categoricamente smentito» l'episodio cui fa riferimento il giornale americano, ed ha definito le altre informazioni contenute nell'articolo «complete falsità».

Quaranta osservatori di Damasco vigilano sulla tregua dalle sei di ieri

A Beirut Ovest fragile pax siriana (e i maroniti riunificano le milizie)

NOSTRO SERVIZIO

BEIRUT — Il piano di sicurezza deciso il 9 luglio a Damasco, nel corso di un incontro presieduto dal vicepresidente siriano Abdel-Halim Khaddam cui avevano preso parte i dirigenti politici e religiosi delle tre comunità islamiche (sunniti, sciiti e drusi), è entrato in vigore alle sei di ieri. A Beirut Ovest, interamente musulmana, settecento poliziotti si sono sistemati nei punti nevralgici della città con l'ordine di far fuoco senza necessità di preavviso su ogni elemento armato. Potranno inoltre farsi aiutare nel loro incarico da un corpo di trecento soldati messo a loro disposizione.

Unica violazione della tregua: l'ambasciatore libanese in Arabia Saudita, Zafer el Hassan, è rimasto ferito a una mano da un cecchino mentre su una jeep attraversava la «linea verde» per incontrarsi con il presidente Gemayel. Altri scontri si sono avuti, sempre sulla linea verde, fra cristiani e musulmani (tra i due gruppi non era stato stabilito alcun cessate-il-fuoco): i morti sarebbero due, una decina i feriti.

Da lunedì sera i miliziani avevano cominciato a ritirarsi dalle strade principali e a chiudere le molte basi armate e fortificate che avevano installato un po' ovunque a Beirut Ovest. La principale differenza tra il piano di sicurezza e i numerosi altri che l'hanno preceduto è che sono rimasti solo sulla carta sta nel fatto che questa volta i siriani, promotori del provvedimento, hanno inviato a Beirut quaranta osservatori incaricati di sorvegliare che l'operazione vada a buon fine. In tal modo Damasco intende dimostrare una volta di più la propria onnipotenza in Libano. Teoricamente, d'altra parte, il piano ha la pretesa di poteri estendere progressivamente a tutta Beirut e anche al Libano in generale, nel quadro di quello che i siriani definiscono come «*progetto globale di normalizzazione nazionale*» per la crisi libanese.

Ma gli antagonismi e le rivalità politiche, confessionali e militari in Libano sono così vive, attualmente, non solo fra cristiani e musulmani ma anche in seno alle diverse comunità islamiche, che i rischi di un nuovo scacco non possono essere esclusi.

Così lunedì notte, per la quarta volta in qualche settimana, un attacco terroristico con razzi ha danneggiato la sede della televisione a Beirut Ovest. L'attentato, come un altro contro una postazione della sesta brigata dell'esercito, è stato rivendicato da un'unità del movimento massimalista *Hezbollah*, una formazione sunnita la cui milizia era stata eliminata da Amal a prezzo di duri combattimenti lo scorso aprile, e che rivendica la maggior parte degli attentati quotidianamente compiuti contro il movimento sciita e i militari della sesta brigata.

Anche a Tripoli, nel Nord del Paese, proseguono gli scontri fra integralisti islamici sunniti e miliziani alawiti filosiriani, malgrado Damasco abbia gettato sulla bilancia tutto il suo peso per mettere fine alle ostilità cominciate la settimana scorsa.

Nel campo cristiano, invece, è stata proclamata la fusione di tutte le forze militari del partito falangista, che riassorbono, quindi, le milizie separatesi a marzo per rivendicare la loro autonomia nei confronti della Falange.

Ancora difficile la situazione nel Sud del Paese dopo l'eccidio (tredici morti) causato dall'auto-kamikaze. Le truppe del generale Lahad hanno nuovamente chiuso la strada di Ras Bayyada, l'unica che collega la «zona cuscinetto» controllata dalla milizia filoisraeliana con il resto del Paese.

Roger Gehchan

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

Esperti Usa «Adesso Atene è un aeroporto superprotetto»

ATENE — Quattro funzionari dell'aviazione civile americana hanno controllato ieri le misure di sicurezza dell'aeroporto internazionale di Atene, che hanno definito «probabilmente uno dei meglio protetti nel mondo».

Nella loro visita erano accompagnati da funzionari dell'Organizzazione internazionale del trasporto aereo (Iata) e del governo greco.

Ieri Washington aveva anticipato che se i controlli sullo scalo ateniese avessero dato risultati positivi i cittadini americani non sarebbero più stati invitati ad evitare l'utilizzazione.

I turisti Usa, che, accogliendo il consiglio del Dipartimento di Stato, hanno evitato lo scalo, rinunciando al soggiorno in Grecia, sarebbero 13 mila.

Altri arresti, la sharia divide il Paese

Spezzata la tregua Egitto-integralisti

IL CAIRO — Una nuova prova di forza è in atto in Egitto fra il governo e i fautori dell'integralismo islamico. Il procuratore generale della Corte di sicurezza dello Stato ha formalizzato ieri il procedimento penale aperto contro 46 estremisti religiosi arrestati nei giorni scorsi al Cairo, Alessandria e El-Fayum. Fra gli arrestati vi sono lo sceicco Hafez Salama, responsabile della moschea El Nour (uno dei bastioni dell'integralismo islamico nella capitale) e Mohammed Islambuli, fratello del capo del commando che nell'ottobre 1981 assassinò il presidente Sadat. L'accusa è di violenza, resistenza alla forza pubblica e diffusione di pubblicazioni sovversive.

L'operazione di polizia che ha portato al 46 arresti segna la fine della tacita tregua che sembrava essersi instaurata nei rapporti fra governo ed estremisti musulmani dopo l'assassinio di Sadat. Ad incrinare questa tregua è stata, due mesi fa, la decisione governativa di soprassedere all'introduzione della *sharia* (legislazione coranica) nell'ordinamento giudiziario egiziano. La campagna acatenata dagli ambienti religiosi in favore della sua applicazione ha irritato il presidente Mubarak, che il 25 giugno ha rivolto un «*caloro che cercano di imporre la loro volontà con il terrore*» un severo avvertimento.

Ad Alessandria e ad El-Fayum (una città di 100.000 abitanti nei pressi della capitale, nella quale già lo scorso anno erano avvenuti attentati ai danni della comunità copta) sono invece finite in carcere 23 persone che si erano opposte alla decisione governativa di porre sotto la tutela dello Stato le moschee private.

Per impedire l'accesso alle moschee dei nuovi responsabili nominati dal ministero dei Beni religiosi, i manifestanti hanno demolito porte e finestre degli edifici.

Rabat decide nuove fortificazioni anti-Polisario

Cinque muri per un deserto

Campi minati, radar, nitragliatrici intorno al vallo di pietra e sabbia

RABAT — Il Marocco sta erigendo un quinto vallo difensivo di pietre e sabbia nel Sahara occidentale per raddoppiare la superficie della «zona di sicurezza» entro la quale le popolazioni saharani dovrebbero poter vivere senza timore di incursioni.

Migliaia di soldati sono al lavoro e il grande sforzo logistico ha suscitato l'interesse degli addetti militari accreditati a Rabat, invitati a visitare il cantiere. Il progetto prevede un'alternanza di campi minati, postazioni di artiglieria, nidi di mitragliatrici mobili, comandi sotterranei, depositi di munizioni e carburante a prova di bomba, punti di osservazione e una fitta rete di impianti-radar che segnala qualsiasi movimento tra il 5 e 50 chilometri.

Nel piano, il sistema d'allarme elettronico fa automaticamente scattare lo sbarramento di fuoco e l'intervento dei reparti blindati che si trovano in vicinanza posizione. Ogni unità difende tra due e sette punti d'appoggio e la linea difensiva dispone di una massa mobile di 110.000 uomini, sui 200.000 mobilitati, di cui 30.000 dislocati di fronte al 50 chilometri di frontiera algerina.

Gli ufficiali di stato maggiore hanno spiegato che il Polisario non è più in grado di sferrare attacchi a sorpresa contro le guarnigioni isolate marocchine e ancor meno contro i centri abitati dell'interno. Il colonnello El Mokhi ha precisato che il concentramento di mezzi corazzati e di Toyota lanciarazzi è ormai reso inoperante dal muro, che blocca i T-54 e i T-55 di fabbricazione sovietica.

Allungando il fronte con la costruzione di valli plurimi, lo stato maggiore marocchino si propone anche un altro scopo: accrescere il peso della guerra per l'Algeria che fornisce quantità sempre maggiori di carburante ai veicoli militari del Polisario affinché possano tentare degli sfondamenti dove il vallo non è ancora arrivato.

Inoltre la neutralità della Mauritania, perseguita maggiormente dal governo di Nouakchott dopo la cessione del colonnello Haidallah (filo algerino) nel dicembre scorso, priva i guerriglieri indipendentisti di un «santuario».

La nuova linea difensiva sarà lunga complessivamente 500 chilometri e metterà al riparo anche 700 chilometri di litorale, oltre a 80.000 chilometri quadrati di deserto nella provincia dell'Oued Eddahab. Rimarrà ancora nel settore non controllato dalle forze marocchine un trapezio di altri 80.000 chilometri quadrati fino alla frontiera mauritana che corre lungo la ferrovia mineraria Zoueratte-Nouadhibou. In questa parte del Sahara meridionale, le truppe mauritane presidiano il piccolo porto ex spagnolo di La Guerre che il Marocco rivendica.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il
GRANDUFF. CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
Lo piangono la moglie Liliana, i suoceri Antonio e Maria Elena, mamma, sorella col marito Caterina Regalia, i cari nipoti Angelo e Carla con la moglie Maria Rosa e Marzia, parenti tutti. Un ringraziamento particolare ai professori: Mario Borgna, Alessandro Tizzani, Carlo Caruzzo e l'amico dott. Luciano Demaria cui dott. Vito Cocimano, unitamente alle infermiere Piera, Marica, Mariateresa, Victoria e l'assistente Caterina, i funerali giovedì 18 ore 14.30 parr. SS. Pietro e Paolo, indi ore 16.30 parrocchia di Torre di Asti e tumulazione in tomba di famiglia. Le presenti a partecipazione e ringraziamenti.
— Torino, 17 luglio 1985.

Partecipano al dolore Liliana e Franco Repetti, Luciano e Maria, famiglie Peroni e Durando.

Partecipano parte al dolore di Liliana Tosi: Maria e Francesco Colmo, Elisabetta e Umberto Delmastro con Tommaso, Vanni e Michela Pesola con Maurizio e Vittoria.

Partecipano al lutto di Liliana gli amici Franco e Luciana Demaria.

Prendono parte al dolore della famiglia Tosi:
Olga Boccadoro
Mario Bondani
Carlo Culizia
Maria Pia Culiversi
Florinda Fiamia
Fulvio e Lilla Mauri
Piero e Silvana Martini
Giorgio Merlo
Renato Peirone
Rosalba Palumbo.

P.S.I. Cittadino Provinciale Regionale partecipa con dolore alla scomparsa del compagno
Sandro Tosi
veterano dirigente del partito socialista torinese.
— Torino, 16 luglio 1985.

Presidente, Commissione Amministratrice, Direzione e Personale dell'Azienda Acquedotto Municipale di Torino prendono viva parte al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
già presidente dell'Azienda dal 1971 al 1980
— Torino, 16 luglio 1985.

Mario e Maria Borgna, Alessandro e Alessandra Tizzani sono vicini alla signora Liliana per la scomparsa del Rag. ALESSANDRO.

La famiglia Rotti si unisce al dolore per la scomparsa del
CAV. DI GRAN CROCE
Alessandro Tosi
— Torino, 17 luglio 1985.

La famiglia Vittorio Brunda partecipa al dolore dei famigliari per la scomparsa dell'amico ALESSANDRO.

Gianni e Marisa Guasta partecipano commossi al dolore di Liliana per la perdita del carissimo SANDRO.

Gli amici:
Rosangela e Guglielmo Amalberto
Anna, Pierglovanni, Riccardo ed Edoardo Bosco
Domenica e Roberto Bonetto
Piera e Piero Calleschrono
Maria, Luigi e Marco Gibello
Mariapia e Ettore Regis
Graziella e Dino Valentino
Ornella e Giuseppe Vietti
Liliana Bolfetto
partecipano al dolore del dott. Ivo per la perdita del padre
Livio Bogotto
— Villanova d'Asti, 16 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Maria Monticone in Teso
L'annunciano il marito Giuseppe, il figlio Antonio con la moglie Flavia e la figlia Cristina.
— S. Damiano d'Asti, 17 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
dott. prof. Mario Barello
Lo annunciano mamma, parenti ed amici tutti. Funerali domani ore 8.30 nella Parrocchia Maria Ausiliatrice ed ore 10 in Terra Canavese.
— Torino, 17 luglio 1985.

Partecipano al lutto
Anna e Carlo Avataneo
famiglia Surzio-Vergnano
Valeria e Mariuccia Castellengo
Mariangiola e Antonio Colella
Maria Galtino
Vittoria Olandese
Julia e Domenico Longo

Preside, Personale Docente e non Docente della Scuola Media Vietti partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa della
DOTT. PROF.
Maria Barello
— Torino, 17 luglio 1985.

Dopo lunga sofferenza scomparso sempre con lucida rassegnazione, è mancato all'affetto dei suoi con un grande cuore
Antonio Torielli
Cav. Gr. Ufficiale Vanoia
Lo annunciano con lucida tristezza la figlia Silvana che sempre gli è stata vicina e sempre ha ascoltato i suoi saggi consigli, il genero Giovanni che amò come un figlio, le adorate nipoti Loredana e Tiziana che ricorderanno sempre il loro caro nonno come esempio di bontà, onestà e laboriosità, parenti, cognati, nipoti, pronipoti tutti. Funerali domani ore 8.30 parr. Santa Croce (p. Fontanesi) (tolleranza puttroni).
— Torino, 16 luglio 1985.

Serenamente è mancata
Maria Negro ved. Negro
anni 85
L'annunciano i figli Adriana e Mario, il fratello Alberto e rispettive famiglie. Funerali avverranno giovedì 18, partenza dall'Ospedale Vecchio di Castelnuovo alle ore 9 e la salma sarà al Cimitero Sud Torino alle ore 10,30.
— Castelnuovo, 16 luglio 1985.

Direzione e Personale della ditta Cicerva partecipa al lutto del titolare sig. Marco Negro per la perdita della mamma signora
Maria Negro ved. Negro
— Torino, 16 luglio 1985.

La ditta Busani partecipa al lutto del sig. Marco Negro per la perdita della MAMMA.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Italo Zanini
anni 84
Con profondo dolore ne annunciano la scomparsa la moglie Argentina, la figlia, il genero, il nipote Sergio, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 10,15 nella Cappella del cimitero Nuova Astronave - largo Grosseto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 15 luglio 1985.

Zia Maria, cugini Benito Piccardo partecipano al dolore della famiglia Zanini-Dabico.

Direzione e Personale della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al lutto del rag. Jacobi Parino per il decesso del padre
Jacobi Siro
— Torino, 16 luglio 1985.

La Giunta e Dipendenti partecipano al dolore per la scomparsa del
geometra Bo Giuseppe
— Torino, 16 luglio 1985.

(Continua a pag. 5)

Meno autonomia a 7 grandi città (con Londra)

Councils, se ne va un pezzo di Inghilterra tradizionale

Organismi locali, vecchi di secoli, erano sotto il tiro di Margaret Thatcher con l'accusa di sprechi - Ma soprattutto erano in mano ai laboristi

NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Dopo sette mesi di aspri dibattiti parlamentari, il governo Thatcher è alfine riuscito a fare approvare il progetto di legge sull'abolizione del consiglio metropolitano della «Grande Londra» e di altri sei agglomerati urbani: Manchester, Birmingham, Liverpool, Wakefield, Barnsley e Newcastle. Questi sette enti locali, che sovrintendono ai servizi quotidiani di oltre 15 milioni di inglesi, verranno sciolti ufficialmente il prossimo 31 marzo. Il giorno seguente, il governo avocherà a sè gran parte dei poteri demandati tradizionalmente ai «Councils».

A prima vista, questa innovazione potrebbe anche apparire come un provvedimento amministrativo di scarsa importanza. Ma l'accesa battaglia che per mesi ha provocato ai Comuni e alla Camera dei Lords dimostra che in realtà la posta messa in gioco dal governo Thatcher era ben più importante, storicamente, politicamente ma soprattutto finanziariamente. Primo punto: con questo provvedimento accentratore, il governo Thatcher ha annullato tutta una tradizione di decentramento amministrativo e di elezione diretta dei rappresentanti locali che costituiscono il fulcro stesso della storia nazionale.

Non c'è bisogno di ricordare l'autogoverno esercitato fin dai tempi dei sassoni nel quadro delle *Shires*, dei borghi rurali o delle città, le autonomie locali che hanno accompagnato la decadenza della feudalità, per verificare quanto antica sia questa tradizione, regolamentata con il consueto pragmatismo e conservatorismo britannico attraverso i *Local Governments Acts* della fine del secolo scorso, perfezionati e attualizzati dalla più recente legge del 1972. Contro questa rottura della tradizione si sono levati ripetutamente i Lords e numerosi notabili del vecchio conservatorismo.

I laboristi, invece, si sono opposti strenuamente, e vanamente, alla nuova legge per un altro motivo, di natura prettamente politica: con questa mossa, la signora Thatcher ha privato infatti l'opposizione degli ultimi centri di potere che le erano rimasti. La «Grande Londra», Liverpool, Birmingham, i Consigli metropolitani dei centri dello Yorkshire (la regione carbonifera dove più duri sono stati gli scontri nello sciopero dei minatori) sono tutti amministrati dai laboristi, anzi la frangia di estrema sinistra del partito che predica uno scontro più duro, a tutti livelli, contro il governo conservatore.

E qui s'innesta la terza ragione che ha dettato alla signora Thatcher il drastico intervento. Questi consigli metropolitani cronicamente «ribelli» spendevano per i trasporti urbani, la polizia locale, la manutenzione stradale, la raccolta dei rifiuti, e alcune voci dell'istruzione e dell'edilizia popolare, ben più di quanto fossero autorizzati a fare dal governo centrale, impersonato dal responsabile del ministero per l'Ambiente Patrick Jenkin. Insomma, la «crociata» per un severo controllo della spesa pubblica attuata a livello nazionale dalla signora Thatcher era ostacolata, vanificata a livello locale da una politica di «mani bucate», secondo l'accusa mossa dal governo, degli amministratori locali laboristi.

Era una sfida che la politica di stretta economia introdotta dai conservatori nel '79 non poteva più sopportare. Era dal 1929, dai tempi del governo di Neville Chamberlain, che il Tesoro voleva metter le mani sull'amministrazione dei grandi centri: dopo mezzo secolo e una feroce battaglia parlamentare c'è riuscita adesso la signora Thatcher che ha spazzato via i «feudi» ribelli.

Paolo Patruno

Londra. Il premier britannico Margaret Thatcher (Telefoto)

Nuovo grave incidente tra i due Paesi, ferito un colonnello Usa

Camion sovietico sperona jeep americana nella DDR

Nel marzo scorso una sentinella sovietica uccise il maggiore Nicholson - Un portavoce americano parla di provocazione: «Non è possibile che non abbiano riconosciuto la targa»

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

NEW YORK — Un camion militare sovietico ha investito una Land Rover della missione americana in Germania Orientale ferendo uno dei passeggeri, il colonnello Roland Lajoie. Il marzo scorso, in un incidente assai più grave, una sentinella russa aveva ucciso il maggiore Arthur Nicholson. Per una singolare coincidenza, l'autista della Land Rover era lo stesso della Jeep del maggiore, il sergente Jesse Schatz. La nuova provocazione, come la ha definita il portavoce Hoffman, è avvenuta sabato sull'autostrada presso Balzikorn. Il Pentagono ha inviato una dura nota di protesta al ministero della Difesa dell'Urss.

La missione militare americana nella Germania Orientale ha sede a Potsdam, come quelle inglese e francese. In base al trattato di Potsdam del dopoguerra ha il diritto di seguire le manovre militari sovietiche. La missione è composta di 14 uomini, di cui il colonnello Lajoie è il comandante. Il maggiore Nicholson fu ucciso mentre fotografava dei carri armati russi, cosa che secondo il Pentagono è permessa dal trattato. La Land Rover è stata investita mentre osservava il passaggio di un convoglio sovietico sull'autostrada, a Nord-Est di Berlino, verso la mezzanotte.

Il portavoce ha dichiarato che mancano ancora i particolari sull'incidente. Ha comunque riferito che la Land Rover con il sergente Schatz al volante, il successore di Nicholson, il maggiore Lyons, al suo fianco, e il colonnello Lajoie nel sedile posteriore, procedeva sull'autostrada quando un camion di oltre 5 tonnellate l'ha investita dal di dietro. Scagliato in avanti, il colonnello è rimasto ferito sopra l'occhio. Hoffman ha precisato che non sarà necessario un intervento chirurgico.

«Non è possibile che il camion non abbia riconosciuto la Land Rover, che aveva una targa speciale e altri segni di riconoscimento» ha detto. *«Consideriamo l'incidente della massima gravità. Il ministro Weinberger ne è rimasto profondamente turbato. La nostra missione militare a Potsdam non riesce più a svolgere la sua legittima attività»*. Il portavoce ha aggiunto che l'Urss sinora ha solo risposto che «sta esaminando il caso», come fece per l'uccisione del maggiore Nicholson, di cui non si scusò mai.

La notizia dello scontro automobilistico di sabato è trapelata dapprima a Berlino. Un giornale ha scritto che il camion sovietico ha inseguito la Land Rover americana fin quando non è riuscito a raggiungerla. Hoffman ha rifiutato di confermare la versione, prospettando la possibilità che lo scontro *«non fosse stato premeditato»*. Di ogni caso, ha osservato, il camion doveva dare spazio a un veicolo che gode di speciali privilegi. A marzo l'uccisione di Nicholson aveva creato un incidente diplomatico, risoltosi solo dopo riunioni tra gli alti comandi delle forze armate sovietiche e americane.

Su ordine del presidente Reagan, erano stati annullati incontri e visite a Mosca e a Washington, e prospettate ritorsioni di carattere economico. L'atmosfera era migliorata dopo che, nel corso delle riunioni, i sovietici si erano impegnati a *«non disturbare»* gli americani di Potsdam.

Al raduno dei cacciatori di pelli

Pinedale (Wyoming). Charlie Golden senior, a sin., e Charlie Golden junior, ovviamente padre e figlio, sono cacciatori di pelli. Eccoli, con i tradizionali «vestiti» di pelliccia all'annuale raduno della categoria

Negoziati Usa-Urss

Pausa estiva a Ginevra Pessimismo tra i russi

Ma Kampelman sostiene: c'è dialogo

GINEVRA — L'assenza di progressi nei negoziato tra Stati Uniti e Unione Sovietica sulle armi nucleari e spaziali è stata sottolineata ieri a Ginevra dal capo della delegazione sovietica Victor Karpov. *«Nessun progresso»*, ha detto al termine di una seduta plenaria delle due delegazioni, nella sede della missione sovietica. Una seduta durata circa un'ora — dalle 11,15 alle 12,15 — che è stata quella di chiusura della seconda sessione della trattativa prima della pausa estiva.

Karpov ha detto di non essere soddisfatto su come procede il dialogo, addebitandone la colpa agli Stati Uniti. Per lui da parte americana non vi è il rispetto degli accordi conclusi a Ginevra all'inizio di gennaio tra il segretario di Stato Shultz e il ministro degli Esteri Gromyko che portarono all'apertura del negoziato il 22 marzo.

Il capo della delegazione americana è apparso meno pessimista. Max Kampelman ha detto che la sua delegazione *«ha riconosciuto fin dall'inizio che in un negoziato così complesso come quello attuale un accordo non sarà facile ne rapidamente raggiungibile»*.

Kampelman ha affermato di aver notato nel procedere della trattativa *«una maggiore enfasi nel dialogo ed un'enfasi minore nelle polemiche. Quando le nostre due delegazioni rifioneranno il 19 settembre, i nostri ministri degli Esteri si saranno incontrati. La delegazione degli Stati Uniti riprenderà in settembre con la costante determinazione a raggiungere un accordo effettivo, equo e verificabile»*.

Oggi Kampelman sarà a Bruxelles assieme agli ambasciatori Tower e Glitman (capi di due dei tre gruppi in cui è diviso il negoziato) *«per riferire al Consiglio del Nord Atlantico»*.

Stato civile di Torino

15 LUGLIO 1985

NATI — Quadri Giorgio; Gerardo Alessandro; Gerardo Antonio; Boccardo Andrea; Cacciatore Francesco; Pirozzi Viviana; Florenza Elisa; Ferrucci Zelinda; Verdi Noemi; Navone Carolina; Motti Paolo; Fontana Maria; Russo Jasmine; Buongiorno Angelica; Leonte Samuel; Barbino Clara; Navarra Giuseppe; Tesoro Daniela; Padalino Sara; De Marco Pasquale; Ciaffaglì Jessica; Bursio Roberta; Pisano Matteo; Bastoni Stefano; Magno Carmen Isabella; Cossia Michela; Anselmo Alessandro; Colombini Jacopo Edro Guglielmo; Rossi Andrea; Romano Annalisa; Orobello Filippo; Cossetto Fabio; Conti Silvia; Piari Paolo; De Bugna Vera; Pisolone Paolo; Panaro Francesco; Tavano Simone; Actis Grosso Sergio; Di Sabato Anna; Milanet Paolo; Ali Dotore; Imperiale Kevin; Martone Viola; Cadona Daniela; Carlino Andrea; Candelori Francesca; Collazzo Valentina; Portas Fabio; Pellini Annarita.

MORTI — Alcardi Maria ved. Astrua, di anni 88; Nota a Torino, pensionata, abitante in via Cimarosa 32; Tebaldi Tecla, a. 79, To. pens., v. Cassino 33; Guasti Marianna, a. 87, Armeno, pens., p.za Fontanesi 2; Norelli Virginio, a. 57, Venaria, op., v. S. Donato 12; Grega Valentina, a. 52, Lequio Berlo, op., v. Nizza 362/1; Barveston Marina in Giacherio, a. 58, Chatillon, pens.; Omegna Ernesto, a. 76, Moncalieri, pens., c.so Brancaccio 73; Omodei Innocenzo Pietro, a. 75, pens., Mariano, c.so Picco 104; Mauri-Gai Pietro, a. 52, Torino, ragior., str. del Massino 72; Cavallotto Margherita ved. Nicola, a. 80, Castagnito d'Alba, pens. v. Cassini 14; Bilena Carola ved. Colombotto, a. 84, Torino, pens., v. Borgone 37.

Decessi in ospedale: Prola Francesco, a. 80, Monteu R. pens.; Anastasio Antonio, a. 78, Salerno, pens.; Mattiuda Renata in Cavaletto, a. 47, Castellamonte, pens.; De Martino Policarpo, a. 72, Turchia, pens.; Bianchi Guido, a. 80, Vinchiocolando, pens.; Russo Antonio, a. 87, Rossi, pens.; Natalini Attilio, a. 55, Castelmassa, pens.; Gatti Giuseppina in Muro, a. 73, Alessandria, pens.; Pregenzini Enrichetta, a. 78, Taglio di Po, pens.; Cavassa Enrico, a. 74, Marentino, pens.; Morello Ernesto, a. 82, Rivoli, pens.; Donna Marco, a. 35, S. Giorgio Canavese, murat.; Spadaro Francesco, a. 51, S. Michele di Carbonia, op.; Rinaudo Angela, a. 77, Portici, pens.; Prola Domenica, a. 62, Moncalieri, pens.; Poggi Giovannino, a. 58, Sant'Anna Arresi, guardia noti; Franco Caterina in Randazzo, a. 74, Centenera, pens.; Blasi Maria, a. 75, Torino, pens.; Bergamin Antonia ved. Bertaglia, a. 78, Taglio di Po, pens.; Di Berlo Michele, a. 84, Palazzo S. Gervasio, pens.; De Chiara Antonio, a. 57, Castelnuovo della Daunia, pens.

NATI 10 - MORTI 63

(Segue da pagina 4)

Dopo lunga malattia è mancato all'affetto dei suoi cari

Francesco Berasio

Ministero del Lavoro
al merito della Repubblica

Ne danno il doloroso annuncio la moglie Cristina Rossetti ed il figlio Gianfranco. I funerali avranno luogo oggi alle ore 17,30 nella parrocchia di Moncalieri (Asti) con partenza alle ore 16,30 dall'abitazione di via Manzoni 14, Venaria. La salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Moncalieri.
— Venaria, 15 luglio 1985

Maria Rossetti ved. Rollo con Carla e Gino Caramellino piangono la loro cara

Elsa e Giuseppe Rossetti piangono il caro cognato FRANCO.

Giovanni Oddone e famiglia si uniscono al dolore.

I nipoti Floriana e Roberto con i figli addolorati ricordano lo Zio.

Cav. e Francesco Bavara e famiglia piangono lo Zio.

Lucia, Patrizia e Flavio Berasio partecipano al dolore per la morte del caro zio FRANCESCO.

Sergio Brizio
Giorgio Melgara
Giuseppe Moncalvi
Giuseppe Pairini
Giovanni Roncallo
partecipano al dolore dell'arch. Gianfranco Berasio per la scomparsa del padre signor

Francesco Berasio
— Torino, 16 luglio 1985.

Gianni e Rosalba Roncallo sono vicini all'amico Gianfranco per la dolorosa scomparsa del padre

Francesco Berasio
— Torino, 16 luglio 1985.

Caterina e Sergio Brizio partecipano con la preghiera e con l'affetto al dolore dell'amico Gianfranco per la perdita del PAPÀ.

Luisa Candiani con la famiglia è vicina a Gianfranco e alla mamma nel dolore per la perdita del caro papà

Francesco Berasio
— Torino, 16 luglio 1985.

I Dipendenti dell'impresa Bizzi partecipano al lutto dell'architetto Gianfranco Berasio per la perdita del PADRE.

La famiglia La Giudice partecipa commossa al grave lutto che ha colpito l'arch. Gianfranco per la scomparsa del padre

Francesco Berasio
— Torino, 16 luglio 1985.

Gli amici al dolore:
I Soci della Coop. Olympia V
I Soci della Coop. A. De Gasperi
I Condomini di via Manzoni 16
I Condomini di via Manzoni 32
I Condomini di via Gozzano 25/30
La Finanziaria Fi.Cop spa
La Finanziaria Finiel srl
Il Consorzio Co.Re.Co
L'Amministratore Tessarolo.

Emilia, Giovanni, Lalla, Giuseppe Chiriotti unitamente alla Redazione e Collaboratori di «Positioning Internazionale» ricordano con intatto affetto e stima il carissimo maestro passionario

Renato Scelenghe
— Pinerolo, 16 luglio 1985.

Il Consiglio Direttivo Pastificio EPAT e gli amici partecipano al dolore della famiglia Scelenghe per la perdita di Renato.

Mario Cinegna
Renzo Peggino
Enzo Ancorotto
Aldo Capitanio
Renzo Casini
Ernesto Castellino
Gianni Garlando
Fabrizio Garlando
Gianpiero Marino
Gianfranco Rossa
Enrico Rampini
Giovanni Trombetta
Lorenzo Amore
Gianpiero Garlando
Vincenzo Amore
Mario Dallagiovanna
Giovanni Favero
Fulvio Venier
Matteo Brizio
Augusto Bertello
Adriano Odero
Piero Dogliani
Walter Michelini

La famiglia Mazza è vicina nel dolore a Pina Mavarigna e Luciana per la scomparsa dell'amico

Renato Scelenghe
— Pinerolo, 16 luglio 1985.

Allori e Dirigenti della Clever Gandolfi Lubrematic partecipano al dolore di Rinaldo per la perdita del padre

cav. Vito Carbini
— Torino, 17 luglio 1985.

Le Società Bita, Sadem, Sepac, e Sevio partecipano al lutto del loro Presidente e Vice Presidente sig. Ruggero Cavigioli, per la scomparsa del padre sig.

Mario Cavigioli
— Torino, 17 luglio 1985.

(Continua a pag. 6)

Il caccia europeo del 2000 rischia di non decollare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Si riuniranno di nuovo la prossima settimana i ministri dei cinque Paesi europei (Italia, Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna) interessati alla realizzazione in comune del nuovo caccia del Duemila. Ma a raggelare le residue speranze suscitate da questo progetto, del quale si è cominciato a discutere due anni fa senza aver nel frattempo progredito molto, è partita da Londra una ondata di fosco pessimismo. Secondo quanto ha rivelato infatti ieri il *Daily Express*, solitamente ben informato sulla politica governativa, le possibilità di riuscire a far decollare finalmente il progetto sarebbero ormai nulle davanti alla intransigenza francese. Negli ambienti militari e industriali britannici il starebbe esaminando ormai l'eventualità di procedere da soli.

Dopo la riunione tenutasi a metà giugno qui a Londra, i cinque ministri della Difesa avevano evitato un clamoroso fallimento rinviando di un mese, dopo un ulteriore esame tecnico-industriale, la decisione definitiva sull'Efa, il caccia europeo destinato a sostituire i sorpassati Phantom, Jaguar e F104. Il tentativo che doveva essere compiuto in queste settimane consisteva nell'avvicinare la posizione francese (favorevole alla costruzione di un caccia d'attacco «leggero», appetibile anche sui mercati dei Paesi arabi del Golfo e del Terzo Mondo) a quella degli altri quattro partner.

Ma non sembra, stando alle fonti inglesi, che sia stato fatto qualche passo avanti in queste ultime settimane. Anzi, secondo quando riferisce il *Daily Express*, si starebbe profilando il rischio di una spaccatura: da una parte la Francia, appoggiata adesso anche dalla Germania, e dall'altra la Gran Bretagna.

p. pal.

Pietro Altieri era accusato di essere un br

Perù, l'italiano liberato «Il giudice ci minacciò»

LIMA — Pietro Altieri, l'italiano liberato martedì dalle autorità peruviane dopo essere stato arrestato due settimane fa come presunto brigatista rosso e istruttore dei guerriglieri di «Sendero Luminoso», ha raccontato al corrispondente dell'Ansa la sua esperienza subito dopo aver fatto ritorno a Lima da Iquitos, capitale della regione amazzonica dove era stato detenuto.

Altieri, 32 anni, laureato in filosofia, autore di un libro di poesie, era stato arrestato a Yurimaguas dal «sinchis» (il corpo della guardia civile specializzato nella lotta alla sovversione armata, accusato d'ogni sorta di abusi nel centro andino da anni in stato di emergenza) il 29 giugno scorso, poche ore dopo un attacco di guerriglieri «senderisti».

«Eravamo andati al commissariato della guardia civile di Yurimaguas per avere informazioni e garanzie — racconta Pietro Altieri — e poi *eravamo andati a mangiare in un piccolo ristorante. Mentre mangiavamo, i "sinchis" ci hanno arrestati... ci hanno detto che testimoni ci avevano riconosciuti a Lagunas — che è lontana duecento chilometri da Yurimaguas — assieme ai "senderisti"*.

«Poche ore dopo l'arresto, il procuratore Herrera Calderon si è venuto a trovare e ci ha minacciati. "Se non firmate la confessione — *ci ha detto* — potreste morire, abbiamo testimoni delle vostre responsabilità". *Si trattava di due testimoni fabbricati dai "sinchis": uno era un povero contadino costretto a firmare la sua deposizione sotto la minaccia delle armi, l'altro un analfabeta terrorizzato.*

«Poi Herrera Calderon è stato destituito, siamo stati affidati alla polizia di investigazione e abbiamo avuto notizie che eravamo stati vittime di un equivoco: certo, rispetto, per il fatto che il figlio del generale Rodriguez Figueroa era detenuto con noi».

Il generale Figueroa è il presidente del partito socialista rivoluzionario, partito che fa parte della sinistra unita, seconda forza politica del Perù dopo le elezioni dello scorso 14 aprile.

Come è stato trattato in carcere? *«Abbastanza bene, nei limiti consentiti dalle celle peruviane che non hanno acqua, non hanno luce... E dove non è consentito andare al gabinetto»*.

Si sono avute notizie di torture, si tratta di notizie vere? *«Uno dei nostri compagni di prigionia è stato torturato... Noi, parlo del figlio del generale Rodriguez Figueroa e dell'ingegnere agronomo Guillermo Vasquez Ramirez, ci siamo salvati dalle violenze evidentemente perchè vi erano state proteste e perchè i nostri nomi erano sui giornali»*.

La Paz, col 36% dei voti deve corteggiare i «nemici»

Banzer ora canta vittoria ma deciderà il Parlamento

LA PAZ — *«L'azione democratica nazionalista ha vinto le elezioni e si augura che questo successo sia rispettato, indipendentemente dai margini di differenza»*.

Lo ha dichiarato ieri il generale Hugo Banzer l'ex presidente golpista della Bolivia, a proposito dell'andamento dello scrutinio che lo vede in testa tra gli aspiranti alla presidenza, sia pure con un vantaggio meno consistente di quanto risultava dai primi dati, sul leader del movimento nazionalista di sinistra, Victor Paz Estensoro.

Le ultime cifre ufficiali assegnano a Banzer il 36,12 per cento dei voti, a Paz Estensoro il 26,06 e a Paz Zamora (comunista) il 10,18. Ma mancano ancora i risultati delle regioni rurali.

Non è dubbio comunque, che spetterà al Parlamento, il 2 agosto, decidere chi sarà il nuovo presidente boliviano per i prossimi quattro anni, dato che nessuno dei tre più votati sembra in grado di raggiungere la maggioranza assoluta.

Quanto alle mosse di brogli a favore della Destra, Banzer le ha contestate, annunciando comunque che, nell'ipotesi di un annullamento delle elezioni *«il popolo non l'accetterà»*. L'ex presidente ha detto di essere convinto che il debito estero sia *«rinegoziabile»* sulla base di condizioni diverse da quelle iniziali e si è detto favorevole alla formazione di un cartello di *«Paesi disposti a pagare i loro debiti ma a condizioni diverse»* affermando che *«non pagare non è la migliore soluzione»*, in una chiara allusione alla politica del presidente uscente Siles Zuazo.

Con l'intenzione di mettere una pietra sul suo passato autoritario, e di lanciare un messaggio a eventuali alleati, l'ex dittatore non ha quindi esitato ad affermare che *«il popolo vuole vivere in democrazia, anche se auspica il ritorno all'ordine»*.

Sostituito mons. Camara (limiti di età)

RECIFE — Monsignor Helder Camara, 76 anni, arcivescovo di Olinda e Recife (Nord-Est del Brasile) per 21 anni principale esponente dell'ala progressista della Chiesa brasiliana, è stato sostituito nelle sue funzioni da mons. José Cardoso Sobrinho, esponente dell'ala conservatrice dell'episcopato brasiliano.

«Il vescovo dei poveri», come mons. Camara viene chiamato, aveva chiesto nel novembre del 1983 a papa Giovanni Paolo II di essere sollevato dalle sue funzioni, affermando che era arrivato per lui il momento della pensione.

Presentato a Parigi un allarmato rapporto della Comunità sulla decadenza demografica del Vecchio Continente

Adesso l'Europa ha un altro deficit: di bambini

PARIGI — Crescita zero: per anni è stata la parola d'ordine degli esperti in demografia. Il rimedio contro la superpopolazione del pianeta, con tutti i suoi effetti devastanti: la fame, le città che scoppiano, che si trasformano in alveari invivibili. I problemi delle zone più povere e depresse della Terra e quelli dei Paesi più ricchi sembravano avere un comune denominatore e un rimedio unico: ridurre le nascite. Adesso, dall'Europa, parte un grido d'allarme di segno opposto. Il processo di rinnovo delle generazioni si è inceppato. La «piramide delle età» si sta rovesciando. La nostra società invecchia e, tra le tante sfide dell'Anno Duemila, rischia di perdere anche quella dei giovani.

Un rapporto del Consiglio economico e sociale della Cee, anticipato ieri a Parigi, dipinge un quadro preoccupante della situazione demografica nel Vecchio Continente. Novanta pagine di cifre, grafici, analisi fanno cadere miti recenti sulla famiglia-tipo, rimettono in discussione teorie. Il calo delle nascite, cominciato negli anni '64-65, ha superato le previsioni, è arrivato ad una soglia senza precedenti storici. Oggi il «deficit» di bambini nei diversi Paesi europei è compreso tra il 15 e il 40 per cento e, se la tendenza non sarà corretta, provocherà squilibri gravissimi a tutti i livelli.

Tre i dati fondamentali: il numero totale dei bambini nati ogni anno, il numero medio dei figli delle coppie, il complesso della popolazione. Prendendo come esempi i quattro Paesi più grandi della Comunità (Italia, Francia, Inghilterra e Germania Occidentale) si scoprono movimenti simili. Nell'82, in Italia sono nati 615 mila bambini contro il milione e 16.000 del '64. Negli stessi periodi, i valori della Francia sono 797.000 contro 870.000, quelli dell'Inghilterra 718.000 contro 1 milione 15.000, quelli della Germania Occidentale 621.000 contro 1.065.000.

Il numero medio di figli per famiglia in Italia è di 1,5, in Francia di 1,8, in Inghilterra di 1,7 e in Germania Occidentale di 1,3. Per assicurare il ricambio generazionale, la media dovrebbe essere di 2,1. Tra i Paesi esaminati dal rapporto (i Dieci Cee), soltanto l'Irlanda ha ancora un tasso accettabile: il 2,9. Ma è un'eccezione che non cambia la tendenza generale. E il dato complessivo della popolazione europea, la terza grande variabile di questa delicata equazione, risulta compromesso. Nel 1960 vivevano nei Paesi Cee 240 milioni di persone: oggi siamo 270 milioni e, nel 2025, saremo soltanto 261 milioni. Un ritorno al 1960 ma con un'età media nettamente superiore e questo è il vero problema.

Gli ultimi anni hanno dimostrato, secondo Roger Burnel che ha presentato lo studio, che anche in campo demografico bisogna ormai varare delle politiche «regionali». La limitazione delle nascite, decisiva in Africa, in America Latina e in parte dell'Asia, non è la scelta giusta per il resto del mondo. Per curare uno squilibrio se ne creano altri, le contraddizioni si moltiplicano. La campagna per non superare la barriera dei dieci miliardi di esseri umani sulla Terra ha fatto breccia là dove i mezzi di comunicazione sono più seguiti, dove il progresso sociale, la parità uomo-donna, la cultura sono più radicati. Ma dove la superpopolazione è, in fondo, un falso problema.

Il crollo delle nascite in Europa non aiuta. Sconvolge. Questo è, in sostanza, il messaggio: la popolazione continua a crescere in modo quasi incontrollato dove dovrebbe diminuire e cala dove c'è bisogno di un ricambio. I Paesi europei, poveri di materie prime, hanno come loro spina dorsale l'attività umana, con le sue capacità creative e materiali. Tanto più importanti oggi, e domani, per fare fronte all'ingresso massiccio delle nuove tecnologie. *«Saranno i giovani a gestire il mondo computerizzato»*, ha detto Burnel. E l'Europa sta invecchiando.

Quali le soluzioni? Il rapporto del Comitato economico e sociale della Cee suggerisce una campagna per la ripresa demografica e anche delle misure concrete. *«Non sono possibili in questo campo metodi coercitivi»*: si debbono abbattere principi ampiamente radicati, imporre nuovi modelli ma, soprattutto, creare le condizioni pratiche.

Se l'obiettivo è quello di portare a due il numero medio di figli per ogni coppia, gli Stati dovrebbero realizzare una rete di infrastrutture che consenta alle famiglie di averli senza impoverirsi, mortificare il ruolo della donna, costringere a compromessi. Quindi asili e scuole che funzionino, strutture di appoggio, congedi retribuiti per i primi anni dopo la nascita dei figli. Anche un regime fiscale che tenga conto delle reali necessità dell'allevamento dei bambini. Spesso, nota il rapporto, la decisione di limitare la crescita della famiglia dipende dal problema della casa: quindi una diversa politica urbanistica. Proposte che possono sembrare, confrontate alla realtà di oggi, un libro dei sogni. Ma il segnale d'allarme è stato lanciato.

Enrico Singer

Usa, colpito dal fulmine un vaso cade Donna uccisa

NEW YORK — Mentre telefonava da una cabina pubblica, le è piombato addosso, accidentale, un vaso da fiori che era stato colpito da un fulmine. La disgrazia è avvenuta a Brooklyn.

Australia, vaccino anti-gravidanza (rivoluzionario) protegge 18 mesi

SYDNEY — Un rivoluzionario vaccino anticoncezionale viene provato per la prima volta su donne presso il centro medico «Flinders» di Adelaide (Australia del Sud).

Il centro è stato scelto dall'Organizzazione mondiale della sanità per verificare l'efficacia e gli effetti del nuovo vaccino, che offrirebbe protezione dalla gravidanza per 18 mesi con una sola iniezione.

Nel darne l'annuncio un portavoce del centro «Flinders» ha detto che, se i test avviati su un gruppo di volontarie avranno successo, il vaccino «sarà il primo grande progresso in materia di contraccezione dall'invenzione della pillola».

L'efficacia del vaccino è stata provata su animali negli Stati Uniti; gli esperimenti al centro «Flinders» sono stati approvati dalle autorità statunitensi e australiane.

Le sorprese di un viaggio nelle disfunzioni del Servizio sanitario nazionale

La roulette della salute

Allo sportello di una Saub romana: la trafila del disoccupato e la pratica-sprint del professionista che sta a Londra - Sessantamila denunce del tribunale dei malati - I casi emblematici, in negativo: il morto dimenticato nella toilette e il ragazzo trafitto da un proiettile e «curato» con un cerotto - Il ruolo della magistratura

ROMA — Ore undici del mattino davanti allo sportello Saub dell'Unità sanitaria locale Roma 17. «Saub» vuol dire Struttura amministrativa unificata di base. E' l'ufficio al quale deve rivolgersi il cittadino per i primi adempimenti burocratici nel difficile e contrastato rapporto con lo Stato assistenziale. In un brogliaccio spiegazzato sul ripiano di legno il «scegle», per esempio, il medico di fiducia, quello che una volta era chiamato il medico di famiglia, che a qualsiasi ora del giorno e della notte, con stetoscopio e apparecchio per la pressione, correva al capezzale del malato. Una volta «scelti», i medici di fiducia oggi hanno tante cose da fare, sono reperibili poco e si occupano d'altro.

E' luglio, fa un caldo allucinante e la fila davanti allo sportello è di poche persone. C'è un tizio, con giacca, cravatta e occhiali scuri che chiede di poter nominare il suo medico. Ha un vecchio libretto di lavoro e lo porge con timida reverenza all'impiegata. Un controllo sommario del documento, poi una domanda sparata a bruciapelo: «*Lei, non dove lavora?*». Risposta: «*Beh, ora mi arrangio qua e là, sono disoccupato. Il medico mi serve, sto bene*». Una voce alle spalle dell'impiegata chiama: «*Alerta, vedi come cambia la moda quest'anno?*». Dietro lo sportello compare una rivista femminile con le foto di tre o quattro costumi da mare. Maria guarda, osserva il modello e risponde che anche lei ne ha comprato uno uguale. Poi, cortese ma sbrigativa, rivolta al disoccupato: «*Guardi, deve riempire questi moduli, portare un certificato di residenza e tornare qui*». Il tizio la guarda, rassegnato, si riprende le sue carte e sparisce nel caldo della città. Per oggi niente medico.

Secondo dialogo. Maria conosce la sua interlocutrice. «*Ciao, come stai, che fai da queste parti?*». «*Sono venuta per nominare il medico di fiducia ad un amico che sta a Londra. Finora non l'ha mai avuto; ora lo vuole*». «*Ma che se ne fa, se sta a Londra?*», «*Non lo so, io qui ho la sua procura a fare la nomina*». L'impiegata, sentito il capo, poi annuisce e domanda: «*Che mestiere fa?*». Risposta: «*L'editore*». «*E' il medico, lo ha scelto?*». «*Sì, il mio, abita da queste parti. Anche lui ha un recapito a Roma nel quartiere...*». «*Ho il medico è stato avvertito?*». «*No, non importa*». «*Vediamo se può essere nominato*». Nel brogliaccio, c'è la posizione dei medici e dei pazienti. Ancora qualche battuta e poi la pratica è a posto. L'editore londinese ha avuto il suo medico Saub a Roma, quartiere Trionfale.

Due piccoli episodi della galassia salute che stanno ad indicare le storture del sistema. Il disoccupato che ha davvero bisogno del medico, impacciato e timido davanti a sua maestà lo «Sportello» con la scritta Saub, si comporta come l'infelice Fantozzi e se ne torna a casa. L'editore italiano che risiede a Londra, che probabilmente non ha diritto al medico è comunque non è credibile che lo consulterà standosene in Inghilterra, viene servito e riverito da «sua altezza» l'impiegata.

La scelta di questa Usl non era stata casuale. E' quella nella quale un lunedì di marzo era stato trovato chiuso in una *toilette* il cadavere di un ufficiale in pensione, 82 anni, fulminato da un infarto e dimenticato per sei giorni nello squallido bagno di uno squallido ex ambulatorio dell'Inam. Era venuto anche lui per una pratica amministrativa, si era sentito male e forse per un senso di riservatezza si era chiuso nel bagno. Dopo quattro mesi, un cartello sulla porta vieta l'ingresso. Sono in corso le indagini della magistratura, l'inchiesta amministrativa, i controlli sulle responsabilità. Ma tutto, in quelle stanze, continua a funzionare come prima.

Quel morto lo hanno dimenticato, impiegati e malati che vengono. Una storia finita, della quale un giorno, tra tanti anni, si parlerà forse con indifferenza in qualche aula del vicino tribunale.

Le indagini le ha in carico uno dei magistrati del *team* soprannominato il «113 della Salute». Tre pretori e tre pubblici ministeri, che in cinque anni, con qualche iniziativa troppo clamorosa e forse qualche passo avventato, hanno cercato di mettere un po' d'ordine nel mondo della sanità e di restituire un minimo di credibilità ad una riforma fallita prima ancora di nascere. Uno ha messo sotto inchiesta per truffa il Gotha della medicina italiana, un altro sta indagando sui viaggi all'estero pagati con i soldi delle Usl, un altro ancora cerca di sapere che fine ha fatto il miliardo destinato al controllo inquinamento sulle coste laziali.

E, come a Roma, in tutta Italia, la stessa musica: amministratori arrestati e processati, attrezzature di ospedali in costruzione rubate di notte, decine e decine di Usl commissariate, presidenti mai spesi, ospedali inutili che operano per motivi campanilistici, cliniche che si ammalano ammalati come se fossero palle da biliardo, ruberie d'ogni tipo su rette, assistenza, forniture di materiali; e infine gli errori umani, alcuni comprensibili, altri imperdonabili. Il tribunale per i diritti del malato ha raccolto una casistica impressionante sulle disfunzioni della Sanità, qualcosa come sessantamila denunce.

L'ultimo caso emblematico per la sua gravità è accaduto a Roma in questi giorni. Massimiliano A. era un giovanotto alto e grosso di 18 anni e ai primi di giugno se ne stava andando a giocare al pallone assieme ad un amico. Una lite tra automobilisti si inserisce drammaticamente nella sua vita. Parole grosse, minacce per la mancata precedenza, poi uno dei due tira fuori la pistola e dice all'altro: «*Guarda che sono armato, ammazzo*», e spara un colpo in terra per intimorire l'avversario. Massimiliano e il suo compagno di giochi passano poco distante. All'improvviso il ragazzo sente un gran frastuono nella testa, si scuote ma tira avanti. Sul terreno di gioco, prima di cominciare la partita, gli amici notano che Massimiliano ha un grumo di sangue sul collo e l'undici un graffio sotto l'orecchio.

A questo punto collegano lo sparo di poco prima e intuiscono quel che è accaduto. Il proiettile è rimbalzato in terra; ha oltrepassato il collo di Massimiliano forando muscolo e trachea e ha sfiorato l'orecchio dell'amico. Una roba da nulla, se presa in tempo. Corsa in ospedale: ricoverato in clinica otorinolaringoiatrica e medicazione con un cerotto. Il secondo giorno febbre altissima. Comincia così il calvario, durato trentatré giorni, e scandito da tre interventi chirurgici (tutti in ritardo, un trasferimento da un ospedale all'altro e infine l'ultimo intervento al torace e poi la morte per ulcera da stress. Un caso da manuale di incapacità professionale, menefreghismo e forse qualcosa di peggio. La suora che ha assistito Massimiliano durante gli ultimi giorni di vita piange e ricorda la gran voglia di vivere di quel ragazzone. «*Era convinto di tornare a casa dopo qualche giorno*», dice. I genitori hanno perdonato, ma la giustizia farà il suo inutile corso.

Roberto Martinelli

Sentenza sanatoria della Cassazione

Quando è retroattivo il diritto all'eredità del figlio adulterino

ROMA — Il figlio adulterino che ha ottenuto, con la dichiarazione giudiziale di paternità, lo status di figlio naturale dopo l'entrata in vigore della legge di riforma del diritto di famiglia (la n. 151 del 1975), ha diritto a partecipare alla successione del genitore naturale aperta(si) prima della entrata in vigore della legge.

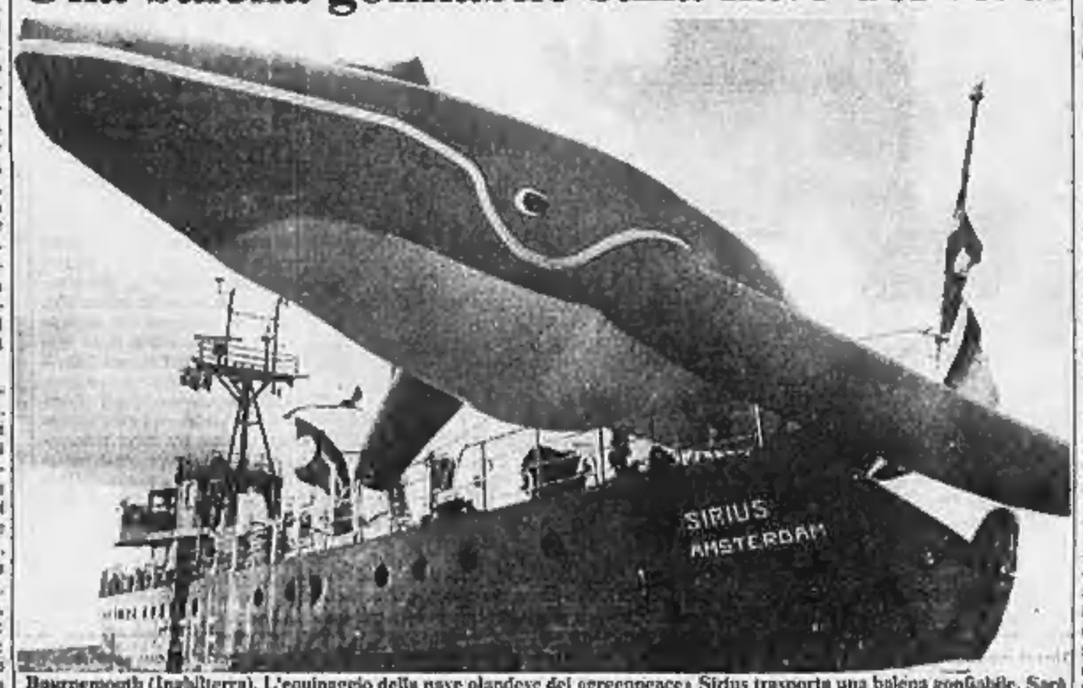
Il principio è stato fissato dalle sezioni unite civili della corte di Cassazione con una sentenza.

Esprimendosi per la retroattività della dichiarazione giudiziale anche agli effetti successori, le sezioni unite hanno sentenziato che tale interpretazione della legge del '75 è coerente con il trattamento che, «*in ossequio alla finalità di operarne un progressivo assorbimento nell'ambito della famiglia legittima*», la legge ha riservato ai figli non riconoscibili.

La legge, per chiarire meglio la questione, ha sanato i riconoscimenti invalidi operati dai genitori (invalidi perché non conformi alle norme allora vigenti) anche ai fini successori. Ma è sorto il problema della posizione dei figli adulterini il cui riconoscimento è avvenuto per decisione del giudice dopo la legge di riforma.

I giudici della suprema corte hanno detto che «*deve escludersi che possa ritenersi legittima e conforme* con il nuovo *sistema normativo una interpretazione della legge che consenta soltanto al figlio riconosciuto invalidamente di avvalersi delle nuove norme anche agli effetti successori*».

Una balena gonfiabile sulla nave dei verdi



Bournemouth (Inghilterra). L'equipaggio della nave olandese dei «greenpeace» Sirius trasporta una balena gonfiabile. Sarà esposta all'annuale meeting internazionale per la salvaguardia dei gigantesci mammiferi (Telefoto Associated Press)

La Consulta sui docenti chiamati a incarichi diversi

Non va pagata l'aspettativa al prof che dirige una Cassa

ROMA — La Corte Costituzionale ha confermato la legittimità della «*aspettativa senza assegni*» in cui sono automaticamente collocati i docenti universitari che accettano da enti estranei alle università incarichi tali da distoglierli dall'insegnamento (decreto presidenziale n.382/1980).

La sentenza n.204/85 afferma che questa disposizione — voluta per garantire alle università il «tempo pieno» dei docenti — non può considerarsi ingiusta solo perché i professori universitari chiamati a presiedere casse di risparmio (le quali possono corrispondere ai loro amministratori solo gettoni di presenza) si troverebbero economicamente svantaggiati rispetto ai loro colleghi presidenti di altri istituti di credito pubblico (che corrispondono ai loro amministratori compensi fissi) o ai docenti non universitari che, pur diventando presidenti di casse di risparmio, non sono collocati in aspettativa.

Una seconda sentenza stabilisce che i dipendenti statali che intendono «riscattare» a fini pensionistici periodi di servizio prestato a favore dello Stato prima dell'assunzione in ruolo, dovranno continuare a presentare la relativa domanda con un anticipo di almeno due anni sulla data del loro collocamento a riposo.

La Corte Costituzionale ha ritenuto che tale provvido di due anni — imposto dal testo unico delle norme sul trattamento di quiescenza dei dipendenti statali — sia pienamente legittimo.

Infine cinque ricorsi della Provincia autonoma di Bolzano su conflitti di competenza con Stato e governo in materia di diffusioni radiotelevisive, sono stati respinti dalla Consulta. Un resto è stato accolto relativamente a modalità formali.

Quindi: è costituzionale il «no» del ministero alla richiesta di ampliare la rete dei ripetitori di programmi esteri dell'area tedesca e ladina; è legittima l'istituzione della terza rete televisiva della Rai; sono legittime le frequenze disposte dal ministero nel '76 e nell'83, e la competenza «non» spetta alla Provincia.

E' legittima anche la convenzione tra Stato e Rai per i programmi in lingua tedesca destinati a Bolzano, ma il relativo decreto di esecuzione viene annullato perché la Provincia autonoma non era stata invitata al momento dell'approvazione, come invece è previsto dallo Statuto speciale. *(Ansa)*

E' morto l'inventore del codice postale

ROMA — Nei giorni scorsi a Roma è morto Aurelio Ponsiglione, l'inventore del Codice di avviamento postale, che ha ricoperto fino al 1973 la carica di direttore generale dell'amministrazione delle Poste e telecomunicazioni. Ponsiglione era nato a Napoli il due gennaio del 1908 ed era laureato in scienze economiche e commerciali; entrato a far parte del ruolo della carriera direttiva nell'agosto del 1933 ha svolto fino al 1955 attività ispettiva.

Nominato successivamente direttore centrale degli affari generali e poi capo del personale, era stato promosso direttore generale nel 1963.

Spetta a Ponsiglione l'introduzione di alcune delle maggiori innovazioni nel sistema postale italiano: oltre al codice di avviamento postale (Cap) istituì, per esempio, il servizio aeropostale notturno.

La Rosenzweig «amareggiata» al processo per Tobagi

MILANO — Per la prima volta, al processo Tobagi, si è presentata in aula l'imputata Caterina Rosenzweig, compagna di Marco Barbone, il capo della «Brigata 28 marzo» responsabile dell'uccisione del giornalista.

Nell'udienza di ieri, l'ultima prima della pausa estiva (il processo riprenderà il 16 settembre), ha parlato l'avv. Vittorio Ciliento, difensore della Rosenzweig, per la quale ha chiesto l'assoluzione con formula piena dall'accusa di aver partecipato a una rapina. In primo grado l'imputata era stata assolta per insufficienza di prove; il procuratore generale ha chiesto in appello una condanna a due anni e due mesi.

Per «*i dubbi e le illazioni*», sollevati anche fuori dal processo in merito al suo ruolo, la Rosenzweig ha detto: «*Ho una profonda amarezza per questo atteggiamento strumentale e persecutorio, che tende a colpire me per colpire altri*».

Al processo per il Sismi «deviato»

Musumeci non spiega dove finì un miliardo

ROMA — Al processo per le presunte deviazioni del Sismi, che coinvolge Francesco Pazienza ed il vertice del servizio all'epoca in cui era diretto dal generale Giuseppe Santovito, si è conclusa ieri l'istruttoria dibattimentale. Da stamane comincia la discussione con l'intervento dell'avvocato dello Stato Paolo Di Tarsia, che si è costituito parte civile per conto della Presidenza del Consiglio e del ministero della Difesa.

L'udienza di ieri ha riviato sul pretorio il generale Pietro Musumeci, principale imputato nel giudizio. In seguito ad una ordinanza della Corte e su richiesta del pubblico ministero, all'ufficiale è stato chiesto di spiegare quale destinazione abbia avuto il miliardo e più di lire che fu stanziato dal Sismi per sovvenzionare alcune indagini quali l'operazione «terrore sui treni», e gli accertamenti per identificare i responsabili della strage della stazione di Bologna avvenuta il 2 agosto del 1980.

Confermando che 345 milioni di lire furono versati alla «*fonte*» che aveva rivelato la presenza della valigia piena di esplosivo sul treno Taranto-Milano e che forni una collaborazione al Sismi per quanto riguarda gli accertamenti sulla strage di Bologna, Musumeci ha detto che il resto della somma servì per finanziare varie operazioni, una serie di controlli e l'attività di una rete che aveva avuto il compito di salvaguardare la sicurezza nazionale.

Nel corso della breve deposizione, Musumeci ha spiegato, rispondendo ad una domanda del pubblico ministero, che il servizio non «*intascò*» (come è stato verbalizzato) per sé neal con i magistrati di Bologna impegnati nell'inchiesta sulla strage, ma che con questi ci furono soltanto contatti per avviare «*un certo tipo di indagini*».

Sentito Celebi, accusato di complicità

Agca diserta l'aula «Fate senza di me»

ROMA — Mehemet Ali Agca non si è presentato ieri mattina nell'aula del Foro Italico ed anche oggi sarà assente. Ha informato di questa sua decisione con un biglietto il presidente della Corte d'assise, senza peraltro dare una spiegazione all'improvvisa defezione, autorizzando comunque il corso del dibattimento anche senza di lui. Probabilmente l'imputato, che ieri era apparso depresso e stanco, ha risentito della tensione sostenuta durante l'interrogatorio-fiume durato oltre venti udienze.

Il suo posto, dinanzi ai giudici, è stato preso ieri da Musa Sedar Celebi, il presidente della federazione dei lavoratori turchi, accusato di aver organizzato l'attentato contro Giovanni Paolo II. Ruolo che il turco respinge fin dai tempi dell'istruttoria e così ha fatto ieri, all'inizio della deposizione. Ad accusare Celebi è stato Mehemet Ali Agca. Tra l'altro il killer ha sostenuto di essersi incontrato con il connazionale nell'ottobre del 1980 a Milano per mettere a punto il progetto per attentare alla vita del Pontefice. Celebi non contesta l'incontro, ma afferma di essersi recato a Milano per motivi d'affari e di essersi casualmente imbattuto in Agca, di cui tra l'altro non conosceva neppure la vera identità.

Celebi ha raccontato ai giudici che nel dicembre del 1980 partì da Francoforte, dove da anni risiede, per recarsi a Milano. Qui incontrò i coniugi Bozen, che conosceva da molto tempo, ai quali chiese di interessarsi alla stampa di una serie di poster che la federazione intendeva distribuire e vendere ai propri affiliati.

In istruttoria i coniugi Bozan furono a lungo ascoltati dagli inquirenti. Le loro dichiarazioni però non coincisero con quelle di Celebi in quanto essi affermarono che in effetti l'incontro ci fu, ma esso non era avvenuto in dicembre ma nell'estate successiva, tanto è vero che con Celebi commentarono l'attentato al Papa. Il presidente della federazione ha invece insistito ieri nella sua versione, affermando che i Bozen, evidentemente, si sono confusi. Insomma Celebi tende a dimostrare che il viaggio a Milano fu motivato da ragioni di lavoro e non dalla necessità di incontrarsi con Agca per approntare il piano

Il turco Celik complice di Agca forse in Francia

BASILEA — Oral Celik, uno dei turchi che avrebbe partecipato con Ali Agca all'attentato contro la vita di Giovanni Paolo II, si trova forse in Francia. Lo ha dichiarato, in un'intervista telefonica all'*Associated Press*, il giudice svizzero Joerg Schild, che sta indagando sul traffici di droga in cui Celik si sarebbe trovato implicato nell'estate del 1984. Celik è l'unico degli imputati al processo in corso a Roma sul complotto per uccidere il Papa di cui si ignori l'attuale residenza.

Catania, ha rischiato di cadere fra i passeggeri in sosta sul piazzale

Aereo si schianta sulla stazione della ferrovia dell'Etna: tre morti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CATANIA — Tre persone sono morte in un piccolo aereo da turismo precipitato ieri sera, poco dopo le 19, alla periferia di Santa Maria di Licodia, un centro del versante occidentale dell'Etna a 30 chilometri da Catania. Sola per un caso non si sono avute altre vittime.

Il velivolo, un «P68B» monomotore a quattro posti, decollato pochi minuti prima dall'aeroporto di Fontanarossa per il lancio di alcuni volantini di propaganda religiosa si è schiantato contro la facciata laterale della stazione della ferrovia circumetnea, incendiandosi. Ancora pochi metri e sarebbe caduto sul piazzale di sosta, fra i passeggeri in attesa.

Solo a tarda sera i vigili del fuoco, alla luce delle fotoelettriche, hanno recuperato i cadaveri carbonizzati delle tre vittime: Carmelo Cannavò, 34 anni, Angelo Leanza, 27 ed Emilio Bottino, 28. I motivi dell'incidente non sono stati ancora accertati. Forse un'avaria, forse una manovra sbagliata. Lo stabilirà l'inchiesta già avviata dalla Procura della Repubblica di Catania. Quasi tutte le testimonianze sono però concordi nell'affermare che il velivolo ha perso quota durante una virata, incendiandosi al momento dello schianto contro la stazione.

Il piccolo aereo, di proprietà della «Air 70», una compagnia che noleggia velivoli da turismo per addestramento e voli pubblicitari, aveva decollato alle 18,58 da Fontanarossa. Un giro di un paio d'ore. Il tempo di lanciare qualche migliaio di manifestini sul centro di Santa Maria di Licodia. Un paese in festa. Ieri, infatti, si celebrava la patrona, la Madonna del Carmelo. Cosa sia successo fra la pianura e le prime pendici dell'Etna sarà l'inchiesta a stabilirlo. La torre di controllo di Catania a un certo punto ha perso ogni contatto con l'aereo.

Erano le 19.15 quando al centralino dei vigili del fuoco è giunta la telefonata d'un caporeparto libero dal servizio, Biagio Patanè, testimone casuale dell'incidente: «*Ho corretto, è precipitato un aereo. L'ho visto perdere quota e cozzare con un'ala contro la stazione prendendo fuoco*». Scatta l'allarme. I dirigenti della stazione bloccano il transito dei treni. Le fiamme, infatti, si levano alte e raggiungono i binari.

In attesa dei vigili del fuoco provenienti dal vicino distaccamento di Adrano e da Catania (da Fontanarossa hanno decollato due elicotteri del servizio antincendio) qualcuno tenta di spegnere il fuoco, di liberare i corpi dei tre passeggeri, morti con ogni probabilità nell'impatto dell'aereo contro la parete della stazione. Solo dopo un'ora, a forza d'idranti, l'incendio è stato domato.

Nino Amante

Aereo precipita a Ravenna morto il pilota

RAVENNA — Un «Pipe», alzatosi in volo alle 9,22 di ieri dall'aeroporto La Spreta di Ravenna, è precipitato quattro minuti dopo ai margini della pista. Il pilota, Maurizio Vespignani, 30 anni, residente a Forlì, è morto sul colpo.

L'aereo, di proprietà della Aisi di Milano, si era alzato per agganciare una striscione pubblicitario e compiere poi dei passaggi sul litorale ravennate. Ad una prima manovra l'aggancio non è riuscito ed il pilota ha virato per ritentare la prova.

E' stato nella virata che l'aereo è andato in stallo d'ala ed è precipitato da una trentina di metri finendo su un campo. Per estrarre il corpo del pilota è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Ravenna.

Brindisi, quando manca il personale

Portano all'ospedale le lenzuola da casa

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRINDISI — S'aggrava la crisi dell'ospedale «Di Summa» di Brindisi (circa 1500 posti letto) a causa delle ferie estive del personale. I ricoverati si sono dovuti portare persino le lenzuola da casa. Come se non bastasse questo malessere, l'altro giorno proprio in uno dei reparti che rischiano di chiudere per mancanza di personale è stato registrato il primo caso di Aids in Puglia.

Si tratta di un giovane ex tossicodipendente che recentemente è rientrato a Brindisi dopo aver girovagato all'estero. Ultima tappa è stata la Grecia, ma è difficile stabilire se il contagio l'abbia contratto in questa nazione o in qualche altro Paese.

Tra l'altro il giovane (del quale non sono state fornite le generalità) pare sia scappato dal reparto di dermatologia dove era ricoverato in osservazione. C'è da aggiungere che non si tratta di un omosessuale, ma, come già detto, di un ex drogato che da due anni era riuscito a liberarsi dalla dipendenza all'eroina.

All'ospedale «Di Summa», man mano che il personale (sia i medici che i generici) va in ferie l'assistenza diventa sempre più difficile. Due sono i reparti che ormai non possono più tirare e che potrebbero essere chiusi a momenti: oltre alla dermatologia, anche l'ortopedico.

Primario del primo reparto, il professor Elio Sbano ha già inviato fonogrammi alle varie autorità

La protesta al seggio il 12 maggio

Ancona, stracciarono i certificati: 32 assolti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

ANCONA — Tutti assolti perché il fatto non sussiste i 32 abitanti di Montesicuro, una frazione collinare del comune di Ancona, accusati di aver svolto propaganda elettorale indiretta la mattina del 12 maggio, giorno delle «amministrative»: avevano stracciato pubblicamente per protesta i propri certificati elettorali e li avevano gettati in un bidone dell'immondizia.

Se il bidone fosse stato a più di 200 metri dal seggio elettorale, distanza prevista come limite invalicabile dalle leggi elettorali, non si sarebbe neppure parlato di processo. Ma il bidone invece era sulla piazza del paese ad appena 15 metri dal seggio.

I carabinieri dopo aver raccolto i frammenti di carta avevano ricostruito i certificati allegandoli poi ad un esposto alla magistratura.

Ieri dinanzi al pretore Vito D'Ambrosio, 11 dei 32 imputati presenti hanno ribadito che con il loro gesto intendevano soltanto richiamare l'attenzione sul degrado in cui si trova il loro paesino.

Abitazioni in rovina, niente delegazione comunale né caserma dei carabinieri, vigili urbani rarissimi, il medico in pensione non sostituito e così via. «*Montesicuro non vota* — avevano annunciato gli abitanti — *stracceremo i certificati in faccia a tutti*». Nessuno pensava che il bidone dell'immondizia era proprio davanti al seggio.

e. g.

(Segue da pagina 5)

Con la stessa dignità consolatrice con la quale è vissuto, è mancato

Bruno Enrico

Lo piangono la moglie Rita, i figli Enrico e Silvia, i fratelli, la sorella, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al prof. Mollino ed alla sua équipe dell'Ospedale Santa Corona per la fervida cura prestata. I funerali oggi 17 luglio alle ore 15,30 nella Parrocchia di Nostra Signora di Fatima, corso Monciaffa 'Torino.

— Pinerolo Ligure, 16 luglio 1985.

Giuseppe Bussolo e Collaboratori partecipano al dolore della famiglia per la perdita del compianto

Bruno Enrico

— Torino, 17 luglio 1985.

Nonna Pina Giovanna Paola Cumbo partecipano al dolore dei familiari.

Paola Romanzetti con i figli Antonio e Gianfranco e rispettive famiglie partecipano al lutto per la scomparsa di BRUNO.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Stefano Gherlone (zio Marco)

Pensato Fedeltà FIAT

anni 96

Ne danno il triste annuncio il figlio Paolo, nuora Frida e nipoti. Funerali oggi ore 15,30 parrocchia Pianezza, Torino. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 16 luglio 1985.

Condomini, Colleghi ed Amministratore porgono sentite condoglianze per la scomparsa del sig.

Barbari Antonio

— Torino, 16 luglio 1985.

Si è spento serenamente

Ing. Enrico Mella

Con profondo dolore lo annunciano la figlia Lidia Rosa la moglie Clelia Maso e parenti tutti. Funerali oggi 17 corrente ore 15,30 Parrocchia Madonna del Carmine. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1985.

La famiglia D'Alonzo e Mujica addolorata partecipano.

I nipoti Bruna, Luciano, Italo, Augusto e Mimmi con le loro famiglie ricordano con rimpianto la carissima zia

ENRICA

Le famiglie Guerri, Vitali e Componenti del Ristorante Pellissero con rimpianto si associano al dolore per la scomparsa del caro ingegner ENRICO.

Stefano e Rita Terrasso partecipano con dolore la perdita del caro amico ingegner ENRICO.

Luciano, Anna con Adriana piangono con immensa dolore la cara

Egle Nota

— Torino, 17 luglio 1985.

Il Consiglio dell'Ordine degli avvocati e procuratori di Asti ed i colleghi tutti partecipano al lutto per la scomparsa del collega

avv. Mario Castellini

— Asti, 17 luglio 1985.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Dorina Garzena ved. Battistoni

Pensionata Manifatture Tabacchi

Lo annunciano il figlio Dario e famiglia, la nuora Lia, le sorelle Gina, Gemma, cognata, nipoti, pronipoti. Funerali mercoledì ore 15 Parrocchia S. Camillo.

— Torino, 17 luglio 1985.

Dopo lunga malattia è mancato

Giuseppe Morani

Ne danno il triste annuncio la moglie Maddalina, il figlio Valter con la moglie Loredana e la piccola Floriana e parenti tutti. Funerali giovedì 18 ore 10 partendo dall'ospedale Nuova Astanteria Martini largo Orbassano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 15 luglio 1985.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Nota

Addolorati lo annunciano: moglie, figlia, nipote e parenti tutti. Funerale giovedì 18 luglio ore 10,15 partenza dall'Ospedale Nuova Martini (via Tofane).

— Torino, 16 luglio 1985.

Crudelmente è mancata

Ida Rita Chiambaretto

Addolorati lo annunciano i fratelli, cognate, nipoti, parenti tutti. Funerali giovedì 18 corr. ore 15,30 nella Parrocchia Sacro Cuore di Maria. Indi la cara salma proseguirà per il Cimitero di Feisoglio (Cn). Servizio pullman.

— Torino, 16 luglio 1985.

Ci ha lasciati

Pietro Zeglio

Cavaliere di Vittorio Veneto

Pensionato FF.SS.

anni 81

Lo annunciano il figlio Italo con moglie Lucia, nipoti e pronipote Andrea e parenti tutti. Per funerali telefonare al 54.10.82. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 17 luglio 1985.

I figliocci Pietro Zeglio e Lino Addamiano con le rispettive famiglie partecipano al dolore di Italo e Lucia.

La famiglia Natale e Giorgio Grecchia partecipano al grande dolore della famiglia Zeglio.

E' mancata

Carla Chiumello

Ne danno l'annuncio e funerali avvenuti i cugini Irma e Sergio.

— Torino, 17 luglio 1985.

Profondamente addolorati per l'improvvisa perdita di

Carla Chiumello

partecipano le famiglie di:

Paola Bussa
Carla Dova
Cesana, Pino e Stella Marcello
Vanda Boarin
Enza Bonnefé
Elvira e Cioci Bertucci
Virginia e Gianni Schiavetti

— Torino, 18 luglio 1985.

ANNIVERSARI

1983 1985
Giovanna Aguiari nata Almaretti

Sempre vivi nel ricordo della tua famiglia. S. Messa il 18 luglio 1985 ore 18,30, parrocchia S. Pietro in Vincoli, Saluzzo.

— Saluzzo T., 16 luglio 1985.

1952 1985
Mario Piantanida

Sei sempre con noi.

1983 1985
Giacomo Fantino

— Moncalvo, 17 luglio 1985.

1983 1985
Wanda Danolo Bertinetti

Sempre amata e rimpianta

1980 17 luglio 1985
m° Roberto Goitre

La famiglia lo ricorda con infinito rimpianto.

Prima visita del Presidente al Consiglio superiore

Cossiga fissa per ottobre l'elezione del nuovo Csm

«C'è una crescente domanda di giustizia da parte della gente comune, soprattutto la più debole»

Roma. Il presidente Cossiga durante il suo intervento

ROMA — Il presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha firmato lunedì il decreto che fissa la data per le elezioni del nuovo Consiglio superiore della magistratura, da pochi giorni scaduto. Lo ha detto lo stesso Cossiga intervenendo per la prima volta alla riunione dell'organo di autogoverno della magistratura di cui, secondo il mandato della Costituzione, ha assunto la presidenza.

Le elezioni dovranno svolgersi il 6 ed il 7 ottobre. La parola passa ora al Parlamento che deve varare la nuova legge per regolare le elezioni a Palazzo dei Marescialli. Intanto l'attuale Consiglio resta in carica, come prescrive la normativa in vigore, altri tre mesi. Dalla decisione del Parlamento, possono discendere due ipotesi: varo della legge con ulteriore proroga dell'attuale Csm (se viene ritenuto che entro il 7 ottobre non si fa a tempo a rinnovarlo), varo senza la proroga (ed allora restano ferme le date fissate dal decreto).

Cossiga è stato accolto a Palazzo dei Marescialli dal vicepresidente del Consiglio superiore, Giancarlo De Carolis, e dal ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli. Alla solenne seduta pubblica hanno partecipato anche, per la prima volta, il presidente della Corte di Cassazione Giuseppe Tamburrino ed il procuratore generale presso la corte, Mario Pratis, i quali sono divenuti componenti del Csm a seguito delle cariche assunte.

Nell'annunciare la firma del decreto per la data delle nuove elezioni dell'organo di autogoverno della magistratura, Cossiga ha precisato che si tratta di «un atto dovuto», al quale «non si può né si deve attribuire alcun altro significato che non quello dell'adempimento di un preciso dovere istituzionale».

«Certo si pone anche un problema di proroga delle funzioni del Consiglio in carica, ad evitare vuoti, anche se opinabili, in un settore di estrema delicatezza e rilevanza costituzionale. Sono certo — ha detto ancora Cossiga — che il Parlamento ed il governo della Repubblica provvederanno nella sfera delle loro proprie attribuzioni nei tempi opportuni e necessari».

Il Presidente della Repubblica ha osservato che il Consiglio superiore della magistratura è diventato col tempo «il custode della deontologia professionale e dell'imparzialità dei magistrati», «il punto di riferimento indispensabile al quale i magistrati possono rivolgersi per ottenere guida, orientamento e sostegno»; una caratteristica questa, ha detto, che assume «particolare importanza» nel momento «in cui taluni conflitti sociali tendono impropriamente a trasferirsi nelle aule di giustizia mettendo il giudice di fronte ad acuti dilemmi: da una parte la tentazione comprensibile di proporre e coltivare terapie che competono ad altri poteri dello Stato, dall'altra il timore dell'inerzia».

E' necessario evitare la «tentazione di una supplenza» non conforme ai principi della Costituzione, ma è altrettanto necessario «rifuggire dall'inerzia e dall'abdicazione, a fronte di una crescente domanda di giustizia da parte della gente comune, specie da parte dei più deboli».

Cossiga ha messo in risalto il «contributo fondamentale» dato dai magistrati alla lotta contro la criminalità organizzata, politica e comune, ed il «duro prezzo» pagato per questa rinnovata «resistenza» della magistratura e dallo stesso Consiglio superiore: «Basti ricordare per tutti l'indimenticabile vostro e mio Vittorio Bachelet, caduto sul campo in questa cruenta battaglia», ha detto.

Cossiga ha ricordato che il Consiglio superiore della magistratura ha adottato pochi anni fa la regola generale della pubblicità delle sedute plenarie dell'assemblea ed ha esteso da pochi giorni la stessa regola alle sedute della sezione disciplinare. «Si è così certo introdotto un grande principio democratico e civile» ha osservato, precisando però che è necessario che le discussioni del Consiglio conducano a «delibere corredate di chiare, congrue ed univoche motivazioni».

Quattro appartamenti distrutti in via Venezia, scene di panico tra gli inquilini

Genova, undici feriti per esplosione di gas

La disgrazia è avvenuta lunedì notte - La gente s'è riversata in strada, poi ha aiutato i vigili del fuoco nell'opera di soccorso

Genova. L'interno del palazzo distrutto dall'esplosione (Tel.)

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

GENOVA — L'ultimo piano d'uno stabile al n. 19 di via Venezia, costituito da quattro appartamenti, la scorsa notte è stato parzialmente distrutto da un'esplosione, quasi certamente provocata da una fuga di gas. L'esplosione, che ha suscitato scene di panico e un affannoso intervento dei vigili del fuoco nel cuor della notte (il boato è avvenuto mentre gli inquilini erano immersi nel sonno), non ha fatto vittime. Ma ci sono undici feriti, di cui due con prognosi riservata.

Questi i nomi dei feriti: Maria Forcellino, 23 anni, rientrata da pochi giorni dal viaggio di nozze, ricoverata con prognosi riservata per ferite alla testa (ma i medici non la ritengono in pericolo di vita); Giorgio Saito, 18 anni, cognato della Forcellino, anch'egli in prognosi riservata, per ferite e fratture alla testa (anch'egli fuori pericolo); Giuseppa Pizzamenti, 77 anni; Giuseppe Aiesi, 30 anni; Sergio Fiaschi, 38 anni; Carlo Repetto, 53 anni.

Tutti sono ricoverati per ferite e stato di choc con prognosi variantI dai 40 ai 20 giorni. Sono stati invece ricoverati, medicati e già dimessi: Cuomo Bessero, 35 anni; Fernando Casini, 24 anni, e le tre sorelle della Forcellino — Rosa, Loredana e Francesca — rispettivamente di 18, 16 e 20 anni.

Il fatto è avvenuto lunedì alle 23,30. Nello stabile di via Venezia, una strada un tempo abitata da marittimi, nel quartiere portuale di San Teodoro che si trova tra Principe e Sampierdarena. La zona, oltre vent'anni fa, venne funestata dal crollo d'un intero stabile (via Digione, poco distante da via Venezia), con decine e decine di morti. Quell'episodio — i vigili del fuoco e i soccorritori scavarono per giorni e giorni nelle macerie alla ricerca degli ultimi, poveri corpi — è tornato alla mente della gente del quartiere.

Comunque la causa dello scoppio e dello sventramento parziale dei quattro appartamenti (nello stabile abitano 23 famiglie) non è stata definitivamente accertata. Ci saranno nuove perizie e controlli nei prossimi giorni. Si ha la sensazione che vi sia stata una fuga di gas da uno dei collettori principali: il gas avrebbe invaso uno degli appartamenti e quindi, per una causa qualsiasi, sarebbe esploso (forse per lo scatto d'un interruttore o per il surriscaldamento d'un filo elettrico).

Gli abitanti dello stabile — non soltanto i feriti — sono stati subito colti dal panico. Ci sono state scene di paura, la gente s'è precipitata in strada. Per fortuna pompieri, polizia e carabinieri sono giunti immediatamente sul posto: hanno pattugliato di controllo si sono concentrate in via Venezia, bloccando il traffico e collaborando attivamente per lo sgombero degli appartamenti danneggiati, delle abitazioni sottostanti nel rischio che crollassero e nell'assistenza ai feriti e ai senzatetto. **Paolo Lingua**

Donna litiga con la vicina e l'uccide

CATANZARO — Una donna, Maria Munia, di 38 anni, è stata uccisa ieri pomeriggio a colpi di pistola al «Cavallaccio» di Isola Capo Rizzuto da una vicina di casa. Insieme con la donna è stato lievemente ferito il figlio Giuseppe, di 21 anni.

Ad uccidere Maria Munia è stata Giuseppina Lamanna, di 40 anni, che subito dopo è fuggita. Le due donne, stando ad una prima ricostruzione, poco dopo le 17, mentre stavano sciorinando i panni, hanno avuto una discussione

Trapani, è sfuggito alla cattura insieme con uno degli autori della strage

Il radiocomando della bomba per Palermo venne costruito da un tecnico incensurato

NOSTRO SERVIZIO

TRAPANI — Un odontotecnico di Castellammare del Golfo avrebbe confezionato il congegno radiocomandato utilizzato per il fallito attentato al giudice Carlo Palermo che il 2 aprile a Pizzolungo provocò la morte di Barbara Asta, 30 anni, e dei suoi figlioletti gemelli Salvatore e Giuseppe di soli 6 anni.

L'identità dell'odontotecnico viene tenuta segreta dagli investigatori che lo ricercano insieme con un pregiudicato di Alcamo sospettato di aver fatto parte del commando autore della strage. Si tratta dei due personaggi che per il momento sono riusciti ad eludere il mandato di cattura emesso contro di loro e contro altre cinque persone (tre già in carcere, due arrestate tra l'altro ieri e ieri) per strage, attentato alla sicurezza dello Stato, associazione per delinquere finalizzata al traffico internazionale di stupefacenti e altri reati minori.

Negli sviluppi dell'inchiesta, a tre mesi e mezzo dall'esplosione dell'autobomba nella strada litoranea tra Pizzolungo e la periferia occidentale di Trapani, sono coinvolte altre due persone per le quali il giudice istruttore di Caltanissetta, Claudio Lo Curto, ha emesso mandati di cattura per favoreggiamento e falsa testimonianza.

I proprietari di due piccole cave di marmo nella riviera tra Buttonagi e Castellammare del Golfo, Antonino Palmeri e Gaspare Crociato, ultimi in ordine di tempo a finire in prigione, avrebbero fornito ai mafiosi l'esplosivo usato per fare saltare in aria l'auto blindata del giudice Palermo e che invece dilaniò la mamma e i due bambini che transitavano nello stesso istante su un'altra automobile.

Gli investigatori, ieri, hanno confermato il ruolo centrale svolto dai mafiosi di Alcamo e Castellammare del Golfo nel preparare e realizzare l'attentato al dott. Palermo: volevano prevenire le indagini che avrebbero potuto portare — come temevano — alla scoperta della raffineria di eroina impiantata dai mafiosi con la protezione dei gruppi corleonesi proprio nell'immediata periferia di Alcamo.

Una raffineria che a quanto pare ogni giorno produceva oltre tre chilogrammi di eroina e che avrebbe dunque reso giornalmente cinque miliardi di lire. Vincenzo Milazzo, considerato il numero uno della mafia di Alcamo e Gioachino Calabrò, l'autocarrozziere che per primo fu arrestato nei giorni successivi alla strage, sarebbero stati perciò i «cervelli».

Milazzo, un enologo di 29 anni, fu catturato il 30 aprile nella raffineria alcamese. Quando la polizia fece irruzione nei locali, Milazzo disse: «Qui non facciamo niente di male, siamo persone per bene». Ma subito dopo funzionari e agenti della polizia si resero conto di avere colpito molto in alto.

a. r.

Caso Palmi conferenza di due legali inquisiti

ROMA — Due dei quattro avvocati calabresi che hanno ricevuto comunicazione giudiziaria per associazione per delinquere di stampo mafioso hanno tenuto una conferenza stampa.

I legali Marcello Belcastro e Francesco Vigna, già difensori di fiducia di alcuni imputati nel processo contro il boss della 'ndrangheta Peppino Piromalli e altre 61 persone, hanno rivendicato da un lato la liceità e la correttezza del mandato difensivo da essi espletato e criticato dall'altro alcune decisioni dei giudici della corte d'assise di Palmi.

Nuovo rinvio del processo per il confino del Salvo

PALERMO — Il processo per l'invio al soggiorno obbligato dei cugini Nino ed Ignazio Salvo (gli ex esattori siciliani arrestati l'anno scorso per associazione mafiosa) è stato rinviato al 7 ottobre prossimo.

Alla base della decisione della sezione misure di prevenzione del tribunale, è la mancata trasmissione da parte dell'ufficio istruzione delle dichiarazioni di Tommaso Buscetta sulla presunta appartenenza degli ex finanzieri a «Cosa Nostra».

Bergamo, agghiacciante disgrazia sul lavoro ai cantieri Riva di Sarnico

Cade e s'incendia contenitore d'acetone un morto per le ustioni, tre intossicati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BERGAMO — Agghiacciante disgrazia ieri pomeriggio ai Cantieri Riva di Sarnico, tra i più conosciuti cantieri nautici del mondo: nell'incendio di un contenitore di acetone un operaio è morto bruciato, altri tre sono rimasti intossicati per i fumi.

L'incidente è avvenuto verso le 15,30 nella piazzola esterna al reparto stampi e vetroresine dei cantieri, dove si stampano gli scafi o le coperte delle imbarcazioni. Era appena arrivato un autotreno che lavora per conto di una azienda di prodotti chimici.

Si doveva caricare un certo numero di grossi contenitori di acetone e all'operazione erano addette tre persone: Luigi Testa di 47 anni da Bolto Collina (la vittima della disgrazia), l'autista Domenico Barbera di 29 anni da Capriate (Bergamo) e un dipendente dei cantieri, Bortolo Frattini di 45 anni da Villongo (Bergamo).

Luigi Testa — responsabile del settore movimentazione dei cantieri — manovrava un «muletto»: aveva già spostato alcuni contenitori per travasare l'acetone e stava per afferrare il terzo contenitore con le pale del «muletto» quando gli altri operai si sono accorti che da una valvola usciva del liquido.

Inutili i primi tentativi di riparare il guasto. Allora il Testa si è spostato con il «muletto» per poter controllare in modo più attento la valvola difettosa: sennonché a questo punto è avvenuta imprevedibile la disgrazia. Il grosso contenitore si è rovesciato, nella caduta è scaturita una scintilla, l'acetone ha preso fuoco in una violentissima fiammata che ha investito in pieno il Testa che stava accorrendo verso il contenitore con l'intenzione di chiudere la valvola.

Nulla da fare per i soccorritori: l'uomo moriva per le ustioni in tutto il corpo. Bortolo Frattini e altri due operai che si trovavano a pochi metri, investiti dai fumi tossici, hanno subito una grave forma di intossicazione e hanno dovuto essere ricoverati all'ospedale civile di Sarnico dove sono sottoposti a terapie speciali di assegenazione.

Oltre al Frattini sono Giampaolo Vertua, di 21 anni, e Giovanni Busi di 37, entrambi di Sarnico. E' la prima volta in assoluto nella storia dei cantieri Riva di Sarnico che avviene una disgrazia: il fatto ha suscitato profonda commozione.

a. p.

Due fratelli annegano nel Potentino

POTENZA — Due fratelli, Francesco e Giuseppe Monserrato, di 20 e 15 anni, sono annegati nel torrente Camastra, emissario dell'omonimo invaso artificiale, a pochi chilometri da Albano di Lucania (Potenza).

I due ragazzi sono entrati in acqua per fare il bagno, ma sono scomparsi poco dopo.

Dopo la decisione del giudice che ha bloccato i rilevamenti tv

Bubbico: variamo subito l'Auditel (ma la proposta è stata respinta)

ROMA — Dopo la sentenza del giudice, che ha ordinato la chiusura dei servizi per la rilevazione degli indici d'ascolto televisivi, il dc Mauro Bubbico ha proposto ieri l'approvazione immediata dell'art. 12 del provvedimento-stralcio all'esame del comitato ristretto, l'articolo dedicato appunto all'istituzione dell'Auditel per le rilevazioni pubbliche e private. Ma l'«urgenza» non è stata condivisa da tutti, e anche questo problema rimane nel calderone delle mille controversie e relativi rinvii che segnano i tentativi di riassetto legislativo del sistema radiotelevisivo italiano.

Il comitato ristretto delle commissioni Trasporti e Interni della Camera ha proseguito l'esame del provvedimento-stralcio, che anticipa le misure più urgenti contenute nel disegno di legge del ministro Gava sull'assetto complessivo dell'emittenza pubblica e privata. Nella riunione, Bubbico ha lanciato la sua proposta, affermando che «il metodo obiettivo di rilevazione dell'ascolto ai fini del mercato pubblicitario è un dato essenziale di certezza per tutti, che abbassa anche l'indice di conflittualità nella materia».

Il missino Franco Servello ha criticato l'iniziativa: «Si comincia con gli emendamenti della dc, poi se ne possono aggiungere altri su materie non meno importanti: significa che non si vuole approvare il decreto». Commentando la riunione di ieri, Servello ha detto che «si è verificata una carenza di volontà politica da parte della maggioranza». Il comunista Antonio Bernardi si è dichiarato d'accordo sul problema politico sollevato da Bubbico, precisando che «la sentenza del giudice sulla Rai presenta risvolti molto delicati».

E' stato il socialista Franco Tempestini a informare i giornalisti che il comitato ristretto ha deciso di procedere «normalmente» sulla questione dell'Auditel: «Ne discuteremo a tempo debito, consapevoli sia dell'urgenza della questione sia del fatto che predisporre un testo migliorativo rispetto a quello del governo richiede tempo».

I lavori di ieri hanno richiamato tutti i temi in sospeso, affrontati dal provvedimento in preparazione e oggetto di scontri politici — più o meno aperti — nella maggioranza. Bubbico ha citato le misure che la dc ritiene indilazionabili per la normalizzazione del sistema radiotelevisivo: approvazione del provvedimento-stralcio, determinazione del tetto pubblicitario Rai per il 1985 e il 1986, elezione nel consiglio di amministrazione della Rai. Ha difeso il ruolo della Rai, come servizio pubblico nazionale di tutti, e ha sollecitato la convergenza delle forze politiche.

E in effetti le dichiarazioni di ieri non sono polemiche, benché la proposta Bubbico non sia stata accolta.

Raggi e computer contro i falsari

Amsterdam. Un sistema completamente computerizzato controllerà all'aeroporto di Schiphol i documenti dei viaggiatori. Con i raggi infrarossi si potrà accertare se i passaporti sono autentici o falsi

Rai: oggi incontro tra sindacati e politici

ROMA — Sindacati dell'informazione, commissione parlamentare di vigilanza e rappresentanti del settore informazione dei partiti politici si confronteranno oggi sui nodi ancora irrisolti del sistema radiotelevisivo misto e dell'assetto della Rai.

L'incontro, comunica la Federazione nazionale della stampa, si svolgerà alle ore 10 nella sede della Fnsi con la partecipazione dei membri del Consiglio di amministrazione della Rai, dei vertici aziendali e di un rappresentante della Federazione editori. L'iniziativa, che si tiene alla vigilia del vertice governativo che vede all'ordine del giorno i problemi radiotelevisivi, è stata promossa dalla Federazione nazionale della stampa, dalla Fils (Cgil Cisl Uil), dalle organizzazioni dei giornalisti e dirigenti Rai (Usigrai, Adrai)

Fiesta ti regala l'estate.

BENZINA E DIESEL 1600

2.000.000 DI RISPARMIO SUGLI INTERESSI

Fiesta finanziata per la tua vacanza. Solo per alcuni giorni i Concessionari Ford ti offrono speciali condizioni su tutte le versioni Fiesta, benzina e Diesel. Un esempio: acquistando una Fiesta XR2, con Ford Credit risparmi 2.026.000 lire sugli interessi in vigore e puoi pagare in 48 comode rate da 347.000 lire. In più la prima rata della tua Fiesta la paghi solo ad ottobre, versando oggi un minimo anticipo. L'offerta è valida salvo l'approvazione della Finanziaria e per i veicoli disponibili in rete.

1.000.000 DI RIDUZIONE SUL LISTINO O DI VALUTAZIONE IN PIU' SULL'USATO.

Dai Concessionari Ford, l'estate è davvero eccezionale. In più, insieme al risparmio sugli interessi, una straordinaria riduzione di 1.000.000 sul listino o 1.000.000 di supervalutazione del tuo usato. A conti fatti, Fiesta è tua con solo 6.714.000 lire IVA inclusa. Con Fiesta è già vacanza.

Da lire 6.714.000 IVA inclusa

LE OFFERTE SONO CUMULABILI.

DAI CONCESSIONARI FORD SOLO FINO AL 31 LUGLIO.

Ford

Bologna, il polso delle Ferrovie nel nodo del traffico

I treni sfatano la tradizione sui maxiritardi dell'estate

Partono meno passeggeri che nel periodo invernale ma ne transitano di più - «Diminuiti anche i furti»

BOLOGNA — Stazione di Bologna, non un filo d'aria, gente seduta sui bagagli. All'altoparlante: «...*Il treno proveniente da Palermo e diretto a Milano ha un ritardo di 39 minuti*». Normale, ripetono all'ufficio informazioni, colpa del traghetto. Un tipo azzimato, tutto in celeste, divisa delle ferrovie, si passa il fazzoletto bianco sulla guancia: «*Un tempo era peggio. Due, tre ore di ritardi. Oggi non succede più...*».

Luigi Marino, ingegnere, direttore del dipartimento, sfoglia le carte sul tavolo: «*La media è inferiore ai dieci minuti. La media, certo. Ci sono punte di un'ora, forse di più. Ma ci sono anche tanti treni che arrivano in orario che nessuno ricorda*».

Stazione di Bologna, il nodo principale dell'Italia sui binari. Da qui partono ogni anno circa cinque milioni di viaggiatori, passano centinaia di treni al giorno, due linee importantissime, la «dorsale» e l'«adriatica», che attraversano la penisola. Questo è un po' il polso delle ferrovie.

Ebbene, come si viaggia, in quest'estate, sulle vie che portano alle vacanze? Due ore da Firenze a Bologna sull'autostrada. E in treno?

«*La metà*». Senza ritardi, ovvio. L'ingegner Marino sorride: «*Guardi che il Medio Evo l'abbiamo già passato, è finito il tempo dei treni che non si sapeva quando arrivavano, questa è una cattiva leggenda da sfatare*».

Sfatiamo pure, meglio così. Questo ed altro: ad esempio, almeno a Bologna, d'estate ci sono meno passeggeri in partenza che d'inverno. I mesi di punta sono marzo e maggio.

Un anno a caso, il 1984. A marzo 445.000 viaggiatori, a maggio 433.590, a luglio 345.747 e ad agosto solo 299.000, la cifra più bassa. E così pure nell'83: 500.000 ad aprile, 364.406 a luglio. Attenzione però: questo non vuol dire che diminuisca il volume di traffico. Aumentano, e di gran lunga, i passeggeri in transito. E i treni, in effetti, quest'estate sono diventati 370 contro i 296 del periodo invernale.

Nell'84, poi, la stazione di Bologna sopportò un incremento di 89 convogli straordinari: 6 per i turisti, 41 per comitive varie, più 22 adoppiamenti per necessità di traffico. Bologna vive un'altra estate calda. Nel suo ufficio il Deo, Dirigente centrale operativo, guarda lo schermo, comanda i segnali e dà gli annunci. Computer e programmazione, comunque, permettono di assorbire senza molti problemi il viavai dei treni in aumento. Grande affollamento, un servizio non troppo caro e la qualità?

Dopo i numeri, ecco i problemi. Treni non sempre veloci, i ritardi che bene o male ci sono, una rete di collegamenti secondo alcuni un po' antiquata, una struttura burocratica non adatta ai tempi. Poi, i furti. Viaggiare in treno è ancora un'avventura sui sentieri del Far West, in carrozze veluste, fra briganti e borsaioli che vanno e vengono?

Oggi no, giurano le ferrovie, non è più così. E alla polizia ferroviaria (organico aumentato negli ultimi tempi) confermano. «*C'è stato un periodo pesante ma è passato*», dice l'ing. Marino. «*Lo so, qualche estate fa era un rischio viaggiare su alcune linee. Adesso comunque gl'interventi per la sicurezza, anche sulle strutture, hanno ridotto i furti a fenomeni eccezionali*».

Per i ritardi, invece, il discorso è più complesso. «*Noi abbiamo sbagliato tanto tempo fa, quando abbiamo privilegiato i viaggi lunghi. Molti vogliono la carrozza da Pré Saint-Didier a Palermo, e basta un inconveniente sul traghetto per saltare gli orari.*

Un esempio. «*Quanti baresi vanno ogni giorno a Milano? Quaranta, cinquanta? Facciamo cento. Sono pochi. Da Imola a Bologna sono molti, ma molti di più. E allora dobbiamo offrire tanti tragitti così, su tutta la distanza, e uno solo da Bari a Milano*».

Servirà per ridurre i ritardi, sottolinea l'ing. Marino. Ma non solo. «*Quell'unico treno da Bari a Milano e da Palermo a Torino dovrà essere fornito di tutti i conforti. Occorre cambiare mentalità. La ferrovia non dev'essere rivale di altri mezzi, ma deve dare un prodotto diverso. Di maggior qualità. L'affidabilità è determinante, e anche la puntualità. Pagare poco non interessa più a nessuno*».

Pierangelo Sapegno

Miss Universo è portoricana

Miami. Una ragazza portoricana di 19 anni, Deborah Carthy-Deu, è stata eletta miss Universo 1985 dopo essere stata scelta fra cinque (le rappresentanti di Uruguay, Zaire, Spagna e Venezuela) delle 79 concorrenti. Capelli castani, occhi marroni, 1,72 di altezza e 53 chili, miss Universo riceverà con il titolo 175.000 dollari (350 milioni circa) fra contanti e premi vari, fra cui un provino a Hollywood

S. Nicola devastata dal mare

Isola delle Tremiti verso la distruzione

In pericolo il centro storico - Il basamento comincia a scricchiolare

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BARI — L'isolotto di San Nicola, la più piccola ma più ricca di storia e monumenti delle Isole Tremiti, rischia di sbriciolarsi sotto l'incalzare dell'azione erosiva del mare, del vento e delle scosse telluriche. Ora sono in corso lavori di restauro per salvare il centro storico che è situato alla sommità dell'isolotto: l'antica Abbazia fortificata, le mura, il chiostro rinascimentale.

Ci sono stati crolli, cedimenti della roccia, tutta l'isola è attraversata da una fitta serie di fughe e fratture. «*Non è che l'isola corre il rischio di sprofondare in mare* — spiega l'architetto Nunzio Tomaiuoli, della Sovrintendenza ai monumenti di Bari che dirige i lavori di restauro — *ma occorre urgentemente un piano di intervento più massiccio per completare certe opere che la salvino da un rapido e costante degrado dovuto appunto all'erosione naturale*».

L'isolotto di San Nicola — le altre sono San Domino e la Caprara — misura 1600 metri di lunghezza ed è largo dai 450 ai 130 metri. Il problema principale da risolvere per tentare di proteggerla adeguatamente è la base sulla quale poggia tutto l'isolotto.

Per uno scherzo della natura l'isola è strutturata in modo particolare. Infatti la parte sottostante, quella sommersa in fondali di oltre 100 metri, è costituita da roccia tenera, sulla quale poggia invece un «cappellaccio» di pietra calcarea molto più dura e compatta.

Così sotto gli urti poderosi delle onde, dopo secoli, il basamento tenero dell'isola ha cominciato a scricchiolare. Nella roccia si sono aperte vistose fenditure che si sono propagate fin sulla parte superiore. Si sono aperte così crepe nelle strutture dell'antica Abbazia benedettina che fu costruita nel IX secolo d.C. Tutto il complesso corre dunque il rischio della distruzione.

Una relazione geologica e geotecnica fatta dall'Università di Bari nel luglio del 1978, su sollecitazione della Sovrintendenza ai monumenti, parla della necessità di costruire una diga a qualche metro di distanza dalla costa, intorno all'isolotto (3700 metri di litorale), unico sistema per difenderlo dall'opera demolitrice del mare.

Questa diga è indispensabile specialmente lungo la costa settentrionale.

Se non ci fossero stati gli interventi a toppa della Sovrintendenza, forse sull'isola di San Nicola oggi ci sarebbero solo rovine. Il finanziamento del ministero ai Beni Culturali si aggira sui 150-200 milioni l'anno. «*Ma almeno il 40 per cento* — dice il geometra Corrado Vianelli della Sovrintendenza ai monumenti di Bari — *è assorbito dai costi di trasporto dei materiali*».

Vito Cimmarusti

Ottanta voli charter ad Alghero, 96 a Olbia in due mesi: più turisti verso la costa Sud

Solo gli inglesi hanno tradito la Sardegna

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

CAGLIARI — E' una stagione turistica un po' pazza. Va ad alti e bassi, ma il primo, approssimativo bilancio appare per ora positivo in Sardegna. Il fenomeno nuovo è la scoperta da parte dei vacanzieri delle coste del sud: al nord, soprattutto ad Alghero, va invece decisamente male. I conti sarà comunque bene farli alla fine: le cifre a disposizione sono scarse e ciò, a dire il vero, non depone a favore dell'organizzazione turistica isolana.

I dati dicono che nell'aeroporto di Alghero, in luglio e in agosto, faranno scalo ogni mese una quarantina di charter. Altrettanti ne sono giunti in giugno e sono attesi in settembre. Ma le presenze degli stranieri sono calate drasticamente da quasi 34 mila a poco più di 23 mila.

Il «buco» è stato solo in parte coperto dai maggiori arrivi degli italiani. Hanno tradito la riviera del corallo soprattutto gli inglesi: l'anno scorso erano state contate oltre 23 mila presenze di turisti britannici, nell'85 sono scese a circa 11 mila.

L'annata è positiva invece in Costa Smeralda e «dintorni». In luglio toccheranno la pista dell'aeroporto di Olbia 77 aerei charter di compagnie straniere e 19 dell'Alitalia. A Porto Rotondo il responsabile del consorzio ha già annunciato un aumento di presenze superiore al 30 per cento. A Porto Cervo, è difficile trovare un posto in albergo.

La vera sorpresa arriva dal sud, dalle località turistiche che, per un verso o per l'altro, fanno capo allo scalo aereo e al porto del capoluogo isolano. Tra luglio ed agosto dovrebbero arrivare altre cento charter, affermano alla direzione dell'aeroporto, spiegando che il movimento non presenta però grandi novità rispetto allo scorso anno.

I turisti, evidentemente, hanno scelto la nave come mezzo di trasporto. Nei villaggi di Santa Margherita di Pula, di Villasimius e di Costa Rei le prospettive sembrano ottime. Nelle altre strutture alberghiere, soprattutto al nord, c'è invece ancora disponibilità di posti.

«*Non è tuttavia il caso di allarmarsi*», sostiene il direttore dell'Ente sardo industrie turistiche, Fulvio Savastano. «*L'industria delle vacanze* — avverte — *è un fenomeno molto complesso in Sardegna. I dati vengono comunicati dagli enti provinciali per il turismo che fanno capo agli esercizi alberghieri in ritardo di mesi. E' quindi impossibile sbilanciarsi più di tanto a questo punto della stagione. C'è poi* — prosegue il dott. Savastano — *un altro problema, quello delle seconde case: sono almeno 200 mila in tutta l'isola. Censirle è praticamente impossibile. Ammettiamo però che siano occupate da due sole persone per trenta giorni in estate ed ecco che la cifra sul movimento turistico diventa subito ragguardevole*».

E mai, forse, negli anni più recenti tante seconde case avevano aperto i battenti come quest'estate, sia al nord che sulle coste del golfo cagliaritano. «*Per ora* — conferma Fulvio Savastano — *si può soltanto dire che le prospettive sono buone per Santa Teresa di Gallura, in calo così come Alghero*».

Corrado Grandesso

Un paese terremotato rischia di crollare

L'AQUILA — Sono trascorsi 14 mesi dal terremoto del maggio 1984 nel Parco nazionale d'Abruzzo, e uno dei centri più belli e antichi, Barrea, rischia di crollare come un castello di carte.

Il centro storico è stato soltanto transennato e protetto da costose impalcature: la ricostruzione non c'è stata. Il sindaco, Mario Di Felice, conferma il pericolo di crolli e afferma che Barrea è un «*paese per morti*».

Le case stanno scivolando verso il lago, molte lesioni sono accentuate, i tetti si disincastano dai muri portanti.

Gli edifici lesionati sono più di 200.

Muore agricoltore punto da una vespa

ROVIGO — Punto al collo da una vespa mentre stava lavorando nei campi, un agricoltore, Nino Rossi, di 55 anni, è morto alcune ore dopo il ricovero in ospedale.

L'uomo soffriva di una grave forma di allergia alle punture di quel genere di insetto. Dopo essere stato punto, l'agricoltore è corso a casa dove si è iniettato un siero prescrittogli dopo una visita medica specialistica.

Rossi, infatti, era già stato colpito due anni fa da una vespa ed era stato salvato da un medico condotto prontamente intervenuto.

Il siero, però, non ha avuto l'effetto sperato e Rossi è stato colto da malore. Trasportato all'ospedale di Castelmassa, l'uomo è stato sottoposto a cure intensive da parte dei sanitari che sono risultate inutili.

Incendi: stato di pericolo nell'Umbria

PERUGIA — L'eccezionale ondata di caldo (33 gradi all'ombra nel Perugino) sta favorendo l'insorgere di incendi: anche ieri forestale, vigili del fuoco e delle comunità montane, sono intervenuti in più punti

Poiché persistono le condizioni favorevoli all'insorgere di incendi, l'assessore alle foreste Paolo Menichetti ha decretato un periodo di «*grave pericolosità*» nelle zone ad alto rischio delle province di Perugia e di Terni.

Da oggi e sino a nuova disposizione, le squadre antincendio della Regione Umbria ed il centro operativo effettueranno orario continuato, 24 ore su 24.

Plastica, rottami e pezzi di legno

Cesenatico, mare invaso dai rifiuti

CESENA — Una marea di rifiuti si è arenata proprio ieri intorno alle 16 su circa due chilometri di spiaggia tra Cesenatico e Valverde.

Lo specchio di mare racchiuso tra la spiaggia e i frangiflutto, per circa 400 metri di profondità, si è letteralmente riempito di rifiuti di ogni tipo tra cui abbondano in maniera massiccia contenitori di plastica, di tutte le fogge e dimensioni, pezzi di reti e di legno, corde e rottami di ogni tipo che si sono mischiati alle alghe mai del tutto scomparse in questa zona.

All'aria desolata dei bagnini che con reti, rastrelli e altri mezzi di fortuna hanno cercato di trascinare a riva una parte cospicua di rifiuti, hanno fatto riscontro i commenti disgustati e preoccupati dei bagnanti, che assistevano a quanto stava accadendo. Un lungo cumulo di rifiuti si è così andato formando su tutta la spiaggia.

Scarse le notizie circa le cause del fenomeno che, secondo l'opinione di alcuni bagnini, potrebbe essere causato dalle correnti che hanno trascinato fino alla zona i rifiuti scaricati nei fiumi dei dintorni oppure da un natante che abbia scaricato al largo.

Mezza Fregene bagni vietati

ROMA — Divieto di balneazione nello specchio d'acqua davanti ad un tratto della spiaggia di Fregene, località nota e alla moda nei pressi della capitale.

L'ha imposto con un'ordinanza il sindaco di Roma in prossimità dello sbocco del torrente Arrone, che sfocia a ridosso di Fregene, per una zona di 200 metri da una parte e di 600 dall'altra.

E' un brutto colpo per i villeggianti nel periodo cruciale delle vacanze e in un momento in cui il caldo sta conoscendo, nell'Italia centromeridionale, una delle punte più elevate.

Si è iniziata la campagna della Lega per l'ambiente

Prego, raccolga la lattina

L'iniziativa ecologica in quaranta località turistiche italiane

ROMA — Da Venezia a Palermo l'Italia estiva si disseta: bibite d'ogni tipo in lattina, birre di tutte le marche, estere e nazionali, acque minerali, aranciate, limonate. Attrezzatissimi stabilimenti ne sfornano in Italia oltre due miliardi l'anno. L'industria produce, la pubblicità acuisce i nostri desideri, e all'arsura non c'è altro rimedio.

Ad una fresca bibita cediamo in qualunque momento e in ogni luogo, ma soprattutto sulle nostre spiagge, sui litorali. E, una volta dissetati, senza pensarci due volte, il contenitore si getta: sugli scogli, nella sabbia, per strada. L'inquinamento, senza una coscienza dell'ambiente d'accusa che ci rivolgono in particolare i tedeschi) è inevitabile.

I dati forniti dalle associazioni ecologiche sono allarmanti: gli italiani in una sola estate riescono a disfarsi di quasi 200 milioni di lattine. Sono naturalmente dati approssimativi, ma che riescono a dare un'idea di quanto si beve d'estate e dello scarso senso della nostra educazione civica.

La Lega nazionale per l'ambiente ha dichiarato guerra a coloro che «*amano le nostre belle spiagge*», ed ha indetto una campagna che investirà il suolo d'Italia, ma in particolare le coste in quaranta località turisticamente più attraenti e attrezzate. Da Sanremo in tutta la Liguria, nel Tirreno fino ad Anzio, nell'Adriatico a Rimini, Cesenatico e Forlì; in numerose città delle Marche e dell'Abruzzo per terminare nel Lazio (Anzio e Lavinio) e a Roma, dove la campagna colpirà «Massenzio» dell'Estate romana.

Lo scopo preminente della campagna, che è iniziata in questi giorni in molti Comuni, è senza dubbio quello ecologico: dimostrare cioè che si può ripulire l'Italia dalle montagne di lattine vuote, «*ma* — sostiene Antonio Ferro, uno degli ispiratori della Lega — *desideriamo anche far capire agli italiani che raccogliendo lattine sparse qua e là si può realizzare un business di rilevanti proporzioni, perché ogni lattina contiene 20 grammi di alluminio e gettarlo è uno spreco senza alcun senso. Un chilo di alluminio riciclato viene a costare 1300 lire e siccome in Italia, nelle località oggetto della nostra campagna si raccolgono mediamente da trentila a cinquemila lattine al giorno e al termine della stagione estiva prevediamo di raccattarne 15 milioni, crediamo di poter recuperare un bel po' di soldi, e dimostrare che vale la pena di far pulizia dei rifiuti*».

I soldi raccolti saranno utilizzati per scopi benefici?

«*Non immediatamente, in quanto almeno per ora il denaro recuperato con la vendita dell'alluminio contenuto nelle lattine serve a stento a pagare la campagna promozionale. In futuro, sensibilizzando la gente, crediamo però che questi scopi possano essere raggiunti*».

La Lega nazionale dell'ambiente, che ha per simbolo «Slurk», un simpatico animaletto che ingoia lattine, in collaborazione con la Federambiente e l'Ecolega, cede il materiale da riciclare alla Tonolli Alluminio e alla Rusconi Metalli. Due industrie private che hanno compreso quanto sia importante lo scopo ecologico della Lega, ma anche il recupero dell'alluminio dal punto di vista commerciale.

Il «business» quindi c'è e, paradossalmente, può costituire una spinta benefica agli intenti ecologici. La Lega intanto in questi anni è cresciuta: conta già trentamila iscritti in tutta Italia e seicento gruppi ecologici.

Armando Caruso

Mozzicone in bottiglia di birra

VICENZA — Un mozzicone di sigaretta è stato trovato dentro una bottiglietta di birra acquistata in un supermercato a Vicenza. La sgradevole scoperta è stata fatta dal maresciallo dei carabinieri che comanda la squadra della giudiziaria alla procura della Repubblica di Vicenza, Giancarlo Del Luca.

Il tempo oggi

tempo previsto: al Nord nuvolosità variabile con possibilità di locali temporali, al Centro e al Sud sereno o poco nuvoloso. Foschie dalla sera nelle valli e lungo i litorali

temperatura: in lieve diminuzione al Nord

venti: deboli variabili con rinforzi da Nord-Est sulla Liguria e sulle Venezie

mari: poco mossi con locale aumento del moto ondoso sul Mar Ligure e Adriatico settentrionale

città italiane

Bolzano	18	33	L'Aquila	19	34
Verona	24	32	Roma Urbe	18	35
Trieste	24	31	Roma Fium	18	31
Venezia	22	30	Campobasso	21	32
Milano	23	31	Bari	18	31
Torino	19	26	Napoli	19	31
Cuneo	21	26	Potenza	15	30
Genova	22	27	S. M. Leuca	21	27
Bologna	22	33	R. Calabria	23	29
Firenze	18	32	Messina	25	29
Pisa	18	31	Palermo	24	28
Ancona	18	33	Catania	16	31
Perugia	20	32	Alghero	18	34
Pescara	18	31	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	12	19	nuvoloso	Lisbona	18	25	sereno
Atene	22	31	sereno	Londra	13	21	sereno
Berghot	24	34	sereno	Los Angeles	21	31	nuvoloso
Barbados	18	30	sereno	Madrid	20	28	sereno
Berlino	13	22	nuvoloso	Miami	25	32	nuvoloso
Bruxelles	13	21	nuvoloso	Montreal	17	26	sereno
Buenos Aires	10	18	nuvoloso	Mosca	12	24	sereno
Il Cairo	22	36	sereno	New York	24	29	sereno
Copenaghen	17	18	sereno	Parigi	14	25	nuvoloso
Dublino	7	19	nuvoloso	Pechino	22	31	nuvoloso
Francoforte	12	27	nuvoloso	Rio de Janeiro	13	27	sereno
Helsinki	17	21	nuvoloso	Singapore	24	32	sereno
Honolulu	26	33	sereno	Tokyo	22	30	nuvoloso
Gerusalemme	16	27	sereno	Vienna	18	30	sereno

Dite la vostra.

Non vi chiediamo niente di diverso da quello che già state facendo in questo momento. Certo, state leggendo il vostro quotidiano.

Ma sapete anche che leggere vuol dire fare esperienze, prendere parte a tutto ciò che accade intorno a voi e ricavarne stimoli per le vostre idee.

In altre parole, quando leggete siete diretti protagonisti e non semplici spettatori.

Fate sapere anche agli altri quanto sia piacevole leggere e sentirsi attivi.

Spiegate loro le vostre buone ragioni. Nessuno può conoscerle ed esprimerle meglio di voi.

Questo è un annuncio Pubblicità Progresso.

Leggere è un piacere diverso, tutto vostro.

PUBBLICITÀ PROGRESSO

GRANDI COMMESSE / Un boom nell'85

L'azienda-Italia sfonda all'estero

Oltre 12.000 miliardi in sei mesi; altre migliaia di miliardi annunciati o in arrivo. Le commesse estere all'industria italiana — ossia i grandi ordini, generalmente legati a progetti specifici e riguardanti beni di investimento — stanno facendo un vero e proprio salto di qualità e di quantità.

Il salto di qualità consiste nel nuovo ruolo di questa componente della domanda per la nostra economia: da valvola di sfogo in periodi di bassa congiuntura interna, principalmente per settori di tipo tradizionale, a componente essenziale dello sviluppo di un'ampia gamma di produzioni delle quali di tipo avanzato. Inizialmente concepite da buona parte delle imprese come un modo per salvarsi in corner, le commesse estere sono ora struttura portante di molti piani aziendali.

Il salto di quantità comporta che, se la loro espansione continuerà ai ritmi attuali, questi grandi ordini, che giungono in prevalenza dal Terzo Mondo e dai Paesi dell'Est, potrebbero rivelarsi di entità tale da giocare un ruolo decisivo per la tenuta della lira, la continuazione della ripresa, un certo rilancio dell'occupazione. La conseguenza di tutto ciò è che qualsiasi politica economica ed a maggior ragione qualsiasi politica industriale deve, se vuole essere realistica, comprendere una «dimensione commesse», ossia porsi obiettivi specifici in questo campo.

Le grandi commesse sono costituite da un ventaglio di prodotti sempre più ampio e sofisticato. Dall'inizio dell'anno, ad esempio, abbiamo concluso contratti con la Cina (un Paese dove l'industria italiana sta «sfondando»), che coprono un amplissimo spettro industriale: dai due stabilimenti ordinati alla Fiat Trattori, ad una serie di fabbriche di frigoriferi (Candy, Coston, Zanussi e altri) alle attrezzature per bacini carboniferi vendute dalla Tecnotrade e prodotte, tra gli altri, da Finsider, Breda, Fata. Nello stesso periodo in Unione Sovietica oltre ad una massiccia fornitura siderurgica (Finsider) si sono venduti stabilimenti di pneumatici (Pirelli), impianti per accessori d'auto (Kzeller e Gallino), attrezzature per l'industria alimentare (Ekopak), concerie e cabaturifici (Cogolo), stabilimenti per attrezzature petrolifere (Danieli).

Analogo, ampio ventaglio si registra per l'Egitto, un nostro cliente importante e relativamente nuovo. Un'impresa italiana, la Contraves, impianterà il sistema di difesa aereo per 500 miliardi; altre imprese inizieranno a costruirvi dighe (Condotte), fabbriche (Italimpianti), università (Edilter), depuratori (Snamprogetti).

Ormai molti settori industriali italiani hanno così acquistato un respiro mondiale. L'industria delle telecomunicazioni, di fronte ai protezionismi dei mercati nazionali dei Paesi ricchi, è andata a cercarsi con successo clienti nel Terzo Mondo, dal Marambico (Consorzio Italcom) all'Etiopia (Fatme e Italcom), allo Zaire (Sictte), all'Egitto (Telettra). L'industria petrolifera si è affacciata sul mercato americano (la Saipem inizierà perforazioni nel Golfo del Messico), ed è fortemente presente con nuovi ordini per oleodotti e gasdotti dal Mare del Nord al Mediterraneo e al Golfo Persico; l'industria chimica costruirà nuovi grandi impianti in India (Snamprogetti), quella aerospaziale ha acquisito alcune centinaia di miliardi di commesse per il progetto europeo Ariane 5 (Selenia, Italspazio, ecc.), quella elettrica e quella edilizia (grandi commesse dell'Impresit in Nigeria, partecipazione dell'Impregilo assieme ai giapponesi alla costruzione del secondo ponte sul Bosforo) avrebbero forti difficoltà senza la domanda estera.

In un mondo dominato da crescenti protezionismi, queste commesse non si vincono soltanto grazie all'eccellenza tecnica ed alla competitività dei prezzi. Uno dei motivi di questa pioggia di ordini è un miglior coordinamento tra economia e politica estera che implica sviluppo di legami diplomatici più intensi con i Paesi committenti, la stipulazione di accordi tecnologici (ad esempio con la Cina), la predisposizione di mezzi finanziari (come gli aiuti italiani al Terzo Mondo), l'instaurarsi di rapporti di lungo periodo (forniture di metano dall'Unione Sovietica e dall'Algeria).

L'economia, in sostanza, sta diventando una dimensione della nostra politica estera nel momento in cui l'estero sta diventando una dimensione della nostra politica economica. Dalla possibilità di integrare in maniera efficace questi due aspetti della vita italiana, in un'ottica che non rimanga limitata all'Europa ma si apra invece, a trecentosessanta gradi, derivano, in definitiva, molte delle nostre speranze di sviluppo del prossimo futuro.

Mario Deaglio

Secondo Reviglio nell'84 è ripresa la domanda mondiale

Aumenta la richiesta di energia ma calano i consumi di petrolio

Crescono le fonti alternative, ma nella diversificazione l'Italia è il fanalino di coda

ROMA — La domanda mondiale di energia sta di nuovo crescendo. Dopo cinque anni di flessione, nel 1984 è aumentata del 3,7 per cento. L'apporto del petrolio come fonte d'energia è invece diminuito, con una flessione dal 42,3 per cento al 41,6 per cento, sebbene la produzione mondiale di petrolio sia aumentata del 2,3 per cento. E per rimpiazzare l'oro nero si è fatto maggior ricorso al gas naturale (+0,5 per cento), al carbone (+2,3 per cento) e al nucleare (+17,8 per cento). E di conseguenza anche il contributo e il peso dell'Opec sono stati adeguatamente ridimensionati.

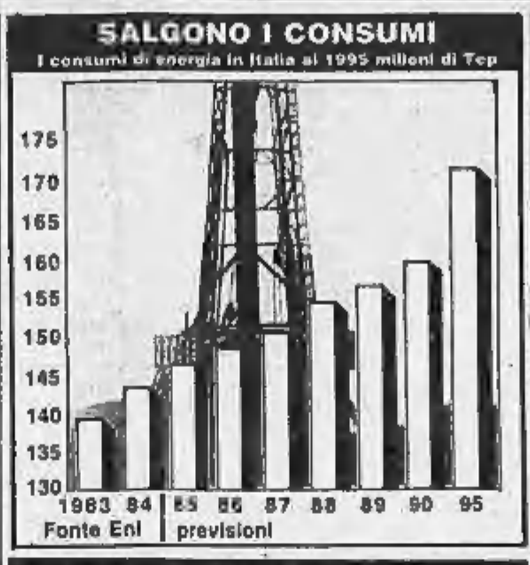
Franco Reviglio, presidente dell'Eni, ha ricordato questi elementi come i tratti più salienti del Quarto Rapporto sull'Energia, elaborato dall'Eni con la collaborazione dell'Enel, dell'Enea e del Cnr e presentato ieri mattina presso la sede del Cnel.

La stessa inversione di tendenza, seppure in forma più contenuta, si è registrata anche in Italia. Per la prima volta, dopo cinque anni di flessione, il consumo di energia è aumentato del 2,9 per cento, con un tasso di aumento lievemente superiore a quello del Pil (+2,6 per cento). Tra le ragioni di questo aumento, oltre alla maggior domanda nel settore dei trasporti, c'è la ripresa della domanda per usi industriali e civili.

In quanto alle fonti, la sostituzione del petrolio è continuata ed è scesa al di sotto del 60 per cento del totale dei consumi energetici, mentre sono largamente aumentati i consumi del gas (dal 16,2 per cento al 18,7 per cento) e dei combustibili solidi (dal 9,5 per cento al 10,6 per cento).

Altro elemento da segnalare è l'aumento delle importazioni energetiche in termini nominali, che sono aumentate dell'11,5 per cento con un esborso di circa 35.600 miliardi (95,7 per cento del Pil contro il 4 per cento della Francia e della Germania Federale). Di questo esborso, quasi 27.600 miliardi sono dovuti al petrolio e ai prodotti petroliferi.

SALGONO I CONSUMI
I consumi di energia in Italia al 1995 milioni di Tep



Dove cresce il nucleare

Ecco un quadro dei rapporti tra produzione di energia elettrica e percentuale di energia nucleare nel 1984 in alcuni Paesi espressa in migliaia di miliardi:

	Prod. totale energia elettrica	Percentuale nucleare
Usa	2.613	13,5
Cee	1.516	17,3
Germania Fed.	393	21,0
Regno Unito	249	16,6
Francia	283	56,7
Italia	174	3,8
Urss	1.345	9,4
Giappone	556	22,3

L'Italia in testa all'import di greggio

(Percentuale petrolio su domanda complessiva energia)

	1973	1979	1985
Germania F.	55	50	43
Regno Unito	48	46	38
Francia	69	66	44
Italia	74	69	61

Secondo Reviglio il peggioramento dei nostri conti energetici dipende innanzitutto dalla svalutazione della lira nei confronti del dollaro (-15,7 per cento, fra il 1983 e il 1984). Oltre allo sfavorevole fattore di cambio ha indicato altri fattori strutturali alla base della nostra situazione. «*Il contenuto di energia per unità di prodotto* — ha detto Reviglio — *nel nostro sistema industriale permane più elevato di quello di Francia, Gran Bretagna e Germania. Per ogni unità di valore aggiunto l'industria italiana consuma il 25 per cento in più di quella francese e il 20 per cento di quello tedesco-occidentale*».

Dal Rapporto emergono confronti inquietanti. Risulta per esempio che l'Italia è all'ultimo posto in Europa nella produzione di energia elettrica di origine nucleare: 3,8 per cento contro il 56,7 per cento della Francia, il 23,6 per cento della Germania Federale, il 16,6 per cento della Gran Bretagna. Secondo le previsioni della Cee anche quest'anno in Italia la percentuale del petrolio nel fabbisogno energetico rimarrà al di sopra di tutti gli altri Paesi europei: 61 per cento, contro il 44 della Francia, il 43 della Germania Federale e il 38 della Gran Bretagna.

Per Reviglio l'obbiettivo è quello di far scendere il rapporto tra consumo energetico e Pil, attualmente al 6 per cento, al livello degli altri Paesi più evoluti, e cioè al 4 per cento. In termini di occupazione, uno sviluppo del Pil di uno o due punti significherebbe 200 mila posti di lavoro in più. «*Per tutti questi motivi è urgente un insieme di politiche energetiche e industriali che riducano il vincolo energetico sia dal lato della domanda, facilitando la diffusione di innovazioni e tecnologie energy saving, sia dal lato dell'offerta, con scelte che riducano il fabbisogno e il costo delle fonti energetiche importate*».

Reviglio ha infine ricordato le iniziative dell'Eni per la diversificazione delle fonti d'energia. La produzione del gas naturale è per esempio aumentata di quasi 11 miliardi di metri cubi su un consumo totale di 33 miliardi di mc. In tempi più lunghi si pone per l'Eni la necessità di entrare nel settore del carbone. Altri vantaggi possono derivare dall'importazione di prodotti petroliferi (gasolio e olio combustibile) anziché di greggio. Tuttavia questa scelta creerà non pochi problemi all'industria petrolifera nazionale. Nonostante il ridimensionamento degli ultimi anni, la capacità di raffinazione primaria risulta infatti ancora esuberante rispetto alla domanda interna.

Bruno Ghibaudi

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TO

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-81 n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d), esplicitata dall'art. 4 della legge 2-2-73 n. 14.

Caratteristiche dell'opera: costruzione del raccordo per il deposito Venaria su corso Potenza tra largo Toscana e largo Grosseto di m 1125 totalmente in superficie con armamento e posa di raccordo in via Lanzo - piazza Stampalia - via Venaria per ulteriori m 800 circa di binario.

Importo: presunto L. 3.237.000.000 di cui L. 731.000.000 per opere di tipo ferroviario per il tratto di corso Potenza e L. 345.000.000 di cui L. 221.550.000 per opere di tipo ferroviario per il tratto via Lanzo - piazza Stampalia - via Venaria.

Categorie richieste: Categoria 6 e 9A - classifiche adeguate per imprese singole o raggruppamenti.

Requisiti di partecipazione: come richiesti nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria Generale del Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 19/6 — Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 11 del giorno 3-9-85 presso il Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 19/6.

Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti del Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 15 h — Torino.

Il Reggente la Direzione Ing. Lucio Scamardella — Il Presidente avv. Antonio Salerno

atm

ESTRATTO DI BANDO DI GARA

Stazione appaltante: AZIENDA TRANVIE MUNICIPALI - TO

Modalità di gara: licitazione privata ai sensi della legge 10-12-81 n. 741 e successive modifiche da esperirsi con il sistema di cui all'art. 1 lettera d), esplicitata dall'art. 4 della legge 2-2-73 n. 14.

Caratteristiche dell'opera: ristrutturazione della zona lavorazioni del deposito Torbna — Demolizione e ristrutturazione di corsie di lavorazione, con relativi impianti — e minimi interventi nei depositi Dora e Venaria.

Importo: presunto delle opere L. 4.783.500.000.

Categorie richieste:
Categoria 2 - classifica 7ª e superiori
Categoria 5 A - classifica 5ª e superiori
Categoria 5 C - classifica 5ª e superiori
Categoria 5 E - classifica 5ª e superiori
per le imprese singole o raggruppamenti.

Requisiti di partecipazione: come richiesti nel bando di gara che potrà essere ritirato presso la Segreteria generale del Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 19/6 — Torino.

Domande di partecipazione: dovranno pervenire — con le modalità previste dal bando di gara — entro le ore 11 del giorno 3-9-85 presso il Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 19/6.

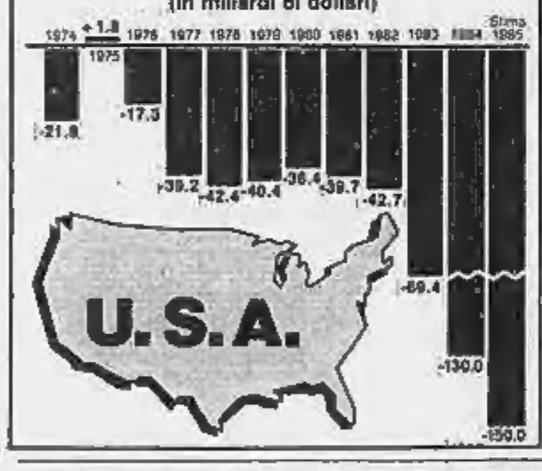
Informazioni: potranno essere richieste al Dipartimento Impianti del Consorzio Trasporti Torinesi — C. F. Turati 15/h — Torino.

Il Reggente la Direzione Ing. Lucio Scamardella — Il Presidente avv. Antonio Salerno

Sui mercati aggiustamento tecnico, nessun trauma per l'intervento di Reagan

Il dollaro recupera, marco super

La bilancia commerciale USA
(in miliardi di dollari)



ROMA — Dopo le consistenti perdite dei giorni scorsi il dollaro ha vissuto una giornata tranquilla sui mercati europei, riuscendo in qualche caso a mettere a segno un sia pur modesto recupero, che viene visto come frutto di un assestamento tecnico. In Italia, è stato fissato a 1808,25 lire, neanche sei punti in più delle 1802,875 precedenti. Ridottissime le oscillazioni nell'arco della mattinata. A Francoforte la valuta americana è stato fissata sullo stesso valore di apertura, 2,88 marchi netti, con un incremento solo marginale rispetto al 2,8790 di lunedì. Sulla lira il marco è rimasto fermo a 646.

In pratica il dollaro, che aveva continuato a perdere terreno, sia pure moderatamente, nella serata europea di lunedì e sulla piazza di New York, ha recuperato sui mercati asiatici dove si sono avuti consistenti operazioni di ricopertura, mantenendosi poi stabile in Europa.

Da qualche parte, soprattutto in Asia, si è vociferato di qualche intervento a sostegno del dollaro da parte delle banche centrali e in particolare da parte della Riserva federale americana, per timore che le notizie sulla salute di Reagan potessero provocare bruschi movimenti al dollaro, ma le voci non hanno trovato conferma e la reazione del mercato alla notizia su Reagan è apparsa pacata.

La discesa del dollaro non preoccupa la Casa Bianca. Il segretario al Tesoro americano, James Baker, ha dichiarato che i recenti ribassi del dollaro «non sono dispiaciuti» all'amministrazione Reagan. «E' cosa che non ci rende infelici. Penso buona la gradualità della discesa, lo dicevamo da qualche tempo che, a mano a mano che la nostra ripresa rallentava e quella degli altri Paesi guadagnava terreno, avremmo visto succedere questo», ha aggiunto Baker che si è detto dell'opinione che non si avrà un tracollo.

Poco preoccupata anche la Germania. Secondo il vicegovernatore della banca federale tedesca, Helmut Schlesinger, anche se il dollaro continua a perdere terreno sul marco, questo fatto non compromette la capacità di fondo delle merci tedesche di competere sui mercati mondiali.

La benzina può calare di 5 lire il litro

ROMA — Il prezzo della benzina super e normale potrebbe calare di circa 5 lire al litro: infatti, secondo quanto reso noto dalle compagnie petrolifere, il prezzo di riferimento medio della benzina nella Cee risulta inferiore, rispetto alla scorsa settimana, di 5,94 lire lorde e di 3 lire, tasse comprese, rispetto all'Italia. Spetterà comunque al Cip prendere una decisione in merito dal momento che la benzina è un prezzo amministrato. Nessuna variazione è stata, invece, registrata per quanto concerne gli altri prodotti petroliferi.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 4-42358 del 14-5-1985 questa Amministrazione intende esperire gara d'appalto a licitazione privata — secondo il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 — per l'affidamento dei lavori di consolidamento e di risanamento del corpo di fabbrica 4 compreso fra l'ingresso principale e la testata di levante del Castello di Rivoli-Basso, sito nel Comune di Municipio. L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 250.988.240 più iva.

Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3ª/A e per un importo non inferiore a quello a base d'asta.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale da L. 3000, a Regione Piemonte — Servizi Generali Amministrativi della Presidenza — piazza Castello 165, 3° piano ammezzato — 10122 Torino.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Torino, li 10 luglio 1985.

Il Presidente della Regione Aldo Viglione

REGIONE PIEMONTE

Avviso di licitazione privata

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 11-44635 del 13-6-1985, questa Amministrazione intende esperire gara d'appalto a licitazione privata — secondo il metodo previsto dall'art. 1 lettera a) della legge 2-2-1973 n. 14 — per l'affidamento dei lavori di ristrutturazione e per il restauro di parte del complesso immobiliare denominato «Ex Palazzo Fiandre della Marmora» sito in Biella.

L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 876.881.374 più iva.

Si richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 3ª/A e per un importo non inferiore a quello a base d'asta.

Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla licitazione privata inviando domanda, in carta legale da L. 3000, a Regione Piemonte — Servizi Generali Amministrativi della Presidenza — piazza Castello 165, 3° piano ammezzato — 10122 Torino.

La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.

Torino, li 10 luglio 1985.

Il Presidente della Regione Aldo Viglione

Il mercato dei chip si sta ristrutturando a livello mondiale

Arriva la crisi alla Sgs

MILANO — «*Ormai si possono contare sulle punte delle dita di una mano le aziende costruttrici di circuiti integrati che chiudono il bilancio in attivo; anche i colossi giapponesi annaspano, sebbene continuino ad investire; gli americani resistono, ma le aziende minori corrono il rischio di fallire e già si contano i primi dissesti; infine ci siamo noi della SGS, che abbiamo chiuso i primi sei mesi in modesto attivo su un volume d'affari di 162 milioni di dollari. Ma nei prossimi sei mesi la situazione potrebbe anche peggiorare; in questo caso andremmo certamente in rosso*».

Questa è la diagnosi che l'amministratore delegato della SGS, Pasquale Pistorio, traccia del mercato mondiale dei semiconduttori, travolto da almeno un anno da una grave crisi. In America già si contano le prime vittime: messa in liquidazione la Synertech, in crisi la Mostech con perdite di 170 milioni di dollari nei primi sei mesi, in forte passivo la Ami, crollo dei profitti della Fairchild. Per di più i giapponesi invece di ridurre la produzione continuano ad investire ampliando gli impianti già esistenti.

«*In America hanno già aperto gli occhi e non credo che tollereranno di essere messi fuori gioco dai giapponesi* — aggiunge Pistorio —, *la IBM si è accorta che il 60 per cento dei suoi personal computer è costruito in Asia, mentre è certo che il 92 per cento delle chip da 256K viene costruito in Giappone. Prima o poi si arriverà ad iniziative di stampo protezionistico*».

E per l'Europa, come si presenta la situazione di mercato? «*Al primo posto c'è la Philips, poi Siemens, che ha appena raggiunto un accordo con la Toshiba per le chip da un megabit, quindi noi e la Thompson. Anche noi stiamo lavorando sulla chip da un megabit, o almeno sulla sua tecnologia. Non è detto però che saremo proprio noi a costruirla*».

g. mo.

Vendite Face a 990 miliardi nel 1984

MILANO — I ricavi consolidati del gruppo Face sono aumentati nel 1984 a 990 miliardi, con un aumento del 18 per cento rispetto al 1983 e l'utile di esercizio si è attestato sui 24 miliardi (14 miliardi nel 1983) dopo ammortamenti normali ed accelerati per 41,5 miliardi: lo ha reso noto la società in un comunicato in cui si precisa che le spese di ricerca e sviluppo hanno raggiunto la cifra di 63 miliardi e 600 milioni

Il maxipiano delle telecomunicazioni

Però i posti di lavoro arriveranno via-cavo

ROMA — Le telecomunicazioni rappresentano in qualche modo «l'asso nella manica» del sistema industriale italiano, ma per avvalersi di questa preziosa opportunità occorrono ingenti investimenti che siano in grado di mettere in moto i relativi meccanismi di «ricaduta» sull'intero sistema produttivo e sull'occupazione.

Se ne è parlato ieri al convegno organizzato dall'Iri (Istituto di ricerca per le tecnologie avanzate) sul tema «Tecnologia, occupazione e modelli di vita» in un confronto tra ministri, managers e sindacalisti. I ministri dell'Industria, Altissimo, e delle Partecipazioni statali, Darida, hanno insistito molto sul problema dell'occupazione, parlandone come di problema centrale dell'economia italiana e internazionale. Altissimo ha quindi ricordato le diverse situazioni di sviluppo del settore negli Stati Uniti, in Giappone e in Europa, richiamando la necessità di nuove strategie volte a superare la frammentazione europea.

Al discorso di Altissimo si è in qualche modo agganciato l'amministratore delegato della Stet, Graziosi, il quale è partito proprio dallo stato di divisione degli Stati europei per richiamare la necessità di uno sviluppo concertato che non emargini l'Europa dal grande processo di innovazione, facendo dei Paesi europei delle «colonie». Graziosi ha aggiunto che in Italia esistono bisogno di scelte, di scelte rapide e chiare, di programmazione e di certezza, perché senza questo non si può lavorare per il progresso.

Certezze ha chiesto anche il presidente della Sip, Ciannotta, il quale ha ricordato che la società, «*con oltre 4 mila miliardi di investimenti l'anno, è al primo posto per volumi di investimento tra tutte le imprese italiane pesate in forma societaria*». Questo volume di investimenti, ha aggiunto, non è però ancora sufficiente a soddisfare i crescenti bisogni di modernizzazione del sistema e le crescenti pretese degli utenti per una sempre migliore qualità del servizio.

Da qui la necessità di ulteriori risorse da destinare ai programmi aggiuntivi della società.

ITED

Editrice La Stampa S.p.A.
Publikompass S.p.A.
Utet Italia S.p.A.
Eco S.p.A.

Italiana Edizioni S.p.A.
Via Giacosa, 16 bis - Torino

Ai sensi della Legge 6 agosto 1981, n. 416 pubblichiamo il bilancio consolidato di gruppo, riferito alle sole attività editoriali, redatto secondo il modello stabilito dal DPR 6 marzo 1982, n. 73

SITUAZIONE PATRIMONIALE CONSOLIDATA AL 31/12/1984
(in migliaia di lire)

ATTIVITA'		PASSIVITA'	
1) Disponibilità liquide	23.569.356	1) Debiti di funzionamento	20.203.958
2) Crediti di funzionamento	60.248.290	2) Debiti di finanziamento	29.419.369
3) Partecipazioni in aziende non consolidate	7.352.213	3) Fondi di accantonamento	53.469.148
4) Immobilizzazioni materiali e tecniche	53.227.110	4) Fondi di ammortamento	36.402.898
5) Immobilizzazioni immateriali	2.234	5) Ratei e risconti passivi	2.666.892
6) Scorte	3.359.777	TOTALE PASSIVITA'	133.167.893
7) Rimanenze	32.820	6) Capitale netto di pertinenza del gruppo	
8) Ratei e risconti attivi	1.727.141	a) Capitale sociale	6.500.000
TOTALE ATTIVITA'	149.577.843	b) Riserve	6.715.624
9) Perdite esercizi precedenti a carico del gruppo	—	c) Utili esercizi precedenti	14.155
10) Perdite esercizi precedenti a carico di terzi	—	d) Utili di esercizio	4.153.391
11) Perdita di esercizio a carico del gruppo	—	7) Capitale netto di pertinenza di terzi	
12) Perdita di esercizio a carico di terzi	—	a) Capitale sociale	—
		b) Riserve	—
		c) Utili esercizi precedenti	—
		d) Utili di esercizio	—
TOTALE A PAREGGIO	149.577.843	TOTALE A PAREGGIO	149.577.843
Conti d'ordine e partite di giro	89.730.188	Conti d'ordine e partite di giro	89.730.188

CONTO PERDITE E PROFITTI CONSOLIDATO AL 31-12-1984
(in migliaia di lire)

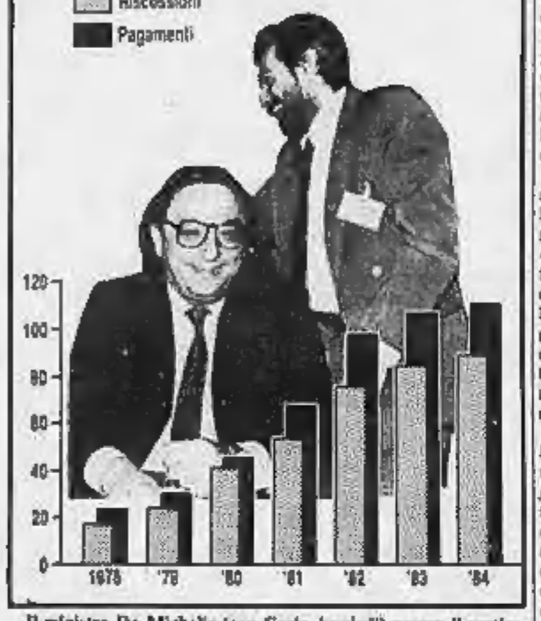
PERDITE			PROFITTI	
1) Scorte e rimanenze finali	2.667.897	15) Perdite per le partecipazioni in Società non consolidate	819.459	1) Scorte e rimanenze finali	3.430.697
2) Spese per acquisto materie prime	36.084.509	16) Altre spese e perdite	971.733	2) Ricavi delle vendite	131.353.318
3) Spese per acquisti vari	3.756.094	17) Sopravvenienze di passivo e insussistenze di attivo	357.403	3) Proventi degli investimenti immobiliari	—
4) Spese per il funzionamento degli organi societari	23.830			4) Dividendi delle partecipazioni in società non consolidate	4.056.840
5) Spese per prestazioni lavoro subordinato e relativi contributi	15.665.608			5) Interessi sui titoli a reddito fisso	1.075.431
6) Spese per prestazioni di servizi	23.366.030			6) Interessi dal credito verso società non consolidate	878.094
7) Imposte e tasse dell'esercizio	241.531			7) Plusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	260.477
8) Interessi e altri oneri su debiti obbligazionari e debiti non consolidate	—			8) Incrementi degli impianti e di altri beni per lavori interni	—
9) Interessi su debiti a società non consolidate	2.372.526			9) Contributi dello Stato	3.011.409
10) Sconti e altri oneri finanziari	868.938			10) Sopravvenienze da parte di terzi	—
11) Oscillazione titoli, crediti e altri beni a società non consolidate	—			11) Proventi e ricavi diversi	2.234.388
12) Accantonamenti	15.170.863			12) Sopravvenienze di attivo e insussistenze di passivo	843.625
13) Ammortamenti	8.470.799				
14) Minusvalenze da alienazione di immobilizzazioni	888.154				
TOTALE	142.654.996			TOTALE	149.814.297
Utile d'esercizio di competenza del gruppo	6.159.301			Perdita d'esercizio a carico del gruppo	—
Utile d'esercizio di competenza di terzi	—			Perdita d'esercizio a carico di terzi	—
TOTALE A PAREGGIO	149.814.297			TOTALE A PAREGGIO	149.814.297

Craxi vuole il commissario, il sindacato pronto allo scontro

L'Inps nella tempesta

De Michelis parla di «gestione pletorica e paralizzante» - La Confindustria chiede una indagine sul bilancio

L'ente ai raggi X
(gestione di cassa dell'Inps negli ultimi anni in migliaia di miliardi)



Il ministro De Michelis (con Goria, in piedi) accusa il vertice Inps di gestione paralizzante; sull'istituto è scontro aperto

A fine anno un «buco» di 31.000 miliardi

ROMA — Il governo Craxi vuole il Commissario all'Inps. La decisione sarà presa a giorni, probabilmente subito dopo la verifica. In alternativa, nel caso l'ipotesi di commissariamento dovesse provocare le violente reazioni del sindacato, c'è il rinnovo del consiglio di amministrazione, ma con una nuova impostazione, capace di rendere più agevole la gestione del dissestato ente previdenziale.

Il più deciso sulla strada del commissariamento è Craxi in persona, che nelle «schede per la verifica», inviate ai segretari del pentapartito, scrive secco: «La gravità del deficit previdenziale (a fine anno almeno 31 mila miliardi, ndr) e le difficoltà di funzionamento dell'Inps postulano l'opportunità di una gestione straordinaria dell'Istituto». E questa intenzione è stata ieri confermata, sia pure con toni più cauti, dal ministro del Lavoro, De Michelis, nel corso di una conferenza stampa.

«*Il consiglio di amministrazione dell'Inps, così come è attualmente strutturato* — ha precisato De Michelis — *non funziona, è soltanto un organismo pletorico che finisce col paralizzare l'attività dell'Istituto*». Il ministro è convinto che si può ancora salvare l'Inps dalla bancarotta operativa e finanziaria. Ma occorrono decisioni rapide ed efficienti che l'attuale struttura non può garantire.

«*Per piacere, non facciamo dietrologia*», si è affrettato ad avvertire De Michelis. «*Intendiamoci bene: il commissariamento non è una misura punitiva nei confronti degli attuali amministratori dell'Inps. C'è soltanto il problema di assicurare all'Istituto efficienza gestionale*». Quindi, o commissario o nuovo consiglio di amministrazione, costituito però con nuovi criteri e sul modello dell'Ina o della Banca Nazionale del Lavoro; il ministro riferirà al Parlamento mercoledì prossimo.

Il caso del vertice Inps deve chiudersi prima della fine del mese, perché, ha detto De Michelis, bisogna subito pensare alle azioni di risanamento. Nei conti dell'Istituto c'è il cash ed è difficile venirne a capo. Il vero guaio sono le entrate, che perdono colpi per il progressivo calo dei contributi e per l'evasione contributiva. Il calo, ha ricordato il ministro citando il documento dei vertici Inps, è incominciato nel 1983. «*Ma perché* — ha osservato polemicamente — *ci è stato comunicato soltanto oggi?*». Comunque, non è il caso di perdersi in polemiche. E' importante passare all'azione recuperando i crediti ancora da riscuotere (oltre 13 mila miliardi) e combattere a fondo l'evasione.

Saranno perciò anticipate alcune norme della riforma previdenziale, tra cui quelle relative alla ristrutturazione dell'Istituto. Così come si intensificheranno le ispezioni sulle aziende che già lo scorso anno hanno portato al recupero di 606 miliardi. Una massa importante e forse decisiva contro l'evasione scatterà il 20 luglio, con l'operazione «denuncia unica», cioè un sistema di controlli incrociati tra l'Istituto di previdenza sociale e il fisco.

De Michelis ha liquidato la proposta del presidente uscente dell'Inps Ravenna, di un «*contributo di solidarietà*» all'Istituto da parte degli altri fondi previdenziali autonomi. «*E' una misura modesta che non serve*».

L'altro grande settore ammalato è la sanità. Il ministro Degan ha precisato ieri che non si deve parlare di un buco di 40 mila miliardi. La cifra (per l'esattezza 39.200 miliardi) si riferisce allo stanziamento necessario al settore, coperto per l'80 per cento dai contributi dei cittadini.

La sola ipotesi di un commissariamento dell'Inps ha scatenato, come era facilmente prevedibile, le tre dei sindacati. Il segretario generale della Cgil, Luciano Lama, parla di una decisione «*di inaudita gravità che nessun sindacato potrà in alcun modo ausiliare*». Per Franco Bentivogli della Cisl questa scelta sarebbe «*demagogica e irresponsabile*». Da parte della Confindustria si chiede invece la certificazione dei bilanci dell'Inps. Il direttore generale Paolo Annibaldi ribadisce che «*il sistema pensionistico italiano, così come è congegnato non può reggere*».

Emilio Pucci

Solo Pandolfi dice no all'accordo Cee-Usa

Nella guerra della pasta Italia isolata a Bruxelles

NOSTRO SERVIZIO

BRUXELLES — Il Consiglio dei ministri agricoli Cee ha adottato ieri, col solo voto contrario dell'Italia, il regolamento proposto dalla commissione Cee per differenziare le restituzioni all'esportazione di pasta. La misura era prevista da un «accordo politico» raggiunto la scorsa settimana tra l'esecutivo comunitario e le autorità di Washington, che in cambio di una sospensione di quattro mesi dell'aumento dei dazi sulla pasta comunitaria (quasi tutta italiana) dall'uno al 40 per cento, accettavano una riduzione delle restituzioni - una copertura della differenza rimborsata agli esportatori tra prezzo Cee e prezzo mondiale del grano duro - sulla pasta venduta negli Usa e in Canada.

La commissione Cee si è anche impegnata davanti al Consiglio, informa un portavoce comunitario, a studiare un'estensione della lista dei prodotti derivati dai cereali per i quali le restituzioni potranno essere modificate. Ciò va incontro alla richiesta italiana di non limitare alla pasta la «resa senza condizioni» alle richieste americane, ma di farne un elemento di un negoziato globale sull'export agricolo comunitario verso gli Usa.

Il testo adottato ieri non fa specifico riferimento agli Stati Uniti, né al livello del nuovo tasso di restituzione, che verrà determinato domani in sede di comitato di gestione dei cereali.

Questo negoziato più globale, ha detto alla stampa il ministro dell'Agricoltura Filippo Maria Pandolfi, dovrà essere ripreso, lunedì e martedì a Bruxelles, dalla prossima sessione dei ministri degli Esteri dei Dieci. In proposito il ministro Giulio Andreotti ha avuto, la scorsa settimana, uno scambio di lettere col presidente della commissione Cee Jacques Delors (già a suo tempo reso noto nelle sue linee essenziali).

Andreotti rinnovava le preoccupazioni italiane perché la vertenza con gli Usa sugli agrumi del Paesi mediterranei extra Cee (che entrano nella Comunità a condizioni privilegiate e, secondo Washington, danneggiano le vendite americane) e sulla pasta, non si risolva in una proposta di nuovi sacrifici per l'Italia.

Occorre ispirarsi, concludeva Andreotti, a una «effettiva solidarietà comunitaria, evitando che in una determinata situazione abbiano a derivare danni solo per alcuni Paesi». Al che Delors aveva risposto che «il disaccordo con gli Usa sugli agrumi resta completo», e che «nell'interesse specifico dell'Italia, ci era sembrato prioritario ottenere una moratoria di quattro mesi alle misure americane sulla pasta».

Cereali i prezzi ridotti dell'1,8%

BRUXELLES — Anche se il governo tedesco non è d'accordo, la Commissione esecutiva della Comunità Europea ha deciso di ridurre dell'1,8 per cento il prezzo dei cereali all'interno della Comunità, pur concedendo altri provvedimenti compensativi per attenuare la perdita che ne deriverà per gli agricoltori tedeschi.

La decisione è stata annunciata dopo l'ennesimo fallimento di una riunione

La Comunità pronta a soccorrere le aree più colpite dalla crisi

Un piano Marshall per l'acciaio Cee

In quattro anni già saltati 200.000 posti

BRUXELLES — La commissione europea intende favorire il completamento del processo di ristrutturazione della siderurgia nella Comunità e attutirne le conseguenze sociali con il lancio di una sorta di «piano Marshall», a favore delle aree più colpite dalla crisi dell'acciaio. Lo ha comunicato ieri il responsabile europeo per la politica regionale Gregorio Varfis, nel corso della presentazione delle opzioni che la commissione propone ai governi dei Dieci per l'organizzazione della siderurgia in Europa allo scadere dei meccanismi di crisi, cioè alla fine dell'anno.

Oltre che gli aspetti sociali, le proposte della commissione, che saranno oggetto di discussione fra i ministri dell'industria venerdì 26 luglio, riguardano l'organizzazione del mercato e la politica degli aiuti al settore.

Il commissario Varfis ha ricordato che la Cee, tra il 1981 e 1'84, ha speso 6,7 miliardi di ecu, 9700 miliardi di lire, per attutire le conseguenze della ristrutturazione, che è costata nello stesso periodo 200 mila posti di lavoro.

Adesso, la commissione propone di intensificarli ulteriormente, fino ad arrivare all'erogazione di dieci miliardi di ecu, quasi 15 mila miliardi di lire, con prestiti più bonificati, e, soprattutto, di concentrarli sui bacini siderurgici dove la crisi è stata più avvertita.

Il commissario Varfis parla di bacini nazionali (in Italia, per esempio, si può pensare alle zone di Napoli e di Genova) e di bacini transnazionali (in Europa, per esempio, si può pensare alla regione siderurgica costituita dalla Lorena in Francia, dalla Vallonia in Belgio e dal Lussemburgo).

Varfis non ha però voluto identificare le aree che la commissione selezionerà, dopo contatti con i governi, per il suo Piano Marshall siderurgico.

Per quanto riguarda l'organizzazione del mercato dell'acciaio e la politica degli aiuti al settore, le proposte della commissione per il «dopo crisi» confermano le indicazioni già trapelate: dal primo gennaio 1986, si aprirà un periodo di transizione di tre anni per preparare il ritorno alla libera concorrenza.

LE AREE CALDE
(Dove interviene la Cee)

Sul costo del lavoro trattativa a settembre?

ROMA — Cgil, Cisl e Uil hanno posizioni ancora distanti sulla riforma del costo del lavoro anche se si registrano avvicinamenti su aspetti importanti come la riduzione dell'orario di lavoro. E' difficile a questo punto, anche se nel sindacato non manca qualche ottimista, che la trattativa con il governo e gli imprenditori possa aprirsi entro luglio. Semmai, prima delle ferie si potrà tentare l'accordo nel sindacato.

Questo è quanto è emerso nella riunione del gruppo di lavoro intersconfederale incaricato di ricercare le condizioni per una piattaforma unitaria del sindacato, svoltasi ieri nella sede della Cgil ed aggiornata a oggi pomeriggio.

Secondo quanto ha detto il segretario confederale della Uil Walter Galbusera, si è «ancora molto lontani dall'accordo anche se c'è stato qualche avvicinamento; ognuno cerca di ridimensionare le posizioni di partenza per cercare una soluzione di mediazione. Ma attualmente non ci sono ancora le condizioni per una proposta conclusiva. Il massimo che si può fare è un accordo nel sindacato entro luglio».

Liquidazioni c'è scontro al Senato

ROMA — Non avranno vita facile alla Camera le modifiche che i senatori hanno apportato al provvedimento che innova la tassazione sulle liquidazioni. La nuova legge, che riceverà tra oggi e domani il voto dell'aula di Palazzo Madama, verrà esaminato dalla commissione Finanze e Tesoro di Montecitorio nell'ultima settimana di luglio e rischia concretamente di non ricevere l'approvazione definitiva dall'aula della Camera (senza modifiche) e dal Senato (se dovrà tornarvi perché riportata al testo «originario»).

L'indipendente di sinistra, Visco, ha ieri sottolineato che le norme sull'imposizione fiscale sui capitali e sulle rendite delle assicurazioni-vita varate dalla Camera «erano il frutto di un approfondito esame e di una seria discussione».

Campioni torna all'Indesit il deficit è di 106 miliardi

NOSTRO SERVIZIO

TORINO — La compagine azionaria che fa capo ad Armando Campioni è ritornata alla guida della Indesit, dopo tre anni di presidenza ed amministrazione di Mario Nobili. Il consiglio d'amministrazione è stato infatti totalmente rinnovato dall'assemblea degli azionisti riunita ieri, a Torino, per l'approvazione del bilancio '84 e per la nomina dei nuovi amministratori. Il consiglio è ora formato di tecnici chiamati a gestire la difficile situazione del gruppo ed a condurre le trattative per la ricerca di nuovi partners. Ne fanno parte Franco Passi, Luciano Borgna, Bruno Criscuolo, Gianalberto Faerio ed Emilio Morino. Presidente ed amministratore delegato sarà Franco Passi, manager con lunga esperienza industriale ed attuale presidente della Ipra.

La maggioranza che fa capo a Campioni detiene il 52% del pacchetto azionario (19% il gruppo italiano di Campioni, il 25% quello inglese ed il 7% quello svizzero). I soci portati negli scorsi anni da Mario Nobili, facenti capo a gruppi industriali francesi (23% del pacchetto azionario) e lussemburghesi (22%) sono ora in minoranza. I nuovi amministratori Indesit si troveranno ora ad operare in una difficile situazione e non si esclude che il loro mandato possa essere temporaneo, cioè fino a quando sarà trovata una soluzione per evitare il fallimento.

La società ha chiuso l'esercizio 1984 con una perdita rilevante: 106 miliardi di lire. Uno scarno comunicato diffuso al termine dell'assemblea che ha approvato all'unanimità il bilancio, rileva che il risultato negativo è stato determinato tra l'altro dalle perdite di 45 miliardi accumulate nella gestione operativa degli elettrodomestici bianchi (dopo aver assorbito ammortamenti per 22 miliardi ed oneri finanziari per 27 miliardi), e di 14 miliardi nella gestione del settore dell'elettronica civile.

Il trend negativo - come è poi stato precisato durante una conferenza stampa - ha trovato conferma anche nel primo semestre di quest'anno, caratterizzato da un lieve miglioramento della situazione operativa e, per contro, da una più grave situazione finanziaria, i cui oneri sono di circa due miliardi il mese.

Il passivo di bilancio sarà coperto, in parte (70 miliardi) dalle riserve ed in parte tramite l'abbassamento del capitale da 75 a 40 miliardi. L'operazione sarà varata dall'assemblea straordinaria, prevista entro i primi giorni di agosto. In quell'occasione non si esclude anche un'eventuale ricapitalizzazione. Tutto dipenderà dagli sviluppi delle iniziative in corso per il salvataggio della Indesit. Mario Nobili, ha semplicemente confermato che esistono trattative già a buon punto. «Una di queste potrebbe anche concludersi presto - ha detto Nobili - anche se la strada è difficile».

Se ne riparlerà il 31 luglio durante l'incontro con i sindacati ed il ministro dell'Industria. Da quanto è trapelato, sembra che gli interventi di nuovi partners siano possibili solo a condizioni precise. Gli amministratori usciti dalla società, nella loro relazione all'assemblea, hanno tracciato una linea di intervento industriale che - secondo quanto hanno precisato durante l'incontro con i giornalisti - potrebbe offrire le necessarie garanzie ai nuovi soci.

Si tratta della concentrazione produttiva in due poli, uno al Nord (negli stabilimenti di Nole) ed uno al Sud (Caserta), di una drastica riduzione occupazionale (dagli attuali 8000 a 4000 dipendenti) in modo da garantire standards di produttività di 750-800 pezzi per addetto l'anno analoghi a quelli delle aziende concorrenti, del mantenimento delle attuali quote di mercato, dello scorporo di attività in perdita, ossia i cosiddetti rami secchi (componentistica e compressori).

Ponte Torino-Wuhan di fibre ottiche

I cinesi allo Cselt

ROMA — Il viceministro delle Poste e telecomunicazioni della Repubblica Popolare cinese, signor Song Zhi Yuang, si è incontrato nei giorni scorsi a Roma con il vertice della Stet, la finanziaria per le telecomunicazioni dell'Iri, per mettere a punto un piano di cooperazione tecnico-scientifica fra il gruppo Stet e il ministero cinese delle Poste. Nel corso dei colloqui è stato definito, tra l'altro, il programma di collaborazione per il 1985 fra il Centro Studi e Laboratori Telecomunicazioni (lo Cselt) della Stet e l'Istituto di Ricerca di Wuhan del Ministero Pt cinese, nel campo delle comunicazioni in fibra ottica.

Tale programma, che rientra in un accordo firmato a Pechino il 7 novembre 1984 per svolgere in collaborazione progetti di ricerca di notevole impegno e di tipo avanzato nel settore delle fibre ottiche monomodali e dei materiali per dispositivi optoelettronici, era stato preparato nello scorso mese di aprile nel corso di una serie di incontri a Torino fra una delegazione dell'Istituto di Wuhan ed i ricercatori Cselt.

Il viceministro ha espresso alla Stet il suo compiacimento e la soddisfazione del suo Paese per l'alto livello di intesa e collaborazione raggiunto con lo Cselt di Torino.

IMI

Ente di diritto pubblico - Sede in Roma
Costituito con R.D. Legge 13 novembre 1931 n. 1398
convertito in Legge 15 dicembre 1932 n. 1561
Capitale L. 843.750.000.000 interamente versato
Riserve L. 1.193.774.169.921 - Fondo rischi L. 922.778.761.362

Comunicato ai portatori di obbligazioni
IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR
parzialmente convertibili in azioni di risparmio CIR

Modifica del rapporto di conversione

Si informano i portatori di obbligazioni "IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR" che l'Istituto Mobiliare Italiano, per quanto riguarda i diritti di sottoscrizione connessi alle azioni di risparmio CIR S.p.A. rimaste di proprietà dell'Istituto dopo la recente conversione anticipata, ha deliberato:

- la cessione in Borsa dei diritti d'opzione nel numero occorrente per ottenere un netto ricavo sufficiente a liberare interamente le azioni di risparmio e di risparmio non convertibili, in ragione di 1:2, sottoscrivibili con i diritti d'opzione rimanenti;
- l'ammissione delle azioni così acquisite nel paniere vincolato al servizio del prestito convertibile "IMI-CIR", con conseguente modificazione a favore dell'obbligazionista del rapporto di conversione delle obbligazioni.

A seguito dell'attuazione di tale deliberazione, pertanto, i portatori delle obbligazioni "IMI 1985-91 a tasso variabile serie speciale CIR" otterranno per ogni n. 6.000 obbligazioni presentate per la conversione:

- n. 571,561 azioni di risparmio CIR S.p.A. convertibili in azioni ordinarie;
- n. 1143,122 azioni di risparmio CIR S.p.A. non convertibili,

nonché n. 1.500 obbligazioni "optate" di nominali L. 1.000 ciascuna.

All'atto della conversione all'obbligazionista verranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionaria, valutata in base ai prezzi di compenso del mese borsistico precedente l'inizio del periodo di conversione, o, in mancanza, in base al prezzo risultante dal rapporto di conversione al momento in vigore.

Il presente avviso è conforme a quello pubblicato sulla G.U. parte seconda, n. 165 del 15.7.1985.

IMI

Ente di diritto pubblico - Sede in Roma
Costituito con R.D. Legge 13 novembre 1931 n. 1398
convertito in Legge 15 dicembre 1932 n. 1561
Capitale L. 843.750.000.000 interamente versato
Riserve L. 1.193.774.169.921 - Fondo rischi L. 922.778.761.362

Comunicato ai portatori di obbligazioni
IMI 14% 1984-90 serie speciale UNICEM
parzialmente convertibili in azioni ordinarie UNICEM

Modifica del rapporto di conversione

Si informano i portatori di obbligazioni "IMI 14% 1984-90 serie speciale UNICEM" che l'Istituto Mobiliare Italiano, per quanto riguarda i diritti di sottoscrizione connessi alle azioni ordinarie UNICEM S.p.A. rimaste di proprietà dell'Istituto dopo la recente conversione anticipata, ha deliberato:

- la cessione in Borsa dei diritti d'opzione relativi ad azioni di risparmio nel numero occorrente per ottenere un netto ricavo sufficiente a liberare interamente le azioni ordinarie sottoscrivibili con i diritti posseduti e tante azioni di risparmio quanto consentito dai diritti d'opzione rimanenti;
- l'ammissione delle azioni così acquisite nel paniere vincolato al servizio del prestito convertibile "IMI-UNICEM", con conseguente modificazione a favore dell'obbligazionista del rapporto di conversione delle obbligazioni.

A seguito dell'attuazione di tale deliberazione, pertanto, i portatori delle obbligazioni "IMI 14% 1984-90 serie speciale UNICEM" potranno ottenere per ogni 2000 obbligazioni presentate per la conversione nei periodi previsti dal Regolamento del Prestito:

- fino al 1.1.1986: n. 65,099 azioni ordinarie UNICEM S.p.A., n. 1,471 azioni risparmio UNICEM S.p.A. e n. 1.000 obbligazioni "optate";
- successivamente e fino al 1.1.1988: n. 58,099 azioni ordinarie UNICEM S.p.A., n. 1,471 azioni risparmio UNICEM S.p.A. e n. 1.000 obbligazioni "optate";
- successivamente e fino al 1.1.1990: n. 53,099 azioni ordinarie UNICEM S.p.A., n. 1,471 azioni risparmio UNICEM S.p.A. e n. 1.000 obbligazioni "optate".

All'atto della conversione all'obbligazionista verranno consegnate azioni fino alla concorrenza del numero intero e sarà versato in contanti il controvalore della parte frazionaria, valutata in base ai prezzi di compenso (del mese borsistico di giugno o dicembre, a seconda della data di efficacia della conversione) delle azioni ordinarie e, rispettivamente, di risparmio della UNICEM S.p.A. registrati alla Borsa Valori di Milano, o, in mancanza, in base al prezzo risultante dal rapporto di conversione al momento in vigore.

Il presente avviso è conforme a quello pubblicato sulla G.U. parte seconda, n. 165 del 15.7.1985.

REGIONE PIEMONTE

Avviso di appalto concorso

In esecuzione della deliberazione della Giunta Regionale n. 3-44133 del 26.9.1984, divenuta Amministrativamente inoppugnabile, questa Amministrazione intende esperire gara per appalto concorso a sensi dell'art. 20 della L.R. n. 8/84 per l'affidamento delle opere relative alla costruzione nel Comune di Pinerolo (Torino) di una stazione di disinfezione, disinfestazione ed opere accessorie a servizio dell'impianto di estrazione dell'acqua potabile da pozzi ubicati nel territorio del Comune di Trofarello.
L'importo dei lavori a base d'asta è di L. 338.575.000 (trecentotrentottomilioni cinquecentosettantacinquemila).
Gli richiede l'iscrizione all'A.N.C. per la categoria 12-A e per un importo non inferiore a L. 500.000.000.
Entro 10 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, le Ditte interessate possono chiedere di essere ammesse alla gara per appalto concorso inviando domanda, in carta legale da L. 3000, a Regione Piemonte — Settore Generale Amministrativo della Presidenza — piazza Castello 165, 1° piano ammezzato — 10122 Torino.
La richiesta di invito non vincola l'Amministrazione appaltante.
Torino, 10 luglio 1985.
Il Presidente della Regione
F.to Viglione

Per le ricerche di personale specializzato rivolgersi agli sportelli del Salone LA STAMPA di via Roma 80 e presso la sede di via Marenco 32 Torino

PK publikompass spa

il salvagente

CONTINUA

LA VENDITA PROMOZIONALE

di tutto l'abbigliamento maschile e femminile

... dai capi di punta delle firme più prestigiose ai modelli più classici, ma sempre ad alto livello.
da «Gente Money»

SCONTI DEL 50%
sui prezzi già dimezzati all'origine
SOLO PER POCHI GIORNI

il salvagente
Piazza Solferino 14/a - Torino
(Aut. del Comune di Torino in base alla legge 80)

L'indice Comit è rimbalzato dell'1,78 per cento

In Borsa crolla Bi-Invest e Montedison recupera

MILANO — La Borsa non ha tradito le speranze. Il clou di agosto è iniziato all'insegna di una notevole pressione della domanda che ha consentito un robusto incremento [illegible] dei prezzi, tanto che, al [illegible] seduta, l'indice Comit ha segnato un progresso dell'1,78%.

Molti titoli, soprattutto nel comparto assicurativo, hanno recuperato nel primo giorno del ciclo il dividendo (erano [illegible] quelli che quotavano [illegible] ex cedola) e anche fra i valori guida del comparto industriale la [illegible] è stata ad [illegible] netto rialzo: basti pensare all'[illegible] che, in un solo giorno, hanno annullato il margine legato [illegible] riconosciuto [illegible] o (addirittura in progresso in [illegible] nominali [illegible] privilegio) o alle Montedison che, nonostante lo stacco della cedola legata all'aumento di capitale, hanno toccato un prezzo [illegible] 2085 [illegible] più 108 lire, [illegible] di sopra della parità, del diritto. Contro la quotazione di lunedì di 2106 lire il titolo della holding chimica ha [illegible] toccato un prezzo di 2181 lire.

[illegible] più contrastato l'andamento dei titoli della Bi-Invest, [illegible] di [illegible] assai complicati in relazione all'aumento [illegible] capitale in [illegible] e che va ad [illegible]ri con la prossima assemblea della finanziaria, in vista della quale, tra l'altro, pare ormai attivata un'azione dei legali di Bonomi per congelare il diritto di voto delle azioni dell'Iniziativa Meta a causa di un incrocio azionario (la Bi-Invest controlla infatti almeno il 2% della Montedison).

Il titolo Bi-Invest, comunque, è stato trattato a 6995 lire, contro le 6999 lire di lunedì, per una valutazione vera dell'azione, però, vanno aggiunte 783 lire attaccate ai due diritti relativi al titolo. In sostanza, il titolo appare debole anche [illegible] a parte degli operatori (figuriamoci perciò il pubblico) fa fatica ad orientarsi in una materia estremamente complessa e, secondo diversi tecnici, inficiata da alcuni errori in materia di rapporto tra obbligazioni e azioni.

Continua, intanto, la marcia dell'Italmobiliare che ieri, tenendo conto del diritto, ha raggiunto una quotazione piena [illegible] 121.500 [illegible] con una spettacolare ascesa nel corso della mattinata; anche sui titoli del gruppo Pesenti prosegue comunque la confusione tecnica tanto che l'Italcementi di risparmio, rinviata per eccesso di rialzo lunedì, è stata invece oggetto ieri di un rinvio per eccesso di ribasso.

Dopo il via libera dell'ieri all'aumento di capitale [illegible] Bin (con ogni probabilità raddoppio del capitale con sovrapprezzo) i titoli bancari hanno avuto un deciso rialzo guidato dal Banco Roma che ha messo a segno un rialzo del 10,8%.

Intanto l'esordio della Fiar (la società del gruppo Ericsson che segna l'avvio dell'attività borsistica in Italia della multinazionale che controlla la Fatme di Roma) ha confermato ancora una volta il f[illegible] del mercato per i titoli di nuova [illegible]: la Fiar è stata chiamata a diecimila lire per la gioia dei soci eletti (non erano mancate le discussioni in occasione del collocamento) che pochi mesi fa avevano pagato 4300 lire per azione.

m. b.

Carlo Bonomi al centro della escalation in [illegible]

Il Ristretto ■ Torino

[illegible]	Prezzo di chiamata	Quantità [illegible]
Banca Centro [illegible]	4.720	1.000
Banca Popolare di Milano	11.500	9.900
Banca Popolare di [illegible]	14.700	13.750
Banca Subalpina	4.760	2.800
Un. Subalpina Assicurat.	13.455	2.500

A Pesenti [illegible] interessa la quota dei Bonomi nella Gemina

MILANO — Il gruppo Pesenti [illegible] ha al momento nessuna intenzione di entrare nella compagine azionaria della Gemina, magari rilevando la quota della finanziaria detenuta [illegible] Bi-Invest. Voci in questo senso circolano da tempo negli ambienti finanziari milanesi, ma una fonte vicina al gruppo bergamasco le ha definite «fantasie giornalistiche».

L'Italmobiliare, holding del [illegible] bergamasco cui fanno capo l'Italcementi e la Franco Tosi, possiede già una partecipazione del 2% nella Montedison e non sembra interessata ad incrementarla.

La stessa fonte ha aggiunto che al vertice dell'Italmobiliare non si nutrono particolari preoccupazioni sul futuro di Foro Bonaparte e sull'eventualità che entrino nuovi soci in [illegible] assai di quote rilevanti della società.

«Se si tratta di [illegible] più azionisti che vogliono continuare a collaborare con noi, ben v[illegible]no» si afferma negli ambienti vicini a Giampiero Pesenti. L'importante, viene fatto notare, è che si trovi una soluzione

(Agi)

L'operazione approvata all'unanimità dagli azionisti del Nuovo Banco

Centrale incorpora Ambrosiano nasce una superbanca cattolica

Il 38 per cento della finanziaria (50 milioni di azioni) verrà poi collocato sul mercato

MILANO — Nasce, dopo mesi di calcoli e discussioni, [illegible] colosso bancario privato. Ieri all'unanimità (dei presenti, perché mancavano i rappresentanti di alcuni azionisti) il consiglio [illegible] amministrazione del Nuovo Banco Ambrosiano ha approvato la proposta [illegible] incorporazione [illegible] dell'istituto di credito [illegible] finanziaria La Centrale sulla [illegible] di un rapporto di concambio pari a 2,63 azioni del Nuovo Banco ogni [illegible] della Centrale. Un'analoga [illegible] è stata nel pomeriggio [illegible] dal consiglio della finanziaria (si [illegible] astenuti i consiglieri che fanno parte anche dei vertici del Nba).

All'assemblea dei soci del Nuovo [illegible] verrà perciò presentata la proposta di fusione; se la delibera verrà approvata (anche, come è ovvio, dai soci della Centrale) il capitale [illegible] della finanziaria salirà dall'attuale livello di 144 miliardi a 425,8 miliardi di lire. Verranno emesse 281,8 milioni [illegible] azioni ordinarie della Centrale a fronte di 741,6 milioni di azioni del Nuovo Banco.

Pertanto, ai soci dell'Ambrosiano verrano consegnate 19 azioni ordinarie La Centrale per ogni [illegible] azioni del Nuovo Banco. Il lavoro dei periti coordinati dal docente [illegible] Bocconi Angelo Provasoli, quindi, ha individuato un rapporto di concambio intermedio tra il livello di 2,73 e 2,50, indicati come le linee della forbice potenziale della fusione già da alcuni mesi.

Sulla base delle quotazioni attuali di Borsa già si prevedono alcune operazioni di arbitraggio che terranno desta l'attenzione dei risparmiatori nei prossimi mesi (la società nata dalla fusione prenderà il via dal 1° gennaio 1986).

Ieri, negli [illegible] fuori mercato, le azioni [illegible] Nuovo Banco valevano [illegible] lire; dato il rapporto di concambio ne scaturisce una quotazione pari a 3.813,5 lire per azione della Centrale, sia ordinaria che di risparmio (non ci sono differenze tra i portatori delle due categorie di azioni). In Borsa, sempre ieri, la Centrale ordinaria [illegible]eva 3260 lire mentre la categoria risparmio era quotata 3200 lire. Ce l'impressione, quindi, che ci sia spazio per alcuni arbitraggi anche se vanno tenute presenti due considerazioni.

Innanzitutto, la quotazione del Nuovo Banco è più alta del valore peritale (pari a 1300 lire) [illegible] ai tempi del passaggio della quota in m[illegible] all'1% al polo di Popolari veneti destinate ad [illegible] sempre maggiore voce [illegible] capitolo nella gestione della società, d[illegible] dipenderà il controllo della Banca Cattolica del Veneto.

Secondo, [illegible] rapporto [illegible] concambio scaturirà una quota di [illegible] nelle mani del capitale della Centrale-Banco Ambrosiano. Va rilevato, però, che occorrerà provvedere al classamento di circa [illegible] 39% del capitale attuale della Centrale che [illegible] attualmente nelle mani del Nuovo Ambrosiano. [illegible] tratta di oltre 50 milioni [illegible] [illegible] collocato per i due [illegible] sul mercato ad opera di un consorzio guidato dall'Euromobiliare mentre la quota restante verrà parcheggiata presso alcune banche attuali azioniste dell'Ambrosiano.

[illegible] quale prezzo verranno cedute queste azioni? Qualcosa di più se ne saprà dopo la conferenza stampa indetta stamane da Giovanni Bazoli, presidente dell'Ambrosiano. Fonti [illegible] vertice parlano di [illegible] cifra vicina alle 3500 lire per titolo, sufficiente a far affluire nelle casse della società oltre 170 miliardi di lire.

[illegible] [illegible] comanderà nel Nuovo Banco? Il Credito Romagnolo, il Credito Emiliano e lo stesso San Paolo di Torino sembrano voler ridurre la loro presenza a tutto vantaggio della Popolare di [illegible] e dei soci veneti. [illegible] profitta, insomma, [illegible] nuova cassaforte d'acciaio per la finanza cattolica del Nord.

Ugo Berlone

Alla fine di maggio di quest'anno

I [illegible] dell'Italmobiliare scesi a 203 miliardi

MILANO — La Italmobiliare, finanziaria che [illegible] fa capo ai [illegible] Pesenti, [illegible] conseguito nell'ultimo esercizio, chiuso il [illegible] marzo scorso, [illegible] utile [illegible]lo di 16 [illegible] [illegible] di lire, [illegible] fronte [illegible] tre milioni e mezzo dei dodici [illegible] precedenti. Il dato è contenuto nel bilancio della società per l'esercizio 1° aprile '84 - [illegible] '85 che sarà sottoposto all'assemblea ordinaria e straordinaria [illegible] soci [illegible] per [illegible] 31 luglio prossimo. L'utile di esercizio — secondo la proposta del consiglio di amministrazione — andrà interamente [illegible] riserve patrimoniali della società, che saliranno [illegible] tal [illegible] a 50 miliardi 473 milioni di lire.

A partire da ottobre

Più severe le norme sulle nomine bancarie

ROMA — Di[illegible] più severe [illegible] norme che regolano [illegible] nomine bancarie: il 15 ottobre prossimo entrerà infatti [illegible] vigore il decreto del presidente della Repubblica con il quale il governo, dando attuazione ad una legge approvata in marzo dal Parlamento, ha recepito nell'ordinamento italiano una direttiva comunitaria [illegible] 1977 sulla disciplina [illegible] [illegible] creditizio. Il provvedimento, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, oltre a disciplinare le nomine bancarie, apre le frontiere italiane alle banche con sede [illegible] gli altri Paesi della Comunità, sottoponendole comunque ad un'autorizzazione della Banca d'Italia.

Il decreto stabilisce in particolare che non possano essere nominati presidenti di enti creditizi coloro che non abbiano maturato un'esperienza almeno triennale nei seguenti settori: amministrazione, direzione o controllo di enti assicurativi, creditizi o finanziari.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino	Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO			CCOP ind. ri. 6% 85/95 II	89 95	89
C.C.T. 1/1/85	101 10	101 20	CCOP ind. ri. 6% 86/96 IV	87 70	88 80
C.C.T. 1/3/85	101 10	101 10	CCOP ind. ri. 7% 70/90 I	86 10	87 90
C.C.T. 1/6/85	101	101	CCOP [illegible] ri. 7% 71/91 II	84 60	85 20
C.C.T. 1/8/85	101 30	101 30	CCOP ind. ri. 7% 72/92 IV	83 65	81 80
C.C.T. 1/7/85	102 85	102	CCOP Ann 7% 72/2002 I	70 30	69 80
C.C.T. 1/9/85	101 45	101 45	CCOP Ast. 6% 68/88 I	74 50	70
C.C.T. 1/10/82-90	101 45	101 35	CCOP FS 6% 67/87	93 20	91 20
C.C.T. 1/10/83-90	100 15	100 10	CCOP FS 7% 71/91	83 70	82
C.C.T. 1/11/85	101 80	101 82	CCOP FS 7% 72/92 I	80 30	80
C.C.T. 1/12/85	101 55	101 75	CCOP FS 7% 72/92 II	81 30	79 85
C.C.T. 1/1/87	102 85	102 85	CCOP pr 6% 65/85 IV	88 30	93 20
C.C.T. 1/2/87	102 85	102 40	CCOP pr 6% 67/87 V	92 90	92
C.C.T. 1/3/87	102 30	102 25	CCOP pr 6% 67/87 VI	91 90	92 85
C.C.T. 1/4/87	101 85	101 75	CCOP pr 6% 68/88 VII	88 80	85 50
C.C.T. 1/5/87	101 75	101 80	CCOP pr 6% 68/88 VIII	87 40	88 75
C.C.T. 1/6/87	102 25	102 25	CCOP pr 7% 71/91 II	88 75	82
C.C.T. 1/12/87	100 10	100 20	AMM. FS 6% 65/85	88 75	95 50
C.C.T. 1/7/88	103 31	103 40	AMM. FS 7% 70/90	86 35	86 95
[illegible] 1/9/88	103 05	102 90	AZ. FS 63/90 Ind.	102 75	103 50
C.C.T. 1/10/88	102 55	102 65	AZ. FS 64/92 Ind.	102 60	102
C.C.T. 1/12/90	103 90	104 05	AZ. FS 64/92 Ind.	101 40	101
C.C.T. 1/1/91	104 40	104 35	IMI 6% 67/87 XXVI	91 40	89
C.C.T. 1/3/91	103 20	102 10	IMI 6% 69/89 XXVII	87	86 20
C.C.T. 1/8/91	102 30	102 10	IMI 7% 70/90 [illegible]	91 20	90
C.C.T. 1/7/91	101 75	102	IMI 7% 70/90 XXIX	90 40	89 60
C.C.T. 1/8/91	101 70	101 85	[illegible] 7% 72/94 XXXVIII	93 10	79 50
C.T.Ecu 14% 82/89	115	114 20	IMI TV 61/86 LXXXI	115 80	115 20
C.T.Ecu 13% 82/89	109	108 90	BEI 14% 84/91	102 55	n.q.
C.T.Ecu 11,50% 83/90	107 50	104 60	S. Paolo c.i. 5%	85 30	85
C.T.R. 2,50%	91 40	91 50	S. Paolo c.i. 6% comm.	79 50	81
B.T.P. 17% 83/88 II	—	—	S. Paolo c.i. 6%	89 50	71 25
B.T.P. [illegible] 83/88	100 30	100 30	S. Paolo c.i. 6% 80/85 10° Ind.	135 50	132
B.T.P. 16% 84/89 I	100 85	101 10	S. Paolo c.i. TV 81/91 23°	102	151
B.T.P. 14% 84/89 II	100 10	100	S. Paolo c.i. TV 81/91 25°	102 75	102 60
B.T.P. 12% 79/87	97 60	97 70	S. Paolo c.i. TV 82/87 45°	103 30	102 50
OBBLIGAZIONI			S. Paolo c.i. TV 83/88 55°	100	100 30
Enel 6% 65/80 I	96 50	96 60	S. Paolo c.p. 5% ex 6%	94 90	94
Enel 6% 66/82 I	87 10	88 10	S. Paolo c.p. 6%	96	97
Enel 7% 71/86	99 85	99 50	S. Paolo c.p. [illegible]	77 90	81 75
Enel 7% 72/87 I	96 10	97 80	S. Paolo c.p. 8%	[illegible]	85 50
Enel 7% 72/93	83	82 30	S. Paolo c.p. 6% 72/92 Ecu	115 50	115 75
Enel 12% 79/89	99 80	100	S. Paolo c.p. TV 81/91 15°	101 50	151 75
Enel 12% 80/87	98 50	99 60	S. Paolo c.p. TV 81/91 22°	101	102
Enel 80/87 Ind.	99 75	100	S. Paolo c.p. TV 81/91 24°	102 75	103
Enel 81/88 Ind.	100 25	100 35	S. Paolo c.p. TV 82/92 26°	102 75	102 60
Enel 82/89 Ind. I	105 50	105	Fiat TV 81/88	103 05	103 10
Enel 82/89 Ind. II	105 35	105	Olivetti TV 82/87	103 10	103 20
[illegible] Ind. III	105 10	105	Pirelli spa TV 83/89	102 70	102 60
Enel 82/89 Ind. IV	104 20	104	**OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI**		
Enel [illegible] Ind. I	105 45	105	CIR 13% 81/88	223 50	223
Enel 83/90 Ind. II	103 25	103	Cogefar [illegible] 81/86	245	n.q.
Enel 83/90 Ind. III	104	103 35	Generali [illegible]	376 75	376 50
Enel 84/92 Ind.	103 40	103 80	IFIL 13% 81/87	314	305
Enel 84/93 Ind. II	103	102 80	IRI-B. Roma 13% 81/87	117	109
Enel 84/93 Ind. III	103	103	IRI-Comit 13% 81/87	138 20	134
Enel 84/85 Ind. IV	102 80	103 30	IRI-Credit 13% 81/87	130 50	128
I.R.I. B. Spir. 82/88 Ind.	105	104 90	Italgas 14% 82/89	200	193
I.R.I. B. Spir. 83/88 Ind.	113	108 90	La Centr. 13% 81/86	—	—
I.R.I. Stet 83/90 Ind.	103 70	103	Mediob. 14% 82/89	1220	1230
I.R.I. Stet 84/90 TV	157	156	Medi[illegible] 81/91	—	—
Aut. I.R.I. 6% 67/87	93 70	91	Med. Fidia 13% 81/91	282 50	281
Aut. I.R.I. 6% 68/88 I	90	90 50	Med. S. Spir. 7% 73/88	331	325
Aut. I.R.I. 6% 68/88	87 90	88	Med. Selm 14% 82/92	189 50	189
Aut. I.R.I. 7% 71/86	99 90	99 50	Med. Stet 13% 80/90	—	—
CCOP 5% 55 Ie	78 40	78	Olivetti 13% 81/91	137 50	138
CCOP 5% 55 Ie	[illegible]	65 75	Pirelli spa 13% 81/91	204	131 30
CCOP 7% 55 Ie	[illegible]	65 90	Pirelli spa 13,5% [illegible]	187	174
CCOP 5% 1975/2005	67 50	[illegible]	S. Paolo Ast. Im. 14% 82/93	170 50	181 80
CCOP 5% 1976/2006	71 20	70 30	S. Paolo Ital. 13% 78/88	550	499
[illegible]10%	77 40	77 90	Unicem 14% 81/87	184	180
CCOP Int. ci. 6% 67/87 II	92 90	91 50	Unicem 15% 82/89	160	158

AZIONI

Rilevazione dell'ufficio cambi della Cassa di Risparmio di Torino

La quantità trattata non viene rilevata

Titoli	MILANO 16-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 16-7
ALIMENTARI				
[illegible]	8000	— [illegible]		6400
Bonifiche Ferr.	22000	—		n.q.
Eridania	11300	+ 200		11000
Fiorio	n.q.	—		211
Buitoni ord.	5550	—		n.q.
Buitoni risp.	[illegible]	—		n.q.
Milanagr. Vit.	5900	+ 250		6700
Perugina ord.	3400	— [illegible]		n.q.
Perugina risp.	2400	+ 20		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	63010	+ [illegible]		n.q.
Ausonia Ass.	1130	+ 20		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	32500	— 350		32700
C. Ass. Mi. risp.	16500	— 300		15900
C. Latina ord.	[illegible]	+ 22		1410
C. Latina priv.	1700	— 25		1120
FIRS ord.	1685	+ 180		n.q.
FIRS risp.	785	—		n.q.
Generali	84900	+ 1570		85400
Italia Ass.	19100	+ 250		n.q.
L'Abeille	44000	+ 100		n.q.
La Fondiaria	93000	+ 1400		n.q.
La Previdente	23600	+ 50		n.q.
Lloyd Adriatico	7420	+ 50		n.q.
RAS	84500	+ 1500		85000
SAI ord.	17375	+ 425		17100
SAI priv.	10100	— 120		10000
Toro Ass. ord.	19710	+ 210		19800
Toro Ass. priv.	12500	+ 700		12600
BANCARI				
B. Catt. Veneto	[illegible]	+ 65		n.q.
B. Comm. Ital.	[illegible]	+ 1300		24000
B.N.A. ord.	5370	+ 70		5050
B.N.A. priv.	3490	+ 5		3500
Banco Roma	17610	+ 1710		17100
Banco Lariano	4700	+ 150		n.q.
Cred. Italiano	2700	+ 115		2700
Cred. Varesino	4400	+ 50		n.q.
Interbanca p.	24870	+ 270		25500
Mediobanca	116950	+ 2950		115500
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	6810	+ 210		6770
Burgo priv.	6300	+ 540		6700
Burgo risp.	6700	+ 355		6400
De Medici	2110	— 20		n.q.
L'Espresso	7300	+ 300		n.q.
Mondadori o.	3310	+ 140		n.q.
Mondadori p.	2120	+ 140		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	2740	+ 125		n.q.
Pozzi Ginori o.	112,50	+ 7,50		116
Pozzi Ginori r.	125	—		125
Pozzi G. r. 1/1/84	—	—		—
Italcementi o.	61950	— 1050		n.q.
Italcementi r.	46500	— 2000		n.q.
Unicem ord.	16900	— 50		20000
Unicem risp.	14450	— 1150		15000
CHIMICI-GOMMA				
Boero	6400	—		n.q.
Caffaro ord.	[illegible]	+ 60		n.q.
Caffaro risp.	1520	+ 5		n.q.
Farmit. Erba	13800	+ 200		n.q.
Fidenza Vetraia	6980	+ 110		n.q.
Italgas	1819	+ 65		1840
Mira Lanza	33490	+ 470		[illegible]
Montedison	2085	—		2120
Perlier	n.q.	—		n.q.
Pierrel ord.	6570	— 30		[illegible]
Pierrel risp.	1741	+ 21		1220
Pirelli S.p.A. o.	1281	+ 31		3080
Pirelli S.p.A. r.	3084	+ 74		3150

Titoli	MILANO 16-7	MILANO Variaz.	MILANO Quantità trattata	TORINO 16-7
Recordati	[illegible]	+ 160		n.q.
Rol	2430	+ 31		n.q.
Saffa ord.	7700	— 80		7800
Saffa risp.	6040	— 350		6300
Saiag	n.q.	—		1170
Sasilgare	21010	— 650		n.q.
SNIA BPD ord.	3490	+ 22		3400 *
SNIA BPD risp.	3480	+ 45		3470 *
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	685	+ 45		650
La Rinasc. priv.	693	+ 22		680
Silos	1490	+ 45		1480
Standa ord.	16810	+ 10		n.q.
Standa risp.	16350	+ 90		n.q.
COMUNICAZIONI				
Alpitalia priv.	1110	+ 55		[illegible]
Ausiliare	2880	+ 90		n.q.
Autost. To-Mi	8130	+ 120		8130
Italcable ord.	14500	+ 1010		15700
Italcable risp.	10200	+ 1240		15300
NAI	—	—		—
Nord Milano	6390	— 10		n.q.
SIP ord.	2428	+ 77		2410 *
SIP risp.	2474	+ 88		2460 *
ELETTROTECNICI				
Selm ord.	4385	— 540		n.q.
Selm risp.	[illegible]	— [illegible]		n.q.
Tecnomasio	930	+ 4		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcie	2300	+ 3		n.q.
Agricola Fin. o.	[illegible]	+ [illegible]		n.q.
Agricola Fin. r.	17300	+ 870		n.q.
Bastogi-Irbs	338 50	+ 8 75		330
Bonif. Siele	33850	+ 740		n.q.
Bongiasela o.	—	—		—
Bongiasela r.	—	—		—
Brioschi	695	= 10		n.q.
Buton	2480	+ 60		n.q.
Cabolo [illegible] C. o.	9010	+ 100		n.q.
Cabolo [illegible] C. r.	9200	+ 150		n.q.
La Centrale o.	3200	+ 30		3300
La Centrale r.	3200	+ 100		3260
CIR ord.	4800	+ 200		4880
CIR risp.	4711	+ 181		4700
CIR risp. n.c.	3386	+ 128		3450
Eurogest ord.	1310	— 110		n.q.
Eurogest risp.	1300	— 100		n.q.
Eurogest r. n.c.	1280	— 80		n.q.
Euromobiliare	6401	+ 101		6880
Fidis	5880	+ 80		n.q.
Fin. Breda	4849	+ 148		n.q.
Fin. Breda 1/7/84	—	—		n.q.
Finrex	1130	+ 9		—
Finsider	—	—		4800
Fiscambi	4951	+ 91		n.q.
Gemina ord.	958	+ 18		n.q.
Gemina risp.	895	— 20		4780
[illegible] ord.	4505	— 145		3300
Gilardini	8420	— 195		3400
IFIL ord.	7640	= 40		7650
IFIL risp.	6040	— 170		6300
Infalimm Me.T.A.	51800	+ 450		n.q.
[illegible]	100400	—		n.q.
Mittel	1748	+ 9		n.q.
Perlec. Finanz.	4959	+ 349		1780
Pirelli & C.	6485	+ 70		6560
Rejna ord.	12400	+ 200		n.q.
Rejna risp.	11890	—		n.q.
Rhe Finanz.	7620	—		n.q.
Schiapparelli	884	= [illegible]		835
Serfi	3200	— [illegible]		3350
SME	1438	+ 20		1440
SME 1/7/84	—	—		—
SMI ord.	2850	+ 40		2850
SMI ord. 1/7/84	—	—		—

Titoli	[illegible] 16-7	[illegible] Variaz.	[illegible] Quantità trattata	TORINO 16-7
SMI risp.	2268	+ 10		[illegible]
SOPAF	1730	—		n.q.
STET ord.	3263	+ 35		3262 *
STET risp.	3245	+ 115		3233 *
Terme Acqui	1210	—		n.q.
Tremo	—	—		n.q.
Tripcovich	6460	+ 100		n.q.
IMMOBILIARI-EDILIZI				
Aedes	10610	+ [illegible]		n.q.
Attività Imm.	4810	+ 90		4750
BI-INVEST ord.	8982	—		7000
BI-INVEST risp.	4310	—		5600
Cogefar	3651	[illegible] 5		n.q.
Cen. Ac. Roma	197	— 3		110
Os Angeli-Frua	1488	+ 18		n.q.
I.I.I. ord.	2640	—		n.q.
I.I.I. risp.	2540	+ [illegible] 61		n.q.
IPI	n.q.	—		1812
ISVIM	[illegible]	+ 430		11900
Risanam. ord.	[illegible]	— [illegible]		6850
Risanam. risp.	6900	—		7000
Sifa	4390	+ 41		4400
MECCANICI-AUTO				
Aturia	4400	—		n.q.
Castagnetti	n.q.	—		4120
Danieli	6400	—		n.q.
FIAT ord.	3975	— 6		3970 *
Warrant Fiat s.	2725	+ [illegible]		2765 *
FIAT priv.	3568	+ 30		3565 *
Warrant Fiat p.	2481	— 19		2515 *
Gilardini	23400	+ 1120		[illegible]
Franco Tosi	34810	— 420		n.q.
Magneti M. o.	2930	+ 10		2035
Magneti M. r.	1970	+ 2		1950
Olivetti ord.	5775	— 122		[illegible]
Olivetti priv.	5170	— [illegible]		[illegible]
Olivetti risp.	5080	— 100		5000
Oliv. risp. n.c.	4540	— 370		5000
Saipem	9990	+ 230		n.q.
Sasib ord.	6570	+ 70		5300
Sasib priv.	5450	— 10		5600
Westinghouse	27450	— 840		27500
Worthington	1870	+ 60		n.q.
MINERARI-METALLURGICI				
C. Metal. Ital.	5100	+ [illegible]		n.q.
Dalmine	709	+ 20		715
Falck ord.	6385	— 105		n.q.
Falck risp.	4580	+ 190		n.q.
Ilsa-Viola	1120	— 100		n.q.
La Magona	5490	+ 60		n.q.
Pertusola	558	—		n.q.
Telco Grafite	n.q.	—		[illegible]
Trafilerie	3900	— —		n.q.
TESSILI				
Cantoni	3450	+ 300		3300
Cucirini	2005	+ 15		n.q.
Cisapenni 1872	3910	+ 20		n.q.
Eliofona	1450	— 150		n.q.
Fisac ord.	5000	— 100		5200
Fisac risp.	4960	— 30		5000
Linificio ord.	2000	— 90		n.q.
Linificio risp.	1775	+ 75		n.q.
Marzotto ord.	2610	— 40		n.q.
Marzotto risp.	3688	+ 10		n.q.
Olcese Venez.	102 75	+ 2		n.q.
Rotondi	10300	— 600		n.q.
Zucchi	2900	—		n.q.
DIVERSI				
A. De Ferrari o.	3700	= 400		n.q.
A. De Ferrari r.	3250	+ [illegible]		n.q.
Acque potabili	3300	+ 150		3200
Cigahotels	10210	+ 200		10300
Jolly Hotels o.	7950	+ 50		n.q.
Jolly Hotels r.	5010	—		n.q.
Pacchetti	81	+ 1 25		81

* Prezzi della Borsa Valori di Genova (quotazione anche in Torino, Bologna, Firenze, Genova, Napoli, Palermo, Roma, Trieste, Venezia)

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE (Milano) 16-7	BANCONOTE (Milano) 15-7	ESPORTAZIONE (Milano) 16-7	ESPORTAZIONE (Milano) 15-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 16-7	UFFICIALE UIC (Milano - Roma) 15-7
Dollaro Usa	1865	1874	1862,5	1865,25	1863,6	1864,25
Dollaro Usa 1 g.	1840	1840	—	—	—	—
Marco tedesco	644,25	643	646	645	645	646
Franco francese	213	214	213,50	215,53	213,38	214,465
Fiorino olandese	565	570	576,35	578,85	578,25	576,55
Franco belga	31,2	31,29	31,095	32,224	32,222	32,232
Sterlina	2603	2605	2598,3	2600	2601	2600
Lira irlandese	2040	2040	2033,3	2034	2032,8	2034,56
Corona danese	180	180	186,34	180,48	180,24	180,486
E. C. U.	—	—	—	1459,86	1436,5	1460,30
Dollaro canadese	1370	1370	1360	1364,50	1360,5	1364,375
Yen giapponese	7,85	7,70	7,836	7,847	7,829	7,8875
Franco svizzero	778	778	780,03	778,53	780,39	780,185
Scellino austriaco	92,2	92,20	92,202	92,326	92,101	92,345
Corona norvegese	224	224	223,38	223,20	223,40	223,56
Corona svedese	221	221	222,1	222,35	222,05	222,28
Marco finlandese	308	308	308,9	310,50	308,77	310,50
Escudo portoghese	12	12	11,13	11,11	11,13	11,22
Peseta spagnola	11,3	11,80	11,267	11,247	11,268	11,248
Dinaro taglio gr.	7,1	7,80	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	14,8	14,60	14,48	—	14,45	—
Dollaro australiano	1370	1370	—	—	—	—

QUOTAZIONE BOT

	Giorni	Prezzo	Tasso
27/8/85	71	97,468	15,95
11/10/85	81	97,403	17,45
25/10/85	95	96,462	15,40
22/11/85	127	95,545	15,40
27/12/85	162	94,347	13,50
15/1/86	181	93,704	13,55
30/1/86	196	93,156	13,60
28/2/86	225

In attesa del nuovo Palazzo si moltiplicano le sedi decentrate

Un puzzle per la giustizia

Dopo le ferie i servizi elettorali e l'ufficio leva emigreranno in via Giulio, mentre l'ufficio società, il tribunale fallimentare e la sezione lavoro della corte d'appello troveranno spazio in via del Carmine - Il presidente Giorda: «Da anni andiamo avanti con soluzioni temporanee, e la carenza di organici peggiora la situazione»

Gli uffici giudiziari torinesi, sempre a corto di spazio, hanno trovato una nuova casa. E' il palazzo «fine '800» di via del Carmine 12. I servizi elettorali e l'ufficio leva emigreranno dopo le ferie, in via Giulio, e nelle due manifiche dell'edificio, ai via del Carmine e via dei Quartieri, si trasferiranno l'ufficio società, il tribunale fallimentare e la sezione lavoro della corte d'appello, ormai allo stretto nei locali insufficienti al terzo piano del vecchio palazzo di giustizia. Quegli stessi locali forniranno utili per ricavare le stanze dei giudici della corte d'appello.

Sale così a dodici il numero delle sedi in cui sono decentrati gli uffici giudiziari, per la maggior parte ubicati intorno a via corte d'Appello ma con sale in via Bologna, Vallette, all'ex Nebiolo. Per i penalisti e per i parenti degli imputati aumenteranno i disagi. Gli unici a beneficiare dell'utilizzazione del palazzo in via del Carmine saranno i giovani procuratori e le segretarie dei commercialisti, costretti da anni a fare la fila lungo le scale che portano al terzo piano del vecchio palazzo di giustizia, davanti all'ufficio società.

Nel prossimo inverno dovrebbe essere completata la ristrutturazione di palazzo Mazzonis, dietro il tribunale: offrirà sale più ampie per le sezioni penali, adatte ad ospitare i maxiprocessi di criminalità organizzata. Dice il presidente del tribunale, Gaetano Giorda: «*Da anni andiamo avanti con soluzioni temporanee, destinate purtroppo a durare fino a quando non si costruirà il nuovo palazzo di giustizia. Da parte dell'amministrazione comunale c'è stata ampia disponibilità a risolvere i nostri problemi ma l'appuntamento elettorale ha imposto una pausa. Con l'elezione del nuovo sindaco il discorso dovrebbe approdare presto a fatti concreti*».

Nei programmi della «giunta dei 100 giorni» guidata dall'ex sindaco Cardetti, il nuovo palazzo di giustizia figurava, infatti, tra gli obiettivi prioritari, assieme alla copertura dello stadio, alla soluzione per la linea 3 della metropolitana ed ai progetti speciali.

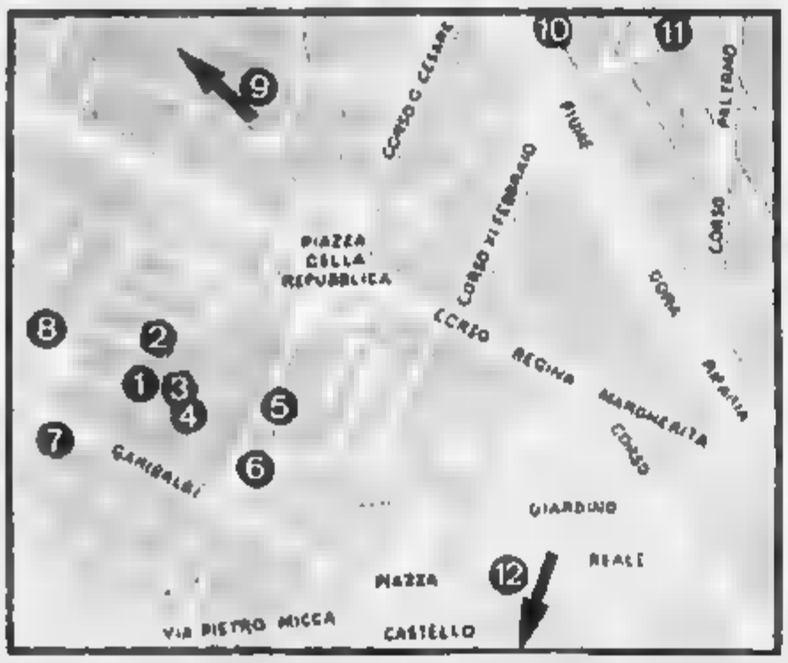
C'era da risolvere il problema delle sale e nel frattempo cresce l'arretrato dei processi pendenti, a causa degli organici insufficienti. Nel settore civile le cause pendenti sono aumentate dalle 30 mila del giugno '82 alle 39 mila del dicembre. La durata media di una causa per locazione è di sei anni. Negli armadi delle cancellerie delle sei sezioni le sentenze dei giudici, già pronte, attendono nove mesi per essere battute a macchina dalle dattilografe, il cui numero è assolutamente insufficiente. E l'elenco delle cose che non vanno potrebbe continuare a lungo.

Antonietta Giorda: «*Sto preparando una relazione per il ministero di Grazia e Giustizia. Gli organici del magistrato e del personale ausiliario non sono adeguati alla popolazione del Distretto giudiziario. Napoli ha la stessa popolazione e il doppio dei giudici. Nella carriera direttiva ci sono 56 funzionari in servizio sui 56 in organico personale di concetto, 66 su 83 esecutivo, 63 su 82; ausiliario, 19 su 35, uscieri, 11 su 22. Non dico nulla di nuovo, purtroppo: queste cose le avevo già scritte il mio predecessore Conti*».

Tribunale civile e penale registrano in parecchie sezioni posti non coperti. Dice il presidente: «*La «cintura spettante» è fondata sui dieci uditori effettivamente in circolazione "estratto" nel Distretto. Molti sono piemontesi e speriamo che almeno sette si fermino a Torino*». Anche la corte d'assise, che dopo gli anni «caldi» per i processi di terrorismo hanno ora ruoli meno ingolfati, avrebbe presto a che fare con maxiprocessi: basti pensare ai 500 catanesi, un'istruttoria con centinaia di imputati e decine di omicidi. L'emergenza non è finita, anzi, è diventata costante.

La recente riforma, che ha attribuito maggiore competenza alla pretura, ha ridotto in maniera irrilevante il lavoro del tribunale. In autunno è fissato il maxiprocesso dello scandalo dei petroli, si ripeterà quello per le tangenti e ancora, si farà in giudizio per evasione fiscale, droga e criminalità organizzata, con decine e decine di imputati. Conclude Giorda: «*Per ognuno di questi procedimenti alcune sezioni resteranno bloccate per mesi e mesi*».

Claudio Cerasuolo



Le sedi giudiziarie: 1) palazzo di giustizia; 2) tribunale civile; 3) nuove sale del penale; 4) pretura civile; 5) procura della Repubblica e ufficio istruzione; 6) pretura penale; 7) conciliatura e ufficio di «chiusa inchiesta»; 8) ufficio minorili, fallimenti e sezione lavoro; 9) sale bunker; 10) terza corte d'appello; 11) terza assise; 12) tribunale minorenni.

Commissioni più benevole e ragazzi meglio preparati?

I maturi sono un esercito Falcidiati solo i privatisti

Disastro in una commissione del Gramsci: «Non bisognava nemmeno ammetterli alla prova»

I risultati della maturità stanno arrivando a pioggia, ma occorreranno alcuni giorni prima di poter tirare le somme. Tuttavia il quadro della situazione si sta delineando abbastanza chiaro e vicino alle previsioni. Finora gli scrutinati sono 4443 su 10.447, dei quali maturi pari al 92,92 per cento, non maturi 315 pari al 7,08 per cento. Oltre il 90 per cento dei bocciati sono privatisti arrivati agli esami di Stato con un percorso di studi tortuoso. Ad esempio, al Piano 71 non maturi. Di questi privatisti. Al Peano e non maturi, 28 sono privatisti.

Per gli alunni interni delle statali o delle legalmente riconosciute gli esami sono andati bene. Ad esempio non ci sono respinti al Guarella, Einaudi, Avogadro corsi diurni, Cattaneo, Carlo Alberto, Curie di Pinerolo, Cavour, Galileo Ferraris, Alfieri Altl'Agrario e al Vittorini c'è un solo respinto, due all'Einstein.

E dove è andata peggio? La quarta commissione del magistrale Gramsci ha respinto ragazzi su 58. Una commissione troppo severa? «*Neppure per sogno* — dicono a scuola —. *In quelle classi c'erano candidati molto scadenti, più volte ripetenti. Forse non dovevano neppure essere ammessi agli esami.* E stato loro concesso un ultimo appello».

Molti promossi significa buona preparazione dei ragazzi o manica larga dei docenti? Forse vale per tutti la riflessione del preside dell'Avogadro: «Ci parecchi bocciati nell'arco dei cinque anni, di conseguenza i *candidati che arrivano agli esami sono già selezionati*».

E per quanto riguarda i docenti? Molti hanno fiducia in questa prova di maturità, la sopportano un dovere convinti che a poco. Evitano perciò di essere troppo severi. Ma c'è anche chi sottolinea: «*Sono le stesse norme definite dal ministero e riconfermate ogni anno e mettere in pubblo i docenti: le raccomandazioni sono tali e tante che si boccia soltanto nei casi estremi*». E in questa gran festa di maturi, chi non ce l'ha fatta, si sente bollato con la patente dell'incapace: fioccano le minacce di ricorso al Tar.

Diamo un altro altro elenco di risultati parziali.

Classico — D'Azeglio promossi, bocciati. Cavour 120, 0.

Scientifico — Gobetti 82, 5. Calvi 59, zero. Copernico 129, 8. Cattaneo 111, zero. Einstein 98, 2. Curie di Pinerolo 16, zero. Carlo Alberto 33. Sociale 42, 3. Majorana 96, 12, Rivoli 93, 4.

Magistrale — Berti 113, 9. Gramsci 82, 16. Regina Margherita 155, 60.

Ragionieri e periti aziendali — Sommeiller 126, 10. Luxemburg 74, 3. Einaudi 3. Atheneum 28, zero. Moro 57, 3. Levi 125, 2.

Geometri — Castellamonte 108, 51. Atheneum 17, 3.

Tecnici Industriali — Grassi 144, 4. Chiarella 43, Baldracco 19, 3. Peano 91, 30.

Linguistico — M. Vittoria 100, 3.

Tecnico femminile — San- 42, 13.

Tecnico Agrario — Istituto di Pianezza 115, 4.

Professionali — Zerboni 34, 10. Piano 69, 71. **m. val.**

Forbi paiono davvero ai risultati: c'è da gioire (o lamentarsi) solo per il giudizio dei commissari

La formazione delle tre giunte

Si discute a Roma intanto qui si litiga

Oggi si incontrano i parlamentari - La dc accusa il psi di non rispettare i patti

Riunione del Consiglio regionale, oggi, dopo la brusca uscita dal tavolo delle trattative del psdi che accusa dc e psi di «*privilegiare scelte locali di potere*». In Comuni sopra i 5 mila abitanti. Certamente si sarà un'eco di questa protesta in Regione dove i psdi hanno tre rappresentanti: anche se l'attenzione è volta a Roma dove oggi alle 13 è annunciato un nuovo incontro.

Da parte sua il pci, «*di fronte alla paralisi in cui versa il pentapartito*» presenterà oggi «*le iniziative che i gruppi consiliari comunisti intendono assumere per garantire che i consigli comunale e provinciale siano in grado di affrontare i gravi problemi della città*».

Esistono, in provincia di Torino, anche accordi pci-psi per giunte che, secondo una lettera inviata ieri dal segretario provinciale Sibille al collega socialista Marzano, «*contraddicono gli impegni preelettorali*». In particolare a Venaria dove «*la proposta di alleanza psi-pci ribalta la precedente formula e sconfessa clamorosamente la passata gestione de-psi*». Aggiunge: «*Ciò per una precisa scelta degli organi locali del psi*». Tutto questo mentre a San Mauro Nichelino, Moncalieri Carmagnola «*vengono sottoscritte formule di esecutivo sulla linea organica del pentapartito*».

Chiedendo ai psi di «*riconsiderare la propria posizione*» la dc segnala che «*l'analogia delle problematiche nell'area metropolitana torinese impone la ricerca di soluzioni il più possibile omogenee*».

Sciopero revocato all'aeroporto

E' stato revocato lo sciopero di quattro ore per turno programmato per venerdì prossimo all'aeroporto di Caselle. Lo ha comunicato la direzione della Sagat, precisando che ieri mattina è stato trovato un accordo tra la direzione e i rappresentanti della società in merito alla vertenza aperta dalle organizzazioni sindacali e dai delegati del personale per quanto riguarda l'organizzazione del lavoro e gli organici.

Interrogati alle Nuove i due fratelli falliti per riciclare aziende

Coinvolto nel crack del Martina anche ex presidente del Rivarolo

Una comunicazione giudiziaria per concorso in bancarotta fraudolenta e truffa - Era già stato arrestato in seguito ad antiche operazioni; vittima la Olivetti per mezzo miliardo

Un quinto personaggio assai pesantemente coinvolto nel crack finanziario che ha portato in carcere, alla fine di giugno per bancarotta fraudolenta e truffa, i fratelli Celeste e Benito Martina esponenti di spicco della dc pinerolese, con i nipoti Mauro Chiappero e Silvio Martina. Si tratta di Sergio Paglia, 37 anni di Favria, raggiunto da comunicazione giudiziaria per concorso negli stessi reati contestati ai Martina.

Già prima di firmare gli ordini di cattura, il sostituto procuratore Bonifiglio l'aveva interrogato sul ruolo ricoperto all'interno dell'organizzazione dei fratelli Martina i quali alla fine dell'83, defilatisi dalla politica attiva, entrarono prepotentemente nel mondo della finanza col dichiarato scopo di acquisire società sull'orlo del fallimento, risanarle e quindi rivenderle.

Operazioni difficilissime per finanzieri consumati, ma rivelatesi impossibili per l'ex maestro elementare Benito Martina, per 10 anni sindaco dc di Luserna San Giovanni, e per l'ex impiegato Inps, Celeste Martina, consigliere provinciale dello stesso partito.

Sergio Paglia, a differenza almeno una decina di altri personaggi anche loro raggiunti da comunicazione giudiziaria, avrebbe ricoperto un ruolo di primo piano in tutta la vicenda conclusasi, com'è noto, con il fallimento di tutte le società in qualche modo finite nell'orbita dei Martina. Ad aggravare ulteriormente la sua posizione sarebbero stati gli interrogatori resi dai quattro arrestati.

Mauro Chiappero e Silvio Martina, difesi dall'avv. Giuseppe Iorfida, avrebbero scaricato sul Paglia buona parte delle accuse sostenendo che fu lui a proporre di abbandonare il poco redditizie attività (amministrazioni di condomini, tranzazioni immobiliari e così via) cui si era dedicato fino alla fine dell'83, la società «Studio 4» di cui erano titolari, per il più lucroso, anche se irto di difficoltà, salvataggio di aziende in crisi. Tesi che sarebbero state confermate anche da Benito Martina, difeso dall'avv. Giardini e dal fratello Celeste (avv. Cellerino).

Sergio Paglia, che risulterebbe interessato a pari titolo nelle società create dai Martina, già nel maggio dell'anno scorso era finito in accusato di bancarotta fraudolenta e truffa per il fallimento della ditta Girard di Favria. Tra i truffati dal Paglia, che per qualche tempo è stato presidente del Rivarolo Calcio, c'era anche l'Olivetti per una cifra che s'avvicinava al mezzo miliardo di lire.

Paglia dovrebbe essere interrogato nuovamente nei prossimi giorni, mentre per i Martina si annuncia una ancora lunga permanenza alle Nuove; almeno fino alla fine di luglio quando l'inchiesta sarà formalizzata e passerà nelle mani del giudice istruttore.

Aveva in bocca 6 grammi d'eroina

Un giovane di 24 anni, Giuseppe Machì via Salvemini 25/3, è stato arrestato dalla polizia per spaccio e detenzione illegale di sostanze stupefacenti. E' stato bloccato due agenti in via Crea di Druglasco, dopo una serie di appostamenti. L'avevano atteso nei pressi di casa e lo avevano seguito, quando, a bordo una sun 128 blu, si era diretto verso la periferia, seguito da altre due auto. Scesi dalla 128, il Machì per consegnare la roba, ma accorgendosi due agenti, aveva cercato di inghiottire una bustina. I poliziotti l'hanno bloccato e costretto ad aprire la bocca, recuperando sei grammi di eroina.

Dirigenti Fiat nuove cariche

Sono state rinnovate per i prossimi tre anni le cariche del Gruppo dirigenti Fiat, l'associazione che ha come obiettivo l'affermazione del ruolo professionale e civile del dirigente sia nell'ambito aziendale che all'esterno.

Presidente è stato nominato il dott. Cesare Sacchi, presidente della Prometeia e direttore studi della Fiat. Vicepresidenti sono il dott. Guido Sansonetti e il dott. Raimond Baiux; segretario generale del consiglio è l'ing. Antonino Aldisa, segretario supplente l'ing. Riccardo Nicolucci.

I neolaureati in odontoiatria

Non saranno più «abusivi di Stato»

Con la legge potranno svolgere la professione - A Torino già quaranta

E' finito un incubo per i neolaureati in «*Odontoiatria e protesi dentaria*», costretti per mesi e mesi all'attività abusiva a causa di dissensi in Parlamento nel varare una legge su questa nuova figura professionale. Nei giorni scorsi deputati e senatori, dopo oltre un anno di discussioni, hanno finalmente trovato un accordo che colma il vuoto legislativo.

Con il provvedimento parlamentare, in attesa di pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale, i laureati in Odontoiatria potranno iscriversi gli albi di Stato, iscriversi in un albo professionale separato da quello dei medici e esercitare liberamente senza sentirsi «*abusivi di Stato*», come finora venivano etichettati. Sono una quarantina a Torino e circa in Italia i nuovi dottori interessati che, grazie alla nuova legge, potranno dedicarsi alle cure dentarie con una preparazione specifica, come avviene negli altri Paesi Cee.

La figura professionale dell'odontoiatra non era finora ben precisata nel nostro ordinamento. C'è lo specialista in odontostomatologia (3 anni dopo la laurea in Medicina e chirurgia) e c'è il «dentista» generico (basta la laurea in Medicina). Una distinzione non sempre chiara e il cittadino con problemi «alla bocca». Per far chiarezza e adeguarsi agli altri Paesi comunitari, l'Italia ha nel 1980 istituire un nuovo corso di laurea, quello in «*Odontoiatria e protesi dentaria*», durata 3 anni, esami, numero programmato di iscritti (l'anno a Torino).

Erano 160 nell'83-'84 e 207 nell'84-'85 gli iscritti ai corsi diretti dal prof. Bruno Michelis nell'istituto di odontoiatrica del prof. Remo Modica. Ogni anno se ne laureano 30-40. Ma i primi neo dottori non hanno potuto esercitare perché non era loro consentito di sostenere gli esami di Stato e iscriversi in un albo professionale. «*Anche io l'ter è stato frustrato* — rileva il prof. De Michelis — *poniamo considerare validissima la nuova legge. Grazie anche a questa, i giovani sbocchi professionali adeguati, si farà chiarezza sulla figura del medico odontoiatra, diminuiranno i falsi dentisti, i cittadini potranno beneficiare di un servizio sanitario più affidabile*».

g. j. p.

Temperatura di ieri

massima	+29,6
minima	+23,0
media	+25,1

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle alle 20: pressione a livello del mare 1017 mb; umidità Temperature: massima +28,2, minima +18,0, media +23,6, cielo molto nuvoloso foschia temporale e pioggia mm 13,4. Previsioni: cielo irregolarmente nuvoloso con locali addensamenti per nubi temporalesche e rovesci sparsi rilievi. Temperatura: in lieve diminuzione. Venti: deboli con rinforzi sui rilievi. Visibilità: buona. Sole: sorge alle 5,56; tramonta alle 21,14. Temperatura delle scorse ore a Torino: max +32; min +19,2

Ma i re delle tre carte restano sospettosi

Dopo la sentenza della Corte di cassazione (gioco di abilità, non azzardo) - Tensione l'accusa di truffa, ma minimizzano i guadagni: «Cinquantamila al giorno» - Un esperto spiega i trucchi a Porta Nuova

Sottopassaggi di Porta Nuova. Le 11, viavai. Un gruppo di persone, banconote in movimento, un tavolino su cui mani veloci spostano un nocciolo di ciliegia e tre campanelle color d'argento. La mano si ferma e chi vuol giocare punta su una campanella. «*Il nocciolo è sotto*». Più in là la forma del gioco più nota: le tre

Sono in 4 o 5, tutti soci, puntano 50 o 100 mila. Alta, bella, estranea a questo mondo, una ragazza si ferma. Lei è curiosa. Lui è gentile offre una prova senza soldi, accetta. «*Indovinato, è qui*». Ora punta mille. Peccato, ha perso, il nocciolo era sotto la campanella Punta altre 50 mila. Di nuovo sbagliato. Se ne va, «buongiorno». Non rispondono, gli occhi corrono ad altri clienti.

Si fermano, «curiosità» dicono «non mi faccio mica fregare». Ma perdono biglietteni perché è forte la tentazione di prendere in castagna «*questi signori*», portargli via soldi «*illeciti*». Ieri *La Stampa* pubblicava una sentenza della Cassazione: uno di loro «*assolto*» perché «*tre carte*» e «*tre campanelle*» non sono azzardo, ma abilità.

Vedremo allora ad ogni angolo un tavolino e tre carte? «*No, nulla cambia. Hanno assolto quel tizio, ma non fa testo: il codice resta uguale. Ti prendi la denuncia e l'avvocato citerà la per farti assolvere. La giudiziaria rimane, l'avvocato lo paghi*». La Corte ha definisce gioco d'abilità. «*Salvo accusarci di truffa*». Ma non truffate sempre i vostri polli? «*E' gente che tenta d'accaccare una possibilità su tre*». Senza trucco? «*Ti faccio vedere*».

Riapre il tavolino. Fa scorrere il nocciolo, sposta le campanelle. Dov'è? Qui. No. Qui allora. No. Per forza qui. Nemmeno. «*E questa è la truffa* — spiega ridendo — *perché ho tolto il nocciolo, tua possibilità vincere. Ma se il nocciolo lo lasciò sotto una campanella puoi trovarlo, per furbizia e fortuna*».

Porta Nuova, via Nizza, Porta Palazzo. Quanti siete? «*Tanti, nemmeno noi lo sappiamo*». Affari per tutti? «*I guadagni d'un operaio, anche meno*». Parla delle ammende, poi della divisione degli utili: per ogni tavolo 7 o 8 persone, uno vra carte 3 campanelle, 4 o 5 sono finti giocatori, due o tre fanno il «palo». «*Mettiamo in tasca 50 mila lire al giorno a testa*». Davvero? «*L'ideale sarebbe un posto a Montecarlo, incasserei tanto che pagherei volentieri le tasse*». **m. nol.**

Porta Nuova e Porta Palazzo sono il regno delle tre carte

Specchio dei tempi

E per quei mila vani senza condono, che c'è? La ruspa? - «Vieni, firma e te ne vai: così fan tutti» - Dopo quella tragica rapina - Un insegnante altruista - Malcostume mafioso - Requiem per un cane

Un lettore ci scrive:

«*Dopo la lunghissima "tumba" da Camera e Senato e viceversa, la montagna ha partorito il topolino condono edilizio. E perché il topolino? Perché la legge non condonò i settecentomila vani costruiti dopo la fatidica data dell'1 ottobre 1983*.

«*Pur senza prendere in considerazione la cosiddetta "vacatio legis" dell'1 ottobre 1983 al 27 marzo 1985 data dell'entrata in vigore della legge sul condono edilizio di per sé anticostituzionale, resta da considerare la situazione giuridicamente indefinita di questi settecentomila vani di nuova costruzione che certamente non saranno mai più abbattuti (anche perché sono indispensabili), che abbisognano di una certificazione edilizia che li faccia rientrare nella normalità e piena legalità*.

«*Siccome è inutile risolvere il problema ignorandolo, occorre avere il coraggio di far rientrare questi vani nel condono edilizio facendo pagare ai proprietari una giusta imposta in sanatoria e così legalizzare le costruzioni e risanare le finanze dello Stato che stanno purtroppo facendo acqua da tutte le parti, visto che mancano al conto 5500 miliardi*.

«*Oppure le proposte di buon senso in Italia lasciano sempre il tempo che trovano?*».

Sabrino Vercellino

Una lettrice ci scrive:

«*Mia figlia, che ha conseguito tre anni fa il diploma di maestra, non è ancora riuscita a trovare lavoro, come spesso succede. E' perciò entusiasta quando è stata chiamata dal Comune per lavorare due settimane a "Estate ragazzi"*.

«*All'inizio tutto è andato bene, anche se le due colleghe nella scuola (più esperte e più "furbe") l'hanno fin dal primo giorno snobbata e hanno fatto ricadere su lei le incombenze più gravose (maggior numero di bambini, presenza di diversi elementi difficili che avrebbero dovuto dividi tra le sezioni)*.

«*La sorpresa è arrivata alla fine, prima dell'ultimo giorno di servizio, quando mia figlia ha chiesto di lavorare anche 3 ore al pomeriggio con le sue colleghe per raggiungere il monte ore lavorativo (che deve essere di 36 settimanali). Le altre le hanno dato della matta, aggiungendo che non doveva lavorare, bastava venire a firmare e andarsene, perché "fanno tutti così". A parte l'onestà e l'entusiasmo di mia figlia colpevoli, è giusto questo comportamento, e proprio a scuola? Non sarebbero auspicabili maggiori controlli?*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*Il grave episodio di delinquenza, nel quale ha perso la vita il signor Porta, uno dell'Usl 1/23 di Torino, pone il problema dell'imprevedibile ed ottusità dei burocrati di numerosi enti pubblici*.

«*Qualche giorno prima del tragico episodio, la nostra ditta dovette versare presso l'economato dell'Usl 1/23 una cauzione di una decina di milioni di lire. Malgrado le proteste dei nostri impiegati presso il suddetto ufficio, nonché quelle della scrivente presso la presidenza dell'ente, non venne accettato un assegno circolare (non trasferibile) intestato all'ufficio comunale, e dovettero portare i soldi in contanti, con rischi patrimoniali per la nostra ditta e soprattutto rischi di aggressione per la persona che trasportava i quattrini. E' assurdo che si debba arrivare a tristi esperienze come la rapina del 1° luglio, quando piccole e gratuite accortezze possono eliminare ogni rischio*».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«*E' mancato il professor Francesco Musera. Molti rammenteranno gli annunci, comparsi proprio su questo giornale, i quali segnalarono l'inizio degli innumerevoli corsi di greco e latino, divulgati gratuitamente dal professore.*

«*Vorrei ricordarlo esempio di insegnante altruista, preparato e umano (caso piuttosto raro di questi tempi). Sono un suo ex allievo che ricorderà sempre con sincera stima ed affetto per quanto ha dato*».

Rinaldo Braccia

Un lettore scrive:

«*Non è il caso di guardare lontano per scoprire dove il malcostume mafioso abbia messo radici: nel centro di Torino è ormai necessario pagare una "tangente" ai posteggiatori abusivi per non trovare, al ritorno, la propria auto seriamente danneggiata. E questo sempre con metodo sistematico, soprattutto in piazza Carlo Alberto, senza che vengano presi dalle autorità provvedimenti adeguati. E' forse il cittadino che deve difendersi da solo?*».

Mario Appiano

Una lettrice ci scrive:

«*Caro signore, che giovedì 11 luglio hai abbandonato un cagnetto piccolo, bianco e chiazze marroni e nere, con il pelo semilungo, nei pressi di alcune cascine tra Lombardore e Rivarolese, puoi essere fiero di te e partire per le vacanze. Il tuo fedele amico dopo essere stato impaurito su e giù per la strada in cerca del "suo padrone" è stato investito da un automobilista che si è neppure fermato per spostarlo sul ciglio della strada. Io ho pensato io, e mio padre ha provveduto a seppellirlo nel giardino: non avrà avuto una bella vita te, quel povero cane, ma nel mio piccolo giardino starà finalmente in pace*».

Rosalia Cosentino

Dagli Anni Sessanta a Torino è stato un fiorire di religioni e filosofie

Gli islamici [illegible] l'ovile ogni venerdì nella moschea di via Bertholiet per la «giornata di preghiera», sotto la guida dell'Imam. Sopra l'altare, orientato a Sud-Est, in direzione della Mecca, un verso del Corano: «Nel nome di Allah, misericordioso e clemente». I discepoli torinesi sono oltre undicimila

Con il muezzin o con il Lama

Gli 11 mila musulmani pregano rivolti alla Mecca (con lo sguardo alla collina di Cavoretto) in attesa di una moschea - La lunga storia della comunità israelitica, dal ghetto a oggi - Tra i Bahà'i

«Allah è grande, Maometto è il suo profeta». Sono *«almeno undicimila»*. In prevalenza sunniti, i musulmani «torinesi» che cinque volte il giorno (levar del sole, mezzogiorno astronomico, metà pomeriggio, tramonto, sera) si rivolgono verso la Mecca guardando la collina di Cavoretto. E a Sud-Est è orientata anche la moschea, quattro stanze malandate al secondo piano di un vecchio edificio di via Bertholiet 24, dove ogni venerdì, per la giornata di preghiera, i seguaci di Ometto rispondono alle 13,45 al punto alla chiamata del muezzin.

La comunità degli islamici è la più numerosa quella dell'area cristiano. Oltre a studenti e commercianti provenienti da Paesi africani e dal Medio Oriente, comprende duecento torinesi. Una presenza che una città che fino a vent'anni fa non contava più di centinaio di arabi. Ora i seguaci di Maometto sono costituiti in associazioni: dall'Al, al Parco Europa, con una cerimonia suggestiva festeggiano la fine del Ramadan (quest'anno il 18 giugno).

Il progetto più ambizioso per i figli dell'Islam è una moschea vera e propria. Dice il prof. Giovanni Oggero, musulmano di Carmagnola: *«Sono quattro anni siamo in trattative con l'amministrazione torinese; se non ci fosse stata la crisi, seguita poi dalle elezioni, forse oggi [illegible] a buon punto»*.

E' un accordo che i musulmani auspicano venga stipulato in fretta. La mini-moschea di via Bertholiet, oltre ad essere in locali non degni per un luogo di culto, non è più sufficiente per soddisfare le necessità di una comunità che cresce, ha bisogno di un punto d'incontro. Mohamed El Idrissi, '68 a Torino, commerciante, sposato con una torinese, padre di tre figli: *«Qui oltre a pregare, forniamo assistenza ai nostri fratelli immigrati, facciamo corsi di italiano, cerchiamo insomma di aiutarli ad inserirsi»*.

Verrà il giorno in cui dovremo abituarci a vedere un maomettano pregare sotto i portici di piazza San Carlo o alla fermata dell'autobus. La loro presenza è così massiccia che certi negozi, esclusivamente loro, trattano prodotti provenienti dal Medio Oriente: in via San Secondo, ad esempio, si vende carne ovina e bovina macellata secondo la tradizione islamica.

La macelleria è frequentata dai [illegible] di Israele, altra comunità non cristiana presente in Piemonte da anni. Oggi gli ebrei torinesi sono poco più di 1200, ma nella loro storia hanno dato alla [illegible] Lombroso (antropologo positivista), Attilio Momigliano, autore famoso *«Storia della letteratura italiana»*, la biologa Rita Levi Montalcini, il fisico Emilio Segrè, lo scrittore Primo Levi.

Commercianti di tessuti e passamaneria, editori, antiquari ed orefici, gli ebrei erano fino all'inizio della seconda guerra mondiale (4000 mila negli anni Trenta) una [illegible] molto unita che viveva nel ghetto (via San Francesco da Paola, via Sant'Ambrogio, via Bogino) e aveva asili, scuole e sinagoghe. Del passato è rimasto poco, se non la «Sinagoga Grande» di via S. Pio V costruita nel 1884.

Islamici ed ebrei sono due gruppi etnici-religiosi che affondano le radici in [illegible] Oriente, cui bisogna aggiungerne un altro. Quello dei Bahà'i di origine iraniana. I discepoli di Bahà'u'llàh, il profeta persiano della seconda metà dell'800 che ha teorizzato l'ecumenismo mondiale e di sopra di ogni confessione (*«La terra è un solo paese e l'umanità i suoi cittadini»*), sono a Torino non più di una trentina. Una comunità piccola, costituita da commercianti di tappeti, che si riunisce il giovedì in via Lamarmora 6.

Emanuele Manta

Vendendo i testi di Veda

Così si mantengono i monaci di [illegible]

A Torino, negli Anni 60-70, dietro i ristoranti vegetariani e macrobiotici, i centri di preghiera e di meditazione, accanto alle scuole di pensiero, lo yoga, di astrologia e arti marziali sono molte religioni e filosofie che si ispirano ai principi e agli insegnamenti del [illegible], dell'induismo, del [illegible] e della tradizione Zen. Un arcipelago pressoché sconosciuto.

«Hare Krishna, Hare Krishna, Krishna Krishna, Hare Hare». I monaci e i devoti di Krishna, indossando i dotti giallo-arancio con i capelli rasati e la *sicà* (il codino), leggono in sanscrito i testi (antiche scritture) nel monastero nascosto fra le colline di Pino. Una villetta moderna a Tetti Cariglio, strada Berra 15/1, dotata di ogni confort, compreso un *jet* che diffonde in tutte le [illegible] profumi d'incenso il *«Grande canto delle liberazione»* del maestro Gurudeva.

Un devoto Krishna la giornata comincia alle 3,45 con le preghiere del mattino e si conclude attorno alle 23. Nella comunità di Pino, una quindicina di monaci e un palo di aspiranti, ognuno ha il suo incarico; e tanto in tanto lasciano il monastero per cercare proseliti improvvisando spettacoli in piazza San Carlo. Campano vendendo i testi Veda e manuali di cucina vegetariana di cui sono maestri tanto che ogni domenica offrono a tutti, gratis, un prova della bravura del loro cuoco, Maitreya Nal Das, [illegible] rag. Saints da Padova.

«Mi chiamo Golokananda Das, ho 31 anni, sono sposato con Mohintilla Devi Das di 26 anni», [illegible] parla il [illegible] della comunità. Giovanni [illegible] Fra di Vicenza. Dopo aver presentato la moglie Milena Mascetti, aggiunge: *«Siamo qui [illegible] anni e abbiamo molti sostenitori di Krishna in Piemonte anche se [illegible] indossano il "dotì". Una prova? Oltre ascoltatori di Radio Krishna Centrale (107 FM) che sono migliaia»*.

Un altro gruppo molto rappresentativo, anche se in città sono solo una sessantina, è quello degli «arancioni». I seguaci di Bhagwan [illegible] Rajneesh, il guru che abita in Oregon e [illegible] le Rolls Royce (ne ha 30). Si distinguono perché indossano abiti di tutte le tonalità del rosso, portano al collo una collana formata [illegible] perle in legno con un medaglione in cui è ritratto il volto del [illegible].

Il Bhagwan Shree Rajneesh impone ai discepoli di indossare abiti rossi. Satya [illegible] Baba, il guru dei guru, *«reincarnazione di Dio in terra»*, chiede ai suoi adepti spargaglioli in tutto il mondo [illegible] devozione. E i proseliti a Torino ce ne sono molti. [illegible] poteri miracolistici, ogni anno in gruppi vanno in pellegrinaggio a Bangalore (Sud dell'India) per *«ripotare lo spirito»*. Sono in prevalenza professionisti, manager, commercianti che di tanto in tanto s'incontrano in strada dei Ponte Verde 11/4 (Valsalice). Tutti sono cattolici, la loro fede, dicono, non è in contraddizione [illegible] gli insegnamenti di Baba che *«parla solo di amore, unica religione al mondo»*. L'esponente più [illegible] di questa comunità è Antonio Crasci, fratello [illegible] presidente del [illegible].

Pochi, ma molto uniti i praticanti di Dharma (gli insegnamenti del buddismo). Sapevate che in Piemonte c'è [illegible] Lama (il maestro)? Abita nascosto fra le montagne [illegible] Pinerolese, è di origine tibetana, ed è la guida spirituale di una ventina di buddisti del centro «Milarepa» di Pinerolo. Loro sono fortunati; quelli di Torino del centro «Maitri» di via Sant'Ambrogio 26 non l'hanno in società con i milanesi.

Pace e disarmo

Il coordinamento dei comitati per la [illegible] e il disarmo hanno chiesto agli enti locali piemontesi la convocazione di consigli aperti nel 40° anniversario dell'esplosione delle bombe atomiche di Hiroshima e Nakasaki. Il coordinamento propone che durante gli spettacoli dei Punti Verdi dal 6 e 9 agosto sia proiettato il documentario *«Proferia»* realizzato sulla base di documenti dell'Archivio di stato americano.

E' ritirata l'allarme per la nube

I tecnici dell'assessorato all'ecologia della Provincia stanno ancora lavorando per chiarire origini e conseguenze della nube maleodorante sprigionatasi la scorsa settimana dall'impianto Agip (ex Liquichimica) di Robassomero. L'assessore Penoglio, in una dichiarazione, ricostruisce i fatti, ridimensionando l'allarme: *«Il 10 luglio scorso — afferma — su richiesta ufficiale della Prefettura siamo intervenuti a Robassomero, constatando l'incidente e verificando che l'Agip aveva prontamente adottato i provvedimenti [illegible]»*.

«A questo punto è stato richiesto l'intervento dei tecnici specializzati del laboratorio di Sanità pubblica di Grugliasco, che stanno predisponendo una relazione sulle eventuali conseguenze del ritiro. Nella stessa giornata del 10 luglio siamo stati in grado di dare il "rientro allarme" al prefetto».

Nei giorni successivi sono state fatte altre analisi per accertare conseguenze della fuga di [illegible] in laguna e vegetazione: *«Per evitare inutili allarmismi — spiega Penoglio — bisogna dire che sono analisi automaticamente avviate ogni qualvolta si verifichi un danno ambientale e secondariamente che i primi risultati possono far venire la ripotesi di conseguenze gravi. Quanto agli animali rinvenuti privi di vita, si tratta di piccioni morti probabilmente prima del 10 luglio»*.

Chiuso il processo contro 86 imputati dei Nuclei comunisti territoriali

Per l'uccisione del sorvegliante Frantek nove anni al pentito, trenta al latitante

Mite sentenza per Mihalic, che sparò a Carlo Ala, e per gli altri dissociati complici del delitto - Pesanti condanne, invece, per i «duri» Santilli (fuggito a Parigi) e Molinero; 24 anni a Federico Alfieri, che ha rinnegato troppo tardi la lotta armata

delle Vallette ore 10,45: il presidente della terza corte d'assise, Corradini, legge la sentenza contro i 86 imputati del gruppo Nct (Nuclei comunisti territoriali) considerato il braccio armato e clandestino dell'Autonomia operaia che a Torino gravitava attorno alla rivista «Rosso» di via Giulia di Barolo.

Nella storia dell'organizzazione figurano rapine, incendi e l'omicidio di Carlo Ala, sorvegliante della Framtek di Settimo, ucciso la sera del 31 gennaio '81. Buona parte delle responsabili dell'assassinio ai [illegible] pentiti e i giudici sono stati clementi: 7 anni per Sergio Zaninelli, 7 anni e 4 mesi per Carlo Chiotti, 8 anni a Luciano Del Medico, 9 anni per Luciano Bellini e Danilo Mihalic (che sparò al sorvegliante).

Pesanti, invece, le condanne per chi rispondeva dell'omicidio ma si è solo dissociato o è latitante: Federico Alfieri, che ha rinnegato la lotta armata solo verso la fine del processo, ha avuto 24 anni; a Carlo Molinero, che è accusato di [illegible] morale nel delitto, sono stati inflitti 30 anni. La condanna più pesante, 30 anni, per Giancarlo Santilli, latitante in Francia, responsabile di concorso morale nell'assassinio di Ala. [illegible] può comunque stare tranquillo: le autorità francesi sono piuttosto restie a rispedire in Italia terroristi, soprattutto se accusati di concorso morale.

Tra gli imputati figurano anche personaggi tristemente famosi di Prima linea (Sergio Segio, [illegible] Roncoli, Roberto Rosso, Maurice Bignami, Maria Teresa Conti, Paolo Zambianchi) finiti in questo processo con addebiti di scarsa entità: tra l'altro, un assalto in Val di Susa (giugno '80) al treno Bussoleno-Torino. Hanno avuto pene condanne, da pochi mesi ad un anno, e soprattutto hanno beneficiato delle attenuanti generiche.

Proprio quest'ultima concessione potrà avere un ruolo importante quando gli ex «duri» si presenteranno, nella primavera prossima, al processo d'appello per i delitti di Prima linea. Se anche in quel giudizio [illegible] fermate le attenuanti generiche, almeno per alcuni di essi, si potrebbe allontanare lo spettro dell'ergastolo.

Alla lettura della sentenza erano presenti [illegible] non più della metà degli imputati: 25 nelle gabbie e una ventina a piede libero. Tutti in piedi e in silenzio hanno ascoltato il lungo dispositivo del verdetto: per un'ora il presidente Corradini ha continuato ad elencare nomi e anni di carcere. La Corte, entrata in camera di consiglio venerdì scorso, ha accolto in pieno le richieste del pubblico ministero Gianfrotta.

Tra le azioni del gruppo eversivo, l'incendio del reparto selleria della Lancia di Chivasso (4 miliardi di danni) e l'assalto con molotov nello studio dell'economista Siro Lombardini all'Università, entrambi dell'aprile '79. Nel gennaio '80, la tragica incursione alla Framtek e l'omicidio di Carlo Ala segnarono la fine dei Nuclei. I più duri passarono nelle file di Prima linea, altri incominciarono il processo di dissociazione dalla lotta armata. Perché l'assassinio di Ala? I pentiti hanno detto: *«Dovevamo solo ferirlo»*.

Fabio Pietropinto

Il giudizio contro i Nuclei comunisti territoriali chiude la lunga stagione dei processi di terrorismo a Torino: resta da celebrare, nella primavera '86, l'appello per i delitti di Prima linea e poi, probabilmente, non si parlerà più di bunker alle Vallette. Le brigatisti che lanciano proclami da dietro le sbarre, i pentiti o [illegible] della lotta armata. Queste le tappe e i verdetti più importanti.

24 giugno '78 — Un pomeriggio afoso nella caserma Lamarmora, vicino alle Nuove. Il presidente Guido Barbaro legge la sentenza contro la «banda armata denominata Brigate rosse» accusata di tre sequestri (Sossi, Labate, Amerio), rapine, furti: 103 giorni di dibattimento per 40 imputati, 54 udienze.

Il verdetto chiude un processo storico, svoltosi tra mille difficoltà, ma nel sostanziale rispetto delle norme dello Stato di diritto: la miglior risposta contro i vari Curcio, Bassi, Franceschini, Ferrari, Buonavita, il cosiddetto nucleo «storico».

17 giugno '81 — Alle Vallette è ancora il presidente Guido Barbaro a leggere la sentenza contro la colonna torinese delle Br (73 imputati) falcidiata dalle rivelazioni del pentito Patrizio Peci. La condanna più alta, 17 anni, è per [illegible]. Ott [illegible] sono 31. L'accusa per tutti: banda armata.

29 luglio '81 — E' la resa dei conti per Prima linea, sconquassata dalle confessioni di Sandalo. La seconda corte d'assise (pres. Bonu) infligge 70 condanne: la più alta è per Susanna Ronconi, allora latitante. Accusa per tutti: banda armata.

Novembre '82 — Ancora Prima linea di scena: è la seconda generazione della banda, scardinata dal pentito Alfredo Marangon: 47 alla sbarra.

26 luglio '83 — Sentenza alle Vallette (pres. Barbaro) contro la colonna torinese Br, responsabile di 10 omicidi (Casalegno, Lanza e Porceddu, Berardi, Coco e le guardie Saponara e Dejana, Croce, Cutugno, Coggiola) e un centinaio di assalti e ferimenti.

10 dicembre '83 — Dopo 12 giorni di camera di consiglio la seconda corte (pres. Bonu) emette il verdetto contro 120 imputati di Prima linea responsabili degli omicidi di Ciotta, Lo Russo, Iurilli, Mana, Civitate, Minervino, Alessandrini tra il '78 e l'80.

Villaretto, un'isola degradata ai margini della città

Non ha uffici né collegamenti pubblici - Per andare a scuola o ritirare la pensione bisogna arrangiarsi - «Solo per le elezioni c'è un pullmano»

La strada è dissestata, piena di buche colme d'acqua e scarsissima illuminazione, le case sono quasi tutte cadenti, la scuola elementare è chiusa da 17 anni. Di mezzi o di ambulatori non se parla, manca l'ufficio postale e le pensioni bisogna ritirarle alla Falchera. La notte nessuno esce per paura delle bande di teppisti, di giorno ci sono furti nei giardini e nelle case, poco lontano capannoni misteriosi qualche giorno fa, qui siamo sorpresi una banda intenta a smontare vetture rubate. Non è il Bronx. Siamo a Villaretto, frazione di Torino.

Duecento-trecento abitanti su una superficie quanto il comprensorio di [illegible] '61 (ma una popolazione «lavorativa» nettamente superiore per la presenza di alcune ditte in una piccola zona industriale) non sembrano rappresentare il presupposto per interventi sociali di alcun tipo. *«Siamo reietti — spiegano gli abitanti del quartiere — qui il numero degli elettori è troppo basso per poter avanzare richieste. Anche la rivoluzione del traffico e la griglia ci hanno dimenticati»*. Villaretto è praticamente isolata: mezzi, scolari e impiegati per arrivare alla Falchera, a Barriera di Milano o nel centro di Borgaro sono obbligati a servirsi di mezzi privati.

L'unico edificio comunale è la vecchia scuola elementare Ambrosini: ha centinaia di vetri rotti, il tetto cadente, una palizzata metallica la circonda.

La frazione faceva parte del quartiere 19 e con la nuova zonizzazione è passata al quartiere 4 (che comprende anche gli ex 18 e 20): *«Ma cambierà assolutamente nulla, al massimo ci faranno qualche promessa in più»*. In realtà la vecchia circoscrizione si era mossa per ovviare in qualche modo all'isolamento della frazione: *«Si era deliberato — spiega il ragionier Bertino, funzionario-dirigente del quartiere — di chiedere all'Atm il prolungamento delle linee 68 e 58. Risposta negativa perché la ridotta utenza non avrebbe giustificato un simile intervento»*.

Per una linea di autobus sono state fatte petizioni, richieste ufficiali, interrogazioni al Comune. Tutto inutile: per poter salire su un mezzo pubblico occorre raggiungere la Falchera, distante un paio di chilometri. E questa trascuratezza c'è anche una buona dose di irriconoscenza da parte della città: per secoli i mulini del Villaretto sulla Stura hanno macinato tonnellate di grano destinate a sfamare i torinesi. Ma se la farina si produce altrove ed i mulini sono stati dimenticati.

A Villaretto non c'è nemmeno la Chiesa parrocchiale ma nella cappella di San Rocco, ogni domenica, don Roberto Rosina [illegible]. E' un rito che rappresenta anche l'occasione di incontro per i quaranta nuclei familiari della frazione: *«Molto spesso, anche in chiesa, parliamo della realtà della zona — spiega don Rosina, che è anche preside della scuola media Viotti in via Ceresole — e, pur consapevoli dello scarso numero di abitanti, pensiamo tutti che il Comune dovrebbe intervenire per ridurre l'isolamento. L'ideale sarebbe un pullman-navetta fino alla Falchera che metterebbe anche gli anziani in condizione di muoversi»*.

A Villaretto non vota quasi nessuno. *«La gente è indispettita dal fatto che il solo collegamento mediante autobus con la città avviene il giorno delle elezioni. E' una reazione [illegible] e comprensibile, la protesta civile di chi si sente davvero fuori dal mondo»*.

Angelo Conti

Vetri infranti alle finestre: la scuola è chiusa da 17 anni

L'estate fra gioco e danza

Giocoladanza è la proposta di Estate ragazzi '85 per far scoprire ai giovani la comunicazione gestuale e il linguaggio coreografico. L'idea è di Germana Erba Mesturino e Alfredo Raino (primo ballerino dell'Opera di Roma che parteciperà personalmente agli incontri con il regista Girolamo Angione e dall'insegnante di danza Franca Dorato), con la partecipazione degli allievi dell'Accademia di danza. L'organizzazione è del Nuovo.

Ogni incontro di *Giocoladanza* impegna artisti e una classe o un gruppo di ragazzi. Può essere effettuato in qualsiasi spazio o sala, all'aperto con o senza palcoscenico e richiede particolari attrezzature. Adesso sono impegnati in questo esperimento, che proseguirà per tutto l'anno scolastico '85-86, gli allievi delle scuole Franchetti, Monterosa, Sclarandi, Fontana, Boncompagni, Abbadia di Stura, Pellico, Quartiere 20.

[illegible] l'assessore comunale all'istruzione, Carla Spagnuolo: *«E' un'iniziativa così interessante per i giovani che molti ci hanno chiesto di prolungarla nel tempo e di estenderla. Vedremo nei prossimi mesi»*.

Messaggi urgenti

MURATORE specializzato abitazione cemento armato offresi passaggio diretto anche a imprese manutenzioni. Tel. 748 0302

PENSIONATA [illegible] scrittura custode casa privata periodo 15 giorni agosto già presso referenze. Telefonare 307.738

Echi di cronaca

SIST - Iscrizioni

Segreteria d'ufficio, corso Vittorio per impiegati di grado medio. Orario 8,30-12,30 - 15/21. Sist, Via Po 2. Telefono 839 72.19

LA STAMPA Via Roma 80 Telefoni 547.058 - 540 936 - 530.913

FINANZIAMENTI in SVIZZERA SVIZZERA FINANZIARIA TORINO [illegible]

INFORMITALIA ISTITUTO NAZIONALE INFORM[illegible] CONTROLLI INDAGINI RISERVATEZZA ESITO ASSICURATO Corso Vitt. [illegible] 107 Telefoni 511.026 - [illegible]

Società italiana per il Gas per azioni

AVVISO AGLI UTENTI

Si comunica che in applicazione della prevista riduzione dell'orario di lavoro di cui all'accordo interconfederale 22-1-1983 gli Uffici dell'Esercizio ITALGAS di Torino rimarranno chiusi nei giorni 14 e 16 agosto p.v. Sarà comunque assicurato il Servizio Reclami per fughe e mancanza di gas, telefonando ai seguenti numeri:

per gli utenti zone di:
Torino n. 88.23.24
Cirié n. 92.04.488
Moncalieri n. 64.26.59
Orbassano n. 90.03.072
Rivoli n. 78 33.11

italgas Esercizio di Torino

A [illegible] km dal sito della nucleare in costruzione (Zona Po 1) cediamo subito in gestione a Crescentino (VC)

HOTEL ROMA

500 coperti [illegible]

Tel. 0161 843.308 - 843.262

Saldi

PETIT MONDE abbigliamento bimbi e giovani SALDI di qualità Corso Vittorio 17/6 - Tel. [illegible] Corso [illegible] 60

PapiK Via Valperga Caluso 24 Torino SCONTI 20-50% Papik [illegible] Valperga Caluso 22 Torino

[illegible] VENDITA PROMOZIONALE -50%

Il Girasole uomo-donna sconti 30-50% Corso Vittorio 60

Oxford [illegible] Vendita con sconti eccezionali TORINO - VIA S. TERESA 7 [illegible] AGOSTO

BabyClub moda bimbi SCONTI [illegible] TUTTA LA MERCE FINO [illegible] 50% Corso Vittorio 60 - TORINO - Via Monte 43 - Tel. [illegible]

CASTINO tel. 210.182 Abbigliamento uomo-donna VENDITA [illegible] SCONTI 10-30% Corso Vittorio 60

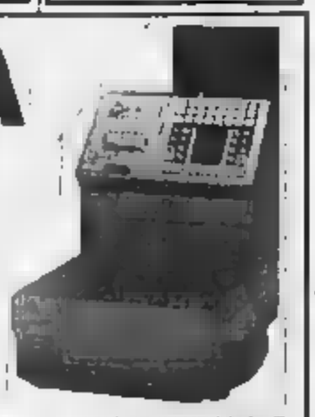
ALTA MODA UOMO-DONNA [illegible] Corso Vittorio 60

via cibrario Vendita promozionale con sconti 40-60% Torino via Cibrario 4

LA STAMPA [illegible]

SUPREMA BILANCE ELETTRONICHE

OPERAZIONE PESO NETTO



LEGGE N. 441

ANCHE IN VERSIONE FISCALE

! PENSACI SUBITO !

LA PROSSIMA SCADENZA E' IL 25 AGOSTO

CONSULTATECI SENZA IMPEGNO

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PER TORINO E PROVINCIA

DIMA - TORINO

Corso Peschiera 255 - TORINO - Tel. 335.1866 - 386.697

le nuove generazioni

Biturbo II

MOTORE a 6 cilindri di 2000 cc
2 assi a cammes in testa
16 valvole: 3 per cilindro
canne in alluminio al Nigusil®
accensione elettronica
coppia massima 25,8 kgm
potenza 180 HP a 6000 giri/min
2 turbocompressori raffreddati ad acqua
motore equipaggiato con
cervello elettronico MABC®
che intelligentemente governa
e ottimizza
la sovrapressione dei turbo
(overboost permanente)
TELAIO monoscocca portante,
sospensioni indipendenti
sulle quattro ruote
con ammortizzatori a doppio effetto
differenziale Sensitork®
(un'esclusiva Gleason per Maserati)
CARROZZERIA insonorizzata
con sistema Silent Travel®
selleria a mano
peso a secco kg. 1086
PRESTAZIONI:
da 0 a 100 km/h in 6,5 secondi
km da fermo in 29 secondi
velocità massima 215 km/h.

MASERATI

Maserati. La tradizione italiana.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso TORINO, via Roma 80 - via Mercanto 32; MILANO, via Gaetano Negri 9 bis; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lenzuni 69; FIRENZE, viale Matteotti 66; GENOVA, via Cesarotti 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 107/1; NOVARA, corso Massimi 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 1; REGGIO EMILIA, viale delle Alpi; ROMA, via Cicerone 56 (stazione Termini); SAVONA, via Astengo 127; SANREMO, via Gibelara 47; oppure presso tutti i concessionari della Publikompass S.p.A. Codice che consentirà l'addebito a loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: le righe e composte di 35 battute, interspazi compresi) per le tariffe sotto riportate, con l'aggiunta della imposta pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 10.000 la riga. Ridotta di consueto/agli L. 7800, decimi L. 6000, cinquanti L. 10.300. Ridotte 8 e 11 (domande) L. 3800. Avvisi urgenti delle lire o cerchi. Il doppio. Prezzi urgenti, date fisse o urgentissime il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di tabelle stilistiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quello iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 2.500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» (e «Stampa Sera» dei lunedì). Coloro che desiderano numerosi lettori ai lettori possono utilizzare il servizio cassette spedizionando al lotto dell'avviso le frasi «Scrivere: Pubblikompass S... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 800 per deposito, entro un rimborso di L. 3000 per la spesa di recapito corrispondenza.

La Pubblikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria delle corrispondenze indirizzate alle cassette. Essa ne è quindi di vantaggio le lettere e di incassarle secondo quanto strettamente disposti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere munite per posta e saranno respinte se insufficientemente affrancate.

Per una speciale accorta intervenute con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere inoltrati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 800-31561 (numero telefonico gratuito). Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale del Gruppo Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di esercizio di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'intermediario è impegnato a rispettare tale legge

1 Commerciali

MACCHINE ufficio vendesi da Concessionario Preventivo Olivetti via E. Cuneo 11 - Regione Cerpice Mondovì. Fiorentini: Rembrandt, Perpaz, Zajar, Spartaleon - Trapani radiat - Refiniche: Farnese, Aprl. Contacotti, Comelz, Condiferan, Tecnavia Alesandri; Canutti; Monti - macchine per lavatrice - Casale CDC, Gelber, ca 1000x2 e 4000x10 - Presse piegatrici, cesoie, Bulgarini - Utilo - materiale elettrico - materiale elettrico e motoriduttori - Abbazzatore a banchi da lavoro Vendita diretta in loco a partire da tre tenenti 12-7-85 piano 14-20 (un giorno feriale) - sabato tutto il giorno.

2 Affari e capitali

TUTTI

Banca interessata a portare il Mutuo al direttore della vostra casa a soli di proprietà della stessa casa per chiarezza un prestito immediato.

FIDAUTO
piazza Statuto 24
telefoni 472.180 - 472.181

A.A.A.A. PRESTITI immediati, personali, su auto, su immobili, a tutti per ogni esigenza (anche con firma singola). Rimborsi concordabili, rate diminuite.
FINCOTEX
749.8703 - 772.826 corso Francia 18.

A.A. CON houcia senza garanzia lavoro dipendente anche casalinghe e pensionati protestati/pignorati. Tel. 011 660.3961

A.A. SENZA storia, con riservatezza, concediamo rapidi prestiti a commercianti artigiani industriali e casalinghe qualsiasi somma. Sabato aperto. Tel. 011 816.369.

A. AFILEND

a tutti prestiti rateali/finanziari sino a L. 30 milioni, costo annuo L. 34% rata al milione. Celerità. Tel. 276.849.

A. ANCHE senza garanzia finanziamenti in 48 ore sino a 20 milioni sconto cambiale anche a 60 mesi. Tel. 668.316.

A. BENEFI FINANZIARIA prestiti rateali e fidi con comodo rate mensili telefonando al 835.083

A. FIAT

un finanziamento è una scelta importante, da milioni. Chi realmente risolve i suoi problemi? Finanziamenti lauctari ipotecari su stipendio anche fino cinque anni senza cambiali, costo annuo per milione 160 mila/250 mila. Via Galliari 69, telefoni 518 390 - 538.422.

A.F.I.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3747 - 650.3702
PRESTITI ■ GIORNATA
anche senza ■■■■ terreni

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3002

A. SALPLIN.

Finanziarie Tutte le forme di finanziamenti rateali/ipotecari anche 2° grado e fino a lungo termine speciale 3/5 anni senza garanzi centrali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesare 70 - Torino. Telefoni 540 836 - 599 768.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Segalim corso Vittorio 29 Torino. Tel 847.768 - 383.231.

CON formula pagamento S.R.L. GE.I. è rateale in 24 ore. Telefonateci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316

FINANZIAMENTI soluzioni e commerciali - artigiani. Telefonate ore ufficio al 295 870

FINANZIAMENTI soluzioni in giornata con minima formalità e dipendenti e autonomi. Tel. 810 070 - 811.064.

IN GIORNATA
5.000.000
Brokerlin, tel. 521.1652
Torino, via Botta 10

FINANZIARIA FINDAL assolona dal 5° a dipendenti mutui ipotecari accordi immediati rapida sol■■■. Corso Unione Sovietica 371, to 010 262 - 610 850.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a ■■■■ carrii, artigiani, dipendenti via Tedoo 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.833 - 631 204 ore ufficio

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 530 825 - 548.060
FINANZIA
LE VOSTRE FERIE
IN 24 ORE

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonate 011 504 360, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ■■■ da 1 a 15 milioni: finanziamenti aziendali e basso costo. Tel. 650.9531, corso Sommeiller 8.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi? Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonate 631 660 - 616 970 Torino.

■.FIN.CE consentiamoVi prestiti in 24 ore. Telefonateci al 538 704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo telefono 0171 66.316

EDILFIM

ad artigiani commercianti dipendenti prestamo presto in 24 ore finanziamento acquisti locazioni corso Vittorio 29. Tel. 547.758 - 683.231.

STUDIO Consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti rateali anche senza garanzie (polizze, Leasing). Tel. 446.104.

3 Aziende, negozi

A. AZIENDAL MARKET società gruppo Casamercato (011) 650.2175 cerca vende affitta/cede ogni genere a prezzo.

ALIMENTARI (zona vendita labella i Vi XX) ottimo incasso cedesi pagamento dilazionato. Tel 780 4400.

ANNA è in Servizio cede commissioni vicino mare avviato con o senza licenza. Tel. 0184 41.566 negozio, no cellulo.

AUTOCARROZZERIA officina meccanica auto lavaggio attrezzatissima ampia locali consistenza volume d'affari cedesi Torino nord-ovest. Telefonare 353 393

AVVIATA carrozzeria automobilistica espone vendita opera d'arte, parte libera, zona S. Rita cede contratto. Tel. 708.931

AVVIATISSIMA lavaria corso Regina Punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile, pagamento dilazionato, vendesi. Tel. 340 810

AZIENDAL MARKET 650.2176 passando ma sono Crocetta occasione avviamento buon incasso richiesta interessante

AZIENDAL MARKET 650.2176 abbigliamento zona Lingotto palmente avviato, mensilità 6 (XX-XI-XII). Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 accompagnato zona Santa Rita. Ottima posizione, L. 27 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 articoli sociali bassa, unico in paese zona Chieri. L. 38 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 653 2175 cedo motocicli riparazione vendita plurimarche alfa unica in paese L. 25 milioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 lavanderia zona piazza Statuto buon incasso affitto L. 120 mila mensili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 centralissima zona zona scuole uffici cedesi negozio Aventino L. 35 milioni pro - quota.

AZIENDAL MARKET 650 2175 accreditate zona semicentro, cedesi per ritiro attività L. 20 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650 2176 cedesi bar-ristorante prestigiosa posizione, 250 mq avviato, prima nuova. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar ■■■ zona Lingotto vicinanze uffici industriale. Richiesta conveniente. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 corso Racconigi buon giro bar tipo ottima pizzeria pizza. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 bar caffetteria completamente attrezzata completo. Richiesta L. 47 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 fornaio vendita vantaggiosa avviamento. Ottimo annuo L. 550 mila. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 negozio hobbi Barriera Milano alloggio abbinato affitto nuova L. 65 milioni dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar avviato corso Belgio L. 400 mila giornaliere. affitto nuovo. Richiesta equa

AZIENDAL MARKET 650 2175 adatto a qualunque merce corso Francia ampissimo parcheggio. L. 200 milioni trattabili

AZIENDAL MARKET 650 2175 gestione moda donna corso Francia ampissimo parcheggio. L. 200 milioni trattabili

AZIENDAL MARKET 650 2175 per subentrare ad istituzione ottima posizione di passaggio L. 50 milioni dilazionabili

BAR ciampo panificio ex empl locale in ottima zona commerciale alla fonte incasso vendesi. Telefonare 780 4430.

BAR super alcolico centrale passaggio ottimo 25 ap su caffè per mensili incasso dimostrabile la vendesi. Tel 390 810.

BAR super centralissimo mq circa 700 tre sale ampia radio cede adeguando L. 60 milioni Tel. 543 231.

BAR super con alloggio Barriera Parella ottima posizione giro d'affari. Vendesi a L. 35 milioni contanti più dilazioni. ■■■ 383 234

BAR super con alloggio massimo 600 mila zona commerciale cede affitto L. 30 milioni. Tel 388 231.

BAR super incasso L. 550 mila al dì cede anticipato L. 30 milioni. Quarto Inferiore. Tel 337 3272

BAR super incasso L. 250 mila al dì con alloggio cede anticipando 30 milioni. Tel 531 2472

BAR super panineteca gelati altamente redditizia dimostrabile in alla Valle Susa cedesi dilazionando. Tel 317 265

BAR super ristorante per servizio cerimonie attrezzatissimo 1 volume d'affari da privato cede anticipando L. 80 milioni Tel 532 470.

BAR super ristorante per servizio cerimonie attrezzatissimo 1 volume d'affari da privato cede anticipando L. 80 milioni Tel 532 470.

BAR super ristorante per servizio cerimonie attrezzatissimo 1 volume d'affari da privato cede anticipando L. 80 milioni Tel 532 470.

A.FI.T.
corso Massimo d'Azeglio 60 - Torino
telefoni 650.3747 - 650.3702
PRESTITI ■ GIORNATA
anche senza ■■■■ terreni

A. RISERVATAMENTE con rapidità finanziamo qualsiasi somma a dipendenti commercianti artigiani. T. 011 650.3002

A. SALPLIN.

Finanziarie Tutte le forme di finanziamenti rateali/ipotecari anche 2° grado e fino a lungo termine speciale 3/5 anni senza garanzi centrali. Serietà, rapidità, consulenza gratuita. Via Cesare 70 - Torino. Telefoni 540 836 - 599 768.

A tutti prestiti sulla fiducia in giornata Segalim corso Vittorio 29 Torino. Tel 847.768 - 383.231.

CON formula pagamento S.R.L. GE.I. è rateale in 24 ore. Telefonateci al n. 538.704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316

FINANZIAMENTI soluzioni e commerciali - artigiani. Telefonate ore ufficio al 295 870

FINANZIAMENTI soluzioni in giornata con minima formalità e dipendenti e autonomi. Tel. 810 070 - 811.064.

IN GIORNATA
5.000.000
Brokerlin, tel. 521.1652
Torino, via Botta 10

FINANZIARIA FINDAL assolona dal 5° a dipendenti mutui ipotecari accordi immediati rapida sol■■■. Corso Unione Sovietica 371, to 010 262 - 610 850.
FINANZIARIA TORINESE in 24 ore prestiti a ■■■■ carrii, artigiani, dipendenti via Tedoo 2 angolo via Nizza, tel. 011 632.833 - 631 204 ore ufficio

LOCAFIN
via T. Rossi 3 angolo via Lagrange
tel. 530 825 - 548.060
FINANZIA
LE VOSTRE FERIE
IN 24 ORE

PERLA FIDI prestiti più rapidi, meno interessi, minimi rimborsi mensili senza ipoteche. Telefonate 011 504 360, corso Re Umberto 84 - Torino.

PRIVATO finanzia in 24 ■■■ da 1 a 15 milioni: finanziamenti aziendali e basso costo. Tel. 650.9531, corso Sommeiller 8.

QUANTO vuoi Come vuoi Quando vuoi? Finanziamenti per ogni esigenza. Telefonate 631 660 - 616 970 Torino.

■.FIN.CE consentiamoVi prestiti in 24 ore. Telefonateci al 538 704 - 538.447 in corso Re Umberto 12 - Torino, ora anche a Cuneo tel. 0171 66.316

EDILFIM

ad artigiani commercianti dipendenti prestamo presto in 24 ore finanziamento acquisti locazioni corso Vittorio 29. Tel. 547.758 - 683.231.

STUDIO Consulenza prestiti in 48 ore finanziamenti rateali anche senza garanzie (polizze, Leasing). Tel. 446.104.

AUTOCARROZZERIA officina meccanica auto lavaggio attrezzatissima ampia locali consistenza volume d'affari cedesi Torino nord-ovest. Telefonare 353 393

AVVIATA carrozzeria automobilistica espone vendita opera d'arte, parte libera, zona S. Rita cede contratto. Tel. 708.931

AVVIATISSIMA lavaria corso Regina Punto di forte passaggio ottimo incasso dimostrabile, pagamento dilazionato, vendesi. Tel. 340 810

AZIENDAL MARKET 650.2176 passando ma sono Crocetta occasione avviamento buon incasso richiesta interessante

AZIENDAL MARKET 650.2176 abbigliamento zona Lingotto palmente avviato, mensilità 6 (XX-XI-XII). Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 accompagnato zona Santa Rita. Ottima posizione, L. 27 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650 2175 articoli sociali bassa, unico in paese zona Chieri. L. 38 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 653 2175 cedo motocicli riparazione vendita plurimarche alfa unica in paese L. 25 milioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 lavanderia zona piazza Statuto buon incasso affitto L. 120 mila mensili. Dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 centralissima zona zona scuole uffici cedesi negozio Aventino L. 35 milioni pro - quota.

AZIENDAL MARKET 650 2175 accreditate zona semicentro, cedesi per ritiro attività L. 20 milioni dilazionabili.

AZIENDAL MARKET 650 2176 cedesi bar-ristorante prestigiosa posizione, 250 mq avviato, prima nuova. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar ■■■ zona Lingotto vicinanze uffici industriale. Richiesta conveniente. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 corso Racconigi buon giro bar tipo ottima pizzeria pizza. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 bar caffetteria completamente attrezzata completo. Richiesta L. 47 milioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 fornaio vendita vantaggiosa avviamento. Ottimo annuo L. 550 mila. Dilazioni

AZIENDAL MARKET 650 2176 negozio hobbi Barriera Milano alloggio abbinato affitto nuova L. 65 milioni dilazioni.

AZIENDAL MARKET 650 2175 bar ■■■ zona Lingotto vicinanze uffici industriale. Richiesta conveniente. Dilazioni

Pont: rinnovato un'industria per per centrale

Quell'energia fatta in casa

E' la «Manifattura industrie meccaniche» che detiene la più antica rilasciata 146 anni fa, tempi Regno di Sardegna - Lo sfruttamento delle acque del Soana consente di vendere elettricità - Polemiche sulle tasse

La giunta regionale piemontese ha alla «Manifattura di Pont Industrie Meccaniche» il rinnovo della concessione che permetterà all'azienda di sfruttare il torrente Soana per la produzione di energia elettrica.

Si tratta certamente della più concessione in materia del Piemonte, Liguria e della Sardegna, delle tre regioni che componevano il Regno di Sardegna. Il primo Regio Decreto in questo senso è infatti vecchio di anni, essendo stato promulgato il 4 giugno del 1839.

Nasceva allora (1840) la Manifattura di Pont ed Annecy, che avrebbe conosciuto un enorme sviluppo, fino a dipendenti. Il «salto» sfruttato dalla Manifattura era di sedici metri e la produzione possibile a quei tempi era di 335 hp.

Da allora molto, anzi quasi tutto, è cambiato a Pont Canavese. La del settore tessile per volta logorato la vecchia azienda, messa in liquidazione nel ed acquistata cinque anni dopo famiglia Bandrello.

Oggi da lavoro a 207 persone, e resta il più importante polo economico del paese, che ha vissuto in questi ultimi anni gli effetti traumatici della recessione industriale, perdendo decine di occupati.

Anche la produzione che si svolge all'interno è un'altra: «*Siamo specializzati in lavorazioni meccaniche, precisamente nella costruzione di particolari per presse destinate all'industria della plastica*» spiega il presidente della società, Sandrello. Il prodotto finito, cioè le presse, vengono poi realizzate in altre aziende stesso gruppo o sono destinate in larga parte all'esportazione.

La centrale di Pont, interna allo stabilimento, è la più piccola a disposizione della Manifattura. Più in alto si trovano quelle Stroba e Nivo: quest'ultima sfrutta un «salto» di metri e produce 1620 chilowattora e 18 milioni di kilowatt all'anno.

Parte dell'energia sfruttata e convertita dalle turbine dell'azienda viene comunque rivenduta all'Enel, come in pratica da sempre, sistema che consente di recuperare una fetta canone richiesto alla Manifattura dalla Regione. Lo sfruttamento del Soana precede dunque quello intensivo dell'Orco, il torrente che dà il nome alla valle adiacente.

Solo in questo secolo infatti l'Azienda elettrica municipale iniziò la costruzione della gigantesca diga di Ceresole, completata sul finire degli Anni Venti, e poi degli altri invasi, che garantiscono una produzione centinaia milioni di kilowatt.

Giampiero Paviolo

In del Concordato

«Se c'è libertà via i crocefissi»

Lo chiede un cittadino di Rivarolo al sindaco - Interessato anche il pretore

«*L'aggiornamento del concordato ha fatto sì che il cattolicesimo non sia più la religione di Stato? E allora aboliamone i simboli dagli edifici pubblici. Niente più crocefissi nei municipi, nelle scuole, negli ospedali, per salvaguardare libertà coscienza di tutti, anche dei bambini*».

E' quanto propone un cittadino di Rivarolo, Michele Anabilino, che ha scritto al sindaco Domenico Rostagno, interessando anche la pretura «*perché l'amministrazione assuma le proprie responsabilità fino in fondo*».

Anabilino è nuovo a iniziative, che hanno avuto qualche eco nelle giudiziarie. Questa volta afferma: «*Voglio salvaguardare i diritti di chi, come me, afferisce ad alcuna confessione, oppure più semplicemente è cattolico. Perché devono obbligare i bambini all'immagine di un crocefisso? E' una forma di coercizione. L'ente pubblico deve mantenersi imparziale, se non è chiamato in causa una legge ben precisa*».

Il sindaco, democristiano, non sembra preoccupato: «*I simboli religiosi fanno anche parte della tradizione di un popolo. A Rivarolo, in tantissimi altri centri, i cattolici sono la stragrande maggioranza. Anabilino parla sempre di libertà: perché allora non la concede anche agli amministratori, agli enti pubblici?*».

L'oppositore, però, non recede: vuole farsi promotore di una petizione perché il sindaco «*non può non tenere conto della mia richiesta*».

Per gli stranieri

Il coordinamento ecclesiale dei centri diocesani per stranieri di Torino, Genova e Milano hanno inviato un telegramma al presidente Repubblica per sollecitare una normativa per i immigrati esteri presenti sul territorio nazionale in numero superiore al milione.

Le offerte versate «Specchio dei tempi»

La ricerca sul cancro

A ricordo Maria e Umberto Mandosio 5.000.000; Concerto musica classica a Villa S. Secondo (At) del 27-6-85 - (incasso 539.500 - offerte 760.000) 1.299.500; P. A. 1.200.000; Corpo Vigili Urbani di Torino in memoria del dottor Francesco Galletta: in memoria di Piorenzo Lamera 600.000.

I dipendenti della Fassetta in memoria D'Errico Matteo; in memoria di Ugo Micheletta amici Michele Peyretti, Riccardo Durando, Anna Marocco, Ettore Carenini, Stefano Prieri Z. M. 410.000; memoria dei propri defunti L. e B. 400.000; in memoria di Rosa Mondone ved. Botta, amici e conoscenti di corso IV Novembre 110 376.000; in memoria di Marco Massaglia 350.000.

I coscritti del 1924 di Rivoli in memoria caro Ester 310.000; condomini Montevecchio 48 memoria del dott Pietro Viazzi 250.000; i colleghi C.R.F. in ricordo del papa di Borio Paolo 350.000; in memoria di Giovanna Magnaldi ved. Moretti, i colleghi del figlio Cesare 224.000; i coinquilini di Carlo Alberto memoria dell'avvocato Ettore Vitetti 221.000; in memoria di Amalia Perez 215.500; in memoria di Maurizio Carzotto, amici della Sipex 212.000; in memoria di Ugo Micheletta i cognati De Lauretis 200.000; Eleonora Barbato 200.000; in memoria professor Salvatore Graziano 180.000; in memoria della nipote Genia Teresa, fratelli Fano 180.000; condomini e inquilini via Osasco 101 memoria di Francesca Andreone in Gabbiani 175.000; in memoria Seno Caterina, la sorella Teresa, lo zio Michele e le amiche: Germana, Ewa, Rina, Nina e Lucia 170.000.

In memoria Gobbo Giovanni gli inquilini di Paschiera 209; in suffragio Gabbiati Francesca amiche di K. Paolo 160.000; memoria di Boni Licurgo i collaboratori dei servizi operativi 155.000; in memoria Trucco Battista i condomini Maroncelli 38-6 Torino 150.500; in memoria Mario Avagnina, i vicini di casa 150.000; G. G. gli amici Mario in memoria mamma Angela; in memoria Simona Borlenghi, gli 150.000; ricordando Seccia 150.000; in memoria Isia Leoni Concarello: Aldo, Franca e Adelaide 150.000; condomini e inquilini di via Tiziano 19 Torino alla cara memoria di Angela Viale Milanato 149.000; allenatore, atleti e famigliari squadra nuoto sincronizzato Libertas Safa, in ricordo di Gianfranco Vergassola in memoria di Perrero Cassino, condominio Vittoria Lanzerna San Giovanni 135.000; Giulia e Battista Spegis 134.000; in memoria di Mario Avagnina, i vicini di casa 150.000; G. G. gli amici Mario in memoria mamma Angela; in memoria Simona Borlenghi, gli 150.000; ricordando Seccia 150.000; in memoria Isia Leoni Concarello: Aldo, Franca e Adelaide 150.000; condomini e inquilini di via Mercadante 14-16 Torino 127.000; in memoria della: i colleghi di Parolo Rosanna 121.500; in memoria della mamma, Adolfo 120.000.

Ragazzi prima e cresima di Testona 118.000; in memoria Enrico Bena Walter, gli e i vicini 115.000; i colleghi di Carlo Borello in memoria papà Calogero 108.000; in ricordo Genone Giovanni corso Lecce 33 105.000; in memoria di Barroero Biarrita Annunziata, le colleghe di Elsa 101.500; G. S. 100.000; colleghi e amici della Fiat Tecnologie a Di Gioia Mario occasione del suo pensionamento 100.000; Athos Cappelli 100.000; 100.000; in memoria di Enrichetta Beltramino ved. Val amici, condomini, inquilini via Gravere 37 100.000; in memoria di Chiapparino Maria 100.000; le famiglie Gianoglio, Minchiante e Piumetti ricordando la Angela Viale Milanato.

In memoria Virginio Varetto, amici di Franco 100.000; in memoria di Soria Fernanda da parte degli amici di Giovanni 100.000; L. R. in memoria dei miei cari 100.000; in ricordo di Michele 100.000.

(continua)

Offerte per giorno

Raccolta funghi

La Comunità Valli Orco e Soana ha sulla rete i nuovi del tesserino per la raccolta funghi. Costeranno diciottomila lire ai non residenti e ottomila ai residenti, con un aumento che s'avvicina al 50 per cento.

Rotary Ivrea

Tullio Senapelanioni, anni, già direttore dello stabilimento apparecchiature Montefibre, è il nuovo presidente del Rotary di Ivrea. Ha ottenuto Giuseppe Giuffrida, che ha ricoperto analoga incarica nel precedente biennio

Lotta ai tumori

Presso la piscina Monalbani 348/12 si terrà venerdì, sabato e domenica, il patrocinio della «Lega italiana per la lotta contro i tumori», l'incontro interassociativo di valido per il trofeo «Città di Torino» e 5° trofeo Nantes Torino».

Campi archeologici

I gruppi archeologici italiani ganizzano una serie di campi archeologici in varie zone del centro Italia. Per informazioni rivolgersi al gruppo carabaseano, a Ivrea, via Macchiavello 8/a

Dopo l'afa, i temporali leggero

Scesa la temperatura - Alberi abbattuti qualche allagamento in cintura - Lievi i danni

Con le radici strette dall'asfalto e la stabilità resa precaria pioggia e temporale, ad un olmo americano di corso Dante è bastato l'urto di un autocarro per piegarsi contro un palo della luce. I vigili del fuoco lo hanno dovuto abbattere, con l'aiuto di una motosega (Repubblica)

Temporali sparsi, da lunedì sera, su gran parte del Piemonte con pioggia, e qualche grandinata. «Colpa una di instabilità proveniente da Nord-Ovest — spiegano all'ufficio meteorologico di Caselle —. L'aria fredda incontra quella calda che ristagna sulla Valle Padana e nascono i temporali».

Gli acquazzoni hanno solo mitigato la temperatura: «La massima è scesa da 32 a 28 gradi, mentre la minima è rimasta pressoché invariata».

Le previsioni sono ottimistiche, dal pomeriggio di oggi il tempo dovrebbe migliorare: «C'è altra aria fredda che scende dall'Europa, ma il fronte è destinato ad attestarsi nelle prossime ore. tornerà il caldo mentre dovrebbe diminuire il tasso umidità».

I temporali di ieri hanno causato allagamenti (Trana e Reano), abbattimenti di alberi (corso Dante, corso Trapani, via Servais, via Piacenza, San Mauro, Carmagnola), incendi per corto circuito (una cassetta Asm in piazza Repubblica).

In Barriera Milano, andava comprare un gelato

Bimbo di otto anni è ucciso sotto casa

Mentre attraversava, lo investito una «Giulia» guidata da dicianche aveva conseguito la patente - Aveva quattro fratelli

Una brusca frenata sull'asfalto, bambino che attraversa, urla soffocate dei passanti, sangue. Sono attimi che hanno preceduto agura avvenuta ieri, le 18.30, in via Petrella, dove ha perso la vita un bambino anni. chiamava Emanuele Ranno, abitava col padre Salvatore, madre 4 fratelli al 28 della stessa via.

E' morto sotto casa, travolto da una Giulia alla cui guida era Maurizio Lo Russo, 19 anni, via Maddalene 34, fresco di patente, che aveva avuto l'auto in prestito dal padre. Al momento dell'incidente, nella zona, Barriera Milano, si stava addensando un violento temporale.

Il bimbo stava andando nel bar di fronte per comperare un gelato è probabile che sia stato a tornare a casa per ripararsi dalla pioggia, all'origine della distrazione. Il guidatore dell'auto ha visto piccolo sbucato all'ultimo istante e non ha fatto tempo, nonostante la frenata, ad evitare l'investimento.

Emanuele Ranno, sbalzato qualche metro, è ricaduto sull'asfalto, picchiando la testa. Soccorso e trasportato all'Astanteria Martini, respirava ancora ma le sue condizioni erano disperate. E' to poco dopo, stavano arrivando i genitori, stravolti dal dolore.

★ E' un pensionato Busolengo, l'uomo morto in ai binari della linea Torino-Modane nella mattinata dell'altro ieri da un ferroviere. Si tratta Attilio Allasio, anni, abitante in via Pietro Ravetto 19. I famigliari non vedendolo avevano denunciato solamente ieri perché il pensionato viveva solo e spesso si assentava.

★ Due giovani volto coperto, armati di fucile a canne mozze, hanno fatto irruzione poco dopo mezzanotte dell'altra sera nel bar *Garden* corso Agnelli 40. Puntando le armi hanno costretto il titolare Primotti, 42 anni a consegnare l'incasso: circa 600 mila lire.

★ I carabinieri di Avigliana hanno arrestato Mustafà e Feaula Osmani, accampati a Torino-Mirafiori, per furto. La coppia è stata sorpresa mentre usciva dall'alloggio di Antonia Cardello, 37 anni, via 11, Avigliana, e la tasca oggetti d'oro e contanti per quattro

★ Colto da malore in Felice Gozzellino, 72 anni, via Martiri d'Italia 31. Caluso, è giunto cadavere al pronto soccorso dell'ospedale di Chivasso

Iai, sciopero per due ore

Tensione le maestranze della Iai di Moriaru, ex Tokaid, ora del Gruppo der, per la vertenza sul rinnovo contratto integrativo. La maggioranza dei 1300 dipendenti, nei tre turni, ha scioperato per ore. Gli operai del reparto laminazione a freddo hanno protratto la fermata per altre 2, bloccando i rifornimenti alle linee produzione.

L'azienda ieri, alle 9,30, ha messo in libertà un migliaio di dipendenti, che alle 11,30 richiamato in servizio. Sono due vuoto retributivo che nessuno come colmare e che genera malumore fra le maestranze. Probabilmente la Iai farà ricorso alla cassa integrazione.

Orbassano: Martoccia è riconfermato sindaco

Guida una giunta formata psdi-pci-psi

Riconferma della giunta psi-psdi-pci ad Orbassano. La maggioranza scaturita Consiglio comunale di ieri composta da dieci comunisti, otto socialisti e due socialdemocratici. Sindaco è stato riconfermato Giuseppe Martoccia, 36 anni, sposato, un figlio, dipendente regionale, che ha ricoperto la carica primo cittadino per tutta la passata legislatura.

Ventotto i consiglieri presenti all'assemblea. Martoccia ottenuto 18 voti, 6 sono andati al de Mercio. Astenuti con differenti opposte motivazioni Guerriero, indipendente del pci, Garbo e Donatello del gruppo indipendenti progressisti. Dall'urna uscita anche una scheda dal più attribuita al consigliere Bongiovanni msi.

anziano è stato eletto Mariangela Rosolen (pci); assessori Giuseppe Casarin e Rosario Drogo (psd); Mariella Olivier e Luigi Negroni (pci) e Raffaele Genitile (psdi). Casarin, Olivier e Genitile avevano ricoperto carica nella precedente amministrazione. «*La maggioranza '80-'85 ha lavorato bene. lo hanno riconfermata gli elettori premiando in particolare psi alle comunali ha ottenuto percentuale più alta voti cintura, il 26,3 per cento* — commenta Martoccia —. *Logico quindi riproporre questa esperienza amministrativa positiva anche perché come sezione Orbassano crediamo nell'attività e nel ruolo autonomo amministrazioni locali*».

«*I cittadini di Orbassano hanno riconfermato la loro ad essere guidati da una giunta sinistra* — dice Rosolen pci —, *aspettiamo anni di lavoro e di difficoltà. Basta pensare al caso Indesit e alla situazione della Fiat Ritalia. Come per i cinque anni scorsi ci impegniamo ad essere al fianco di chi lavora e di chi purtroppo il lavoro non lo*

Una giunta dc-pli-psi a Rivarolo

Primo tra i centri dell'Alto Canavese con popolazione superiore ai cinquemila abitanti, Rivarolo ha in carica lunedì amministrazione.

A guidarla sarà, per la terza volta consecutiva, il dc Domenico Rostagno, eletto col voto compatto dell'inedita maggioranza a tre.

Di immutata infatti resta soltanto presenza della dc, coi suoi dodici seggi, nella maggioranza. alleati saranno infatti liberali e socialisti, questi ultimi da sempre all'opposizione.

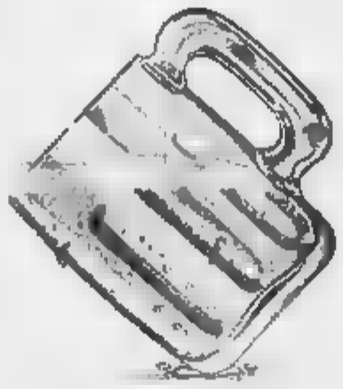
Restano fuori, per loro scelta, i partiti che facevano parte della precedente coalizione, e cioè repubblicani, socialdemocratici ed indipendenti.

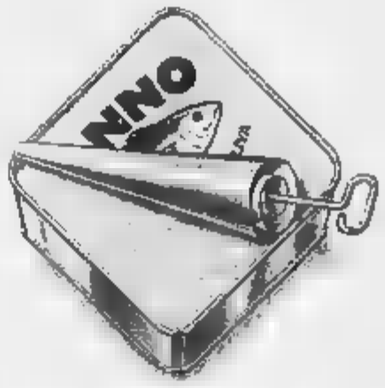
La giunta è completata gli assessori uscenti Giuseppe Ponchia, Pasquale della Mala e Vittorio Pecca, tutti democristiani, più il socialista Riccardo Nicotra. Assessori supplenti stati il liberale Giuseppe Portigliotti ed il gnaroli.

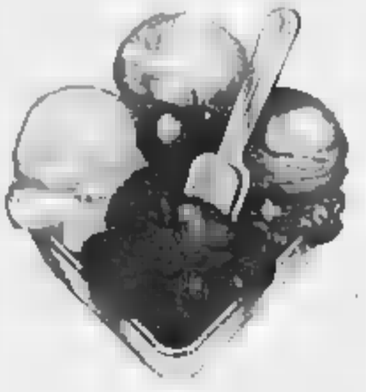
DAL 12 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"

Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi conservati, surgelati, gelati e bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!







I MEGAMERCATI

MEGA

TORINO - CORSO GROSSETO 330 - VIA MADAMA CRISTINA 65
MICHELINO - TROFARELLO - ALPIGNANO - BUSSOLO

PUNTI VERDI E ASSEDIO: PROGRAMMI

E' rock di Finardi

Eugenio [illegible] canta stasera il suo rock alla Pellerina

Punti Verdi

MUSICA — Il rock italiano torna questa sera (ore 21,30, 5000 lire) al parco della Pellerina con il concerto di Eugenio Finardi. Sono passati dieci anni da «Non potete avere alcun oggetto finestrini», l'album degli esordi; nei tardi Anni Settanta il rock politicizzato di Finardi, la rabbia di canzoni come «La musica ribelle» o «La radio», ne fecero uno dei personaggi di punta della scena italiana: poi sono venuti dischi più difficili, più curati dal punto di vista musicale, come «Roccando rollando», «Finardi», «Dal blu», non sempre fortunati nelle vendite.

TEATRO — Stasera al parco Rignon (corso Orbassano 200, ore 21,30, ingresso 5000 lire, ridotti 3000) replica de «Il mercante di Venezia» di Shakespeare, nell'allestimento del Consorzio teatrale calabrese - Teatro di tradizione.

CINEMA — Al parco delle Vallere di Moncalieri alle 21 verrà proiettato «Phenomena» di Dario Argento, con Jennifer Connelly.

Assedio

MUSICA — Continua a Collegno, al parco Generale Chiesa (ex ospedale psichiatrico, ore 21,30) la rassegna del rock torinese con il concerto di due gruppi emergenti, i Kpb e i Party Kidz. Un altro complesso torinese, i Monuments, suonerà, sempre stasera alle 21,30, al campo sportivo «Ferruccio Novo» di via Rosta a Rivoli.

CINEMA — Al parco delle Vallere di Moncalieri alle 21 verrà proiettato «Phenomena» di Dario Argento, con Jennifer Connelly.

IN SCENA CON TEDESCO E CAROTENUTO

Mario e Paola al parco

Paola Tedesco in una scena di «Il mercante di Venezia»

Serata monumentale quella di lunedì al Parco Rignon per la prima rappresentazione de «Il mercante di Venezia» di Shakespeare con Mario Carotenuto, Paola Tedesco e Massimo Dapporto. Un temporale improvviso ha costretto il numeroso pubblico a cercare riparo sotto balconi e pensiline dei pullman.

Finita la pioggia, c'è data inizio allo spettacolo, inserito nel programma dei Punti Verdi, che è stato replicato ieri sera (oggi e domani le serate conclusive, inizio ore 21,30, ingresso 5000 ridotti 3000). L'allestimento è del Consorzio Teatrale Calabrese-Teatro di Tradizione, la regia di Nuccio La Bagnara. Traduzione e adattamento in due parti di Nicola Saponaro con la direzione artistica curata da Mario Carotenuto.

Nell'intervallo incontriamo i protagonisti della commedia shakespeariana ambientata nella Venezia del Seicento: Mario Carotenuto interpreta Shylock, ricco mercante ebreo, Paola Tedesco veste i panni di Porzia, nobile cristiana. «E' bello recitare qui a Torino per i Punti Verdi, perché personale e attrezzature sono efficienti ma soprattutto perché i giovani, spesso tanto bistrattati, partecipano con entusiasmo che commuove».

Mario Carotenuto fa una pausa per riprendere fiato; i pesanti costumi sono un vero supplizio in questa afosa sera d'estate. «A Torino ho recitato tante volte, mi ci trovo bene e poi mi piacciono l'architettura di questa città, i vecchi palazzi del centro, piazza Carignano, il mercato di Porta Palazzo». Un ricordo particolare...? «Beh, a Torino ci sono affezionato anche perché mio padre vi lavorò per tanto tempo, era attore del cinema muto, memorabile la sua interpretazione di "Fantomas". E poi Torino è una città seria dove è nato tutto, cinema, teatro, televisione, radio».

Programmi futuri? Mario Carotenuto si lascia sfuggire un sospiro. «Per me è semplice parlare di programmi, ho 69 anni compiuti e mi sono serenamente al termine della carriera. Ma non è escluso che presto possa ritornare in questa bella città».

Paola Tedesco annuisce in silenzio fumando sigaretta dopo sigaretta, poi interviene. «Mi lavora bene qui e poi questo parco è molto bello, lontano dal traffico e dal rumore». Cosa le piace di Torino? «Non è facile dirlo perché il lavoro mi lascia poco tempo per passeggiate e shopping ma certo posso dire che si mangia bene. Soprattutto amo le colline, le rive del Po e piazza Castello. In questi quattro giorni ai Punti Verdi conto di rifarmi: tra uno spettacolo e l'altro ho in programma di visitare qualche museo, magari quello Egizio».

g. t.

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, vuol dire avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornale, sono stampate le 24 corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà ogni giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo. Un martedì o il mercoledì gioca e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue cartoline: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un pennarello e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della tua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che si chiama tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696.62.72 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi.
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.550.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.62.72.

Aut. Min. Fin. N. 4777/01 del 16-5-1985

MOSTRA AL VALENTINO

Paperino, t'amo

Domani arriva al castello del Valentino, facoltà di Architettura, la mostra «I Love Paperino», inaugurata lo scorso anno a Roma per il 50° compleanno del celebre personaggio Walt Disney.

In omaggio al papero più famoso del mondo, alcuni tra i maggiori artisti italiani hanno realizzato una serie di tavole interpretando a modo loro il personaggio. Vedremo quindi Paperino nelle versioni di Scolfano, Napoli, Fellini, Luzzati, Crepax, Forattini, Altan e molti altri. La mostra comprende altre quattro sezioni e sala per la proiezione video a ciclo continuo.

La sezione documentaria prevede un excursus storico sugli omaggi grafici a Paperino precedenti alla mostra. Nella sezione letteraria sono presentati i commenti firmati, tra gli altri, Eco, Evtuscenko, Zanzotto, Arbore, Dalla.

La mostra è aperta fino al agosto tutti i giorni dalle 10,30 alle 21,30. Ingresso è libero. L'allestimento è curato dalla Cooperativa Diva e dall'assessorato alla Cultura del Comune.

v. z.

IMPIETOSO TEMPORALE SUL «TEATRO U»

Nuvole, fulmini e pioggia

L'effetto è stato clamorosamente evidente lunedì sera nella suggestiva cornice del Giardino roccioso del Valentino: il teatro ha rappresentato se stesso beffandosi di tutto il resto! Complice è stato un temporale che si è impietosamente abbattuto sullo scena impedendo la rappresentazione del Teatro U - *Per maneggiare le nuvole* - concerto-paesaggio in programma dall'11 luglio e che avrebbe dovuto concludersi appunto lunedì sera.

Forse, ha maligiato qualcuno, l'artificiale macchina fulmini che avrebbe dovuto effetti speciali, ha preferito la vendetta degli dei; non infatti servite né le palme totemiche, né le atmosfere magico-primitive a scongiurare l'acquazzone. Insieme con la macchina dei fulmini sono stati posti subito al riparo i dia-proiettori a luminosità solare (gli unici in Italia) e la macchina a fibre ottiche.

Lo spettacolo, della durata di 45 minuti, è stato visto da circa persone, soprattutto giovani. Esso è composto di 160 quadri per un totale di 300 immagini. Uno spazio tendenzialmente irreale, da «civiltà delle origini» in cui si animano miti e culture antiche, moderne e post-moderne che non hanno nulla da offrire allo spettatore che a tutti i costi vuol capire, ma solo insieme flussi percettivi: musica, paesaggio, immagini pittoriche, apparizioni luminescenti.

Con questa nuova drammaturgia da primitivismo, il *Teatro* ha costruito uno spettacolo esclusivamente edonistico, una specie di laboratorio dove il patrimonio della civiltà tecnologica viene utilizzato, in contesto metropolitano, per ingenerare artificialmente sensazioni dal mondo della natura. «*Per maneggiare le nuvole è l'archetipo di un nuvolario; un luogo dove si va per il piacere di sentire il mutamento delle nuvole come si va in piscina per il piacere di bagnarsi e di nuotare*».

Lo spettacolo fa parte del progetto «*Incantesimo del serpente*» che prevede altri due allestimenti che serviranno a chiarire e a completare la drammaturgia del gruppo. La regia è di Valeriano Gialli, le apparizioni luminescenti di Denis Santachiara, la musica originale è seguita dal vivo da Andrea Costa e Mauro Tavella, la scenografia è di Andrea Branzi e Cristina Cary. Il soggetto è di e di Roberto Rentinert.

Lo spettacolo è ripreso oggi sia al mattino (ore 10,30) sia al pomeriggio (ore 14,30) per un pubblico di ragazzi al Teatro Agnelli, in via Paolo Sarpi.

f. c.

Bardonecchia è stata invasa dagli scultori

Bardonecchia è invasa dagli scultori in legno, raggruppati in venticinque squadre che da Cortina a Barcellona, dalla Finlandia e dalla Francia sono radunate nella località di villeggiatura per dar vita al «3° Concorso internazionale di sculture in legno» ed al «1° Concorso Internazionale di intaglio in legno». Lungo itinerario che lega il Borgo Vecchio alla Stazione ferroviaria attraverso via Medail, si incontrano le squadre che intervengono grossi tronchi di pino comb.

Come ogni manifestazione a scuole diverse: dalla tradizione, più vicina alle immagini popolari di contadinelle e pastori, alla composizione astratta, da certe reminiscenze surreali a realismo dalle forti connotazioni esistenziali. In ogni caso gli scultori devono terminare il proprio lavoro entro sabato 20 luglio.

Legnocasa
con il legno la casa è più bella
PORTE
SCALE
FINESTRE
ARTICOLI "FAI DA TE"
RIVESTIMENTI
Pavimenti in legno
Porte per garage
Porte per cantine
Porte antincendio
Truciolari
Compensati
Pannelli isolanti
PRONTO A MAGAZZINO
Via Lanzo 178 Borgaro T.se
Tel. (011) 470.2682/3/4

ALMA PARENS
SCUOLA
MATERNA ELEMENTARE MEDIA - CORSO FRANCIA 8 - 10141 - TORINO
Sono aperte dal 2 settembre le iscrizioni anno scol. 1985-'86 per: Scuola media ling. ric. con indirizzo linguistico - Scuola materna - Elementare
1° anno int. professionale turistico alberghiero.

Bertolini & Borse
Saldi!
Scarpe, borse, articoli viaggio
piazza Vittorio Veneto, 8 - Torino

Quando Torino si spegne, Vinino si accende.
STASERA ORE 20,45
CORSE NOTTURNE DI TROTTO
RISTORANTE PANORAMICO
Tel. 985.13.57/8
VENOVO IPPODROMI DI TORINO

UNA GUIDA PER ESCURSIONISTI

Novità in montagna

La vacanza in montagna torna di moda, ma alpinisti ed escursionisti sono alla ricerca di novità. Un amico prodigo di consigli può essere «Tempo di sentieri», la pubblicazione del Centro di Documentazione Alpina di Torino, in questi giorni in vendita a 10mila lire.

Vi è inserita un elenco di gite, traversate, di itinerari naturalistici su montagne anche esotiche sarà deluso. Il libro, allenata palestra della fantasia degli autori, rifugge dal «déjà vu». Accanto al «classico» come le camminate lungo il mare (ma chi ha percorso integralmente i sentieri delle Cinque Terre?) ci sono le proposte insolite della traversata alpina in bicicletta, la scelta dei ghiaioni più impervi su cui correre in discesa a rotta di collo.

Ed è piacevole scoprire come sia poi un gioco che camminare in montagna è sinonimo di fatiche bestiali: anche a due passi dal tracciato delle seggiovie c'è una mulattiera nascosta che aiuta ad avere il primo contatto con la civiltà dell'alpe.

g. mati.

PER LA PATRONA DI S. SEBASTIANO

Alla Villa si farà festa

Alla Villa di S. Sebastiano Po cinque giorni di festa, dal 19 al 23 luglio, per onorare la patrona Madonna del Carmine. Venerdì 19, alle ore 21, trial indoor a carattere dimostrativo con la collaborazione del Motoclub Casalborgone.

Sabato 20, ore 14, appuntamento con le bocce con una alla baraonda che vede escluse le categorie A e B, ricchi premi in oro; alle 21, apertura danze con ballo a palchetto. Vi partecipa la discoteca Rainbow.

Domenica 21, ore 13,30, terza edizione automobilistica Trofeo Franco Boccalatte, valevole come ultima prova del campionato «special mini-rack»: la gara è libera a tutti e con qualsiasi tipo di vettura. Le verifiche tecniche effettuate dalle ore 9 alle 11; ore 21, ballo in compagnia di Johnny Nine. Lunedì 22, ore 19, gara bocciofila alla baraonda con esclusione delle categorie A e B, ore 20, inizio cena sul ballo a palchetto; la serata proseguirà con spettacoli di varietà.

Infine, martedì 23, a chiusura dei festeggiamenti, alle 21, eccezionale serata canzone con Franco Bagutti. Per la durata della festa è stata allestita una mostra di ceramiche dipinte da Gratia Stella.

d. n.

Le tv in regione

Grp

13 — Film Il mio amico Maigret
14,30 Jeeg Robot, cartoni
15 — Le spie, telefilm
15,50 The Invaders, telefilm
16,40 Cumbol, telefilm
17,30 Giorgio della giungla - Zum il delfino bianco - Ape Maia - Il carlentissimo, cartoni
18 — Grp Mentor
19,40 Telefilm
20,30 Film I leopardi di Churchill
22 — Film Libera uscita
23,40 Nice Price, le tue proposte commerciali
2 — Film Zorro e i tre moschettieri
3,30 Film Giornata nera per l'ariete
5 — Film La vergine ribelle
6,30 Film Il ritorno di Giorgio

Videogruppo

13 — Povera Clara, telenovela
14 — I cento giorni di Andrea, telenovela
14,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
15 — Le auto della settimana
15,30 Sir Francis Drake, telefilm
16 — Un equipaggio tutto matto, telefilm
16,30 Archie e Sabrina, telefilm
17 — E le stelle stanno a guardare, telefilm
18 — Videonotizie (1ª edizione)
18,05 Andrea Celeste, telenovela
19 — Videonotizie (2ª edizione)
19,15 Primo piano, attualità
19,30 Tra l'amore e il potere, telenovela
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,25 Film Le tentazioni del signor Smith
22,15 Le grande vallata, telefilm
23,15 Le auto della settimana
23,45 Videonotizie (3ª edizione)
24 — Primo piano, attualità
0,15 Free time, moto, barche, campers e altre occasioni per il tempo libero
0,45 Film Quella che avrei voluto sposare

Videouno

13,30 Replay Cus Torino
14 — Telefilm
15 — Film E se per caso una mattina
17,20 Film Fuga nel sole
19 — Speciale regione
19,15 Notiziario
19,45 Cartoni
20,25 Film
22 — Promozionale
22,30 Le auto della settimana
23 — Telefilm
0,30 Notiziario

Telecity

12 — Tra l'amore e il potere, telenovela
12,45 Tv flash
13 — Ugo il re del judo, cartone
13,30 Julia rosa di bosco, cartone
14 — Luisana mia, telenovela
15 — The magician, telefilm
16 — June allyson show, telefilm
16,30 I detectives, telefilm
17 — Viva, per i ragazzi
19 — Le famiglie Porter, telefilm
19,30 Luisana mia, telenovela
20,20 Film Il grande Gaucho
22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela
22,45 Bellamy, telefilm
23,45 Film D'amore si muore - Segue Non stop

Erre Uno tv Svizzera

18 — Cartoni
18,20 Le regole del gioco
18,45 Telegiornale
19 — Get Smart, telefilm
19,30 Il quotidiano, attualità e cronaca
20 — Telegiornale
20,30 Telefilm, telefilm
21,50 La Svizzera e la guerra 1933-1945
22,40 Telegiornale
22,50 Tour de France, ciclismo
23 — Canne e fango, sceneggiato
23,55 Telegiornale

Quinta

13 — Film Lady football
14,45 Sesto senso, telefilm
16 — Star Trek, telefilm
17 — Gundam, cartoni
17,30 Supercar Gattiger, cartoni
18 — Ipso Tommaso, cartoni
18,30 Laura, varietà
19 — Mannix, telefilm
20 — Luisana mia, novela
Film Swap di John Shade con Robert De Niro e Jennifer Warren
22,30 Fanny Face, telefilm
23 — Videocar
23,15 Film I segreti della casa della tortura di Dany Tervo con Jely e Lory Rose
1,15 Film Le femmine sono nate per fare l'amore di Guest con A. Sector e C. Gaster
3 — Film non stop

Marlene Dietrich interpreta il film «Shanghai Express» (ore 20,30) su Telesubalpina

Telesubalpina

13,35 Film Note dell'inconscio di Luigi De Marchi con Dan Harrison e Charlie Ruy
15,30 Il telefono degli attori
17 — Film Il barbiere di Siviglia, di Mario Costa con Nelly Corradi e Ferruccio Tagliavini
19 — Società e palazzo: domande e risposte, rubrica
19,30 Il regionale
19,55 Domani celebriamo
20 — Cartoni
20,30 Film Shangai express, di Joseph Sternberg con Marlene Dietrich e Warner Oland
22,30 Il tuo bambino ha tre anni, documentario
23,05 Il regionale
23,25 Domani celebriamo
23,30 Videoclips, rubrica musicale

Primantenna

18,30 Equipaggio tutto matto, telefilm
19 — Video sera
19,30 Cuore Jimenez, telefilm
20,20 Film Sindacato assassini
22 — Le auto della settimana
22,30 Una casa per tutti
23,15 Campionato nazionale serie A di pallone elastico
0,15 Cuore Jimenez, telefilm
1 — Le auto

Quarta rete

6,30 Doll. Kildare, telefilm
7 — Cara a Cara, telenovela
7,55 Oroscopo
8 — Film Bermuda Raw
9,50 Lacrima di gioia, telenovela
10,30 La fattoria dei giovani felici, telefilm
11 — Doll. Kildare
11,30 Microsuperman, cartoni
12,10 Lancillotto 008, telefilm
12,50 Cara a Cara, telenovela
13,30 Doris Day Show, telefilm
14 — Super Ercl, cartoni
14,30 Le auto della settimana
15 — Commerciali
15,30 A fulmine, telefilm
16 — Doll. Kildare, telefilm
16,30 Cara a Cara, telenovela
17,30 Invadors, telefilm
18,30 Doris Day Show, telefilm
19 — Le auto della settimana
19,30 Super Ercl, cartoni
20 — Lancillotto 008, telefilm
20,30 Doll. Kildare, telefilm
21 — Film Adios Gringo con Giuliano Gemma, Evelyn Stewart Pierre Cressoy
23 — Okay motori
24 — Invadors, telefilm
1 — Film Donne sopra sette, con William Gale Margaret Lee, Barbara Bouchet
2,30 Le auto della settimana
3 — Film Le ragazze Pon Pon si scatenano
4,45 Invadors, telefilm

Rete Canavese

9 — I gatti, cartoni
9,45 Ercuioidi, cartoni
10,15 Fuga disperata, telefilm
10,45 Film Calipso
12,45 Canavese oggi
13 — I mestieri che scompaiono
13,30 New Scotland Yard, telefilm
14,30 Ercuioidi, cartoni
15 — Film Il giardiniere spagnolo
17,15 Alì music
18 — La valle dei dinosauri, cartoni
18,30 Ercuioidi, cartoni
19,05 Diario dopo giorno
19,15 Canavese oggi
Fuga disperata, telefilm
20,15 Film I [illegible] con cuore di pietra
22,15 Canavese oggi
22,30 Sotto il [illegible] delle stelle
24 — Film

Piemonte

13,30 Diagnosi precoce dei tumori femminili, documentario
14 — Film Il barbaro e la geisha di John Huston, con John Wayne, Eiko
15,45 Archie e Sabrina, cartoni
16,15 La grande vallata, telefilm
17,30 Spunki, cartoni
17,45 Pattuglia di quartiere, telefilm
18,45 Enos, telefilm
19,45 Archie e Sabrina, cartoni
20,10 Today
20,25 Film Donne in cerca d'amore con Jean Negulesco, con Hope Tango, Suzy Parker
22,45 Vivere insieme, rubrica
23 — Quell'angelo di mio fratello, telefilm
23,30 Enos, telefilm
0,30 Film Il sorriso della Gioconda, di Zoltan Korda, con Charles Boyer, Ann Blyth, Jessica Tandy

Telecupole

19,30 Tg 4
20 — I cento giorni di Andrea, telenovela
20,30 Film Mr spia
22 — Americani, redazionale
22,30 Donne n'andi Tonia, commedia
23 — Tg 4 replica
23,10 Donne n'andi Tonia, commedia
1 — Sceneggiato

13 — Le avventure di Huck Finn, cartoni
13,30 Cocciniella, cartoni
14 — Adolescenza inquieta, novela
14,45 Film Un americano a Elon con Tuvog Mickey Rooney, Bartolomew
17 — Arrivano le spose, telefilm
18 — Thundarr
18,05 I magici, cartoni
18,30 Le nuove avventure di Pinocchio, cartoni
18 — Yattaman, cartoni
19,30 Conan cartoni
20 — Cuore selvaggio, novela
20,30 Messaggero d'amore di Joseph Losey con Julie Christie e Alan Bates
22,30 I nuovi Rookies, telefilm
23,30 Film La mala ordina di Fernand con Mario Adorf e Henry
1,30 Film non stop

* Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalle non tempestive comunicazioni delle emittenti.

STAMPA SERA MERCOLEDI' IL GIORNO DELLA STORIA
7 Agosto Mussolini
LA R.S.I. FINISCE A PIAZZALE LORETO
OGGI 4 PAGINE SU LA R.S.I. FINISCE A PIAZZALE LORETO
1ª PUNTATA

L'«italiana» TVI starebbe per passare a TV Globo, il quarto network del mondo

Il Brasile a Telemontecarlo?

Il colosso sudamericano massimo produttore di telenovelas è interessato a entrare con autorità sul mercato europeo. Alla Rai, legata a Tvi da un contratto dell'81, tocca la decisione: forse oggi durante il consiglio d'amministrazione

Sonia Braga: l'eroina delle telenovelas regina di Telemontecarlo?

ROMA — TVI, la filiale italiana di Telemontecarlo, passerà al gigante brasiliano TV Globo, il quarto network delle Americhe dopo le tre reti televisive statunitensi? La notizia rimbalza in Italia dalla Francia il cui governo, insieme al Principato di Monaco e a Radiomontecarlo, è proprietario dell'emittente monegasca la quale a sua volta possiede TV Internazionale (o TVI), l'antenna che trasmette in lingua italiana oggetto della possibile transazione.

E' un'altra occasione, forse quella buona, dopo i tentativi falliti dall'americano Rubin e dal gruppo tedesco Kaiser, dietro al quale pareva si celasse il magnate anglo-australiano dell'editoria Rupert Murdoch. Ed è un'altra patata bollente nelle mani del consiglio di amministrazione della Rai che sul nuovo canale dovrà pronunciarsi prossimamente, forse nella stessa seduta di oggi.

La televisione pubblica italiana è infatti legata a TVI da un contratto che risale al 1981 e le dà diritto a un'opzione acquisto per costituire una società mista, mai nata, ha un potere di veto nei confronti di eventuali nuovi soci. Partners che è la Rai vuole sollecitare da tempo, per liberarsi da oneri finanziari sempre più gravosi.

Il piede nella Telemontecarlo subalpina la Rai l'aveva messo nel 1976 per contrastare una mossa analoga da parte di Berlusconi, ai tempi dell'avvento dell'etere privato, quando TVI, forte di diversi milioni di telespettatori e dell'accesso all'Eurovisione, faceva gola. Incapace di reggere la concorrenza con i nostri aggressivi networks, TVI aveva accumulato presto pesanti deficit. La Rai che le fornisce quattro ore al giorno di programmi, ha col tempo accumulato diversi miliardi di perdite attraverso la Publieitas, concessionaria della Sipra che si cura i contratti pubblicitari.

Di qui la decisione di Telemontecarlo di rafforzarsi sul territorio francese difendendo la filiale italiana.

In merito alla decisione del consiglio di amministrazione, nulla è dato sapere. Quattro mesi fa vivaci polemiche avevano accompagnato il parere favorevole dato dal gruppo Kaiser. Dopo una serie di accordi preliminari tuttavia i tedeschi hanno lasciato cadere la partita.

Oggi è la volta di TV Globo, sebbene i suoi emissari europei tengano a far sapere che si tratta di contatti e «pour-parler». «Non c'è niente di fatto, niente di scritto» dicono. Se l'ipotesi diventasse realtà, l'impero brasiliano delle comunicazioni (oltre alla rete televisiva ci sono radio, riviste e un giornale, Il Globo che è il più letto in Brasile) potrebbe sbarcare in forze in Europa.

«Ma anche per l'Europa potrebbe essere un'occasione per incrementare gli scambi bilaterali di programmi — dice Vittorio Boni alla cura i rapporti con l'estero —, dimentichiamo che i latino-americani hanno gusti affini a quelli degli europei, dai quali acquistano ore di cinema e televisione».

I telespettatori italiani conoscono TV Globo soprattutto come produttore di telenovelas, infinite puntate, trasmesse a bizzeffe dai canali privati e recentemente acquistate in massa anche dalla prima rete francese. In realtà l'emittente di Rio de Janeiro non è solo questo e ogni timore di vedere l'eventuale TVI trasformata in un'antenna meneghini carioca sembrerebbe infondato.

Prima tv brasiliana, con l'80 per cento di un pubblico che ha un serbatoio di cento milioni di abitanti, TV Globo pur essendo una società privata ha quasi un ruolo di servizio televisivo pubblico, con una programmazione nettamente superiore a quella delle sue consorelle sudamericane.

E' una televisione che fa un ottimo servizio di attualità, fa lavorare scrittori come Jorge Amado e registi come Glauber Rocha, produce film e recentemente ha realizzato un programma-evento come il concerto in San Pietro diretto da Von Karajan. All'informazione e sport, che occupano larghi spazi nella giornata televisiva, contribuiscono molte ore acquistate in Italia.

Maria Grazia Bruzzone

Accordo di coproduzione per 20 miliardi tra Raidue e Tf-1

Patto tv Roma-Parigi anti Usa

Nel pacchetto c'è il varietà «Cinecittà» con Gassman e un'«Isola del tesoro» fantascientifica

PARIGI — Raidue e la prima rete televisiva francese Tf-1 hanno firmato ieri un accordo di coproduzione per 46 ore di programmi, un progetto ambizioso che, nell'arco di tre anni, comporterà investimenti per venti miliardi di lire. Una risposta europea all'offensiva americana, come hanno notato il direttore di Tf-1, Hervé Bourges, e il direttore di Raidue, Massimo De Berti Gambini.

Tra i programmi di cartellone, alcuni sono già realizzati o in fase di preparazione, altri sono progetti che vedranno la luce entro l'87. E, per la prima volta, nel pacchetto delle coproduzioni c'è un varietà, anche se particolare, come *Cinecittà* di Gassman, accanto agli sceneggiati e a programmi scientifici.

Cinecittà è un viaggio nel mondo, e nel mito, del cinema, guidato da una star d'eccezione, Vittorio Gassman. Una mescolanza di generi che crea uno stile nuovo, già definito «film-show» per la regia di Vittorio De Sisti e la sceneggiatura di Jerome Savary e degli italiani Zapponi, Lerici e Prosperi.

Nel campo degli sceneggiati, altra esperienza originale è una rivisitazione in chiave fantascientifica dell'*Isola del Tesoro* di Stevenson. Nella versione del regista Renato Castellani, la nave «Hispaniola» diventa un'astronave e l'isola dove il pirata Flint ha nascosto il favoloso tesoro, un pianeta sconosciuto.

Gassman in «Cinecittà», che inaugura la formula del film-show

Altra realizzazione «marca» italiana, *Il* di Enzo Bettiza. E' una ricostruzione, storicamente documentata e fedele, degli attentati della rivoluzione d'ottobre: una storia parallela che privilegia il ruolo di personaggi «minori» e, in particolare, di Alexander Parvus, alias Israel Helphand, che tra il 1905 e il 1917 incontra personalità come Rosa Luxemburg o Lenin. Emergono così retroscena della rivoluzione finora poco noti, trascurati dalla storiografia ufficiale.

Nell'accordo anche il dimenticato settore poliziesco «classico». *Riviera*, una serie di telefilm, fa per sfondo la costa francese e italiana da Marsiglia a Ventimiglia. Il protagonista è Terrier, un singolare tipo di sradicato, un americano dal passato turbolento che si trasforma in detective privato.

Da parte francese, i programmi inseriti nella coproduzione sono: *Il cerco dei cercatori*, *La corsa alla* e *L'avventura delle piante*. Il primo, sceneggiato, è la trasposizione televisiva del romanzo omonimo di Maurice Genevoix, scrittore, storico, militante politico (è stato portavoce del governo Mitterrand). E' la storia di un giovane orfano veneto, Marco Naldi, che negli anni le grandi guerre attraversa gli eventi e uno dei momenti più caldi dell'Europa sempre a cavallo tra Italia e Francia.

La corsa alla bomba è una ricostruzione in chiave romanzata della terribile realtà che precedette e seguì la prima esplosione a Hiroshima il 6 agosto del che fece rivivere scienziati come Enrico Fermi e Oppenheimer.

L'avventura delle piante è il programma scientifico del «pacchetto» che si avvarrà di più sofisticati mezzi di ripresa per svelare i segreti del mondo vegetale.

Raidue e Tf-1 hanno anche in studio due progetti che dovrebbero essere realizzati alla fine del triennio e costituire la spina dorsale per la collaborazione futura. La proposta francese è per una nuova e *Sofia*, quella italiana per una vita di Cesare.

Enrico Singer

Ieri mattina dal giudice

Iva Zanicchi si separa dopo 18 anni

REGGIO EMILIA — Dopo diciotto anni di matrimonio, Iva Zanicchi si separa dal marito, l'imprenditore discografico Antonio Ansaldi, dal quale ha avuto una figlia, Michela, nata nello stesso anno. La popolare quarantacinquenne «aquila di Ligonchio» ed il marito hanno presentato ieri mattina al tribunale di Reggio, accompagnati dai legali, per formalizzare la causa di separazione.

Ai giornalisti che l'attendevano all'uscita dall'ufficio del giudice, la Zanicchi ha detto solamente che ritiene che questo gesto possa modificare la sua carriera e farla perdere in stima dei suoi fans.

A «Zodiaco» gli Spandau

ROMA — La terza puntata di «Zodiaco», in onda alle 20,30 su Italia 1, presenta numerosi ospiti: Boy George che in un video saluterà i suoi fans; Al Corley, uno dei bellissimi di «Dynasty»; gli Spandau Ballet, Gianni e Marcella Bella, il gruppo dei Baltimora, i New Glory, la regina del rock italiano, Gianna Nannini, e Wanda Osiris.

«SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE» e ALTRI APPUNTAMENTI COL CINEMA TV

Il film rock dove la Nannini è regina

«Il diamante nero» e Delannoy su Raidue - A Canale 5 torna «Il bestione» con Giannini

SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE *di Gabriele Salvatores (1982, Raidue, ore 21,50)* Il di Shakespeare è l'occasione per un mix rock che, prima d'essere registrato per lo schermo, fu uno spettacolo teatrale di successo messo in scena dalla Compagnia dell'Elfo.

Fate ed elfi ballano il twist. Gianna Nannini è la regina delle fate, Alberto Lionello degli elfi, Erika Blanc, Flavio Bucci rispettivamente Teseo, Ippolita e Oberon. Prima in teatro, poi al cinema — dove noi nelle sale d'Essai — questo Sogno piacque molto ai giovani, che ora possono rivedere o rivedersi con interesse alla tv.

IL FUORILEGGE *di Frank Tuttle (1942, Retequattro, ore 23).* Il guerra fratricida, cioè nel '65, fu il film che fece conoscere anche in Italia il minore divo hollywoodiano Alan Ladd, diventato subito popolare per la sua recitazione sobria e incisiva anche se nel Fuorilegge, al servizio d'un personaggio criminale, uno sceneggiatore votato al delitto. Col protagonista si distingue Veronika Lake, altra luminosa star che in America cominciò a brillare negli anni della guerra e poi subito dimenticata a anni, nel 1973.

I RAGAZZI DI BROADWAY *di Busby Berkeley (1941, Raiuno, 13,45).* Nuova occasione di divertimento offerto da Judy Garland e Mickey Rooney, visti ieri in Piccoli attori, ed oggi, col complemento di un'altra «stellina» d'allora, Virginia Weidler, al centro d'una storia pur essa d'ambiente teatrale.

IL DIAMANTE NERO *di Jean Delannoy (1940, Raidue, ore 16,50).* Banchieri ridotti all'impotenza del contenuto d'alcuni scritti che gli fanno credere infedele la povera defunta. Il seguito dimostrerà il contrario. Interpreti: illustri attori di cinema e teatro parigini, Charles Vanel, Gaby Morlay, Louise Carletti.

IL BESTIONE *(1974, Canale 5, ore 21,30).* Alla guida d'un Tir — è «Il bestione» del titolo — si alternano un lombardo impersonato in modo credibile dal caratterista francese Michel Constantin e un siciliano, secondo autista, che è Giancarlo Giannini. I due, litigiosi dapprima, presto amici, scarseggiano, diventano padroni del «bestione», fonte di lucro via, a un certo punto, anche di guai.

MESSAGGERO D'AMORE *di Joseph Losey (1970, Eurotv, ore 20,30).* Dal romanzo L'età incerta di L. P. Hartley lo sceneggiatore Harold Pinter e il regista hanno magistralmente derivato la storia del tredicenne Leo (Dominic Guard) che, ospite d'un castello del Norfolk di proprietà della famiglia d'un nobile compagno di scuola, fa da intermediario tra due innamorati segreti, Marian (Julie Christie) e il fattore Ted (Alan Bates). Leo è, a sua volta, affascinato da Marian. Il film meritò la Palma d'oro a Cannes 1971.

Il ministro dello spettacolo Emanuele Milano chiarisce la posizione della tv di Stato

«Live aid» senza l'Italia: risponde la Rai

ROMA — *«Non era previsto che il programma Sotto le stelle dovesse organizzare la partecipazione italiana al concerto Live aid per il semplice motivo che nessuno lo aveva mai chiesto alla Rai.*

Non era previsto quindi dall'Auditorium di Napoli nessuna ripresa da diffondere nell'ambito del collegamento in mondovisione».

Lo ha dichiarato all'Agenzia Italia Emanuele Milano, direttore di Raiuno.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del curatore del programma Olaccio il quale ha affermato di non aver trovato artisti disponibili per un collegamento in mondovisione da utilizzare alle e sabato, il direttore di Raiuno ha detto che *«evidentemente costituiscono, lodevolmente, una iniziativa del tutto personale. A nessuno è stato mai dato incarico di contattare artisti per conto della Rai per un collegamento nell'ambito di Live aid né tanto meno era previsto nel corso del programma Sotto le stelle»*.

Continuano intanto le offerte per le popolazioni africane colpite dalla carestia: un messaggio telex di un anonimo americano che ha promesso l'invio di 6 milioni di sterline (15 di lire) al fondo di «Live aid» è forse solo uno scherzo di cattivo gusto; ma se il messaggio fosse vero, sarebbe l'offerta più consistente arrivata agli organizzatori della raccolta di fondi.

Lo ha detto Philip Rusted, il contabile del fondo di «Live aid», precisando che i numeri telex forniti dall'anonimo donatore sono finora risultati «inesistenti».

Moltissime comunque le offerte dei privati; banche, uffici postali e istituti di credito hanno detto di essere «sommersi» dalle richieste dei loro clienti che desiderano effettuare versamenti a favore del fondo di «Live aid».

La raccolta di fondi proseguirà fino a 9 agosto. Finora in Gran Bretagna sono stati raccolti quasi quattro milioni e sterline (circa un miliardi di lire).

Altre dichiarazioni polemiche ha rilasciato Bob Geldof, l'organizzatore del concerto. Ha criticato l'Unione Sovietica per non aver partecipato alla raccolta di fondi.

Su Raitre un'appendice al ciclo dedicato al grande attore

Il viaggio intorno a un padre Inedito di Laurence Olivier

ROMA — Il dodicesimo appuntamento con il ciclo di film dedicato a Laurence Olivier, in onda stasera alle 20,30 su Raitre, è inedito per l'Italia.

Si tratta di *Viaggio intorno a mio padre*, un film per la televisione che fu realizzato nel 1982 sotto la direzione dello scrittore John Mortimer.

Viaggio intorno a mio padre è la storia dei rapporti tempestosi, intricati, ma basati su un fondo di tenerezza, tra un padre che è stato un grande avvocato divenuto tragicamente cieco in seguito a un grave incidente e suo figlio.

Col passare del tempo il rapporto tra i due storia in una forma di assoluto dominio psicologico del padre verso il figlio: neanche la sua morte riuscirà a liberare il giovane dall'influenza della fortissima personalità paterna.

Protagonisti di questa dai cilindri risvolti psicoanalitici sono Laurence Olivier e Alan Bates: i due attori avevano già lavorato insieme nel '60 e nel '70 in *Three sisters*.

Laurence Olivier nel film per la televisione con Alan Bates

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 21,55, 23,30
11.15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13 — Dal Palazzo Chigi Saracini di Siena: **Veglia di musica**, Giovanni Carmassi pianista
13,45 Pomeriggio cinema: **I ragazzi di** (1941), film di B. Berkeley, con J. Garland, M. Rooney, V.
15,40 **Viaggio attraverso il sistema solare**, a cura di G. Bravegliari, 5' puntata «Musica»
16,10 e ripresa, con Fon Zamberletti sui problemi della protezione civile, a cura dei servizi parlamentari
17 — **Love story**, telefilm: «La fortuna dei principianti»
17,50 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartone animato. «Il califfo di Bagdad»
17,56 **La famiglia Day**, da animato: «Il nonno e la frutta», «L'ospite»
18,40 **Che ... sidi? Un Verdone**, taccuino d'appunti
19,35 **Almanacco del giorno dopo. Che tempo**
20,30 **oggi**, telefilm «La lista nera»
21,25 **blocdi o**
22,05 **tchcock: il brivido del genio**
22,45 eurovisione Barcellona. **Scherma**, campionati mondiali

RAIDUE

Telegiornale: 13, 19,45; 21,40; 24
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13,15 **Due e simpatia**, uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Gioliti e Letizia Sebastri. **La sconfitta di un vincitore**: Winston Churchill 1926-1939 «La difesa dell'impero» (1° puntata)
14,20 **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani. Nel programma i modi di dire, pupazzi animati. L'umore farebbe la forma. Viceversa, telefilm «L'emarginato»
16,50 Lo schermo in casa: incontro con il ma francese, **Il diamante nero** (1940), film di Jean Delannoy, con Gaby Morlay, Charles Carlotti
18,25 **Bal Parlamento**
18,30 **Tg2, Sportsera**
18,40 **L'asso della Manica**, telefilm. «Non si ruba alla polizia». Tg flash, Meteo 2, previsioni del tempo
20,20 **Tg2, sport**
20,30 Alberto Sordi in **Storia di un italiano** (4° episodio)
21, **Sogno una notte d'estate**, Gianna Nannini, Flavio Bucci, Alberto Lionello, Erik Blanc, Sabina Vannucchi, Augusta Gori, Ferdinando Bruni, Capitani, Luca Barbareschi, Giuseppe Cederna, regia di Gabriele Salvatores
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

TELEMONTECARLO

Telegiornale 19; 22,40
11 — In eurovisione da Aubisque (Francia), **Ciclismo**: Tour de France, 1° semitappa: Luz-Aubisque
11,45 - 14 **Televideo**, pagine dimostrative
14,25 - 15,30 In eurovisione dalla Francia **Ciclismo**: Tour France, 2° semitappa Aubisque-Pau
18,15 - 17 In eurovisione dalla Francia. Pau (arrivo sul colle): **Ciclismo, Tour France**
19,25 In diretta Nervi **Festival internazionale** lletto, a cura di Arnaldo Bagnasco, 1° parte
20 — Dse **Com'è tuo figlio**, parliamo del carattere
20,30 Ciclo: Laurence Olivier, un : **Viaggio intorno a mio padre**, (1982) regia di John Mortimer, con Laurence Olivier, Alan Bates, Jane Asher
21,50 **Delta speciali**, Italia-Europa: il cammino delle idee. «Letteratura come vita», con Carlo Bo
23,05 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura: «Sardegna» (1953) regia di Ugo Fasano
23,20 **Speciale Orecchiocchio**, con Marco Ferradini e Gruppo Italiano

Adriana Asti stasera alle ore 20,30 su Retequattro sarà ospite della trasmissione curata di Maurizio Costanzo, piena di sogni e

Italia 1

8,30 cose nella pretoria, telefilm
8,50 Film per a Tv **La storia di Kathy Morris**
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi di Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, telefilm
20 — **Cartoni**
20,30 **Zodiaco**, Claudio Cecchetto (i segno Gemelli, la miss: Isabel Amadeo
22 — **Toma**, telefilm
23 — **Football americano**
0,15 Film per a Tv **Una canzone per Bobby**
1,35 **Mod Squad i ragazzi di Greer**, telefilm

Canale 5

8,30 **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,30 Film **Il bandito ga** di P. Godfray con D. Brian
11,30 **Leo Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi del sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinfamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jeffarson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 Film **Il bestione** di S. Corbucci con G. Giannini, G. Calandra, M. Constantin
23,30 **Canale 5 news**
0,30 Film **All'inferno a ritorno** con Murphy, M. Thompson

Rete quattro

8,30 **Mi padre**, telefilm
8,50 **Ionlana** pietre, novela
9,40 **Malù**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — **Febbre d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela con Lucelia Santos
15,05 **Cartoni**
16 — **Mi benedica padre**
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,25 **La schiava Isaura**, novela
20 — **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì o No?**
23 — Film **Il fuorilegge** di F. Tuttle con A. Ladd, V. Lake
0,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

15 — **Tivulandia** - **Pinocchio - Yattaman**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Messaggero d'amore** di Joseph Losey Julie Christie, Dominic Guard, Alan (1970, dramma)
22,30 **I nuovi Rookies**, telefilm

Montecarlo

18 — **Le Black Beauty**
18,30 **Gianni e Pinotto**
19,45 **Capitol** Rory Calhoun, Marj Dusay (12° puntata)
20,30 **Kid Blue** con D. Hopper, W. Oates, Boyle (western)
22 — **Tenco '84: Canzone d'autore a Sanremo** (2° puntata)
23 — **Tour de France**

Rete A

— Film **Domani passo a salutare la tua vedova... Parola** **Epidemia** con Craig Hill
17 — **The Doctors**
19,30 **The Doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna Estate**
21,30 Film **Missione speciale Lady Chaplin** di Alberto De Martino con Ken Clark

Capodistria

15 — Film **E se per caso una mattina** con Pamela Tiffin
canzone
20,25 **Atletica**: Italia, Jugoslavia, Cipro
22,10 Film **Sherlock Holmes Destinazione Algeri** con Richard Greene
23,20 **La famiglia Smith**
23,50 **E se per caso una mattina**, film

Svizzera

10,40 **Tour de France**
20,30 **Morte di uno scrutatore**, telefilm
21,50 **La Svizzera in guerra: 1933-1945**
22,50 **Tour de France**
23 — **Canne e fango** romanzo di Vicente Blasco Ibanez

Alla radio

nostra casa, 21,30 dischi d'oggi, Radiocentodomani; 23,03 La telefonata; Radiosaxsuno 15-24.

RADIOUNO. Giornali radio 6; 7; 8; 10; 12; 13; 15; 19; 23 — 6 Radio anch'io. 10,30 Canzoni nel tempo. 11 L'operetta «L'acqua cheta»; 11,30 Trentatré trentini. 12,03 Speciale via Asiago Tenda 13,15 Master. 15 Motel. 16 Il pagliaione; 17,30 Radiouno jazz. 18,30 Il cerco nel violino; 19,33 Audiobox urba. 20 Frank Sinatra. 21 Il piacere

RADIODUE. Giornali radio 8,30; 7,30; 8,30; 9,10; 12,30; 13,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni 5. Nuovo. 8,45 Quarto piano, mierno 9, 9,16 Tuttobasket, parla, 10,30 Melodrive «Selezione»; 12,45 Tuttobasket, gioca; 15 Accordo perfetto. 15,42 La controra. 18,35 La strana casa della fonnica mmm. Radiodue jazz fanno; 21 Serata a sorpresa; 22,46 Piano, pianoforte.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,45; 20,15; 23,53 — 6,55; 8,11; 11 Il concerto del mattino, 12 ore «D», 11,50 Pomeriggio musicale, 15,30 Un certo discorso estate; 17-19 Spaziolire, 21,15 radio di Stoccarda, America Coast to coast, 23,18 Il jazz, 23,40 Il racconto di mezzanotte; Rassegnonotte 23-6.

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso V. Emanuele ■ tel 547.007): **Ubriaconi e gentiluomini**, con Richard ■ Debra Winger colori Dolby 13.40 17.50, 20, 22.20 Ingresso 5000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel ■7.180) «Punch Vercis» ore 16.30, 18.30 Brazil, di Terry Gilliam (Usa 1984, col.), con Jonathan Pr ce, Robert De Niro

■ d'Essai (via C. Alberto 27 tel 540.116): **Haxnerfi indagine a Chinatown**, di Wim Wenders, con Frederick Forrest. Orario 17.10, 19 20.50 22.40 Ingresso 5000 ridotti 3000

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Garibaldi 32/a tel 545.745): **Calore e polvere**, di James Ivory con Julie Christie, Shashi Kapor (■■ minuti) Col Or.: 18, 18.15, 20.30, ■■■

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Garibaldi 32/a tel 545.745): **La battaglia di Gregorio Corbo**, di Robert Young, con James Lee Olmos, Ned Beatty. 100 min col Or.: 15.30, 17.20, 19.10, 21, 22.50

■ (via Gramsci 9, tel 547.423) Scuola guida John Murray, Jennifer Tw, (divertente) ■ 15.35, 17.15, 19, ■■, 22.30 Ingresso 5000

LILLIPUT (via XX Settembre 28 tel 537.100) ■■■■ (Il testimone), di ■■■e Weir, con Harrison Ford, Kelly McGillis. Orario 16.30 18.30 ■■■ 22.30 Ingresso L ■■■

REPOSI (via XX Settembre 15, tel 531.400) **Tenebre**, Anthony Franciosa e Daria Nicolodi, di Dario Argento. Vist 18 Or.: 15.30 17.18, 19, 20.45, 22.30 Ingresso 5000

ROMANO (Galleria Subalpina, tel 510.145) Personale di James Ivory ore 16.15 Jane Austin a Manhattan, con Anne Baxter, Robert Powell Michael Wager, 111', sottotitoli italiani ■■ 16.15 **The Housekeeper** (Il padrone di casa) con Shashi Kapoor, Leela Naidu, 101', versione originale, ore 20.30 Selvaggi, con Louis Stadlen, Anne Francine, 105', sottotitoli italiani, ore 22.30 Party selvaggio, con James Coco, Raquel Welch 100', sottotitoli italiani Ingresso L 3000, ridotti Age L 2000

STUDIO RITZ (via Acqui 2, tel 830.521) chiuso per ferie

VITTORIA (via Roma 336, tel 511.739) 40 ore, Eddie Murphy, Nick Nolte (avventuroso) Or.: 15.35 17.15 19, 20.45; 22.30 Ingresso ■■■

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

AMBRA TEATRO (via Chieri della Salute 77 tel 287.197) oggi chiuso Domani **Arancia meccanica**

FARO (via Po 30, tel 832.714) **Hanna O** (Le ragazze del Vondel Park) con Ann Gisel Glass Col Vist 16 Ap. 20.30 Fin 20.45-22.30

■ d'Essai (corso Belgio 53 tel 874.171) **Blade runner** ■ Ridley Scott, con Harrison Ford Ap 20 un 22.20 Ingresso ■■■ ridotto 2000

NUOVO ODEON (via Venaria 8 tel 749.23.82) **Countdown** ■■ sono un film di Richard P. St. John, musiche di John Scott. Versione in futur■ ■■■■ megaschermo 90', con Kirk Douglas Martin Sheen, Rebecca Ross in high dynamic system Vietati ■■ Ap 20, un 22.20

LUCI ROSSE

■■■ ■■ Sacchi 18, ■ 811.293) Stimolo una carne irresistibile, Susan Lewis Vist 18 Orario 14.05 15.25, 16.45, 18.10, 19.35 21, 22.35

■■■ **PUBBLICAT** (corso Principe ■■■■ 31, ■ 454.621) Fantasio-

TORINO (via Bucchi 5, tel 692.353): Fantasie di dolci perversioni (Girls n 3 Usa), Olivia Hardiman, Veronica Hart, Annette Haven, Desiree Cousteau. Col Vist 18 Ap. 14.30, un 22.30

V. VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel 871.642) **Amore impuro** - Vietatissimo la porno diva Vist 18 No stop dalle ore 14 alle 24.

SECONDE VISIONI

ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB (Via Principe Amedeo 5 - Tel. 838.562 - 542.851) Personale di James Ivory, ore 16.15 Jane Austen a Manhattan con Anne Baxter, Robert Powell, Michael Wager, 111', sottotitoli italiani ore 18.15 **The Housekeeper** (Il padrone di casa), con Shashi Kapoor, Leela Naidu 101' versione originale, ore 20.30 Selvaggi, con Louis Stadlen, Anne Francine, 105', sottotitoli italiani ore 22.30 Party selvaggio, con James Coco, Raquel Welch, 100', sottotitoli italiani, ingresso L 3000 ridotti Age L. 2000

FUORI CITTA'

MONTANARO

VITTORIA: **Beauty animals - Calciatrice in calore.**

MONCALIERI

Per «Assedio 1985» al Parco della Villeria ■■ 22, proiezione del film ■■■mena di Dario Argento

PINEROLO

HOLLYWOOD: Tribadism. Vist 18

VITTORIA: Gremlins.

RIVOLI

NUOVO: film per adulti

S. SICARIO

S. ■■■■: La storia infinita.

SUSA

■■■ film per adulti

VALPEROA

AURORA: La vizioso di Manhattan. Vist. 18

Le novità nella stagione '85-'86 all'Eliseo di Roma e al Manzoni di Milano

Le carte d'autunno del teatro privato

La stagione del Quirino sarà inaugurata da «Vestire gli ignudi» ■■ ■ Melato - Pirandello sempre mattatore della scena

ROMA — Dietro le quinte del teatro di prosa, si stanno delineando le scelte legate ai «primi attori» che caratterizzeranno la nuova stagione. Proprio in questi giorni i due più rappresentativi teatri privati italiani, l'Eliseo di Roma e il Manzoni di Milano, hanno preparato i cartelloni riguardanti la stagione che si aprirà in ottobre. La direzio■ ■■■■ dell'Eliseo ha sciolto ■ riserve che finora circondavano la produzione.

Nella ■■va stagione, Ga■■■ Lavia e Monica Guerritore rappresenteranno *Il diavolo e il buon Dio* di Jean-Paul Sartre, mentre Umberto Orsini e Rossella Falk, dopo *L'aquila a due teste* di Cocteau, riformano ancora coppia in *Miele selvatico*, adattamento di Filippo Ottoni (lo stesso traduttore di *Ruori fuori scena*) ■ un'opera giovanile ■ Cechov, *Platonov*, di gran successo a Londra. Si tratta di due grandi allestimenti che prevedono la partecipazione ■ ■■■ dodici attori ciascuno; entrambe le regie porteranno la firma di Gabriele Lavia.

Una curiosità. Il debutto di *Miele selvatico* avverrà in ottobre a Novara, città natale di Umberto Orsini, *Il buon Dio* di Sartre con Lavia esordirà invece alla ■■■ di ottobre a Reggio Emilia. La stagione '85-'86 del Teatro Manzoni di via Nazionale si aprirà quest'anno con ■■■ omaggio ■■ ■■■ grande attore, Salvo Randone, che tornerà a rivestire i panni pirandelliani dell'*Enrico IV*.

■ grandi lives, anche quest'anno i due cartelloni dell'Eliseo e del Manzoni si equivalgono. ■■■■ un rimpianto può avanzare in piazza romana, ed è quello di dover attendere la stagione '86-'87 per vedere in scena l'inedita accoppiata Giorgio Albertazzi-Ornella Vanoni in *Romantic Comedy* di Bernard Shade. Un appuntamento artistico-mondano che Milano non si è lasciato sfuggire.

Stando alla circolare ministeriale che ■■■ ■■■ diffusa ■■ ministero dello Spettacolo, il «tetto» massimo del prezzo dei biglietti per ■ recite ■ prosa ■■■ dovrà, nella prossima stagione, ■■■■ superare le 35 mila lire di prezzo massimo per tradizione viene regolarmente adottato dai teatri milanesi.

■ Roma, l'orientamento è ■■ non superare le 22 mila lire per ■ poltrone, cioè due mila lire in più dell'anno scorso. «L'Eliseo — sottolinea l'amministratore Giuseppe Battista — cercherà di andare incontro al pubblico ■■■■ più ulteriormente il numero delle proposte in abbonamento. Il costo degli spettacoli, del resto, è aumentato sensibilmente anche per via dei nuovi contratti collettivi di lavoro».

Aggiunge Battista: «Siamo preoccupati per i costi di gestione ■■■ teatri che ■■ ■ possono più ammortizzare con il trenta per cento degli incassi, e per il 35 per cento dei contributi ministeriali che le banche continuano a trattenerci per gli interessi passivi dovuti alla lentezza burocratica. Per l'attività della ■ passata stagione non abbiamo ancora ricevuto nessun mandato di pagamento ■■ ministero, ma semplicemente comunicazioni, che le banche accollano ■ sconfare trattenendoci gli interessi. Per questi ritardi, abbiamo adesso richiesto al ministero un contributo integrativo del 10 per cento, che ■ ricompensi parzialmente».

Per quanto riguarda gli altri teatri della capitale, sarà l'allestimento ■ Giancarlo Sepe di *Vestire gli ignudi*, ■■■ Mariangela Melato, ad inaugurare in ottobre la stagione del Quirino.

Pirandello continua, nonostante tutto, ad essere il vero mattatore dei palcoscenici italiani. ■■■ per niente ■■■■ annunciati per la prossima stagione otto titoli del ■■■ medaglione siciliano: ■■■ è una ■■■ sella (Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi), *L'uomo, la bestia e la virtù* (Ugo Pagliai e Paola Gassman); *Così è, se vi pare* (Paola Borboni); *Il gioco delle parti* (Alberto Lionello); ■■■ *Tu mi vuoi* (Carla Gravina); *Tutto per bene* (Giulio Bosetti), oltre agli spettacoli della Melato e di Randone.

Ernesto Baldo

Vanoni-Albertazzi, la ■■va coppia

Vanoni-Albertazzi, Ossia Falk: interpreteranno «Romantic comedy» e «Miele selvatico»

TEATRO ELISEO DI ROMA — *Riapre il 16 ottobre con l'Enrico IV di Pirandello, protagonista Sulco Randone. Seguiranno Miele selvatico di Cechov, con Rossella Falk e Umberto Orsini; Le Cirque Imaginaire di Victoria Chaplin; Il diavolo e il buon Dio di Sartre, con Monica Guerritore e Gabriele Lavia; Chi ha paura di Virginia Woolf? di Albee, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti; Un ispettore in casa Birling di Priestley, con Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri; La rigenerazione di Svevo, con Gianrico Tedeschi; la chiusura di stagione ci sarà uno spettacolo del tipo di «Amadeus», prodotto dallo «Stabile» di Trieste con la regia di Giorgio Pressburger.*

■■■■ MANZONI DI MILANO — *Riprende l'attività il 9 ottobre con La governante di Brancati, protagonisti Carlo Giuffrè e Turi Ferro. Seguiranno Chi ha paura di Virginia Woolf? con Proclemer-Ferzetti; Una donna decisamente rovinata di Gaber, con Ombretta Colli; Ciascuno di Bertolt e Calenda, con Pietro De Vico e Rosalia Maggio; Romantic comedy ■ Slade, con ■■rgio Albertazzi e Ornella Vanoni; Il diavolo e il buon Dio ■■■ Guerritore-Lavia; Uomo e galantuomo di Eduardo, con Luca De Filippo; All'Angelo ■■■■ di Barbato e Calenda, con Ivan■ Monti e ■■■ Corraro; e Cirano di Rostand con Proietti.*

TEATRI E CONCERTI

■■■ TEATRO 7: teatro Politeama, ore 21.30: replica di Edmonda Aldini in **Perole magica parole magica**, regia di Filippo Crivelli. Posto unico ■■■ L. 10.000, ridotto L. 7000. Per informazioni e prenotazioni Teatro Alfieri, via Cavour 15, Ash, tel 0141.50.027 o 333.021 ant. 7/8 dalle ore 15 alle 19

ESTATE ■■■■■ - Teatro Stabile Torino/Settore Scuola Regazzi - Comune di Torino: dalle ore 10 alle ore 17 Scuola elementare di via Vanchiglia 120 **Le donne, i cani, i bambini, l'erba, gli alberi**, Laboratorio Teatrale Cavalleresco di Franco Passatore. Telef. 650.9871 - 683.182.

TRIENNALE DANZA 85 - TEATRO NUOVO TORINO: Torneo di danza «Agon 85» in abbinamento a «Balletto Flirt». Questa sera per «Balletto Flirt» Gigi, di V. Minnelli ■■■2.923.451

RITROVI

BELLE ■■■ (tel. 657.228) ore 18.30 ingresso libero e ore 21 ballo liscio

CLUB 84: ore 15.30 danze

DU PARC: ore 21 orch Romy

EDEN (v. Riamondo 10): dalle ingresso libero Orch Armandino e Raffaele

GARDENI: stasera ore 21 il fresco giardino vi offre Notte d'estate oltre il Po, Squisite pizzelle, omaggi e premi

LA PERLA del Valentino, ore 15.30 e 21

LE ■■■-GIARDINO: 21 Bal Musette

LE CASCINE - Stupinigi (I 930.2561)

MOON LIGHT: 21.30-3 attrazioni

S. GIORGIO - Valentino: ristorante-danze Orch Principe e Alberina

I PUNTI VERDI
Cinema Romano
dalle ore 19.15 alle 22.30
PERSONALE DI JAMES IVORY
rassegna cinematografica

I PUNTI VERDI
Pellerina
EUGENIO FINARDI
in concerto
il concerto di **SENIATO**
previsto per il 19/7
slitterà il 24/7

I PUNTI VERDI
Rignon
IL MERCANTE DI VENEZIA
di William Shakes■■■
regia di Nucci **La Dogana**

I PUNTI VERDI
Castello del Valentino
COMPAGNIA DI DANZA DI TORINO
direzione e coreografie di **BARA ACQUARONE**
con ■■■■ Stangherlin e Alfredo Reinò

I PUNTI VERDI
Palazzo Reale
Cinema d'animazione
«Jay Ducks» di O. Manuli
STRADE DI FUOCO
di Walter Hill
Replica domani all'Arlecchino ore 16.30 e 18.30

danza ■■■■■■■■■■
Ore 15.30 e 21
Nella piacevolissima frescura del Valentino, una cena perfetta e ballo per tutti
DOMANI SERA
I BARONI DEL LISCIO

■■■■■■■■■■
MUSICA
Prevendita numerati
da
SABATO 20 LUGLIO
Bigl. Piazza Castello 10/13 - 16/19
Informazioni
Tel. 011/557.60.46-553.328

GALLERIE E MUSEI

CASTELLO DI RIVOLI - Mostra di Arte Contemporanea Internazionale Duverbale, orario 31-12-85 Mostra Bene à ■■■ Becher. Costellati di estrattone, dal 12-7 al 25-8-1985. Orario continuato 10-19, venerdì 10-23 Lunedì chiuso, Ingresso L 4000, ridotto L 2000 ■■■ informazioni tel 956 1547.

L'AFFICHE (C. Aperto 30) Il manifesto che si propone di mare il manifesto più amato oltre alla rationalizzazione Proposta pluridisciplinare

LA ROCCA (via ■ Vittorio ang■ via della Rocca) Esposizione permanente di oltre duecento immagini di manifesti originali e grafica d'autore delle quali di opera produzione

PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI AL VALENTINO: **Stiloe d'ANIca** Mostra sul numero d'ambiente allestita promossa ed organizzata dalla Regione Cultura della Provincia di Torino Dal 5 luglio al 4 agosto (lunedì escluso). Orario 8.30-■■■

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Estate ■■
CITTADELLA (Bastia 31): Collezione
SANT'AGOSTINO: Da Chirico, Duttino, Rossi Or. Luglio 10-19

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASE SAVOIA: Basilica 9-12 30, 14.30-18.30 Tombe 9.30-12.30 14.30-18.30, venerdì chiuso

■■DIOEVALE (Parco del Valentino) 9.30-12 15-18; domenica 9.30-12, 15-19; lunedì chiuso

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (in Castello) martedì-sabato 9-19, domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, altra festività chiuso

MUSEO D'ARTE E ■■■■■MENTO (Palazzina Stupinigi) 10-12.30, 14-17, lunedì e venerdì chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): prima mostra a sala mostre temporanee, dal martedì alla domenica 9.30 - 12.30 15 - 19, chiuso il lunedì. Mostra Helmut Newton, oltre 200 opere provenienti dal Museo d'Arte Moderna di Parigi Fino a 14 luglio

GALLERIA SABAUDA ■ ■■■■■ der e Scienze 8) martedì 9-14 (chiuso agli lunedì)

MUSEO EGIZIO (v. Accademia delle Scienze 6) primo giorni feriali 9-14

MUSEO PIETRO MICCA (v. Quecchia 71) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14 Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

L'ingresso gratuito è limitato per Museo Egizio e Museo di Antichità alla 1ª e 3ª domenica e al 2° e 4° giovedì del mese per Palazzo Reale Castello di Agliè, Forte di Cavi, alla 2° e 4° domenica e al 1° e 3° giovedì del mese

MOSTRE PUBBLICHE

ESPERIMENTA: Fenomeni ed esperienze del mondo della scienza e della tecnica Villa Gualino viale Settimio Severo 65, dal 19-5 al 15-9 Orario 10-21 continuato; lunedì 15-21 Ingresso L. 2000 Navetta speciale da p.za Vittorio ogni mezz'ora

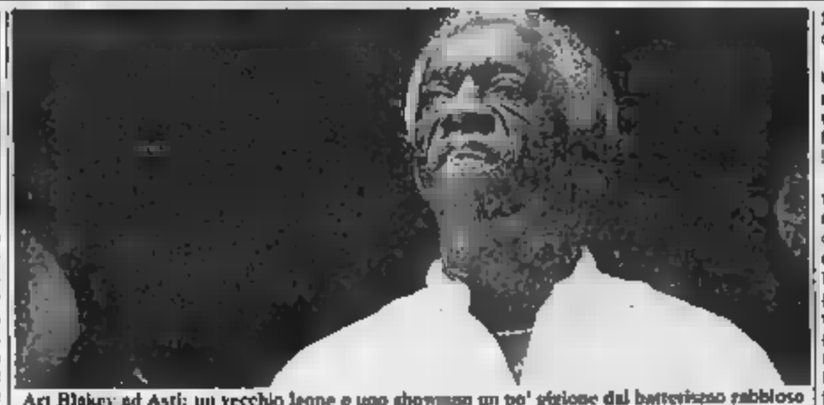
DANZE **LA PERLA** DEL VALENTINO
Ore 16.30 - DISCO LISCIO
Ore 21 GRANDORCHESTRA **M. FINOTTO**

REGIONE PIEMONTE
ASSESSORATO ALLA CULTURA
ASSEDIO 1985
Rivoli - Campo sportivo V. Rossa questa sera ore 21.30 concerto
MONUMENTS
Collegno - V. Martiri XXX aprile questa sera ore 21.30 concerto
KGB e ■■■■■
segue discoteca
Borgaro - P. Europa domani 21.30
BANCO
in concerto
Moncalieri - Parco delle Vallere questa sera il film
■■■■■
Moncalieri - Stadio V. Cirinnà domani ore 21.30 concerto di
P. Angelo ■■■■■

galleria LA ROCCA
OLI ARREDAMURI
Miró
Matisse
Chagall
Picasso
A POCHE MIGLIAIA DI LIRE
V. M. Vittoria ang. v. della Rocca

ASTI FESTIVAL: il batterista e i «Messengers» con un giovane grande trombettista

Blanchard, ■■■ stella alla corte di re Blakey



Art Blakey ad Asti: un vecchio leone e uno showman un po' gigione dal battervano rabbioso

ASTI — Art Blakey nel '85 inseri nei suoi Jazz Messengers un giovane trombettista che si chiamava Chuck Mangione. Dopo un paio d'anni, Mangione si mise in proprio. Oggi è una stella. Blakey ha scoperto Woody Shaw e Freddie Hubbard, e anche Shaw e Hubbard oggi sono nell'Olimpo del jazz. Il penultimo trombettista di Blakey è stato Wynton Marsalis. Adesso ■ definiscono il nuovo Miles Davis.

Quando Ma■salis se n'è andato, nell'81, Blakey ha organizzato un'audizione pubblica, e ha scelto ■ suo nuovo trombettista e direttore musicale: si chiama Terence Blanchard, ha ventitré anni, ed è destinato a grandi cose. Anzi, le grandi cose le sta già facendo, in quella «fabbrica delle stelle» che sono i Jazz Messengers.

«*Terence è meglio di Marsalis*» ha detto l'altra sera Blakey dopo il concerto di Asti, penultima data italiana ■■■ gruppo (ieri a Parma con Dizzy Gillespie). Non è difficile dargli ragione. Blanchard ha una gran tecnica, come Wynton, ma non ne approfitta. In più, ha un gran cuore, e lo spende tutto. L'altra sera il giovanotto di New Orleans ■■ entusiasmato gli spettatori ■■■ gremivano il cortile del Palazzo del Collegio astigiano.

Al suo fianco rischia di scomparire anche l'eccellente sax di Don Harrison, che nel gruppo ha raccolto la pesante eredità di Branford Marsalis, il fratello di Wynton. Per ■■■ parlare del pur ottimi Jean Toussaint, sax tenore, Lonnie Plaxico, basso, Mulgrew Miller, piano.

Accanto a loro, il vecchio leone, Art Blakey. Abdulla Ibn Buhaina dopo la sua conversione all'islamismo, ha 66 anni. E' nato a Pittsburgh, Pennsylvania, la città dell'acciaio.

Il suo è un batterismo rabbioso che a tratti si fa intensa liricità, per poi risolversi in un'altra esplosione musicale, in ■■■ fuoco d'artificio ■ poli■■■■ mozzafiato.

Due anni fa, in occasione di un suo concerto italiano, a qualcuno era sembrato in declino. Forse quella ■■■ non era la forma, capita. Ma oggi Blakey ha di nuovo una grande band, ed è lo showman di sempre, sorridente, gigione, che domina lo strumento senza sforzi apparenti, e getta sulle solide architetture del suo hard bop mille frammenti di storia ■■■ jazz, dalle fanfare di New Orleans (appassionante l'esecuzione di *Blues March*, che ha ■■■■ il concerto) allo swing bruciante, alle atmosfere alla *Body and Soul*. Il maestro dopo trent'anni è ancora in cattedra. I suoi «messaggeri», in tempi di facili millanterie musicali, portano ancora per il mondo ■ vero, inossidabile jazz.

Gabriele Ferraris

STASERA ESTATE

Si ■■■■ a Marlia Fracci e Jurgen Jancu dramma la gelosia

MARLIA — Carla Fracci e George Jancu inaugurano il festival che quest'anno ha per argomento la gelosia di Otello e che fra i vari spettacoli di danza, prosa, ■■■■■ prevede la prima rappresentazione sulle scene della ■■■ vella cinquecentesca di Giambattista ■■■di Cinthio, «Il Moro di Venezia», fonte principale della ■■■■ di Shakespeare che a Marlia sarà portata nell'edizione che ha debuttato al teatro romano ■■ Verona con la regia ■ Sbragia con Salerno, Pagni, Crippa.

Alla Fracci e a Jancu il compito ■ inaugurare la rassegna. Le due stelle danzeranno nello spettacolo ideato da Beppe Menegatti: «*More about the story*». Li accompagna nella recitazione Virgi■■■ Ciazzolo.

SANTARCANGELO — Prende il via oggi la prima edizione di Trilogia d'Estate, la manifestazione che da quest'anno sostituisce ■ Festival ■■■ Teatro in Piazza e che è divisa in due sezioni affidate a Magazzini criminali e all'Akademia Ruchu. Il fitto programma di oggi prevede fra l'altro, per la sezione E■■■■■ia, alle 20,30, all'Arena Supercinema il gruppo Parco Butterfly in *Cocci aguzzi di bottiglia*; per ■ sezione Comunicare/spiegare l'Akademia Ruchu, in Piazza Marini, alle 23, in *adorazione*.

ROMA — Concerto del gruppo pop dei Cure al Seven Up.

BOLZANO — Per la rasse■■■ Bolzano Danza, gala di stelle ■■■ Ghislaine Thesmar, Michel Denard, Margherita Parrilla Vlastimil Harapes, Loredana Furno e Jean Pierre Martial. Domani sera la compagnia di ■■■■ Teatro di Torino con Furno e Martial presenta *Cleopatra* su musiche di Mancinelli e coreografie ■ Miskovich.

MARINA DI ■■■■■■■■TA — Alla Veraliana debutta *l'Otello* di Shakespeare messo in scena da Giancarlo Sbragia ■■■ Enrico Maria Salerno, Maddalena Crippa ed Eros Pagni.

DOLCEACQUA — ■■■■■ ■ via la rassegna di spettacoli teatrali alle 21, *Lacelot ou le chevalier à la Charette*, spettacolo itinerante fra i carrugi e il castello. Regia ■ Antonio Tasso.

Davis, B. B. King e Otis a Nizza

NIZZA — Oggi, con inizio alle 17, la Grande parade du Jazz di Nizza presenta alla Arenes de Cimiez un pro■■■■ d'eccezione, che comprende, fra gli altri, il trombettista Miles Davis, il chitarrista blues ■ B. King, la Dirty Dozen Brass Band, il bluesman Johnny Otis, Shorty Rogers and his West Coast Giants, la Newport Festival ■■■ Stars.

LANCIANO — All'Auditorium di Diocleziano, alle 10, concerto del chitarrista Massimo Gasbarroni.

GRESSONEY — Nella ch■■■■■■■t-Jean l'orchestra da camera del festival di Gressoney diretta da Rober■■■■■o esegue musiche di Haendel, Bach, Schoemberg.

COMACCHIO — Per *Ballo è bello* sono di scena i ballerini dell'Ensemble Nazionale Cecoslovacco.

BARI — La quinta edizione del *Festivalcastello* apre con *Il Barbiere di Siviglia* di Paisiello.

ANCONA — Secondo concerto del pianista Charles Rosen, che partecipa alle Settimane Internazionali di Interpretazione.

ORIMO — Al Festival di Danza è di scena il *Ballet Royal de Wallonie* con ■ Requiem di Verdi coreografato da Jorge Lefebre.

Domani al REPOSI

UN RITORNO ENTUSIASMANTE BOB GELDOF, L'IDEATORE DELLO STRAORDINARIO «LIVE AID» E' L'INTERPRETE DI QUESTO SPLENDIDO FILM

IL CINEMA REPOSI E LA UNI■■ INTERNATIONAL PICTURES DEVOLVERANNO L'INCASSO DELLA ■■■■ A FAVORE DEL «LIVE AID»

OGGI al LILLIPUT

Harrison Ford è John Book.
Un poliziotto di città che ha troppo
La sua unica prova:
un bambino che ha visto troppo
WITNESS IL TESTIMONE
Diretto da
PETER WEIR
UIP

Domani al DORIA

OGGI al METROPOL

Calore vizioso ■ magico
GUY ROYER - NICOLE SEGAUD in
ORGASMIC LOVE
VIETATO AI MINORI DI 18 ANNI

Festival-Wagner dal 25 luglio

Bayreuth, novità con Tannhäuser Dirige Sinopoli

Kollo sarà il protagonista del «Tannhäuser» di Bayreuth

BAYREUTH — Quando nel 1930, a sessantatré anni, Toscanini [illegible] la prima volta al Festival di Bayreuth, rifiutò ogni compenso perché si sentiva artisticamente e umanamente appagato [illegible] mitica sacralità del luogo che, meno di cinquant'anni dopo la morte di Wagner, [illegible] intatto il [illegible] magnetismo, specie presso gli artisti stranieri.

Oggi molte cose sono cambiate, in meglio e in peggio, ma un fatto, forse non del tutto casuale, collega il debutto bayreuthiano di Giuseppe Sinopoli, atteso per il 25 luglio, a quello del mitico predecessore.

L'opera è la stessa [illegible] che il giovane leone dei direttori italiani — tra i pochissimi ad essere stati ingaggiati a Bayreuth da Toscanini — dirigerà *Tannhäuser*. E' l'unica novità presentata quest'anno dal Festival che ha affidato la regia dell'opera a Wolfgang Wagner, autore pure [illegible] scene, mentre i costumi sono di Reinhard Heinrich.

Protagonista sarà il tenore René Kollo, sostituito da Richard Versalle nella terza, quinta e settima recita: Elisabeth è Gabriela Benackova-Cap. Venere sarà impersonata da Gabriele Schnaut. Negli altri ruoli figurano Wolfgang Brendel (Wolfram), Hans Sotin (Landgraf), Robert Schunk (Walter von der Vogelweide), Siegfried Vogel (Biterolf), Andras Molnar (Heinrich), [illegible]lor Solyom-Nagy (Reinmar) e Brigitte Linder nel ruolo del giovane pastore. Nella [illegible]na del Venusberg le danze avranno [illegible] coreografia di Ivan Marko.

Come si vede, il cast affianca a nomi di collaudati esperti wagneriani quelli di cantanti più giovani, chiamati a rinsanguare le schiere sempre più [illegible] degli specialisti in questo [illegible] repertorio. Ma il fuoco e la comunicativa di Giuseppe Sinopoli, amatissimo nei teatri tedeschi, contribuiranno verosimilmente a mettere a loro agio anche i meno esperti davanti al severo pubblico internazionale del festival.

La manifestazione che durerà sino al 25 agosto, oltre alla novità del *Tannhäuser*, presenta alcune riprese. Il 26 luglio andrà in scena *Parsifal* diretto da James Levine con regia di Götz Friedrich, scene e costumi di Andreas Reinhardt. Nei ruoli principali canteranno Simon Estes, Hans Sotin, Peter Hofmann, Franz Mazura, Waltraut Meier.

Seguirà la discussa edizione [illegible] *Tetralogia* presentata alcuni anni fa con la regia di Peter Hall, sceneggiatura e i costumi di William Dudley. Sul podio salirà Peter Schneider direttore d'un cast internazionale comprendente, tra gli altri, Siegmund Nimsgern, Hanna Schwartz, Siegfried Jerusalem, Hildegard Behrens, Manfred Jung, Franz Mazura.

Come [illegible]mpre il *Ring* sarà ripetuto tre [illegible]olte, all'inizio, [illegible] e alla fine del Festival che comprende, per concludere, anche la ripresa dell'*Olandese* [illegible] *fante* diretto da Woldemar Nelsson con regia di Harry Kupfer, [illegible] di Peter Skyora e costumi di Reinhard Heinrich.

p. gal.

Bernstein in tournée per Hiroshima

VIENNA — Con un concerto all'Opera di Stato di Vienna l'11 agosto prossimo, il celebre direttore d'orchestra Leonard Bernstein concluderà la sua tournée internazionale a ricordo dello scoppio della bomba atomica [illegible] Hiroshima.

«La donna del lago» al Covent Garden [illegible] Marilyn Horne

Londra, questo Rossini è cinese

Discutibile la regia di Frank Corsaro che presenta lo stesso allestimento all'Opera di Houston. La trama dell'opera piace in particolare agli inglesi perché basata su un poema di Walter Scott

Marilyn Horne (Malcolm) e Frederica von Stade (Elena) a Londra

LONDRA — *L'opera seria di Rossini viene presa sul serio anche in Inghilterra dopo* [illegible] *secolo e più di* [illegible]. *Così, assieme all'opera di Houston, il Covent Garden allestisce una edizione di* La donna del lago, *una storia che attrae gli inglesi in quanto basata — come tante altre opere — su un poema di Sir Walter Scott pieno di stoffa scozzesi, di galli cedroni e fiordi. Ma le due sedi liriche hanno affidato la regia a Frank Corsaro, un americano che si è già esibito a Glyndebourne in opere nuove di Knussen e ne* L'amore delle tre melarance *di Prokofiev.*

Corsaro, in genere, non pare [illegible] *regista,* [illegible] *muove abbastanza* [illegible] *gente, né si impegna a spiegare una storia. Ha inoltre una mania di riempire la scena con troppe cose, pasticci, ninnoli. Questa volta è in difficoltà perché le scene sono state affidate a un cinese, Ming Cho Lee, tanto che gli accampamenti scozzesi assumono forme mongole o turcomanne.*

Anche le nuvole sopra i laghi della Caledonia ricordano le cartoline postali di Guelin e la nebbia che dovrebbe portarci in Scozia è stesa copiosamente sparsa, è quel ghiaccio bianco che solitamente precede le apparizioni della statua del Commendatore in Don Giovanni.

Pazienza per il lato visivo, benché [illegible] *un'opera dove poco succede, a parte sfoggiati di brillante, bisognerebbe* [illegible] *durre l'azione con* [illegible] *minimo di buon gusto. Sulla scena c'è Marilyn Horne, piccola e paffutella, vestita in velluti neri. E' Malcolm, il corteggiatore sfortunato di Elena. Tutti amano Elena, la pallidissima e magrissima Frederica* [illegible] *Stade; l'una il re* [illegible] *Scozia, travestito da «Uberto», ma non è affatto in incognito: un'ora dalla caccia vestito da re del '500, alla Van Dyck le qui c'è un errore d'epoca, un accolto di troppo) e rimane vestito da* [illegible] *fino* [illegible] *fine, quando si* [illegible] *Giacomo V.*

Il re che tanto vuole la bella Elena è Chris Merritt, tenore paffuto e bassetto, non a suo agio nelle fioriture rossiniane tanto rare nei tenori oggi.

In verità David Randall, un inglese che si è trapiantato negli Stati Uniti [illegible]*ve canta quasi sempre all'Opera di San Francisco, è un tenore col fiocchi più adatto, nella parte* [illegible] *Rodrigo di Dhu, altro sfortunato corteggiatore. Ma* [illegible] *bella Frederica von Stade, che* [illegible] *delizie ci ha dato nel passato, non ci presenta una Elena vocalmente accettabile. Sembra particolarmente* [illegible] *sciupata e si spera che la fragilità della voce non sia che temporanea.*

Naturalmente ciò che tiene [illegible] *insieme uno spettacolo è il direttore d'orchestra. Facciamo un riferimento alla registrazione de* La donna del lago, *nell'allestimento di Pesaro. Le* [illegible] *sono ottime e soprattutto giuste, ma la* [illegible] *gioia è quella tesa, nervosa, brillante* [illegible] *direzione di Maurizio Pollini.*

Invece Lawrence Foster, che è stato per anni a Houston ed è adesso direttore dell'Opera [illegible] *Montecarlo, alle prese con Rossini è un pesce fuor d'acqua. Per una fortuna il pubblico — ma anche gran parte della critica inglese — non è né familiare, né particolarmente attento al compositore marchigiano, per cui questo Rossini slepato, con dei tempi bellinian*i, *non ha suscitato tutta la desolazione che ci si poteva attendere.*

Gaia Servadio

Sugli Champs-Elysées le prime casse elettroniche per i biglietti

Parigi, al cinema con il robot

Dovrebbero eliminare le code davanti ai botteghini delle multisale - Consentono la prevendita

DALLA REDAZIONE

PARIGI — L'elettronica entra nelle sale cinematografiche di Parigi. In due grandi locali degli Champs-Elysées sono comparse le prime casse robot per l'acquisto dei biglietti. Per [illegible] un esperimento: [illegible] ottobre, se la prova (che [illegible] estenderà entro pochi giorni ad altre quattro sale parigine) avrà dato buoni risultati, il nuovo sistema sarà generalizzato.

Non si tratta soltanto di mettere il cinema al passo con le innovazioni tecnologiche che hanno già conquistato le biglietterie della metropolitana, delle stazioni ferroviarie o dei parcheggi. Lo scopo della rivoluzione è quello di far sparire le lunghe code che si [illegible]rmano ai botteghini, unica conseguenza negativa del sistema multi-sale che da anni funziona in Francia.

Le transenne metalliche lungo i marciapiedi di fronte agli ingressi dei cinema fanno ormai parte del paesaggio urbano di Parigi. Prima dell'inizio delle proiezioni si riempiono di gente in paziente attesa, d'estate o d'inverno, sotto il sole o la pioggia. I biglietti vengono venduti soltanto per l'esatto numero di posti delle tre o quattro sale in cui sono divisi tutti i cinematografi. E per ogni film si forma una coda che termina di fronte a un botteghino diverso.

Durante lo spettacolo non si può entrare. L'unica scelta è quella tra l'orario d'inizio della «séance» (che comprende la pubblicità e i «prossimamente») e del film vero e proprio. Una differenza di mezz'ora che porta [illegible] se il rischio di trovare i posti peggiori e, addirittura, il tutto completo, [illegible] la divisione del cinema in sale separate permette di offrire un gran numero di film agli spettatori.

Ma anche ridotto la capienza, costringendo a queste regole ferree, del resto applicate in molti altri Paesi.

Il segreto delle casse-robot consiste nella prevendita dei biglietti. A qualsiasi ora, con [illegible] cominciati o no, lo spettatore potrà «impostare» la sua richiesta (giorno e spettacolo fino [illegible] una settimana d'anticipo) e un minielaboratore elettronico sfornerà il biglietto memorizzando il numero dei posti assegnati.

Il botteghino tradizionale non [illegible] abolito: rimarrà a disposizione per lo «spettatore dell'ultimo minuto» che, tuttavia, avrà sempre [illegible] chances [illegible] trovare un posto, se il sistema prenderà piede.

La rivoluzione elettronica è una delle risposte che le sale cinematografiche cercano di dare ai primi segni di una crisi di pubblico finora sconosciuta in Francia. Dall'inizio dell'anno c'è stato un calo del 14 per cento delle presenze. Non sono certo le code i primi responsabili di questo calo. C'è il prezzo dei biglietti (arrivato a una media di seimila lire) e, soprattutto, l'offensiva della televisione.

Il fenomeno è molto meno grave che in Italia: le tivù private non esistono che sulla carta, per ora. Ma in attesa [illegible] loro comparsa (prevista per la fine dell'anno) le tre reti televisive pubbliche hanno già moltiplicato il numero di film messi in onda. In più, [illegible] novembre [illegible], trasmette una quarta rete — Canal Plus — che poggia le sue fortune proprio sui film (anche se per riceverla si deve affittare un decoder e gli abbonati [illegible] soltanto trecentomila).

Ma la tempesta si avvicina e l'industria cinematografica francese prepara le sue armi di difesa, anche con i robot

Genova: la bufera all'Opera Sindaco e sovrintendente nell'inchiesta del giudice

GENOVA — Il pretore di Genova Adriano Sansa ha inviato per «abuso e omissione continuati in atti d'ufficio» sette comunicazioni giudiziarie nei confronti [illegible] esponenti [illegible] primo piano del Teatro Comunale dell'Opera. I sette colpiti dal provvedimento sono: Fulvio Cerofolini, sindaco di Genova e presidente del Consiglio d'amministrazione dell'ente, socialista; Franco Ragazzi, sovrintendente, comunista; Luciano Chailly, ex direttore artistico; Giuseppe Costa, ex vicepresidente dell'ente, socialdemocratico; Giulio Terrachini, attuale vicepresidente, liberale; Mario Nigro, consigliere d'amministrazione [illegible] rappresentante della Cisl; Federico Ermirio, consigliere d'amministrazione, rappresentante del sindacato autonomo dei musicisti.

La notizia dell'invio delle comunicazioni giudiziarie s'era diffusa già nei giorni scorsi. [illegible] Solo ieri sera si sono appresi i nominativi. Da parte del Teatro dell'Opera non è stato reso pubblico alcun commento.

p. l.

Charlton Heston preferisce «Dynasty» al Senato Usa

NEW YORK — Tra una poltrona di senatore degli Stati Uniti e un ruolo in «Dynasty», Charlton Heston non ha esitato: ha scelto il [illegible] rial tv.

Che l'attore fosse stato varie volte avvicinato dal partito [illegible] soprattutto durante la campagna elettorale dell'anno scorso, per sondare la [illegible] disponibilità all'entrare ufficialmente nella vita politica era un fatto già risaputo. Quello che invece non si sapeva è che l'alternativa era rappresentata da «Dynasty».

«Se diventavo senatore [illegible] potevo più fare l'attore» ha detto Heston al «New York Times» che ha rivelato il retroscena.

Dell'offerta [illegible] si corrente anche il presidente Reagan, ex collega di Heston. «Se che Reagan era favorevole all'idea».

Da tempo Heston, noto per le sue posizioni conservatrici, interveniva con regolarità in avvenimenti legati alla politica. A Hollywood ha fatto molto rumore, ad esempio, la sua lotta aperta contro Ed Asner, il presidente del Sindacato degli attori

Al Festival di Nervi la Deutsche Oper Am Rhein e il Théâtre de l'Arche

Bortoluzzi e Marin, la classe e il kitsch

Impressionanti solidità e maturità del complesso tedesco - La compagnia francese [illegible] proposto una parabola biblica

Una scena di «Babel Babele». Al Festival è dedicato «In diretta da...Nervi», programma di Raitre curato da Arnaldo Bagnasco (testi di Roberto Iovino, regia di Grazia Galardi e Marisa Gazzo), di cui va in onda stasera alle 19,30 la prima puntata, sui trent'anni di storia della rassegna di danza

GENOVA — *Il Festival del balletto sta passando intrepido nella bufera sindacale e giudiziaria che investe il Teatro dell'Opera di Genova. I contraccolpi si avvertono, semmai, sul pubblico disorientato dagli scioperi o dalle minacce di sospensione degli spettacoli e quindi meno numeroso di quanto sarebbe lecito attendersi. Ma le due compagnie presenti in questi giorni nei teatri dei Parchi hanno dato il massimo della loro professionalità, in particolare il Balletto della Deutsche Oper Am Rhein diretto da Paolo Bortoluzzi, puntigliosamente impegnato per questo rientro nella* [illegible] *città e al Festival dove debuttò giovanissimo ben 21 anni fa.*

La compagnia tedesca ha presentato in tre serate (la prima è saltata per sciopero) quattro balletti, due dei quali firmati da Erich Walter che nel complesso è stato alla guida prima di Bortoluzzi, succedutogli alla prematura scomparsa.

Le due pagine di Walter sono creazioni di tipo concertante, la prima basata sul Concerto per violoncello di Dvorak e la seconda è costituita da un assolo sul popolare Adagio di Albinoni che lo stesso Bortoluzzi possiede nel proprio repertorio da alcuni anni.

Di Istvan Herszeog invece è la Terza Sinfonia di Brahms in stretta connessione con la pagina musicale, forse con echi di Balanchine e di Béjart, rigorosamente rispettati.

Solisti di valore Paul Boyd, Monique Jannotta e Falco Kapuste. Oltre al fascinoso Adagio, già ammirato anche in Italia, Bortoluzzi ci ha mostrato la sua tuttora splendida condizione e la sua intatta classe interpretativa nel Concerto per violoncello di Dvorak coreografato da Erick Walter. La visualizzazione della pagina romantica si svolge su due piani: uno narrativo e uno astratto. Sullo sfondo, dietro un velatino che rende immagini «flou» di sogno, viene rievocato l'amore del musicista boemo per Josephine Kaunitz, morta proprio mentre Dvorak scriveva il concerto in America. In primo piano invece la traduzione gestuale e astratta della struggente musica.

Infine la compagnia tedesca ha proposto un capolavoro di Jiri Kylian. Ritorno alla terra straniera, su musica di Janacek, che ha confermato l'impressione di maturità e di solidità di questo complesso.

Un pubblico compassato ed impassibile ha accolto la novità per l'Italia di Maguy Marin Babel Babel, preceduta dalla fama di scandalo per lunghe scene di nudo. In realtà il balletto di ispirazione biblica proposto dal Théâtre de l'Arche è parso paradossalmente puro proprio nelle scene iniziale e finale, quando i danzatori appaiono nella nudità primordiale avanti il peccato originale. Certo il merito va anche all'accompagnamento musicale che la coreografa, in comunione di gusti con il suo maestro Béjart, ha attinto da Mahler. Molto più volgare, e a tratti insopportabile, la parte centrale con le musiche leggere e rock sfacciatamente eseguite dal vivo da un assordante complesso e da sgualdrine cantanti da bolero. Un kitsch vaudevillesco a mezzo tra Fellini e Lindsay Kemp, certo voluto dalla Marin per dipingere i guasti del consumismo. La Babele diventa Apocalisse e alla fine gli uomini si ritrovano a strisciare ancora nudi come dannati danteschi, mentre gli amplificatori diffondono gli strazianti Kindertotenlieder di Mahler. Questa Babele di Maguy Marin non è forse all'altezza della sua opera più significativa May Be, ma rivela una tendenza al ritorno alla danza pura che l'artista francese ha già esplicitamente annunciato per la sua nuova opera dedicata al flamenco.

Le sperimentazioni sulle voci che qui applica nella costruzione della città simbolicamente rappresentata da un camping su un verde prato bene inserito nel contesto dei Parchi di Nervi) e nel quadro della confusione delle lingue con la musica di consumo, sono in effetti il punto debole di Babel Babel e la stessa creatrice deve esserne resa conto invece di spingerle alle estreme conseguenze come Pina Bausch. In Marin sembra ritornare dunque alla danza. Da lodare in blocco i quattordici componenti della compagnia, così come ha fatto il pubblico, anche se non foltissimo, del Teatro Cocchetti.

Luigi Rossi

siamo aperti anche in agosto

ottica Salva

5 centri salvavista a Torino

Corso Siracusa 67
Corso De Gasperi 27
Via Madama Cristina 60
Via Monginevro 44

Sabaudia

LA STAMPA

Via Roma [illegible] - Torino

Abbonamenti La Stampa	Tel. 6568.3341335
Pubblicità Publikompass	Tel. 65211
Specchio dei tempi	Tel. 65681
Gazzetta Ufficiale:	
Inserzioni (Poligrafico dello Stato)	Tel. 517.958
Prevendita biglietti	
partite di calcio e spettacoli	Tel. 6568.335

ORARI APERTURA AL PUBBLICO

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-19 - Sabato chiuso

Pubblicità Publikompass Tel. 65211

Da lunedì a venerdì: 9-12,30; 15-[illegible] Sabato 9-12,30

SPORTELLI VIA MARENCO, [illegible]

Da lunedì a venerdì: 8,30-12,30; 14-20,30

Sabato 8,30-12,30; 14,30-20,30 Domenica 18,30-20,30

Edicola Internazionale

Copie arretrate La Stampa	Tel. 534.914
Vendita pubblicazioni Editrice La Stampa	Tel. 534.914
Vendita Gazzetta Ufficiale	Tel. 539.914

Da lunedì a sabato 6-19 Domenica 6-12,30

Da oggi al 28 [illegible]

Prosciutto

effettua una [illegible]

VENDITA PROMOZIONALE

[illegible]sconti fino al 50%

su tutti i capi [illegible]

UOMO e DONNA

Globerti

RAIDUE

Da Shakespeare un musical, dal musical un film:

Sogno di una notte d'estate

Uno spettacolo rock
[illegible] Gianna Nannini, [illegible] Bucci,
Alberto Lionello, Erika Blanc,
Alessandro Haber e gli attori del
Teatro dell'Elfo.

Musiche di Mario Pagani.
Regia di Gabriele Salvatores.

STASERA IN TV ALLE 21.50

PARLA BAGNOLI Disappunto del tecnico per non potere affrontare la Coppa Campioni con l'organico dello scudetto

«Il Verona oggi è più debole»

«Difficile sopperire alle fughe di Garella, Marangon, Sacchetti e soprattutto di Fanna» «Con Vignola e Verza, Di Gennaro e Briegel dovranno giocare in posizione più arretrata» - «L'Inter ha colmato ■ meglio l'organico, la Juve difficilmente fallisce due volte, la Samp può imitarci, il Napoli ha un attacco fortissimo» - «Noi vivremo alla giornata»

Osvaldo Bagnoli portato in trionfo ■ suoi giocatori il giorno della conquista dello scudetto

DAL NOSTRO INVIATO

CERVIA — ■■■■ Bagnoli resta un uomo di ■■■ semplicità disarmante anche adesso che è campione d'Italia. Dopo una decina di giorni sulla Costa Amalfitana, è tornato a Pinarella con la moglie e le due figlie per consumare ■ ultimi spiccioli di vacanza. Al Bagno Wilma, che frequenta ■■ qualche anno, ha ritrovato ■■■■■ Mascetti con il quale forma una coppia affiatatissima: dalla loro intesa nascono le fortune del Verona. Ma ■■■ cambiato a tre mesi dalla conquista dello scudetto?

«Niente: è un traguardo che resterà nella storia, ■ sono i complimenti degli amici, degli sconosciuti, per il resto mi auguro ■ continuare ad andare in campo per divertirmi», risponde Bagnoli. Fissa il mare, riflette un attimo e poi aggiunge: *«I nostri tifosi non vanno illusi. Nelle precedenti stagioni ■ Verona cercava di rafforzarsi per puntare al quarto posto, quest'anno è rattoppato, inevitabilmente inferiore a quello che ha vinto. Se nel prossimo campionato arriveremo quinti, saremo criticati ed il nostro obiettivo è quello di portare in giro il tricolore, che ci siamo guadagnati, con dignità»*.

— C'è ■■ difendere il titolo, c'è la Coppa Campioni: il Verona non può nascondersi...

«Purtroppo ■■: è stato possibile fermare le "fughe" di Fanna, che per le sue caratteristiche è difficile da sostituire. ■■ Marangon, Garella e Sacchetti. E c'è anche Galderisi che scalpita: che tra un anno sarà libero. Il grosso rammarico è di aver perso giocatori ■ ruolo e di non ripresentare la stessa formazione per verificare fino a che punto il Verona-scudetto era forte in Europa. Dell'acquisto ■ Vignola ■ potevo fare a meno. L'abbiamo voluto Mascetti ed io. Se nel prossimo campionato arriveremo quinti, saremo criticati ed il nostro obiettivo è quello di portare in giro il tricolore, che ci siamo guadagnati, con dignità».

— C'è ■■ difendere il titolo, c'è la Coppa Campioni: il Verona non può nascondersi...

«Purtroppo ■■: è stato possibile fermare le "fughe" di Fanna, che per le sue caratteristiche è difficile da sostituire. ■■ Marangon, Garella e Sacchetti. E c'è anche Galderisi che scalpita: che tra un anno sarà libero. Il grosso rammarico è di aver perso giocatori ■ ruolo e di non ripresentare la stessa formazione per verificare fino a che punto il Verona-scudetto era forte in Europa. Dell'acquisto ■ Vignola ■ potevo fare a meno. L'abbiamo voluto Mascetti ed io.

— Vignola, dunque, rischia di continuare ■ essere un tappabuchi di lusso?

«Ci mancherebbe. Mascetti, che ha giocato con l'ex juventino quando ■■ agli esordi nel Verona dove è nato, ci crede. Anch'io confido nelle qualità ■ Vignola. Non pretendo vinca da solo ma, dandogli ■ maglia ■ titolare, avrà stimoli e responsabilità per confermare il suo talento, completarsi e trovare quella continuità che finora ha suscitato discussioni».

— Vignola e Verza ■■■ rischiano di sbilanciare troppo una squadra che lei, saggiamente, ha impostato su ■■■ tropiede vincente?

«Certo, ma l'equilibrio tattico ■ può trovare ■■ Gennaro, che sul piano offensivo è già bravissimo, dovrà acquisire ■■ mentalità più difensiva, ■■■ regista metodista più servirà anche per la Nazionale. Briegel resterà un po' più arretrato oppure tornerà addirittura al ruolo di terzino che occupa da anni e che gli è valso ■ titolo europeo e quello di vice campione del mondo ■■ la Germania Ovest».

— E dove arriverà in Coppa Campioni?

«Il nostro cammino è legato ad attimi. Due anni fa fummo eliminati dalla Sturm Graz in Coppa Uefa per un tiro fortunato e l'ingiusta espulsione di Marangon. Se rifacessimo dieci volte quella partita, otto in intercemmo noi. E' anche vero che ■ Videoton, illustre sconosciuto, è andato in finale nella stessa competizione, così ■■■■ il Nottingham Forest ■■■ vinse ■ Coppa Campioni al primo tentativo. L'avventura ci affascina ma ci compiacerà molto. Se nel prossimo campionato arriveremo quinti, saremo criticati ed il nostro obiettivo è quello di portare in giro il tricolore, che ci siamo guadagnati, con dignità».

— Anche l'Inter, che vi ha strappato ■■■ pedina-base...

«E' ■ squadra che ■■ colmato meglio le lacune. Oltre a Fanna e Marangon, ■■ prese Tardelli e Seinaggi. Era già favorita l'anno ■■■■ e ■■ è adesso, a maggior ragione».

— E della Juventus «rivoluzionata»?

«Ha perso Tardelli ma ha preso Manfredonia, ha lasciato andar via Boniek, un elemento che avrei voluto al Verona e che se giocherà nel suo ruolo di regista ■■■■■ renderà competitiva anche la Roma, ma ha un talento come Laudrup. E al posto di Rossi c'è Serena, l'elemento che ci voleva. La Juventus può fallire un campionato, non il secondo. ■■ le protagoniste per ■ titolo ci sarà anche la Sampdoria che può ripetere il campionato pazzesco di più».

— Anche l'Inter, che vi ha strappato ■■■ pedina-base...

«E' ■ squadra che ■■ colmato meglio le lacune. Oltre a Fanna e Marangon, ■■ prese Tardelli e Seinaggi. Era già favorita l'anno ■■■■ e ■■ è adesso, a maggior ragione».

— E della Juventus «rivoluzionata»?

«Ha perso Tardelli ma ha preso Manfredonia, ha lasciato andar via Boniek, un elemento che avrei voluto al Verona e che se giocherà nel suo ruolo di regista ■■■■■ renderà competitiva anche la Roma, ma ha un talento come Laudrup. E al posto di Rossi c'è Serena, l'elemento che ci voleva. La Juventus può fallire un campionato, non il secondo. ■■ le protagoniste per ■ titolo ci sarà anche la Sampdoria che può ripetere il campionato pazzesco di più».

— E il Verona campione ■■ di Torino vico non figureranno ■■ ■ vertici?

«Ripetersi ■ impossibile. Solo la Juventus c'è riuscita ben tre volte negli ultimi quindici anni. Il Torino, che può ritrovare Serena in Coni, avrà le nostre ■■■■ difficoltà. Noi potremo arrivare terzi come settimi. Chiaro che nessuno gioca a perdere, che in campo daremo il massimo, ■■■ i nostri tifosi debbono sapere qual è la realtà, senza inseguire sogni. Lo scudetto rappresenta un'eccezione. Ce lo godiamo ma presto dovremo archiviarlo e guardare avanti. Vivremo alla giornata». E vivendo alla giornata Bagnoli ha ■■■ vinto ■■■ scudetto.

Bruno Bernardi

Il tecnico dell'Udinese è tornato dal Brasile pronto per mettersi ■ lavoro

Vinicio con la nostalgia di Zico

«Era un grande protagonista: da domani ■ cambia, non più un solo leader ma un collettivo di sicuro affidamento» - I problemi di Chierico e ■ Causio

DAL NOSTRO ■■■■

UDINE — E' tornato Vinicio dopo tre settimane di ferie trascorse in ■■■■■. Ma è rientrato col viso triste perché a Rio è rimasto Zico, già applaudito al Maracanà ■■■ la maglia del Flamengo. I due anni in Friuli sono un ri■■■■ per l'asso brasiliano. E Vinicio, giustamente, alla vigilia del ritiro dell'Udinese (oggi raduno volante, ■■■■■ partenza per Tarvisio e presentazione ufficiale) ha un piccolo rimpianto: non aver allenato il campione carioca due anni fa, nella stagione in cui si è espresso al massimo livello [illegible]

«Quello — ricorda Vinicio — *■■ un grande protagonista. L'anno scorso, purtroppo, Zico è stato bravissimo solo per un paio di partite. Da domani ■ cambia: non più un unico leader della squadra bensì ■■ collettivo formato da giocatori giovani e interessanti come Storgato, Baroni e Colombo e gente di affidamento come Barbadillo e Tagliaferri»*.

Secondo l'allenatore l'Udinese, pur essendosi privata di Mauro e Cerolin (oltre che di Zico naturalmente) non si è indebolita. *«So ■■ ■ società — aggiunge — sta ancora cercando di cambiare Chierico, sarebbe un bel colpo aperto la squadra»* ■■■■■ però arrivare Causio, qualcuno pensa sia un ripiego, qualcun altro lo vuole a tutti i costi.

Il tecnico afferma ■■■ decisione: *«L'importante è che Causio venga con la seria intenzione ■ collaborare. Deve diventare un uomo di fiducia della società e del suo allenatore. Non dico che deve rappresentare una bandiera, mi piacerebbe però che ■■■ ■■■ venire ■■■ l'idea ■ fare il tifatore a tutti i costi»*.

Senza mezzi termini, insomma, ■■■■■ fa capire di aver già chiara in testa quella che sarà la formazione ■■■ dell'Udinese. Non si sbilancia però se non per dire che seconda punta accanto a Carnevale sarà Barbadillo: *«Vedrete che il peruviano segnerà tanti gol, sbaglia chi ■ crede un fornante o un rifinitore, è un attaccante nato»*. Baroni e ■■■■■ (formeranno la coppia centrale mentre toccherà a Tagliaferri, Colombo e Miano, a turno, ■■■■■ il posto della ■■■■ della manovra.

Ritornando sul mistero Causio, in ■■■■ del presidente Mazza (in giro per l'Italia fino a domenica quando salirà ■ ritiro a salutare la squadra a Tarvisio) il ■■■ Stefano — neoamministratore delegato — ci ha dichiarato: *«Il giocatore desidera venire a Udine. Mio padre ed io siamo entusiasti di riaccoglierlo nella nostra famiglia anche se qualcuno ritiene possa fare le bizze come l'anno scorso all'Inter per giocare a tutti i costi. Non esiste ■ problema dell'allenatore, Vinicio ■■ ha solo chiesto ■ mettergli a disposizione una certa rosa di giocatori con ■■■ poter lavorare. Siccome Chierico ci ha risposto no, abbiamo ■■■■■ confermato Causio. Aggiungo questo, giovedì mattina ■■ a Tarvisio sono convinto ■ vederlo arrivare, sarà la ■■■■ piccola sorpresa per i tifosi»*.

■ bisogna dire che i tifosi nonostante la partenza di Zico, Mauro, Cerolin, nonostante che le ambizioni della squadra siano chiaramente ridimensionate, hanno già portato nelle ■■■■ sociali quattro miliardi e mezzo in abbonamenti. Hanno la tessera ■ 17 mila su 101 mila abitanti, è la dimostrazione che i 28 ■■■ di due stagioni fa erano solo parzialmente trascinati dal fenomeno Zico.

Franco Badolato

Strasburgo vuole la finale della Coppa Campioni 1986

STRASBURGO — *Il R.C. Strasbourg ha inoltrato all'Uefa, tramite la Federcalcio francese, la sua candidatura per la finale della Coppa dei Campioni 1986.*

L'istanza del club non si appoggia soltanto sulle caratteristiche ■■■■ città di Strasburgo (la sede del Parlamento europeo, del Consiglio d'Europa e della Corte europea dei diritti dell'uomo è ■ più degno simbolo di un ideale europeista che, soprattutto dopo i tragici fatti dello stadio Heysel di Bruxelles, merita ■ nostra affermato.

Sul piano sportivo il R.C. Strasbourg vorrebbe di avere le carte ancora più in regola. Il moderno stadio da 50 mila posti di «La Meinau» ha già ospitato due partite dell'ultima edizione ■■■■ Coppa Europa per nazioni (Danimarca-Belgio e Germania Ovest-Portogallo) ed inoltre il suo sede, il 7 marzo dell'anno scorso, della partita dei quarti di finale di Coppa dei ■■■pioni tra la Juventus e l'Haka Valkeakoski, non disputata in Finlandia per l'impraticabilità dei campi finlandesi in quella stagione.

Soprattutto in occasione delle due gare di Coppa Europa — ■■■■ ricorda «L'Equipe» — la città ■ Strasburgo aveva superato ■ ■■■■ ■■■ che sul piano del servizio d'ordine. La polizia aveva mostrato la ■■■ capacità di controllare e prevenire incidenti, rispedendo senza indugi oltre frontiera una banda di sedicenti neonazisti dal cranio rasato, venuti a fare il tifo per la Germania.

● Il Bari ha comunicato ieri i prezzi degli abbonamenti per il prossimo campionato di serie A. Per le poltrone di tribuna ■ pagherà ■■■ milione e mezzo di lire e ■■■ mila lire per la tribuna ■■■■■.

Il medico di Moser, residente ■ Ferrara, disposto ■ collaborare

La Spal chiede aiuto ■ Conconi

FERRARA — La Spal, antica e gloriosa società ■ una quindicina di anni ■■■■ in posizioni anonime nel panorama calcistico nazionale, dopo aver rinnovato nei giorni scorsi i quadri societari, ■ affida ■■■ all'équipe del professor Francesco Conconi per ritrovare gli antichi splendori. La nuova dirigenza spallina ha interpellato il professor Conconi che, tra l'altro è ferrarese ■ adottare risiedendo nella città estense, al fine ■ verificare se esistono le possibilità affinché l'équipe Conconi si interessi anche ■■■la blasonata società biancazzurra.

— Allora professore, il binomio con la Spal si farà?

«Non avrei problemi — ha risposto — visto che vivo e lavoro a Ferrara, a cercar ■ dare una mano alla Spal, mi farebbe molto piacere. Vi è però una difficoltà, ovvero la disponibilità di tempo da parte mia e ■ tutti i miei collaboratori. Stiamo infatti seguendo diverse discipline sportive quali atletica, sci ■ fondo, ciclismo, ■ inoltre abbiamo già assunto impegni con società di rugby e pallamano e con il Banco Roma».

— Il calcio perciò quindi una novità, ma non in senso assoluto se è vero che l'anno scorso vi siete interessati del Lecce.

«Non vorrei che venissero attribuiti meriti speciali alla mia équipe per la promozione in serie ■ del Lecce. La squadra pugliese mi ■■■■ contattato lo scorso anno attraverso il mio allenatore Fascetti desiderando conoscere le metodiche di valutazione e allenamenti che usiamo a Ferrara per atleti e ciclisti. Fascetti — precisa Conconi — ■ ■■■■ poi riconoscente dicendomi che i risultati sono stati apprezzabili nel senso che la squadra correva di più».

— Lei e la sua équipe ■■■ avete allora bacchette magiche...

«Assolutamente no. Se un atleta ha ■■■■ doti tecniche non potrà mai diventare un talento. Se invece le nostre sono di carattere atletico-tisiche i miglioramenti potranno esserci in maniera tangibile».

— Come viene integrato il vostro lavoro con quello degli allenatori e dei medici di una società di calcio?

«Noi non intendiamo sostituirci a ■■■■■ questo deve essere ben chiaro. Teniamo presenti gli equilibri esistenti senza cancellare nulla. Rispettiamo il lavoro degli altri basato tra l'altro su esperienze decennali, le nostre competenze sono altre».

E così dopo il Lecce ed il Cesena che si avvarrà dell'équipe Conconi a partire da quest'anno, anche la Spal si affida a questo professore di origine romagnola, presidente provinciale del Coni, ■■■■ sperando che ciò possa contribuire ■■■ rinascita di Ferrara calcistica.

m. b.

Lo stopper bianconero ha ancora molta fame di affermazioni

Brio: «Dobbiamo dimenticare quanto abbiamo vinto finora»

In ■■■■■ a Forte dei Marmi si ritempra in attesa di andare per ■ nona volta ■ ritiro a Villar Perosa - Rammarico per i compagni che hanno lasciato ■ Juve, fiducia nei nuovi acquisti

FORTE DEI MARMI — Sergio Brio, ■■ anni tra un mese, forte stopper della Juventus, in vacanza a Forte dei Marmi. Rilempra fisico e condizione psicologica, alla vigilia di un'altra stagione agonistica che lo vedrà tra i maggiori protagonisti. Difensore ■ ■■■■ affidamento, armai «veterano» di tante e tante partite importanti della Juve, è ■■■■■ in una difesa che il presidente Boniperti ■■■ ha voluto modificare: un premio ulteriore ■■■ la bravura e l'attaccamento alla società bianconera dei vari Scirea, Cabrini e appunto Brio per citare ■ «vecchia guardia». Tacconi e Favero invece, hanno una militanza più recente, anche se ugualmente rappresentano dei punti ■ riferimento di indiscusso ■■■ loro.

Quest'anno Brio ha «tradito» la sua Lecce: ■■■ ha trascorso ■ vacanze ■■■■ nella città natia, villeggiando a Porto Cesareo (una località balneare molto frequentata in questo periodo). *«Per motivi di famiglia* — spiega il calciatore — *■■■■ rimasto a Forte dei Marmi. Il bambino piccolo, Alessandro, di appena due mesi, non ci consentiva un viaggio ■■■ lungo e faticoso»*.

Sergio Brio ■■■ ha perso le caratteristiche di «bravo ragazzo»: molto attaccato alla famiglia ha invitato i genitori Carmelo e Paola a stare tutti insieme, come quando scendeva in Puglia. Con la graziosa moglie, i due figli (Massimiliano è più grande ha cinque anni), Brio sta trascorrendo serenamente questi giorni che lo separano dalla chiamata al ritiro ■ Villar Perosa.

Risponderà alla lettera di convocazione della Juventus ■■■ ■ una volta (l'ottava consecutiva), però sempre ■■■ la ■■■■■ emozione, con *gli stimoli di sempre»*. Però questa volta non rivedrà alcuni vecchi compagni di squadra. *«Mi dispiace — dice — per loro; ■ fondo quando si vedono ogni giorno per lunghi mesi, per anni, gli stessi volti, poi diventa difficile pensare ■■ una Juventus ■■■ ma Tardelli, Bonisk, Rossi, Vignola e tutti gli altri. Ma nel calcio, come nella vita, spesso ■■■ c'è posto per i sentimentalismi»*.

■■ è andato via ■ ■■■■ senza salutare ufficialmente? *«Penso proprio di sì* — risponde — *perché il presidente Boniperti ha fatto una grande campagna acquisti a proposito: in questi giorni il presidente festeggia quattordici anni alla guida ■■■■ società. Auguri e... buona lui! E' un grande amico. Con noi ci comporta in maniera eccezionale. Insomma ■■ mette nelle migliori condizioni ■ far parte della famiglia bianconera»*.

Nel ritiro Sergio ■■■ incontrerà altri colleghi calciatori che per ■ prima ■■■ta vengono accolti nel ■■■ torinese. Come sarà l'impatto dei nuovi? Sentiranno il peso delle tante responsabilità? *«E' gente esperta* — ■■■ lo stopper — *che ■■■■ dovrebbe subire il minimo imbarazzo a stare ■■■ noi. Per esempio Manfredonia gioca in serie A da tanti anni, non sarà titubante. Se la Juventus ha deciso ■■ ingaggiarli vuol dire che sono giocatori di sicuro affidamento. Con noi è l'ambiente ideale ■■■ ritrovare gli stimoli migliori e per dare il massimo. Credo proprio che per loro, come lo fu per noi della vecchia guardia, non vi saranno problemi di sorta. Debbono soltanto continuare a giocare come sanno fare e come hanno sempre fatto»*.

Però Manfredonia, tanto per restare nell'esempio, in questi ultimi anni con la Lazio ha lottato per la salvezza. Ora dovrà cambiare mentalità. *«Stiamo certi* — afferma Brio — *che anche ■■ troverà gli stimoli per poter vincere sempre. La Juventus non può fare un ■■■■ anno ■ transizione. Logico che i nuovi giocatori si debbano adeguare subito a ideé e programmi. Viaggiamo ■ formula uno e non possiamo permetterci il lusso di fermarci»*.

Sergio Brio

La prossima stagione si presannuncia quanto mai interessante: insegu[illegible] guardi su più fronti, come afferma , anche l'allenatore Trapattoni. *«Sono d'accordo con lui* — risponde il difensore — *perché dobbiamo impegnarci al massimo in campionato, Coppa Campioni, Coppa Italia, Supercoppa e Coppa Intercontinentale. Inoltre dobbiamo ripartire ■■■ zero e non pensare a quello che abbiamo già vinto in questi ultimi nove anni, ma inseguire nuovi traguardi e tutto ciò che c'è ancora da conquistare. Debbiamo avere sete di vittoria, l'unica ■■ regalare alle gioie ai nostri affezionati tifosi e, se permettete, anche al nostro imparagonabile presidente»*.

Ma in campionato ■■■■ mancheranno le vostre maggiori avversarie? *«Il Verona credo che non possa ripetere il brillante campionato, ma vedo bene Inter, Napoli e Sampdoria, quest'ultima con i giocatori può migliorare molto»*.

Abituato a contrastare centravanti di un certo calibro, quali ■■■ del campionato italiano? *«Sono tutti bravi* — risponde — *■■ ■ proprio ■■■ ■■■ scelta ■ preferenze, in quanto a bravura dovremo stare molto attenti con Mancini, Francis, Rummenigge, Nuciej, Altobelli e Pruzzo»*.

Salvatore Gentile

I vecchi consiglieri fanno blocco contro il nuovo azionista

Avellino, nessuna rivoluzione dirigenziale Graziano ■■ consiglio ■■■ è in minoranza

AVELLINO — Nell'assetto societario dell'Avellino Calcio dopo l'assemblea dei soci di ieri sera non è cambiato sostanzialmente nulla. Antonio Pecoriello rimane presidente. Carlo Spina amministratore delegato. L'ingegner Elio Graziano che aveva rilevato le azioni di Sibilia ed acquistate quelle di Arcangelo Iapicca e, forte di queste due operazioni, si sentiva già il padre-padrone del sodalizio irpino, com'è vero che aveva minacciato che lunedì sera avrebbe messo alla porta tutti i dirigenti del vecchio consiglio di amministrazione non ce l'ha fatta a rilevare l'Avellino Calcio. Accontentandosi, quando si è reso conto che la parte ■■■■■ il gruppo che fa capo all'amministratore Spina, del pacchetto azionario teneva ancora la maggioranza, di essere accettato nella qualità ■ semplice consigliere.

Alle minacce di sabato scorso di ■■■ Graziano ■ mettere tutti alla porta i dirigenti del gruppo Spina avevano reagito formando «un patto di alleanza» per respingere l'assalto ■ vertice della società irpina di ■■■ Graziano. Prima che l'assemblea dei soci avesse inizio presso ■ ■■■ talo Trifunoggi avevano ■■■■ tutto la Finanziaria Avellino (ne fanno parte Picariello, Pecoriello Brogna, Spina, Vitale, Caruso, Minichiello, Maffei, Ruggiero) con capitale sociale di 200 milioni di lire e con una solida copertura bancaria alle spalle appunto per evitare che Elio Graziano potesse mettere in atto ■■■ intenzioni.

L'ingegner Graziano, per lo possesso di 680 milioni di azioni ■ venuto pertanto a ■■■■ isolato ed ha preferito, come si è detto, tirare i remi ■■ barca. La riunione è stata piuttosto movimentata. All'approvazione del bilancio societario ■ è arrivati dopo oltre tre ore ■■ discussioni. Poi quando si è parlato della ristrutturazione dell'assetto societario non si è mossa una foglia, prevalendo nella decisione il gruppo di Carlo Spina.

Risolta dunque la crisi societaria rimane sul tappeto la firma dei contratti economici dei calciatori che stanno svolgendo la preparazione precampionato ad Abbadia San Salvatore. L'amministratore delegato Spina ed il direttore sportivo Di Somma oggi ■■■■■ nella sede del ritiro per iniziare a trattare, come suol dirsi, il polso a Diaz e compagni. Per la firma dei contratti economici, anche ■■ con i calciatori c'è già un accordo di massima, non sarà tutto acqua e rose.

c. p.

Piras a Genova con ■■■■■

GENOVA — Il ■■■ attaccante del Genoa Gigi Piras è giunto ieri a Genova ■■■ sottoposti alle visite mediche e per incontrarsi con il presidente della società rossoblù, Aldo Spinelli, e con l'amministratore delegato, Sandro Mazzola.

L'Ascoli apre la serie dei raduni di serie B: ritiro in sede, la sera a ■■■

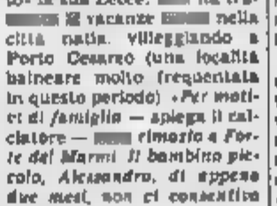
Ilvuelo Trifunovic, non vuole Hernandez

Così ha deciso il presidente Rozzi - Da stamane la squadra ■ Boskov a Colle S. Marco

ASCOLI — *Anticipando le 18 consorelle cadette, ieri l'Ascoli ha aperto la serie dei ritiri ■ serie B. I bianconeri picani erano stati i primi ad andare in ferie il 9 giugno scorso e per primi sono tornati al lavoro. Da questa mattina, infatti, agli ordini del direttore tecnico Boskov e del suo vice aiutante ■ campo Sensibile, i giocatori dell'Ascoli si preparano sui sentieri di Colle San Marco, il pianoro che domina il capoluogo marchigiano a dieci chilometri di altezza ■ tratti, insomma, di un ritiro alle porte ■ ■■■ e del tutto singolare Boskov, infatti, trotterà i suoi in clausura ■■■ fino a sabato prossimo. Domenica ci sarà il primo giorno di riposo e ■■ lunedì l'Ascoli svolgerà allenamenti «pendolari» la mattina sul Colle, il pomeriggio allo stadio Del Duca. Un ritiro sui generis che consentirà ai giocatori ■ andare a dormire a casa.*

Vrattivi i giocatori convocati, compresi i militari Iachini, Agostini e Scarafoni. Sorpresa assoluta lo jugoslavo Trifunovic il cui rapporto ■■■ l'Ascoli sembrava finito con la scadenza del contratto. Rozzi lo ha richiamato convinto ■ potersi nuovamente tesserare (il presidente ascolano ■ sta adoperando in Lega ricordando l'ormai ex caso Samuda, non uguale ma simile a quello ■ Trifunovic). Vero ■ che ■ jugoslavo, regolarmente alla mano, è stramero ■■■■ a tutti gli effetti: il suo contratto fu annullato nell'ottobre dello ■■■■ anno per consentire l'ingaggio ■ Dirceu.

Ma non è quello di Trifunovic il solo caso che caratterizza ■ ripresa dell'Ascoli. Ben tre giocatori non sono stati convocati: Hernandez, Vincenzi e Menichini. Aspettano di conoscere la loro sorte. Con l'argentino c'è rottura completa anche ■ Hernandez ■■ sottoscritto contratto biennale e quindi economicamente è garantito per altri dodici mesi. In Italia è rimasto un solo posto libero per gli stranieri, ed Ascolino. Ma la squadra di Ivic ha rifiutato il prestito (gratuito) di Hernandez e quindi non si vede via d'u■■■ all'intricata vicenda.



Lo jugoslavo Trifunovic

Ben otto i volti nuovi del nuovissimo Ascoli. Confermati i due portieri Conti e Muraro. In difesa il giovane Destro (acquistato dal Catanzaro) al posto di Bogoni, ceduto al Cesena. Confermati: Perrone, Pochesci, Dell'Oglio, Sabadini. Il «primavera» Carilio al posto ■ Citterio passato alla Cremonese nell'ambito dell'operazione Bonomi. Quest'ultimo a centrocampo dovrà svolgere il ruolo ■ Nicolini, finito ■ Bologna. Marchetti confermato ■■■ regista e ■■■ piano ■■■■ ■ vice-Direas (il brasiliano ha scelto Como). Poi Pastrato vagliano per sostituire Schiavi trasferito alla Lazio e Giovannelli, jolly prelevato dal Catania. Il reparto è completato ■■ Greco, rientrato per fine prestito dal Bologna e dai giovani Iachini e Agostini, confermati dopo l'ultima figura ■■ un anno fa.

Completamente rinnovato il tandem d'attacco: ceduto Canarutti all'Atalanta e in attesa di sistemare Vincenzi, l'Ascoli ha ingaggiato Barbuti, goleador del Parma ed ha ottenuto in prestito dal Milan Incocciati. Come terza punta è stato confermato Scarafoni.

Il mercato si è concluso con un attivo che consentirà all'Ascoli di coprire ■■■■ problemi ■■ spese di gestione. L'obiettivo dei bianconeri è chiaro come ha ■■■■■ lo stesso Boskov: «Vogliamo ritornare subito in serie A».

Andrea Ferretti

■■■■ Castellini ■■■ preparatore

Garella ■■■ sicurezza «Conquisterò Napoli»

**SPIAZZO — Falcao, Bellega, Bertuzio: tre calciatori vorrebbero giocare nel Napoli. Così il cambiato ■■■ ■■■do Romi rifiutò l'offerta ■ Perlano? *«Il desiderio di questi atleti testimonia l'indice di crescita della nostra società»* dice Pierpaolo Marino, impeccabile general manager, *«merito ■ Perlano, del carisma di Allodi. E poi non dimentichiamo l'effetto Maradona». Come si regolerà il Napoli? «Falcao? Niente da fare. C'è Pecci. E poi abbiamo Diego e Daniel».*

Caustici, sulla questione, Castellini e Bruscolotti: *«Oggi tutti vogliono il Napoli. Qualcuno che rifiutò lo farà pentendo. Comunque chi pensa solo agli impegni, sbaglia. Al Napoli bisogna venire con il giusto spirito».*

Con questo spirito è giunto Garella: *«Se ho chiesto qualche sacrificio alla mia famiglia, lo ■■ deciso di non giocare in Coppa Campioni con il Verona, è perché mai avrei potuto rifiutare l'offerta di ■■■ società come il Napoli. Voglio vincere in ■■■ città dove si è vinto niente».*

In ■■■■■ ■■■■ ha trovato Castellini. Bottiglierio Luciano in porta nel Torino, debuttò in serie A: *«Lui ■■■ immagina quanto gli sia grato. Gli devo tutto. E' maestro di vita e di calcio. Mi sto allenando tanto». Poi l'ex portiere del Verona parla ■ se stesso: «E' vero, ■■■■ uno atle Garella. E' sempre esistito, ma prima dello scudetto nessuno se n'era accorto. Ora ho fatto ■■■ ■■■■■■■ con me ■■■■ devo impormi in ■■■ grande città. Al fianco di Maradona, Giordano, Pecci, di tanti campioni potrò centrare quest'altro obiettivo».*

Allodi ha ■■■■ un traguardo minimo: zona Uefa. *«D'accordo. Ma prego, non parliamone. Il Verona ha vinto in silenzio».*

Chi è la sua bestia nera oltre che Maradona e Giordano sono sulli compagni? Platini? *«No, ■ chiama Vagheggi che, per fortuna, non gioca in ■■■ rie A»* conclude Garella.

Michele Ghelfi

TOUR La Maglia gialla in crisi resiste sui Pirenei, mentre fra le donne è [illegible] più schiacciante il dominio dell'italiana

Hinault soffre, ma non cede

Vince lo spagnolo Delgado e Bernard perde 1'15" su LeMond e sugli irlandesi Roche e Kelly - Oggi l'Aubisque

LUZ ARDIDEN — Gli alleamenti colombiani sono stati anticipati dagli spagnoli nella prima tappa pirenaica del Tour. Ha vinto infatti per [illegible] mancata i secondi il giovane Delgado, fra l'entusiasmo [illegible] connazionali che avevano attraversato la frontiera. Delgado è considerato un talento del ciclismo europeo, seppure [illegible] vente incostante. Ora posto in luce nel Tour '83, si è aggiudicato l'ultimo Giro di Spagna.

Delgado aveva [illegible] punto di riferimento il compagno [illegible] squadra Ruiz Cabestany passato primo [illegible] Tourmalet con poco più di un minuto di vantaggio; lo ha raggiunto in discesa, e lo ha staccato nei primi chilometri della dura salita finale. Alle spalle di Delgado [illegible] un quartetto formato da Roche, Parra, Chozas e LeMond. Un quartetto che aveva sorpreso Hinault. In difficoltà, proprio negli ultimi sei chilometri del Tourmalet. La Maglia gialla, grazie all'insperato [illegible] Herrera, il quale evidentemente gli è amico, e che ritardava il previsto attacco, conteneva il ritardo, in cima, a meno [illegible] un minuto dai diretti rivali.

Dopo la discesa, però, Herrera giocava finalmente la sua carta. Il giovane colombiano raggiungeva e superava [illegible] quartetto e [illegible]va a [illegible] Delgado, purtroppo in ritardo. Falliva infatti l'impresa del ricongiungimento per soli 23", mentre il suo compagno Parra finiva terzo a 1'28".

Senza l'aiuto di Herrera, e [illegible] conforto di un compagno di squadra, l'elvetico Ruttimann, soffrendo visibilmente, anche per la giornata umida che [illegible] rendeva difficoltosa la respirazione, appellandosi al grande orgoglio, Hinault riusciva anche ad avvicinare il suo gruppetto al quartetto di Roche fino [illegible] di 40". Pagava poi lo sforzo e veniva addirittura distanziato anche da un pugnetto di avversari diretti, fra i quali Kelly, Anderson, Millar ed il vecchio Zoetemelk.

ORDINE D'ARRIVO: 1. Delgado (Spa) km 200,500 in 6h57'31" alla media di 30,118 km/h; 2. Herrera (Col) a 23"; 3. Parra (Col) a 1'28"; 4. Kelly (Irl) a 2'42"; 5. LeMond (Usa); 6. [illegible]rigmer (Spa) a 2'54"; 7. Prieto; 8. Anderson, 9. Schepers, 10. Winnen; 22. Visentini a 6'54"; 63. Festa a 17'16"; 100. Fasolo a 24'24"; 110. Bontempi a 27'39".

CLASSIFICA: 1. Hinault in 21h26'28"; 2. LeMond a 2'25"; 3. Roche a 5'; 4. Kelly a 6'00"; 5. Anderson a 7'28"; 6. Delgado a 8'18"; 7. Herrera a 8'42"; 8. Parra a 9'08"; 9. Chozas a 9'21"; 10. Zoetemelk a 10'09"; 38. Visentini a 35'25"; 93. Festa a 1h41'05"; 94. Fasolo a 1h41'15"; 108. Ferini a 1h59'22"; 112. Bontempi.

La Canins alla Coppi

L'azzurra irresistibile in salita ha staccato di 9'13" la francese Longo

La Canins: un trionfo

LUZ ARDIDEN — La straordinaria Maria [illegible]nina ci ha regalato un'altra impresa entrando [illegible] storia del ciclismo femminile. Ora [illegible] lei. Il Tour per donne, appena alla seconda [illegible] sta riscuotendo un eccezionale [illegible]. E' lei la diva, l'eroina della [illegible]. Nessuno avrebbe mai potuto immaginare, appena qualche [illegible] fa, che [illegible] donne ciclisti avrebbero [illegible] i Pirenei, soprattutto il famoso Tourmalet [illegible] quota [illegible] E' invece accaduto.

Soprattutto è accaduto che Maria Canins abbia realizzato un exploit ancora maggiore [illegible] di quello sulle Alpi, aggiudicandosi la terza tappa di montagna (oltre alle [illegible] con- [illegible] il tempo). Be [illegible] Lana-ch- [illegible] Maria aveva vinto con un distacco di 9'17", nella tappa del Tourmalet la ciclista italiana ha lasciato le avversarie, anzi la prima, la solita Longo, a ben 9'13": un distacco da tempi [illegible] ciclismo. Eddy [illegible] nel 1969, proprio sui Pirenei, a Mourenx, straripò la concorrenza aggiudicandosi la tappa con 8' di vantaggio. Simili distacchi [illegible] erano perduti nella memoria... Forse abbiamo trovato un Coppi in gonnella.

Come ha vinto [illegible] Canina? Scattando [illegible] dopo [illegible] via, a St.-Marie-de-Campan, proprio sulle prime rampe [illegible] Tourmalet. La Longo teneva [illegible] di resistere, rispondendo due o tre volte ai suoi allunghi, poi la forte atleta francese, una delle migliori cicliste del mondo, doveva [illegible] gnarsi.

Maria è passata sotto [illegible] striscione del Gran Premio della Montagna [illegible] 4'30" su un'altra [illegible] Roberta Bonanomi, leggermente [illegible] vantaggiata sulla Longo e sulla cinese Li (grossa sorpresa della corsa); la Canina non [illegible] è buttata in discesa, anzi ha pedalato [illegible] prudenza perdendo [illegible] un minuto. Ancor più prudente [illegible] lei la Bonanomi, che si è fatta superare [illegible] dalle due compagne.

All'attacco [illegible] salita finale (inedita) di Luz Ardiden, lunga 14 chilometri e con [illegible] 10-12 per cento, Ma- [illegible] [illegible] 7'15" [illegible] coppia franco-cinese e quasi [illegible] sull'azzurra. La Longo aveva [illegible] in seguito [illegible] piccola crisi, ma nel [illegible] si riprendeva, battendo [illegible] extremis [illegible] e la Bonanomi. Il distacco era, come già detto, incredibile: 9'13", poco più di 10' per l'azzurra. Settima si classificava Imelda Chiappa; altre [illegible] italiane, Seghezzi e Spadaccini, finivano nella prima [illegible] lotto.

«*Questa tappa è stata meno dura* [illegible] *previsto* — ha [illegible] Canina con molta naturalezza —, *il Tourmalet me lo aspettavo più impegnativo. Alcuni dei nostri passi* [illegible] *molto più difficili. Ho trovato invece assai ardua la salita finale* [illegible] dire, in ogni caso, che questa è la tappa più severa ch'io abbia mai disputato nella mia breve carriera».

Dopo aver soddisfatto le esigenze del [illegible] indossando [illegible] alla [illegible] tre maglie (la viola per la [illegible] da tranche della corsa, [illegible] gialla per la combinata, quella a pois per la miglior scalatrice), la Canina ha continuato a parlare ancora a lungo con i giornalisti italiani.

«*Avevo* [illegible] *deciso non per arrivare stavolta in fondo, ma per racimolare un vantaggio sufficiente a farmi scendere tranquillamente* [illegible] *Tourmalet. Ero fiduciosa abbastanza serena, perché mio marito Bruno Bonaldi,* [illegible] *segue la* [illegible] *da lontano, viaggiando in macchina e dormendo in tenda, nella mattinata aveva compiuto la discesa seguendo con un passo* [illegible] [illegible] *più pericoloso. E' stato molto utile, questo fatto, sia a me* [illegible] *alle mie compagne*». Alla Canina sembra oggi tutto facile perché è in forma straordinaria. Si ricorderà un periodo come questo?

«*Più che una grande forma* — ha risposto la trentaseienne scalatrice-ciclista — *è il grande stimolo che mi* [illegible] *un'occasionale* [illegible] *questa*».

Il [illegible] femminile riposa oggi, [illegible] come riprenderà venerdì.

C. V.

O[illegible] D'ARRIVO: 1. Canina (Ita) km 52,500 in 2h17'36"; 2. Longo (Fra) a 9'13"; 3. Li (Cina) a 9'26"; 4. Bonanomi a 10'16"; 5. Braun a 11'; 6. Odin a 11'33"; 7. Chiappa a 13'16"; 8. Mago a 13'26"; 9. Palmier a 14'38"; 10. Parisi a 15'03"; 24. Seghezzi a 18'43"; [illegible] Spadaccini a 21'45"; [illegible] Manguso a 26'56".

CLASSIFICA: 1. Canina punti 14.001; 2. Longo 13.360; 3. Odin 12.512; 4. Chiappa 12.396; 5. Broca 12.257; 6. Bonanomi 12.203; 7. Parisi 12.196; 8. Li 12.197; 9. Damiani 12.171; 10. Mago 12.168; 23. Seghezzi; 34. Spadaccini; 45. Meneraz.

ATLETICA Eccezionale record ieri [illegible] a Nizza

L'inglese Cram mondiale dei 1500, primo sotto 3'30"

Ha corso in 3'29"69 cancellando il primato del connazionale Ovett

Steve Cram continua, dopo Steve Ovett e Sebastian Coe, la grande tradizione [illegible] mezzofondo inglese

[illegible] — Tutti aspettavano il brasiliano Cruz e il marocchino Aouita. Invece è stato il britannico Steve Cram il grande protagonista della gara dei 1500 disputata ieri sera nel corso del meeting Nikaia. Il mezzofondista ha compiuto un'impresa eccezionale: è stato il primo atleta al mondo a scendere sotto i 3'30". Cram ha corso infatti in 3'29"69, nuovo record mondiale, cancellando così dall'albo d'oro della specialità il connazionale Steve Ovett che deteneva il primato con 3'30"77. Aouita, secondo allo sprint, è sceso pure sotto il vecchio limite, in 3'29"71. Due soli centesimi di distacco, [illegible] di un arrivo incredibile. Unico dubbio circa il sistema [illegible] cronometraggio che molti atleti hanno definito troppo «facile». Dopo la gara sono stati fatti dei controlli il cui esito non è stato ancora reso noto.

Quella di Cram è stata una prova maiuscola in tutti i sensi: si è visto il longilineo sportivo inglese (è alto 1,84 per 70 chilogrammi) distendersi in una falcata potente [illegible] alle stesso tempo armoniosa che [illegible] messo in subito in difficoltà sia il rivale brasiliano che quello marocchino. In effetti il brasilianissimo Steve aveva tutte le carte in regola per primeggiare anche se in questo [illegible] Cram ed Aouita sembravano più in forma. [illegible] è [illegible] campione mondiale ed europeo [illegible] carica ed aveva anche conquistato il ottimo posto alle Olimpiadi di Los Angeles [illegible] spalle di Sebastian Coe.

Nelle altre [illegible] della serata sempre eccezionale il sovietico Bubka che [illegible] vinto l'asta [illegible] davanti al francese Quinon a 5,80. Bubcka però non è riuscito nell'intento di migliorare ancora il record mondiale. Da segnalare che in apertura Darwin Cook ha eguagliato con 9"98 la miglior prestazione mondiale dell'anno sui 100 di Carl Lewis, mentre l'italiano Fonterchio sui 110 hs ha confermato la propria buona condizione correndo nell'ottimo tempo [illegible] 13"58. Nei 200 ottimo Simionato, secondo in [illegible] dietro a Calvin Smith (20"43).

SCHERMA Grave (ma fuori pericolo) il francese Conscience ferito all'addome

All'Italia anche l'oro a squadre

Numa, Borella, Cipressa, Scuri e Cervi battono [illegible] i tedeschi Ovest: 9-6 Una lama spezzata provoca l'incidente

DAL NOSTRO INVIATO

[illegible] — [illegible] ter- [illegible] una giornata che ha tenuto con il fiato [illegible] tutto l'ambiente schermistico per il [illegible] incidente occorso al francese Conscience, dichiarato fuori pericolo nella tarda serata soltanto dopo un intervento chirurgico di due ore, la squadra italiana (Numa, Cipressa, Borella, Cervi) ha riaffermato la supremazia del nostro fioretto già esaltata domenica scorsa nella gara individuale. Dopo che nel primo pomeriggio l'Unione Sovietica aveva battuto [illegible] Germania Est aggiudicandosi il bronzo, i nostri ragazzi, campioni olimpici, hanno superato i tedeschi dell'Ovest ribadendo, nonostante la [illegible] giornata [illegible] Numa (il quale, evidentemente, [illegible] è un tantino deconcentrato dopo la conquista dell'oro personale) il successo di tre giorni fa.

Erano esattamente trent'anni che all'Italia non riusciva una simile impresa. Purtroppo il lento evolversi [illegible] eliminatorie [illegible] subito un drammatico arresto nel [illegible] del confronto fra Francia e Polonia, valido per il quinto posto. Una violenta stoccata tirata dal polacco Boguslav Zykh aveva gravemente [illegible] ferito il suo avversario, il parigino Philip Conscience, 24 anni, celibe, studente all'Istituto superiore di educazione fisica.

Mentre [illegible] squadra polacca, [illegible] segno [illegible] solidarietà, si rifiutava, [illegible] sfortunato fiorettista veniva trasportato all'Hopital Clinico dove, in serata, è stato operato. I [illegible] hanno appurato che [illegible] lama del fioretto di Zykh aveva soltanto toccato la vescica e l'arteria iliaca (che [illegible] dovuto essere suturata) e, per un caso estremamente fortunato, quindi, l'incidente si è risolto [illegible] conseguenze irreparabili.

Per alcune ore comunque sotto l'ampia [illegible] del Palasport di Barcellona è aleggiato il terribile ricordo [illegible] quanto avvenne tre anni fa a Roma, quando il sovietico Smirnov venne trafitto da una stoccata del tedesco Behr (presente nella squadra tedesca che ieri sera [illegible] conteso il titolo all'Italia) e, in seguito alla ferita, morì.

Ma torniamo alle gare. La marcia travolgente delle «lame» azzurre era cominciata molto presto, nel corso [illegible] eliminatorie che hanno portato gli italiani a superare prima la forte Ungheria e più tardi la Germania dell'Est. Senza Cerioni, bloccato dal noto provvedimento di [illegible] squalifica, gli azzurri hanno avuto ragione [illegible] danubiani per 9-4.

Più facile il successivo turno eliminatorio che ha opposto i nostri ragazzi ai tedeschi dell'Est: [illegible] azzurri hanno infatti totalizzato la bellezza di otto assalti a [illegible] prima di subire una battuta d'arresto. Subito dopo hanno ceduto agli avversari un'altra lunghezza (8-2) ma si sono immediatamente ripresi collezionando la nona e decisiva vittoria.

Pier Carlo Alfonsetti

Avanzano le fiorettiste azzurre ma la Vaccaroni sta in panchina

Incerto il futuro agonistico [illegible] Dorina che [illegible] vuol sentir parlare di un nuovo intervento chirurgico - Dopo [illegible] sconfitta è andata alla corrida

[illegible] [illegible] INVIATO

BARCELLONA — *Le ragazze italiane del fioretto hanno proseguito* [illegible] *ricalcare* [illegible] *marcia verso la fase conclusiva (il titolo mondiale verrà assegnato soltanto questa sera) offrendo, almeno a un esame superficiale, una dimostrazione* [illegible] *compattezza e potenza. Nonostante l'assenza di Dorina Vaccaroni, tenuta prudenzialmente a riposo* [illegible] *hanno doppiato eliminato* [illegible] *Svizzera, battuto* [illegible] *un perentorio 9-0 e quindi* [illegible] *ben più insidioso Cina, tenuta pure a distanza* [illegible] *virtù di un netto 9-4. Da rilevare tra l'altro che l'ultimo assalto di questo incontro ha visto trionfare (5-2) la giovane se-* [illegible] *Margherita Zalaffi sulla Luan, campionessa olimpica in carica.*

Ma [illegible] *attenzioni di tutti sono ancora una volta concentrate su Dorina Vaccaroni, evidentemente destinata a «fare» comunque notizia, nella buona* [illegible] *nella cattiva sorte. La nostra campionessa ha osservato, seduta proprio a fianco della pedana sulla quale gareggiavano le sue compagne, tutte le fasi eliminatorie ma* [illegible] *si è neppure cambiata d'abito. I tecnici italiani hanno preferito garantirle un altro giorno* [illegible] *riposo, mantenendo tuttavia Dorina nell'ambiente di gara. Può anche darsi che, già sicuri che non l'avrebbero comunque utilizzata, ne abbiano voluto disporre come di un'arma psicologica. Il nome Vaccaroni, in fin dei conti, incute sempre timore.*

L'umore della fiorettista è nettamente diverso rispetto a domenica: Dorina adesso appare rinfrancata nonostante le notizie di carattere medico non siano sicuramente positive. «Domenica [illegible] sono andata con mio marito ad assistere a una corrida e mi sono distratta un po'. Sono stata eliminata perché mi trovo [illegible] condizioni fisiche imperfette ma anche perché ho tirato male, sarebbe sciocco non ammetterlo».

Circa il suo futuro agonistico, [illegible] *medico federale dott. Libretti* [illegible] *stato esplicito: ci potrà essere soltanto a patto che venga eseguita un'operazione per eliminare l'escrescenza ossea che si è formata al tallone destro dell'atleta* [illegible] *che determina un'infiammazione* [illegible] *ad aumentare con l'esercizio sportivo. Dorina, però, rifiuta simili ipotesi e, a distanza, ribatte:* «Sono stanca di farmi operare, due interventi in neppure due anni mi pare che siano sufficienti».

[illegible] *come si sente?* «Bene, ma se [illegible] dico ieri mi [illegible] detto che non sono in condizioni di gareggiare [illegible] ne sarei già tornata in Italia, questo è sicuro».

Perché non ricorre alla novocaina? «Mi hanno già fatto un'infiltrazione e non posso ripeterla a[illegible] rischierei un risultato positivo all'esame antidoping».

Proprio decisa dunque a rifiutare un intervento chirurgico? «Certo, perché credo di poter guarire anche senza. Altrimenti va a finire che tutte le volte che accusero un mal di testa dovrò farmi operare al cervello».

Il presidente Nostini frattanto è perplesso. Mormora: «Forse avremmo dovuto mandarla a casa ma se il medico mi avesse spiegato prima che non c'è modo di attenuare questo disturbo non [illegible] avuto incertezze in teoria, le altre quattro ragazze potrebbero anche farcela, certo che [illegible] Dorina in forma sarebbe [illegible] un'altra cosa».

Quindi, un ricordo personale: «Si deve anche dire che è una [illegible] strana perché a quanto pare la [illegible] fa effetto su di tutti meno che su di lei. Una volta c'era probabilmente anche [illegible] spirito diverso. Ricordo che disputai [illegible] finale mondiale a Lisbona nonostante [illegible] forse tallonite. E allora, con noi, non c'era neppure il massaggiatore...».

p. c. a.

Nicola Coppa Europa

Sabia operato ad Helsinki

HELSINKI — L'azzurro di atletica leggera Donato Sabia è stato operato ieri ad Helsinki [illegible] tendine [illegible] Achille della gamba destra, dal prof. Orava. L'atleta, che dell[illegible] osservare un periodo di completo riposo [illegible] tre settimane, rientra oggi stesso in [illegible] alternando a Fiuggi. [illegible] specialista croato ha visitato anche l'altro atleta italiano Riccardo Materazzi, confermando la diagnosi già emessa in precedenza circa la presenza di microfratture ad un piede.

Sia per Sabia che per [illegible] il sanitario [illegible] mangia la possibilità di gareggiare nelle finali della Coppa Europa di atletica leggera, [illegible] programma a Mosca il 17 e 18 agosto.

OGGI in TV

RAI 1

Scherma — Ore 23 - 23,30: da Barcellona, campionati mondiali.

RAI 3

Ciclismo — Dalle [illegible] 11 alle 17,10, Tour de France in tre tratoni: prima semitappa Luz -Aubisque; seconda semitappa Aubisque-Pau; arrivo sul colle di Pau.

[illegible]

Ciclismo — Ore 23: Tour de France.

PALLANUOTO Cosa c'è dietro il primo scudetto conquistato dalla squadra napoletana

Posillipo, un'ascesa irresistibile con i giovani

DAL NOSTRO INVIATO

NAPOLI — *In assenza del calcio, Napoli sportiva ha eletto non il suo impareggiabile colore, la battaglia divisa in tre fusi del derby-scudetto* [illegible] *pallanuoto. Posillipo e Canottieri si* [illegible] *contese il titolo* [illegible] *un'italiana* [illegible] *emozioni, sul filo dell'equilibrio* [illegible] *spareggio alla fine* [illegible] *squadra che ha fatto valere la forza* [illegible] *gioventù, del suo gioco brillante, moderno.*

Il Posillipo taglia per la prima volta il prestigioso traguardo consolidando il ruolo [illegible] *forse nuova d'[illegible] pallanuoto italiana. Per l'allenatore* [illegible] *De Crescenzo,* [illegible] *chi, pendiera della Canottieri (a cui* [illegible] *militato per* [illegible] *anni, l'artefice* [illegible] *suoi successi non costituisce una sorpresa. Parla della squadra con tono misurato, consapevole di valori che non avrebbero tardato ad emergere.*

«L'evoluzione cominciò sotto la guida di Mario Cacace, con gli scudetti conquistati nelle categorie allievi e juniores — *racconta il giovane tecnico* — che servirono a preparare le promozioni in serie B e successivamente nella serie superiore. La maggior parte di questi giocatori, fanno parte della squadra che ha vinto il titolo di campione d'Italia. E' stata una ascesa lenta, costante, in cui apparivano sempre più [illegible] i progressi concreti [illegible] una compagine che [illegible] durare nel tempo, considerando l'età media che è di 22 anni. Il riconoscimento più bello ci viene anche dalla nazionale con l'inserimento di Mario Fiorillo, Stefano Postiglione e Franco Porzio».

[illegible] è stata la [illegible] che ha consentito al Posillipo [illegible] inserirsi nella corsa [illegible] al titolo? «E' stato un campionato particolarmente difficile — *premette De Crescenzo* — almeno [illegible] squadre potenzialmente avevano la possibilità [illegible] accedere [illegible] finalissima. Temevamo di andare incontro ad un'altra delusione [illegible] quella dell'anno scorso che [illegible] procurò la sconfitta [illegible] filo di lana contro il Pro Recco. Il 12 aprile perdemmo per 8-7 a Savona. Qualcosa [illegible] funzionava. Parlai chiaro [illegible] ragazzi. Bisognava reagire per non mandare in fumo le ambizioni che [illegible] dentro [illegible] quella era la vera svolta della nostra volata. La accettammo con il Savona costituì [illegible] sferzata. Infiammò una serie [illegible] successi fino a trovarci [illegible] fronte la Canottieri, nei playoff decisivi. Per una strana coincidenza il 13 luglio perdemmo la seconda partita dopo esserci aggiudicata la prima. Scattò ancora [illegible] rabbiosa reazione del Posillipo, che ha fruttato il titolo tricolore. Evidentemente il 13 è il nostro numero portafortuna».

Cosa significa [illegible] *scudetto disputato fra due compagini partenopee?* «Considerando la terribile concorrenza — *replica De Crescenzo con aria orgogliosa* — sta venendo fuori qualcosa di importante per quanto riguarda il futuro della pallanuoto napoletana. Purtroppo — *aggiunge il tecnico lanciando* [illegible] *appello* [illegible] *autorità sportive e cittadine* — non possediamo impianti sufficienti per consolidare il significativo punto [illegible] partenza. Qui [illegible] pensa troppo al [illegible] L'entusiasmo che Posillipo e Canottieri hanno suscitato fra la gente di Napoli, dovrebbe indurre a profonde [illegible] riflessioni. Uno sport spettacolare come la pallanuoto, specialmente quando esistono le basi di un rilancio alla grande, dovrebbe avere [illegible] spazio che merita. Non è sufficiente vantare un impianto [illegible] [illegible] la piscina Scandone. E' il solo. Dietro quei lustrini c'è gente che si sacrifica allenandosi in luoghi [illegible] di fortuna».

Cosa pensa un giovane tecnico come De Crescenzo che vince [illegible] *suo primo scudetto?* «Dentro mi sento ancora un Canottiere — *confessa con una punta* [illegible] *imbarazzo l'allenatore* [illegible] *Posillipo* — però è stata ugualmente una gioia incontenibile nonostante che in acqua, dalla parte avversa, ci fosse mio fratello. Le squadre [illegible] sono equivalse come di- [illegible] [illegible] solo punto di distacco».

Al termine dell'incontro, tifosi e giocatori [illegible] *stretti* [illegible] *abbraccio che* [illegible] *di là dell'emotività del momento, fornisce l'idea del fronte compatto che la pallanuoto sta creando nel Sud.*

Mario Bianchini

■ Tennis a Washington, primo turno: Cancellotti-Lopez Maeso 7-5, 0-6, 7-6; Schwaier-Panatta 7-5, 6-1; Luna-Shaw 6-2, 6-1; Pecci-Dunstan 6-4, 6-0; Arraya-Ycaza 6-2, 6-0; Arrese-Sicozi 7-5, 6-4; Ingarano-Acuna 6-3, 6-2.

Trottatori a Vinovo

VINOVO — Trotto [illegible] sulla [illegible] torinese, con i «4 anni» in evidenza sui 2050 metri del Premio Livorno dotato [illegible] 12 milioni e [illegible] mila lire. Sei i partenti: Dustin Farm (M. Baroncini), Delavigne (A. D'Agostino), Dinsel Effe (L. Guzzinati), Denina (S. Ascedu), Dantesque (S. Milani) e Duca d'Oro (G. Rossi). Quest'ultimo è schierato al [illegible] metri.

I favoriti (inizio ore 20,05): Pr. Ribbona: Fio LB, Fred Ferm; Pr. Democratico: Elite del Pino, Ellmologia; Pr. Celian: Ephrata, Endrim; Pr. Popolonia: Antiala, Diadema; Pr. Piombino: Dolstar Rizzo, [illegible] Lp; Pr. Livorno: Duca d'Oro, Dinsel Effe; Pr. Castiglioncello: Bairagni, Sara; Pr. Portovecchio: Krim, Calia Lp.

MOTOCICLISMO

● Hatcher e Sacco, protagonisti del campionato del mondo dei pesi superleggeri versione Wba, in programma domenica prossima, si allenano da ieri a Campione d'Italia, sede dell'incontro.

● Basket: la Spagna ha vinto il torneo internazionale di Livorno, nel quadro della festa dell'«Unità», battendo in finale gli «All Stars» americani per 117-103.

● A Los Angeles, nei corso dei Giochi mondiali per silenziosi, il tedesco occidentale Bednarek ha ottenuto il record [illegible] per atleti non udenti nel decathlon [illegible] p. 6952 contro i 8500 del primato precedente dell'americano Dixon.

● Torneo di Bastad, primo turno: Carlsson-O. Mezzadri 7-6, 6-1.

● Torneo femminile di Bregenz, primo turno: Simionda-Pilchova 6-4, 6-2.

● Duemila cavalli di tutta Italia disputeranno domenica a Cellirio di Ciaut in Val Cellina, il campionato nazionale assoluto di slalom.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente Vittorio Cellario di Chiusano
Amministratori: Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giorgio Fattori, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli, Gladiani Antonio [illegible] (presid.), Luigi Semeraro, Giovanni Peradotto
Direttore [illegible] Paolo Paloschi
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in rotocalco GEC S.p.A. via Tiburtina 1020, Roma
Stampa in rotocalco S.T.E. S.p.A. Quinto sul Sile (TV)
© 1985 Edit. LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 31 1951
CERTIFICATO n. 719 DEL 6-10-1984

LIPU

Oasi di protezione - Corsi di Birdwatching - Attività didattiche per [illegible] scuole - Campi estivi di tutela e protezione attività anti-bracconaggio

Sezione [illegible] Torino Nuova sede

Via Grassi 11 - Tel. 557.61.64 - C.a.p. 10138
Mercoledì e Venerdì [illegible] 16 [illegible] 18,30
conto corrente postale n. 21231105
La L.I.P.U. (Lega Italiana Protezione Uccelli) lavora per proteggere gli uccelli [illegible] gli ambienti naturali [illegible] [illegible] paese minacciati da ogni causa di distruzione e dà ampio spazio [illegible] iniziative per educare gli appassionati [illegible] una conoscenza sempre più accurata [illegible] natura.

Servizio interregionale per la prevenzione e la repressione del bracconaggio [illegible] danno [illegible] fauna selvatica:
Piergiorgio Candela
c.[illegible] Dora [illegible] - Avigliana
Tel. 93.12.202

Altre sezioni operanti in Piemonte

ASTI:
c/o Circoscrizione Asti Sud, C.so Savona 257 - Delegato: San- [illegible] Staffarino, via Lusso 1 - 14100 Asti - telefono 0141/33071 - MUSEO DEI NIDI: via S. [illegible] 11 - Nizza Monferrato (At) - C/o Tonino Quasso, [illegible] Ponteverde [illegible] Nizza Monferrato (At) - tel. 0141 701116.

BIELLA:
Delegato Claudio Bressa, via Longhero 4 - [illegible] Ponderano (Vc) - tel. 015 542233.

[illegible]
Sede LIPU, via Roma 50 - 12100 Cuneo - Delegato Franco Bergese, via Picone [illegible] - 12010 San Rocco Cast. (Cn) - tel. 0171 491495.

NOVARA:
Sede LIPU, via Santorre di Santarosa [illegible] - 28100 Novara
Delegato: Ettore Rigamonti, [illegible] Newton 12 Novara - tel. 0321 453542.

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

LIBERO ristrutturato piano alto palazzo 2 camere cucina bilocali soleggiate adiacente posta Giambone. Tel. 619.1381.

LIBERO Marconi Generale piano alto 3 camere cucina bagno ascensore L. 70 milioni mutuo. Casamercato 542.976.

LIBERO presso via G. Viglione enorme camera livello cucinetta bagno L. 35 milioni e mutuo. Casamercato 542.976.

LIBERO subito via Venticinque Aprile via Bassini, soleggiato, ristrutturatissimo, 4 camere cucina ingresso doppio bagni finestrati L. 72 milioni compresi Fondazione Immobiliare 561 557 6956.

LUNGHINARO via Parma 7 2 camere cucina bagno prezzo L. 30 milioni. Lui Casa via Cavour, tel. 544.100.

LUCIANA VOLA libera zona Torino tripla esposizioni luminosi soggiorno 3 camere cucina servizi. Tel 857.826 - 655.560.

LUNGO Po Antonelli ed ascensore libero immediato panoramico signorile camera living cucina camera letto servizi L. 45 milioni. Affarissimo 748.3718

MANFREDA ammobiliato signorile via Madama Cristina metà L. 38 milioni. Aurea 596.607 - 597.774.

MANFREDA via Montevecchio Viale Antonelliana servizio vuoto a ascensore L. 27 milioni Aurea 596 807 - 597.774.

MONCALIERI libero appartamento recente 2 camere living cucinetta L. 63 milioni lire Estelle 687.741

MONCALIERI occupato 2 camere cucina bagno libero immediatamente L. 35 milioni trattabili Tel. 280.231 Ouidi

NICHELINO

libero via XXV Aprile ascensore; camera tinello cucinino bagno cantina. Prezzo interessante Galetti 5787.

ORBASSANO vicinissima autostrada centro in stabile recente vendesi libero appartamento, soggiorno 2 camere cucina bagno ripostiglio, L. 78 milioni compreso mutuo Edilcasa 548.154

PER fine ristrutturatissimo consegna pronta soggiorno 1-2 camere cucina in signorile complesso vendiamo con ottime installazioni. Visite in loco dal lunedì ai venerdì ore 10-19, via Don Orione 6, Settimo Torinese 818 932 080.

PIAZZA Adriano libero occasione L. 152 milioni salone 4 camere cucina doppi servizi ascensore Tel 741.3122.

PIAZZA Risorgimento via Campobasso alloggio 3 camere tinello cucinino. Vuoto L. 56 milioni. Aurea 596.807 - 597.774.

Privato impresa vende in posizione unica alloggi in due bilocali riscaldamento autonomo giardino. Tel. 890 621.

PIOSSASCO complesso residenziale con piscina campo da tennis vendesi alloggio 80 mq composto ampio soggiorno living cucina camera letto servizi L. 45 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo 5 Pezzi Tel. 900.7180 ore lavoro.

PIOSSASCO vendesi bicamere cucina 2 camere cucina orto, posto macchina. Telef. 9.011 220 1765.

POZZO Strada (zona Brunelleschi) ottima 2 camere cucina bagno libero lire 35 mila '87. L. 87 milioni. Ottimo parte in Italiana Edilcasa 548.154.

PRECOLLINA Gassi vendiamo recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina bilocali box auto. Affarissima locale L. 140 milioni, massima garanzia Edilcasa Tel 548.154

PRIVATO vende in Giaveno villetta 900 mq terreno L. 100 milioni, permuta luogo Torino-Nichelino. Tel. 699.163.

PRIVATO vende casetta libera via Pavia vani 5 garage L. 110 milioni. No agenzia. Tel 325.733.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi libretto vuoto L. 45 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

RIVOLI libero via Sestriere 3 camere tinello cucinino servizi bagno ripostiglio cantina vendesi. Tel. 953.2038

RIVOLI Parc Mazzini libera signorile del 1975 salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino grande L. 157 milioni. Feria 8 Settimello 741.2824

RIVOLI

via Cristoforo libera recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino vendesi. Tel. 953.2038

SANGANO in palazzina salone 3 camere cucina servizi semilibero 2 camere bagno box 2 solo orto. Tel. 901.2718

SANGONE borgo Po Antonelli stabile recente ascensore camera cucina vuoto L. 78 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

STILCASE 517.609 libero corso d'Azeglio prestigioso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 130 mq.

STILCASE 517.503 libero tinelli parco Berardi: salone 2 camere cucinetta doppi servizi 130 mq eleganti case 1963.

STILCASE 537.463 libero Tesoriera 3 camere tinello cucinino bagno mq [illegible] 3/4 piano L. 65 milioni trattabili.

STILCASE 533.483 libero via Lauro Rossi 2 camere tinello cucinino case '52 piano alto ascensore minimo spese.

STILCASE 545.574 libero grossi corso Toscana camere tinello cucinino 80 mq in signorile casa 1920 con giardino

STILCASE 545.574 libero Lanzo/Lanzi parcheggio piano alta camere tinello cucinino L. 45 milioni più oneri.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Moncenisio casetta recente composta con 5000 mq. terreno circostante

STUDIOCASA via Stampini libero 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto L. 72 milioni. Tel. 819 057.

STUDIOCASA zona S. Paolo libero camera cucina ingresso bagno ristrutturato L. 45 milioni trattabile. Tel. 819 057.

TAIT attico libero corso Traiano recente: camere living cucina ingresso bagno terrazzo a L. 45 milioni 400 mila. Tel. 508 691 - 508.823 - 508.880

TAIT 508.881 attico libero zona Millefonti camere cucina ingresso bagno terrazzo ampissimo L. 37 milioni 500 mila.

TAIT 508 891 libero Barriera di Milano (via Bologna) recente: 2 camere cucina bagno L. 53 milioni 300 mila.

TAIT 508.801 libero zona Giardini Reali (corso S. Maurizio) ingresso 2 camere cucina L. 37 milioni 500 mila

TECNOKASA 545 862 Rivoli centrale ingresso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 80 L. 83 milioni.

TECNOKASA 545 862 Fiandre in ultimazione in villa salone 2 camere cucina 2 bagni box doppia L. 128 milioni.

TECNOKASA 545 862 Almese villa in costruzione salone 3 camere cucinetta box giardino L. 140 milioni.

TECNOKASA 545.862 via Cavour libero ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore, mq 60 L. 51 milioni.

TECNOKASA 545.862 Supergа via recente 2 piani mq 300 coperti giardino mq 3000 bosco L. 300 milioni.

TECNOKASA 546.713 adiacenza corso Belgio libero camere cucina servizi, mq 60 L. 18 milioni

TECNOKASA 546 713 Druglasco vista Grancci salone piano ingresso camere bagno cucinino, mq 80 L. 43 milioni.

TECNOKASA 546.713 largo Giachino recente libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina, mq 58 L. 25 milioni.

TORINO Nord soggiorno nuova costruzione 2 camere cucina servizi ottimo investimento. Vuoto L. 78 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

TORINO Nord in costruzione unici alloggi in due bilocali riscaldamento autonomo giardino. Tel. 890 621.

PIOSSASCO completo residenziale con piscina campo da tennis vendesi alloggio 80 mq composto ampio soggiorno living cucina camere letto servizi L. 45 milioni più 3 milioni 500 mila mutuo 5 Pezzi Tel. 900.7180 ore lavoro.

PIOSSASCO vendesi bicamere cucina 2 camere cucina orto, posto macchine. Telef. 9.011 220 1765.

POZZO Strada (zona Brunelleschi) cedesi 2 camere cucina bagno libero lire 35 mila '87. L. 87 milioni. Ottimo parte in Italiana Edilcasa 548.154.

PRECOLLINA Gassi vendiamo recente in palazzina soggiorno 3 camere cucina bilocali box auto. Affarissima locale L. 140 milioni, massima garanzia Edilcasa Tel 548.154

PRIVATO vende in Giaveno villetta 900 mq terreno L. 100 milioni, permuta luogo Torino-Nichelino. Tel. 699.163.

PRIVATO vende casetta libera via Pavia vani 5 garage L. 110 milioni. No agenzia. Tel 325.733.

RIVALTA alloggio camera tinello cucinino servizi libretto vuoto L. 45 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

RIVOLI libero via Sestriere 3 camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina vendesi. Tel. 953.2038

RIVOLI Parc Mazzini libera signorile del 1975 salone 2 camere cucina doppi servizi box giardino grande L. 157 milioni. Feria 8 Settimello 741.2824

RIVOLI

via Cristoforo libera recente ingresso salone 2 camere tinello cucinino bagno terrazzino vendesi. Tel. 953.2038

SANGANO in palazzina salone 3 camere cucina servizi semilibero 2 camere bagno box 2 solo orto. Tel. 901.2718

SANGONE borgo Po Antonelli stabile recente ascensore camera cucina vuoto L. 78 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

STILCASE 517.609 libero corso d'Azeglio prestigioso soggiorno 3 camere cucina doppi servizi 130 mq.

STILCASE 517.503 libero tinelli parco Berardi: salone 2 camere cucinetta doppi servizi 130 mq eleganti case 1963.

STILCASE 537.463 libero Tesoriera 3 camere tinello cucinino bagno mq [illegible] 3/4 piano L. 65 milioni trattabili.

STILCASE 533.483 libero via Lauro Rossi 2 camere tinello cucinino case '52 piano alto ascensore minimo spese.

STILCASE 545.574 libero grossi corso Toscana camere tinello cucinino 80 mq in signorile casa 1920 con giardino

STILCASE 545.574 libero Lanzo/Lanzi parcheggio piano alta camere tinello cucinino L. 45 milioni più oneri.

STUDIO BOSCO 847.8334 vende Moncenisio casetta recente composta con 5000 mq. terreno circostante

STUDIOCASA via Stampini libero 3 camere cucina servizi ristrutturato posto auto L. 72 milioni. Tel. 819 057.

STUDIOCASA zona S. Paolo libero camera cucina ingresso bagno ristrutturato L. 45 milioni trattabile. Tel. 819 057.

TAIT attico libero corso Traiano recente: camere living cucina ingresso bagno terrazzo a L. 45 milioni 400 mila. Tel. 508 691 - 508.823 - 508.880

TAIT 508.881 attico libero zona Millefonti camere cucina ingresso bagno terrazzo ampissimo L. 37 milioni 500 mila.

TAIT 508 891 libero Barriera di Milano (via Bologna) recente: 2 camere cucina bagno L. 53 milioni 300 mila.

TAIT 508.801 libero zona Giardini Reali (corso S. Maurizio) ingresso 2 camere cucina L. 37 milioni 500 mila

TECNOKASA 545 862 Rivoli centrale ingresso ingresso 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo mq 80 L. 83 milioni.

TECNOKASA 545.862 via Cavour libero ingresso camere tinello cucinino bagno terrazzo ascensore, mq 60 L. 51 milioni.

TECNOKASA 545.862 Supergа via recente 2 piani mq 300 coperti giardino mq 3000 bosco L. 300 milioni.

TECNOKASA 546.713 adiacenza corso Belgio libero camere cucina servizi, mq 60 L. 18 milioni

TECNOKASA 546 713 Druglasco vista Grancci salone piano ingresso camere bagno cucinino, mq 80 L. 43 milioni.

TECNOKASA 546.713 largo Giachino recente libero ingresso camere tinello cucinino bagno cantina, mq 58 L. 25 milioni.

TORINO Nord soggiorno nuova costruzione 2 camere cucina servizi ottimo investimento. Vuoto L. 78 milioni. Aurea 596 807 - 597.774.

Privato impresa vende in posizione unica alloggi in due bilocali riscaldamento autonomo giardino. Tel. 890 621

Risolta la crisi [illegible] l'ingresso dell'industriale Flavio Repetto

Un nuovo socio maggioritario nell'azienda dolciaria «Novi»

L'imprenditore ligure ha garantito la ristrutturazione e il rilancio della fabbrica novese

NOVI LIGURE — La «Novi», cioccolato, caramelle e confetti, con stabilimento lungo la statale per Serravalle Scrivia alla periferia della città, ha un nuovo azionista di maggioranza (il 52,17 per cento). E' il gruppo che fa capo al cavaliere del lavoro Flavio Repetto Desar (Dulour-Etahi, OR (grande ristorazione) e Sibeto (imbottigliamento e distribuzione Coca Cola). L'operazione, condotta attraverso l'opera dell'avv. Caviggia e del [illegible] mercialista dottor Barberis, diverrà effettiva il 25 luglio quando ad Alessandria, all'Unione Industriale, ci sarà l'assemblea straordinaria dei [illegible] attuali azionisti della «Novi», [illegible] grossisti e dettaglianti del settore.

Flavio Repetto

Dice il cavaliere del lavoro Repetto: «Ci auguriamo che i 400 e più addetti [illegible] restino con noi. La "Novi" è un'azienda di grandissime tradizioni, un marchio tra i più prestigiosi nel campo dolciario italiano. In questa tradizione, con uno stile nuovo adeguato ai tempi, [illegible] ancora un [illegible] avvenire. Tenuto conto dell'elevata professionalità dei dipendenti».

La «Novi» nacque nel 1903 [illegible] iniziativa di Giacomo Rossignotti per stabilire [illegible] cietà era aperta soltanto ai commercianti di prodotti dolciari. [illegible] quindi di una spa-cooperativa, ma se il non poter distribuire la produzione fuori dal cerchio de[illegible] azionisti [illegible] sino agli Anni 70 [illegible] vantaggio, divenne poi [illegible] handicap. «Con la rivoluzione nel settore della distribuzione la forza della "[illegible]" [illegible] è trasformata in debolezza, entrando nella società immetteremo i nostri prodotti sul mercato e [illegible] brani nel produrre non mancheranno certamente i risultati positivi», afferma Flavio Repetto.

Il primo passo del nuovo azionista di maggioranza sarà un notevole investimento di circa «finalizzato — spiega Repetto — ad una ristrutturazione produttiva che permetterà poi di passare alla fase di rilancio, con una produzione in grado di soddisfare quelle che sono le richieste del mercato. Ci sarà molto da fare, [illegible] convinto che i risultati non mancheranno. Importante fare le [illegible] giuste, [illegible] dover correggersi per strada».

La «Novi» attualmente [illegible] 140 dipendenti, per il 75 per cento manodopera femminile. Quale il destino di questi lavoratori?

Risponde Flavio Repetto: «A parte la necessità di ricorrere, nella fase di ristrutturazione, a quegli strumenti previsti dalla legge, e penso che tutti capiranno la situazione, non ritengo che ci saranno problemi per l'attuale manodopera. Se predisporremo un programma a medio termine, per 4-5 anni, [illegible] anni [illegible] sensazione che dovremo assumere. Escludo, comunque, di dover ricorrere a riduzioni di personale».

Per la «Novi», da qualche tempo in grave crisi, sull'orlo del fallimento, [illegible] sono allora tutte le premesse di un rilancio e l'aiuto viene proprio dalla Liguria un tassello quindi per quella auspicata collaborazione tra Liguria e Piemonte che sta andando al suo posto giusto. Commenta Repetto: «Sono profondamente convinto che Genova, sempre più in declino, non ha senso [illegible] non collegata profondamente [illegible] il [illegible] hinterland, che non è solo il Piemonte [illegible] anche [illegible] Lombardia».

Quale il giudizio del sindacato sull'operazione «Novi»? Dice [illegible] Viale, responsabile Filziat-cgil: «Quando una azienda si trova sull'orlo del fallimento si può essere solo soddisfatti per il subentro di [illegible] imprenditore. I problemi, certo, [illegible] sono risolti, alcuni nascono in questo momento, c'è la nostra disponibilità ad affrontare tutti gli aspetti della riorganizzazione produttiva e quindi della prospettiva dell'azienda, per questo il nuovo imprenditore dovrà rendersi disponibile [illegible] una gestione contrattata [illegible] il sindacato, sapendo che accetteremo strumenti come [illegible] integrazione e prepensionamenti, escludendo categoricamente qualsiasi forma di licenziamento».

Franco Marchiaro

Alessandria — Si è costituita, nella [illegible] dell'Unione Artigiani, l'Associazione Commissari della provincia: [illegible] presidente è [illegible] Giuliano Bulfari, vicepresidenti Andrea Picco e Pier Luigi Colombo, consiglieri, Gianfranco Olivino, Ernesto Mauro Bobbio, Adelino Moro, Alberto Magrassi.

Ovada — La Pro loco organizza un concorso fotografico, primo T[illegible] «Il Castello»: è in [illegible] scatti, tema libero

Erano stati sorpresi dai carabinieri in trattoria

Tre novesi condannati per spaccio di droga

Pene da quattro anni a 16 mesi - Tre imputati [illegible] stati assolti

ALESSANDRIA — Tre condanne e altrettante assoluzioni [illegible] processo in tribunale (presidente Giangiulio Ambrosini) a carico di sei giovani novesi coinvolti in un giro di droga. Erano imputati Vincenzo Lieto, 22 anni, Novi, strada Brichetta 21, cui sono stati inflitti 4 anni di reclusione e sei milioni di multa; Sabino Donadio di 20 e Oraziano Fassina di [illegible] (via Poggi 65 e via Peloso 12), condannati a un anno e 4 mesi [illegible] reclusione ciascuno. E poi Giorgio Balestrero, [illegible] commerciante trentenne che vive a Serravalle Scrivia in piazza Matteotti 35; Giuseppa Priolo, 41 anni, amica di Vincenzo Lieto [illegible] e gerente della trattoria «Bandiera» [illegible] Marengo 163 [illegible] Novi Ligure; Domenico Santaguida, [illegible] anni, via Monte di Pietà, a Novi. Tutti e tre sono stati assolti per insufficienza di prove.

La donna, Vincenzo Lieto e Domenico Santaguida [illegible] accusati di aver detenuto quasi 56 grammi di hashish e 5 grammi di eroina [illegible] scopo di spacciarli, mentre Sabino Donadio, Oraziano Fassina e Giorgio Balestrero rispondevano di aver venduto eroina a Vincenzo Lieto. Tutti erano finiti nei guai dopo un'irruzione nella trattoria di Giuseppa Priolo dei carabinieri.

Vincenzo Lieto ha dichiarato che [illegible] droga rinvenuta dai militi gli serviva a scopo personale in quanto [illegible] un anno fa uso [illegible] di assumere stupefacenti e ha negato [illegible] averne venduta, mentre Domenico Santaguida [illegible] detto di averne acquistata («Le pagato dalle 300.000 alle 350.000 lire per dose»), la donna, Sabino Donadio e Giorgio Balestrero hanno negato tutte le accuse. Infine Oraziano Fassina ha sostenuto che una volta, ma [illegible] sola, aveva ricevuto un po' di hashish da Vincenzo Lieto.

g. c.

Un vigile di Ovada rinviato a giudizio

ALESSANDRIA — Il vigile urbano Gian Paolo Tallone, [illegible] anni, Ovada, Largo Orba Mazzini, subirà un processo per minacce. Nel maggio [illegible] aprendo la fondina della pistola [illegible] al commerciante Franco Scialle, 49 anni, via Buffa: «Preferisco un brutto processo ad un buon funerale, ci siamo capiti?». Dal canto suo il commerciante rispenderà di oltraggio e minacce al vigile. I due ovadesi sono stati rinviati a giudizio dal sostituto procuratore della Repubblica Bruno Napoli.

Tutto ebbe inizio il [illegible] aprile [illegible] quando il vigile andò nel negozio di Franco Scialle per comunicargli il dovuto pagamento di 141.000 lire, per una serie di contravvenzioni elevate al figlio Stefano, 17 anni, per violazioni al codice stradale. Il commerciante reagì non violenza, prima disse che il figlio non poteva essere stato contravvenuto essendo in gita a Firenze; poi contestò il comportamento dei vigili che non erano riusciti a bloccare l'[illegible] terzo in motorino. «Se non le avete fermato, ora no, potete pretendere il pagamento della multa», disse.

Gian Paolo Tallone fece presente che il ragazzo era fuggito, il commerciante usò espressioni volgari, minacciò di denunciare Gian Paolo Tallone se non [illegible] ritirato i verbali. Altre discussioni vivacissime si ripeterono negli uffici del comando e fu qui [illegible] il vigile si fece, a sua volta, minaccioso.

e. c.

Questi gli studenti promossi

La maturità a Novi e Acqui

ALESSANDRIA — Risultati mediamente peggiori [illegible] media alta sez. A dell'Istituto tecnico commerciale legalmente riconosciuto «San Giorgio» di Novi Ligure. Tre [illegible] i respinti. I promossi [illegible]: Andrea Bergallo; Antonio Bergallo (60/60); Enrico Busio; Alberto Borra; Maria Rosa Brunone; Stefania Capurro (60/60); Claudia Coda; Marina Cucco; Monica [illegible] Maria; Aurora Fossati; Germana Gastaldi; Paola [illegible]o; Cristina Ghio; Enrica Ohio; Mirella Ohio; Marcello Iaopi; Fabrizio Morando; Fulvia Morando; Lucia Moro; [illegible] Oddone; Cristina Pestarino; Rossana Pestarino; Fabio Sperlecchi; Dario Tacchino, Maria Tacchino; [illegible] Tacchino; Mirella Toriggia e Enrico Traverso. La percentuale di coloro che sono usciti [illegible] minima votazione (36/60) è molto elevata.

Tutti promossi, esclusi i privatisti, ma nessun [illegible] ta, alla seconda commissione dell'Istituto tecnico commerciale «Leonardo Da Vinci» di Alessandria. Questi i maturi: Maria Teresa Baudi; [illegible] nio Bernardotti; Lorella Bocchio; Stefania Bocchio; Re[illegible] Bonilacio; Massimo Bolla; Alberto Canegallo; Manuela Cerrutti; Roberta Penoglio; [illegible] Gamaleri; Marco Gatti; Gianfranco Ostranica; Rossella Garibaldi; Graziella Lenti, Claudia Mazzucco; Nicola Mecca; Nunzia Migliaccio; Paola Montesi; Anna Maria Poggio; Elisabetta Ravetti; Monica Russo; Claudia Sampietro; Gabriele Scotti e Maurizio Uliana.

Un solo privatista su quattro presenti, Alberto Busio, [illegible] conseguito [illegible] maturità.

[illegible] seconda commissione era aggregata una sezione [illegible] dell'Istituto per ragionieri legalmente riconosciuto «Quintino Sella» [illegible] Acqui Terme. Questi i promossi: Cristina Anfosso; Daniele Antonelli; Ferruccio Assandri; [illegible] [illegible] Bedussi; Claudio Bottero; Giovanni Carosio; Marco Cavaliero; Barbara Caviglia; Giovanni [illegible]nielli, Roberto [illegible] Martini; Gianluigi Foglino; Giovanni Battista Gaggino; Cristina Gallareto; Giuseppe Giacobbe; Giancarlo Giovani; Claudio Incaminato; Cristina Lavagnino; Giampiero Levo; [illegible] Matiet; Manuela Minetti; [illegible] Morfino; Roberto Morfino; Maurizio Ozzella; Alberto Paoletti; [illegible] Maria Pastorino; Enrico Pastorino; Roberto Poggio; Lorella Pronzato; Renato Rapetti; Mauro Repetto; Carlo Rizzo; Maria Luisa Rossi; Mario [illegible]; Giorgio Tassisto e [illegible] Zanasso. Un solo candidato è stato respinto.

c. re.

Morsasco — Sarà potenziata l'acquedotto del paese: la Regione Piemonte [illegible] approvato il relativo progetto.

Sono state approvate due delibere nell'ultimo Consiglio

S'attende il commissario per il Comune di Valenza

VALENZA — Condominio «Leon d'Oro» e prefabbricato delle mostre del gioiello sono stati al centro della discussione nell'ultima (probabilmente) seduta del Consiglio comunale di Valenza. Lunedì infatti il commissario [illegible] re co. Dino Marchetti, ha terminato la stesura [illegible] bilancio preventivo ed [illegible] settimana si attendono le decisioni del Prefetto circa lo scioglimento dell'assemblea.

Con [illegible] delibera votata dalla coalizione di pentapartito — il gruppo comunista si è astenuto — è stato deciso di rinnovare per tre anni la convenzione con la Finorval (la finanziaria dell'Associa[illegible] Orafa, che recentemente ha nominato un nuovo presidente, Carlo Buttini) per la gestione del prefabbricato di piazza Giovanni XXIII, dove si tengono le due mostre annuali del gioiello.

La Finorval aveva chiesto il rinnovo della convenzione con un anticipo di sette mesi sulla scadenza (marzo '86) per la necessità di definire un piano di ammortamento delle strutture. Alcuni consiglieri comunali hanno duramente attaccato giunta e associazioni [illegible] categoria per i ritardi nell'iter [illegible] realizzazione del Palazzo degli Affari (che dovrebbe sostituire il prefabbricato), ed [illegible] proposta del capogruppo Renzo Ravarino di rinnovo annuale e non triennale non è passata, viste le esigenze di programmazione della Finorval.

E' stato anche approvato il progetto [illegible] ripristino della voragine sotterranea che da anni minaccia il condominio «Leon d'Oro». Anche in questo caso il pci si è astenuto al termine di una polemica infatti secondo i comunisti la frana fu provocata [illegible] manicato rispetto da parte del costruttore dell'edificio [illegible] una servitù pubblica (il palazzo poggia su un'antica fogna). Mentre la giunta [illegible] sostenuto che [illegible] tratta di lavori [illegible] «urbanizzazione indotta».

p. b.

Ultima fornace [illegible] Novese [illegible] chiuso

SERRAVALLE SCRIVIA — La Safian, l'ultima fabbrica [illegible] di laterizi del Novese con [illegible] in località Barbellotta, ha chiuso i battenti licenziando i 14 dipendenti.

Nata negli Anni 50 la Safian ha pagato la crisi del settore edile e dal 1974 [illegible] poi ha visto calare bruscamente ogni richiesta. (m. gi.)

Simpatica iniziativa a Castelnuovo

Domenica la partita a scacchi in costume

CASTELNUOVO BORMIDA — Marostica è famosa per le partite di scacchi con figure viventi, da quest'anno anche Castelnuovo Bormida, grosso centro agricolo [illegible] Alessandria e Acqui, si [illegible]menterà in un'analoga iniziativa Domenica 21 luglio. Infatti, sulla piazza della chiesa verrà disputata una «Partita di scacchi in costume». E' un'iniziativa [illegible] non [illegible] sola, della Pro loco, presentata alla stampa presente il sindaco Luigi Vignoli.

Dicono il presidente Piero Bocchio e il vice Nino Orecchia: «Vogliamo far [illegible] turisticamente il nostro paese, che [illegible] indubbie qualità ambientali e paesaggistiche, e vogliamo anche richiamare quei castelnovesi che, emigrati in cerca [illegible] lavoro, sono rimasti ancora attaccati al [illegible] luogo di origine».

[illegible] Pro loco [illegible] così curato un ottimo depliant con la storia del paese ed opera del prof. Cleo Pistarino docente universitario e presidente della giuria dell'Acqui [illegible]. [illegible] profilo [illegible] Castelnuovo oggi [illegible] tutte le indicazioni che possono interessare [illegible] turista, [illegible] meglio un agriturista; una cartina topografica con indicate le mete, possibili passeggiate e le fotografie degli angoli più [illegible] ratteristici [illegible]lla zona.

Altra iniziativa [illegible] «Bepicamino», una marcia non competitiva notturna. [illegible] chilometri. [illegible] programmata venerdì prossimo, partenza alle [illegible]. Tanti premi e, alla fine, concerto [illegible] musica moderna tra i pini secolari della Pinetina. Domenica 21, invece la partita di scacchi in costume. In questi giorni s'è iniziato un torneo di scacchi, con una trentina [illegible] coppie iscritte. Domenica, nel pomeriggio, i [illegible] finalisti si incontreranno a tavolino, poi in vista delle ultime mosse si porteranno in piazza dove anziché [illegible] vere le pedine impartiranno ordini a pedoni, cavalli, alfieri, re, regine e [illegible] impersonati da castelnovesi (giovani e meno giovani) in costumi bianco e rosso, i colori del Comune. Dal 20 [illegible] 23, invece, alla Pinetina serate danzanti per raccogliere fondi a favore della lotta ai tumori. Altre manifestazioni sono in preparazione.

f. m.

PANORAMA ALESSANDRINO

Novi Ligure — Il servizio socio-assistenziale dell'Unione novese ha aperto nell'ex chiesa delle suore cappellone in via Marconi [illegible] la mostra «Bambini si nasce ignoti [illegible] diventa» con una serie di fotografie si affronta il tema dell'affidabilità [illegible] bambini senza famiglia. Sino al 29 luglio.

Voghera — Un incendio, provocato dalla rottura [illegible] tubo della benzina ha distrutto [illegible] «Porsche» di Pier Angelo Montagna, 48 anni (Bressana Bottarone, via IV Novembre 30). E' avvenuto sulla provinciale Montebello-Borgopriolo ed i danni ammontano a [illegible] milioni.

Mazzano Scrivia — Quattro serate danzanti per il Festival dell'Unità in programma in paese giovedì e venerdì alle 21 al calibra il compianto Folk serravallese, mentre sabato toccherà all'orchestra «Striotto». Domenica alle [illegible] giochi in piazza per bambini e [illegible] 21 serata danzante conclusiva.

Casale — La realizzazione di una «mappa di rischio» in relazione agli insediamenti industriali dell'area cittadina, è stata chiesta in Consiglio comunale da Salvatore Santone (pci) in seguito al recente incidente alla Tazzetti (la fuoriuscita di una nube di ammoniaca).

Casale — Presidente e vice presidente della Casa di riposo hanno presentato le dimissioni. Sono don Paolo Busto, eletto dai soci dell'ente, e Giovanni Rabaglino, [illegible] nomina repubblicana.

L'elezione alla discoteca il Mulino di Borghetto Borbera

E' novese la miss teenager

Borghetto Borbera. Barbara Galone [illegible]na eletta miss

BORGHETTO BORBERA — Barbara Galone, simpatica diciassettenne novese ha vinto alla discoteca «Il Mulino» [illegible] delle selezioni provinciali del concorso nazionale «Teen ager Honda», riservato a ragazze dai 13 ai 20 anni, che oltre a doti di bellezza e comunicativo abbiano anche altri interessi e hobbies.

La prossima selezione sarà domani sera al «Mayerling» [illegible] Castellar Guidobono, dove [illegible] aperto si svolgerà la finale per il Piemonte. Nei prossimi giorni [illegible] poi previste selezioni [illegible] Cuneo e a Torino, dopo quelle già si sono svolte a Novara, Vercelli e Santhià.

La finalissima nazionale è invece in programma a Comacchio dove le concorrenti saranno impegnate per quattro giorni.

r. se.

Segretaria [illegible] Cerrina trasferita

CERRINA — Le polemiche della vigilia precelettorale, a Cerrina Monferrato, hanno avuto uno str[illegible] il trasferimento della segreteria comunale, Donatella Gennaro, casalese, da 8 anni nel centro monferrino, che ha chiesto di essere destinata ad altro Comune. «Non è una decisione autonoma, ma il trasferimento mi è stato pesantemente richiesto, inoltre dopo le elezioni non mi è stato possibile svolgere il mio lavoro», ha detto l'altra sera al [illegible] Consiglio comunale.

La funzionaria ha indicato nel sindaco Pier Luigi Cavallo, [illegible] a [illegible] in una coalizione di sinistra, il principale artefice del suo trasferimento. Ha risposto il sindaco: «E' subentrata una certa mancanza di fiducia, ma [illegible] spito [illegible] per motivi personali. Il tutto nell'interesse dell'amministrazione».

r. b.

TAMBASS - Campionato dei castelli

Successo del Montaldo a Tagliolo Monferrato

OVADA — L'ultima giornata del girone eliminatorio del campionato di tamburello dei Castelli dell'Alto Monferrato non ha sciolto completamente i nodi sulle sei squadre che parteciperanno il girone finale. Bisognerà, pertanto, attendere i vari recuperi. Il turno, comunque, ha fornito alcuni risultati particolarmente interessanti e destinati ad avere peso agli effetti [illegible] classifiche definitive dei due gironi. Nel girone «Nord» è stato il successo del Montaldo A a danno del Tagliolo Monferrato. Ora il Montaldo A, che ha due recuperi [illegible] effettuare, (con Ovada e Capriata d'Orba) [illegible] nettamente favorito per conquistare il terzo posto ottenuto a Boscomarengo e Tagliolo Monferrato.

Nel girone «Sud», il Cremolino per assicurarsi un posto nella finale ha schierato anche Fabrizio Pappo, vecchio conoscitore del tamburello piemontese, ed il suo gioco è stato determinante per far arrendere il Orsolano. Il Carpeneto, battuto sul filo dell'ultimo gioco del Cassinelle A.

r. bo.

Pertusi ritorna al Derthona

TORTONA — Il Derthona ha concluso l'acquisto più atteso dalla tifoseria biancoverde: torna Maurizio Pertusi, il centrocampista ventiduenne voghrese, cresciuto nelle file del Derthona e due anni fa approdato a Piacenza in C1. Il segretario Vittorio Berago dice: «Riportare Pertusi a Tortona non è stato facile ed è costato qualche sacrificio alla società. Sappiamo però che [illegible] Pertusi il Derthona parte con un'altra pedina collaudatissima».

Lo stesso allenatore Adriano Lombardi nell'assumere [illegible] responsabilità della panchina aveva espresso il desiderio di avere Pertusi in squadra. I dirigenti del Derthona stanno intanto cercando altri rinforzi. In particolare, dice Berago, una punta da affiancare a Saporiti: buone trattative ci sono con Gian Luigi Picco, [illegible] anni, punta della Sanremese, un ragazzo nativo di Courgné, cresciuto nelle file del granata e poi al Ravenna. (e. r.)

Roberto Dova s'impone [illegible] Mugello

VALENZA — Prima affermazione della stagione per il giovane motociclista valenzano Roberto Dova, venticinque, già campione italiano juniores tre anni fa, ormai più di una speranza del motociclismo italiano. Al Mugello, dove si è svolta la terza prova [illegible] «Trofeo Senior», Roby Dova, che nelle precedenti gare a Misano e a Monza era stato [illegible] [illegible] ritiro da guai meccanici si è imposto grazie [illegible] una condotta di [illegible] accorta.

Assenti Bianchi e Gresini, che stanno lottando per la conquista del titolo mondiale, Dova ha lasciato sfogare Ohlin e Casoli in un testa a testa da brivido; poi quando, come era quasi inevitabile, i due battistrada si sono scontrati finendo entrambi fuori gara, è rimasto solo in testa, portando tranquillamente al traguardo la sua M.B.A. 125 ac., con un buon margine sugli inseguitori. Dopo aver primeggiato fra i giovani Dova torna a farsi notare. (p. b.)

Cinema e taccuino

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Peyrone in carica.

AMBRA: I ragazzi della 56ª Strada.

[illegible]: Paulino alla spiaggia.

CORSO: Film sexy.

ACQUI TERME

CRISTALLO: 1941 allarme a Hollywood.

CASALE MONFERRATO

POLITEAMA: Strada di fuoco.

GAVI LIGURE

IL FORTE: Tenebre.

NOVI [illegible]

CRISTALLO: Film sexy.

OVADA

LUX: Impiegati: parte terza.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: I predatori [illegible] Atlantide.

TORTONA

VERDI: Tacchini al mattino.

VOGHERA

ARLECCHINO: Sono molto love.

ROMA: Attenti di sopra sotto.

[illegible]

Alessandria piazza Comunale Pizza corso IV Novembre notturna Centrale [illegible] Lega Acqui: Torino via [illegible] Settembre [illegible]. Fredo [illegible] Roma Novi: Scotti piazza Repubblica Ovada: Frascara piazza Assunta Tortona: Destefanis via Emilia Valenza: Comunale viale Manzoni Voghera: Comunale [illegible] via Repubblica

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici [illegible] chiamate urgenti Alessandria 42.241 Acqui 57.775, Casale 76.081, Novi 77.71 Ovada 81.777; Tortona 813.961, Valenza: [illegible] Voghera: 41 520 (ambulanze 213 838)

Numero telefonico e selezione diretta per Ospedale Civile 3061 (308 + numero interno)

MUSEI

Museo di Storia [illegible] 14.30 alle 17.30

TAXI

Piazza Libertà 53 031

[illegible] Ferroviaria 51 632

CIMITERO

Dalle 15 alle 19

BIBLIOTECA

Chiusa tutti mattina e sabato tutto il giorno [illegible] giorni aperta dalle 8 alle 12 e dalle 14 45 alle [illegible]

BENZINAI

Notturni (dalle 22 30 alle 7.30) Agip, [illegible] Marengo 150, ip, via G Bruno 1, Esso via G Bruno (automatico) Chevron corso Acqui

LA STAMPA

Alessandria

Uffici di corrispondenza Alessandria, via Cavour [illegible] tel 44 305, 443 347; Casale 0142-54.792; Tortona 812.361; Valenza 55 419, Acqui 0144-25 29 0144-56.307, Novi Ligure 0143-75 788; Ovada [illegible] 43-84.382; Voghera 0383-43.152.

TV

TELECITY

20.20 Il grande gaucho [illegible] J Tourneur con R Calhoun — Alleghiano argentino e oppure all'avanguardia del progresso (1963)

PRIMANTENNA

12.15 Film **Forzate la diga** (guerra) regia di Robert Lieberad con Robert Taylor e Marilyn Maxell.

14.30 [illegible] serie [illegible]

15 — Telemarket, programma promozionale

17 — Telefilm serie **Cadice Jerico**

18 — Cartoni animati: **L'imperdonabile Lady Governo**

18.30 Telefilm serie **Equipaggio sulle nuvole**

19 — **Videosera**

[illegible] Telefilm serie **Cuore Jonquera**

[illegible] Film [illegible] (poi) regia di Burt [illegible] con Shubert Rosenberg e May Britt

22 — Asta della settimana

22.30 Telefilm serie **Harry ta per bo**

23.15 Campionato naz. serie A pallone elastico

24 — Telefilm serie **Cuore Jonquera**

1 — Asta della settimana

1.30 Buona notte [illegible]

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
Tel. [illegible]
GIOVEDI' [illegible] LUGLIO [illegible]
[illegible]
ANIMAZIONE, DIVERTIMENTO, PREMI, PREMI, PREMI!!!
PARADISO... NON [illegible] E' UN PECCATO

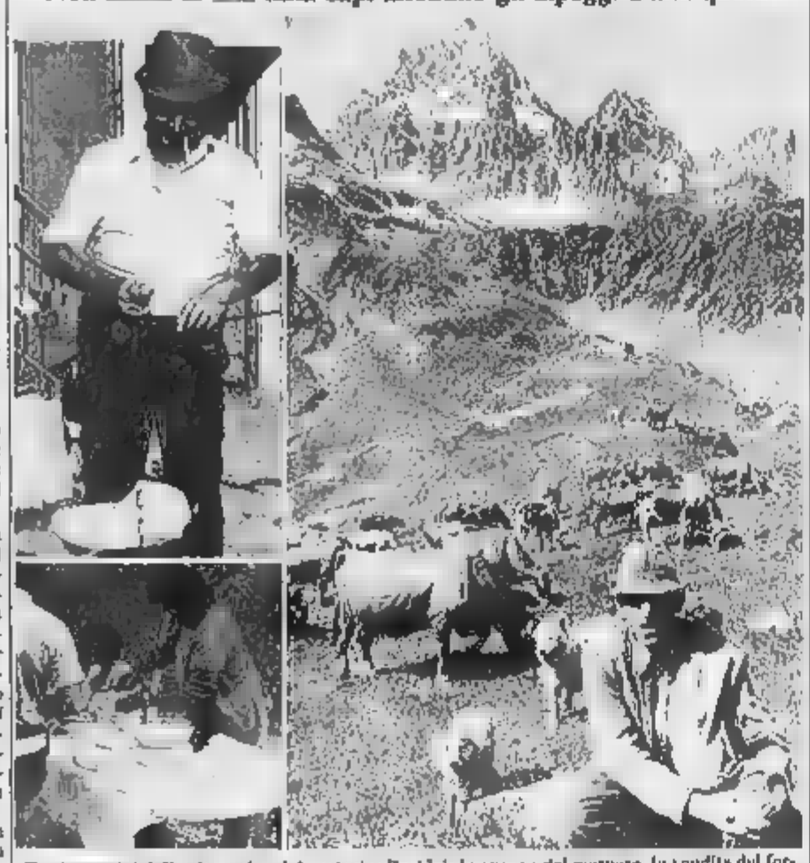
AVIS
ALESSANDRIA [illegible]

gabetti
IMMOBILI URBANI - IMMOBILI TURISTICI
vendita e frazionamenti immobiliari
[illegible] PER [illegible] IN [illegible]
[illegible] AGRICOLI [illegible] IMMOBILIARI
ALESSANDRIA - P.zza della Libertà, 15 - Tel. 0131/53.909
GABETTI 0131[illegible]
TORTONA - Corso Roma: appartamento in parte mansardato di recente costruzione composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere, bagno, ripostiglio, cantina e balcone. Prezzo a partire da L. 50 milioni. Possibilità mutuo fino al 50% del prezzo.
GABETTI 0131/53909
ALESSANDRIA - Via Torino (zona Pista): villetta bifamiliare costituita con ingresso in grezzo, cucina, soggiorno con camino, tre camere, bagno, cantina e box auto. Libero da vincoli. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.
GABETTI 0131/60.000
NON LONTANI - Vero Condominio signorile con ampio giardino composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno e cantina. Prezzo a partire da L. 63 milioni. Possibilità mutuo fino al 50% del prezzo.
GABETTI 0131/60.000
CASTELFERRO - Casa libera indipendente e di recente costruzione composta da ampio e luminoso soggiorno con camino, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina, box auto e grande giardino di mq 400 circa in ottima posizione panoramica. Possibilità mutuo fino al 50% del prezzo.
GABETTI 0131/53.000
ALESSANDRIA - Via Don Giovine: appartamento in ottimo stato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Libero da vincoli. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.
GABETTI 0131/60.000
ACQUI - Via Nizza: appartamento in ottimo stato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Libero da vincoli. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.
GABETTI 0131/53.000
ALESSANDRIA - Via Vochieri: appartamento in ottimo stato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Libero da vincoli. Possibilità mutuo fino al 70% del prezzo.
GABETTI 0131/60.000
ACQUI - Via Nizza: appartamento in ottimo stato composto da ingresso, soggiorno, cucina, due camere da letto, bagno, ripostiglio, cantina e box auto. Libero da vincoli. Possibilità mutuo fino al 70

UN POPOLO DI PASTORI TORNA A VIVERE AI CONFINI CON IL CIELO

Le Alpi cuneesi invase da migliaia di mandrie

Non meno di 200 mila capi affollano gli alpeggi d'alta quota



Tre immagini della vita estiva dei pastori sulle Alpi: la spesa del margaro, la vendita del formaggio fresco in Alta Valle Po e una mandria al pascolo al Pian del Re, ai piedi del Monviso

CUNEO — Da San Giovanni a San Michele, cioè da fine giugno a fine settembre, le alte vallate alpine del Cuneese si popolano di mandrie: bovini e ovini che pascolano finalmente liberi brucando erbe e fiori, un esercito calcolato in duecentomila capi, in massima parte vacche e vitelli.

E, con loro, si spostano in questa migrazione stagionale decine di margari e di garzoni: è l'antica transumanza le cui regole hanno schemi e riferimenti antichissimi tramandati da una solida tradizione. Usi e consuetudini qui hanno un ruolo fondamentale e garantiscono l'ordine al popolo migrante dei pascoli.

Dice Marco Fraire, esperto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura: «*Tutte le alte valli del Cuneese vengono ripopolate in questi giorni dai margari, dai pastori e le loro mandrie. Le più sfruttate sono le vallate del Varaita, Maira, Stura e, in genere, tutte quelle del Monregalese. In valle Grana si incontrano mandrie a Castelmagno in su, mentre in valle Po e in valle Vermenagna i pascoli sono meno numerosi*».

L'alpeggio è favorito dalla Regione che, per gli animali regolarmente vaccinati, stanzia dei contributi. Dice ancora Fraire: «*Chiaramente la gran parte degli animali, soprattutto i bovini, prosiegue degli allevamenti della pianura: le mandrie vengono così affidate a delle persone, i margari, che fanno specificatamente questo lavoro. Un lavoro che è molto duro e implica una vera e propria scelta di vita*».

Mesi di solitudine, spesso in ricoveri di fortuna messi su alla bell'e meglio: quattro pareti e come tetto la lamiera ondulata. Qui i pastori preparano i formaggi e il burro con il latte munto dagli animali: burro e formaggi che in genere vengono in vendita ai turisti e ai gitanti domenicali che si avventurano su per il colle dell'Agnello o il colle del Mulo, la Lombarda o Pian della Regina. «*E sono i nostri formaggi certamente più genuini, quelli che ci hanno fatto guadagnare la "doc" per i nostri prodotti*», spiega Fraire.

Così a Ceora di Ussolo (ovvero il «nostrale»), l'ottimo «Raschera» nel Monregalese e il quasi mitico «Castelmagno» nei pascoli dell'alta valle Grana. Ma c'è anche chi l'alpeggio lo fa tutto l'anno nei Comuni delle vallate, magari a Chiusale o a Paesana, e poi unisce alle sue bestie quelle di altri allevatori che hanno le stalle in pianura e così porta in vacanza estiva le mandrie sui pascoli alti.

Le lunghe file di mucche con i campanacci, i cani che abbaiano tra le lanterne, gli uomini che gridano e agitano bastoni, o biciclette e zoccoli, le galline nelle gabbie per le lontane vipere e pascoli, sono immagini soltanto di qualche anziano ma che appartengono comunque ai *clichés* del passato.

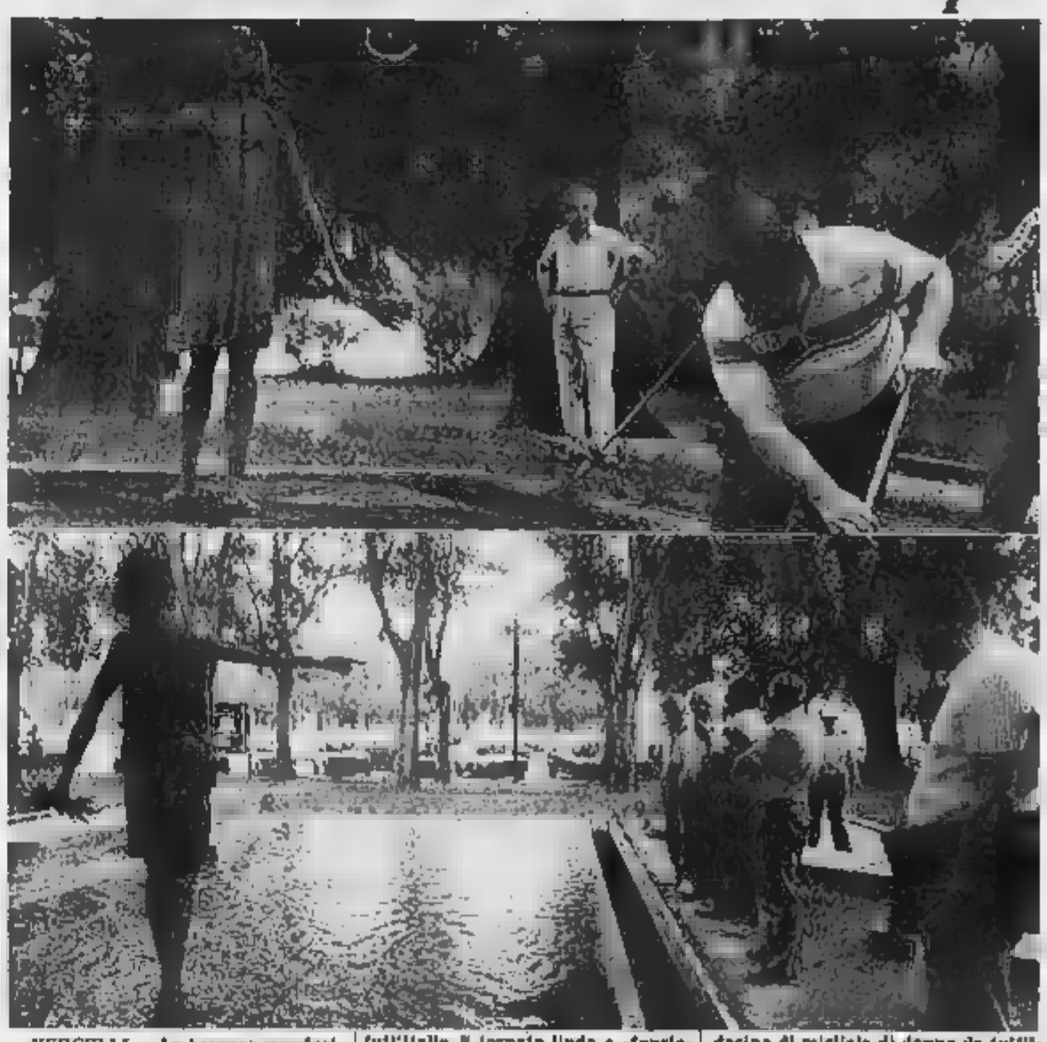
Oggi la transumanza si fa in camion a rimorchio, almeno fin dove è possibile arrivare; poi si prosegue a piedi per raggiungere le basse mete che ai cittadini possono sembrare ricche di fascino poetico e ai giovani garzoni, costretti quassù per un'intera stagione, davvero tanto fascino non devono trasmettere.

«*E' scelta di vita: d'inverno vive con le bestiame nelle stalle, d'estate con il bestiame nei campi*». Una vita che ancora oggi impegna più di duecento margari nel Cuneese. Il computer, quassù, non è di casa. «*Non è detto però che questo sia un mestiere da "tonti": c'è chi lo fa con intelligenza e raziocinio, come quel margaro di Villafalletto che ogni anno porta le 300 mucche a Isola 2000, sui pascoli francesi*».

Il din-don dei campanacci risveglia la montagna e s'inseguono fino ai rifugi alpini da dove, vestiti di tutto punto, partono gli alpinisti per le loro imprese domenicali sotto lo sguardo del margaro, in scarponi e cappello, che si arrotola la sigaretta guardando la mandria. A sera, per gli alpinisti, ci saranno burro e formaggio pronti da portare a casa, a ricordo dell'avventura.

Alberto Gedda

E la mondina camminò sull'acqua



VERCELLI — La bronzea mondariso di Agenore Fabbri trova refrigerio nelle acque limpide della sua fonte circolare, dal fondo di marmo. Dopo anni di polemiche (prima sul bozzetto a seno scoperto, poi sul costo della scultura e infine sull'incuria in cui era tenuta), ora il monumento, simbolo delle mondine di tutt'Italia, è tornato lindo e «funzionante» nel giorno in cui venne ad inaugurarlo il presidente Sandro Pertini.

All'ombra degli alberi di parco Kennedy, continua ad indicare il rosso edificio della stazione dove, all'epoca dei padroni «dalle belle braghe bianche», arrivavano nei Vercellese molte decine di migliaia di donne da tutt'Italia per affrontare il duro lavoro dei quaranta giorni di monda.

Nel montaggio fotografico di Adolfo Bodo in palinsesto della foto (foto in alto) e la stessa fotografata in tralicci: pare che la statua della mondina cammini sull'acqua.

F. S.

Piero Beltrandi ha vinto il primo rally

E così il «moschettiere» è diventato un campione

Successo a Carmagnola con la Lancia 037 - Tornato alle corse anche il navigatore Mauro Asnaghi - Soddisfazione a Saluzzo

Piero Beltrandi brinda con spumante italiano alla prima vittoria assoluta nei rally dopo sei anni di carriera come driver

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — Il tipo moschettiere li ha accarezzati pochi giorni fa *sperché l'afa di luglio dà fastidio*. Gli rimane in compenso il gusto fisico da artigliere alpino, la grinta da vecchio piemontese e un po' di presunzione, un tantino, quanto basta per far capire agli avversari che ha intenzione di scherzare. Ha riscoperto un vecchio compagno d'avventure desideroso di tornare a farsi sentire, di esserci per qualche giorno al centro delle attenzioni. E così è nata «*coppia di ferro*», il duo *made in Saluzzo* che alla prima uscita classica ha fatto centro.

Stiamo parlando di Piero Beltrandi, anni, saluzzese, della Lancia-Autobianchi per il Nord Cuneese, e di Mauro Asnaghi, anni, anche di Saluzzo, consulente finanziario e *public relation man* rally internazionale di Limone. La coppia saluzzese ha vinto domenica la quarta edizione del Rally di Carmagnola, gara di campionato zonale valida anche per il Trofeo interregionale. Una vittoria sofferta, decisa una manciata di secondi. Al termine della lunga di corsa, Beltrandi è giunto all'arrivo con undici secondi di vantaggio sul torinese . Pochi davvero, sufficienti per assegnare al caparbio driver la palma di campione.

Piero Beltrandi scende dalla Lancia Rally 037 tutto sudato, chiuso nella tuta che non lascia passare le eventuali fiamme di un incendio, ma anche l'aria. Dà un'occhiata a Mauro Asnaghi, sente il fragore degli applausi, quasi non crede ai propri occhi. Soddisfatto? «*Dopo un anno di gare e di piazzamenti anche buoni sono riuscito a conquistare pure la prima volta un gradino. Sono davvero molto contento e spero che questa vittoria sia la prima di una lunga serie*».

Attorno al bolide Lancia con i colori del Team Martini arrivano i tifosi di Piero e quelli che hanno passato la notte sotto le stelle, in alla polvere, soffocati dall'afa di luglio che perdona. E c'è qualcuno che azzarda: «*Facile vincere con un'auto ufficiale Lancia. Più cavalli, preparazione più accurata, rendimento maggiore*». Beltrandi ha la risposta pronta, anche perché non si può attaccare così la sua vittoria: «*Non è una macchina ufficiale anche se ha i colori della Martini. L'ho fatta preparare all'ACI Storico della Lancia*». Come dire: è una vettura che ha gli stessi cavalli delle che erano in gara, quindi la vittoria non si tocca.

Dal bolide della Casa torinese scende anche Mauro Asnaghi. Dopo anni passati nelle sale stampa o lungo le prove speciali si è deciso a riprendere in mano il blocco note, la penna e il cronometro. E a fare il navigatore ad un driver tutt'altro che tranquillo. Com'è andata? Asnaghi ha calma da vendere e in tutta tranquillità può rispondere: «*Sapevo che prima o poi questo successo sarebbe arrivato. Piero è un pilota che non molla facilmente. Così dopo anni di piazzamenti, anche dignitosi, abbiamo fatto centro. E' la prima vittoria, sicuramente non l'ultima*».

Beltrandi e Asnaghi chiudono la dura fatica della corsa fra gli abbracci del team Meteco Corse, la loro scuderia, e le pacche sulle spalle del campione Gianni Capellino, gran favorito della gara costretto al ritiro per noie all'alternatore della sua Lancia Rally.

Florenzo Fanero

Il curioso episodio a Castell'Alfero

Scimmia in fuga

CASTELL'ALFERO — Scappa di casa e si nasconde su un albero. Ma la libertà dura poche ore. Con un grande spiegamento di forze carabinieri, vigili del fuoco e volontari la rintracciano e la catturano. E torna a casa, però in gabbia. La protagonista di questo episodio è una scimmietta, sfuggita al proprietario, Fabrizio 25 anni, abitante in regione Bine di Callianetto. L'animaletto addomesticato vive nella casa del giovane. L'altro giorno è riuscito ad uscire dall'abitazione di Batel ed è scappato verso i boschi.

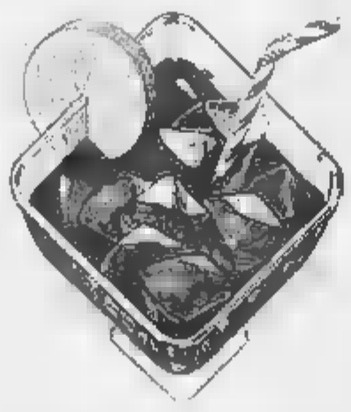
Dopo lunghe e vane ricerche sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Portacomaro che hanno dato ad una battuta campagne. Sono stati ispezionati e vecchi casolari.

La era tranquillamente sistemata su un albero in regione Serra Parno. E' stata ma prima di catturare l'animale ha morsicato leggermente ad una gamba una ragazza che aveva partecipato alle ricerche.

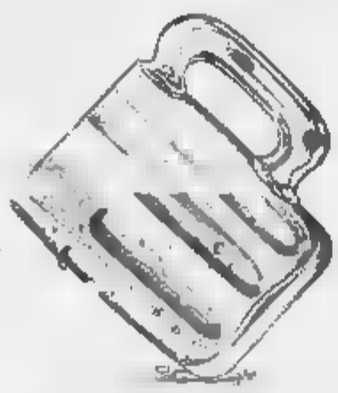
f. b.

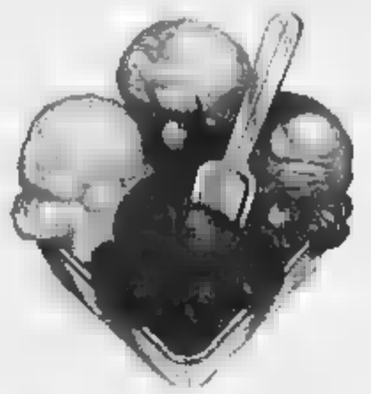
DAL 13 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"



Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi conservati, surgelati, gelati bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: riempi il carrello, risparmi di più!





MEGAMERCATI

MEGA

BIELLA - C.SO EUROPA 14

Si è conclusa la visita della Commissione parlamentare

«Dramma reale la crisi dell'industria in Valle»

Contrasto tra reddito pro capite (secondo le statistiche) e forte disoccupazione

On. Armando Cossutta con il presidente Rollandin e l'assessore Perrin (a destra)

AOSTA — Le gravi difficoltà della Deltasider (ex Cogne) di Aosta e dell'Ilssa Viola di Pont-Saint-Martin non sfuggite alla Commissione parlamentare per le questioni regionali, che proprio in Valle d'Aosta ha cominciato le visite da compiere nelle cinque Regioni a statuto speciale.

Ha detto ieri il presidente della Commissione Armando Cossutta: *«Siamo rimasti molto colpiti dal contrasto esistente tra il reddito pro-capite dei valdostani, che secondo le statistiche risulta essere il più alto d'Italia, e la grave crisi industriale che sta attanagliando questa regione. Le cifre relative ai livelli occupazionali, che ci sono mostrate, sono realmente drammatiche».*

Il comunista si riferiva alle tabelle preparate dal sindacato. Dal 1980 al la Valle ha perso il 35,2 per cento dei posti di lavoro nell'industria: l'11,2 per cento in più della media nazionale. Il settore tessile e chimico è quasi scomparso, la siderurgia sta attraversando il momento più difficile di questo secolo.

Che può fare lo Stato, considerando che la Regione Valle d'Aosta è disponibile a accordare crediti e impiantare finanziamenti per rilanciare la sua economia?

«Abbiamo colto molto bene la gravità della situazione», ha detto Cossutta, che poi ha aggiunto: *«Oltre che quantitativo la difficoltà è anche qualitativo, perché la crisi si è venuta a determinare nelle industrie di base, come la Cogne e l'Ilssa Viola, che soltanto pochi anni or sono costituivano i cardini del tessuto economico valligiano. Per quanto riguarda, come parlamentari, cercheremo di approfondire il problema e siamo pronti a suggerire una relazione alle Partecipazioni statali, affinché l'industria valdostana possa ricuperare il suo equilibrio»*.

Il presidente della Commissione parlamentare ha poi voluto sottolineare due particolari: *«La Valle deve poter utilizzare al meglio l'energia idroelettrica che produce, diventando, oltre che uno dei maggiori esportatori italiani, anche uno dei principali consumatori di questa ricchezza. Mi permetto infine di dare un suggerimento: il governo valdostano deve con più coraggio sviluppare il settore turistico per raggiungere, di questo campo, i livelli che gli altre regioni sono riusciti a guadagnare»*.

Oltre ai problemi economici la Commissione (rappresentata dal presidente, dai vicepresidenti Melandri e Spano, dai senatori Carta, Guarascio e Meletto e dai deputati Dujany, Matteoli, Moschini e Preda) ha affrontato i temi culturali e sociali della Valle e le questioni relative all'autonomia e allo statuto speciale.

Questa la conclusione di Cossutta: *«Le regioni della specialità valdostana esistono e devono continuare a esserlo. Un'azione di rilancio con le Regioni ordinarie sarebbe errata. Le autonomie, pur nell'unità dello Stato, vanno rafforzate. Le peculiarità della Valle sono anche alla base del suo progredire»*.

Con la giunta l'incontro è durato più di quattro ore, altre riunioni sono avvenute con la Commissione partitetica per i trasferimenti delle potestà sancite dallo statuto e con alcuni capigruppo.

Molto spazio è stato consacrato alle problematiche istituzionali e ai rapporti (non sempre idilliaci) tra la regione e lo Stato. Sul Parco Gran Paradiso la valutazione data dalla Regione *«è parsa molto equilibrata»*; sulla questione della lingua francese la Commissione ha riconosciuto che da parte dello Stato *«l'attenzione è insufficiente»*. Cossutta e colleghi hanno poi ribadito che l'eventuale attuazione della franca è *«un argomento che andrà affrontato»*.

Sul lavoro della Commissione hanno espresso un giudizio positivo i presidenti della giunta Augusto Rollandin e del Consiglio Gianni Bondaz. Rollandin, in particolare, ha voluto sottolineare che il dialogo *«è stato aperto e franco»* e che i contenziosi aperti con lo Stato *«stanno faticosamente ma in maniera corretta e reale»*.

Dario Crestodina

Dieci senz'acqua

AOSTA — Da questa sera e fino a domattina sarà problemi in città per l'approvvigionamento dell'acqua potabile. Per lavori di sistemazione della rete idrica l'erogazione dell'acqua sarà sospesa dalle 21,30 di oggi alle 7 di domani.

Le zone interessate sono il centro città, periferia e le frazioni. Sarà invece tutto regolare nei quartieri di St. Martin de Corléans.

Ecco gli ultimi risultati in Valle

Tanti i respinti alla «maturità» nelle magistrali

AOSTA — Gli esami di maturità sono terminati in tutte le scuole superiori della Valle d'Aosta. Per completare il quadro dei risultati mancavano quelli delle Magistrali, dell'Istituto tecnico per i geometri e per i ragionieri, Liceo scientifico di Aosta, che sono stati pubblicati ieri.

Magistrali. Su 53 candidati ne sono stati respinti 7: il 13 per cento. E' il valore più alto di bocciature registrato nelle scuole di tutta la regione. Però la commissione ha attribuito ai maturi quattro 60 su 60: a Laura De Vecchi, Sandra Grumolato, Manuela Bhétaz e Vanda Lucianaz.

Alle magistrali di Saint ha superato l'esame finale e conseguito la maturità la più giovane candidata di tutta la Valle d'Aosta: è Anna Nisi, di Aosta, 17 anni.

Istituto per geometri. I candidati erano 59, uno solo è stato respinto sei gli studenti che hanno avuto il dei voti: Filippo Chabloz, Corrado Cortier, Mario Fassio, Andrea Garetti, Andrea Arai, Sandro Clapey.

Istituto per ragionieri. Tutti i 73 candidati sono stati dichiarati maturi e in cinque hanno preso il 60: Luigina Bornex, Domenico Luddeni, Fabio Broccolato, Antonella Dindo e Claudia Felesini.

Liceo scientifico. Hanno sostenuto la maturità candidati di Aosta e Pont-Saint-Martin. Sono stati tutti promossi ma solo ha avuto il 60: è Marco Boeri di Pont-St-Martin.

Sono aperte le iscrizioni al primo anno del corso 1985-1988 della scuola per infermieri professionali di Aosta, organizzato dall'assessorato regionale Sanità e assistenza sociale.

I corsi che cominceranno il 2 settembre, possono accedere allievi (maschi e femmine) che compiano i 16 anni entro il dicembre di quest'anno e che abbiano frequentato con successo (avendo ottenuto l'ammissione alla terza) i primi due anni di una qualsiasi scuola superiore.

Il consente agli allievi, dopo i tre anni di teorico-pratico, di conseguire il diploma di infermiere professionale. Poiché da alcuni anni a questa parte vi più domande di iscrizione dei posti disponibili, l'ammissione alla frequenza è subordinata al superamento di una prova di selezione, che si svolgerà nella sede della scuola a partire 19 agosto.

L'esame di ammissione consisterà in una prova scritta di cultura generale, in un prova orale in lingua italiana e in orale in lingua francese. Agli allievi della scuola residenti Valle d'Aosta e privi di reddito verrà corrisposto un di studio mensile 183.000 lire per il primo anno; di 275.000 lire per il secondo e di 367.000 terzo.

b. bas.

Fiducia confermata Borbey segretario

Lo dc chiede i motivi della sua esclusione

Sollecitati colloqui con i partiti giunta di Aosta

AOSTA — La Direzione regionale della ha riconfermato segretario Giuseppe Borbey *«la sua totale e incondizionata fiducia»* per guidato *«con capacità e competenza»* la delegazione politica che ha condotto le trattative per la formazione della nuova maggioranza Consiglio comunale di Aosta.

E' la prima analisi della dc dopo la sua esclusione dalla giunta del diciotto formata da psi, unionvaldostane, adp e pri. Ieri si è riunita anche la sezione cittadina per dare sua valutazione. La segreteria Borbey dovrà adesso affrontare il dibattito nel Comitato regionale non ancora stato convocato, poiché alcuni componenti sono in vacanza.

Nel documento di ieri Direzione democristiana ringrazia anche il gruppo consiliare del Comune, *«per il suo atteggiamento costruttivo»*. Il capitolo successivo all'esclusione della dc dall'esecutivo cittadino sembra quindi chiudersi in maniera indolore per il segretario Borbey che, a meno di sorprese Comitato, potrà continuare il confronto con le altre forze nel tentativo di riportare in giunta il partito.

Per la Direzione regionale la scelta da psi, uv, adp e pri *«mortifica»* la democrazia cristiana che, proprio il giorno del Consiglio (venerdì scorso), aveva dato la *«propria totale adesione all'organigramma concordato giorni precedenti»* e che assegna quattro assessorati allo scudo crociato.

La *«deplora il comportamento di psi, uv, adp e pri che hanno dimostrato di tolere tenere in alcun conto le scelte dell'elettorato aostano, nonostante il responsabilità della dc che contributo modo qualificante alla stesura del programma e ha rinunciato al sindaco della città»*.

comunicato la dc dice pronta a riprendere le trattative con le quattro forze che compongono la giunta comunale e con i liberali che avevano partecipato all'elaborazione del programma politico.

Sempre ieri Borbey ha inviato una lettera segretari degli altri cinque partiti, sollecitando un incontro entro la settimana per avere chiarimenti motivi che hanno portato all'esclusione della dc. *«Pretendo quelle spiegazioni che per mi ha fornito in maniera convincente»*, ha detto il leader della dc.

Lunedì Borbey è a Torino il presidente della Flaminio Piccoli e con il vicesegretario nazionale Guido Bodrato. Un colloquio costruttivo e sereno così è stato definito Borbey ha ribadito confermato che il suo partito rientrerà molto presto nell'esecutivo della città di Aosta.

d. cr.

Le sovvenzioni a due consorzi

AOSTA — La giunta regionale nella sua ultima riunione ha disposto la concessione di sovvenzioni ai consorzi di miglioramento fondiario «Haut Baron» (137 milioni per la sistemazione del Ru Menouve) e «Tour d'Hérézaz» (91 milioni per costruzione della strada «Chatignolet»).

Decisa disinfezione sistematica delle stalle

Ancora troppi i pericoli di malattia per i bovini

AOSTA — Non sono ancora pronti i dati, ma le previsioni sono pessimistiche: il risanamento del bestiame debellato la che bovina e aumentano le percentuali per quanto riguarda brucellosi.

Una situazione preoccupante. L'assessore regionale alla Sanità Ugo Voyat, ha detto: *«Rischiamo tornare indietro qualche anno, gli animali malati di dovrebbero essere l'11 per cento»*. Negli uffici del veterinario regionale stanno arrivando gli ultimi dati sulla brucellosi, ma per ora *«è prematuro parlarne»*, risponde il dottor Dario Marguerettaz.

La malattia (un'infezione batterica che per l'uomo è la febbre maltese) sembrava vinta negli ultimi anni era regredita. Adesso ricompare con maggior frequenza e gli allevatori la più che perché oltre a uccidere l'animale l'infezione provoca l'aborto.

Dopo anni di risanamento la Valle corre il rischio di avere un patrimonio zootecnico minato dalle malattie e quindi un'agricoltura che riesce a decollare.

Per questo la giunta regionale ha deciso di programmare in modo diverso la disinfezione delle stalle, definita dai tecnici *«un metodo di prevenzione efficace»*. Le squadre con i disinfettanti hanno cominciato il lavoro in questi giorni e lo termineranno a settembre. E' la prima volta che il servizio di disinfezione verrà organizzato in modo sistematico. E se ne occuperà Regione.

Dice l'assessore Voyat: *«La competenza è comunale, ma le amministrazioni hanno difficoltà a mettere in atto un piano di disinfezione problemi di personale e denaro»*. La disinfezione è un'operazione complessa che non sempre è gradita dagli allevatori anche se la è ritenuta è riconosciuta da La stalla deve vuota e le mucche vi potranno tornare soltanto dopo a 48 ore. I locali lavati e cosparsi di disinfettante di ammonio quaternario) con i nebulizzatori.

Le persone impegnate una trentina: oltre ai veterinari e loro collaboratori (nove, per condotta) per le vaccinazioni, la Regione assumerà altri dieci «stagionali», tra i quali coloro che hanno già sostenuto selezione per diventare assistente di veterinario.

Disinfettare le quattrocento stalle (le operazioni saranno effettuate prima negli alpeggi) costerà circa 100 milioni. La giunta ha anche previsto sanzione per gli allevatori che ostacoleranno i lavori: verranno loro pagati i contributi agricoli per un anno. Sarà la ad esaminare i singoli casi e a decidere, in l'eventuale sospensione dovrà essere motivata delibera.

ECONOMICI

A pensionato abito a Torino (precisamente alla Pellerina) cerco 1 - 2 camerette. Tel. ore 8/11 - 849.808 o scrivere Casella n. 80 parco 73 - Barbara Tonoria

Rotary Courmayeur e Valdigne

COURMAYEUR — Con serata inaugurale svoltasi all'Hôtel Royal si è costituito in questi giorni il Rotary Club Courmayeur-Valdigne.

Alla riunione erano presenti numerose autorità civili e militari, nonché diverse rappresentanze rotariane, giunte a Courmayeur anche dalla Francia per festeggiare la nascita del nuovo Club, il cui presidente, Epifanio Comunale, ha ricevuto «governatore» Alberto Grondona la «carta» costitutiva e il riconoscimento dell'accettazione ufficiale nel Rotary International.

Sono stati quindi presentati con una cerimonia ufficiale i 22 soci che fanno parte del Rotary Club Courmayeur-Valdigne, i quali hanno ribadito la loro piena disponibilità verso gli scopi e gli intenti che il Club propone ai suoi iscritti in il mondo.

Il «Federico Chabod» ai piedi del Piccolo Paradiso verrà inaugurato il 28 luglio

Un rifugio per chi ama la natura

VALSAVARENCHE — ai piedi Piccolo Paradiso, della becca di Montandeyne e dell'Herbetet, a 2893 metri di quota spicca la grigia costruzione del nuovo rifugio «Federico Chabod», che sarà inaugurato il 28 luglio.

E' al centro della catena del Gran Paradiso ed è la base ideale per molte escursioni di diversa difficoltà.

Facile ad esempio è salita Gran Paradiso, vetta raggiungibile dal rifugio per la via normale attraverso il ghiacciaio dell Lavaciau. Ma la zona si presta anche fuori pista, i declivi della Côte Savolère e delle Malghe di Montandeyne e Lavacey, fino a raggiungere i prati del Pravieux senza pericolo di valanghe.

La costruzione costituisce quindi un valido incremento per sviluppo alpinistico e turistico della località. Inoltre dista appena quattro chilometri dal rifugio «Vittorio Emanuele» (a metri 2700): insieme formano due «basi» essenziali per chi voglia dedicarsi all'alpinismo o allo sci (fuori pista invernale e primaverile) nella vasta catena del Gran Paradiso.

Valsavarenche. Il nuovo rifugio «Federico Chabod» al termine dei lavori di costruzione

Il «Federico Chabod» è stato costruito, su progetto del geometra Pier Giorgio Thérisod di Aosta, su dosso evitare l'accumularsi di neve, quindi il rischio di forte umidità anche perché è in una posizione riparata dai venti. La zona è stata scelta dopo studi accurati perché fosse al dalla caduta di slavine, frane o valanghe.

Il rifugio sarà custodito nel periodo estivo, mentre nelle altre stagioni funzionerà reparto invernale. Il fabbricato è a pianta rettangolare con un ampliamento Est dedicato appunto a «zona invernale».

Costruito in pietrame e malta con cemento armato per pilastri, solai, travi e coperture, ha un ambiente confortevole e accogliente con un arredamento rustico, pavimenti in legno e vetrate panoramiche. Si inserisce quindi nell'ambiente senza forzature con piani terra.

Può ospitare nelle nove camere con letti a castello trentasei persone, mentre altre cinquanta possono trovare posto nel sottotetto. La struttura dispone poi anche di un dormitorio comune nel seminterrato, dove esiste lo spazio e il servizio per altre cinquanta persone.

Il riscaldamento è dato da stufe a cherosene e elettriche alimentate da una centralina. L'acqua è fornita grazie a apparecchiature idriche funzionanti a caduta gravitazionale. L'ingresso è coperto da un portico.

Nel rifugio vi sono bar, ristorante, cucina, servizi. Il custode ha una propria camera, che diventa il locale per «zona invernale». Il piano interrato è adibito a scantinato e deposito di attrezzature e derrate alimentari a lunga conservazione. Cucina e cantina sono poi collegate da un montacarichi.

I lavori di costruzione sono durati sei anni (con l'uso dell'elicottero per trasporto materiali) e sono stati eseguiti dall'impresa Blanc di Valsavarenche, la partecipazione dei soci della società «Piccolo Paradiso» e il contributo economico della Regione (assessorato al Turismo); il progetto è stato redatto dal professionista aostano Pier Giorgio Thérisod.

p. cer.

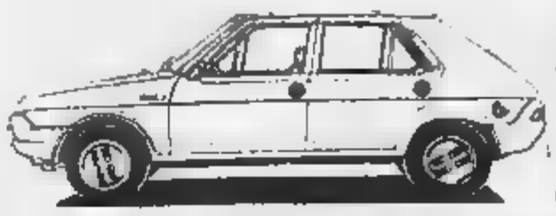
OFFERTA VACANZE
Acquista una METRO e risparmierai fino a
1.500.000
presso la Concessionaria AUSTIN ROVER
F.LLI GAL
ST-CHRISTOPHE - TEL. 32.068
offerta valida fino al 31/07/85
AUT. COMUN. DEL 22-6-85

Agenzia immobiliare
Via Chambery ang. via Clermont
AOSTA - Tel. 0165 32 278
VENDE, in Aosta, unità abitative in villa bifamiliari
VENDE, a Vanney, alloggio con giardino e posto auto coperto. 110.000.000
VENDE, in Arnad, ultimo alloggio, accessorio, possibilità mutuo agevolato

LA VACHERIE DI MORGEX
DAL 2 LUGLIO APERTA
Tel. 0165 809.777

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
Cerchiamo in acquisto
140
per trasferimento attività commerciale in Aosta centro o prima periferia.
Telefono 0165 43.821 - 34.553

Immobiliare AOSTA srl
Via Lucat 2/A
V.LE GRAN BERNARDO:
cucina abitabile, 1 camera, bagno, cantina. Completamente arredato
Tel. (0165) 43.821 - 34.553

AUTO ALPINA del F.lli Nale S.r.l.
LA CONCESSIONARIA FIAT
Via Mazzini 16/18 - 11100 AOSTA
Telefono 0165 362.366 - 40.963
FINO AL 31 LUGLIO 1985
IL TUO USATO VALE ALMENO
1.200.000
a fronte acquisto delle 45 S - UNO 3P c.c. 903
UNO 45 S 3P c.c. 903 - UNO DS 3P - UNO 5P
presenti nella concessionaria
NON CUMULABILE CON ALTRE PROMOZIONI

PROVE
VENDITE
RATEAZIONI
ASSISTENZA
RATEAZIONI SAVA FINO A 48 MESI SENZA CAMBIALI
VENTICINQUE ANNI DI ESPERIENZA AL TUO SERVIZIO
SALONI 2000
CON VENDITA USATO

Il primo intervento davanti al Liceo Scientifico

E per i giardini ad Aosta c'è un piano regolatore

AOSTA — Il «piano regolatore del verde» è un progetto globale di intervento per le aree attrezzate e per gli alberi; la sua durata è pluriennale con indicazioni anche di carattere finanziario per programmare gli impegni di spesa.

E' stato una delle ultime decisioni prese dal Consiglio comunale capoluogo di regione prima scadenza legislativa. Un provvedimento poco conosciuto, di cui si parla solo dopo le polemiche che hanno investito la Valle, accusata di «non difendere» l'ambiente.

Spiega l'allora assessore Amedeo Roppo, rieletto consigliere nel psdi, non più in giunta: *«Le aree verdi di Aosta coprono 70 mila metri quadrati e arrivate negli ultimi anni a un livello di notevole degrado. Da quest'anno, finalmente, si dovrebbe assistere a un cambiamento»*.

Il piano regolatore del verde prevede infatti che venga bandito un concorso-appalto per affidare a una stessa ditta, per alcuni anni, l'incarico di curare parchi, giardini e alberi, con un intervento completo e non più settoriale com'era stato fatto finora.

In attesa che venga espletato concorso-appalto già stato approvato primo lotto di interventi (come i lavori ai giardini pubblici avenue Conseil des Commis) che interesseranno circa tremila metri quadrati di aree comunali, una spesa per due anni di trecento milioni.

E' stato un primo passo importante, anche se tutti si sono detti d'accordo che nei prossimi anni bisognerà lavorare di più e meglio.

Dice Roppo: *«Il fatto di riferirci che si sia riusciti a far cambiare una certa mentalità. Le aree verdi non devono essere più considerate un lusso, ma un'esigenza importante per qualità della vita. Finora Comune di Aosta intervenuto settorialmente, cercando volta volta di migliorare le situazioni difficili, ora dispone d'un piano e dovrà rispettarlo se non si vuole tornare a una situazione di degrado»*.

L'aspetto finanziario del provvedimento è pei importante: i fondi stanziati non saranno adibiti soltanto per rimettere in sesto parchi e giardini e basta, ma garantiranno la manutenzione con capitoli di spesa dotati della necessaria disponibilità.

b. bas.

CINEMA, TACCUINO, RADIO E TV

AOSTA

CORSO: riposo.
LUX: film (ore 16 e 18 - Vietato minori 18 anni)

COGNE

Gran Paradiso: Scuola di polizia

COURMAYEUR

Monte Bianco: Bachelor party

FARMACIE

Aosta: Nicolas viale Federico Chabod (chiusura ore escluse urgenti)

IL TEMPO

Tendenza fino alle 12 di variabile. Temperature di ieri: min + 15, ore 12: + 21. Umidità Vento: calmo.
(Servizio Stazione meteorologica della Regione)

RADIODUE

12,10 Voix de la Vallée
14 — Il meteogiorno: Da una spiaggia. Abbinamento radiofonico di Stefano Viaggio
14,30 Voix de la Vallée

RAITRE

19,05 Tg3 Regionale

TVA

In ferie, riprenderà il 1° settembre

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7,10 Dal giornali di oggi
7,23 La voce delle stelle
8 — Una mattina centaurica
9 — Libero in libertà
10,15 E qui ci siamo noi
12 — Buon appetito
12,30 Notiziario regionale
13 — Pomeriggio centaurico
14 — Shop music
15,30 Juke box dischi a richiesta
16,30 Dee jay time
17,45 E qui ci siamo noi
19,30 Notiziario regionale

SECONDA RETE

9 — Supermattino
10,15 Disco in pensione
12 — Inter music
15 — Pomeriggio giovane
15,30 Supercampionissimi
16,45 Disco in pensione
17 — I testimoni
18 — Notturno

Radio Aosta Reporter

9,02 Reporter notizie
10,05 Gli auguri
11,02 ricetta al giorno
11,05 Self-service
11,34 Spettacoli e informazione
14,05 Aosta vende musica
15,14 Disco music story
15,30 I 5 top disco
16,33 Il
17,32 Disco flash
18,50 Un disco da ricordare

RADIO GAMMA

9,14 Disco Gamma
10 — Musica e notizie
11,30 Piccoli annunci
15 — Gamma Borsa
19 — Gamma notizie

ANTENNE 2

13,35 Les petits génies
14,25 Sports été
18 — Récré A2
18,30 C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,15 Actualités régionales Frà
Le journal du Tour
20 — journal
20,35 Messieurs les jurés. L'affaire Carlty

TV SUISSE ROMANDE

13,30 Le Chevalier du Saint
14,25 Tour de France
16,50
18,15 Tour de France
17,30 4, 5, 6, 7... Bobibouchettes
17,40 Balle et Pinces
17,45 Téléjournal
17,55 Frédéric Pollacher
18,55 A comme animation
19 — Dodu Dodo
19,30 Téléjournal
20,15 Saris
21 — Johnny Weissmuller Tarzan trouve un fils (film) - Maxime Jebert Julie Pol de Calla (film)
22,30 Téléjournal
22,45 La (film)

IL CAPOLUOGO PUNTA SULLA CULTURA

Aosta. La piazza Giovanni XXIII e la Cattedrale, uno dei luoghi storici del capoluogo regionale

Il turismo d'Aosta tra storia ed arte

Una campagna promozionale - Dal neolitico fino al Medioevo

AOSTA — C'è anche il turismo «ragionato e programmato» che di solito coincide con interessi artistici e storici: nasce così la vacanza con interessi culturali dove lo svago e il riposo si alternano a visite alle vestigia del passato.

E' un peccato di scegliersi le ferie, ma è anche una forma pubblicitaria per cittadine come Aosta, che hanno da offrire monumenti e esempi urbanistici romani e medioevali.

Su questa ricchezza punta l'Azienda di soggiorno e turismo del capoluogo regionale, che ha preparato la campagna promozionale con lo slogan: «Visitate Aosta, città d'arte».

E' pronto anche un adesivo rotondo: lo sfondo è bianco, delimitato da due scritte (in italiano e in francese) dello slogan e con il simbolo della città, un grande «A» stilizzata con accanto la facciata del teatro romano.

Che cosa offre Aosta ai turisti in cerca di storia? La risposta è nel cartoncino illustrato a quattro colorazioni e colori scritto dal presidente dell'Azienda, Gianfranco Fisanotti.

La novità per coloro che sono attratti dal fascino dell'archeologia è rappresentata dagli scavi a Saint-Martin de Corléans, nella parte occidentale della città.

Qualche anno fa le ruspe di un'impresa edile impegnate nello sbancamento di un complesso scoprirono l'area megalitica, cimitero e luogo di culto degli abitanti della Valle del tardo neolitico, circa 2500 anni prima di Cristo. Un ritrovamento importante, fra i più interessanti d'Europa.

La storia di Aosta, attraverso i resti delle opere del passato, continua da St.-Martin e finisce nel cuore del capoluogo regionale, che ha conservato le torri medioevali addossate alle mura romane, negli scavi della Cattedrale che rivelano un misterioso passato. Monumenti e edifici che seguono le tappe storiche di Aosta e della sua autonomia.

Fisanotti ricorda la firma della «charte des franchises» del conte di Savoia Tommaso I nel 1191 e l'incontro (Drammatica riunione) dei tre Stati nel convento di San Francesco nel 1536.

«I delegati decidono di restare fedeli a casa Savoia e di dare vita e beni per difendere la propria terra. In cambio l'assemblea dei tre Stati si ristruttura, dandosi un organismo politico esecutivo: il Consei des commis, un parlamento che gode di una larga autonomia», scrive il presidente dell'Azienda di soggiorno.

E conclude sottolineando come gli aostani sanno di avere «dietro di sé un grande bagaglio di cultura e di umanità ed è con che bisogna guardare Aosta e poi partire per conoscerla a fondo, come meglio piace ad ognuno».

r. s.

Al raduno del battaglione presente anche il capitano Lamberti

Reduci e amici di «penne nere» tra festa e ricordi al Cervino

Un giorno trascorso in fraterna compagnia - Attesa l'uscita d'un libro - Alpini giunti da Göteborg

CERVINIA — Tutti gli anni il numero dei reduci del Battaglione sciatori Monte Cervino si assottiglia, tuttavia il loro raduno annuale della prima domenica di luglio è sempre più affollato.

Un po' per merito dell'organizzatore Guglielmo Scagno, ma anche per il fatto che i «bocia» hanno raccolto il «testimone» lasciato dai «veci», che se ne sono andati nel paradiso di Cantore. Poi c'è soprattutto la simpatia che suscitano sempre le «penne nere».

Quest'anno al 27° raduno, i prati e i declivi erbosi davanti alla chiesetta dedicata ai Caduti del «Cervino» erano gremiti da oltre un migliaio di persone (reduci e famigliari, autorità, gente qualunque) per assistere alla cerimonia commemorativa.

Poco prima che il rito avesse inizio, arrancando con una gruccia lungo ripide scorciatoie a lui familiari il capitano Giuseppe Lamberti ha raggiunto i reduci sul sagrato, accanto alla cappella.

Passato indenne attraverso tempeste in tempo di guerra e di pace, a 74 anni è stato «tradito» dalle vene in casa sua, il 5 gennaio. a Cré e Viola, mentre faceva sci di fondo. Una brutta frattura del femore destro, due mesi di assoluta immobilità su un letto e tanto tempo per pensare, per scrivere.

Dice Lamberti: *«Ho approfittato di questo periodo per ricordare le mie carte e per lavorare a una storia completa e organica del Cervino, che uscirà fra un po' molto, correttamente inquadrata nel periodo in cui il battaglione ha operato. Dispongo di molti documenti, foto e materiale prezioso. Spero che il presidente Saglio anno si possano utilizzare anche per allestire una mostra al Breuil, il sindaco di Valtournenche Antonio Carrel e l'Azienda di soggiorno di Cervinia d'accordo.*

Nel pomeriggio, al Châlet Valdôtaine, finito il pranzo ufficiale, dopo avere espresso preoccupazione per il futuro della loro chiesetta (*«che deve rimanere soprattutto per i valori morali che rappresenta, anche quando non si servirà più»*, ha detto), parlando con i suoi vecchi alpini Lamberti si è commosso fino alle lacrime ricordando i molti che dal fronte non hanno più fatto ritorno.

Ha suscitato commozione e anche stupore fra i presenti, che mai l'avevano visto piangere. Una grande sensibilità e generosità sotto una scorza un po' ruvida, come la maggior parte degli alpini del suo «Cervino»: *«I migliori soldati del mondo»*.

In tempo di pace questi soldati diventano anche i migliori amici, per i quali nessun sacrificio è troppo grande e viaggio troppo lungo. trascorrere anche un solo giorno in fraterna compagnia, dimostra ogni raduno.

Così al Breuil, accanto a Giuseppe Bonichon di Fénis, Busch di La Thuile, Giovanni Ottin di Valtournenche, «bocia» Rodolfo Fabrizi venuto da Torino per scattare foto, vi erano Chialfredo Boero che giungeva da Parigi, Paolo Boselli da Göteborg, Giuseppe Stefani da Stoccarda, Luigi Cottafava da Zurigo, Carlo Visentini da Frascati.

Rino Cossard è giunto dalla vicina St.-Vincent, ma ha ricordato il raduno, con il suo libro *«Il battaglione sciatori Monte Cervino sul fronte greco-albanese»*, un tremendo viaggio di tre mesi all'inizio 1941, che distrusse coi «Cervino» i sogni ingenui e romantici di un sottotenente complemento poco più che ventenne.

Luigi Castellarin

Cervinia. Il capitano Giuseppe Lamberti (con stampella) tra i suoi alpini al 27° raduno

Altri lavori al Palaghiaccio

AOSTA — La giunta regionale ha impegnato 434 milioni e mezzo per i lavori di completamento del palazzo del ghiaccio in regione Tzambarlet di Aosta.

La spesa rientra negli interventi di competenza dell'assessorato Turismo, Urbanistica e Beni culturali.

27 e luglio Gaby

Un concorso per i pittori

Appuntamenti d'arte danza St-Vincent

GABY — Ritornano i pittori a Gaby valle del Lys fissare sulle tele i colori e l'aspetto di delle più belle località turistiche.

Gruppo pittori del Lys, con il patrocinio della Pro loco e Comune, organizza infatti nei giorni 27 e 28 luglio la terza estemporanea di pittura a bianco e

Il tema del concorso «*Gaby e la valle del Lys*»: nessun dubbio quindi sulla scelta dei soggetti e nessun timore per l'ispirazione, che non potrà certo mancare.

A tutti i partecipanti verrà fatto omaggio di un oggetto dell'artigianato locale quale ricordo della giornata trascorsa nella valle di Gressoney all'insegna dell'arte.

La timbratura delle tele avverrà il 27 luglio dalle 8,30 alle nel bar Praz, nella piazza comunale Gaby; riprenderà poi sempre dalle 8,30 alle 12. I quadri eseguiti dovranno consegnati entro le ore di domenica firmati e incorniciati.

La giuria si riunirà subito dopo per formulare la graduatoria di Al termine lavori sarà effettuata premiazione. Non sono limitazioni sul formato, la tecnica pittura e il numero delle opere da presentare, che potranno poi essere messe in vendita.

La giuria è formata da Pier Bariale, d'arte, Pino Costanzo, critico d'arte; Bruno Gabrielli, pittore; Silvio Jaccond, presidente della Pro loco; Franco Oppezzo, pittore; Maddalena Viazzo, della Pro loco. La manifestazione avverrà con qualsiasi tempo.

SAINT-VINCENT — Alla galleria civica del vecchio palazzo municipale dal agli al 1° settembre vi sarà un'esposizione dell'artigianato valdostano con i migliori lavori del concorso regionale di scultura in legno.

Nella seconda domenica di agosto in via Chanoux, chiusa dal 16 luglio al traffico pesante, si svolgerà prima rassegna pittura contemporanea, alla quale parteciperanno artisti valdostani e piemontesi per il «primo premio Saint-Vincent estate '85».

Il gruppo artistico «G. Colonnello» ha note le date delle mostre che si alterneranno nella galleria d'arte di via Chanoux: si è inaugurata ieri personale della pittrice Luciana Cibrario Leonetti, che si concluderà il 25 luglio.

Dal 30 dello stesso all'11 agosto si potranno ammirare pitture di Patrizia Masserini, mentre il 13 agosto verrà inaugurata la mostra Sergio Cappellini.

La fine del esporrà Adalgisa Bajetti e dal settembre 22 settembre svolgerà personale di Elena Dina Costi.

Giovedì al Palazzetto dello sport, sempre Saint-Vincent, si svolgerà una serata danzante con l'orchestra «Caravan Center»: l'ingresso è libero.

La biblioteca è aperta tutti i giorni tranne il sabato e la domenica questo orario dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle (dal primo settembre l'orario sarà dalle 14 alle 17,30 tranne il giovedì in cui sarà anche aperta dalle 9 alle 12.

r. c. d.

La rappresentativa valdostana è in allenamento

Torneo di tiro con l'arco

— A Castiglion Fiorentino, nei pressi di Firenze, si sono disputate le fasi nazionali dei Giochi della gioventù di tiro con l'arco alle quali era presente un solo atleta valdostano: Francesco Bredy Valpelline.

Il giovane arciere della Compagnia aostana Prince Thomas Premier, accompagnato dal suo allenatore Gianni Guizzetti, si è ben comportato classificandosi al diciottesimo posto assoluto su concorrenti, con un totale di 517 punti.

Nella prima giornata gara, con diciotto tiri a disposizione, Bredy ha ottenuto 254 punti migliorando il proprio rendimento nella seconda giornata con un parziale di 263 punti. La competizione è stata vinta dal lombardo Passoni che ha totalizzato al termine della punti.

Nel frattempo proseguono intensi gli allenamenti della rappresentativa valdostana di tiro con l'arco, maschile e femminile, che nei giorni e 21 luglio sarà in gara ai Nevegal campionati italiani di «hunter field».

Si tratta di una competizione di tiro con l'arco secondo una scheda «terreno di caccia», che obbligherà i partecipanti ad inoltrarsi un'area naturale, tra i boschi della veneta e non già in uno stadio o su un terreno pianeggiante come accade in genere per questa disciplina.

c. g.

Il nuovo allenatore della società aostana ha visionato i giocatori

Sollier contento con il S. Orso «Voglio puntare molto in alto»

Ingaggiati quattro calciatori - Il raduno il 16 agosto - «Con gli atleti avrò un colloquio alla pari»

AOSTA — Il Sant'Orso Endas ha ingaggiato per la prossima stagione il «tornante» Marco Girelli 19 anni, proveniente dalla Quincinetese. Il calciatore presterà servizio militare in Valle, quindi sarà inserito nella società aostana come «prestito militare».

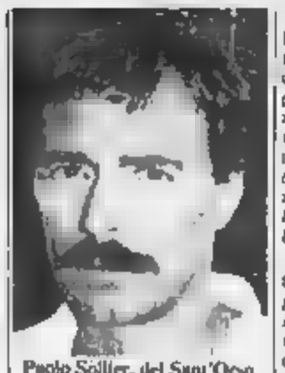
Nello scorso campionato Girelli ha realizzato sette reti ma ha servito venti «assist» in area di rigore, una caratteristica che ha impressionato positivamente i dirigenti del Sant'Orso. Con Girelli dovrebbe essere risolto il problema di «bomber». Benetti e Menabrea: il «tornante» agisce a preferenza sulla fascia destra, è in inserito sinora Duclos, il quale diventerebbe marcatore puro.

Con la formula di comproprietà sono giunti poi ad Aosta il mediano Paolo Neri, 21 anni, e Loris Mazzi, 22 anni, jolly, provenienti dal Seo Borgaro. Importante l'arrivo di Neri, già della Primavera della Juventus e vice campione italiano allievi nel Victoria Ivrea.

Quasi definito inoltre il passaggio del difensore Marcello Bertarini dallo Charvensod. Per quanto riguarda il portiere, il Sant'Orso ha acquistato Maurizio Zardo, dell'Arpi Elter. Paolo Sollier, il nuovo allenatore radunerà la squadra il 16 agosto, ma, l'ex giocatore di serie e da qualche tempo allenatore ha «visionato» i giocatori, dato un'occhiata al terreno del Puchoz ed è a puntare molto in alto.

L'anno scorso Sollier era stato «milaniano» della Cassalese: un'esperienza e un campionato positivi? *«Ho trovato parecchie difficoltà all'inizio per la doppia posizione di giocatore-allenatore che avevo nella squadra, la situazione si è stabilizzata e siamo giunti quinti realizzando praticamente un clima di amicizia nella squadra. E il clima che c'è negli spogliatoi prima, durante e dopo la partita per me è molto importante»*.

Che rapporto intende realizzare con i giocatori del Sant'Orso? *«Franco è sincero fin dall'inizio. Io credo di essere un giusto, nel senso che la esperienza di giocatore mi ha insegnato che se lavori durante tutta la settimana fa domenica in campo ti puoi anche divertire. Con i calciatori ci sarà un colloquio alla pari»*.



Paolo Sollier, del Sant'Orso

Gli allenatori che le hanno insegnato più cose? *«Mi sono trovato meglio con Bagnoli che con Castagner perché Bagnoli, che era il mio allenatore quando ero a Rimini, è più vero a lo senti più come uomo. Ho avuto Castagner quando giocavo nel Perugia e non ho avuto legato troppo con lui anche se riconosco la sua bravura di tecnico»*.

Che cosa le ha chiesto il Sant'Orso? *«Un campionato per mettere buone radici in Promozione e credo che sia molto importante la vittoria ottenuta di recente in Coppa Piemonte. Per fare meglio ora bisognerà continuare a vincere»*.

Il calcio attuale le piace? *«Certamente, però bisognerà fare una oculata in quanto il massiccio ingresso degli sponsor ha dato dimensioni enormi alla voce spese. La situazione non è drammatica come dice Allodi però è senz'altro seria ed è necessario aggiustare il tiro. Una società non può spendere più di quanto possiede»*.

Che ne pensa della Valle d'Aosta che rimane una delle poche senza calcio professionistico? *«E' un fatto molto strano perché, sulla scorta di quanto accade in altre località, la Valle dovrebbe essere presente in serie E, ma addirittura nella Non è un problema di pubblico perché Aosta per esempio fa la serie A con una popolazione di circa cinquantamila abitanti e stesso Rimini ha fatto la serie B con una media di diecimila spettatori paganti. Per fare arrivare il calcio professionistico ad Aosta è invece necessario l'intervento di alcuni sponsor efficaci e coinvolgimento dell'amministrazione regionale»*.

Carlo Gobbo

L'indicativa per i campionati

Tiotto battuto dalla sfortuna

Altra vittoria Da Col tra i giovanissimi

Gabriele Col, dell'Aresca

AOSTA — Sfortunata prova Riccardo Tiotto, il promettente corridore del gruppo sportivo «Fratelli Aresca», impegnato domenica scorsa Cuneo nella seconda indicativa per la categoria «esordienti» per composizione della rappresentativa Piemonte-Valle d'Aosta in vista dei campionati italiani del settore.

Dopo essere stato nel gruppo di testa fino a tre chilometri dallo striscione d'arrivo, Riccardo Tiotto si produceva in un allungo energico e riusciva a accumulare un vantaggio di quasi trecento metri.

Veniva però ripreso a meno di un chilometro dalla conclusione e finiva quattordicesimo posto nella volatona finale, dominata da Luigi Baracchini della Castellettese.

Dopo il secondo posto ottenuto quindici giorni fa a Valenza è necessario che Tiotto riesca ad nei primi cinque domenica prossima a Nole Canavese, nella terza e conclusiva «indicativa» per poter prendere parte ai campionati italiani «esordienti» in programma a Gubbio, a fine settembre.

A Villaselletone, buon comportamento della pattuglia di giovani corridori gruppo sportivo «Fratelli Aresca», che hanno partecipato al «Gran Premio Giovanissimi», gara in circuito con percorso cinque chilometri.

Nella categoria ancora una bella vittoria stagionale per Davide Da Col, quindi vi è stato il terzo posto di Gabriele Da Col nella categoria A3 ed il quinto posto per Luca Vagneur nella A2.

A Tavagnasco, infine, gara a cronometro per l'assegnazione del primo trofeo delle Alpi con partecipazione aperta a corridori di tutte le categorie. vinto Gianfranco Orso Aosta che ha staccato il secondo classificato, il torinese Tonini, di 35 secondi. Al quarto posto Lorenzo Nogara, del «Cicli Lucchini», a secondi da Orso; quindi all'ottavo posto Gianni Alberti.

c. g.

Tre piani di esposizione...
...per un'emozione:
La scelta di mobile
bellesolo & passarin
è garanzia e qualità
anche la disponibilità
qualsiasi tipo di preventivo
COSTRUISCE E VENDE DIRETTAMENTE AL PUBBLICO
Località GRAND CHEMIN 17 - 11020 ST-CHRISTOPHE - AOSTA - Tel. 0165 43.219

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartella, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, da Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ottavo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciassettesimo, con sospensione di tutti i premi intermedi.

5 Controlla la tua cartolina: se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 Se alla fine sulla cartella risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella, HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle 20 del sabato, allo 011 696.5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 acquisto CORIN/Torino da L. 1.200.000
1 Buono acquisto CORIN/Torino da L. 900.000
12 Buoni acquisto CORIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri... una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696.5272.

Aut. Min. D. LL. n. 4/77/001 del 15-6-1985

La società sta cambiando sia il settore tecnico, sia quello dirigenziale

Gagliardi Basket pensa alla B

AOSTA — Aria di grosse novità per la Gagliardi Basket. Dopo la conclusione di un ottimo campionato di C1 in cui i ragazzi dell'allenatore Frosini hanno a lungo lottato per la conquista di un posto nei play-off, la società sta provvedendo a una ristrutturazione tecnica e dirigenziale, che le consenta di puntare fin dal prossimo alla conquista della serie

La notizia più clamorosa riguarda il play Luca Venzon, che è stato richiesto dalla squadra lombarda dell'Aurora, militante nel campionato italiano di A2.

Venzon avrebbe partenza il posto play maker titolare. Dice in proposito il direttore sportivo della Gagliardi, Alfredo Massai: *«Richieste per Venzon ci erano già state fatte prima della conclusione del torneo di C1 dal Varese, poi in questi giorni si è fatta avanti anche l'Aurora Desio»*.

Luca Venzon, playmaker

Resta comunque il fatto, anche se Venzon rinuncia in giallonero, di aver potuto esprimere nella nostra regione giocatore che, dopo aver lasciato il Crocetta, ha raggiunto nel quintetto valdostano una maturità ed una visione di gioco A2.

Sono ad un punto fermo invece le trattative per il passaggio Andrea Schiavi «Giornalino» di Alba. I dirigenti albesi hanno assicurato alla «guardia» aostana un posto di lavoro come operatore al centro meccanografico di Alba, ma vi sono stati in questi ultimi tempi ulteriori contatti con la società del presidente Vighetti.

notevole interesse sarebbe invece l'arrivo del giovane dell'Albese Francesco Carucci. Il cui bagaglio scatterebbe con la partenza di Schiavi e garantirebbe alla Gagliardi di porre rimedio alla cronica mancanza di tiratori da fuori.

Sebbene le trattative siano difficili sotto il profilo tecnico, si sta valutando l'opportunità di riportare ad Aosta Patrizio Bratti. Dice Massai: *«Un quintetto che potrebbe schierare Bratti, Carucci, il riconfermato Zanata, Fadoroni e Venzon sarebbe senza ombra di dubbio da serie»*.

Quasi diecimila spettatori nella scorsa stagione, un campionato ricco di soddisfazioni, problemi finanziari. Queste le note societarie di una Gagliardi che deve far quadrare bilancio di previsione, per il prossimo campionato, di quasi centotrenta milioni.

Precisa direttore sportivo Massai: *«Dal punto di vista dirigenziale sono in atto modifiche negli incarichi, con l'inserimento di persone in grado di aiutare finanziariamente la società»*. Per quanto riguarda Gastaldo Porceddu, il giocatore la preparazione con la squadra il 20 agosto poi, se le sue condizioni non gli permetteranno di entrare nella rosa dei giocatori, sarà lasciato libero di una sistemazione in un'altra società.

c. g.

L'assessore Nattino convoca i deputati astigiani

Emergenza casa Goria interverrà?

Binelli (pci) annuncia una interrogazione sull'esclusione di Asti dall'elenco delle città ad alta tensione abitativa - Le case sfitte del Tesoro

ASTI — L'assillante problema della mancanza di case libere non accenna a migliorare. Sembra sempre più difficile infatti trovare soluzioni per fronteggiare la situazione nonostante l'impegno delle autorità comunali e dell'assessore ai Servizi sociali in particolare.

L'assessore Luciano Nattino aveva indetto lunedì a palazzo civico una riunione sollecitando la presenza dei deputati Gianni Goria, Giovanni Rubino (dc) e Giancarlo Binelli (pci), per entrare nel merito ad alcune questioni relative proprio all'«emergenza casa».

All'incontro si è presentato solo Binelli. Ma l'assessore Nattino non disarma e ha già annunciato di aver indetto un'altra riunione dei tre parlamentari, unitamente ad imprenditori ed operatori immobiliari. La riunione si svolgerà nella prossima settimana.

«Ho convocato i deputati — ha detto Nattino — *per sollecitare un loro intervento circa il mancato inserimento della città di Asti nelle aree ad alta tensione abitativa da parte del Cipe (Comitato interministeriale programmazione economica) e la possibilità che Asti venga inclusa nel prossimo futuro nell'elenco delle zone che possono beneficiare dell'apposita legge. Inoltre solleciteremo maggiori finanziamenti per Asti nell'ambito del piano decennale per l'edilizia e delle ripartizioni a livello regionale*».

Si sa che altre città piemontesi, in considerazione del numero degli abitanti, ottengono maggiori sovvenzioni per il settore edilizio-popolare.

L'onorevole Binelli ha dichiarato che al riguardo solleverà la competente commissione dei Lavori pubblici. La prefettura ha fornito alle autorità ministeriali una dettagliata relazione sull'attuale precaria situazione esistente nel capoluogo astigiano, fornendo anche dati al riguardo.

Nattino intende anche richiamare l'attenzione dei parlamentari, ed in particolare del ministro Goria, per gli alloggi di corso Alessandria-viale Pilone, di proprietà del ministero del Tesoro. «*Oltre a questioni di natura gestionale* — asserisce Nattino —, *relativamente a alloggi c'è la necessità da parte del Comune di poter assegnare i vani a famiglie sfrattate e bisognose. La nostra proposta, avanzata a suo tempo, di affitto da parte del Comune ad equo canone degli alloggi che via via si rendono liberi per rispondere ai problemi dell'emergenza, attende ancora oggi risposta da parte del ministro del Tesoro*». Su questo argomento Binelli ha dichiarato che presenterà nei prossimi giorni un'interrogazione parlamentare.

Vittorio Marchisio

Scomparse due illustri figure astigiane

Morti l'avv. Castellini antifascista musicologo Aldo Conti esperantista

Mario Castellini, 89 anni

Aldo Conti, 70 anni

ASTI — E' morto a anni l'avvocato Mario Castellini, una delle più noti figure del Foro astigiano.

Avversario dichiarato del fascismo fin dalle origini, affrontò con fermezza le violente fisiche e morali, e nel periodo repubblichino dovette sottrarsi con la fuga alla cattura da parte dei nazi-fascisti.

Avvocato civilista, laureato in Giurisprudenza nel 1920, due anni dopo era iscritto all'Albo dei procuratori e nel 1936 in quello degli avvocati.

Autore di varie opere di diritto processuale, musicologo, dopo la Liberazione era stato nominato alto commissario per le sanzioni contro il fascismo. Assessore ai Lavori pubblici del Comune di Asti per il psiup, carica che conservava anche dopo il passaggio al partito socialdemocratico, che lasciava nel giugno del 1951. Successivamente come indipendente di sinistra venne rieletto consigliere comunale. L'annuncio della morte è stato dato a funerali avvenuti.

Un'altra nota personalità astigiana è improvvisamente scomparsa: l'ex architetto comunale, Aldo Conti, di 70 anni. E' stato colpito da infarto nei pressi della sua abitazione nella frazione Castiglione.

Da diversi anni in pensione, aveva continuato nella sua opera di insegnante e divulgatore della lingua esperanto.

Organizzò ad Asti vari convegni e manifestazioni per la divulgazione dell'esperanto ottenendo ampi riconoscimenti anche all'estero. I funerali si sono svolti ieri mattina alle 10.

v. ma.

Grande successo del concerto di Art Blakey e dei Messengers

Asti si conferma città del jazz

Mille spettatori hanno applaudito il più grande batterista vivente - Commenti e progetti

Art Blakey, in primo piano alla batteria, con il giovane gruppo dei Messengers sul palcoscenico di Asti Teatro (foto [illegible])

ASTI — Art Blakey, chiamato da tutti gli appassionati di jazz «Art drums», per la sua proverbiale abilità alla batteria, ha battuto Gigi Proietti. Per il concerto della musicista americano (69 anni, uno dei mostri sacri del jazz internazionale) la gradinata allestita nel cortile del palazzo Collegio si è riempita all'inverosimile, più ancora che per la prima dello spettacolo dell'attore no.

Oltre mille persone hanno occupato, lunedì tutti i posti a sedere sistemandosi anche sulle scale di accesso e sulle disposte sotto il proscenio.

«*Il successo pubblico è più della conferma che Asti è diventata davvero una città dove il jazz ha conquistato spazio e tifosi*» commenta soddisfatto Gianni Basso, sassofonista internazionale, astigiano e animatore delle attività musicali in città.

«*Lo anno con Dizzy Gillespie fu un successo enorme. Ora siamo riusciti a inserire nel cartellone di Asti estate due concerti, quello in piazza con la Art Jazz big band e questo con Blakey. Due altri successi. Il prossimo festival speriamo di aumentare la quota musica, che fra l'altro costa meno del teatro e dal punto di vista del pubblico credo renda più*».

Non solo Basso contento del concerto di Gli spettatori oltre alla inesauribile bravura di Blakey hanno avuto modo di «sentire all'opera» alcuni più promettenti giovani jazz mondiali: il gruppo americano dei Messengers ha suonato con grande disinvoltura in fronte ad un pubblico sempre più conquistato Blakey, come una vecchia «chioccia» ha lasciato molto spazio ai giovani talenti (ma alcuni di loro sono ormai esaltanti come Terence Blanchard, che a 23 anni è la più emergente tromba del jazz).

astigiani (una fra il pubblico folta la rappresentanza di forestieri attirati da questi nomi) hanno applaudito più volte e a lungo. Unica piccola insoddisfazione il mancato bis che nonostante i richiami Blakey e i suoi non hanno concesso.

Sergio Miravalle

La società Sacar di Asti in due anni ha ceduto vetture usate del valore di 300 milioni

Tre liguri denunciati per una vasta truffa acquistarono auto con assegni scoperti

Condannato a un anno e sei mesi il responsabile del furto al municipio di Valfenera

ASTI — Tre liguri sono stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per truffa, associazione per delinquere, falso in assegni e cambiali.

Con il raggiro avrebbero acquistato sessanta autovetture dalla Sacar di Asti per un valore di circa 300 milioni con assegni a vuoto. I denunciati sono: Marco Devoto, 25 anni, residente a Rapallo, via Libertà 182, Alfredo Franchetti, 29 anni, da Genova, via Cesarea 15, e Paola Schienone, 24 anni, Rapallo, via Fossato di Mortì 21.

Un dettagliato rapporto è stato trasmesso dai carabinieri all'autorità giudiziaria che dovrà ora procedere nei confronti dei denunciati per stabilirne le responsabilità.

E' stata una denuncia del titolare della Sacar di Asti, Arturo Villa, a segnalare alla procura della Repubblica la vicenda. Il Devoto aveva iniziato due anni fa ad acquistare dalla Sacar molte auto usate (il pagamento veniva fatto regolarmente); poi, via via l'uomo acquistò altri automezzi pagando con assegni postdatati o senza copertura. Buona parte degli automezzi venivano rivenduti qua e là. Ora l'autorità giudiziaria con ogni probabilità dovrà ordinarne il sequestro.

Ora è da stabilire con esattezza le responsabilità degli altri due denunciati, il Franchetti e la Schienone. Le indagini da parte dei carabinieri non sono ancora terminate. Pare infatti che il Devoto sia autore di altre truffe del genere avvenute recentemente a Pavia.

I carabinieri hanno pure denunciato alla procura della Repubblica Giovanni Minutillo, 33 anni, residente a Font Canavese, per falso in assegni e truffa.

ASTI — Un anno e sei mesi di reclusione, mezzo milione di multa, senza condizionale per i suoi precedenti penali. E' la condanna inflitta ieri mattina dal pretore Mario Bozzola a Dario Borello, 44 anni, residente a Torino, via Morgrando 5, ritenuto responsabile con altri complici non identificati, del furto avvenuto il 14 giugno nel municipio di Valfenera.

I ladri erano entrati negli uffici dopo aver forzato la porta d'ingresso e avevano rubato 24 carte d'identità in bianco, 2 milioni in contanti, calcolatrici e registratori per un valore complessivo di cinque milioni. Il furto era stato scoperto il mattino successivo dagli impiegati comunali.

Le indagini dei carabinieri sono state immediate. Nel volgere di ventiquattr'ore individuavano il proprietario di un'auto targata Torino che era stata vista ricolare nella zona. Era l'auto del Borello alla quale veniva fermato dai carabinieri. Il pretore spiccava poi ordine di cattura.

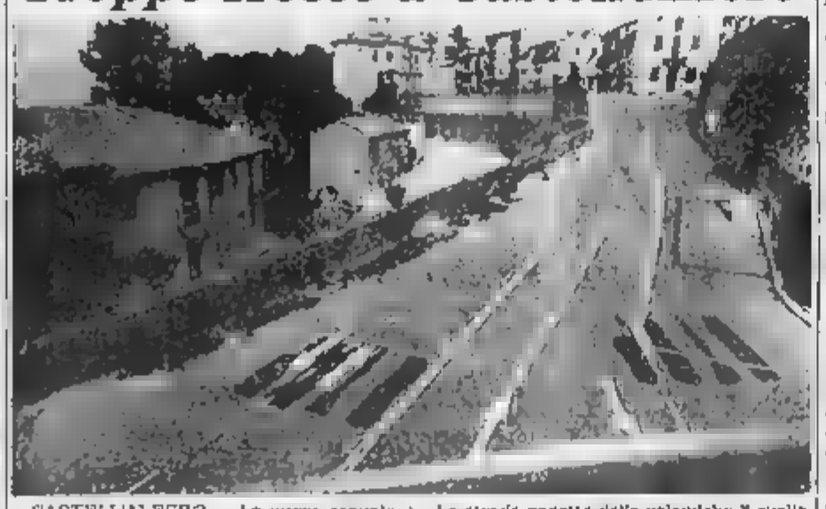
Ieri in pretura il Borello ha negato ogni addebito, affermando: «Non so niente del furto, in quei giorni avevo giovanotto, è vero, nella zona di Valfenera con un conoscente del quale non ricordo il nome, ma non ho commesso il furto».

«In un altro processo lo stesso pretore ha condannato ieri mattina a sette mesi di reclusione, mezzo milione di multa e il divieto di emettere assegni Pex macellaio Salvatore Di Paola, 49 anni, di Asti. L'imputato è stato giudicato in contumacia. E' stato ritenuto colpevole di aver emesso assegni a vuoto per centocinque milioni.

v. ma.

Contestata la nuova segnaletica stradale in paese

Troppe frecce a Castell'Alfero



CASTELL'ALFERO — La nuova segnaletica stradale disposta dall'amministrazione comunale in via Trento angolo via Pastrone, di fronte alle scuole elementari e medie, ha destato non poche perplessità in paese. «*Non si capisce bene quale sia la direzione da seguire e soprattutto la mano da tenere con le nuove strisce disegnate sull'asfalto*», si lamenta Giuseppe Dresda.

La strada oggetto delle polemiche è quella a senso unico, che dalla piazza del Municipio porta fuori paese: al termine di una ripida discesa gli addetti alla manutenzione stradale per conto del Comune hanno tracciato alcuni segnali di direzione obbligatoria che però pare non abbiano chiarito agli automobilisti la direzione e la giusta mano da tenere.

Intenso programma del festival con altre prime nazionali

Stasera replica dell'Aldini e domani arriva la lirica

Giovedì rotonda dei giardini i burattini del Teatro del Drago

ASTI — Per Teatro 7 replica questa sera (mercoledì) alle 21.30, presso il Polidello spettacolo di Edmonda Aldini «*Parola magica, parola musica*», ovvero «metamorfosi di un'attrice». La regia è di Philippe Guiardi.

Domani, sempre al Politeama, prende il via la sezione lirica del festival astigiano con la prima nazionale di «*L'impresario delle Canarie*» di Domenico Barro e «*La dirindina*» di Domenico Scarlatti. Fra gli interpreti il mezzosoprano Adriana gna e il baritono Giorgio Giuffi per l'interessamento di Sarro; Silvio Balcani soprano, Gianfranco Mari tenore, Enrico Fissore basso, con il complesso camera dell'orchestra sinfonica della Rai di Torino per la seconda opera.

Le due prime sono una produzione della sede regionale del Piemonte della Rai e di Asti Teatro 7 in collaborazione con il Teatro Massimo di Palermo.

Ancora domani (giovedì) per la sezione «*Interventi ed immagini urbane*», alla rotonda dei giardini di Viale alla Vittoria arrivano «*I burattini tradizionali*» del teatro del Drago. L'appuntamento è per ore 17,30. Il gruppo, guidato da Monticelli, metterà in scena «*Il rapimento del principe Carlo*», spettacolo di burattini tradizionali che ha ottenuto particolare successo. Inoltre, il Teatro del Drago consentirà al pubblico di visitare la «*collezione Monticelli*», galleria suggestiva di burattini, marionette, grafie, costumi, tutto materiale che compone da sempre il «corredo viaggiante» delle più vecchie compagnie di artisti burattinai.

l. b.

Lettera al giornale

«Caro spumante...»

Riceviamo e pubblichiamo.

«*Siamo un gruppo di frequentatori del festival Asti teatro. Abbiamo notato che la manifestazione è stata sponsorizzata da una nota ditta di spumanti canelleși. E' stata una scelta felice e crediamo utile sia per la rassegna che per l'immagine della casa vinicola.*

«*Ma se, come è accaduto, dalla promozione si vuole passare ai fatti, le cose cambiano. Al bar all'aperto allestito sulla piazzetta davanti al palazzo Collegio una bottiglia del più noto spumante della casa sponsorizzatrice è proposta a 18.000 lire. Per evitare un salasso che riteniamo assolutamente ingiustificato, dati i prezzi correnti di questo prodotto, abbiamo ripiegato su alcuni piccoli «flute» dello stesso spumante che abbiamo pagato 2500 lire l'uno: prezzi davvero troppo "presidenziali"*.

«*Non capiamo perché una ottima azione promozionale non corrisponda poi un adeguato controllo. Asti teatro può essere anche un'occasione per far conoscere la città e i suoi prodotti ma a condizioni seminati di favore e non certo più gravose delle normali quotazioni di mercato*».

Lettera firmata

ECONOMICI

PRIVATO vende alloggio ma 100 km i requisiti di interesse parlare doppo ore ufficio vecchio 5 Quirico Tel 0141 [illegible]

Tamburello: commenti e risultati dei campionati minori

Il Nizza di Cerot si è avvicinato al Vigliano «re» della serie D

CHIUSANO — Il Nizza di Aldo Cerot Marello, vincendo domenica a Chiusano (2-0, 9-3, 8-1), si è portato ora ad un sol punto dal Vigliano capolista (che ha riposato) nel torneo di serie D di tamburello.

Non c'è praticamente partita ed il trio centrale nicese, composto oltreché da «Cerot» Marello, da Walter Quassa e Silvio Bergamasco praticamente disposto a proprio piacimento dei pur forti rivali (Gino Valle, Enrico Dellavalle, Gianni e Andrea Petroselli, Luciano Mussa).

Da segnalare anche la netta vittoria del Madonna dell'Olmetto di capitan Ercole Quilico sul Montegrosso.

Risultati: M. Olmetto-Montegrosso: 2-0 (6-1, 8-2). Capriata-Ovada: 1-1 (8-7, 3-8). Torino-Francavilla 0-2 (4-8, 3-8). Chiusano-Nizza 2-0 (3-8, 1-8). Ha riposato il Vigliano.

Classifica: Vigliano 21 punti, Nizza 20; M. Olmetto 18; Ovada 16; Chiusano e Francavilla 14; Capriata 13; Montegrosso 3; Torino 1.

Nella serie C la coppia di testa, formata da Morale e Settimo prosegue indisturbata la sua marcia in testa. Le due capolista hanno vinto entrambe con sicurezza. Il Morale sul Revigliasco (2-0, 8-4, 8-3) ed il Settime di Berione ed Avidano a Calliano (2-2, 2-9, 3-8). Da segnalare il passo in avanti in classifica del Castell'Alfero dei fratelli Dapavo, quarto dopo la vittoria sul Montemagno.

Risultati: Morale-Revigliasco: 2-0 (8-4, 8-3); Cinaglio-Viarigi: 2-0 (8-7, 8-3); Calliano-Settime: 0-2 (2-8, 3-8); Azzano-Tonco: 0-2 (3-8, 5-6); C. Altero-Montemagno: 2-0 (2-0 (8-6, 8-4). Ha riposato il Cerro Tanaro.

Classifica: Settime e Morale 30; Cinaglio 20; Revigliasco 19, C. Altero 18, Viarigi 17, Cerro T. e Montemagno 16, Calliano 14; Tonco 11; Azzano 1.

In serie D, scontato il successo del Rocchetta capolista a Pisa, da segnalare il ricongiungimento, al secondo posto, della coppia formata da Castellero (che ha pareggiato in casa con l'Antignano al termine di una partita al cardiopalma 1-1 (8-7, 7-8) e dal Cocconato (che non ha avuto vita facile con i alessandrini dell'Acqui).

Risultati: Pisa-Calliano: 2-0 (8-5, 8-5); Castellero-Antignano: 1-1 (8-7, 7-8); Cocconato-Acqui: 2-0 (8-3, 6-5). Ha riposato il Rinco.

Classifica: Rocchetta 32 punti, Castellero e Cocconato 23; Tonco e Antignano 20, Acqui 17; Settime e Calliano 11; Rinco, Calliano e Pisa 6.

t. b.

CINEMA E TACCUINO

ASTI

LUX: Movie in the movie (erotico)
POLITEAMA: chiuso per ferie
RITZ: Una donna allo specchio, con Stefania Sandrelli (commedia 1984).
SPLENDOR: Le labbra di Marcia (erotico).
VITTORIA: chiuso per ferie

CANELLI

BALBO: chiuso per ferie

NIZZA

AUDITORIA: chiuso per ferie

LUX: chiuso per ferie
SOCIALE: chiuso per riposo
VERDI: chiuso per ferie

SAN DAMIANO

LUX: chiuso per ferie
SPLENDOR: chiuso per ferie
CRISTALLO: chiuso per riposo

FARMACIE DI TURNO

Asti: dottor Garetto, corso Cavalieri 7; dottoressa Pozza Roma corso Alfieri 343.
Canelli: Sarco via Alfieri 15.
Moncalvo: Crivelli, via Cassino 12.
Nizza: Branda, viale Partigiani.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Nizza 721.971. Canelli Monastero Bormida 88.048. Recca d'Arazzo 508.160. Calliano 921.444. Montechiaro 408.186. San Damiano 975.910. Costigliole 966.770. Vinchiano 933.034. Ceccanasio 455.059. Montemagno 53.283. Castelnuovo Don 987.6468. Villanova 84.565.

TELEFONI UTILI

Croce Verde 53.345. Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.483. Canelli 834.222. Carabinieri (pronto intervento) 112. Polizia 113; Polizia stradale 21.23.66; Vigili fuoco 21.22.22; Vigili urbani 53.421. Taxi stazione ferroviaria 32.722. Piazza Alfieri 52.605.

«Geronimo» a S. Marzanotto

ASTI — Questa sera per la «Settimana di film» organizzata dalla Circoscrizione San Marzanotto-Valle Tanaro ore 21 nel cortile dell'ex asilo Astra proiettato il film Geronimo di Lawo con Chuk Connors, Kamala Devi. Ingresso libero.

ALLE TV

G. R. P.

I leoparai di Churchill di Pradeaux con Hutchinson — Generali si trovano divisi sono della guerra (1970)

2 — Zorro e i tre moschettieri di L. Gagnano con G. Scott — *Strana alleanza contro il famoso Richelieu* (1963)

TELECITY

Il grande gaucho, di J. Tourneur con P. Calhoun — *Maridiano argentino scoperto all'avventura del progresso* (1960)

QUINTA RETE

20.30 Swop, di J. Srude con R. De Toth — *A dieci anni dalla morte del fratello. Vivo vuol chiarire le cause del decesso* (1969)

22.15 **I segreti della casa di fronte**, di U. Terzo con J. Steel — *Ingiusto circuisce per condurre una prostituta* (1974)

1.15 **Le femmine sono nate per l'amare** di V. Guerzoni con A. Sacker — *Ragazze alle quali è dedicato particolarmente agli uomini* (1972)

C.I.A.M.
Centro Italiano Aiuto Matrimoniale
Siete soli? Non disperate!
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro centro. Diremo no alla solitudine.
Filiale di ALBA (CN)
Tel (0173) 30 823 orario ufficio «TUTTI I GIORNI»
Filiale consulenza NOVARA
Tel (0321) 453.

INGRESSO L. 5000
NIGHT
RIAPERTURA 15 LUGLIO
NUOVA GESTIONE

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo per 24 settimane. Puoi giocare una sola cartella o ben più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartella, che puoi ritirare gratuitamente, sino ad esaurimento presso Coin - via Legnano 47 - Torino, da Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ultimo e il nono gioco e tra il sedicesimo e il diciottesimo, con sorteggio premi intermedi.

5 Controlla la tua cartellina se alla cartella relativa alla settimana di gioco trovi gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un pennarello e conserva il giornale.

6 Se alla fine della settimana nessuno ha fatto uscire tutti i numeri della sua cartella VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 506 5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 Ti richiameremo per comunicarti quale premio hai vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 500.000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 1

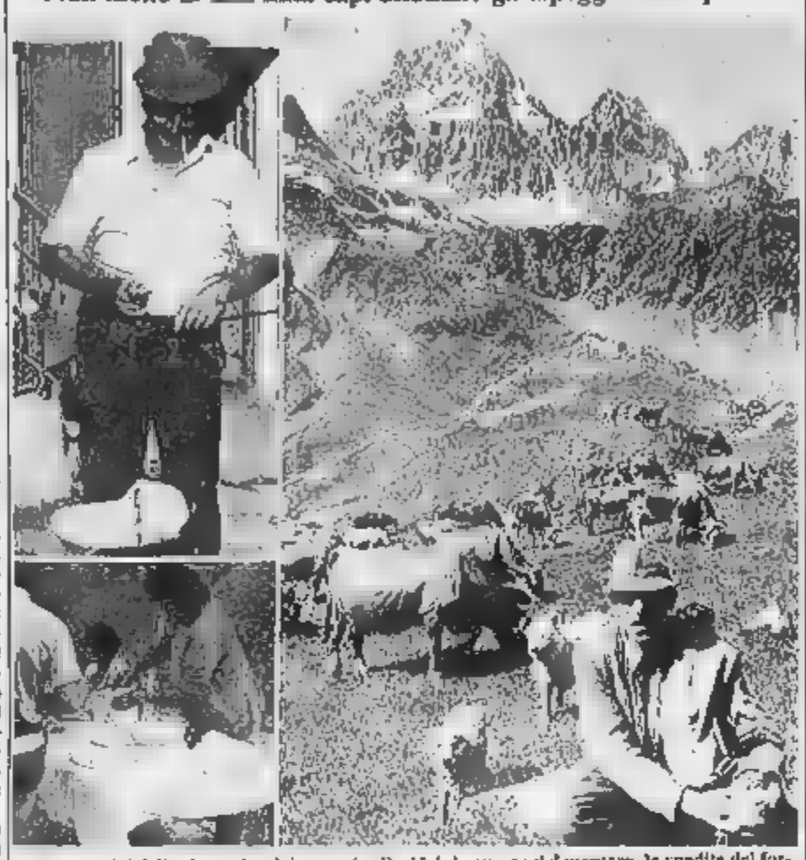
10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa ti attende e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 506.5272.

UN POPOLO DI PASTORI TORNA A VIVERE AI CONFINI CON IL CIELO

Le Alpi cuneesi invase da migliaia di mandrie

Non meno di ■■ mila capi affollano gli alpeggi d'alta quota



Tre immagini della vita estiva dei pastori sulle Alpi: la spesa del margaro, la vendita del formaggio fresco in Alta Valle Po e una mandria al pascolo al Pian ■■ Re, ai piedi del Monviso

CUNEO — Da San Giovanni a San Michele, cioè da fine giugno a ■■ settembre, le alte vallate alpine del Cuneese ■■ si popolano ■■ mandrie: bovini e ovini che pascolano finalmente liberi brucando erbe e fiori, un esercito calcolato in almeno duecentomila capi, in massima parte vacche e vitelli.

E, con loro, si spostano in questa migrazione stagionale decine di margari e di garzoni: è l'antica transumanza, le cui regole hanno schemi e riferimenti antichissimi tramandati ■■ una solida tradi■■■. Usi e consuetudini qui hanno un ruolo fondamentale e garantiscono l'ordine al popolo migrante dei pascoli.

Dice Marco Fraire, esperto dell'assessorato provinciale all'Agricoltura: *«Tutte le alte valli del Cuneese vengono ripopolate in questi mesi dai margari, dai pastori con le loro mandrie. Le più sfruttate ■■■ le vallate ■■ Varaita, Maira, Stura e, in genere, tutte quelle del Monregalese. In valle Grana si incontrano mandrie da Castelmagno in su, mentre in valle Po e in valle Vermenagna i pascoli sono meno numerosi».*

L'alpeggio ■ favorito dalla Regione che, per gli animali regolarmente vaccinati, stanzia dei contributi. Dice ancora Fraire: *«Chiaramente la gran parte degli animali, soprattutto i bovini, proviene dagli allevamenti ■■■ pianura: le mandrie vengono così affidate a delle persone, i margari, che fanno specificatamente questo lavoro. Un lavoro che è molto ■■■ e implica una vera e propria scelta di vita».*

■■■ di solitudine, spesso in ricoveri di fortuna messi su alla bell'e meglio: quattro assi per pareti e come tetto ■ lamiera ondulata. Qui i pastori preparano i formaggi e il burro ■■■ il latte munto dagli animali: burro e formaggi che in genere vengono messi in vendita ai turisti o ai gitanti domenicali che si avventurano su per il colle dell'Agnello o il colle del Mulo, la Lombarda o Pian della Regina. *«E sono i nostri formaggi certamente più genuini, quelli che ci hanno fatto guadagnare la "doc" per i nostri prodotti»*, spiega Fraire.

Così si trova il «Ben- (ovvero il «nostrale»), l'ottimo «Raschera» nel Monregalese e il quasi mitico «Castelmagno» nei pascoli dell'alta valle Grana. Ma c'è anche chi l'alevatore di bestiame ■ fa tutto l'anno nei Comuni delle vallate, magari a Chiusale o a Paesana, e poi unisce alle sue ■■■■ quelle ■ altri allevatori che hanno le stalle in pianura e così porta in va■■■■ estiva le mandrie sui pascoli ■■■.

Le lunghe file di mucche con i campanacci, i cani che abbaiano tra le lanterne, gli uomini che gridano e agitano bastoni, o biciclette e zoccoli, le galline ■■■■ gabbie per tenere lontane le vipere dai pascoli, sono immagini soltanto di qualche ■■■■ ■ ma che appartengono comunque ai *clichés* del passato.

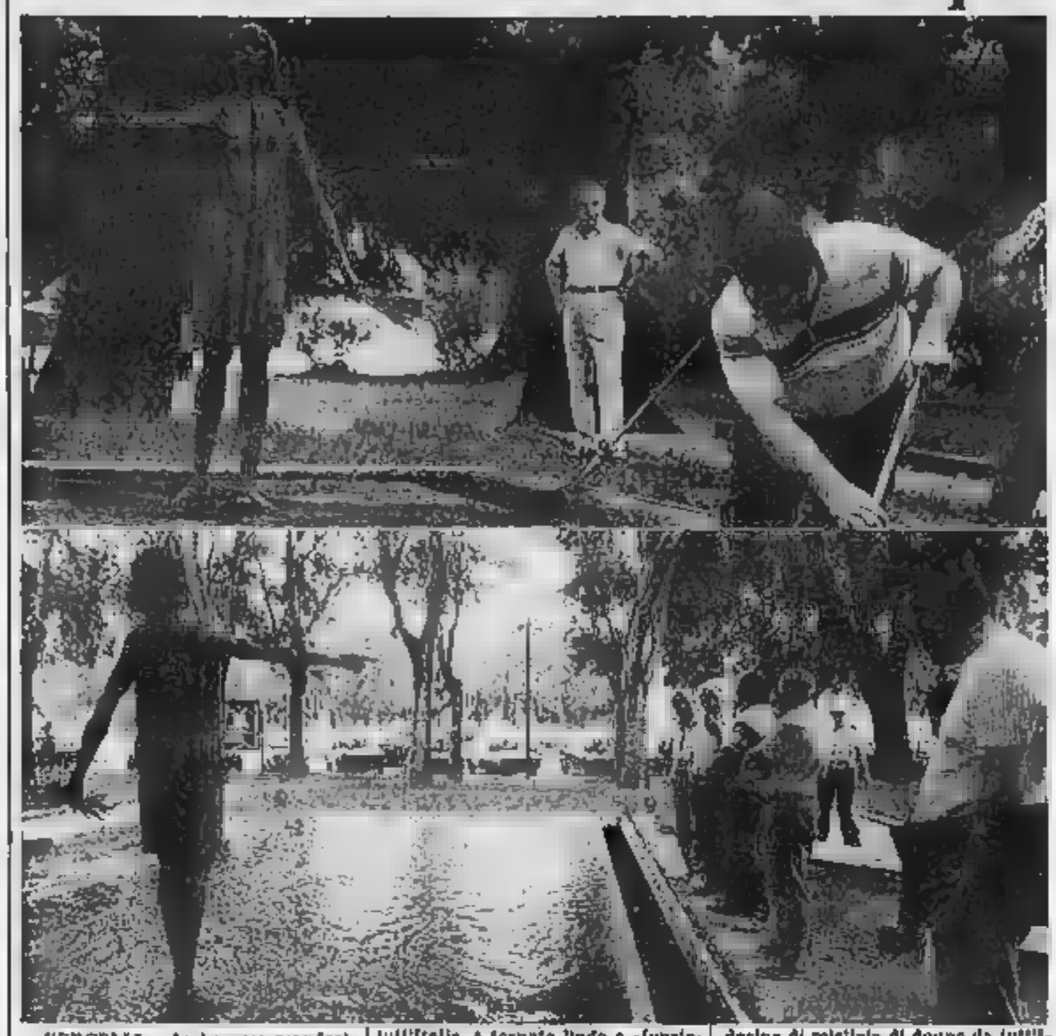
Oggi la transumanza si fa in camion a rimorchio, almeno fin dove è possibile arrivare: poi si prosegue a piedi per raggiungere le basse mietre che al cittadino possono sembrare ricche ■ fascino portato ma ai giovani garzoni, ■■■ stretti quassù per un'intera stagione, davvero tanto fascino non devono trasmettere.

«E' una scelta ■ vita: d'inverno si vive con il bestiame nelle stalle, d'estate con il bestiame nei campi». Una scelta ■ vita che ancora ■■■ impegna più di duecento margari nel Cuneese. Il computer, quassù, non è di casa. *«Non è detto però che questo sia un mestiere da "vinti": c'è chi lo fa con intelligenza e raziocinio, come quel margaro di Villafalletto che ogni anno porta le 300 vacche a ■■■■ 2000, sui pascoli francesi»*.

Il din-don dei campanacci risveglia la montagna e s'insegue fino ai rifugi alpini da dove, vestiti in tutto punto, partono gli alpinisti per le loro imprese domenicali sotto lo sguardo dei margaro, in scarponi e cappello, che si arrotola la sigaretta sorvegliando ■■ mandria. ■ sera, per ■■ alpinisti, ci saranno burro e formaggio pronti da portare a casa, a ricordo dell'avventura.

Alberto Gedda

E la mondina camminò sull'acqua



VERCELLI — La bronzea mondariso di Agenore Fabbri trova refrigerio nelle acque limpide della sua fonte risalta dal fondo di marmo. Dopo anni di polemiche (prima sul bozzetto a seno scoperto, poi sul costo della sistemazione della statua e infine sull'incuria in cui era tenuta), ora il monumento, simbolo delle mondine di tutt'Italia, è tornato lindo e «funzionante» come nel giorno in cui venne ad inaugurarlo il presidente Sandro Pertini.

All'ombra degli alberi di parco Kennedy, continua ad ■■■■ il rosso edificio d■■ stazione dove, all'epoca ■■■ padroni «dalle belle braghe bianche», arrivavano nel Vercellese molte decine di migliaia di donne da tutt'Italia per affrontare il duro ■■■■ dei ■■■■■■ giorni di monda.

Nel montaggio fotografico di Adolfo Bodo la pulizia della finta ■■■■ (foto in alto) e la vasca fotografata in controluce: pare che la statua della ■■■■ mondina cammini sull'acqua.

r. a.

Piero Beltrandi ha vinto il suo primo rally

E così il «moschettiere» è diventato un campione

Il ■■■■ a Carmagnola con la Lancia 037 - Tornato alle ■■■■ anche il navigatore Mauro Asnaghi - Soddisfazione ■ Saluzzo

Piero Beltrandi brinda con spumante italiano alla prima vi■■■■ assoluta nel rally dopo sei anni di carriera come driver

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — I baffi tipo moschettiere ■ ha accorciati pochi giorni fa *«perché l'afa di luglio dà fastidio»*. Gli rimane in compenso il gran fisico da artigliere alpino, la grinta da vecchio piemontese e un po' di presunzione, un tantino, quanto basta per far capire agli avversari che non ha intenzione di scherzare. Ha riscoperto un vecchio compagno d'avventure desideroso di tornare a farsi sentire, di essere per qualche giorno al centro delle attenzioni. E così è nata la *«coppia di ferro»*, il duo *«made in Saluzzo»* che alla prima uscita classica ha fatto centro.

■■■■ parlando di Piero Beltrandi, 33 anni, saluzzese, ■■■■■■■■ della Lancia-Autobianchi per il Nord Cuneese, e di Mauro Asnaghi, 30 anni, anche lui di Saluzzo, consulente finanziario e *public relation man* del rally internazionale di Limone. La coppia saluzzese ha vinto domenica la quarta edizione del Rally ■ Carmagnola, gara di campionato zonale valida anche per il Trofeo interregionale. Una vittoria sofferta, decisa da una manciata di secondi. Al termi■■ della lunga notte di corsa, Beltrandi ■ giunto all'arrivo con undici secondi di vantaggio sul torinese Rossetti. Pochi davvero, ma sufficienti per assegnare al capace driver la palma di campione.

Piero Beltrandi scende dalla Lancia Rally 037 tutto sudato, chiuso nella tuta che non lascia passare le eventuali fiamme di un incendio, ma neanche l'aria. Dà un'occhiata a Mauro Asnaghi, sente il fragore degli applausi, quasi non crede ai propri occhi. Soddisfatto? *«Dopo tre anni di gare e di piazzamenti anche buoni sono riuscito a conquistare per la prima volta un successo. Sono davvero molto contento e spero che questa vittoria sia la prima di una lunga serie»*.

Attorno al bolide Lancia con i colori del Team Martini arrivano i tifosi di Piero e quelli che hanno passato la notte sotto le stelle, in mezzo alla polvere, soffocati dall'afa di luglio che non perdona. E c'è qualcuno che azzarda: *«Vincile vincere con un'auto ufficiale Lancia. Più cavalli, preparazione più accurata, rendimento migliore»*. Beltrandi ha la risposta pronta, anche perché non si può attaccare così la sua vittoria: *«Non è una macchina ufficiale anche se ha i colori della Martini. L'ho fatta preparare con il lucido amore della Lancia»*. Come dire: è una vettura che ha gli stessi cavalli delle altre che erano in gara, quindi la vittoria non si tocca.

Dal bolide della Casa torinese scende anche Mauro Asnaghi. Dopo anni passati nelle sale stampa o lungo le prove speciali si è deciso a riprendere in mano il blocco delle note, la penna e il cronometro. E a fare il navigatore ad un driver tutt'altro che tranquillo. Com'è andata? Asnaghi ha calma da vendere e la sua tranquillità può rispondere: *«Sapevo che prima o poi questo successo sarebbe arrivato. Piero è un talento che non molla facilmente. Così dopo anni di piazzamenti, anche dignitosi, abbiamo fatto centro. E' la prima vittoria, sicuramente non l'ultima»*.

Beltrandi e Asnaghi chiudono la dura fatica della corsa fra gli abbracci dei ■■■ Meteco Corse, la loro scuderia, e le pacche sulle spalle del campione Gianni Capellino, gran favorito della gara costretto al ritiro per ■■■ all'alternatore della ■■■ Lancia Rally.

Florenzo Panero

Il curioso episodio a Castell'Alfero

Scimmia in fuga

CASTELL'ALFERO — Scappa di casa e si nasconde su un albero. Ma la libertà dura poche ore. Con un grande spiegamento di forze carabinieri, vigili ■■ fuoco e volontari la rintracciano e la catturano. E torna a casa, però in gabbia. La protagonista di questo episodio è una scimmietta, sfuggita al proprietario, Fabrizio Ratel, 25 ■■■, abitante in regione Bine di Calliano. L'animaletto addomesticato vive nella casa del giovane. L'altro giorno è riuscito ad uscire dall'abitazione di Ratel ed è scappato verso i boschi.

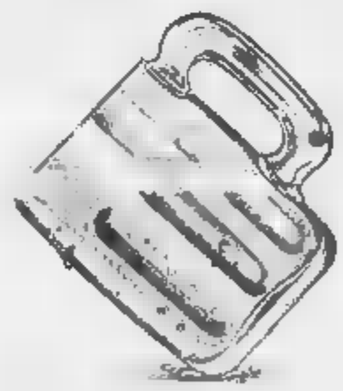
Dopo lunghe e vane ricerche sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Portacomaro che hanno dato inizio ad una battuta nelle campagne. Sono stati ispezionati boschi e vecchi casinali.

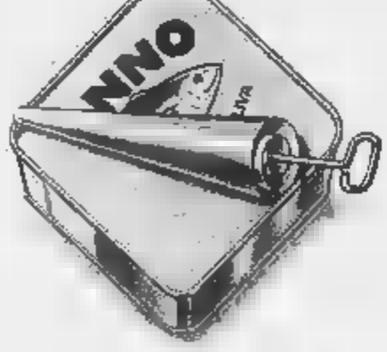
La scimmietta era tranquillamente sistemata su un albero in regione Serra Ferro. E' stata presa, ma prima di lasciarsi catturare l'animale ha morsicato leggermente ad ■■■ gamba una ragazza che ■■■■ partecipato alle ricerche. f. b.

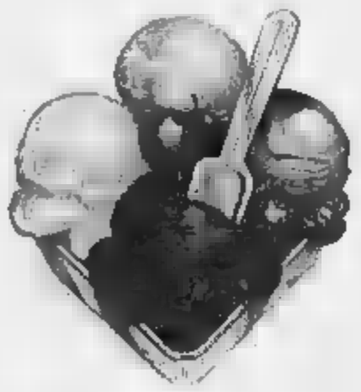
DAL 12 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"

Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati ■ bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!







I MEGAMERCATI

MEGA

BIELLA - C.SO EUROPA 14

E' stato eletto sindaco per la terza volta consecutiva

Alba, conferma di Zanoletti

Nominata anche la giunta dc-pri - Vicesindaco sarà il repubblicano Lorenzo Boretto

ALBA — Il democristiano Tomaso Zanoletti, 41 anni, avvocato, insegnante, è stato confermato l'altra sera sindaco di Alba dal consiglio comunale, carica che ricopre dal '77. La conferma di Zanoletti era scontata. Il sindaco uscente alle elezioni comunali del 12 maggio ha ottenuto un grande successo personale con ben 6604 preferenze, un numero nettamente superiore a quello di tutti gli altri candidati.

Secondo le dichiarazioni espresse in aula dai vari gruppi prima del voto, hanno votato a favore di Zanoletti la maggioranza dc-pri e i socialdemocratici che siedono all'opposizione.

Zanoletti ha riportato 26 voti su 38 votanti presenti.

Pci e psi hanno proposto alla carica di sindaco la socialista Patrizia Cosso, medico all'ospedale, eletta per la prima volta con le ultime elezioni in Consiglio nelle file del psi. La Cosso ha ottenuto nove voti.

Il liberale Angelo Coppa ha dichiarato di votare scheda bianca.

Dopo l'elezione del sindaco è stata confermata anche la giunta dc-pri, la coalizione che guida la città dal 1980.

Risulta così composta (le deleghe saranno assegnate in un secondo tempo): sindaco anziano Enzo Demaria (dc). Assessori effettivi: Lorenzo Boretto (pri), Ferruccio Vaghera, Silvio Veglio, Roberto Conte, Bruno Cravanzola (tutti dc). Assessori supplenti sono stati eletti i democristiani Adolfo Barbero (vice presidente associazione commercianti albesi) e Bressano Cavallo.

Tra i nomi nuovi in consiglio comunale, il repubblicano Lorenzo [illegible], il quale, al ritiene, verrà affidata la funzione di vicesindaco in sostituzione di Mario Fracchia che essendo stato eletto consigliere regionale repubblicano non potrà mantenere la carica per incompatibilità.

Il parlamentare e consigliere comunale democristiano, Ettore Paganelli, dopo aver ricordato il [illegible] del partito alle ultime elezioni [illegible] (la dc ha riportato il 50,91 % dei voti, conquistando [illegible] seggi su 40) ha annunciato di lasciare le funzioni di capogruppo dc in Comune al consigliere Giancarlo Penna g. f.

Costa, pel occitani sollecitano la Provincia

CUNEO — Il [illegible] gretario agli Interni, Raffaele Costa, nella sua veste di neoeletto liberale al Consiglio provinciale ha sollecitato il presidente uscente Giovanni Falco (dc), che [illegible] si è più presentato candidato, a [illegible] il Consiglio provinciale essendo ormai trascorsi più di due mesi dalle elezioni.

L'esponente liberale, in una lettera al presidente Falco scrive tra l'altro: «Credo che le diverse forze politiche componenti il Consiglio provinciale possano illustrare [illegible] Consiglio e quindi all'opinione pubblica la situazione, [illegible] nei termini reali, [illegible] tentativo, programmatiche e non, stimolando grazie a un approfondito dibattito lo sviluppo di accordi rapidi e duraturi, verificando i rapporti fra le forze politiche.

Anche i comunisti e i verdi-arcobaleno hanno chiesto la convocazione della prima riunione del Consiglio provinciale.

(g. d. m.)

Oggi si riunisce il Consiglio comunale

Saluzzo, sindaco Lovera ghiaia a tre (dc-pli-psdi)

SALUZZO — Il Consiglio comunale si riunisce oggi alle 16 per la prima volta dopo i risultati delle elezioni amministrative del 12 maggio. All'ordine [illegible] giorno figura l'elezione [illegible] sindaco e della giunta: alla carica di primo cittadino è certo che sarà riconfermato il geometra Franco Lovera, democristiano, che sarà quindi alla guida dell'amministrazione per la terza legislatura.

Riconferma anche per la formula della giunta con il rinnovo del tripartito dc-psdi-pli: era stato ipotizzato un allargamento al pri della giunta ma le [illegible]tive fra i partiti si sono arenate, riproponendo così il «governo» che ha amministrato la città negli ultimi anni.

Vicesindaco quindi sarà il liberale Antonio Baltisti, anch'egli riconfermato, così come gli assessori democristiani Giovanni Bola (urbanistica) e Piero Quaglia (agricoltura).

Due volti nuovi, entrambi democristiani, completeranno la giunta: il prof. Marco Piccat dovrebbe andare all'istruzione mentre l'architetto Stefano Quaglia ricoprirebbe l'incarico allo sport e assistenza. Per i socialdemocratici in giunta entrerà Virgilio Bonà (che fu in passato vice sindaco): il patto infatti andrà a un solo assessorato contro i due ricoperti nella passata legislatura. a. ge.

Conclusa la requisitoria del procuratore Campisi

Ex sindaco di Argentera risponderà di omicidio

Uccise con una fucilata il titolare di un ristorante con il quale era da tempo in lite - Il processo in autunno

CUNEO — Per il Procuratore della Repubblica Sebastiano Campisi Lorenzo Rosso, 44 anni, cantoniere dell'Anas e all'epoca del fatto sindaco di Argentera, ha sparato con l'intenzione di uccidere contro Giovanni Paolo Vecchi, 46 anni, gestore del ristorante «La Gruppia» - spinto da vecchi rancori.

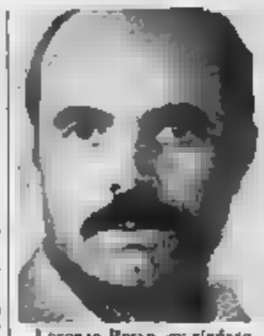
Il magistrato concludendo la requisitoria scritta che in poi trasmesso al giudice istruttore Lina Musiga ha quindi chiesto che l'accusato venga rinviato a giudizio per omicidio volontario detenzione illegale di due fucili da caccia e interesse privato in atti d'ufficio. Il deposito della sentenza è imminente e l'ultimo processo, inserito nella sessione autunnale della Corte d'Assise, verrà celebrato a fine ottobre.

Secondo Sebastiano Campisi «dall'istruttoria [illegible] emersi sufficienti elementi di responsabilità a carico dell'imputato. Le profferte di innocenza di Lorenzo Rosso devono essere respinte perché [illegible] sono dimostrate prive di fondamento probatorio e [illegible] altresì vistosamente pretestuose».

Il delitto era stato commesso poco prima di mezzogiorno del 18 giugno '84 a Beraudo, la frazione più importante di Argentera. Secondo l'accusa, Lorenzo Rosso incontrato il ristoratore gli sparò un colpo di fucile a canne mozze, uccidendolo.

Fra i due i rapporti erano da tempo tesi: l'ex sindaco aveva sfrattato l'esercente perché non pagava regolarmente l'affitto.

Lorenzo [illegible] — difeso dall'avv. Gianni Vercellotti — arrestato lo stesso giorno dai carabinieri di Argentera, dapprima sostenne di non ricordare più nulla dell'accaduto, successivamente ha poi raccontato che il Vecchi dopo averlo più volte minacciato di morte quel giorno lo aveva aggredito, che in seguito alla colluttazione mentre lui impugnava il fucile [illegible] partito accidentalmente un colpo che raggiungeva la vittima al petto uccidendolo sull'istante.



Lorenzo Rosso, ex sindaco

Secondo la [illegible] dell'imputato, che però il pm respinge, la tragica morte dell'esercente di Argentera è la conseguenza di un atto di legittima difesa.

Il perito [illegible] prof. Nebbia ha riconosciuto che l'arma era difettosa e che al primo movimento poteva esplodere il proiettile.

Il figlio della vittima, Luca, di 6 anni, e la madre Rosanna Baraldo si sono costituiti parte civile con l'avv. Pier Carlo Barale per ottenere il risarcimento dei danni. Il procuratore della Repubblica Campisi oltre a chiedere il rinvio a giudizio dell'accusato per omicidio volontario, ha anche espresso parere negativo sulla concessione degli arresti domiciliari «perché il comportamento processuale dell'imputato, la gravità dei fatti e la mancanza di particolari motivi di salute di Rosso non appare meritevole di tale beneficio».

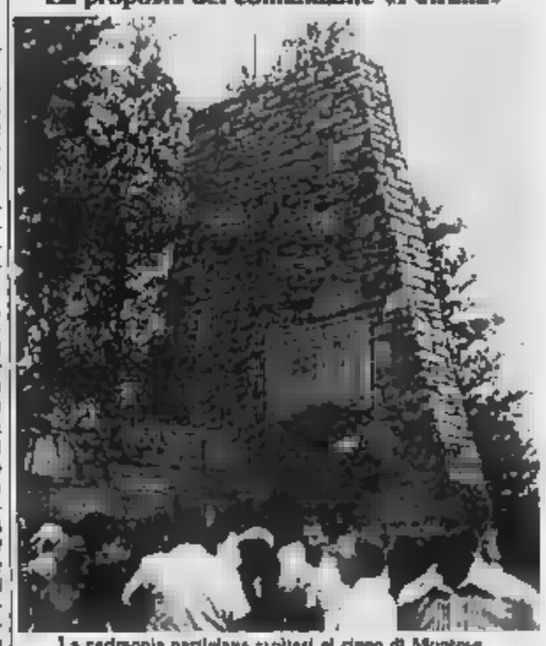
g. d. m.

Saluzzo — Il tribunale ha condannato, con i benefici [illegible] legge, a quattro mesi di reclusione e [illegible] lire di multa l'agricoltore Franco Damonte, 40 anni, residente a Piasco in via Sant'Orso, imputato di detenzione illegale di armi comuni da sparo e munizioni.

Importante raduno a Montoso

Le celebrazioni della Resistenza resteranno vive?

La proposta del comandante «Petralia»



La cerimonia partigiana svoltasi al cippo di Montoso

MONTOBO — «Gli uomini passano, ma le idee giuste restano: per questo noi partigiani chiediamo che a organizzare i raduni per la celebrazione della Resistenza siano gli enti locali, i comuni, ai quali noi dell'Anpi possiamo *le consegne con entusiasmo*». Così il «comandante Petralia», Vincenzo Modica, ha ufficialmente chiesto alle amministrazioni locali che siano loro a organizzare i prossimi raduni di ex partigiani e, comunque, le celebrazioni della Resistenza: Petralia ha scelto il palco allestito dell'Anpi (Associazione nazionale partigiani d'Italia) a Montoso per avanzare questa proposta. «Tanti di noi ormai non ci sono più e le leggi della vita piano piano [illegible] portevanno a essere sempre meno, [illegible] più ideali della Resistenza [illegible] sempre vivi per cui è necessario che a questi incontri provvedano i comuni [illegible] istituzioni, soprattutto i paesi nei quali più intensa è stata la lotta [illegible] liberazione. Come a Montoso».

Montoso rappresenta una pagina importante nella storia della Resistenza piemontese: ogni anno, qui si rinnova l'incontro dei partigiani (soprattutto «garibaldini»).

L'altro giorno è stata festa grande nell'alta valle Infernotto: con Petralia sono intervenuti il sindaco di Bagnolo Piemonte, Stefano Depetris e quindi l'on Antonio Giolitti, fino a qualche mese fa commissario della Comunità economica europea.

«Ma qui voglio essere presente soprattutto come ex comandante partigiano: una qualifica che mi onora», dice Giolitti che fu tra i primi a dare vita alla resistenza armata al nazifascismo sin dall'indomani dell'8 settembre [illegible].

A Barge, nella casa di Ludovico Geymonat, tre giorni dopo l'armistizio dell'8 settembre, Giolitti organizzò [illegible] prime bande partigiane [illegible] Pompeo Colajanni (Barbato), Giancarlo Pajetta, Vincenzo Modica [illegible] a. ge.

Automobilisti di passaggio hanno risposto all'appello

La donna si è gettata dal ponte l'hanno vista cinque testimoni

Disposta l'autopsia della salma - La vicenda [illegible] una misteriosa lettera

[illegible] Ternavasio

CUNEO — Anche l'ultima delle [illegible]bbi sulla [illegible] decesso di Silvana Ternavasio, 36 anni, originaria di Alba, maestra, figlia del farmacista [illegible] Ottlio Grinzane, e residente a Torino in corso Re Umberto 32 si è dissolto ieri mattina quando si sono presentati in questura cinque automobilisti, i quali domenica [illegible] le 23,30 percorrendo il viadotto Soleri hanno visto la giovane scavalcare il parapetto e lanciarsi nel vuoto.

Nessuno dei testimoni ave[illegible] l'arrivo della Mobile, chiamata da Alberto Galdano, 28 anni, che viaggiava con la donna. La drammatica scena li aveva spaventati.

Dopo l'appello del capo della Mobile, Antonio Nanni, pubblicato ieri da «La Stampa», ben cinque testimoni hanno raccontato l'accaduto confermando così l'ipotesi che gli inquirenti avevano prospettato sin dall'inizio. Silvana Ternavasio si è suicidata e non è rimasta vittima [illegible] disgrazia come la deposizione di Alberto Galdano poteva far credere.

Il procuratore della Repubblica Campisi ha comunque disposto l'autopsia che si è svolta ieri pomeriggio. Il prof. Gavino Roà riferirà al magistrato nei prossimi giorni.

L'indagine è giustificata [illegible] lo scrupolo del magistrato [illegible] far luce completa sulla vicenda. Perché un gesto così improvviso e all'apparenza senza motivi? [illegible] [illegible] litigio ingigantito da una crisi depressiva che pare avesse colpito la giovane dopo la separazione dal marito.

Domenica la donna aveva trascorso l'intera giornata a Sanremo, ospite di Alberto Galdano e nel pomeriggio i due giovani hanno fatto una gita in barca. Come ha spiegato il Galdano agli inquirenti, Silvana si era comportata normalmente. Gli aveva [illegible] chiesto se aveva ricevuto una [illegible] lettera e quando ha saputo che l'amico non l'aveva ancora aperta se l'è fatta riconsegnare e l'ha poi strappata dicendo: «Meglio così, è [illegible] acciocchesso».

Forse in quel messaggio c'era l'annuncio dei suoi propositi suicidi?

Silvana Ternavasio, come hanno raccontato i testimoni che hanno riferito alla Mobile, dopo [illegible] bloccato quasi a metà sviadotto la «Fiat Uno» [illegible] sua proprietà, ha percorso [illegible] (i pochi metri) del marciapiede, ha scavalcato agilmente la barriera e senza un grido è scomparsa [illegible] vuoto.

Tutto si è svolto in una manciata di secondi, nessuno ha potuto far niente per impedire il [illegible]. Forse poteva impedirlo Alberto [illegible]no che occupava il posto accanto alla guida? Ma, in quel momento il giovane ha detto che stava sonnecchiando: «Quando ho aperto gli occhi Silvana *ormai non c'era più*».

Gianni [illegible] Matteis

Centinaia di persone ad Alba per l'ultimo saluto [illegible] studente morto in Sicilia

Folla ai funerali del giovane annegato Artigiano muore soffocato dalla sabbia

Incidente sul lavoro a Valloriate: sceso nella trappola per riparare un guasto l'uomo è stato sommerso

Antonio Parisi, annegato. L'artigiano edile Giuseppe Goletto

ALBA — Una grande folla commossa di amici, parenti, compagni di scuola, castanei ha partecipato ai funerali di Antonio Parisi, [illegible] sfortunato studente diciottenne [illegible] Alba abitante [illegible] corso Europa 32, morto annegato [illegible] mare, in Sicilia, dove stava trascorrendo un periodo di vacanze.

Racconta la mamma Angela affranta dal dolore: «Io e l'altra mia figlia eravamo partite alcuni giorni prima, come ogni anno, per le vacanze vicino a Castelvetrano, in provincia di Trapani. Il mio [illegible] d'origine, dove abbiamo una casa. Antonio ci raggiunse lunedì 8 luglio. Quest'anno ha voluto portare [illegible] un amico da Alba che gli facesse compagnia, era [illegible]ice».

Antonio, l'amico Massimo Corrado e un cugino albese, Ernesto Fabbris di 17 anni [illegible] recati per un'escursione in località Marinella [illegible] Selinunte a [illegible] ventina di chilometri da Castelvetrano. Qui è avvenuta la disgrazia.

Mentre [illegible] in acqua, non [illegible] se bene come, Antonio è stato preso [illegible] vortice di un gorgo e risucchiato verso il fondo marino.

La notizia della morte dello studente dell'Istituto tecnico industriale ha destato molta emozione ad Alba specie tra i numerosi giovani che, con Antonio, avevano trascorso una settimana in montagna, in Valle d'Aosta, al termine dell'anno scolastico, con la comunità parrocchiale del Duomo.

E' stato toccante per tutti, in chiesa, l'addio dei giovani all'amico con un canto a mani intrecciate attorno alla bara.

Ieri pomeriggio si sono pure svolti i funerali di altri due giovani, morti in incidenti stradali: a Bisio per Maria Isabella Maffeo di 20 anni e a Castagnito per il giovane muratore, Valtar Carreglio di [illegible] g. f.

VALLORIATE — Era sceso nella trappola per riparare un guasto, è stato investito da una [illegible] di sabbia ed è morto soffocato. Così Giuseppe Goletto, 52 anni, artigiano edile di Borgo San Dalmazzo (dove abitava con la moglie in via Lovera [illegible] ha perso la vita l'altra mattina nella cava di sua proprietà, in regione Costa a Valloriate, in Valle Stura.

La disgrazia non ha avuto testimoni e l'allarme è stato dato soltanto più tardi da un camionista che si era recato nella cava per caricare della sabbia.

I carabinieri di Demonte — intervenuti insieme con il pretore Berti e gli uomini della squadra giudiziaria di Cuneo — hanno ricostruito la dinamica della disgrazia.

I funerali [illegible] Giuseppe Goletto — la [illegible] salma è stata composta nell'obitorio dell'ospedale «Don Michele Bonchio» di Borgo San Dalmazzo — si svolgono oggi pomeriggio, alle 16,30. (p. p.)

DUE ANNI DI FERIE PAGATE
con il sistema
«PRESTI-RISPARMIO»
della SOC. [illegible]
[illegible]
Vi risolviamo gli [illegible] problemi per la casa, per la macchina, ecc.
Telefonateci al
0171 66.316
Via S. Santarosa 26 - CUNEO
oppure a TORINO
tel. 011 539.704 - 530.447

NIGHT
CANALE
NUOVA GESTIONE

CERCASI
GIOVANE
DESTOSO
per [illegible]
macelleria
centrale in Cuneo
Tel. (0171) 857.051

ipifim
prestiti a [illegible]
finanziamenti fiduciari [illegible] 24 ore - mutui [illegible]
Rate concordate per entità e durata
TORINO - C.so V. Emanuele 40 - tel. 011/515.221 - 517.606
CUNEO - C.so Nizza 1 - tel. 0171/55.247
SAVONA - Via Paleocapa 13/3 - tel. 019/22.212

Ciclisti di [illegible] anni in [illegible] domenica per le vie di Cuneo

Alla ribalta del futuro Moser

Giovani ciclisti della squadra cuneese che hanno partecipato al trofeo «Tuttociclo»

CUNEO — Il quattordicenne Luigi Parachini di Castelletto Ticino si è aggiudicato il 4° Trofeo Tuttociclo Città di Cuneo (per esordienti 1971), valido come seconda prova indicativa regionale, precedendo di quindici secondi, al traguardo finale di S.Rocco Castagnaretta, il nutrito gruppo di concorrenti.

La gara, organizzata dalla S.C.Cuneo Formento, è stata seguita da un folto pubblico lungo i bordi delle strade e si è svolta su un circuito cittadino da ripetere quattro volte, per complessivi 42 chilometri. Un percorso prevalentemente pianeggiante ma con molte salite e discese che hanno messo a dura prova la resistenza dei settanta giovanissimi ciclisti, che hanno sfidato il clima particolarmente afoso.

Il traguardo volante del primo giro è stato vinto da Vincenzo Cambareri, della S.C Piossasco; il G.P.M. fissato al 2° giro, da Luca Stefanati. Al terzo giro c'è stata la fuga di Enrico Mattio, ripreso a sei chilometri dall'arrivo. A due chilometri dal traguardo, scatto vincente di Luigi Parachini. La volata del gruppo per il secondo posto è stata vinta da Vincenzo Cambareri.

Fabio Castellino, della Cuneo-Formento, giovane promessa del ciclismo cuneese, si è classificato al 18° posto, seguito dai compagni di squadra Silvano Giordanengo e Alberto Arnolfo, che hanno pure svolto un'ottima gara. Per regolare il traffico cittadino durante la corsa, vigili urbani e carabinieri si sono avvalsi della collaborazione dei motociclisti della Concessionaria Guzzi di Cuneo. g. r.

Pepino e Gioda tricolori

CUNEO — Un altro titolo tricolore per il cuneese Michele Pepino: lo ha conquistato a Castel Guelfo di Imola, in coppia con il fossanese Aurelio Gioda, nel campionato italiano amatoriale a cronometro.

Pepino e Gioda hanno coperto i 25 chilometri del tracciato (su un percorso ondulato) in 32' e 57" alla rispettabile media di 46 Km/h.

Per Michele Pepino è la terza maglia tricolore della stagione: in precedenza si era imposto nel ciclocross e nella cronometro individuale.

a Tra gli allievi bella prova del cuneese Fabio Arnaudo [illegible] Emporio Auto) che ha vinto per distacco [illegible] «Coppa Bar Commercio» a Valmacca, nell'Alessandrino. (p. p.)

SPETTACOLI E TACCUINO

CUNEO
CORSO: chiuso per ferie
FIAMMA: Sapore di mare.
ITALIA: Peggio for men.

ALBA
CORSO: riposo

BENE VAGIENNA
ALL'APERTO: riposo

BRA
[illegible]: riposo

CHERASCO
GALATEO: riposo

ENTRACQUE
ALL'APERTO: Judo.

LIMONE
[illegible]: Electric dream

ORMEA
[illegible]: riposo

RACCONIGI
SAN GIOVANNI: riposo

SALUZZO
CIVICO: riposo
ITALIA: riposo

SAVIGLIANO
[illegible]RA: riposo
ASTRE: riposo

FARMACIE
Cuneo: Centrale, via Roma 33
Alba: Morello, corso Langhe 1
Bra: Cravero, via Vittorio Veneto 267
Cavo: Galina via Malenco 11
Fossano: Aragnina, via C. Battisti 7
Mondovì: S. Maria via S. Agostino 15
Saluzzo: De Filippo, corso Italia 56
Savigliano: Arduini, piazza Santarosa 48

ALLE TV

[illegible]
20,25 Tre magnifiche canaglie, di E. Romero con S. Haig — Bolivia contesa tra gente senza e una banda di emigrazione (1975)

ERRE UNO TV
[illegible] Telefilm Tatort
21,50 La Svizzera in guerra 1933-1945
22,50 Ciclismo: Tour de France
23 — Cinema a tango sceneggiato

TELECUPOLE
20,20 La spia di R. Rouse con R. Holland — Scienziato americano si lascia convincere a svelare segreti professionali (1953)
22,30 Commedia dinamica
G. R. P.
20,30 I [illegible]pori di Churchill di T. Fradeaux con R. Hatton — Gemelli si trovano divisi dal fronte [illegible]na guerra (1970)
3 — Zorro e i tre moschettieri, di L. Cagnano con G. Scott — Strane alleanze contro il tremendo Richelieu (1963)

TELECITY
[illegible] Il grande gaucho, di J. Tourneur con R. Calhoun — Mandriano argentino s'oppone all'avanzata del progresso (1963)

QUINTA RETE
20,30 Swap di J. Shade con R. De Nag — A dieci anni dalla morte del fratello Vito rivà chiarire le cause del decesso (1980)

Donna centauro su moto Bmw investe e uccide [illegible] pensionata

STROPPO — E' [illegible] all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo per le gravi ferite riportate in un incidente stradale accaduto lunedì sera a Bassura di Stroppo, Lucie Heyries, 51 anni, villeggiante in Valle Stura, abitante a Pertuis Sas de Beaucouzon (Francia).

L'anziana donna stava camminando sulla strada statale n. 22 della Valle Maira quando è stata investita dalla moto Bmw 50 condotta da Serena Ramello, 23 anni, impiegata, residente a Cherasco, via Vittorio Emanuele 92.

Sulla potente moto, di proprietà della ragazza appassionata centauro, c'era anche un amico della Ramello, Luigi Tavella, 23 anni, di Sommariva Bosco.

Lucie Heyries ha battuto con violenza il capo sull'asfalto e le sue condizioni sono apparse subito gravi. Trasportata all'ospedale [illegible] Cuneo, la donna è morta per politrauma cranico e per altre gravissime ferite e lesioni. Illesi invece i due giovani motociclisti. (f. fe.)

La famiglia Barale commossa per le grandissime dimostrazioni di stima e di affetto dimostrate al caro

Massimiliano

non potendo giungere a tutti personalmente ringrazia quanti con la presenza, la preghiera, e scritti ed i fiori hanno preso parte al immenso dolore
— Cuneo, 16 luglio 1985

STAMPA SERA
LANCIA
coin
TI INVITANO A GIOCARE
al BINGO 3
STAMPA SERA

1 Giocare a Bingo è facilissimo, si gioca come a tombola

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartella o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere

3 Su ogni cartolina [illegible] può ritirare gratuitamente, a [illegible] ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, dai Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure da giornalisti, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà [illegible] per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo, tra l'ottavo e il nono gioco e tra le sedicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi irrisori.

5 Controlla la tua cartella se sei cartella relativa alla settimana di gioco con gli stessi numeri pubblicati su Stampa Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale

6 Se alla fine della settimana nessuna cartella che sono risultati tutti i [illegible] sia cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 606.5272 per dire che hai fatto Bingo

8 Ti [illegible]mo per comunicarti quale premio hai vinto

9 Fino [illegible] 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autobianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 300.000
12 Buoni [illegible]rino da L. 100.000

10 All'ottava settimana di gioco con estrazione di numeri una grossa sorpresa [illegible] alla [illegible] Bingo «gran finale» [illegible] vincere ancora premi da capogiro!

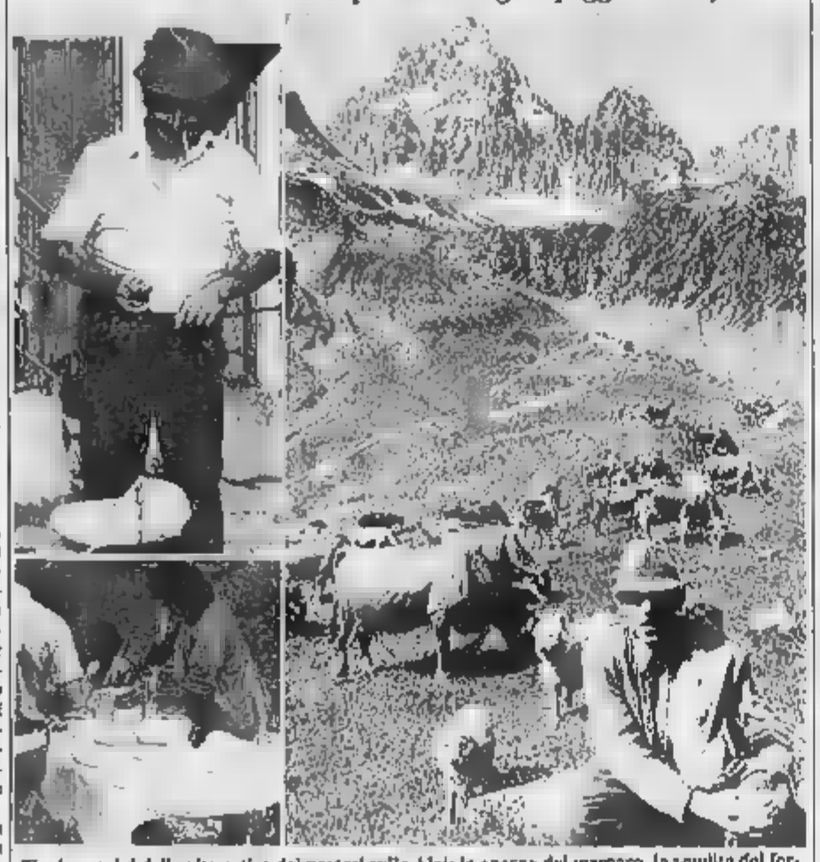
Per qualsiasi informazione telefona allo 011 606.5272.

Aut. Min. D. M. n. 4/377/giri del 14-5-1985

UN POPOLO DI PASTORI TORNA A VIVERE AI CONFINI CON IL CIELO

Le Alpi cuneesi invase da migliaia di mandrie

Non meno di 200 mila capi affollano gli alpeggi d'alta quota



Tre inquadrature della vita estiva dei pastori sulle Alpi: la mungitura del margaro, la vendita del formaggio fresco in Alta Valle Po e una mandria al pascolo al Pian del Re, ai piedi del Monviso

CUNEO — Da San Giovanni a San Michele, cioè da fine giugno a fine settembre, le alte vallate alpine del Cuneese si popolano di mandrie: bovini e ovini che pascolano finalmente liberi brucando erbe e fiori, un esercito calcolato in almeno duecentomila capi, in massima parte vacche e vitelli.

E, con loro, si spostano in questa migrazione stagionale decine di margari e di garzoni: è l'antica transumanza le cui regole hanno schemi e riferimenti antichissimi tramandati da solida tradizione. Usi e consuetudini qui hanno un ruolo fondamentale e garantiscono l'ordine al popolo migrante dei pascoli.

Dice Fraire, esperto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura: «*Tutte le alte valli del Cuneese vengono ripopolate in questi mesi* dai margari, *dai pastori con le loro mandrie. Le più sfruttate* sono *le vallate del Varaita, Maira, Stura e, in genere,* tutte *quelle del Monregalese. In valle Grana si incontrano mandrie da Castelmagno* in su, *mentre in valle Po e in valle Vermenagna i pascoli sono meno numerosi*».

L'alpeggio è favorito dalla Regione che, per gli animali regolarmente vaccinati, stanzia dei contributi. Dice ancora Fraire: «*Chiaramente la gran parte degli animali, soprattutto i bovini, proviene dagli allevamenti della pianura: le mandrie vengono così affidate a delle persone, i margari, che fanno specificatamente questo lavoro. Un lavoro che è molto duro e implica una vera e propria scelta di vita*».

Mesi di solitudine, spesso in ricoveri di fortuna messi alla bell'e meglio; quattro assi per pareti e come tetto la lamiera ondulata. Qui i pastori preparano i formaggi e il burro con il latte munto dagli animali: burro e formaggi che in genere vengono messi in vendita ai turisti e ai giganti domenicali che si avventurano su per il colle dell'Agnello o il colle del Mulo, in Lombarda o Pian della Regina. «*E sono i nostri formaggi certamente più genuini, quelli che ci hanno fatto guadagnare la "doc" per i nostri prodotti*», spiega Fraire.

Il «Bra» (ovvero il «nostrale»), l'ottimo «Raschera» nel Monregalese e il quasi mitico «Castelmagno» nei pascoli dell'alta valle Orana. Ma c'è anche chi l'alevatore di bestiame lo fa tutto l'anno nei Comuni delle vallate, magari a Chianale o a Paesana, e poi unisce alle sue bestie quelle di altri allevatori che hanno le stalle in pianura e così porta in vacanza estiva le mandrie sui pascoli alti.

Le lunghe file di mucche con i campanacci, i canti che abbiamo tra le lanterne, gli uomini che gridano e agitano bastoni, le biciclette e zoccoli, le galline nelle gabbie per tenere lontano le vipere dai pascoli, sono immagini soltanto di qualche anno fa ma che appartengono comunque ai *clichés* del passato.

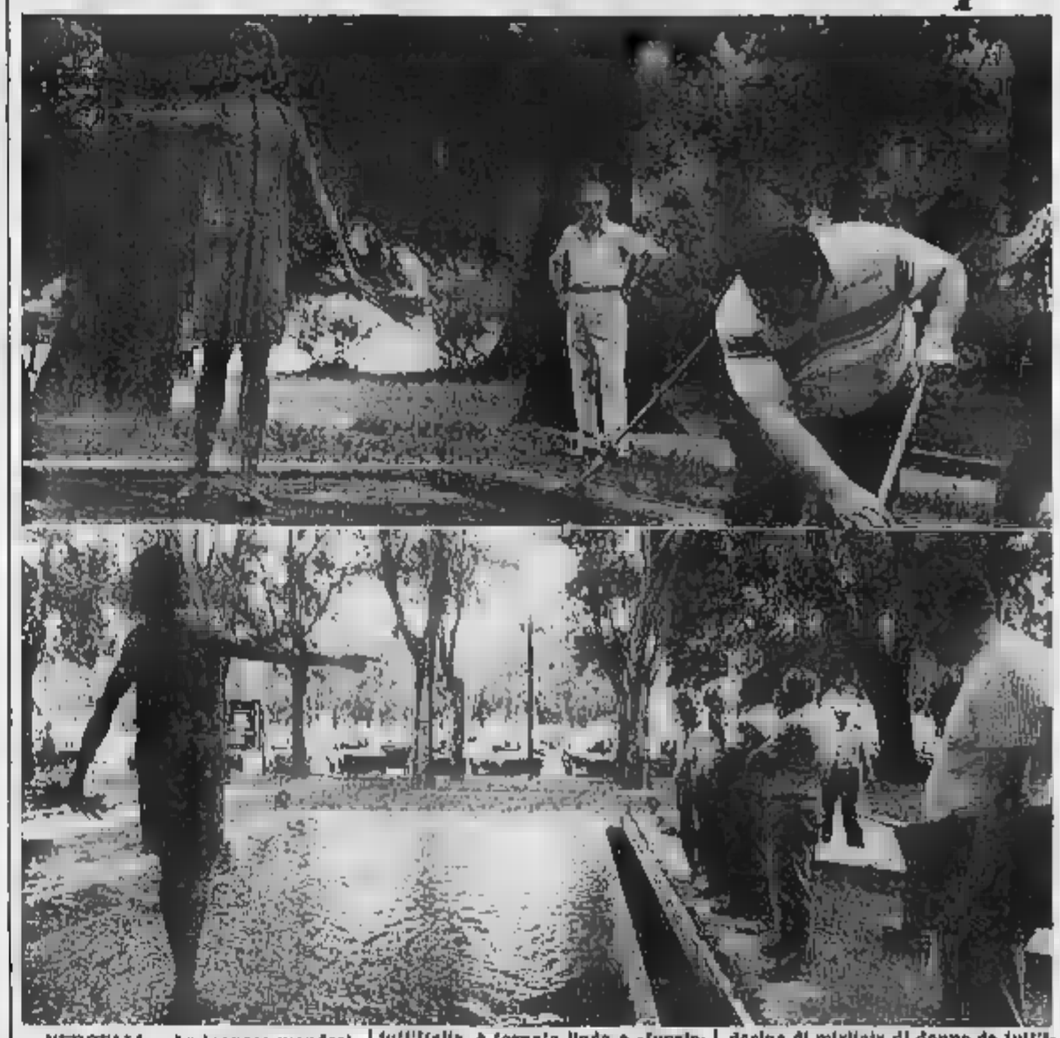
Oggi la transumanza si fa in camion a rimorchio, almeno fin dove è possibile arrivare: poi si prosegue a piedi per raggiungere le baite nelle che al cittadino possono sembrare ricche di fascino poetico ma ai giovani garzoni, costretti quassù per un'intera stagione, davvero tanto fascino non devono trasmettere.

«*E' una scelta di vita: d'inverno si vive con il bestiame nelle stalle, d'estate con il bestiame nei campi*». Una scelta di vita che ancora oggi impegna più di duecento margari nel Cuneese. Il computer, quassù, non è di casa. «*Non è detto però che questo sia un mestiere da "sfigati": chi lo fa con intelligenza e raziocinio, come quel margaro di Villafalletto che ogni anno porta le 300 mucche a Isola 2000, sui pascoli francesi*».

Il din-don dei campanacci risveglia la montagna e s'inseque fino ai rifugi alpini dove, vestiti in tutto punto, partono gli alpinisti per le loro imprese domenicali sotto lo sguardo del margaro, in scarponi e cappello, che si arrotola la sigaretta spiegando la mandria. A sera, per gli alpinisti, ci sono burro e formaggio pronti da portare a casa, a ricordo dell'avventura.

Alberto Gedda

E la mondina camminò sull'acqua



VERCELLI — La bronzea mondariso di Agenore Fabbri trova refrigerio nelle acque limpide della sua finta risaia dal fondo di marmo. Dopo anni di polemiche (prima sul bozzetto a seno scoperto, poi sul costo della sistemazione della statua e infine sull'incuria in cui era tenuta), il monumento, simbolo delle mondine di tutt'Italia, è tornato lindo e «funzionante» come nel giorno in cui venne ad inaugurarlo il presidente Sandro Pertini.

All'ombra degli alberi del parco Kennedy, continua il edificio della a dove, all'epoca dei padroni «dalle belle braghe bianche», arrivavano nel Vercellese molte decine di migliaia di donne da tutt'Italia per affrontare il duro lavoro del qua di riso.

Nel montaggio fotografico di Adolfo Bodo la pazzia della finta risaia (foto in alto) e la vasca fotografata in controluce: pare che la statua della mondina camminì sull'acqua.

F. S.

Piero Beltrandi ha vinto il primo rally

E così il «moschettiere» è diventato un campione

Il successo a Carmagnola la Lancia 037 - Tornato alle corse anche il navigatore Mauro Asnaghi - Soddisfazione a Saluzzo

Piero Beltrandi brinda con spumante italiano alla prima vittoria assoluta nel y dopo sei anni di carriera come driver

DAL NOSTRO

SALUZZO — I baffi tipo moschettiere li ha accorciati pochi giorni fa *sperché l'afa di luglio dà fastidio*. Gli rimane in compenso il gran fisico da artigliere alpino, la grinta da vecchio piemontese e un po' di presunzione, un tantino, quanto basta per far capire agli avversari che ha intenzione di schiacciare. Ha riscoperto un vecchio compagno d'avventure desideroso di tornare a farsi sentire, di essere per qualche giorno al centro delle attenzioni. E così è nata la «*coppia di ferro*», il doc «*made in Saluzzo*» che alla prima uscita classica ha fatto centro.

Stiamo parlando di Piero Beltrandi, 33 anni, saluzzese, concessionario Lancia-Autobianchi per il Nord Cuneese, e di Mauro Asnaghi, 30 anni, anche lui di Saluzzo, consulente finanziario e *public relation man* del rally internazionale di Limone. La coppia saluzzese ha vinto domenica la quarta edizione del Rally di Carmagnola, gara di campionato zonale valida anche per il Trofeo interregionale. Una vittoria sofferta, decisa da una manciata di secondi. Al termine della lunga notte di corsa, Beltrandi è giunto all'arrivo con undici secondi di vantaggio sul torinese Rossetti. Pochi davvero, ma sufficienti per assegnare al cavallino driver la palma di campione.

Piero Beltrandi scende dalla Lancia Rally 037 sudato, chiuso nella tuta che lascia passare le eventuali fiamme di un incendio, ma neanche l'aria. Dà un'occhiata a Mauro Asnaghi, sente il fragore degli applausi, quasi crede ai propri occhi. Soddisfatto? «*Dopo sei anni di gare e di piazzamenti anche buoni sono riuscito a conquistare per la prima volta un assoluto. Sono davvero molto contento e spero che questa vittoria sia la prima di una lunga serie*».

Arrivano al bolide Lancia con i colori del Team Martini arrivano i tifosi di Piero e quelli che hanno passato la notte sotto le stelle, in mezzo alla polvere, soffocati dall'afa di luglio che perdona. E c'è qualcuno che azzarda: «*Facile vincere con un'auto ufficiale Lancia. Più cavalli, preparazione più accurata, rendimento maggiore*». Beltrandi ha la risposta pronta, anche perché non si può staccare col la sua vittoria: «*Non è una macchina ufficiale anche se ha i colori della Martini. L'ho fatta preparare con il tacito consenso della Lancia*». Come dire: è una vettura che ha gli stessi cavalli delle altre che erano in gara, quindi la vittoria non si tocca.

Dal bolide della Casa torinese scende anche Mauro Asnaghi. Dopo anni passati nelle sale stampa o lungo le prove speciali si è deciso a riprendere in mano il blocco delle note, la penna e il cronometro. E a fare il navigatore ad un driver tutt'altro che tranquillo. Com'è andata? Asnaghi ha calma da vendere e tutta tranquillità può rispondere: «*Sapevo che prima o poi questo successo sarebbe arrivato. Piero è un talmar che non molla facilmente. Così dopo anni di piazzamenti, anche clamorosi, abbiamo fatto centro. E' la prima vittoria, sicuramente non l'ultima*».

Beltrandi e Asnaghi chiudono la dura fatica della corsa fra gli abbracci del Meteco Corse, la loro scuderia, e le pacche sulle spalle del pione Gianni Capellino, gran f della gara costretto al ritiro per noie all'alternatore della sua Lancia Rally.

Fiorenzo Panero

curioso episodio a Castell'Alfero

Scimmia in fuga

CASTELL'ALFERO — Scappa di casa e si nasconde su un albero. Ma la libertà dura poche ore. Con un grande spiegamento di forze carabinieri, vigili del fuoco e volontari la rintracciano e la catturano. E torna a casa, però in gabbia. La protagonista di questo episodio è una scimmietta, sfuggita al proprietario, Fabrizio Ratel, 25 anni, abitante in regione Bine di Callianetto. L'animaletto addomesticato vive nella casa del giovane. L'altro giorno è riuscito ad uscire dall'abitazione di Ratel ed è scappato verso i boschi.

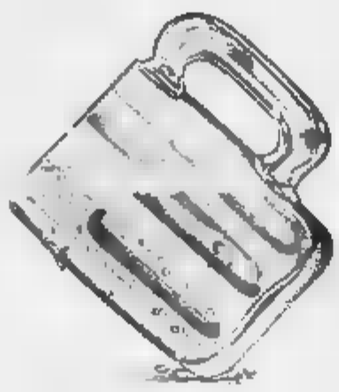
Dopo lunghe e vane ricerche sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Portacomaro che hanno dato inizio ad una battuta nelle campagne. Sono stati ispezionati boschi e vecchi cascinali.

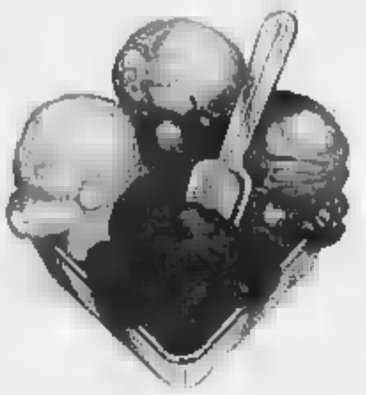
La scimmietta era tranquillamente sistemata su un albero in regione Serra Perno. E' stata presa, ma prima di lasciarsi catturare l'animale ha morsicato leggermente ad una ba una ragazza che partecipato alle ricerche. f. b.

DAL 12 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"

Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati e bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!





I MEGAMERCATI

MEGA

BIELLA - C.SO EUROPA 14

Consorzio garantirà la qualità dei prodotti delle piccole imprese

Nasce il «made in Liguria»

Possono aderire tutte le aziende che hanno meno di 300 dipendenti e investimenti inferiori ai 32 miliardi - Assicurerà appoggio tecnico e promozionale - Corsi di addestramento per personale

GENOVA — Undici aziende industriali della provincia di Genova, operanti in diversi settori, hanno dato vita nei giorni scorsi al «Consorzio Diffusione Qualità». Si tratta di un'iniziativa tenuta a battesimo presidente dell'Assoindustria di Genova, Riccardo Garrone, il quale l'ha presentata ufficialmente ieri mattina.

Il consorzio che punta sulla «qualità» del prodotto è aperto a tutte le piccole e medie imprese della Liguria che non abbiano più di 300 dipendenti e che non abbiano investimenti interni superiori ai 32 miliardi e 750 milioni: questo per poter beneficiare di speciali vantaggi di legge.

regione difficile, in un fase di modificazione tecnologica, è stato sottolineato che occorre trovare degli spunti nuovi per sfondare nel settore dell'esportazione. Non sempre infatti, proprio per dimensioni e struttura, il prodotto delle piccole e medie imprese liguri riesce a imporsi, anche per via dei costi promozionali o di quelli di produzione, sul estero saturo di concorrenza.

Si è così deciso di superare l'ostacolo, riprendendo uno spunto che era già stato due anni fa annunciato da Riccardo Garrone momento dell'insediamento presidenza dell'Assoindustria, puntando invece sulla qualità. Estate — è stato accertato — anche un mercato che cerca (è una conseguenza del «made in Italy») una certa qualità, anche in prodotti non necessariamente legati alla moda, all'abbigliamento o all'alimentare.

Ci può richiesta qualità anche in bulloneria, in prodotti per l'edilizia, in carpenteria, nella piccola impiantistica, in certe rifiniture dell'elettronica.

Ogni azienda aderente al consorzio così garantirà con un ufficio autonomo, svincolato da tutti gli altri, l'applicazione d'un marchio frutto della valutazione del «Controllo qualità», che sarà una precisa garanzia per il cliente.

A questo proposito, all'Associazione industriali, ieri è stato annunciato anche che sarà costituito nuovo «Club della Qualità» cui potranno aderire prossimamente anche le grandi imprese private e quelle a partecipazione statale.

consorzio di qualità, che comunque per ora s'è dato un consiglio provvisorio, avrà per il momento il compito offrire aziende che già hanno aderito tutto l'appoggio tecnico e promozionale per far decollare il marchio di garanzia sul mercato ed esaminare, via via, le richieste di adesione che già s'annunciano numerose.

Nei prossimi mesi, a questo proposito, anche da parte dell'Enlapi, saranno messi punto corsi di addestramento e di specializzazione del personale delle aziende aderenti consorzio di qualità, al fine disporre di tecnici ben addestrati che incrementino l'immagine di garanzia che vuole ottenere.

Paolo Lingua

Repetto ha acquistato «Novi»

GENOVA — L'industriale ligure-piemontese Flavio Repetto, che tre anni fa ha rilevato il gruppo Dufour-Flah di Genova, dando vita alla società alimentare-dolciaria Dusar, con stabilimento a Genova, ha annunciato di aver rilevato nei giorni scorsi la maggioranza del pacchetto azionario della vecchia industria dolciaria «Novi» che, fondata nel 1900, era controllata circa 400 piccoli azionisti.

Repetto avrebbe acquisito tramite la Dusar il 52 per cento del pacchetto azionario della «Novi» che ha uno stabilimento a Novi Ligure, in provincia di Alessandria.

Flavio Repetto, genovese poi trasferitosi a Torino, aveva fatto fortuna improvvisamente, gestendo mense aziendali. Poi era rientrato a Genova, disponendo di ingenti somme, per rilevare il gruppo Dufour.

p. l.

Due arresti per furto d'auto

SESTRI LEVANTE — Due topi d'auto genovesi, Monserrato Bronte, 43 anni, e Mario Carità di 55, sono stati arrestati l'altro ieri dai carabinieri dopo un tentativo rubare a Chiavari, in piazza Milano sul mare, la Ritmo di Angelo Pesce, 56 anni, residente in Svizzera per motivi di lavoro. I due, sorpresi a bordo di un'altra Ritmo, questa volta regolarmente noleggiata, sono stati processati per direttissima pretore Sestri che li ha entrambi condannati a sei mesi d'arresto senza condizionale. *(m. r.)*

Nuovi presidenti tribunali di Chiavari di Sanremo

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha deliberato il conferimento di una serie di uffici direttivi: Mario Ferri, consigliere della Corte d'appello Genova, è stato nominato nuovo presidente del tribunale Chiavari.

Presidente del tribunale Sanremo è stato nominato Cristoforo Ciaccio, consigliere pretore del mandamento di Palermo.

Nuovo direttivo Croce Verde di Bogliasco

BOGLIASCO — Angelo Detroja è il nuovo presidente della Croce Verde. La nomina è avvenuta in occasione del rinnovo generale delle cariche direttive del sodalizio via dei Mille. Vice presidente Aldo Cameda. Il direttivo è completato da Pierino D'Amico (segretario), Nino Paoletti (vicesegretario), Renato Tassan (direttore dei servizi), Riccardo Spallarossa (economo) e dai consiglieri Porrini e Leda Carbone. *(e. pi.)*

La Finanza ha sgominato una banda sofisticatori alimentari

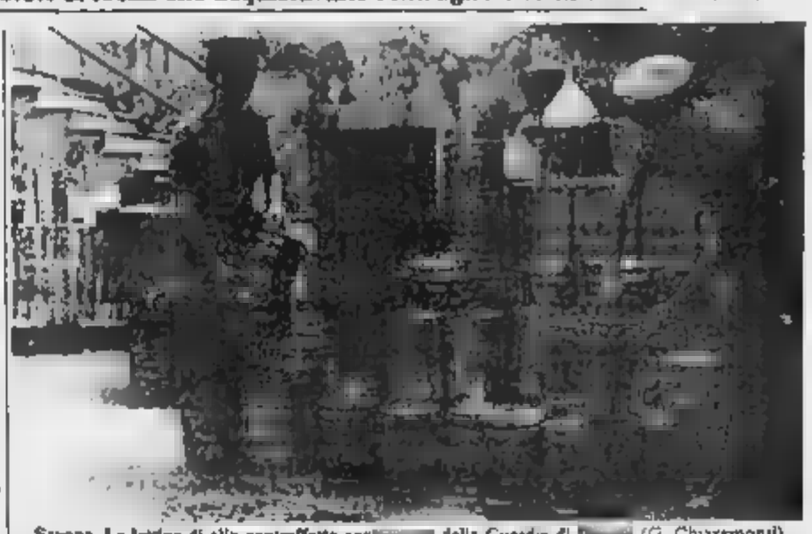
Da anni decine di ristoranti servivano falso olio d'oliva

Sei persone sono state denunciate - Recuperavano anche gli scarti di friggitoria Ora cercano i gestori di locali che acquistavano l'intruglio e lo usavano in cucina

SAVONA — Scandalo nel della ristorazione. La Guardia di finanza di Savona ha scoperto un gigantesco traffico di olio d'oliva adulterato. E' 1981 che decine e decine di titolari d'alberghi, di ristoranti, di pizzerie, di locande acquistavano grandi partite d'olio da un'organizzazione di trafficanti abile a dare una parvenza prodotto alimentare perlino a reali di olio già abbondantemente «bruciato» nelle friggitrici automatiche di locali pubblici della ponente.

Per una serie di reati previsti penale, dalle leggi finanziarie e da quelle sanitarie, sei questi trafficanti sono stati denunciati. «A piede libero, *perché sono reati che non prevedono l'obbligo dell'arresto*», spiega il tenente colonnello Paolo Riosa, comandante il gruppo di Savona della Guardia di finanza, che ha coordinato le indagini, condotte in questi giorni nelle province di Savona e di Imperia e che si sono concluse con una serie di fulminee perquisizioni.

I denunciati sono Salvatore Di Maggio, 49 anni, un palermitano residente ad Albenga in via degli Orti 37/8, Giovanni Infantino, 51 anni, originario Agrigento, abitante a Borghetto S. Spirito in via Michelangelo 9/37, Franco Bonsignorio, anni, nato e residente a Caravonica (Imperia) via Castello 20, Salvatore Fichetti, anni, un tarantino abitante a Loano in via delle Peschiere 15, Giuseppe Mele, 58 anni, originario della provincia Brindisi, residente a Imperia in via Argine Destro 3, infine Franco Ferrari, 48 anni, residente a Imperia in via Argine Destro 7.



Savona. Le latte di olio contraffatto seq dalla Guardia di (G. Charamonti)

Osserva ancora il colonnello Riosa: «*Tutte gente che non ha a che fare con gli ambienti regolari dei produttori d'olio della Riviera ligure. Per rendere l'idea sono dei "mogliari" del settore alimentare.*

Adesso dedicheremo le indagini, che sono appena agli inizi, al loro clienti».

Il blitz del falso olio d'oliva ha preso il via da un controllo occasionale a un camioncino fermato a un posto di blocco lungo l'Aurelia ponente. Gli uomini del capitano Ciro Luigi De Lisi, che manda il nucleo di polizia tributaria di Savona, scoperto così l'esistenza di latte da 5 e 10 litri la scritta «Olio d'oliva» e nessun'altra indicazione. Non c'erano neppure le consuete bolle d'accompagnamento.

Al nucleo di polizia tributaria di Savona hanno subito intuito l'importanza dell'operazione. Una serie di rapidi e accurati controlli, anche a livello di laboratorio chimico, hanno consentito di scoprire l'imbroglio. Le perquisizioni a sorpresa hanno fatto il resto e sono state sequestrate 7 grandi vasche per la «fabbricazione» falso olio d'oliva, parecchi tonnellate di prodotto finito, centinaia di bidoni e latte già pronte per essere messe sul mercato. «*Abbiamo raccolto un'imponente documentazione, che ci consentirà di smascherare numerosi ristoratori disonesti. Sarà la magistratura poi a stabilire le loro precise responsabilità*», commenta il comandante gruppo di Savona della Guardia di finanza.

E conclude: «*Da quattro anni almeno i sei trafficanti denunciati smerciavano olio che di aveva soltanto l'etichetta. Per renderlo accettabile almeno all'apparenza usavano mescolarlo con una minima ricavata dalla spremitura foglie e qualche oliva, in gergo chiamata "verdone"*».

I «laboratori» cui avvenivano le sofisticazioni stati scoperti dalle fiamme gialle nelle zone di Loano, Pietra Ligure, Albenga, Borghetto e Imperia

Ivo Pastorino

A Genova quattro appartamenti distrutti, dieci persone ferite

Scoppio devasta un palazzo

L'altra notte in uno stabile via Venezia - La sarebbe fuga gas

GENOVA — L'ultimo piano di un palazzo di via Venezia, nella Ponente, è squarciato un'esplosione avvenuta l'altra notte, probabilmente per una fuga di gas.

Quattro appartamenti sono stati distrutti e dieci persone sono rimaste ferite (due sono molto gravi).

Il palazzo è stato sventrato a causa dell'onda d'urto che sesto piano, dove è avvenuto lo scoppio, ha raggiunto il pian terreno.

Tutti gli inquilini dello stabile si sono riversati in strada: solo ieri mattina, dopo le verifiche fatte dai tecnici, hanno avuto il permesso di rientrare nelle proprie abitazioni.

Secondo quanto hanno affermato i vigili del fuoco, per il momento non si può stabilire con certezza quale sia stata la causa dell'esplosione. L'ipotesi più probabile, comunque, resta quella della fuga di gas, da una bombola o da una tubatura, avvenuta in uno dei quattro appartamenti situati sesto piano palazzo, dove abitano ventitré famiglie.

(In altra pagina il servizio di Paolo Lingua).

Genova. Un vigile del fuoco al lavoro nello stabile sventrato dall'esplosione (Tel. Ansa)

Lo «Scavenger» incrocerà dal 25 luglio tra Rapallo Zoagli

Scende in acqua la barca ecologica l'inquinamento sarà sotto controllo?

LEVANTE — Dal 25 luglio e per tutta l'estate molti frequentatori delle spiagge Rapallo, Santa Margherita e Zoagli avranno una sorpresa: a poche decine metri dalla costa «incrocerà», infatti, un natante molto simile ai mezzi da sbarco, con tanto di paratie mobili. Non si tratta, però di una rievocazione dello sbarco in Normandia ma battello raccogli-rifiuti «Scavenger», di proprietà della ditta «Robark» di Londra, e che i tre Comuni rivieraschi hanno noleggiato per disinquinare le loro coste.

Inizialmente nel consorzio di Comuni doveva entrare anche Chiavari: c'erano stati alcuni incontri, poi le trattative si erano arenate. Le condizioni poste dal sindaco De Petro erano la garanzia di un passaggio giornaliero del battello, e possibilmente l'entrata nel consorzio anche del Comune di Lavagna, allo scopo di abbassare i costi. Quest'ultima «clausola», a quanto è emerso, ha valore visto che, più sono i Comuni interessati, più si paga.

Zoagli e Santa Margherita pagheranno, dal 25 luglio 25 settembre, 12 milioni ciascuno, Rapallo esattamente il doppio. Quanto alla garanzia del passaggio giornaliero, si sa che il battello sarà impiegato per 32 ore settimanali (6 giorni). In poco più di cinque ore dovrà quindi percorrere il tratto di costa che va da Santa Margherita a Zoagli.

L'eventuale partecipazione Chiavari avrebbe portato a un prolungamento delle di servizio. «*Chiavari, comunque, è ancora in tempo per ripensarci*» ha spiegato il geometra Pier Luigi Marchesi che ha seguito le trattative per conto di Zoagli.

Servirà davvero pulizia delle coste il battello inglese (anche l'equipaggio, due uomini, è britannico)? Qualcuno ha delle perplessità: per avere un servizio efficiente, si dice, il tratto di dovrebbe molto limitato e il battello dovrebbe effettuare più tragitti nel giornata. I sostenitori del battello ecologico replicano che, dove è stato impiegato, oltre che raccogliere la spazzatura più voluminosa, il natante ha abbassato notevolmente il tasso d'inquinamento.

Tra le «referenze» anche due certificati, uno del Comune di Mondragone (Caserta), l'altro Portici (Napoli) che attestano come, con l'uso dei solventi chimici utilizzati dal battello, il tasso colibatteri è sceso 240 c/ml limite consentito di 100 c/ml, consentendo così di abolire il divieto di balneazione. Non è poco, e se ha funzionato negli inquinatissimi golfi meridionali, si sono detti gli amministratori rivieraschi, deve funzionare anche da noi.

Il battello, lungo 12 metri e un velocità massima di nodi (40 km/h circa), è attrezzato anche la distruzione di eventuale schiuma da detersivi. Il contratto prevede anche che «Scavenger», richiesta, interrompere proprio di routine accorrere dove si richiedesse un suo intervento immediato.

Marco Raffa

Tre denunce per assegni a vuoto

ASTI — Tre liguri sono stati denunciati dai carabinieri all'autorità giudiziaria per truffa, associazione per delinquere, falso in assegni e cambiali.

Con un raggiro avrebbero acquistato sessanta autovetture dalla Sacar di Asti per un valore di circa 300 milioni con assegni a vuoto. I denunciati sono: Marco Devoto, 25 anni, residente a Rapallo, via Libertà 152, Alfredo Franchetti, 29 anni, Genova, via Cesarea 15, e Paola Schienone, 24 anni, Rapallo, via Fossato di Monti 21. *(v. ma.)*

Spacciatore arrestato Chiavari

CHIAVARI — I carabinieri nucleo operativo di Levante, collaborazione con i colleghi chiavaresi, hanno arrestato ieri pomeriggio alle 15 a Chiavari, sotto il ponte sull'Entella, il pregiudicato Domenico Bancalari detto «il contadino», anni, via Ponievecchio 7 Carasco. Da tempo i militari tenevano d'occhio l'uomo, loro vecchia conoscenza, ed avevano scoperto che il luogo d'incontro con i tossicomani acquirenti era, in pieno giorno, l'arcata ponte di corso Dante. *(m. r.)*

Processo corteo autorizzato

Sestri, una multa ai sindacalisti Fit

SESTRI LEVANTE — E' durato pochi minuti, alla pretura di Sestri Levante, il processo quattro sindacalisti (Ezio Cadeo, Antonio Bozzo, Francesco Petralia, Dantino Stagnaro) e ad altrettanti delegati di fabbrica della Fit (Roberto Oani, Attilio Minoli, Giovanni Gandolfo, Mario Battilana).

Gli otto accusati di aver organizzato, senza l'autorizzazione delle autorità, due manifestazioni operaie. Una il 23 aprile, un blocco stradale, l'altra il 6 giugno scorso, un corteo per le vie della città. Difesi dall'avvocato Andrea Vernazza di Genova, gli otto imputati non hanno avuto occasione di aprire bocca visto che in apertura di seduta l'avvocato ha chiesto di poter estinguere il reato civile con il pagamento di una multa.

Il pretore, Loria Pirozzi, lo ha concesso. Tre imputati (Cadeo, Battilana e Minoli), solo per delle manifestazioni, se la caveranno con 325 mila lire. Gli altri ne pagheranno 400 mila.

«*Non abbiamo voluto trasformare l'udienza oggi in un processo politico* — ha dichiarato termine Francesco Petralia — *anche se ne avremmo avuto la possibilità, visto che abbiamo modo di farla nel corso del procedimento che si attende per i blocchi stradali e ferroviari dell'inverno prossimo*».

E' l'inchiesta che, come si ricorderà, vede coinvolti anche due parlamentari, gli onorevoli Mario Ghjella (pci) e Pietro Zoppi (dc).

Esaurita la parata giudiziaria, i sindacalisti e i delegati hanno ripreso l'attività consueta; alcuni di loro, oggi pomeriggio, saranno a Roma dove prenderanno parte all'incontro, a Palazzo Chigi, che dovrà dare le prime indicazioni concrete sul rilancio della Fit. Della riunione del Cipi che dovrebbe essersi tenuta lunedì, a Sestri ieri non si aveva conferma ufficiale. Si sapeva solo che avrebbe dovuto essere incentrata sul progetto del commissario Nobiaco per l'ammodernamento dell'acciaieria.

«*Speriamo di saperne di più domani, durante l'incontro a Palazzo Chigi*» ha commentato Petralia. **m. r.**

Bombardamenti ricordati Bogliasco

BOGLIASCO — Ricorre oggi l'anniversario dei bombardamenti che la città subì durante il secondo conflitto mondiale. Per rendere omaggio ai caduti di quelle incursioni una corona sarà posta questo pomeriggio alle 17,30 ai piedi della lapide che si trova il cimitero comunale. Seguirà, alle 18, una messa di suffragio che sarà celebrata dal parroco. *(e. pi.)*

Dopo la lettera denuncia di Attinà

Per il suo trasferimento polemica fra giudici

GENOVA — La procura della Repubblica e la procura generale presso la corte d'appello non tenute a dare ragione degli atti compiuti nell'attività di amministrazione della giustizia, per altro ampiamente motivati nelle decisioni prese: è questa, in sostanza, la reazione della magistratura genovese alla lettera-denuncia che il dottor Rodolfo Attinà, già pretore a La Spezia passato alcuni giorni tribunale della città ligure, inviato al ministero di Grazia e Giustizia e alla procura generale della Corte di Cassazione (nonché, per conoscenza, alla procura generale della corte d'appello di Genova), denunciando il comportamento della magistratura genovese in merito a una inchiesta condotta dallo stesso magistrato spezzino tre consiglieri amministratori della Cassa Risparmio di Genova e Imperia.

Attinà, quando era ancora pretore a La Spezia, aveva avviato un'inchiesta su presunti illeciti relativi una lottizzazione edilizia a Framura, culminata, il 25 giugno scorso, con un mandato di arresto provvisorio per tentativo di truffa e interesse privato in atti d'ufficio per Giorgio Oldoini, Giuliano Peninti e Paolo Giometti, amministratori dell'istituto di credito genovese, circa un finanziamento, poi non concesso, società immobiliare.

Il fascicolo processuale venne poi trasferito, per competenza per territorio e materia, alla procura Repubblica di Genova, e i tre, dopo un lungo interrogatorio, vennero carcerati. Sabato scorso, poi, il giudice istruttore genovese ha prosciolto con formula piena Oldoini, e parzialmente anche Peninti e Giometti.

Attinà, nella sua lettera-denuncia lamenta il comportamento processuale giudici genovesi cui venne affidato il fascicolo, sostiene di aver operato secondo giustizia nel decidere l'arresto dei tre amministratori bancari, e afferma che un magistrato di alto grado in servizio a Genova avrebbe telefonato, prima che disponesse gli arresti, facendogli presente che una tra «ove sua parente». *(Ansa)*

Giovani di Santa Cruz a Sestri Levante

LEVANTE — E' nel vivo a Sestri Levante il gemellaggio con la città californiana di Santa Cruz, fondata nell'Ottocento dagli emigrati rivani. Undici ragazzi statunitensi sono ospiti da qualche giorno di altrettante famiglie sestresi, al centro di programma visite nelle principali località turistiche e storiche del Nord Italia.

Si sarebbe rifugiato in un giardino

Allarme Sestri un boa in libertà?

SESTRI LEVANTE — Allarme ieri pomeriggio a Sestri Levante per un serpente di grosse dimensioni — descritto addirittura un boa — che, secondo la testimonianza di un ferroviere, Luigi Scauri, si sarebbe introfolato nel parco della villa Cattaneo della Volta, adiacente alla linea ferrata.

Luigi Scauri, 54 anni, macchinista da 25, aveva visto il serpente martedì o mercoledì scorso («*Non sono sicuro della data, dovrei controllare il foglio dei turni*», dice) mentre stava manovrando con un convoglio nei pressi della stazione. «*Il serpente, lungo circa due metri, di colore grigio chiaro, si muoveva lungo le traversine e a un certo punto è scomparso oltre la recinzione del parco*», racconta il ferroviere.

Scauri ne parlato col giardiniere della villa e questi aveva avvertito la proprietaria, marchesa Quendalina. La nobildonna però ha aspettato sino a ieri ad avvertire le autorità temendo di non essere presa sul serio. «*Tutti sanno che ho paura persino delle bisce, temevo che pensassero ad uno scherzo*» spiega Quendalina Cattaneo «*Infatto però, con questa storia del serpente, sono tre giorni che non metto piede in giardino*».

L'allarme è scattato nel pomeriggio. I vigili urbani, dopo aver ascoltato il racconto del ferroviere, hanno effettuato un sopralluogo nel parco, che è molto esteso (circa 36 mila metri quadri) ed hanno successivamente chiesto collaborazione del gruppo nale di protezione civile mandato da Pietro Calleri.

«*In questo momento in giardino ci sono venti persone, alcune in tuta mimetica, che stanno frugando dappertutto* — racconta al telefono la marchesa — *Io però continuo ad aver paura*».

Le ricerche sono proseguite, senza esito, fino a sera. **m. r.**

Genova, rinviato il processo Biondi-Accame

GENOVA — stato rinviato, per difetto citazione dell'imputato, il processo per diffamazione mezzo stampa che vede l'on. Alfredo Biondi, ministro per l'Ecologia, parte lesa e Felice Accame, ex deputato del psi, attualmente consigliere regionale di democrazia proletaria, in veste di imputato.

Accame, parlando del ministro nel corso di trasmissione televisiva, andata in onda la sera del 23 aprile scorso su una emittente locale, avrebbe fatto apprezzamenti che Biondi ritiene gravemente

Le frasi «incriminate» sarebbero state pronunciate da Accame durante un dibattito,

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Ente Provinciale per il Turismo Savona
Comune di Borgio Verezzi
Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio Regione Liguria

XIX stagione teatrale di Verezzi

I RUSTEGHI
di Goldoni
12-20 luglio
con Valeria Ciangottini, Giulio Brogi e Giancarlo Dettori
PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

Negli istituti si sta completando il quadro della maturità

A Sanremo tanti promossi ma pochi strappano la lode

Soltanto tredici hanno ottenuto il massimo dei voti - Al Geometri nessun sessanta - Un solo bocciato al Linguistico - Entro domani gli ultimi risultati

— Legge Pirandello, ma precisa «soltanto per studiare». La passione sono i contemporanei meglio se stranieri. Un nome su tutti: Wilbur Smith. Ha anni, un fidanzato, tanta voglia di viaggiare, si chiama Marina Filippi, jeans, maglietta ed un accenno di trucco: è una delle migliori studentesse di Sanremo. Si è diplomata ragioniera con il voto: sessantesimi. La commissione si è anche complimentata per la sua preparazione. Non sono molti, a Sanremo, i maturi con il massimo dei voti. Due a ragioneria, sette al «classico», uno al Linguistico; tre all'istituto privato parificato «Chirone», nessuno ai geometri.

Mancano ancora i risultati dello «scientifico», delle magistrali, dell'alberghiero e degli istituti professionali per il commercio e per l'agricoltura. Dovrebbero venire esposti oggi e domani.

L'istituto per ragionieri e per geometri «Cristoforo Colombo» di piazza Eroi Sanremesi ha pubblicato i primi risultati: 29 maturi su 29 al corso C della ragioneria; 27 su 31 al geometri. Due i 60 60 entrambi a ragioneria: Marina Filippi e Paola Sforzo. *«Nessuno dei 29 candidati ha ottenuto una votazione inferiore a 40/60»* fanno notare, con una punta di soddisfazione, in segreteria.

All'istituto per geometri quattro «non maturi» e nessun «sessanta». Soltanto un 54/60 per Davide Mastio Strano, in una città come Sanremo dove l'edilizia è sempre stata un elemento trainante dell'economia e il diploma da geometra è sempre stato una garanzia di lavoro.

Quaranta i candidati, quaranta i diplomati ragionieri all'istituto tecnico commerciale privato di via Galilei. Tre i maturi con il massimo dei voti: Marina Corrado, Marilena Rainisio e Maria Chiara.

Un solo bocciato, su 33 ammessi agli esami, al liceo linguistico «Europa '71» del professor Adalgiso Boeri. *«Si è trattato di un caso particolare* — spiega il preside — *un ragazzo che ha frequentato soltanto l'ultimo anno. Al «Linguistico» un solo sessanta»*: Antonella Delucchi. *«Sessanta ed elogio da parte del presidente della commissione. Marius Stoke, dell'università di Torino»*, sottolinea il professor Boeri.

Il record dei maturi va il voto lo ha fatto registrare il liceo classico «Domenico Cassini». Vorno Cavallotti sono ben sette su quaranta. Ecco i migliori: Gianantonio Crocetta, Marco Micellone, Maria Paola Bottino, Laura Cerioli, Antonella Marcelletto, Manuela Martinelli e Sara Pizzicerollo. Otto. Nessuna bocciatura.

Le ragazze sanremesi sono state nettamente più brave dei maschi. Il rapporto è di undici a L'elogio è prerogativa soltanto due, Marina Filippi e Antonella Delucchi come si diventa «ragazze prodigio»? Marina rifiuta l'etichetta.

«Ho semplicemente studiato — afferma: — *nulla più. All'esame ho portato ragionevolmente a termine. Sono stata interrogata molto benevolmente dalla commissione. Evidentemente hanno influito i giudizi positivi dei miei insegnanti»*.

Lavoro o università? ma non ha ancora le idee chiare. *«Forse il lavoro, magari in banca. Ora però, voglio godermi l'estate. Poi si vedrà. Università? Certamente non la facoltà economia e commercio. Comunque è troppo presto per prendere una decisione. Quest'estate vorrei fare qualche lavoretto per potermi pagare un viaggio. Meritato, no?»*.

Gian Piero Moretti

Sanremo. Marina Filippi parla degli esami di maturità (Tci)

Potrebbero aversi infiltrazioni nelle falde che alimentano l'acquedotto di Mentone

Ventimiglia, molte voci contrarie alla discarica a Vallone dei Lodi

Il Consorzio per le deleghe in agricoltura e il corpo forestale avrebbero già dato parere negativo sulla scelta della zona - Il problema dei rifiuti deve essere affrontato radicalmente

VENTIMIGLIA — Si avvicina la scadenza per presentare il progetto della discarica dei rifiuti solidi urbani in località Vallone dei Lodi se entro il luglio la documentazione non sarà ultimata. Ventimiglia, unica città della provincia ad aver ottenuto un finanziamento regionale di 500 milioni, perderà questa possibilità, che è una necessità inderogabile visto che i rifiuti oggi vengono gettati in varie discariche abusive dove i cartelli di divieto sembrano quasi ironici di fronte all'evidenza.

Aldo Lorenzi sindaco di Ventimiglia, ha spiegato: *«Entro i termini noi saremo pronti. E' al lavoro anche uno studio di Genova specializzato in indagini geologiche. Il nostro ufficio tecnico sta ultimando il progetto generale di massima, quindi ritengo che per la data prevista sarà tutto ok»*.

Basteranno i finanziamenti per risolvere la questione della discarica controllata? L'ing. Giordano oltre che essere un tecnico è anche assessore di Camporosso, uno dei centri che dovrebbero usufruire della discarica controllata del Vallone dei Lodi, la cui agibilità è prevista per vent'anni: *«Ritengo — dice — che sia importante non perdere questo finanziamento. E' difficile che cinquecento milioni bastino, perché quasi tutti saranno assorbiti per l'acquisizione dei terreni. A mio avviso, perché l'opera possa essere ultimata bisognerà reperire almeno altri ottocento milioni»*.

Ventimiglia. Una delle molte discariche abusive (Telefoto)

Pare tuttavia che il Consorzio per le deleghe in agricoltura e il corpo forestale abbiano dato parere negativo sull'ubicazione della discarica in questione. Altri tecnici affermano: *«La zona, richiede particolari cautele per le possibili infiltrazioni nelle falde del terreno che sono vicine alle prese d'acqua dell'acquedotto intercomunale di Mentone. Inoltre è una delle meno indicate perché il costo di realizzazione dell'opera sarebbe superiore che in altre zone»*.

«Intanto — ha concluso l'ing. Giordano — *il quesito dobbiamo cercare di risolverlo perché l'impianto di trituramento di Camporosso, e che anche Vallecrosia e Bordighera, è solo di compattazione e la ditta che lo ha in gestione deve poi portare il materiale in una discarica privata in Piemonte gravando così con una spesa ingente sull'utente»*.

Albino presidente del comitato di gestione dell'Usl n. 1, organo preposto al parere igienico, ha affermato. *«Quando le documentazioni saranno pronte il nostro servizio d'igiene farà i relativi prelievi per le conseguenti analisi di laboratorio. E' certo però che il problema discariche pubbliche controllate deve essere risolto entro breve tempo perché non si può tollerare una situazione che sta degenerando di giorno in giorno. Come organo preposto alla salvaguardia della salute pubblica ci troveremo costretti a denunciare i sindaci che non prendono provvedimenti»*.

Italo Merlo

Nasce un progetto per incrementare una nuova forma di turismo

Sanremo, per gli alberghi il futuro è nei congressi

Un pool con 25 esercenti, Comune e casinò che parteciperà alla borsa nazionale a Firenze

SANREMO — Congressi uguale boom turistico. Grazie a questa equazione molte città afflitte dalla crisi delle presenze sono riuscite a rialzare brillantemente la propria «industria delle vacanze». Ora ci vorrebbe provare anche Sanremo. Circa 25 alberghi, in collaborazione con l'azienda di soggiorno, il casinò ed il Comune, stanno elaborando un programma per far diventare la città, oltre che capitale del fiore e della canzone, anche capitale dei meetings.

«Nel 1984 i congressi — ha dichiarato Dario Valle, titolare dell'hotel Eden — *hanno portato a Sanremo 10 mila presenze. L'obiettivo per il 1985 è di superare il muro delle 50 mila»*.

Utopia? *«Neanche per sogno* — hanno aggiunto Boccardo (hotel Royal), Catani (Paradiso), Orso (Astoria) e tanti altri — *Sanremo ha le carte in regola per raggiungere e superare certi risultati. E' indispensabile però lavorare, avere idee chiare impegnarsi tutti insieme per presentare offerte reali, valide e stuzzicanti»*.

Il progetto «Sanremo-congressi» prevede uno sforzo economico di quasi mezzo miliardo. Il pool di albergatori (sono presenti quasi tutti i più prestigiosi della città) mette a disposizione 150 milioni; il Comune ed il casinò, distintamente, dovrebbero concorrere con circa la stessa cifra.

E l'azienda di soggiorno? Il presidente Vittorio Rovere non ha mai fatto mistero che il suo ente non ha Nel «pacchetto» l'azienda interverrebbe soprattutto come organismo promotore e coniugante dell'iniziativa. Il «programma di battaglia» è già bello e pronto. Come primo atto (ed uno stanziamento iniziale di circa 50 milioni) gli albergatori parteciperanno alla «borsa nazionale dei congressi» che si terrà a settembre a Firenze.

Per avere le carte in regola stanno ultimando un dépliant con notizie e foto sugli alberghi, i servizi, il casinò, le varie sale congressi, la città, cosa fare e vedere. Capitolo a parte per i prezzi. Si parla, per il 1986 di tariffe bloccate fino a 85 alberghieri osserveranno anche i prezzi di alta e bassa stagione. Inoltre

Un Centro d'incontro a Imperia

IMPERIA — Un «Centro d'incontro socio-educativo» per ragazzi fino a 15 anni sta per essere attuato ad Imperia a cura del servizio sociale del Comune.

Nel Centro svolgeranno attività insegnanti una operatrice sociale ed una psicologa che coordinerà sul piano organizzativo tutte le attività utili ad soddisfare tutti esigenze di sostegno scolastico

(b. r.)

La squadra locale è quasi promossa, ma l'impianto è inadeguato

Ora la pallanuoto di Imperia merita una piscina migliore della Cascione

La vasca attuale è lunga 25 metri e larga dodici, è profonda e non può ospitare incontri di serie

IMPERIA — La formazione di pallanuoto della Rebar Imperia ha già messo in frezer lo spumante per brindare alla serie B, ma come premio per la promozione avrà «sfratto»: la piscina «Cascione». Infatti, non può accogliere incontri di serie superiore e la formazione di Todiere e Sapienza sarà costretta all'esilio forzato di Carnogli.

«E' davvero arrivato il momento di realizzare una nuova piscina, degna di questo nome. Non parliamo solo nell'interesse della nostra società, ma di quanti, a Imperia, praticano il nuoto e la pallanuoto. Complessivamente, sono quasi 500 persone, soprattutto giovani, ma le potenzialità sono enormemente superiori», dicono i dirigenti della Rebar. Al campionato nazionale di serie C partecipa anche la Sportiva Imperia, attestata a centro classifica.

La piscina di via Cascione (definita da Eraldo Pizzo *«una pozzanghera»*), è lunga 25 metri e larga 12. I problemi più grossi riguardano però la profondità: *«Nella piscina si tocca e più che nuotare, si cammina. Una situazione incredibile, siamo di certo agli ultimi posti a livello nazionale»*, osserva l'addetto stampa.

I sostenitori della nuova piscina sollecitano il progetto, anche per motivi economici. Proprio nei giorni scorsi, dal segretario generale della Federnuoto, Vincenzo Vittorioso, sono giunte buone notizie: la riduzione dei tassi di interesse e nuovi contributi a fondo perduto, per il Credito sportivo, del Coni e della Federazione, per il potenziamento degli impianti.

La pallanuoto a Imperia ha lunga tradizione. Gli incontri vengono seguiti in media da 4-500 persone.

Giacomo Raineri, consigliere delegato allo Sport, dice: *«Prendere impegni a nome dell'amministrazione, in fase di costituzione, è prematuro, molto parte mia posso assicurare che lo sforzo per portare avanti la pratica non si è mai interrotto»*. Il nuovo impianto potrebbe sorgere nella zona del Prino. Aggiunge Raineri: *«Il progetto è per una piscina da 33 metri, estate-inverno, dotata delle più moderne attrezzature»*.

Quali i tempi tecnici di realizzazione? *«E' già partito un avviso pubblico per la realizzazione dei progetti. Il miglio-*

Controlli dei carabinieri a Sanremo

SANREMO — Un sedicente cittadino tunisino che si aggirava nella zona passeggiata delle Nazioni privo di documenti e senza soldi è stato fermato dai carabinieri e espulso dall'Italia con foglio di via obbligatorio.

Il giovane ha detto di chiamarsi Farag Benalliazarg, di avere 25 anni e abitare a Tunisi.

L'altra notte i carabinieri hanno effettuato numerosi controlli sul litorale e nei pressi della stazione

d. r.

Una mozione per i danni delle gelate

ROMA — E' stata presentata in Parlamento una mozione sui danni provocati dalle gelate di gennaio. Nel documento, fra l'altro, si sollecita il governo ad aumentare la quota dei finanziamenti, a predisporre priorità nel quadro del nuovo piano agricolo nazionale un programma specifico per l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'intero comparto olivicolo.

Si chiede inoltre la predisposizione di forme di integrazione del mancato reddito

Lezioni di pronto soccorso a Imperia

IMPERIA — E' aperto alla Croce Bianca con sede in Viale Rimembranze 7, un ciclo di 9 lezioni di pronto soccorso, aperte a tutti.

Sono in programma due volte la settimana, ai mercoledì e ai venerdì sera, con inizio alle 21. Hanno spiegato alla Croce Bianca: *«La conoscenza dei principali rudimenti del pronto soccorso può risultare determinante per salvare una vita umana»*.

Venerdì è in programma una lezione di ortopedia, tenuta dal dott. Alberto Manzo di Imperia.

Alla Croce Bianca, intanto, è in la sottoscrizione per l'acquisto di una nuova ambulanza circa milioni. La raccolta prosegue in varie zone di Imperia. E' stato aperto anche un conto corrente postale (n.12753181)

(m. f.)

Proteste dopo che alcuni gitanti sono stati assaliti

Cani feroci sul Faudo

Due fidanzati aggrediti da doberman - Ispezione dei carabinieri

IMPERIA — Una scampagnata al Monte Faudo per una coppia si è trasformata in brutta avventura: all'improvviso, da dietro ai cespugli sono sbucati due doberman senza museruola. La donna è riuscita a ripararsi in macchina. L'uomo, che si trovava leggermente più distante dall'auto, per evitare di essere aggredito dai due feroci animali si è dovuto arrampicare su un albero.

Protagonisti della disavventura sono Franco Malaspina anni di Pieve Teco, e la sua fidanzata, della quale non si conoscono le generalità. L'uomo, sottufficiale della Marina Militare di stanza alla base di Spezia, con un esposto ha segnalato l'episodio ai carabinieri di Dolceacqua che ieri pomeriggio hanno compiuto un'accurata ispezione nella zona del Faudo.

Raccolta Malaspina: *«Lunedì pomeriggio approfittando della bella giornata, ho pensato di andare a fare una passeggiata sulla cima del Monte Faudo. L'intenzione era quella di stare un po' all'aperto a scattare qualche bella fotografia. Pochi secondi dopo il nostro arrivo, poco distante dalla cima, ci è capitata la spiacevole avventura, che fortunatamente si è risolta soltanto con un grosso spavento»*.

Continua il giovane: *«Mi allontanato qualche metro dalla macchina e all'improvviso ho visto spuntare i due animali. Non ho dubbi sul fatto che fossero doberman, ho distinto nettamente la loro inconfondibile sagoma. I cani sono arrivati abbaiando verso me e allora istintivamente, col cuore in gola, mi arrampicato sulla pianta che avevo a qualche passo e da lì ho atteso che si allontanassero»*.

Ad Imperia nel giro di pochi giorni si è tornato a parlare di cani randagi. Se il raccapricciante episodio del Monte Faudo, tutto sommato per fortuna si è concluso, può anche far sorridere, il discorso cambia completamente se ci si mette ad fatto sconcertante, rimasto a lungo avvolto nel mistero, accaduto sull'argine destro.

Un cane lupo, senza padrone, ritenuto responsabile d'aver saccheggiato pollai e intaccato i sarebbe stato catturato con una tagliola, ucciso e gettato in un container della spazzatura. Non vi sono testimoni e nessuno si sbilancia. In realtà nel quartiere tutti conoscono la storia dei due cani lupo di razza, che dopo aver dato vita ad una bella cucciolata (spariti non si sa come), sono scomparsi nel nulla.

Di questo episodio si sta occupando anche l'associazione per la difesa del cane

f. d.

Ogni estate circolazione in crisi per le centinaia di turisti tedeschi

A Dolcedo il traffico arriva dalla Germania e il Comune deve inventare nuovi parcheggi

DOLCEDO — Il vigile a fatica fa scorrere il traffico. La caccia al posteggio ostacola la circolazione. Le strade sono strette e ai vi sono parcheggiate decine d'auto targate Francoforte, Berlino, Amburgo e Colonia: non siamo nel cuore della Germania, e neppure in una rinomata località costiera della Riviera o dell'Adriatico. Ad essere presa d'assalto è la Val Prino e in particolare il capitale Dolcedo.

Anche una zona dell'entroterra, dove gli abitanti non arrivano a 1200, deve affrontare il problema tra il e dei parcheggi, che tanto assilla chi va con spiaggia e mare a pochi passi.

I dati parlano chiaro. Che Dolcedo e le frazioni, in estate, ospitino mediamente un migliaio di turisti, in prevalenza tedeschi, non è certo una novità. Lo è invece il fatto che la carovana d'auto di questa piccola comunità straniera quest'anno abbia superato il numero delle vetture dei residenti.

Dice Paolo Gandolfo, sindaco della località. *«E' stata fatta una stima approssimativa: le automobili degli abitanti della vallata sono quasi 400, all'incirca come il numero delle famiglie residenti. Le auto degli ospiti stranieri, quest'anno, secondo i nostri calcoli, superano invece nettamente questa cifra»*.

Aggiunge Gandolfo: *«Non vorremmo essere fraintesi: una presenza così costante e massiccia ci fa sicuramente piacere. Anzi, con i nostri ospiti, molti dei quali sono habitués, abbiamo ormai fraternizzato. Il studio sulle presenze delle auto locali e forestiere è stato invece compiuto per trovare un adeguato al problema della viabilità e dei parcheggi. Va detto fra l'altro che la situazione piuttosto difficile è resa sostenibile soltanto da una certa disciplina che la maggior parte di ospiti e residenti si è imposta. Purtroppo, come spesso accade, c'è anche qualcuno che rende vani gli sforzi degli altri»*.

Quali sono le zone più colpite dal problema e che provvedimenti saranno presi? Gandolfo: *«A Dolcedo i punti chiave sono Piazza Airenti, Piazza Doria e Piazza Repubblica. Fra le frazioni, la difficoltà si sono Isolalunga e Pantasina. Le soluzioni allo studio sono due, per le quali esistono già progetti esecutivi in attesa di finanziamenti per poter essere realizzati. A Dolcedo, si è optato per la costruzione di un soluzione, dalle capienza di oltre 50 auto, nell'area vicina al fiume. A Isolalunga aperto uno spiazzo lungo la strada provinciale Cervo-Prelà. Anche in quest'area, che servirà più la frazione, la capienza raggiungerà le 50 vetture. Contiamo di partire i lavori entro la fine dell'anno»*.

f. d.

Una mozione per i danni delle gelate

ROMA — E' stata presentata in Parlamento una mozione sui danni provocati dalle gelate di gennaio. Nel documento, fra l'altro, si sollecita il governo ad aumentare la quota dei finanziamenti, a predisporre priorità nel quadro del nuovo piano agricolo nazionale un programma specifico per l'ammodernamento e la ristrutturazione dell'intero comparto olivicolo.

Si chiede inoltre la predisposizione di forme di integrazione del mancato reddito

COMUNE

Provincia di Savona

IL SINDACO

In esecuzione della deliberazione di Giunta municipale n. 258 del 30 maggio 1985

rende noto

che l'Amministrazione procederà ad appaltare il II Lotto dei lavori di ampliamento Cimitero del Capoluogo.

Importo a base d'asta di L. 113.720.888 (lire centotredicimilioni settecentoventimila ottocentottantotto)

L'aggiudicazione avrà luogo mediante licitazione privata a termini dell'art. 1 lett. a) della legge 2 febbraio 1973, n. 14, con le modalità dell'art. 73 lettera c) del Regolamento sulla contabilità generale dello Stato 23-5-1924, n. 827, e con il procedimento previsto dal art. 76 del Regolamento medesimo

Le Ditte interessate dovranno fare pervenire a questo Comune la domanda per l'invito alla gara, redatta su carta da bollo, nel termine di giorni 20 (venti) dalla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Liguria.

Si fa presente che le domande non sono vincolanti per l'Amministrazione

Taggia, li 10 luglio

IL SINDACO Gino Peretti

Il colpo il 26 gennaio a Arma di Taggia

Rapina commercianti processati

SANREMO — Tentato sequestro di persona, rapina, porto di coltello le personali sono i reati contestati dal giudice istruttore di Sanremo, Moraglia, a quattro persone sospettate di essere gli autori della brutale aggressione di cui rimasero vittime nel gennaio scorso due commercianti di Arma di Taggia, Giacomo e Luigia Maccagno. Sono Alberto Colombo, 40 anni, di Legnano, sorvegliato speciale, in soggiorno obbligato a Bordighera, Giuseppe Scordato, 29 anni di Sanremo, Mario Portalupi, 28 anni di Bordighera e Angelo Carvone, 32 anni, di Taggia.

Secondo l'accusa i quattro, armati di coltellacci e con il volto coperto da calzemaglie, la sera del 26 gennaio avrebbero aggredito a scopo di rapina i due coniugi, entrambi commercianti, che stavano rientrando a casa, con l'incasso della giornata. Coltelli alla gola li avevano immobilizzati. Il colpo, però, non era andato a buon fine per l'intervento due figli Maccagno, Giorgio e Luigia.

g. p. m.

Polemiche a Arma per la soppressione mercato serale

«Shopping di notte», perché no?

Un'interrogazione del gruppo comunista in Consiglio comunale

ARMA DI TAGGIA — Finiranno in Consiglio comunale le polemiche su «Shopping di notte». Il mercatino ambulante serale che dopo il successo delle edizioni quest'anno è stato inserito nel calendario delle manifestazioni estive.

Il gruppo comunista ha infatti presentato un'interpellanza al sindaco Claudio Cerri in cui chiede di conoscere i motivi che hanno spinto l'amministrazione a cancellare *«un appuntamento gradito da turisti e residenti, e capace di rivitalizzare una zona, quella del viale delle Palme, che d'estate è isolata»*.

L'iniziativa del pci fa seguito alle proteste arrivate nei giorni scorsi dalla Confesercenti, organizzatrice del mercatino, secondo la quale la giunta avrebbe ceduto alle pressioni dei commercianti zona, preoccupati per la concorrenza degli ambulanti.

L'assessore al Commercio, Germano Cervini, aveva invece parlato di problemi tecnici e burocratici. Sottolinea Ilo Righi, responsabile locale Confesercenti: *«Tra l'altro, nei riguardi l'autorizzazione, è giunta ha riconosciuto che la manifestazione è valida e che sarà fatto il possibile per riprenderla nel 1986. Ma allora, perché si è deciso di abolirla quest'anno?»*.

«Shopping di notte» non è l'unica manifestazione centro di aspre polemiche. Un altro appuntamento, la «Festa brasiliana», programmata per il 19 agosto e curata sempre dalla Confesercenti, rischia di saltare. Il Comune sarebbe intenzionato ad anticiparla al agosto, e non avrebbe ancora assicurato la disponibilità dell'

c. d.

Trattative più semplici a Ventimiglia

Lorenzi per la

VENTIMIGLIA — Forse c'è una schiarita nell'estenuante politico ventimigliese quel che riguarda la nuova amministrazione comunale.

Dopo incontri tra le forze dell'area socialista (psi e psdi) con la dc s'è aperto un dialogo costruttivo. Socialisti e socialdemocratici, anche se in sede di votazione avevano unanimemente concordato la richiesta della carica di sindaco nella persona di Lorenzi e tre assessori complessivamente, hanno rinunciato alla poltrona per il primo cittadino.

Lorenzi, perché le trattative si svolgano più rapidamente, ha ritirato la propria candidatura. Ora il psi chiede tre assessori e il psdi il vicesindaco più un assessore.

Gli esponenti della dc locale si sono riservati di discutere con gli organi centrali partito la nuova premessa di dialogo che è venuta a crearsi. Lo scoglio della poltrona del sindaco è quindi superato. Intanto pare che anche i due consiglieri del pri (Bottini, Maccario) abbiano chiesto un posto in giunta.

L. m.

CASINO MUNICIPALE SANREMO

DAL AL LUGLIO

FRED BONGUSTO

E LA SUA ORCHESTRA

Tutte le

L'orchestra Casinò

Internazionale

Prenotazioni: tel. 0184 78.901

Bilancio positivo per i ragazzi che hanno affrontato la maturità

Savona: sarà trovare un lavoro il vero esame per i neodiplomati

Pochi i bocciati allo Scientifico e all'Alberti - Commissione più severa ai Boselli e [illegible] Magistrali - Tutti promossi al Nautico - Voti bassi

SAVONA — [illegible] il Liceo Classico completa il quadro della maturità siamane, e all'Itis ci sarà invece ancora da attendere qualche giorno, per i risultati definitivi, nella grande maggioranza degli istituti medi superiori savonesi è già possibile tracciare un primo bilancio degli esami.

Voti non altissimi, ma promozione quasi per tutti allo Scientifico, dove su 149 candidati soltanto tre (due interni e uno privatista) non hanno superato la prova, nelle tre commissioni che comprendevano anche le due sezioni del Calasanzio di Carcare.

Quasi identica la situazione all'«Alberti» per geometri. III [illegible] erano presentati alle commissioni d'esame, e 106 hanno ottenuto il diploma, compresi anche i ragazzi provenienti dalla sezione di Loano. Dei tre bocciati, due sono appunto loanesi, il terzo faceva parte di una quinta del corso serale.

Appena più selettivo il risultato ai Boselli. Sono 140 i nuovi ragionieri, su 148 candidati [illegible] (del 9 [illegible] maturi erano nelle prime commissioni fra [illegible] studenti). Grande soddisfazione invece al Liceo Nautico Leon Pancaldo, dove perfino il preside Taramasso ha sottolineato l'esito della prova d'esame: 21 nuovi capitani e 11 macchinisti abilitati, tutti felici che sostenevano la maturità.

Più severo il comportamento delle commissioni alle Magistrali Statali Della Rovere. Nella prima commissione i promossi sono 27 su 44, nella seconda 30 su 32. I due privatisti presentatisi hanno entrambi ottenuto il diploma. Nove quindi i non maturi, oltre il dieci per cento.

50 erano gli studenti iscritti ai corsi dell'Enalp, e 43 sono [illegible] qualificati. I corsi erano per manutentori, meccanici tornitori, meccanici aggiustatori, saldo-carpentieri, elettromeccanici, oltre [illegible] corso tecnico serale durato sei mesi.

Ancora da definire la situazione globale al Liceo Classico. Per ora sono noti solo i risultati della seconda commissione, dove c'è [illegible] l'en pieno: 38 maturi [illegible] 38. Stamattina il responso per gli altri [illegible] ragazzi impegnati di fronte alla prima commissione.

Anche all'Itis si è ancora in attesa, a causa [illegible] gran numero di sezioni (e quindi di commissioni), della maggioranza dei risultati. Finora sono noti solo gli esiti di due classi: la sezione H ha avuto 18 promossi su 18, la I 20 su 23.

In generale, comunque, un panorama piuttosto positivo per i diciottenni savonesi. Ancora una volta è stata confermata la tendenza di questi ultimi anni, che [illegible] a molte abilitazioni presenta anche votazioni non altissime. Segno dei tempi o minor preparazione rispetto al passato? Difficile stabilirlo, anche se quel che più conta, in fondo, è ottenere [illegible] maturità. Anche [illegible] poi, per entrare nel mondo del lavoro, il discorso [illegible] purtroppo molto più complicato

Roberto Baglietto

Albenga, tutti maturi

ALBENGA — Dopo l'en plein [illegible] liceo classico, anche [illegible] scientifico Giordano [illegible] di Albenga ha ottenuto il 100% di promossi: [illegible] maturi tutti i 70 candidati che avevano affrontato la maturità. Tre gli studenti con il massimo dei [illegible] di 60/60: Giuseppe Castagna, Maria Paola Ferrari e Angela Bruno.

Tutti promossi anche i 123 candidati dell'istituto tecnico per ragionieri di Loano. Alcuni hanno conseguito la votazione massima. Minor fortuna per i privatisti, [illegible] tutti hanno superato la prova.

Meno brillanti i risultati negli istituti tecnici non statali, di Alassio: la percentuale dei maturi è sull'85%. Al Leonardo da Vinci, istituto [illegible] ragionieri, su 35 candidati, ne sono stati promossi 30. 6 i non maturi. All'Alma Mater, istituto per geometri, [illegible] 57 studenti ammessi, [illegible] stati promossi 47.

In generale, questi risultati sono considerati accettabili e non hanno suscitato sorpresa o polemiche. L'unico rilievo formulato per le commissioni d'esame, negli istituti alassini, una certa «avarizia» nella formulazione dei giudizi. Nessuno infatti ha [illegible] il punteggio massimo di 60/60.

Tra i neo ragionieri la votazione più alta è 54/60 e tra i neo geometri il giudizio più lusinghiero non va oltre i 48/60

g. m.

Hanno parlato anche i patroni di Benazzo, Vadora [illegible] Bruno

Così si difende Abrate

L'avvocato Guastavino, legale dell'ex presidente della Provincia, ha contestato la ricostruzione dei movimenti sui conti correnti del suo assistito - Le sigle dell'elenco di Capello - La massoneria

SAVONA — Tre difensori per quattro imputati ieri mattina al processo Teardo e, per la prima volta nel corso del dibattimento, il protagonista [illegible] numero [illegible] della vicenda tangenti, l'ex presidente della giunta regionale [illegible] assente. Ha preferito rimanere in carcere per riordinare gli appunti da consegnare ai difensori.

Il primo intervento è stato quello dell'avv. Enrico Piola che difende Angelo Benazzo, ex segretario dell'Alex, per il quale il pm aveva chiesto la condanna di cinque anni e due mesi di reclusione; poi è stata la volta dell'avv. Fortunato Guastavino, legale di Domenico Abrate [illegible] presidente della Provincia (per lui sono stati proposti 12 anni di carcere) [illegible] infine ha parlato l'avv. Fausto Mazzitelli in difesa [illegible] Antonio Vadora, [illegible] imprenditore e [illegible] di Nicola Bongiorni e per Euro Bruno, ex consigliere del psi di Albenga, per i quali la pubblica a[illegible] ha chiesto rispettivamente 4 anni e 6 mesi, e 7 mesi di reclusione.

L'avv. Enrico Piola ha avuto il compito di assistere Benazzo, latitante. Ha criticato il rapporto del colonnello dei carabinieri Bozzo, affermando che «*raccoglie voci e confidenze venute da fonti di cui non ha voluto rivelare l'identità*». L'avv. Piola ha definito il suo assistito un «*povero Cristo*», illetterato, senza ambizioni, che ha avuto «*il solo difetto di essere fedele al leader del suo partito*». Ed [illegible] aggiunto: «*Le responsabilità si affermano attraverso le prove, [illegible] si possono intercettare*», ed ha concluso chiedendo l'assoluzione del suo assistito per non avere [illegible] il fatto e in subordine per insufficienza di prove.

L'avvocato Mazzitelli

Accalorata e ricca di spunti l'arringa dell'avv. Guastavino, che ha innanzitutto sottolineato come [illegible] dei fatti addebitati a Domenico Abrate, siano avvenuti molto prima che egli fosse eletto presidente dell'amministrazione provinciale. Poi il passato ad elencare, minuziosamente, i singoli reati di [illegible] Abrate è accusato. Ha detto: «*Il mio assistito è stato arrestato per chiamata [illegible] correo da parte [illegible] Leo Capello e in seguito al rinvenimento della cosiddetta contabilità segreta nella quale appare l'indicazione di "Abrat" insieme [illegible] quella di "Sang" che secondo l'accusa vorrebbero dire Abrate e Savalli*».

Il difensore dell'ex presidente della Provincia ha ricordato come Capello abbia ritrattato le [illegible] prime dichiarazioni ed escluso [illegible] le [illegible] sigle si riferissero all'ex presidente [illegible] all'ex vicepresidente [illegible] della giunta provinciale, trattandosi invece di anagrammi di altri personaggi del psi.

L'avv. Guastavino [illegible] ammesso: «*Non sono molto convinto [illegible] questa tesi, credo invece che Abrat e Sang [illegible] dei criptogrammi, cioè un nascondiglio in cui nascondere [illegible] nomi [illegible] e neppure escluso che Capello avesse un qualche interesse ad includere [illegible] nell'elenco abbreviazioni di nomi di persone all'oscuro di tutto*».

Il difensore ha quindi contestato, confermando la difesa fatta dall'imputato, la ricostruzione [illegible] movimenti bancari sui conti correnti [illegible] Abrate, definendola «*troppo superficiale*». Ha aggiunto: «*Un brigadiere [illegible] Guardia di finanza ha persino scoperto [illegible] che c'era [illegible] pagamento graduale di 13 milioni da parte di Abrate a favore [illegible] [illegible] certa Siccardi. Senza che fossero accertate, ed [illegible] facile, le complete generalità [illegible] questo individuo, si è pensato che si trattasse del computato Roberto, ed invece, lo abbiamo documentato, i 13 milioni [illegible] no stati versati ad Attilio Siccardi, un decoratore che abita a Spotorno. Solo per questo motivo era scattato il primo mandato di cattura per il suo assistito*».

Il difensore si è poi soffermato, per dimostrarne [illegible] validità, sull'attività dell'azienda alberghiera di Abrate e sulle molte operazioni connesse a questo lavoro, in particolare facendo notare che molti clienti depositavano giornalmente i loro denari nella cassaforte dell'albergo ed ha soggiunto: «*Si è preteso creduto [illegible] dover sommare ai conti dei libretti del mio cliente anche i 123 milioni di un libretto intestato ad Abrate e che [illegible] stati utilizzati per la ricostruzione di un paese del Meridione, distrutto dal terremoto*».

Infine [illegible] affrontato il tema della massoneria, respingendo «*l'assurda tesi che l'iscrizione ad [illegible] tale [illegible] possa costituire riscontro [illegible] a reato*. Ha ricordato [illegible] ad essa siano stati iscritti uomini illustri come Cavour, Garibaldi, Mazzini e Carducci ed ha detto: «*Quando nel 1982 è stata dichiarata l'incompatibilità tra l'iscrizione alla dc, partito al quale Abrate ha sempre appartenuto, e quella alla massoneria, l'imputato ha pubblicamente ammesso di essersi iscritto [illegible] al è immediatamente dimesso [illegible] quella loggia*».

L'ultimo intervento quello [illegible] Fausto Mazzitelli che [illegible] ampiamente illustrato la situazione di Vadora, accusato di associazione per delinquere [illegible] tipo mafioso. Il legale ha cercato di dimostrare come il [illegible] assistito non abbia mai avuto nessun contatto né [illegible] Teardo né con i coimputati e che i suoi conti [illegible] erano solo frutto della [illegible] attività. Ha aggiunto «*Vadora non è socialista, come ha sostenuto il colonnello Bozzo, non è [illegible] entrato nella sede del Cad, non è mai stato massone; non ha cioè mai appartenuto alle tre organizzazioni nelle quali si concretizza tutto il castello [illegible] accuse*».

Ha invocato la [illegible] assoluzione ed è [illegible] passato a parlare di Euro Bruno che, secondo lui, non avrebbe approfittato della sua posizione per cercare [illegible] in favore della società [illegible] assicurazioni che rappresentava insieme con l'ex sindaco [illegible] Albenga Mauro Testa.

Oggi parleranno gli avvocati Donato Cangiano per l'ex sindaco di Borghetto, Pierluigi Boyle; Umberto Orvalla per Borghi e Siccardi; Luigi Rubino per Guerci e Angelo Luciano Germano per Bruno Minetti.

Gian Paolo Carlini

Un vertice politico «informale»

SAVONA — Venerdì, alle 21, nel salone del palazzo della Provincia, «vertice» dei politici savonesi.

Nulla di ufficiale, però, [illegible] attesi di dare una soluzione [illegible] problemi [illegible] molte giunte ancora da varare, alcuni [illegible] più noti esponenti politici savonesi hanno accettato l'invito [illegible] partecipare a un dibattito organizzato dai circoli «Turati» e «Mondo Operaio» sul tema «Il governo della città».

(d. p.)

Sulla via Aurelia [illegible] problema della sicurezza sempre al centro di polemiche

Proteste degli albergatori ad Alassio rinviati i lavori

ALASSIO — La notizia è ufficiosa, ma si attende da un momento all'altro la conferma dello slittamento, ai primi di settembre, dell'inizio dei lavori [illegible] km 619 dell'Aurelia, tra Alassio e Albenga, per la costruzione di un muro di contenimento a monte della carreggiata. Il periodo scelto dall'azienda stradale per aprire un nuovo cantiere, a trecento metri da uno [illegible] esistente, rischia di portare al collasso il traffico automobilistico: Comune, azienda di soggiorno, categorie commerciali, albergatori avevano formulato immediatamente vivaci proteste chiedendo un cambiamento di programma.

Ieri il vice sindaco di Alassio Traiano Testa ha detto: «*Il capo-compartimento dell'Anas, l'unico in grado di prendere decisioni, era assente ed è appena rientrato in sede. Il nostro [illegible] Genova per esaminare la questione e confidiamo di ottenere un rinvio [illegible] lavori, anche se forse si creeranno problemi [illegible] penalità e di revisione di prezzi per l'impresa appaltatrice*».

Se il rinvio non vi sarà, le reazioni delle categorie economiche non mancheranno.

Alassio infatti ha già sufficienti problemi per la circolazione interna, derivante dalla cronica penuria di parcheggi ed il conseguente intasamento [illegible] strade principali: auto in doppia fila, automezzi che scaricano per l'approvvigionamento a botteghe e grandi magazzini, gente che vorrebbe arrivare alla spiaggia con l'auto o fare la [illegible] giungendo in macchina fin davanti al negozio.

In tema di circolazione, Alassio si divide in tre zone: la parte centrale, più intasata, tra viale Gibb e via Diaz, anche se esistono le piazze Partigiani, Padre, Comune; la zona [illegible] porto (ex Adelasia e relativa spiaggia libera) in condizioni accettabili, meno che nel fine settimana con l'arrivo dei pendolari; nella zona di ponente, benché meno densa di addi commerciali, vi sono gli alberghi e si crea l'esigenza di parcheggiare decine di autobus.

[illegible] che un piccolo incidente, un ingorgo blocchi il complicato meccanismo. Il compito delicato di mantenerlo efficiente è demandato [illegible] vigili urbani.

Dice il comandante Tindaro Taranto: «*I controlli sono più intensi presso le zone pedonali, più incerti, le fermate degli autobus. La circolazione deve essere garantita per la sicurezza*».

Giuseppe Morchio

In overdose un giovane di Ceriale

SAVONA — Un tossicodipendente di Ceriale è stato ricoverato [illegible] notte scorsa in fin di vita all'ospedale San Paolo di Savona per overdose [illegible] eroina. Le sue condizioni erano disperate [illegible] un energico trattamento a [illegible] antidoti specifici lo ha salvato.

Ieri ha potuto lasciare l'ospedale ma è [illegible] accompagnato in questura per essere interrogato.

Rubarono in un ristorante Due arresti a Millesimo

MILLESIMO — I carabinieri del nucleo radiomobile [illegible] Cairo hanno arrestato la notte [illegible] due studenti di Millesimo, M.V. e A.Z., di 15 anni, che avevano appena rubato nel ristorante «La Quietta» di Millesimo. I due [illegible] entrati nel locale passando attraverso [illegible] porta che si trova nel retro del ristorante. Hanno scassinato [illegible] cassa e hanno rubato circa [illegible] mila lire.

g. p. c.

Tra Celle e Albisola trappola pericolosa

CELLE L. — Il traffico estivo ha finito per acuire un problema che sulla via Aure[illegible] tra Albisola Superiore e [illegible] Ligure, esiste ormai da tempo e che non è ancora [illegible] risolto. In questi giorni infatti l'amministrazione comunale di Celle ha denunciato «*una situazione vicina di estrema pericolosità determinata da una strettoia in località Pecorile*».

[illegible] zona discussa è quella della lisperanza, alcune centinaia di metri dopo la galleria che divide Albisola Superiore da Celle, e che presenta, al termine di un rettilineo, una strozzatura della strada che, oltre a rallentare regolarmente il traffico nelle ore di punta, presenta anche notevoli rischi.

Il sindaco Renato Zunino, comunista, precisa: «*Ancora di recente, abbiamo fatto rilevare all'Anas e agli altri [illegible] enti competenti questa situazione di pericolo, chiedendo almeno un intervento-tampone, che potrebbe consistere nell'abbattimento di un muretto dell'ex sede ferroviaria e l'allargamento della sede stradale. Sarebbe un lavoro di pochi giorni, sia per [illegible] non abbiamo neppure ricevuto risposta*».

Sembrerebbe un intervento facile (bisogna comunque attendere l'intervento dell'Anas), ma resta [illegible] definire una definitiva sistemazione della [illegible] Su questo punto Zunino afferma: «*Siamo contrari ad opere che alterino esteticamente una zona riconosciuta recentemente, perfino con un decreto, di pregio ambientale*».

Forse è [illegible] discordanza di pareri sul definitivo assetto della zona a bloccare ogni iniziativa? Non è escluso, anche se a questo punto sarebbe [illegible] necessario cancellare dall[illegible] litoranea una delle «trappole» più pericolose e conosciute, frequente teatro di incidenti anche gravi, sia per chi transita sull'Aurelia, sia per chi si immette sull'arteria [illegible] vicina strada dalla frazione Pecorile.

Mentre il Comune ha chiaramente fatto intendere di [illegible] serie intenzioni di continuare la sua «battaglia» per la sistemazione della strada, va ricordato che, due anni [illegible] le stesse parti (Comune [illegible] Celle [illegible] si trovarono ai ferri corti per [illegible] regolamentazione del traffico nell'area dove in inverno s'era verificata una grossa frana, e dove per lunghi mesi si era ricorso a un semaforo

r. bg.

Sassello, ubriaco aggredisce un carabiniere

SASSELLO — Un meccanico [illegible] Cogoleto, Giovanni Vettieci, 43 anni, è stato arrestato la notte scorsa dai carabinieri [illegible] Sassello. E' accusato [illegible] ubriachezza molesta e di oltraggio e violenza a pubblico ufficiale

(g. p. c.)

Protestano i cassaintegrati [illegible] ex Scarpa e Magnano

Senza stipendio da sette mesi «Tutti ci hanno dimenticati»

SAVONA — Giorni difficili per molte famiglie [illegible] lavoratori savonesi. «*Abbiamo bussato a tutte le porte, promesse tante, anche sincere, ma niente fatti. Che dobbiamo fare?*».

In via Fiume, attorno [illegible] fabbrica che i savonesi continuano a chiamare Scarpa e Magnano, nonostante abbia di recente mutato più volte ragione sociale (adesso appartiene a [illegible] gruppo francese) sostano spesso i cassaintegrati a zero ore. Sono rimasti in 33, qualcuno sarebbe prossimo alla pensione, [illegible] altri [illegible] dispone del minimo indispensabile di contributi versati, gli altri sono giovani, esasperati dalla situazione. Gli ultimi soldi li hanno incassati a [illegible] si riferivano all'ultimo trimestre [illegible] 1984 ma non comprendevano [illegible] tredicesima.

Dicono due lavoratori rimasti fuori dal ciclo produttivo per effetto degli ultimi accordi sindacali: «*Vantiamo sette mesi di sussidio arretrato. Oggi anche chi lavora a stipendio fisso ha difficoltà a tirare avanti, figuriamoci noi. Alla Regione ci hanno parlato di comprensione, il prefetto di Savona [illegible] è occupato dal problema, anche il sindacato dice che non ci ha dimenticati. Ma il ministro De Michelis, al quale spetta il compito di firmare il decreto per il finanziamento delle nostre spettanze, non si [illegible] mai trovare e noi continuiamo ad attendere da mesi quanto ci è dovuto per legge*».

Per molti di questi dipendenti della vecchia fabbrica [illegible] quartiere Villapiana [illegible] dannoso al è unita anche [illegible] beffa. In primavera [illegible] stati costretti a pagare le tasse.

Spiegano: «*Sull'indennità che riceviamo dobbiamo versare all'erario una percentuale [illegible] [illegible] All'origine viene trattenuto il 6%, il restante 12% del conguaglio abbiamo dovuto pagarlo puntualmente a fine maggio. Qualcuno [illegible] noi è stato obbligato a farsi prestare i [illegible] per pagare le tasse allo Stato che, in realtà, è nostro debitore da ben 7 mesi. Possibile che nessuno intervenga per aiutarci, ma il ministro perché non firma il decreto?*».

La condizione dei cassaintegrati a [illegible] dell'ex Scarpa e Magnano è tra le più drammatiche, ma in città e in provincia esistono non pochi altri casi di forti ritardi nel versamento [illegible] sussidi. Tra questi lavoratori serpeggia anche [illegible] più diffuso malumore verso il sindacato

«*Una volta fuori [illegible] ciclo produttivo siamo dimenticati [illegible] tutti, [illegible] po' come accade a chi [illegible] in pensione e non riesce più a richiamare l'attenzione delle varie organizzazioni sociali sui propri problemi, spesso impellenti*».

l. p.

Arresti a Loano, Laigueglia, Borghetto

Quattro condanne per furti sulle auto

ALBENGA — Con quattro condanne e [illegible] assoluzioni dubitative si [illegible] conclusa alla pretura di Albenga (giudice Matteo, pubblico ministero Parlagreco, cancelliere Brumeaggi) [illegible] retate contro i furti sulle auto, effettuate dai carabinieri negli ultimi giorni [illegible] Alassio, Laigueglia e Borghetto.

Franco Franchina, 23 anni, Torino, corso Taranto 165, è stato condannato per furti su auto a Laigueglia ad un [illegible] di reclusione e 800 mila lire di multa.

Assolti per insufficienza di prove due suoi presunti [illegible] pari torinesi, Gerardo Cimmiello, 20 anni, e Sergio Bombig, 30 anni: su quest'ultimo il pretore ha ordinato nuove indagini.

Per Massimo Bugelli, 18 anni, Alassio, via Torino 17, e Mario Nuzzo, [illegible] anni, [illegible] Roma, reo di [illegible] rubato benzina dai serbatoi di auto in sosta ad Alassio, il pretore ha applicato la sanzione pecuniaria sostitutiva di 425 mila lire, invece della condanna a [illegible] giorni di reclusione.

Otto mesi [illegible] reclusione sono [illegible] inflitti a Domenico Verduci, 41 anni, Genova, vico delle Mele 8, per furto di autoradio [illegible] due vetture parcheggiate a Pineland presso Borghetto.

(g. m.)

Ritrovata una ragazza scomparsa a Savona

SAVONA — Notte drammatica per una coppia savonese. La loro figlia di 15 anni, lunedì sera non è rincasata.

Solo all'alba di ieri una pattuglia si è imbattuta in un gruppo di ragazzi. Tra loro la giovane che è stata riaccompagnata dai genitori.

(g. p. c.)

premio Vacanze

PREZZI INCREDIBILI

- [illegible] 127 [illegible] - 5 MARCE L. 7.550.000
- UNO 45 S [illegible] (c.c. 903) L. 9.305.000*
- RITMO [illegible] L. 11.950.000*
- RITMO DIESEL CL (ante f.i.) L. 12.105.000*

chiavi in [illegible] offerti solo fino al

20 LUGLIO 1985

[illegible] escluso eventuali optionals
– per vetture disponibili

solo presso le concessionarie [illegible]

DE FILIPPI & REYNERI savona
FINAUTO finale l.
PEDRAZZANI cairo m.tte
AUTOFIORI varazze
AUTOFOSSATI alassio

STUDIO DI 2 - savona

Iniziativa delle associazioni ecologiche

Nelle spiagge di Savona Slurk il mangialattine

SAVONA — «Slurk, il mangialattine», da alcuni giorni è arrivato anche a Savona. E' il simpatico pupazzo creato dalle associazioni ecologiche che si sono prefisse di avviare una campagna per il recupero delle lattine in alluminio (in Italia se ne vendono ogni anno almeno un miliardo e [illegible] milioni). In tutte le circoscrizioni, e in questi giorni negli stands del Festival di *l'Unità*, sono stati allestiti centri raccolta. Chi porta 25 lattine vuote ne ottiene una piena. Chi ne consegna 50 oltre alla bibita riceverà una «sorpresa».

A Savona hanno aderito all'iniziativa il Wwf, la Lipu e la Fgci in collaborazione con [illegible] Lega ambiente. La campa[illegible] interessa [illegible] le località balneari. Su tutte [illegible] spiagge infatti sono sempre più numerosi i rifiuti e le lattine. Lo smaltimento di questo tipo [illegible] rifiuti rappresenta uno dei problemi maggiori.

Gli ecologisti sperano di riciclare il metallo. L'iniziativa non ha fini [illegible] lucro. L'obiettivo è lo sviluppo della tecnologia innovativa nel campo della compattazione e del trat[illegible] delle lattine recuperate.

g. p. c.

Restauri allo storico edificio, sede del Comune di Millesimo

Palazzo Del Carretto com'era

Verranno ripristinate le strutture originarie, deturpate da aggiunte moderne

MILLESIMO — A Millesimo è stato approvato il secondo lotto dei lavori di re[illegible] del palazzo Del Carretto, da oltre cent'anni sede del Comune. Il palazzo, che fu abitazione dei discendenti di Enrico, marchese di Savona e fondatore di Millesimo e che fu acquistato nel 1892 dal Comune, è celebre, oltre che per essere legato alle fortune degli antichi signori, specialmente per le memorie napoleoniche. In [illegible] infatti, soggiornò il generale Bonaparte durante la prima campagna d'Italia e vi transitò, nel 1800, Papa [illegible] VII.

Impostato negli anni scorsi, il restauro, curato dall'architetto Marisa Perelvale, si propone di ridare dignità e decoro ad un palazzo che, prima di diventare proprietà del Comune (che lo acquistò per la somma di 22 mila lire), [illegible] molte varianti, ristrutturazioni e aggiunte. Divenuto proprietà pubblica, lo stabile subì in varie riprese altre manomissioni e deturpazioni, dovute a varie cause.

La passata amministrazione ha finalmente deciso la definitiva e razionale ristrutturazione. Con questo secondo lotto, che il Consiglio comunale ha approvato martedì [illegible] l'opera entra nella sua parte più importante e visibile, in [illegible] certo [illegible] rifacimento dell'esterno.

Prima dell'approvazione del progetto [illegible] parte del Consiglio comunale il sindaco Zoppi ha detto: «*Quando l'opera sarà terminata, e penso che [illegible] ci vorranno molti anni, il Consiglio comunale sarà fiero di legare il [illegible] nome al restauro [illegible] un palazzo che non è solo [illegible] vanto [illegible] Millesimo ma che rappresenta [illegible] un bene architettonico e storico di tutta la Liguria*».

g. p. c.

Il campionato concluso, [illegible] la parola ai dirigenti [illegible] liguri

Si rende onore al Posillipo ma la formula è da cambiare

Solo Marciani è critico sul valore dei neocampioni, ma pure lui condivide l'idea di Rolandi e Di Bartolo sulla necessità di evitare le belle e gli spareggi

Il Posillipo ha dunque battuto i «pugini» della Canottieri nel lungo derby-scudetto, vincendo il primo titolo tricolore della sua [illegible]. La pallanuoto ligure rende omaggio ai campioni partenopei, ripassa mentalmente i momenti salienti della stagione e pella un primo sguardo al futuro. Ecco le opinioni dei «maghi» della nostra regione

Luigi Rolandi, vicepresidente della Rari Savona: «Per il Posillipo è un successo più che meritato, anche se un finale hanno dovuto affrontare una squadra appesa discreta se la classifica finale rispecchiasse i veri valori del campionato, la squadra di Paolo De Crescenzo precederebbe, nell'ordine noi savonesi e l'Arco Camogli mentre la Canottieri finirebbe staccatissima. Formula da rivedere, quindi, e da parte mia spero in un ritorno al tradizionale girone all'italiana. Il nostro futuro? Cerchiamo un valido sponsor che ci consenta di fare un ulteriore salto di qualità per quel che riguarda gli acquisti varà meglio puntare sul mercato italiano, lasciando perdere la [illegible] dello straniero.

«Vio» Marciani, allenatore dell'Arco Camogli: «Noi abbiamo perso una grossa occasione, perché le due formazioni che [illegible] giunte in finale [illegible] sono alfatto [illegible] prime della classe. Purtroppo abbiamo affrontato i playoff [illegible] mentalità sbagliata: ammetto che forse non eravamo psicologicamente preparati per le sfide di altissimo livello, ma gli arbitri hanno fatto il resto tagliandoci la strada verso lo scudetto. Comunque per fare il bene della pallanuoto e rispettare in pieno i valori tecnici bisogna cambiare [illegible] formula e l'eventuale bella' dev'essere giocata in campo neutro. Per l'anno venturo vorremmo rinforzarci, equilatando due o tre giocatori [illegible] I prezzi del mercato [illegible] raggiungeranno cifre folli. Penale che il Pescara Staley [illegible] offerto addirittura [illegible] milioni alle Fiamme Oro per il portiere Averaimo qui bisogna darsi una regolata altrimenti tutti andrà a catafascio.

Ettore Gerbo, allenatore della Master Bunkers Recco: «Il Posillipo ha praticato un gioco molto semplice e ultimamente sbagliando pochissimo. Un successo meritato. Per i nostri colori purtroppo non è stata una stagione [illegible] ma vedremo di rifarci l'anno venturo. Attualmente non ci sono ancora novità a livello societario per cui non si può intavare il lavoro tecnico: vorremmo comunque allestire una squadra molto competitiva per [illegible] l'assalto [illegible] strappare della pallanuoto napoletana».

Aldo Costa

Ora i rolandi perdo quota l'Arenzano

Sabato si conclude il campionato

A4 una giornata dalla conclusione del campionato [illegible], si è spezzato il tandem di testa Sori-Arenzano, [illegible] entrambe hanno già acquisito [illegible] certezza matematica della promozione.

Polipodio e Parmegiani — A [illegible] minuti dalla fine, il Sori [illegible] un punto in più dei tradizionali rivali dell'Arenzano e vuole assolutamente conservarlo. «Dobbiamo conquistare a tutti i costi [illegible] il primo posto — tuona [illegible] il presidente Polipodio — per dimostrare che avremmo raggiunto la A1 a prescindere dall'allargamento dei campionati predisposto dalla Federazione. Il successo [illegible] Bergamo Eurocollege è molto importante, ma dobbiamo fare assolutamente risultato anche nella difficile vasca del Torino '81».

Alla corte dell'Arenzano, invece, c'è un tantino di delusione dopo il pareggio nel derby con l'Andrea Doria. Mister Parmegiani, tuttavia, non si dà per vinto: «Secondo me, il Torino '81 è tecnicamente la squadra più forte del campionato e potrebbe fare un bello scherzetto finale [illegible] regionali del Sori. Noi, [illegible] que, dovremo vincere con la Triestina».

Risultati: Andrea Doria-Arenzano 4-4, Sori-Bergamo Eurocollege 9-8, Cus Milano-Fanfulla 9-16, Lerici-Mestrina 7-5, Pegli Elah-Quinto 15-9, Triestina-Torino '81 10-11.

Classifica: Sori p. 15; Arenzano 14; Torino '81 13; Andrea Doria 12; Pegli Elah 11; Lerici 10; Fanfulla 21; Bergamo Eurocollege 20; Quinto 19; Triestina 11; Mestrina 19; Cus Milano 6.

Ultimo turno (sabato pressimo): Bergamo Eurocollege-Andrea Doria, Mestrina-Cus Milano, Quinto-Lerici, Fanfulla-Pegli [illegible], Torino '81-Sori, Arenzano-Triestina.

a. c.

Alla Giraglia - Il professore milanese ha conquistato il «Martini»

«Eleonora» tradita dal vento a Varazze si festeggia Diana

L'impresa dello «Jonathan» nella classe A - L'acceso antagonismo [illegible] Nanni

VARAZZE — Il Circolo Nautico Varazze si prepara a festeggiare [illegible] una volta un suo velista di prestigio. Lo scorso anno era toccato a Gianfranco Nanni, che con il suo Eleonora aveva vinto a Capri il titolo Nazionale Classe A. Ora tocca a Giorgio Diana. Lunedì [illegible] al termine della Giraglia, è sempre nella classe A, dove gareggiavano i super-yachts Helisara e Bembow, Diana ha conquistato con il suo Jonathan Livingstone il Trofeo Martini-Campionato Internazionale del Mediterraneo.

Milanese di lavoro, ma varazzino come passione sportiva, i due hanno barche gemelle degli Arrogance di 15 metri e mezzo costruiti dalla Teknocantieri. Nanni è industriale nel campo tessile, Diana professore [illegible] Politecnico di Milano; nell'ultima [illegible]gita, a bordo del Jonathan, oltre al figlio Roberto, di 19 anni, aveva una sua assistente, Alessandra Manenti specialista in dinamica e vibrazioni delle macchine.

Altro elemento notevole, tra i dieci membri di questo equipaggio, Quatin Traverso, ex direttore di industria [illegible]etaria. Nelle fasi [illegible] Campionato del Mediterraneo sembrava che, al posto di Jonathan, dovesse trionfare la rivale Eleonora. Su questa, oltre a Nanni, erano imbarcati i fratelli Santella, reduci da allenamenti di Coppa America, e Roberto Cecconi, che lavora [illegible] porto ed è un [illegible]otum-regatante di mentro barca.

Eleonora [illegible] vinto due dei tre triangoli del Campionato del Mediterraneo, piazzandosi seconda nella terza gara. Nella Giraglia è stato meno fortunato. Non era troppo distante dal Jonathan al passaggio dell'isolotto a nord della Corsica, ma è stato bloccato nel finale dagli scherzi [illegible] vento. E' giunto a Toione [illegible] a mezzo dopo il rivale.

Tino Carattino, presidente [illegible] Circolo Nautico Varazze, [illegible] dichiarato «Diana e Nanni [illegible] sono amicissimi [illegible] in regata si "mordono", salvo poi a riprendere i più cordiali rapporti al termine della [illegible] Saremo in molti a festeggiarli con entusiasmo».

Un terzo equipaggio [illegible] Varazze era pure impegnato nella Giraglia, quello dello Sparviero, un VI Classe. La barca è diretta da Pedoni, un ricercatore nucleare che [illegible] re con i figli. Nella Giraglietta è stato anche [illegible] tradito dal vento e, nonostante [illegible] abilità, è giunto con forte ritardo.

Paolo Bertoldi

«Helisara», Von Karajan, vincitrice della Giraglia (Tel)

Mistrangelo rientra e «vede» così la Rari

SAVONA — La Rari e [illegible]dio Mistrangelo stanno definendo il nuovo ruolo dell'allenatore savonese in società e nel settore tecnico (responsabilità diretta sulle squadre giovanili [illegible] sguardo alla formazione maggiore). Vediamo che dice Mistrangelo sul campionato appena concluso e sul futuro [illegible] Rari.

— Il Posillipo ha meritato lo scudetto?

«Probabilmente è il più forte. Era favorito ed è riuscito a centrare l'obiettivo anche se non è stato sempre brillantissimo».

— La Canottieri era la più degna rivale per la finalissima?

«No. Erano Savona e Posillipo. La Canottieri ha giocato una stagione al di sopra delle [illegible] possibilità».

— E il campionato della Rari?

«Perfetto [illegible] a cinque minuti dall'inizio della bella con la Canottieri. Penso che i ragazzi siano stati traditi da fattori emotivi, come l'anno [illegible]. Per la prima volta il Savona [illegible] è trovato in difficoltà anche dopo il secondo tempo e non ce l'ha fatta a rimontare».

— Quale ruolo avrà Mistrangelo nel Savona?

«Ne stiamo parlando. I giovani senza dubbio, e i prossimi che giocati campionano nel coordinamento [illegible] la prima squadra. La responsabilità [illegible] quest'ultima deve essere però del nuovo allenatore. Io posso collaborare, ma le scelte giuste e sbagliate dovranno essere le sue».

— Si dice che sia ormai cosa fatta l'ingaggio di Luciano Cucchia, che lascerebbe così il Chiavari.

«La Rari non potrebbe fare scelta migliore. A mio giudizio sarebbe l'uomo giusto per costruire qualcosa di buono, valorizzare i giovani portare avanti un certo discorso. La [illegible] me Cucchia sarebbe un appoggio incondizionato».

— E' opportuno che la Rari ingaggi un grosso giocatore italiano o straniero?

«Il problema è questo: noi dobbiamo puntare sui giovani, non abbiamo altra strada. Questa squadra, con l'inserto di qualche ragazzo forte, [illegible] bene. Può puntare in alto, anche allo scudetto, come ha dimostrato quest'anno. Un elemento [illegible] valore potrebbe anche non essere determinante e provocare qualche conseguenza negativa. Con questa squadra, cioè possiamo arrivare anche al titolo, se prendessimo un rinforzo di nome e non riuscissimo, sarebbe un piccolo dramma».

— La Rari non è tentata dal colpo grosso sul mercato?

«E' un discorso che dovrebbe riguardare un eventuale sponsor. Se lo sponsor dice "io voglio vincere lo scudetto qui ci sono le lire", credo che nessuno [illegible] tirerebbe indietro. Ma bisognerebbe andare a colpi giusti».

— Su quali giocatore si potrebbe puntare?

«Sono discorsi abbastanza teorici, molti [illegible] più forti sono già accasati. Ci servirebbe uno come Raje, un Farago o un Gerendas (entrambi ungheresi, n.d.r.) o fra [illegible] italiani Miyagoi o Italiaschi. Inutile fare dei nomi».

— E la società satellite?

«Quella è ormai una realtà. L'anno prossimo faremo la serie D. Ci serve un serbatoio sicuro per la prima squadra. L'obiettivo sarebbe arrivare in B e addirittura in A2, per dare sfogo a tutti coloro che non possono trovare posto in A1».

s. ch.

● **PALLANUOTO** — L'Arco Camogli s'è aggiudicato il [illegible] internazionale svoltosi presso la piscina del Lido (manifestazione organizzata dalla Chiavari Nuoto in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo). I bianconeri di Vio Marciani hanno vinto tre incontri.

VELA - Trofeo Solidarietà

I Bevestrello fanno centro

GENOVA — Exploit dei fratelli Bevestrello nella prima edizione del «Trofeo Solidarietà»: Cristiano e Fabrizio hanno conquistato rispettivamente il primo e secondo posto nella regata riservata [illegible] mini-imbarcazioni della classe Optimist dimostrando [illegible] una volta la validità della scuola velica rapallese. La manifestazione organizzata dal Circolo Nautico Sturla si è svolta nei giorni scorsi sulle acque genovesi e i fratelli ruentini hanno rispettato in pieno il pronostico della vigilia.

«Alla vigilia Cristiano e Fabrizio venivano considerati i favoriti — dice a tal proposito il loro tecnico "Millo" Massimo — ma non hanno sentito il peso della responsabilità regatando in tutta scioltezza».

[illegible]simo che la regata era valida quale prova di selezione per i campionati mondiali di categoria che si svolgeranno in Inghilterra e i rapallesi hanno proposto la loro candidatura alla convocazione azzurra: dietro ai fratelli Bevestrello e ad Edward Canepa (terzo classificato, regata per la Lega Navale Sestri Ponente) è giunto infatti l'altro rapallese Mario Rabbè. In classifica troviamo poi Jacopo Chiappara (Lega Navale Sestri Levante), Federica Junca (Circoli Velici Vernazzolesi), Andrea Casale (Circolo Nautico Varazze), Paolo Segnali (Circolo Nautico Rapallo), Michelle Mennuti (Circolo Nautico Sturla) e Francesca Rabbò (Circoli Velici Vernazzolesi).

I proventi derivanti dalle tasse di iscrizione sono stati interamente devoluti a favore dei bambini ricoverati presso l'istituto Giannina Gaslini di Genova.

Magianetti e Bonci

Ridotte (6 mesi) [illegible] squalifiche a due [illegible]

RAPALLO — Il Consiglio di presidenza della Federcalcio ha deciso di ridurre di sei mesi le squalifiche della Magianetti e della Bonci accogliendo così le istanze presentate ripetutamente dalle due atlete del Rapallo, che erano state sospese sino al giugno '86, a causa dello sciopero attuato in occasione dei match [illegible] il Rari Flamma Monza (serie A, 24 marzo '84).

Il Rapallo non [illegible] opporrà alla decisione federale visto che ha ricevuto una lettera di scuse da parte della Bonci e della Magianetti. (m. c.)

● **CALCIO** — Il Pontedecimo indice una scuola Nage per i giovani nati dal '72 al '78. Per informazioni rivolgersi alla sede della società, in via Del Canto 5/1, nei giorni di martedì (dalle [illegible] alle 18), giovedì (dalle 16 alle 18) e sabato (dalle 10 alle 12). Il numero di telefono è 010 727.155.

● **CANOA** — Domenica prossima a Ciani (Fardenosi, sul fiume Ceilina, si svolgerà il campionato ligustino di canoa fluviale cui prenderanno parte anche diversi atleti genovesi: si tratta di Stefano Pastore del Genoa Canoa Club, Paolo Camurati, Piero Allodi e Paolo Maffeucci del Mercatello. I canoisti genovesi si sono allenati a La Thuile lungo la Dora Baltea e parteno per i campionati nazionali [illegible] Ciani con tante speranze.

● **VELA** — Sullo specchio acqueo antistante il portic[illegible]cciolo ha preso il via il campionato sociale del Circolo Velico Santa Margherita: vi hanno preso parte una [illegible]na di equipaggi della classe Dinghy e il successo è andato all'«Etra XV» di Francesco Maragliano, che ha preceduto l'«Etra XIX» di Luigi Maragliano, l'«Allerdi» di Silvio Parugi, l'«Etra XVI» di Luigi Maragliano jr. e l'«Istria II» di Angelo Turin.

Staserà a Punta Sant'Anna la finalissima dei Giochi della gioventù

Sori-Doria, è in palio il primato ligure

RECCO — Polipodio e Parini [illegible] due piccoli-grandi protagonisti della fase finale regionale dei Giochi della gioventù che si sta disputando a Punta Sant'Anna: i due hanno trascinato in finale le outsider Sori e Andrea Doria, che hanno eliminato formazioni molto più quotate.

Infatti in semifinale i soresi (tripletta di Polipodio) hanno battuto per 6-4 [illegible] Rari Nantes Savona (inutile doppietta di Zunino) mentre i genovesi (sei reti di Parini) hanno estromesso (13-11) il Worker's Bogliasco (cinque gol di Traversari che reclamano per l'operato dell'arbitro Ponichini).

Stasera a Recco, la finalissima tra il Sori e l'Andrea Doria (ore 21.30), che sarà preceduta dalla finale per il terzo posto tra la Rari Nantes Savona e il Worker's Bogliasco (ore 20,30).

Jugoslavi dominatori del torneo [illegible] Recco

Lo Jug Dubrovnik ha vinto alla grande la terza edizione del «Torneo internazionale Bertin Priano» manifestazione di pallanuoto giovanile organizzata dalla Master Bunkers Recco e svoltasi presso la piscina di Punta Sant'Anna. Gli jugoslavi si sono aggiudicati i tornei riservati a [illegible] ed allievi (tra gli juniores ha prevalso il Nervi) e nella classifica generale hanno preceduto la Master Bunkers Recco il Nervi, la Rari Nantes Savona.

Lo scudetto femminile

Le casertane del Roman Volturno hanno vinto il campionato di pallanuoto femminile, mentre le genovesi della Nuotatori Rivarolesi hanno dovuto accontentarsi [illegible] terzo posto. Il girone finale della serie A si è svolto a Nervi (provincia di Torino) in classifica il Roman Volturno Caserta ha ottenuto il primo posto insieme al Fuorigrotta Napoli (quota 8), precedendo nell'ordine la Nuotatori Rivarolesi (7), l'Azzurra Napoli (4), la Via Nova Roma (2) e il Dopolavoro Ferroviario Catania (1). [illegible] spareggio decisivo [illegible] per 4-3 del Roman Volturno sul Fuorigrotta.

Una «mista» ligure [illegible] scena [illegible] Dubrovnik

Una formazione mista Master Bunkers Recco-Rari Nantes Savona è partita alla volta di Dubrovnik per sostenere [illegible] altro torneo internazionale (rientro in Italia previsto per mercoledì 24 luglio).

a. c.

ATLETICA - Nuovo limite regionale sui «cento»

Madonia tra i re dello sprint

Un grande Ezio Madonia, lo sprinter dell'Atletica Savona che [illegible] finisce [illegible] stupire, ha caratterizzato lo scorso week-end dell'atletica leggera.

[illegible] [illegible] ha corso i 100 metri in 10"54, un tempo che non è solo il nuovo limite assoluto ligure, demolendo il vecchio 10"78 sempre di Madonia, ma che gli sarebbe valso una medaglia ai campionati italiani assoluti che il tristezze stato [illegible] a disputare.

Madonia ha centrato questo tempo di valore europeo durante il meeting di Grosseto, fornendo quinto nella gara vinta dal fortissimo belga Ronald Desruelles in 10"33, un atleta che quest'anno ha all'attivo [illegible] 10"2 che [illegible] fa il terzo sprinter continentale di sempre. Col suo 10"54 Madonia si è posto in vetta alla graduatoria stagionale italiana juniores, davanti al campione d'Italia di categoria.

Venerdì [illegible] è pareggiato invece alla Fontanasse, a Savona, dove davanti ad un buon pubblico Madonia ha fornito la «prefazione» a quello che avrebbe poi colto a Grosseto, correndo i 200 in 21"5, e firmando un altro primato, stavolta quello provinciale assoluto sulla distanza.

In luce, in questa stessa occasione, il saronese della Libertas Udine Fabio Rinaudo (21"7), lo junior Marotta e il giovane Cerro. Tra i più giovani, buone prestazioni per Andrea Salerno (Carlocarini Vado) sui 300 in 39"7, Enrico Zunino (Centro Atletica Celle) sui 1200 in 3'35"6, Viviana Del Gobbo, Riccardo Rosa, Massimo Gazzano, Michela Castello e Paola Cipiutti.

Ottimi riscontri sono venuti anche dalla riunione regionale disputata ad Imperia sabato scorso. I 400 ha hanno visto il successo dell'albissolese Boricelli in 56"1 su Chiovari della S. Martino Sanremo (58"2), mentre sui 200 Bornengo (Maurina Imperia) [illegible] chiuso in 23"2 tra gli allievi.

r. bg.

Febbrili trattative [illegible] allestire una squadra competitiva

Si rifà il gruppo Andreani Il Rapallo spera nel Genoa

RAPALLO — Il lungo tira-molla è finito e purtroppo nere nubi si addensano sul futuro del Rapallo: ieri sera il gruppo facente capo a Dino Andreani (imprenditore genovese legato a Renzo Fossati) ha comunicato al presidente ruentino Nicola Pugliese la decisione di rinunciare [illegible] entrare nella società biancoverde.

«Per noi è un'autentica mazzata — [illegible] detto a chiare lettere Pugliese — ma troveremo la forza per reagire. Il gruppo-Andreani ha ritenuto inoltre fare marcia indietro lasciando aperto un piccolo spiraglio che ha quasi dell'assurdo. La trattativa potrebbe essere riaperta e ricondotta soltanto se stiu e quel momento il Rapallo avrà disputato un campionato eccellente».

Con il ritiro di Andreani e soci sfuma definitivamente anche l'ipotesi di un ritorno al Rapallo di Fulvio Gatti e a questo punto Nicola Pugliese potrebbe ritrovarsi da [illegible] «E' chiaro — spiega il presidente — che se dovessi sobbarcarmi tutti gli oneri della squadra [illegible] costretto a farmi da parte anch'io lasciando il Rapallo al suo destino. Non posso che sperare nella grande maturità professionale dei giocatori: in nella peggiore delle ipotesi anche i nostri atleti comprenderanno l'enorme difficoltà del momento ed accetteranno dei sacrifici di ordine finanziario (leggi riduzione degli stipendi), potrei ancora ritrovare stimoli ed orgoglio cercando di salvare una squadra che [illegible] legittimo».

Domani [illegible] si svolgerà l'assemblea ordinaria e [illegible] spera che in 48 ore la situazione [illegible] ulteriormente cambiare in modo [illegible] proporre [illegible] nuove soluzioni per il bene del Rapallo: per oggi sono in programma alcuni contatti con sovvenzionatori ruentini ma in futuro [illegible] cercherà di prendere contatti con il Genoa per fare del Rapallo una specie di serbatoio del Grifone. La società rossoblu invierebbe i suoi giovani a maturare in riviera e la squadra [illegible] conera rappresenterebbe il loro parcheggio ideale.

«Qualche tempo fa abbiamo già avuto un pour parler con Spinelli e Mazzola — dice Pugliese — ma anche [illegible] questo caso le trattative [illegible] no fatto».

Nel frattempo il Rapallo ha provveduto ad iscrivere la squadra al campionato Interregionale. Ma perché ha atteso sino all'ultimo giorno (lunedì 15 luglio)? Ancora Pugliese. «Aspettavamo che qualche imprenditore rapallese si facesse avanti per darci [illegible] mano [illegible] purtroppo la nostra attesa [illegible] è rivelata [illegible] non si è fatto vivo nessuno e anche il Comune ha dimostrato un certo disinteresse alle nostre sorti».

Musica completamente di[illegible] invece [illegible] della Sammargheritese. Il direttore sportivo Franco Dangiò infatti si sta muovendo attivamente [illegible] mercato: dopo quello del mediano Vivaldi (Fratelli Bignami) ha portato a termine gli acquisti [illegible] difensore Gasparotti (Ceparana), delle punte Righetti (Sestri Levante) e Iannielo (Ceparana).

«L'accordo è già stato raggiunto per tutti e tre i giocatori — afferma Dangiò — e mancano solamente le firme sui contratti. La nostra campagna di rafforzamento comunque [illegible] è ancora terminata. Le cessioni? Per il momento non ci sono ancora no[illegible] di rilievo».

a. c.

Ferrando si riconferma «tricolore» [illegible] windsurf

GENOVA — Il genovese Stefano Ferrando ha ottenuto nei giorni scorsi un'importante serie di affermazioni nel windsurf.

Ferrando ha conquistato il titolo italiano nel campionato riservato alla classe Tiger, disputato a Margherita [illegible] Savola (Foggia), ottenendo quattro primi ed un secondo posto.

(s. c.)

TORNEI ESTIVI - A Chiavari spettacolo [illegible] curiosità

Le vecchie glorie si fanno onore e [illegible] gol può valere [illegible] pranzo

Cri Cicagna goleada a Calvari

CALVARI — Altalena di emozioni, lunedì sera, al «Trofeo Calvari» di scena il girone B. Il primo incontro, Lavanderia Cuneo-Panificio Torre-Ardesie Biggio, è stato spumeggiante e combattuto. L'Ardesie e Biggio è partito di gran carriera, guadagnando in pochi minuti il doppio vantaggio, prima con Briozzo poi con Bertorino [illegible] 2-1 (gol di Pomo), si è verificato l'episodio decisivo: l'Ardesie Biggio ha avuto la possibilità di chiudere i conti su rigore, ma il specialista Perico ha sbagliato per la prima volta la battuta [illegible] scampato pericolo ha moltiplicato forze ed energie della Lavanderia Cuneo, che è riuscita a conquistare il sospirato pareggio.

Punteggio tennistico (6-1) tra Croce Rossa Cicagna e Ristorante La Campagnola, ma il risultato non deve trarre in inganno. Il match, [illegible] praticato nella fase centrale, è stato assai equilibrato e i ragazzi del Ristorante La Campagnola hanno colpito due pali.

Classifica: Cri p. 4, Ardesie Biggio 3, Lavanderia Cuneo 3, La Campagnola 0.

a. pi.

CHIAVARI — [illegible] Coppa Città di Chiavari si disputano ancora le partite della fase eliminatoria (terza giornata) ma ogni sera il campo [illegible] Caperana si registra il tutto esaurito [illegible] gol, un pizzico di folclore sono la ricetta vincente del tradizionale torneo che festeggia quest'anno [illegible] 29ª edizione.

Sandrini «a tutti» — La squadra del Bar Ostigoni [illegible] nata quasi per [illegible], raggruppando tutti i veterani del football lavagnese, ma i vecchietti di mister Pattaro stanno facendo [illegible] e si candidano addirittura per il [illegible] titolo: cinque [illegible] in tre partite, con la chicca del [illegible] rifilato alla Lavanderia Cristina rappresentano un biglietto [illegible] visita molto eloquente e adesso nel ritrovo di piazza Vittorio Veneto gli «over 20» parlano apertamente di trionfo.

Su tutti spicca il bomber Sandrini, vecchia gloria del Cap San Salvatore che anni fa fu colpito da una pesante squalifica: graziato per il successo azzurro [illegible] Mundial, Sandrini ha ripreso a colpire come una mitragliatrice e l'altra [illegible] ha realizzato una doppietta.

Bravo Locatelli — Radio Portofino ha ottenuto la sua prima affermazione [illegible] (3) Frisco Bar (4-2) grazie ai numeri del contravanti Massimino Locatelli. Questo giovane golendor milita nella formazione allievi della Caperana e viene considerato [illegible] dei prodotti più interessanti della nidiata verdeblù.

Derby lavagnese — Nel derby lavagnese la favorita Elmar ha battuto a fatica i cugini dell'Handy Bar/Torrefazione Costarica (3-1). In molti aspettavano la goleada, ma l'Elmar ha trovato sulla sua strada un portiere in vena di prodezze: si tratta di Olcese (gioca in Terza categoria nelle [illegible] Portofino) che ha retto molto [illegible] il confronto [illegible] il suo più illustre collega Raffo (Lavagnese) ed è stato immediatamente [illegible] contattato dai dirigenti dell'Old & Boys per il prossimo campionato.

Lavallo [illegible] — Anche il football femminile [illegible] il suo «cavallo pazzo»: si tratta [illegible] Anna Fornaca, diciottenne punta della Caperanese, che viene soprannominata così per [illegible] sue straniezze (tra l'altro da una mano al [illegible] del campo tracciando le linee [illegible] gesso). [illegible] suo presidente Adriano Remerzano le ha promesso un pranzo gratuito presso la Trattoria Pinaggia per ogni rete segnata e la Fornaca si è subito scatenata: nel derby [illegible] il Comune di Chiavari (vittoria per 4-0) Anita ha realizzato una tripletta risultando naturalmente la migliore in campo.

a. c.

1 Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola.

2 Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Puoi giocare con una sola cartolina o con più, se vuoi avere più probabilità di vincere.

3 Su ogni cartolina, che puoi ritirare gratuitamente, sono ad esaurimento, presso Coin - via Lagrange 47 - Torino, da Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

4 Da lunedì 1 luglio 1985, Stampa Sera pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer. Vi saranno due settimane di intervallo tra l'ultimo e il nono gioco e tra il undicesimo e il diciassettesimo, con sorteggio di premi intermedi.

5 Controlla le tue [illegible] fino [illegible] alla cartella [illegible] tolve alla settimana di prossimi gli [illegible] numeri pubblicati su [illegible] Sera, segnali con un cerchietto e conserva il giornale.

6 [illegible] alla fine delle [illegible] mana riceverà che sono usciti tutti i numeri della sua cartella, VUOL DIRE CHE HAI FATTO BINGO, che è come fare tombola.

7 Telefona subito, comunque prima delle ore 20 del sabato, allo 011 696 5272 per dire che hai fatto Bingo.

8 [illegible] [illegible] [illegible] vinto.

9 Fino al 17 agosto 85, ogni settimana sono in palio questi premi:
1 Autoscianchi A112
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. 1.000.000
1 Buono acquisto COIN/Torino da L. [illegible].000
12 Buoni acquisto COIN/Torino da L. 100.000

10 All'ottava settimana si gioca con estrazione di numeri una grossa sorpresa. Il sabato e alla fine Bingo «gran finale» per vincere ancora premi da capogiro!

Per qualsiasi informazione telefona allo 011 696 5272

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via XX Settembre 30 tel. 588.329). Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40.000-25.000. Vendita biglietti presso botteghino 10-12.30, 15.30-18

PALAZZO LERCARI FARODI (via Garibaldi 3) (in caso di pioggia Sala Camillo Cavour, via Garibaldi 4). Comune di Genova, «L'Estate in via Aurea». Ingresso libero. Ore 21: La psicologia montanara: viaggio nella memoria di un gallo di Camillo Sbarbaro. R. e m.: Camillo Milli

PARCO DELL'ACQUASOLA (viale IV Novembre, tel. 582.807): Comune di Genova. Le sere di Genova. Ingresso libero. Ore 21: Concerto New Trolls in concerto. Cooperativa Francesco Solari. Domani ore 21: Cotton Club Tribute. The Harlem Cultural Council, con Charles Cook. Venerdì ore 21: Concerto. Solisti.

VILLA IMPERIALE (via San Fruttuoso 74): Comune di Genova. Opera Festival. Al Villa Imperiale. Prezzi: 3500. Ore 21,15: in programma «La noia» di A. Vivaldi, «Variante Kochel» di A. Schönberg, «Serenade» di B. Britten. «Musica sulla piazza notturna di Madrid» di L. Boccherini.

TEATRI AI PARCHI - Nervi (telefono 326.382): Opera di Genova. Festival internazionale del balletto. Prezzi: 40.000, 25.000. Teatro Maria Taglioni, via Capolungo 3 domani ore 21,30: «Dal sole amore». In programma: Carmen, La chiamo sorte, Can Can, Primavera, Maria Nora, Chiedi la chiave, Prego, Non luce ai piani. Coreografie di Roland Petit. Compagnia Ballet Roland de Marseille Roland Petit. Orchestra del Teatro Comunale del Opera di Genova. Dir. André Presse. Teatro Carlo Cecchetti, via Da Rios ore 21,30: Babel Babel. Musica di Giorgio Mister. Coreografia Maguy Marin. Compagnia Ballet Theatre de l'Arche. Apertura botteghino ore 20

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires, tel. 843.241): Versailles femme loger-da Vial. 16. L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7, tel. 562.819): Dopo pranzo i regalo. Or. 15; 16.50; 18.40, 20.30, 22.30 L. 6000

CHIABRERA (via Chiabrera, tel. 247.586): Agnellino Vada. Vial. 18

COLOMBO (via Colombo 17, tel. 585.588): Calore nel vento. Vial. 18

GRATTACIELO (piazza Dante 42, tel. 884.400): Tresore. Or. 16.40 18.55, 18.50, 20.45, 22.40 L. 6000

PALAZZO DOLBY (corso S. Caterina, tel. 885.512): Braddock. Or. 16 18.15, 20.15, 22.30 L. 6000

SAMPIERDARENA (via Cantore, tel. 740.140): Remake story - Le due facce di Marina. V. 18

UNIVERSALE (via XX Settembre 210r, tel. 542.212): La mistress.

VERDI (via XX Settembre 20, tel. 562.137): Bambi Dance. Or.: 16; 18.55; 18.50, 20.45, 22.40. L. 6000

PRIME

CENTRALE (via S. Vincenzo, tel. 560.360): Pornografia proibita - Le 4 penne arabe. Vial. 18 L. 5000

CRISTALLO (largo della Zecca, tel. 298.987): Godfathers. Vial. 18 L. 3500

MARINI (corso Aurelio 4, tel. 891.602): Manhattan. Or.: 19.45, 17.25, 18.05, 20.50, 22.50

SECONDE VISIONI

SAMPIERDARENA

A.B.C. (via E. Degola 4, tel. 440.228): Giganti proteggi di una signora pericolosa - Prendimi, lontano, appassionati e romantici.

ELDORADO (via Buranello, tel. 457.843): Bigazzi video

SPLENDOR: Judy dolci bellezze.

NERVI

RAMBINO (via La Chiesa 19 Quinto al mare)

COGOLETO

VERDI: Grandma.

VILLA DORIA

NETTUNO: Chino Mah

BESTRI PONENTE

VERDI: Spell cromwellage.

ARENZANO

ITALIA: Gremlins

RAPALLO

AUGUSTUS: rinviato

GRIFONE (via Marconi 43, tel. 50 761): Witness, il testimone.

ITALIA: Beverly Hills Cop.

CHIAVARI

CENTRALE (largo Dante 18, tel. 98.053): La rosa purpurea del Cairo.

LUNI: riposo.

SAVONA

CINEMA

ASTOR (via Pia tel. 27.188): Fotografando Patrizia

DIANA Pensione di dolci perversioni

JOLLY (via P. Boselli 21.170): Prevenire costano di una coppia in calore

ARB (via Vegezio, tel. 20.945): Cantando di Barbara

FILODRAMMATICO (p. Diaz, tel. 285.587): La bella addormentata nel bosco

ALBISSOLA

CAPITOL: La vendetta del Nordo

COLOMBO: Lui è peggio di me

ECCELSIOR: La piscina infinita

RITZ: Mai dire mai

ALBENGA

ASTOR: Indiani coraggiosi una moglie

CRISTALLO: Il nuovo avventure del Puffi

GIARDINO: Pinocchio

ALBISSOLA MARINA

MARCONI ESTIVO: Giulia nuotar

BORGHETTO S. SPIRITO

VITTORIA: Scuola di polizia

BORGIO VEREZZI

ASTRA: I due carabinieri

CERIALE

ODEON 2011 l'anno del contatto

FLORA: Il ragazzo di campagna

FINALE LIGURE

ARENA: Tutte in una notte

IDEAL: Vacanze d'estate

LUX: Una vita nel silenzio

GIARDINO: La signora in rosso

VITTORIA: College

LAIGUEGLIA

CORALLO: 007 mai dire mai

LOANO

LOANESE: Lui è peggio di me

PERLA: Bordello Bordellino e Cecconcino

STELLA: Flamingo Kid

PIETRA LIGURE

COMUNALE: La bella addormentata nel bosco

ARISTON: I due avventurieri

ASTRO: Il mistero del mare vivente

CASTELLO: Diavoli volanti

VARAZZE

TEATRO: Ghostbuster

TEATRO ESTIVO: Indiana Jones

VERDI: Il ragazzo di campagna

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE: La [illegible] del Puffi

ODEON: Tutti dentro

DIANO MARINA

PERGOLA: Tutte in una notte

CANTON: Phenomena

CERRI: Mary Poppins

GIARDINO: Scuola di polizia

BORDIGHERA

DI NAPOLI: Il Re della foresta

RIVA LIGURE

CORALLO: La storia infinita

VENTIMIGLIA

EUROPA: riposo

APPUNTAMENTI

Paolo Rossi e il professor Palladino per il cabaret dell'estate alla Spezia

LA SPEZIA — Stasera la Pineta, alla dépendance della grande estate La Spezia '85, capiterà due giovani cabarettisti milanesi, Paolo Rossi e il professor Palladino. Paolo Rossi, conosciuto anche dal pubblico televisivo (è stato l'ospite fisso di alcune fortunate [illegible] come Che fai mangi? e Mister Fantasy) è considerato l'esponente più significativo della new wave del cabaret milanese. Star del Derby, il locale che ha lanciato personaggi come Jannacci, Cochi e Renato, Rossi è anche un apprezzato attore di teatro: in agosto riceverà a Taormina un premio come il miglior attore giovane segnalato dalla critica italiana.

GENOVA — Due appuntamenti, questa sera, nei Punti Verdi. A Villa Doria, a Pegli, la Cooperativa della Tosse propone la «Storia vera di Piero d'Angera» di Dario Fo. A Bestri Ponente, nella Villa Rossi, invece, terrà un concerto il gruppo «Jazz Medly».

BESTRI LEVANTE — Cambiamento di programma per il concerto previsto per questa sera al Grand Hotel dei Castelli nell'ambito del Festival Estivo di Musica da Camera. Al posto di Franco Trabucco, indisponibile, si esibiranno il pianista Vittorio Costa e il violinista Enrico Gropp. Il repertorio in programma prevede musiche di Mozart, Beethoven, Schubert.

Perplessità tra il pubblico

Nervi, Babele di ballerini nudi

[illegible] — Il [illegible] sorridente e disteso, lunedì sera al Teatro Cecchetti, era il sovrintendente Franco Ragazzi. Dopo il week-end [illegible] dovuto agli [illegible] di [illegible] emessi dal pretore Sanna contro sette personalità dell'Ente [illegible] (tra cui lo [illegible] sovrintendente), Ragazzi ha superato indenne, [illegible] pomeriggio di lunedì, [illegible] riunione del Consiglio d'Amministrazione che ha ratificato l'accordo da lui stipulato con i sindacati per risolvere alcuni problemi interni.

In questo clima [illegible] è andato in scena, appunto lunedì sera, il quarto spettacolo del cartellone: *Babel*, [illegible] rappresentato [illegible] «Ballet Theatre [illegible] l'Arche», compagnia fondata e diretta da Maguy Marin.

Platea abbastanza affollata: il Cecchetti, con i suoi novecento posti, si conferma, in effetti, la platea ideale per l'attuale edizione del Festival.

L'inizio dello spettacolo è stato disturbato [illegible] uria e schiamazzi provenienti da un piazzale vicino al [illegible]hi dove era in pieno svolgimento un torneo di calcetto.

Poi, però, è stato maggiore lo schiamazzo [illegible]a Compagnia di Maguy Marin: l'amplificazione dei Parchi ha messo a dura prova i timpani [illegible] spettatori che se pur rintronati dagli assordanti motivetti Anni Sessanta (le pagine di Mahler sono [illegible] per fortuna realizzate a volumi più civili) non hanno [illegible] gito.

Qualche perplessità, invece, per il nudo integrale della compagnia. E' probabilmente la prima volta che ballerini e ballerine si esibiscono completamente spogliati ai Parchi. Anni fa Russillo aveva parzialmente le [illegible] in *Requiem* [illegible] gli uomini [illegible] no coperti. Pur apprezzando le forme delle ballerine francesi, qualcuno [illegible] pubblico si è mostrato perplesso sulla opportunità di una simile scelta interpretativa.

Nessuna reazione aperta, comunque. Lo spettacolo è stato seguito in silenzio. [illegible] qualche timido tentativo di fischio nella prima parte.

[illegible], alla fine, applausi che la compagnia ha abilmente protratto con calcolate uscite.

Roberto Iovino

Ieri rivelati i nomi dei sette colpiti [illegible] provvedimento del pretore

Opera: firma inconsapevole mette nei guai consigliere?

[illegible] — *Nel pomeriggio di ieri le sette comunicazioni giudiziarie ad altrettanti esponenti di primo piano del Teatro Comunale dell'Opera hanno avuto un nome. E' stato [illegible] dei sette, il maestro Federico Ermirio, consigliere d'amministrazione per conto d'uno dei sindacati maggiormi dei musicisti, a rendere pubblico il fatto.*

Ho [illegible] il maestro Ermirio: «La [illegible] posizione è quanto [illegible] singolare. Insieme al maestro Sergio Lauricella mi batto, quasi da isolato, [illegible] anni contro questo tipo [illegible] gestione. Spesso mi sono astenuto, polemicamente e a titolo dimostrativo, dal prendere parte ai consigli d'amministrazione, perché [illegible] ero [illegible] su moltissime delibere. Ora ricevo la comunicazione giudiziaria e non so perché. Posso [illegible] supporre di aver votato, magari inconsapevolmente, per qualche provvedimento che forse è ritenuto irregolare dal pretore Sanna».

«Mi dispiace, evidentemente, ma questo che ritengo un equivoco non modifica i miei giudizi e il mio comportamento — *ha proseguito* —. [illegible] a disposizione del magistrato immediatamente per qualunque chiarimento sicuro di dimostrare la mia assoluta estraneità a qualunque [illegible] irregolare. Mi auguro che lo stesso mio atteggiamento sia assunto da tutti gli altri sei colpiti dal provvedimenti del giudice».

«La situazione interna [illegible] Teatro Comunale dell'Opera è alquanto tesa, tra l'altro, il pretore Sanna aveva già fatto intendere nei giorni scorsi che l'inchiesta non era per il momento ferma. Erano infatti un carteggio tra prefetto e procura della Repubblica perché Sanna ritiene che possano emergere altri reati di cui sarebbe competente la magistratura inquirente d'ordine superiore.

p. l.

Il vecchio leone [illegible] i suoi ottimi musicisti

Art Blakey: vecchio leone e gigionesco showman che ad Asti ha confermato il suo valore di maestro del batterismo [illegible]

Ad Asti il concerto del batterista e dei «Messengers» [illegible] giovane grande trombettista

Alla corte di re Blakey, Blanchard è una stella

Pubblico entusiasta per [illegible] band che [illegible] un hard bop in cui si leggono frammenti di storia del jazz

ASTI — Art Blakey nel '65 inserì nei suoi Jazz [illegible] giovane trombettista che si chiamava Chuck Mangione. Dopo un paio d'anni, Mangione si mise in proprio. Oggi è una stella. Blakey ha scoperto Woody Shaw e [illegible] Hubbard, e anche Shaw e Hubbard oggi sono nell'Olimpo del jazz. Il penultimo trombettista di Blakey è stato Wynton Marsalis. Adesso lo dell'mistono il nuovo Miles Davis.

Quando Marsalis se n'è andato, nell'81, Blakey ha organizzato un'audizione pubblica, e ha scelto il [illegible] trombettista e direttore musicale: si chiama Terence Blanchard, ha ventitré anni, ed è destinato a grandi cose. Anzi, le grandi cose le sta già facendo. [illegible] quella «fabbrica delle stelle» che sono i Jazz Messengers.

«Terence è meglio di Marsalis» ha detto l'altra sera Blakey dopo il concerto di Asti, penultima data italiana [illegible] gruppo (ieri a Parma [illegible] Dizzy Gillespie). Non è difficile dargli ragione. Blanchard ha una gran tecnica, come Wynton, ma non ne approfitta. In più, ha un gran cuore, e lo spende tutto. L'altra sera il giovanotto di [illegible] ha entusiasmato gli spettatori che gremivano il cortile del Palazzo del Collegio astigiano.

Al suo fianco rischia di scomparire anche l'eccellente sax di Don Harrison, che [illegible] gruppo ha raccolto la pesante eredità [illegible] Branford Marsalis, il fratello di Wynton. Per non parlare del pur ottimo Jean Toussaint, sax tenore, Lonnie Plaxico, basso, Mulgren Miller, piano.

Accanto a loro, il vecchio leone. Art Blakey, Abdulla Ibn Buhaina dopo la sua conversione all'islamismo, ha 66 anni. E' nato a Pittsburgh, Pennsylvania.

Il suo è un batterismo rabbioso che a tratti si fa intensa liricità, per poi risolversi in un'altra esplosione musicale, in un fuoco d'artificio di poliritmie mozzafiato.

Due anni fa, in occasione di [illegible] suo concerto [illegible], a qualcuno era sembrato in declino. Forse quella sera [illegible] era in forma, capita. Ma oggi Blakey ha di [illegible] grande band. [illegible] è lo showman di sempre, sorridente, giocoso, che domina lo strumento senza sforzi apparenti, e getta sulle solide architetture del suo hard bop mille frammenti di storia del jazz, dalle fanfare di New Orleans (appassionante l'esecuzione di *Blues March*, che ha [illegible] il concerto) allo swing bruciante, alle atmosfere alla *Body and Soul*. Il maestro dopo trent'anni [illegible] in cattedra, i suoi «messaggeri».

In tempi di facili militanterie musicali, portano ancora per il mondo il vero, inossidabile jazz.

Gabriele Ferraris

Le televisioni private in Liguria

TELECITTA'

CAPODISTRIA

UHF 46, 52, 54 — [illegible] 18 L'invincibile Shogun, sceneggiato, 18,30 Il favoloso mondo del piccolo giallo, telefilm; 19 Liguria notizie; 19,30 Tg-Punto d'incontro; 19,50 Le Francia nella canzone, 20,25 Musik Front: da San Remo a Trieste, musicale; 22 Tg-Tuttosport; 22,10 Sherlock Holmes: Destinazione Algeri, film; 23,20 La famiglia Smith, telefilm, 23,50 E se per caso volo mattino, film.

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 10,15 Immersione rapida, film (1958, guerra); [illegible] Redazionale; 12,30 Cartoni; 14,10 E' simpatico, ma gli ruppero il muso, film (1972, comm.); 15,40 Gunsmoke, telefilm, 16,30 Lacrime di gioia, telefilm 17,10 Barnaby Jones, telefilm; 18 Redazionale; 18,30 Pomeriggio Clara, [illegible] 20,15 Redazionale; 20,25 Barnaby Jones, telefilm; 21,25 I cavalieri del Nord-Ovest, film [illegible] west.); 23,15 La ragazza del computer, film (1978, comm.); I Delinquenti, telefilm

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Avventure in alto mare, telefilm; 7,30 Le signore hanno a scuola, telefilm; 8 Gordian, cartoni; 8,30 Bigiotti ragazzi selvaggi, telefilm per ragazzi; 9 Longridge story, telefilm poliziesco; 10 Le celebrità, film, 12,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela; 13 Ugo il re del judo, cartone, 13,30 Julie rosa di fuoco, cartone, 14 Tra l'amore e il potere, telenovela, 14,30 Luisana mia, telenovela, 15,30 Avventure in alto mare, telefilm, 16 June Allyson Show, telefilm, 16,30 Detectives, telefilm, 17 Yiss, sparo io per i ragazzi; Gordian, cartone - Bigiotti ragazzi selvaggio, telefilm per ragazzi - Phantomen - Trider G7, cartone, 19 La famiglia Perlet, telefilm, 19,30 I 100 giorni di Andrea Celeste, telenovela, 20,20 Il grande gaucho, film, 22,15 Tra l'amore e il potere, telenovela, 22,45 Longridge story, telefilm poliziesco, 23,15 D'amore si muore, film - Segue non stop.

PRIMOCANALE

UHF 63, 33, 28, 27 — Ore 12 Ippodromo, cartoni; 12,30 Videoshop, proposte d'acquisto, 13 Villa Paradiso, telenovela; 14 Quicklugger, cartoni; 14,30 Diverdia lui, diversia lei, film (1973, Gran Bretagna, commedia); 16 Mounty, telefilm, 17 Videoshop, proposte d'acquisto, 17,30 Quicklugger, cartoni; 18 Ippodromo, cartoni; 18,30 Star Trek, telefilm, 19,30 [illegible] Paradiso, telenovela, 20,30 Revolver, film (1972 Italia, giallo), 22,15 Cotch, lotta libera; 23,15 Anastasia Tuttime figlia dello zar, film (1956, Germania, drammatico)

CANALE 7

UHF 22, 24, 26, 30, 34, 41, 48, 60 — Ore 19 Adolescenza inquieta, telenovela, 19,30 Victoria hospital, telefilm; 20 Cocchiello, cartoni; 20,30 Petrocelli, telefilm; 21,30 A 999: Missione ad Hong Kong, film (1965, spionaggio); 23,05 Ritratti d'amore, telenovela; 23,55 Video Clips, rubrica musicale

TV FRANCESI

FR 1

Ore 11,15 Antiope 1; 11,45 La une chez vous; [illegible] Le grand labyrinthe; 12,30 De part en part; 13 Journal; 13,45 Chosen vues: Victor Hugo lu par Michel Piccoli; 13,55 Cinque-vacances; 14,30 Reprise. Chapeau Melo-Pauline Bella; 15,20 Série: La maison des bois; 15 Antiope 1, jeux; 17,35 La chance aux chansons; 18,05 Mini-journal pour les jeunes; 18,15 Série Mandrin; 19,15 Jeu: Anagram; 19,40 Les vacances de monsieur Léon; 19,55 Tirage du Loto; Tpo-a-tac; [illegible] Journal, 20,35 Tirage du Loto; 20,40 Série: Quelques hommes de bonne volonté, 21,25 Touré Kunda à l'Espace Balard, 22,40 Journal; 22,40 Téléfilm Simone; 0,25 Chosen vues Victor Hugo, lu par Michel Piccoli.

A 2

Ore 5,45 Télématin; 10,30 Tour de France '85; 11,40 Récré A 2 Pocchis: Les Petites Canailles; 12 Journal et météo; 12,10 Jeu: L'académie des neuf, 12,45 Journal; 13,35 Série: Les petits génies; 14,25-16,15 Sports 4ème: Cyclisme, Tour de France (et à 16 h [illegible]), 16,50 Athlétisme [illegible] ding de Nice, 17,30 Electric. Championnats du monde, à Barcelone, 18 Récré A 2: Les clés d'or, 18,30 C'est la vie, 18,50' Jeu: Des chiffres et des lettres; 19,15 Emissions régionales; 19,40 Le journal du Tour de France; 20 Journal; 20,35 Téléfilm: Messieurs les jurés; 22,45 L'histoire [illegible] à 20 heures. Le quest[illegible]; 23,35 Journal; [illegible] Sonate les clips

FR 3

[illegible] 19,05 Dessin animé: La panthère [illegible], 19,15 Informations régionales; 19,40 Coupe du soleil, 19,55 Dessin animé: Il était une fois l'homme, [illegible] Les jeux; 20,35 Interview [illegible] Valéranche-sur-Sèdre - Dessi; 22,15 Journal; 22,35 Série: Mystère au Part Vincent Van Gogh; 23,50 Prélude à la nuit. Fêtes des belles eaux, de Marseille

TELE T.R.I.L.

UHF 21, 34, 48, 52, 58 — Ore 11 Sfoglia per voi; 12 Larzanio, telefilm; 13,10 Cartoni; 14,30 I ranch degli spietati, film, 16 Dixie Dynamite e Patsy Tritolo, film, 17,40 Musicale; 18,15 Cartoni; 19,30 Larzanio, telefilm; 20,25 Notiziario, 20,30 L'ultimo minuto, film; 22 Larzanio, telefilm; 23 Asso di picche: Operazione passaporto, film; 0,30 Follia; a Film.

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 8,15 Appunti un'amico: idee per la famiglia, spettacolo, rubriche; 13,15 Zoom Tg-Ponente; 14 Speciale [illegible] Estate; 15 [illegible] passo a salutare la tua vedova... parola di Epidemia, film; 16,30 Aspettando il domani, sceneggiato; 17 The Doctors, telefilm, 17,30 Vendite promozionali; [illegible] Tg-Ponente; 18,30 [illegible] Doctors, telefilm; 20 Aspettando il domani, sceneggiato, 20,25 Speciale [illegible] Estate; 21,30 Missione speciale Lady Chaplin, film (1966, spion.). 23,30 Superproposte.

TELETRIS

UHF 23, 32, 37, 50, 61, 67, 63 — Ore 13 Tg-Tris; 13,30 Operazione Poker, film, 15,30 Enerjamus - Cico, la dea dell'amore, film, 17 Cartoni; 18 Musicale; 19 Gardening; 19,30 Music Shows; 20 Tg-Tris; 20,30 Addio cicogna addio, telefilm, 21 Vendita promozionale; 1 Un corpo, una notte, film

CANALE 31 - SANREMO

UHF 31, 42, 21, 22 — Ore 20,30 Le avventure di Huckleberry, cartoni; 20,50 Il diavolo, sceneggiato, 21,30 [illegible] Cosby Show, telefilm; 22 Il cavaliere del re, film; 23,30 Mr. Morrow, telefilm.

[illegible] TV

UHF 68 — Ore 8 Hanna & Barbera, cartoni; 8,[illegible] grande barriera, documentario; 9 La più bella favola del mondo, cartoni; 9,30 Skippy il canguro, telefilm; 10 Roy Rogers, telefilm; 10,30 Hanna & Barbera, cartoni; 11 Edgar Wallace, telefilm; 11,45 Angeccia, sceneggiato; 12,10 Melin'on, telefilm; 12 B.W.A.T., telefilm; 13,45 Sam ragazzo del West, cartoni; 14 Il ricercato per omicidio, film; 15,30 La più bella favola [illegible] mondo, cartoni; 16 Roy Rogers, telefilm; 16,30 Hanna & Barbera, cartoni; 17 La grande barriera, documentario; 17,30 Hanna & Barbera, cartoni; 18 Skippy il canguro, telefilm; 18,30 B.W.A.T., telefilm; 19,15 Telegiornale; 19,30 Sam ragazzo del West, cartoni; 20 Melin'on, telefilm; 21 Papà Lebonnard, film, 22,15 Angeccia, sceneggiato; 22,45 Telegiornale; 23 Edgar Wallace, telefilm; 23,45 Salvaggio West, telefilm; 0,45 Film della notte.

Agostina Belli in «Revolver», alle 20,30 su Primocanale

Le novità nella stagione '85-'86 all'Eliseo [illegible] Roma [illegible] al Manzoni di Milano

Le carte d'autunno del teatro privato

La stagione del Quirino inaugurata da «Vestire gli ignudi» [illegible] la Melato - Pirandello è sempre il mattatore dei palcoscenici

[illegible]A — Dietro le quinte [illegible] teatro di prosa, si stanno delineando le scelte legate ai «primi attori» che caratterizzeranno la nuova stagione. Proprio in questi giorni i due più rappresentativi teatri privati italiani, l'Eliseo di Roma e il Manzoni di Milano, hanno preparato i cartelloni riguardanti la stagione che si aprirà in ottobre. La direzione artistica dell'Eliseo ha scelto le riserve che finora circondavano la produzione.

Nella nuova stagione, Gabriele Lavia e Monica Guerritore rappresenteranno *Il diavolo e il buon Dio* di Jean-Paul Sartre, mentre Umberto Orsini e Rossella Falk, [illegible] *L'aquila a due teste* di Cocteau, riferanno ancora coppia in *Miele selvatico*, adattamento di Filippo Ottoni (lo stesso traduttore di *Amori fuori scena*) di un'opera giovanile [illegible]ov, *Platonov*, di gran successo a Londra. Si tratta di due grandi allestimenti che prevedono la partecipazione di circa dodici attori ciascuno; entrambe le regie porteranno [illegible] firma di Gabriele Lavia.

Una curiosità. Il debutto di *Miele selvatico* avverrà in ottobre a Novara, città natale di Umberto Orsini. *Il buon Dio* di Sartre con Lavia esordirà invece alla fine di ottobre a Reggio [illegible]lia. La stagione '85-'86 del Teatro [illegible] mano di via Nazionale [illegible] aprirà quest'anno con un omaggio ad un grande attore, [illegible] Randone, che tornerà a rivestire i panni pirandelliani dell'*Enrico IV*.

A grandi linee, anche quest'anno i [illegible] cartelloni [illegible] l'Eliseo e del Manzoni si equivalgono. Tuttavia un rimpianto può avanzare la platea romana, ed è quello di dover attendere la stagione '86-'87 per vedere in scena l'inedita accoppiata Giorgio Albertazzi-Ornella Vanoni in *Romantic Comedy* [illegible] Bernard Slade. Un appuntamento artistico-mondano che [illegible] ano non si è lasciato sfuggire.

[illegible] [illegible] circolare ministeriale che [illegible] per essere diffusa dal ministero dello Spettacolo, il «tetto» massimo del prezzo dei biglietti per le recite di prosa non dovrà superare le 25 [illegible] lire (il prezzo massimo per tradizione viene regolarmente [illegible] i teatri milanesi).

A Roma, l'orientamento è di non superare le 22 mila lire per le poltrone, ossia due mila lire in più dell'anno scorso. «L'Eliseo — sottolinea l'amministratore Giuseppe Baltista — cercherà di andare incontro al pubblico [illegible] pilando ulteriormente il numero delle proprie [illegible] abbonamento. Il costo degli spettacoli, del resto, è aumentato sensibilmente anche per via dei nuovi contratti collettivi [illegible] lavoro».

Aggiunge Baltista: «Siamo preoccupati per i costi [illegible] posizione del [illegible] che non si possono più ammortizzare [illegible] il trenta per cento degli incassi, e per il 25 per cento dei contributi ministeriali che le banche continuano a trattenerci per gli interessi passivi dovuti [illegible] lentezze burocratiche. Per l'attività della passata stagione non abbiamo ancora ricevuto nessun mandato [illegible] pagamento dal ministero, ma semplicemente comunicazioni, che [illegible] banche accettano [illegible] trattenendoci gli interessi. Per questi ritardi, abbiamo adesso richiesto [illegible] ministero un [illegible] tributo integrativo del [illegible] per cento».

Per quanto riguarda gli altri teatri della capitale, sarà l'allestimento di Giancarlo Sepe di *Vestire gli ignudi*, con Mariangela Melato, ad inaugurare in ottobre la stagione del Quirino.

Pirandello continua, [illegible] stante tutto, ad essere il [illegible] mattatore dei palcoscenici italiani. Non per niente sono annunciati per la prossima stagione otto titoli del commediografo siciliano: *Ma non è una cosa seria* (Giuseppe Pambieri e Lia Tanzi), *L'uomo, la bestia e la virtù* (Ugo Pagliai e Paola Gassman); *Così è, se vi pare* (Paola Borboni); *Il gioco delle parti* (Alberto Lionello); *Come [illegible] mi vuoi* (Carla Gravina); *Tutto per bene* (Giulio Bosetti), oltre agli spettacoli della Melato e [illegible] Randone.

Ernesto [illegible]

Vanoni-Albertazzi, [illegible] nuova coppia

Ornella Vanoni e Giorgio Albertazzi per il Manzoni di Milano interpreteranno «Romantic comedy»

TEATRO ELISEO DI ROMA — *Riapre il 19 ottobre con l'Enrico IV di Pirandello, protagonista Salvo Randone. Seguiranno Miele selvatico di Cechov, con Rossella Falk e Umberto Orsini; Le Cirque Imaginaire di Victoria Chaplin; Il diavolo e il buon Dio di Sartre, con Monica Guerritore e Gabriele Lavia; Chi [illegible] paura [illegible] Virginia Woolf? di Albee, con Anna Proclemer e Gabriele Ferzetti; Un ispettore in casa Birling di Priestley, con Giuliana Lojodice e Aroldo Tieri; La rigenerazione di Sveva, con Gianrico Tedeschi; In chiusura di stagione ci sarà uno spettacolo del tipo di «Amadeus», prodotto dallo «Stabile» di Trieste [illegible] regia [illegible] Giorgio Pressburger.*

TEATRO MANZONI DI MILANO — *Riprende l'attività il 9 ottobre con La governante [illegible] Brancati, protagonisti Carla Gravina e [illegible] Ferro. Seguiranno Chi ha paura [illegible] Virginia Woolf? con Proclemer-Ferzetti; Una donna declinamente rovinata di Gaber, [illegible] Ombretta Colli; Cinecittà di Bertoli e Calenda, [illegible] e Rosalia Maggio, Romantic comedy [illegible] Slade, con Giorgio Albertazzi e Ornella Vanoni; Il diavolo e il buon [illegible] con Guerritore-Lavia; Uomo e galantuomo [illegible] Eduardo, con Luca [illegible] Filippo; All'Angelo azzurro [illegible] Berto e Calenda, con Ivana Monti e Tino Carraro, e Cirano con Proietti*

New Trolls e Ron, [illegible] anche Gaspare e Zuzzurro

GENOVA — *Un'altra settimana stupenda [illegible] concerti e spettacoli di cabaret a Genova e in Riviera. Purtroppo, come spesso accade, per seguirli tutti occorrerebbe il dono dell'ubiquità; molti appuntamenti [illegible] grosso richiamo per i giovani inesorabilmente coincidono, [illegible] nell'undido cittadino. E' il caso di stasera.*

Al parco dell'Acquasola, dove sono in pieno svolgimento le Sere di Genova, suoneranno [illegible] i New Trolls. Una ghiotta occasione per ascoltare dal [illegible] il complesso genovese, uno dei gruppi storici del beat che dal '70 ad oggi ha saputo adeguarsi perfettamente al cambio di stile e di mode musicali. L'appuntamento con i New Trolls è alle 21.

Pressappoco alla stessa ora, sul campo sportivo di Borzoli, alle spalle di Sestri Ponente, si esibirà [illegible] Il cantautore pavese recupera così stasera il mancato concerto di alcune settimane fa rinviato per la pioggia. Ore 21,30.

Sempre stasera, alle Piscine dei Castelli di Sestri Levante, cabaret con Zuzzurro e Gaspare, due personaggi ormai di casa in Liguria.

Grossi nomi anche venerdì: arrivano Brialgi e Renato Zero. Il primo è atteso ai parchi dell'Acquasola, il secondo al Coro di Nord-Est di Santa Margherita Ligure. In teoria è possibile seguire entrambi gli appuntamenti poiché Scialpi inizierà il suo concerto a Genova alle 21,30 e Zero a mezzanotte. Ma i fans dei due cantanti dovranno tener conto del traffico della Riviera.

Sabato decisamente più tranquillo con il solo Christian e le sue melodie alle Bere di Genova. La settimana si chiuderà domenica sera al parco dell'Acquasola con un concerto di Gepi and Gepi (e Cristina).

m. b.

L'«italiana» TVI starebbe per passare a TV Globo, il quarto network del mondo

Il Brasile a Telemontecarlo?

Il colosso sudamericano massimo produttore di telenovelas è interessato a entrare con autorità sul mercato europeo. Alla Rai, legata a Tvi da un contratto dell'81, tocca la decisione: forse oggi durante il consiglio d'amministrazione

Sonia Braga: l'eroina delle telenovelas regina di Telemontecarlo?

ROMA — TVI, la filiale italiana di Telemontecarlo, passerà al gigante brasiliano TV Globo, il quarto network delle Americhe dopo le tre reti televisive statunitensi? La notizia rimbalza in Italia dalla Francia il cui governo, insieme al Principato [illegible] Monaco e a Radiomontecarlo, è proprietario dell'emittente monegasca la quale a sua volta possiede TV International (o TVI), l'antenna che trasmette in lingua italiana oggetto [illegible] possibile transazione.

E' un'altra occasione, forse quella buona, dopo i tentativi falliti dall'americano Itubio e dal gruppo tedesco Kaiser, dietro al quale pareva si celasse il magnate anglo-australiano dell'editoria Rupert Murdoch. Ed è un'altra patata bollente nelle mani del consiglio di amministrazione della Rai che sul [illegible] candidato dovrà pronunciarsi prossimamente, forse nella stessa seduta di oggi.

La televisione pubblica italiana è infatti legata a TVI [illegible] un contratto che risale [illegible] 1981 e in virtù di un'opzione acquisita allora per costituire una società mista, mai nata, ha un diritto di veto nei confronti di eventuali nuovi acquirenti. Partnera che è la Rai stessa a sollecitare da tempo, per liberarsi da oneri finanziari sempre più gravosi.

Il piede nella Telemontecarlo subalpina la Rai l'aveva [illegible] per contrastare una [illegible] analoga da parte di Berlusconi ai tempi dell'avvento dell'etere privato italiano, quando TVI, forte di diversi milioni di telespettatori e dell'accesso all'Eurovisione, faceva gola. Incapace di reggere la concorrenza con i nostri aggressivi networks, TVI aveva accumulato presto pesanti deficit. La Rai stessa che le forniscе quattro ore al giorno di programmi, ha col tempo accumulato diversi miliardi di perdite attraverso la Publicitas, concessionaria della Sipra che [illegible] 1980 ne cura i contratti pubblicitari.

Di qui la decisione di Telemontecarlo di rafforzarsi [illegible] territorio francese distanziandosi dalla filiale italiana.

In merito alla decisione del consiglio di amministrazione, nulla è dato sapere. Quattro mesi fa vivaci polemiche avevano accompagnato il parere favorevole dato al gruppo Kaiser. Dopo una serie di accordi preliminari tuttavia i tedeschi avevano lasciato cadere la partita.

Oggi è la volta di TV Globo, sebbene i suoi emissari europei tengano a far sapere che si tratta [illegible] di contatti e «pour-parler». «Non c'è niente di fatto, [illegible] di scritto» dicono. Se l'ipotesi diventasse realtà, l'impero brasiliano delle comunicazioni (oltre alla rete televisiva ci sono radio, riviste e un giornale. Il Globo che è il più letto in Brasile) potrebbe sbarcare in forze in Europa.

«Ma anche per l'Europa potrebbe essere un'occasione nuova per incrementare [illegible] scambi bilaterali di programmi — dice Vittorio Bonì che [illegible] Rai cura i rapporti con l'estero —, non dimentichiamo che i latino-americani hanno gusti affini a quelli degli europei, dai quali acquistano [illegible] molte ore di cinema e di televisione».

I telespettatori italiani [illegible] nascono TV Globo soprattutto come produttore [illegible] telenovelas dalle infinite puntate, trasmesse a bizzeffe dai canali privati e recentemente acquistate [illegible] massa anche dalla prima rete francese. In realtà l'emittente di Rio de Janeiro non è solo questo e ogni timore di vedere l'eventuale TVI brasiliana trasformata in un'antenna di sceneggiati carioca sembrerebbe infondato.

Prima tv brasiliana, [illegible] l'80 per cento di un pubblico che [illegible] sterbatolo di cento milioni [illegible] abitanti. TV [illegible] pur essendo una società privata ha quasi [illegible] ruolo [illegible] servizio televisivo pubblico, con [illegible] programmazione nettamente superiore a quella delle sue consorelle sudamericane.

E' [illegible] televisione che ha un ottimo servizio di attualità in proprio, fa lavorare scrittori come Jorge Amado e registi come Glauber Rocha, produce film e recentemente ha realizzato un programma-evento come il concerto in San Pietro diretto da Von Karajan. All'informazione e allo sport, che occupano larghi spazi nella giornata televisiva, contribuiscono molte ore acquistate in Italia.

Maria Grazia Bruzzone

Accordo di coproduzione per 20 miliardi tra Raidue e Tf-1

Patto tv Roma-Parigi anti Usa

Nel pacchetto c'è il varietà «Cinecittà» con Gassman e un'«isola [illegible] tesoro» fantascientifica

Gassman [illegible] «Cinecittà», che inaugura la formula del film-show

PARIGI — Raidue e la prima [illegible] televisiva francese Tf-1 hanno firmato ieri un accordo [illegible] coproduzione per 46 ore di programmi. Un progetto ambizioso che, nell'arco [illegible] anni, comporterà investimenti per venti miliardi [illegible] lire. Una risposta europea all'offensiva americana, come hanno notato il direttore di Tf-1, Hervé Bourges, e il direttore di Raidue, Pio De [illegible] Gambini.

Tra i programmi di cartellone, alcuni sono già realizzati [illegible] o in [illegible] di preparazione, altri [illegible] progetti che vedranno la luce entro l'87. E, per la prima volta, nel pacchetto delle coproduzioni c'è un varietà, anche [illegible] particolare, come Cinecittà di Gassman, accanto agli sceneggiati e a programmi scientifici.

Cinecittà è un viaggio nel mondo, e [illegible] mito, del cinema, gu[illegible] [illegible] star d'eccezione, Vittorio Gassman. Una mescolanza [illegible] generi che crea uno stile [illegible], già definito «film-show» per la regia [illegible] Vittorio De Sisti e la sceneggiatura di Jerome Savary e degli italiani Zapponi, Leriel e Prosperi.

Nel campo degli sceneggiati, altra esperienza originale è una rivisitazione in chiave fantascientifica dell'*Isola del Tesoro* di Stevenson. Nella versione del regista Renato Castellani, la nave «Ispaniola» diventa un'astronave e l'[illegible] dove il pirata Flint ha nascosto il suo favoloso tesoro, un pianeta sconosciuto.

Altra realizzazione di «marca» italiana, *Il treno* di Enzo Beltiza. E' una ricostruzione, storicamente documentata e fedele, degli antefatti della rivoluzione d'ottobre: una storia parallela [illegible] privilegia il ruolo di personaggi «minori» e, in particolare, di Alexander Parvus, alias Israel Helphand, che tra il 1905 e il [illegible] incontra personalità come Rosa Luxemburg e Lenin. Emergono così retroscena [illegible] rivoluzione russa finora poco noti, trascurati dalla storiografia ufficiale.

Nell'accordo non è dimenticato il settore poliziesco «classico». *Rivière*, una serie di telefilm, ha per sfondo la costa francese e italiana da Marsiglia a Genova. Il protagonista è Terrier, un singolare tipo di aradicato, un americano dal passato turbolento che si trasforma in detective privato.

Da parte francese, i programmi inseriti nella coproduzione [illegible] *Il corteo dei vincitori*, *La [illegible] alla bomba* e *L'avventura delle piante*. Il primo, [illegible] sceneggiato, è la trasposizione televisiva del [illegible] manzo omonimo di Max Gallo, scrittore, storico, militante politico (è stato portavoce del governo Mitterrand). [illegible] la storia di un giovane contadino veneto, Marco Naldi, che negli anni tra [illegible] due guerre attraversa gli eventi di uno dei momenti più caldi dell'Europa sempre a [illegible] tra Italia e Francia.

La [illegible] alla bomba è una ricostruzione in chiave romanzata della terribile realtà che precedette e seguì la prima esplosione a Hiroshima il 6 agosto del 1945 e che fece rivivere scienziati come Enrico Fermi e Oppenheimer.

L'avventura delle piante è il programma scientifico del «pacchetto» che si avvarrà dei più sofisticati mezzi di ri[illegible] per svelare i segreti del mondo vegetale.

Raidue e Tf-1 hanno anche allo studio [illegible] progetti che dovrebbero essere realizzati alla fine [illegible] triennio e costituire una specie di ponte per la collaborazione futura. La proposta francese è per una nuova [illegible] a una [illegible], quella italiana per una vita di Giulio Cesare.

Enrico Singer

Ieri mattina dal giudice

Iva Zanicchi si separa dopo 18 anni

REGGIO EMILIA — Dopo diciotto anni di matrimonio, Iva Zanicchi si separa dal marito, l'imprenditore discografico Antonio Ansoldi, dal quale ha avuto [illegible] figlia, Michela, nata nello stesso anno delle nozze. La popolare quarantacinquenne «aquila [illegible] Liguechio» [illegible] il marito si sono presentati ieri mattina al tribunale di Reggio, accompagnati [illegible] legali, per formalizzare la causa di [illegible] separazione.

Ai giornalisti che fantasticavano all'uscita dall'ufficio del giudice, la Zanicchi ha detto solamente che non ritiene che questo gesto possa modificare la sua carriera e farle perdere la stima dei suoi fans.

A «Zodiaco» gli Spandau

ROMA — La terza puntata di «Zodiaco», in onda alle 20,30 su Italia 1, presenta numerosi ospiti: Boy George che in un video saluterà i suoi fans; Al Corley, uno dei bellissimi di «Dynasty»; gli Spandau Ballet, Gianni e Marcella Bella, il gruppo dei Baltimora, i New [illegible]ory, la regina [illegible] rock italiano, Gianna Nannini, e Wanda Osiris.

«SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE» E ALTRI APPUNTAMENTI COL CINEMA TV

Il film rock dove la Nannini è regina

«Il diamante nero» di Delannoy su Raidue - A Canale 5 torna «Il bestione» con Giannini

SOGNO D'UNA NOTTE D'ESTATE [illegible] *Gabriele Salvatores (1982, Raidue, ore 21,50). Il testo di Shakespeare è l'occasione per un musical rock che, prima d'essere regista per lo schermo, fu [illegible] spettacolo teatrale di successo messo in scena dalla Comp[illegible] dell'Elfo.*

[illegible] ed elfi hanno il tanti: Gianna Nannini è la regina delle fate, Alberto Lionello degli elfi, Erika Blanc, Fiddio Bucci sono rispettivamente Teseo, Ippolita e Oberon. Prima in teatro, poi al cinema — dove usci nelle sale d'Essai — questo Sogno sbarque molto ai giovani, che ora possono vederlo o rivederlo con interesse alla tv.

IL FUORILEGGE *di Frank Tuttle (1942, Retequattro, ore 23). A guerra finita, cioè nel '46, può film sia-faccia conoscere; anche in Italia. Il nuovo divo [illegible] hollywoodiano Alan Ladd, diventato subito popolare per la sua recitazione sobria e incisiva anche se nel Fuorilegge, al servizio d'un personaggio criminale, una sciagurato soltanto al delitto. Col protagonista si distingue Veronica Lake, altra luminosa star che in America cominciò a brillare negli anni della guerra e poi morì dimenticata a 58 anni, nel 1973.*

I RAGAZZI DI BROADWAY *di Busby Berkeley (1941, Italia, ore 13,45). Nuova occasione di divertimento offerto da Judy Garland e Mickey Rooney, visti [illegible] in Piccoli attori, ed oggi, col complemento di un'altra «stellina» d'allora, Virginia Weidler, al centro d'una storia pur essa d'ambiente teatrale.*

IL DIAMANTE [illegible] *di Jean Delannoy (1940, Raidue, ore 14,30). Banchiere [illegible] ingannato dal contenuto d'alcuni scritti che gli fanno credere infedele la povera defunta. Il seguito dimostrerà il contrario. Interpreti, illustri attori di cinema e teatro parigini, Charles Vanel, Gaby Morlay, Louise Carletti.*

IL BESTIONE *(1974, Canale 5, ore 21,30). Alla guida d'un Tir — è «Il bestione» del titolo — si alternano [illegible] lombardo [illegible] e un dolly prodotto dal cantautore francese Michel Constantin) e un siciliano, secondo autista, che è Giancarlo Giannini. I due, litigiosi dapprima, sono presto amici, si associano, diventano padroni del «bestione», fonte di lucro ma, a un certo punto, anche di guai.*

MESSAGGERO D'AMORE *di Joseph Losey (1970, Eurotv, ore 20,30). Dal romanzo L'età incerta di L. P. Hartley lo sceneggiatore Harold Pinter e il regista hanno magistralmente derivato la storia del tredicenne Leo (Dominic Guard) che, ospite d'un castello del Norfolk [illegible] proprietà della famiglia d'un nobile compagno [illegible] scuola, fa [illegible] intermediario tra due innamorati, segreti, Marian (Julie Christie) e il fattore Ted (Alan Bates). Leo è, a sua volta, affascinato da Marian. Il film meritò la Palma d'oro a Cannes 1971.*

Il direttore Emanuele Milano chiarisce la posizione della tv di Stato

«Live aid» senza l'Italia: risponde la Rai

ROMA — «Non era previsto che il programma Sotto le stelle dovesse organizzare la partecipazione italiana al concerto Live aid per il semplice motivo che nessuno lo aveva [illegible] chiesto alla Rai.

Non era previsto quindi dall'Auditorium di Napoli [illegible] ripresa da diffondere nell'ambito del collegamento in mondovisione».

Lo ha dichiarato all'Agenzia Italia Emanuele Milano, direttore di Raiuno.

Per quanto riguarda le dichiarazioni del curatore del programma Paolo Giaccio il quale ha affermato di non aver trovato artisti disponibili per un collegamento in mondovisione da utilizzare alle 16 di sabato, il direttore di Raiuno ha detto che «evidentemente costituiscono, lodevolmente, una iniziativa del tutto personale. [illegible] nessuno è stato mai dato incarico di contattare artisti per conto della Rai per [illegible] collegamento nell'ambito di Live aid [illegible] tanto meno [illegible] previsto nel [illegible] del programma Sotto le stelle».

Continuano intanto le offerte per le popolazioni afriche colpite dalla carestia: un messaggio telex di un anonimo americano che ha promesso l'invio di 6 milioni di sterline (15 miliardi di lire) al fondo [illegible] «Live aid» è forse solo uno scherzo di cattivo gusto; ma [illegible] il messaggio fosse vero, sarebbe l'offerta più consistente [illegible] vata agli organizzatori della raccolta di fondi.

Lo ha detto Philip Ryated, il contabile del fondo di «Live aid», precisando che i numeri [illegible] telex forniti dall'anonimo donatore sotto finora risultati «inesistenti».

Moltissime comunque le offerte dei privati: banche, uffici postali e istituti [illegible] credito hanno detto di essere «sommersi» dalle richieste dei loro clienti che desiderano effettuare [illegible] versamenti a favore del fondo di «Live aid».

La raccolta [illegible] fondi proseguirà fino al 9 agosto. Finora in Gran Bretagna sono stati raccolti quasi quattro milioni e mezzo di sterline (circa undici miliardi di lire).

Altre dichiarazioni polemiche ha rilasciato [illegible] Geldorf, l'organizzatore del concerto. Ha criticato l'Unione Sovietica per non aver partecipato [illegible] raccolta di fondi.

Su Raitre un'appendice al ciclo dedicato al grande attore

Il viaggio intorno [illegible] mio padre Inedito di Laurence Olivier

Laurence Olivier nel film per la televisione con Alan Bates

[illegible] — Il dodicesimo appuntamento con il ciclo [illegible] film dedicato a Laurence Olivier, in onda stasera alle 20.30 su Raitre, è un inedito per l'Italia.

Si tratta di *Viaggio intorno [illegible] a mio padre*, un film per la televisione che fu realizzato [illegible] nel 1982 sotto la direzione, pollo, sceneggiatura [illegible] John Mortimer: *Viaggio intorno [illegible] a mio padre* [illegible] la storia dei rapporti tempestosi, intricati, ma basati su un fondo di tenerezza, tra un padre che è stato un grande avvocato, divenuto tragicamente cieco in seguito a un grave incidente, e suo figlio.

Col passare del tempo il rapporto tra i [illegible] assume una forma di assoluto dominio psicologico del padre verso il figlio: neanche la sua morte riuscirà a liberare il giovane dall'influenza della fortissima personalità paterna.

Protagonisti [illegible] questa storia dai chiari risvolti psicoanalitici sono Laurence Olivier e Alan Bates: i due attori avevano già lavorato insieme nel '69 e nel '70 in *Three sisters*.

In televisione

RAIUNO

Telegiornale: 13,30; 20, 21,55; 23,30
11,15 **Televideo**, [illegible] dimostrative
13 — **Dal Palazzo Chigi Sarsoni di Siena: Voglia [illegible] musica**, Giovanni Carmassi pianista
13,45 Pomeriggio al cinema: **I ragazzi [illegible] Broadway** (1941), film [illegible] B. Berkeley, [illegible] J. Garland, M. Rooney, [illegible] Weidler
15,40 **Viaggio attraverso il sistema solare**, a cura di G. Bravegliori, 5ª puntata «Missione Luna»
16,10 [illegible] **e risposta**, con l'on. Zamberletti sui problemi della protezione civile, a cura [illegible] parlamentari
17 — **Love story**, telefilm «La [illegible] dei principianti»
17,50 **Le meravigliose storie del prof. Kitzel**, cartone animato. «Il califfo di Bagdad»
17,55 **La famiglia Day**, [illegible] animati: «Il nonno e la truffa». «L'ospite»
18,40 **Che fai... ridi? Un sacco Verdone**, taccuini d'appunti
19,35 **Almanacco del giorno dopo. Che tempo fa**
20,30 **Fbi oggi**, telefilm «La lista nera»
21,25 **Obiedi obiedà**
22,05 **Hitchcock: Il brivido del genio**
22,45 In eurovisione da Barcellona: **Scherma**, campionati mondiali

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 21,40; 24
11,15 **Televideo**, pagina dimostrativa
13,15 **Blue e simpatia**, uno sceneggiato al giorno, a cura di Anna Golotti e Letizia Solustri: **Le sconfitte di un vincitore**: Winston Churchill 1928-1939 «La difesa dell'Impero» (1ª puntata)
14,20 **L'estate è un'avventura**, presenta Paola Tanziani. Nel programma i modi di dire, pupazzi animati. L'unione farebbe la forza, Viceversa, telefilm: «L'emarginato»
16,50 Lo schermo in casa. Incontro con il cinema [illegible], Il [illegible] nero (1940), film di Jean Delannoy, con Gaby Morlay, Charles Vanel, Louise Carletti
18,25 **Dal Parlamento**
18,30 **Tg2, Sportsera**
[illegible] **L'asso della Manica**, telefilm «Non [illegible] ruba alla polizia». Al termine Mateo 2, previsioni [illegible] tempo
20,20 **Tg2, Lo sport**
20,30 **Alberto Sordi in** [illegible]**ria di un italiano** (4ª episodio)
21,50 **Sogno di una notte d'estate**, [illegible] Gianna Nannini, Flavio Bucci, Alberto Lionello, Eric Blanc, Sabina Vannucchi, Augusta Gori, Ferdinando Bruni, Elio De Capitani, Luca Barbareschi, Giuseppe Cederna, [illegible] gia di Gabriele [illegible]
23,30 **Il brivido dell'imprevisto**, telefilm

RAITRE

Telegiornale: 19, 22,40
11 — In eurovisione da Aubisque (Francia). **Ciclismo**: Tour [illegible] France, 1ª semitappa: Luz-Aubisque
11,45 - 14 **Televideo**, [illegible] dimostrative
14,25 - 15,30 In [illegible] dalla Francia **Ciclismo**: Tour [illegible] France, 2ª semitappa Aubisque-Pau
16,15 - 17 In eurovisione [illegible] Francia Pau (arrivo sul colle): **Ciclismo**, Tour [illegible] France
19,25 In diretta da Narvi. **Festival internazionale del Balletto**, a cura di Arnaldo Bagnasco, 1ª parte
20 — [illegible]. **Com'è tuo figlio**, parliamo del carattere
20,30 Ciclo. Laurence Olivier, [illegible] [illegible] in scena **Viaggio intorno a mio padre**, (1982) regia di John Mortimer, con Laurence Olivier, Alan Bates, Jane Asher
21,50 [illegible]**lia speciale**, Italia-Europa: il cammino [illegible] idea, «Letteratura come vita», [illegible] Carlo Bo
23,05 **La cinepresa e la memoria**, a cura di Giovanna Ventura. «Sardegna» (1953) regia [illegible] Ugo Fasano
23,20 **Speciale Orecchiocchio**, con Marco Ferradini e Gruppo Italiano

Adriana Asti stasera alle ore 20,30 su Retequattro [illegible] ospite della trasmissione estiva di Maurizio Costanzo, piena di [illegible] e lini

Italia 1

8,30 [illegible] casa [illegible] prateria, [illegible]
9,30 Film per a Tv **La storia di Kathy Morris**
11,30 **Sanford and Son**
12 — **Cannon**, telefilm
13 — **Wonder Woman**, telefilm
14 — **Video Estate '85**
14,30 **Kung fu**, telefilm
15,30 **Gli eroi [illegible] Hogan**, telefilm
16 — **Cartoni**
18 — **La casa nella prateria**, telefilm
19 — **Fantasilandia**, [illegible] film
20 — **Cartoni**
20,30 **Zodiaco**, con Claudio [illegible] Cecchetto il [illegible]. Gemelli, la miss: [illegible] Amadeo
22 — **Toma**, telefilm
23 — [illegible] **americano**
0,15 Film per a Tv **Una canzone per Bobby**
1,35 [illegible] **Squad I registi di Greer**, telefilm

Canale 5

[illegible] **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
9,30 Film **Il bandito galante** di P. Godfrey con D. Brian
11,30 **Lou Grant**, telefilm
12,30 **Peyton Place**, telefilm
13,25 **Sentieri**, teleromanzo
14,25 **General Hospital**, teleromanzo
15,25 **Una vita da vivere**, teleromanzo
16,30 **Il selvaggio mondo degli animali**
17 — **Lobo**, telefilm
18 — **I ragazzi [illegible] sabato sera**, telefilm
18,30 **Tuttinlamiglia**, gioco a quiz
19 — **I Jefferson**, telefilm
19,30 **Love boat**, telefilm
20,30 **Kojak**, telefilm
21,30 **Film Il bestione** [illegible] S. Corbucci con [illegible] Giannini, G. Calandra, M. Constantin
23,30 **Canale 5 news**
0,30 **Film All'interno e ritorno** con A. Murphy, M. Thompson

Rete quattro

8,30 [illegible] **benedica padre**, telefilm
8,50 **La fontana di pietra**, novela
9,40 **Malò**, novela
10,30 **Alice**, telefilm
10,50 **Mary Tyler Moore**
11,15 **Piume e paillettes**
12 — [illegible] **d'amore**
12,45 **Giorno per giorno**
13,15 **Alice**, telefilm
13,45 **Mary Tyler Moore**, telefilm
14,15 **La fontana di pietra**, novela con Lucelia Santos
15,05 **Cartoni**
16 — **Mi benedica padre**
16,30 **Lancer**, telefilm
17,30 **La squadriglia della pecora nera**, telefilm
18,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
19,25 **La schiava Isaura**, novela
20 — **Piume e paillettes**, novela
20,30 **Sì** [illegible]
23 — [illegible] **Il fuorilegge** di F. Tuttle con [illegible] Ladd, V. Lake
0,30 **L'ora di Hitchcock**

Eurotv

15 — **Tinfandia - Le nuove avventure di Pinocchio - Yattaman**, cartoni
20 — **Cuore selvaggio**
20,30 **Film Messaggero d'amore** [illegible] Joseph Losey [illegible] Julie Christie, Dominic Guard, Alan Bates (1970, dramma)
22,30 **I nuovi Rockies**, telefilm

Rete A

15 — **Film Domani passo a salutare la tua vedova... Parola di Epidemia** con Craig Hill
17 — **The Doctors**
19,30 **The Doctors**, telefilm
20 — **Aspettando il domani**, sceneggiato
20,25 **Speciale Marianna** [illegible]
21,30 [illegible] **Missione spe[illegible]** Lady Chaplin [illegible] [illegible] Do Martino [illegible] Ken Clark

Montecarlo

16 — **Le [illegible] di Black Beauty**
18,30 **Gianni e Pinotto**
19,45 **Capitol** con Rory Calhoun, Mary Dusay (12ª puntata)
20,30 **Kid Blue** con D. Hopper, W. Oates, P. Boyle (western)
22 — **Tanco '84: Canzone d'autore a San[illegible]** (2ª puntata)
23 — **Tour de France**

Capodistria

15 — **Film E se per [illegible] una mattina** con Pamela Tiffin
19,50 **La Francia nella canzone**
20,25 **Alletico: Italia, Jugoslavia, Cipro**
22,10 **Film Sherlock Holmes: Destinazione Algeri** con Richard Greene
23,20 **La famiglia Smith**
23,50 **E se per caso una mattina**, film

Svizzera

10,40 **Tour de France**
20,30 **Morte di uno [illegible] senatore**, telefilm
21,50 **La Svizzera in guerra. 1933-1945**
22,50 **Tour de France**
23 — **Canne e tango dal [illegible]** di Vicente Blasco Ibanez

Alla radio

[illegible] nostro [illegible] 21,30 Musicisti d'oggi, [illegible] Radiocondominio, 23,05 [illegible] Raisereuno 19-24.

RADIODUE. Giornali radio 6,30; 7,30; 8,30; 9,15; 12,30; 13,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30 — 6 I giorni con S. Nievo, 6,46 Quarto piano, 9,32 Radiodue 3131, 10,30 Motonave «Salerno»; 12,45 Tuttifalla... pioca; 15 Accordo perfetto, 15,42 La commedia, 19,35 La sera cosa [illegible] formica morta; 19,50 Radiodue 3131 sera; 21 Serata a sorpresa, 22,40 Pianeta pianoforte; Raisereadio 19-24.

RADIOTRE. Giornali radio: 6,45; 7,25; 11,45; 13,45; 18,45; 20,15; 23,53 — 6,55; 8,11; 11 Il concerto del mattino, 10 Ora «D»; 11,50 Pomeriggio musicale; 18,30 Un certo [illegible] estate; 17-19 Spaziolire; 21,10 Dalla radio [illegible] Stoccarda; 22,30 America Coast to coast, 23,18 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; Raisereadio 22-6.

Consorzio garantirà la qualità dei prodotti delle piccole imprese

Nasce il «made in Liguria»

Possono aderire tutte le aziende che hanno meno di 300 dipendenti e investimenti inferiori ai 32 miliardi - Assicurerà un appoggio tecnico e promozionale - Corsi di addestramento per il personale

GENOVA — Alcune aziende industriali della provincia di Genova, operanti in diversi settori, hanno dato vita nei giorni scorsi al «Consorzio Diffusione Qualità». Si tratta di un'iniziativa tenuta a battesimo dal presidente dell'Assoindustria di Genova, Riccardo Garrone. Il quale l'ha presentata ufficialmente ieri mattina.

Il consorzio che punta sulla «qualità» del prodotto è aperto a tutte le piccole e medie imprese della Liguria che non abbiano più di 300 dipendenti e che non abbiano investimenti interni superiori ai 32 miliardi e 700 milioni: gli stessi stato per poter beneficiare di speciali vantaggi di legge.

In una regione difficile, in un fase di modificazione tecnologica, è stato sottolineato che occorre trovare degli spunti nuovi per sfondare nel mercato dell'esportazione. Non sempre infatti, proprio per dimensioni e struttura, il prodotto delle piccole e medie imprese liguri riesce a imporsi, anche per via dei costi promozionali e di quelli di produzione, sul mercato estero spesso di concorrenza.

Si è visto come superare l'ostacolo, riprendendo uno spunto che era stato due anni fa annunciato da Riccardo Garrone al momento dell'insediamento alla presidenza dell'Assoindustria, puntando invece sulla qualità. Esiste — è stato accertato — anche un mercato che cerca (e una conseguenza del successo del «made in Italy») una certa qualità, anche in prodotti non necessariamente legati alla moda, all'abbigliamento o all'alimentazione.

Ci può essere una richiesta di qualità anche in bulloneria, in prodotti per l'edilizia, in carpenteria, nella piccola impiantistica, in certe rifiniture dell'elettronica.

Ogni azienda aderente al consorzio così garantirà un ufficio autonomo, svincolato da tutti gli altri, l'applicazione d'un marchio frutto della valutazione «Controllo qualità», che sia una precisa garanzia per il cliente.

A questo proposito, all'Associazione industriali, ieri mattina è stato annunciato anche che sarà costituito un nuovo «Club della Qualità» cui potranno aderire prossimamente anche le grandi imprese private e quelle a partecipazione statale.

Il consorzio di qualità, che comunque per ora s'è dato un consiglio direttivo provvisorio, avrà per il momento il compito di offrire alle aziende che già hanno aderito tutto l'appoggio tecnico e promozionale per far decollare il marchio di garanzia sul mercato ed esaminare, via via, le richieste di adesione che già s'annunciano numerose.

Nei prossimi mesi, a questo proposito, anche da parte dell'Enlapi, alcuni mesi a punto corsi di addestramento e di specializzazione per personale delle aziende aderenti al consorzio di qualità, al fine di disporre di tecnici ben addestrati che incrementino l'immagine e garanzia che si vuole ottenere.

Paolo Lingua

Repetto acquistato a «Novi»

GENOVA — L'industriale ligure-piemontese Flavio Repetto, che tre anni fa ha rilevato il gruppo Dufour-Elah di Genova, dando vita alla società alimentare-dolciaria Desar, con stabilimento a Genova, ha annunciato di aver rilevato nei giorni scorsi la maggioranza del pacchetto azionario della vecchia industria dolciaria «Novi» che, fondata nel 1900, era controllata da circa 800 piccoli azionisti.

Repetto avrebbe acquisito tramite la Desar il 52 per cento del pacchetto azionario della «Novi» che ha uno stabilimento a Novi Ligure, in provincia di Alessandria.

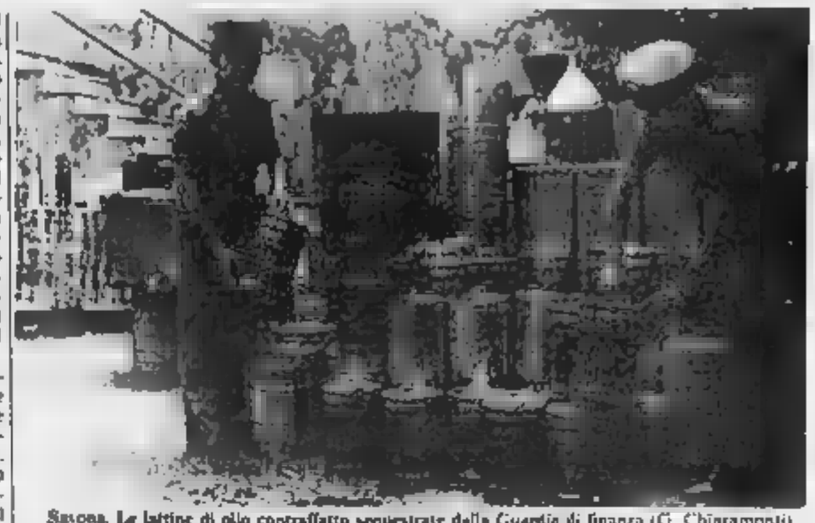
Flavio Repetto, genovese poi trasferitosi a Torino, aveva fatto fortuna improvvisamente, gestendo aziende dalle quali è rientrato a Genova, disponendo di ingenti somme, per rilevare il gruppo Dufour.

p. l.

La Finanza ha sgominato una banda di sofisticatori alimentari

Da anni decine di ristoranti servivano falso olio d'oliva

Sei persone sono state denunciate - Recuperavano anche gli scarti di friggitoria Ora si cercano i gestori di locali che acquistavano l'intruglio e lo usavano in cucina



Savona. Le latting di olio contraffatto sequestrate dalla Guardia di finanza (C. Chiaramonti)

SAVONA — Scandalo nel settore della ristorazione. La Guardia di finanza di Savona ha scoperto un gigantesco traffico di olio d'oliva adulterato. E' dal 1983 che decine e decine di titolari d'alberghi, di ristoranti, di pizzerie, di locande acquistavano grandi partite di olio da un'organizzazione di trafficanti abile a dare una parvenza di prodotto alimentare perfino a residui di olio abbondantemente «bruciato» nelle friggitrici automatiche di molti locali pubblici della Riviera di ponente.

Per una serie di reati previsti dal codice penale, dalle leggi finanziarie e da quelle sanitarie, sei di questi imprenditori sono stati denunciati. «*A piede libero, perché sono reati che non prevedono l'obbligo dell'arresto*», spiega il tenente colonnello Ezio Ricca, comandante il gruppo di Savona della Guardia di finanza, che ha coordinato le indagini, condotte in questi giorni nelle province di Savona e di Imperia e che si è concluse con una serie di fulminee perquisizioni.

I denunciati sono Salvatore Maggio, 41 anni, un palermitano residente ad Albenga in via degli Orti 37/8, Giovanni Infantino, 51 anni, originario di Agrigento, abitante a Borghetto S. Spirito in via Michelangelo 9/17, Franco Bonsignorio, 32 anni, nato e residente a Caravonica (Imperia) in via Castello 20, Salvatore Fichetti, 41 anni, un tarantino abitante a Loano in via delle Peschiere 15, Giuseppe Mele, 58 anni, originario della provincia di Brindisi, residente a Imperia in via Argine Destro 3, infine Francesco Ferrari, 41 anni, residente a Imperia in via Argine Destro 7.

Osserva ancora il colonnello Ricca: «*Tutto parte che ha a che fare con gli ambienti regolari dei produttori d'olio della Riviera ligure. Per rendere l'idea sono del "miglior" del settore alimentare. Adesso dedicheremo le indagini, che sono appena agli inizi, ai loro clienti*».

Il blitz del falso olio d'oliva ha preso il via da un controllo occasionale a un camioncino fermato a un posto di blocco lungo l'Aurelia di ponente. Gli uomini del capitano Oiro Luigi De Lisi, che manda il nucleo di polizia tributaria di Savona, hanno scoperto così l'esistenza di latting da 5 e 10 litri recanti la scritta «olio d'oliva» e nessun'altra indicazione. Non c'erano neppure le consuete bolle d'accompagnamento.

Al nucleo di polizia tributaria di Savona hanno subito intuito l'importanza dell'operazione. Una serie di rapidi e accurati controlli, anche a livello di laboratorio chimico, hanno consentito di scoprire l'imbroglio. Le perquisizioni a sorpresa hanno fatto il resto e sono state sequestrate 7 grandi vasche per la «fabbricazione» del falso olio d'oliva, parecchie tonnellate di prodotto finito, centinaia di bidoni e lattine già pronte per essere messo sul mercato. «*Abbiamo raccolto un'imponente documentazione, che ci consentirà di smascherare numerosi ristoratori disonesti e la magistratura poi a stabilire le loro precise responsabilità*», commenta il comandante il gruppo di Savona della Guardia di finanza.

Si conclude: «*Da quattro anni almeno i sei trafficanti denunciati smerciavano olio che di oliva aveva soltanto l'etichetta. Per renderlo accettabile almeno all'apparenza usavano mercurio con una miscela ricavata dalla sverniciatura di foglie e qualche oliva, la cosa chiamata "verdone"*».

I laboratori in cui avvenivano le sofisticazioni sono stati scoperti dalle fiamme gialle nelle città di Savona, Pietra Ligure, Albenga, Borghetto e Imperia.

Ivo Pastorino

Donne si associano a favore di Albenga

ALBENGA — Ispirato dalla sezione del partito repubblicano, si è costituito ad Albenga il gruppo femminile «*Albingaunum*», che inizialmente raccoglie una ventina di adesioni.

«*Non è un partito e non serve la tessera* — precisa Anna Maria Vercellino, architetto, presidente del gruppo — *si può aderire senza impegno politico. L'intenzione nostra è vivacizzare un ambiente non sempre sensibile alle esigenze socio-culturali connesse allo sviluppo della città e del comprensorio, che stanno trovando, anche nel turismo, nuovi motivi di interesse*».

Il direttivo è formato da Carla Bruna, Bruna Mirotta, Giuseppina Condenti, Liliana Giuliani, Rita Nevia Osco, Wilma Valdisserra.

Il problema del centro storico inguaino uno dei cardini del programma.

Nuovi presidenti dei tribunali di Chiavari e Sanremo

ROMA — Il Consiglio superiore della magistratura ha confermato per un altro periodo di sei anni il presidente della Corte d'appello di Genova, è stato nominato nuovo presidente del tribunale di Chiavari.

Presidente del tribunale di Sanremo è stato nominato Cristoforo Ciaccio, consigliere pretore del mandamento di Palermo.

Gli appuntamenti in Riviera e in Costa Azzurra

Ultima sera con Peppino e a Pietra c'è l'operetta

A Savona, nei giardini del Prolungamento, prosegue il festival dell'Unità. Al Teatro Centrale, alle 21,30 il gruppo «Folk Italiano» presenterà le canzoni della Resistenza. Sono in programma appuntamenti con il liscio, la musica in discoteca, il piano bar. Per gli sport, alle 21, torneo di pallacanestro. Partecipano la Pallacanestro Varese, l'Amatori Savona, il Loano Bc e il Savona Bc.

A Celle Ligure si aprono le iscrizioni alla quarta edizione della «Passeggiata sotto le stelle» in programma sabato prossimo. E' una camminata panoramica, non competitiva, di circa 6 chilometri, una «notturna» dei marciatori. Il via alle 21. L'organizzazione è del Comune e del centro atletica Celle Ligure.

Si conclude questa sera nella piazza Vecchia nel centro storico di Pietra Ligure il trittico delle operette organizzato dall'Azienda autonoma di soggiorno. La Comis, Compagnia italiana di operette di Milano, mette in scena, inizio ore 21,15, «*La pedra allegra*» di Franz Lehar.

Continuano a Verezzi, nella suggestiva piazzetta di Sant'Agostino, le repliche de «*I rusteghi*», la commedia di Carlo Goldoni in scena dalla Compagnia del Friuli Venezia Giulia, per la regia di Francesco Macedonio, nel quadro della stagione teatrale di Borgio Verezzi.

A Borghetta si svolge, sulla spiaggia, la prima edizione del Palio dei Lidi con gare sportive e di abilità fra formazioni dei 25 stabilimenti balneari. Stamane e nel pomeriggio qualificazioni con gare di windsurf, moscone, nuoto, corsa, salvataggio in mare, caccia al tesoro ed altro; domani le finali.

A Ceriale, in piazza Basket, è in programma, alle 21, il consueto intrattenimento serale di musica e giochi con animatori di Radio Luna Blue.

Chiude in Albenga (ore 21, piazzetta dei Leoni) Settimana Svedese con il «Concerto per due pianoforti» di Greta Erikson e Jacob Moscovitz. In programma musiche di Grieg, Beethoven e Rachmaninov.

Frazione di Coldirodi a Sanremo, nel quadro dei festeggiamenti di Sant'Anna, è in programma la 6ª edizione «7 revoute», suggestiva corsa podistica notturna che si svolge nel centro storico illuminato con torce a vento.

Al Roof Garden del casinò di Sanremo, ultima serata in compagnia di Peppino di Capri, con l'orchestra di Sergio Nanni. A Villa Ormond, prosegue la mostra sulla storia del circo in Italia e in Europa. Al Circolo Tennis Sanremo della Foce, continua il torneo giallo di notturna per villeggianti.

Ad Ospedaletti appuntamento sul campo sopra la stazione con il torneo notturno di calcio (ore 21).

Nel Principato di Monaco questa sera alle 21,45, nella corte d'onore del Palazzo Grimaldi, si svolgerà il secondo dei dieci grandi concerti in programma. L'orchestra filarmonica di Montecarlo, sotto la direzione di Vladimir Fedossiejev, eseguirà brani di Mussorgsky, Schumann e Ciaikovski. Il violinista Victor Tretyakov è il solista della serata.

A Juan-les-Pins s'inizia stasera il Festival del Jazz che proseguirà fino al 27 luglio.

RIVIERA ALLO SPECCHIO — Quasi una «congiura» contro la suggestiva cittadina

Noli: tante risorse, pochi risultati

Fermo da anni il progetto del nuovo parcheggio - Indisturbati i pirati dell'Aurelia - Dicono all'Azienda di soggiorno: «Facciamo propaganda, ma è come spingere una barca a remi con un motore da 8000 cavalli»

DAL NOSTRO INVIATO

NOLI — Povera Noli: si sente abbandonata, trascurata, tradita. La Sovrintendenza blocca il progetto per realizzare parcheggi e giardini nella zona dell'ex ferrovia. La Regione non ha ancora detto sì alla creazione di un nuovo albergo nell'ex fabbrica di refrattari. E a settembre se ne andrà anche la caserma della guardia di finanza. «*Abbiamo scritto al prefetto ma non c'è niente da fare: uomini, che specialmente in questo periodo collaborano per l'ordine pubblico, non saranno più a disposizione*», dice sconsolato il Turismo, Otanni Ceoloni.

Una congiura contro l'ex repubblica marinara, patria di navigatori e di scopritori di terre lontane? Non proprio, ma la preoccupazione degli operatori economici è lamentano.

Altro esempio: l'Aurelia di notte è terra di conquista. La statale spacca in due il paese, dopo una certa ora camion e auto possono sfrecciare a forte velocità. «*E le pattuglie della polizia si vedono: o sono a Spotorno oppure si fermano a Varigotti*» — protesta Tullio Sauna presidente degli albergatori —. «*Hanno impedito agli autotreni di circolare fra Savona e Varazze, perché non si estende il divieto almeno sino a Finale*».

La storia dell'ex ferrovia è tutta da raccontare. Mentre Varazze, Celle, Spotorno e Finale hanno potuto sfruttare queste preziose aree, a Noli è tutto fermo, tutto paralizzato. Qualche colpa ce l'ha il Comune perché non ha saputo intervenire con tempestività, non ha provveduto agli espropri, non ha fatto partire gli appalti. Poi è intervenuta la Sovrintendenza alle Belle arti di Genova con un vincolo che riguarda la zona dell'ex stazione, davanti alla chiesa romanica di San Paragorio.

Si sospetta, si pensa, si ha ragione di ritenere che la sotto ci siano preziosi reperti, testimonianze del passato, oggetti da recuperare. Così Noli attende che partano gli scavi, che si finalmente che si vuol fare di tutta quell'area.

Ferruccio Billo, presidente dell'Azienda di soggiorno, è stufo di aspettare: «Qui si blocca lo sviluppo di una cittadina che ha estremo bisogno di nuove strutture turistiche. Il decreto Galasso potrebbe ulteriormente complicare le cose. Facciamo propaganda, ci diamo da fare, ma è come spingere con un motore da duemila cavalli una barchetta a remi».

Niente ferrovia, niente parcheggi. E ad ogni weekend c'è la caccia al classico «buco» per la macchina. I vigili stradali sono a suoi di mille. Anche quest'anno c'è la novità dei parcheggi attrezzati, secondo e albergatori, viene usato con troppa disinvoltura. Anche perché a Noli non c'è un deposito e le auto rimosse finiscono a Spotorno. Chi la vuole recuperare, di notte deve andare a piedi. Promette l'assessore Ceoloni: «Abbiamo sensibilizzato i vigili, vedrete che saranno più tolleranti».

E poi Noli, chiusa tra mare e collina, con un centro storico tutto da vedere e da percorrere a piedi, assomiglia un po' a Portofino. La baia, le torri, i palazzi, i ristoranti dove si mangia il miglior pesce della Riviera. «*La gente capisce non potremo mai montagna per fare parcheggi*», dice ancora Billò.

Manca il porticciolo ma anche quello arriverà. Il progetto coinvolge Spotorno, le imprese sono già fatte avanti, i contatti tra le amministrazioni comunali proseguono. Se son rose.

Pier Cesare Cervone

Dépliant? E' molto meglio un gioco in tv

NOLI — Claudio Lippi e Canale 5 valgono più di mille dépliants e di tanti cuori di propaganda. L'occasione è ghiotta. Noli rappresenterà la Liguria nella nuova trasmissione dell'estate alla Tv di Berlusconi. Titolo: «*Buon paese*». La formula è quella classica di giochi a squadre. Andranno a Roma per registrare la trasmissione, il 22 e 23 luglio, otto ragazzi e sette ragazze.

La squadra sarà istruita a dovere perché c'è da reclamizzare la grande manifestazione che il 7 e l'8 settembre farà rivivere i fasti medioevali di Noli: il Palio dei Rioni, con la grande sfilata in costume. Si allenano già gli equipaggi dei gozzi, si preparano i costumi. Tutto dev'essere pronto.

Per luglio e agosto le tradizionali sagre del pesce, il «Premio Sireghetta» per poeti dilettanti (siamo all'edizione numero 14 con un crescente successo) e la rassegna di giovani pianisti intitolata «Tastiere verdi». Nella chiesa di San Paragorio si è già esibita Marina Frandi, poi suoneranno Corrado Rollero (sabato prossimo), Adolfo Catalino (3 agosto) e Roberto Mingarini (24 agosto). I ragazzi sono tutti liguri e diplomati al Conservatorio Paganini di Genova.

p. p. c.

MUSICA E TEATRO, STASERA DUE APPUNTAMENTI DI GRANDE RILIEVO

A Nizza il jazz vive la sua notte più intensa con Miles Davis e la leggenda di B. B. King

La tromba di Miles Davis e la chitarra di B. B. King saranno protagoniste stasera alla «Grande parade du Jazz» a Nizza

NIZZA — La «*Grande parade du Jazz*» di Nizza, che ogni giorno alle Arènes de Cimiez presenta il meglio del jazz mondiale, oggi propone, dalle 17 in poi, un programma da leggenda. Il personaggio di maggior richiamo è Miles Davis, il trombettista di «*Bitches Brew*» e «*In a silent way*», oggi forse il più celebre musicista jazz del mondo (e discutibile se puristi non è piaciuto il suo ultimo disco «*You're under arrest*», scopertamente indirizzato al grande pubblico). Davis è l'unico jazzista la cui popolarità è paragonabile a quella di una «rockstar» di prima grandezza.

Miles Davis è l'unico big della notte jazz di Nizza: c'è anche il mitico B. B. King, il massimo esponente del blues, il «chitarrista chitarristi», idolatrato anche dagli uomini dei Rolling Stones, Keith Richard e Mick Jagger a Eric Clapton, l'hanno definito «il più grande in assoluto». Come se non bastasse, oggi si proporrà anche il celebre bluesman Johnny Otis, la trascinante Dirty Dozen Brass Band con le sue musiche New Orleans, il «jazz californiano» del trombettista Shorty Rogers con i suoi West Coasts, e ancora il supergruppo Newport Festival All Stars. Kevin Eubanks, Airto & Flora Band, Jimmy Owens.

g. fer.

Dolceacqua, nei carrugi il fantasma di Lancillotto

DOLCEACQUA — «*Si sale al castello dei Doria, e non si vedono solo pietre, colonne, stanze con volta a botte, resti di stucchi e affreschi. Si sale per vivere una rappresentazione, per immergersi in una dimensione dove il tempo non è passato*»: così, il regista Antonio Adalberto Maria Tosco presenta «Dolceacqua-Teatro», la rassegna di spettacoli itineranti nei «carrugi», i caratteristici vicoli del quartiere «Terra» e i cuduri dell'antico maniero.

Il sipario si alza questa sera, alle 21, con «*Lancelot ou le Chevalier à la Charette*»: tratto dal romanzo di Chretien de Troyes e recitato in parte in lingua originale del XII secolo, sarà replicato venerdì, sabato e domenica.

Ne saranno interpreti alcuni attori professionisti: Mirella Vajani, Antonella Belforte, Annalisa Costantino, Elena Mari, Claudia Marengo, Riccardo Montanaro, Carlo Puzzo e Roberto Scappin.

Accanto ad essi, come comparse figuranti, anche una ventina di abitanti di Dolceacqua. E proprio il diretto coinvolgimento della popolazione costituisce una delle principali caratteristiche della manifestazione: le scenografie sono realizzate e dipinte dagli artigiani e dai pittori che hanno le loro botteghe nelle vicinie, i costumi (della sartoria teatrale «La maschera» di Asti) sono ritoccati dalle donne del paese.

Scritto tra il 1177 e il 1181, «Lancelot» è stato dedicato a Maria di Champagne.

Un corteo in costume partirà dallo storico ponte romano Nervia e, lungo il suggestivo itinerario, rischiarato dalla luce delle fiaccole, e ingentilito dai vasi di gerani che il Comune ha distribuito alla gente, perché siano esposti alle finestre, alcuni quadri animati introdurranno l'atmosfera della recita vera e propria, che si terrà all'interno del castello.

I posti a sedere sono 500, il biglietto costa 5000 lire.

a. d.

Ampliato il mercato di Loano

LOANO — Il mercato settimanale di Loano, che si svolge ogni venerdì, per tutto il periodo estivo sarà ampliato. L'amministrazione comunale, in particolare l'assessore al Commercio Pietro Maritano, ha infatti concesso il ritorno dei banchi di vendita in via delle Caselle.

Dice Giovanni Capone, presidente del sindacato provinciale ambulanti Confcommercio: «*E' una dimostrazione di sensibilità verso i nostri problemi*».

LA STAMPA *Cronache della Liguria*

Ente Provinciale per il Turismo Savona
Comune di Borgio Verezzi

Comitato Manifestazioni Culturali
Patrocinio Regione Liguria

XIX stagione teatrale di Verezzi

I RUSTEGHI

di Goldoni

12-20 luglio

con Valeria Ciangottini, Giulio Brogi e Giancarlo Dettori

PIAZZA S. AGOSTINO, ore 21,30

Il campionato concluso, [illegible] la parola a [illegible] e tecnici liguri

Si rende onore al Posillipo ma la formula è da cambiare

Solo Marciani è critico sul valore dei neocampioni, ma pure lui condivide l'idea di Rolandi e Di Bartolo sulla necessità di evitare le belle e gli spareggi

Il Posillipo ha dunque battuto i «cugini» della Canottieri nel lungo derby-scudetto, vincendo il primo titolo tricolore della sua [illegible] pallanuoto ligure rende omaggio ai campioni partenopei, ripassa mentalmente i momenti salienti della stagione e getta un primo sguardo al futuro [illegible] le opinioni dei «maghi» della [illegible] regione

Luigi Rolandi, vicepresidente della Rari Savona: «Per il Posillipo è [illegible] successo più che meritato, anche se in finale hanno dovuto affrontare una squadra appena discreta: se la classifica finale rispecchiasse i veri valori [illegible] campionato, la squadra di Paolo De Crescenzo precederebbe, nell'ordine, [illegible] savonesi e l'Arco Camogli, mentre la Canottieri (nuirebbe stacatissima. Formula da rivedere, quindi, e da parte mia spero [illegible] ritorno al tradizionale girone all'italiana. Il nostro futuro? Cerchiamo un valido sponsor che [illegible] consenta di fare un ulteriore salto di qualità per quel che riguarda gli acquisti, sarà meglio puntare sul mercato italiano, lasciando perdere [illegible] mania dello straniero».

«Vito» Marciani, allenatore dell'Arco Camogli: «Noi [illegible] perso una grossa occasione, perché le [illegible] formazioni che sono giunte in finale non hanno affatto le prime della classe. Purtroppo abbiamo affrontato i playoff [illegible] una mentalità sbagliata, ammetto che forse [illegible] eravamo psicologicamente preparati per le [illegible] di altissimo livello ma [illegible] arbitri hanno fatto il resto, tagliandoci la strada [illegible] lo scudetto. Comunque, per fare il bene della pallanuoto e rispettare in pieno i valori tecnici, bisogna cambiare la formula e l'eventuale "bella" dev'essere giocata in campo neutro. Per l'anno venturo vorremmo rinforzarci, acquistando due o tre giocatori, ma i prezzi del mercato stanno raggiungendo cifre folli [illegible] che il Pescara Sisley ha offerto addirittura [illegible] milioni alle Fiamme Oro per il portiere Averaimo: qui bisogna darsi una regolata, altrimenti tutto andrà a catafascio».

Glenain Di Bartolo, allenatore del Worker's Bogliasco: «Il Posillipo ha vinto con pieno merito il suo primo [illegible] detto e ha superato in finale una grande Canottieri. Arco Camogli e Rari Nantes Savona [illegible] erano almeno sullo stesso piano delle [illegible] squadre partenopee e [illegible] state solamente più sfortunate. Bisognerà apportare qualche ritocco alla formula e soprattutto mi ha lasciato perplesso l'assegnazione per sorteggio del secondo posto al termine della prima fase del campionato: in quel caso è andata bene alla Rari Nantes Savona, ma la Canottieri Napoli è stata ingiustamente penalizzata. Noi siamo [illegible] che soddisfatti del nostro comportamento: per quel che riguarda invece il domani, abbiamo già iniziato la campagna di rafforzamento, acquistando lo azzurino Fasce. Ora vedremo di piazzare qualche altro colpo».

Enrico Garbo, allenatore della Master Bunkers Recco: «Il Posillipo ha praticato un gioco molto semplice e lineare sbagliando pochissimo: un successo meritato. Per i nostri colori, purtroppo [illegible] è stata una stagione felice, ma vedremo di rifarci l'anno venturo. Attualmente non ci sono [illegible] novità a livello societario, per cui non si può iniziare il lavoro tecnico: vorremmo comunque allestire una squadra molto competitiva per dare l'assalto allo strapotere della pallanuoto napoletana».

Aldo Costa

Per i calciatori perde quota Riccione

Sabato si conclude il campionato

Ad una giornata dalla conclusione del campionato cadetto, si è aperto il tandem di testa Sori-Arenzano, ma entrambe hanno già acquisito la [illegible] matematica [illegible] promozione.

Polisportiva Parmegiani — A 25 minuti dalla fine, il Sori ha un punto in più dei tradizionali rivali dell'Arenzano e vuole assolutamente conservarlo. «Dobbiamo conquistare a tutti i costi il primo posto — tuona il presidente Polisportiva — per dimostrare che avremmo raggiunto la A2 a prescindere dall'allargamento dei campionati predisposto dalla Federazione. Il successo sul Bergamo Eurocollege è molto importante, ma dobbiamo fare assolutamente risultato anche nella difficile vasca del Torino '81».

Alla corte dell'Arenzano, invece, c'è un'amichevole di delusione dopo il pareggio nel derby con l'Andrea Doria. Mister Parmegiani, tuttavia, non si dà per vinto: «Secondo me, il Torino '81 è tecnicamente la squadra più forte [illegible] campionato e [illegible] fare un bello scherzetto finale ai cugini del Sori. Noi, comunque, dovremo vincere con la Trieste».

Risultati: Andrea Doria-Arenzano 6-6, Sori-Bergamo Eurocollege 9-8, Cus Milano-Fanfulla 6-16, Lerici-Mestrina 7-5, Pegli Elah-Quinto 13-9, Triestina-Torino '81 19-17.

Classifica: Sori p. 35; Arenzano 34; Torino '81 29; Andrea Doria 26; Pegli Elah 24; Lerici 23; Fanfulla 21; Bergamo Eurocollege 20; Quinto 19; Triestina 11; Mestrina 15; Cus Milano 6.

Ultimo turno (sabato prossimo): Bergamo Eurocollege-Andrea Doria, Mestrina-Cus Milano, Quinto-Lerici, Fanfulla-Pegli Elah, Torino '81-Sori, Arenzano-Triestina.

a. c.

Alla Giraglia - Il professore milanese ha conquistato il «Martini»

«Eleonora» tradita dal vento a Varazze si festeggia Diana

L'impresa della «Jonathan» nella classe A - L'acceso antagonismo con Nanni

VARAZZE — Il Circolo Nautico Varazze si prepara a festeggiare ancora una volta un [illegible] velista [illegible] prestigio. Lo scorso anno era toccato a Gianfranco Nanni, che con il suo Eleonora aveva vinto a Capri il titolo Nazionale-Classe A. Ora tocca a Giorgio Diana. Lunedì [illegible] il termine della Giraglia, sempre nella classe A, dove gareggiavano i super-yacht Helsara e Bembo, Diana ha conquistato, con il suo Jonathan Livingstone, il Trofeo Martini-Campionato Internazionale del Mediterraneo.

Milanesi di lavoro, ma varazzini come passione sportiva, i due hanno barche gemelle, degli Arrogance di 13 metri e [illegible] costruiti dalla Teknocantieri Nanni è industriale nel campo tessile. Diana professore [illegible] Politecnico di Milano; nell'ultima Giraglia, a bordo [illegible] Jonathan, oltre al figlio Roberto, [illegible] 18 anni, aveva una sua assistente, Alessandra Manenti specialista in dinamica e vibrazioni delle macchine.

Altro elemento notevole, tra i dieci membri di questo equipaggio, Gustin Traverso, ex direttore di industria dolciaria. Nelle fasi [illegible] Campionato del Mediterraneo sembrava che, al posto di Jonathan, dovesse trionfare la rivale Eleonora. Su questa, oltre a Nanni, erano imbarcati i fratelli Santella, reduci da allenamenti [illegible] Coppa America, e Roberto Cecconi, che lavora [illegible] porto ed è un factotum-regatante [illegible] centro barca.

Eleonora ha vinto due dei tre triangoli del Campionato [illegible] Mediterraneo, piazzandosi [illegible] seconda nella terza gara. Nella Giraglia è stato meno fortunato. Non [illegible] Mistrale dal Jonathan al passaggio dell'Isolotto a nord della Corsica, ma è stato bloccato nel finale dagli scherzi del [illegible]. E' giunto a Toulon un'ora e [illegible] dopo il rivale.

Tino Carattino, presidente del Circolo Nautico Varazze, ha dichiarato: «Diana e Nanni sono amicissimi ma lì regna il "mordono", salvo poi a riprendere i più cordiali rapporti al termine della gara. Saremo [illegible] molti a festeggiarli con entusiasmo».

Un terzo equipaggio di Varazze era pure impegnato nella Giraglia, quello dello Sparviero, [illegible] VI Classe. La barca è diretta da Pedoni, un ricercatore nucleare che corre [illegible] i figli. Nella Giraglietta [illegible] è stata anche lui tradito dal vento e, nonostante la sua abilità, è giunto [illegible] forte ritardo.

Paolo Bertoldi

«Helsara», [illegible] Von Karajan, vincitrice [illegible] Giraglia (Tci)

Mistrangelo rientra «vede» così la Rari

SAVONA — La Rari e Claudio Mistrangelo stanno definendo il nuovo ruolo dell'allenatore [illegible] in società e nel settore tecnico (responsabilità diretta sulle squadre giovanili, uno sguardo alla formazione maggiore). Vediamo che dice Mistrangelo sul campionato [illegible] appena concluso e sul futuro della Rari.

— Il Posillipo ha meritato lo scudetto?

«Probabilmente è il più forte. Era favorito ed è riuscito a centrare l'obiettivo, anche se [illegible] è stato sempre brillantissimo».

— La Canottieri era la più degna rivale per la finalissima?

«No. Erano Savona e Pescara. La Canottieri ha giocato una stagione [illegible] di sopra [illegible] sue possibilità».

— E il campionato della Rari?

«Perfetto fino a cinque minuti dall'inizio della bella con la Canottieri. Penso che i ragazzi siano stati traditi da fattori emotivi, come l'anno [illegible]. Per la prima volta il Savona si è trovato in difficoltà anche dopo il secondo tempo e [illegible] ce l'ha fatta a rimontare».

— Quale ruolo avrà Mistrangelo nel Savona?

«Ne stiamo parlando. I giovani, senza dubbio, e i problemi che questi comportano nel coordinamento con la prima squadra. La responsabilità [illegible] quest'ultima deve essere però del [illegible] allenatore. Io posso collaborare, ma le scelte, giuste e sbagliate, dovranno essere [illegible] le sue».

— Si dice che [illegible] ormai cosa fatta l'ingaggio di Luciano Cucchia, che lascerebbe così il Chiavari.

«La Rari non potrebbe fare scelta migliore. A mio giudizio sarà [illegible] l'uomo giusto per costruire qualcosa di buono, valorizzare i giovani, portare avanti un certo discorso. Da me Cucchia avrebbe un appoggio incondizionato».

— E' opportuno che la Rari ingaggi un grosso giocatore italiano o straniero?

«Il problema è questo: non dobbiamo puntare sui giovani, non abbiamo altra strada. Questa squadra, con l'inserto di qualche ragazzo forte, va bene. Può puntare in alto, anche allo scudetto, come ha dimostrato quest'anno. Un elemento di valore potrebbe anche non essere determinante e provocare qualche conseguenza negativa. Con questa squadra cioè, pensiamo arrivare anche al titolo: se prendessimo un rinforzo di nome e non uncassimo, sarebbe un piccolo dramma».

— La Rari [illegible] tentata dal colpo grosso [illegible] mercato?

«E' un discorso che dovrebbe riguardare un eventuale sponsor. Se lo sponsor dice "io voglio vincere lo scudetto, qui ci sono le lire", credo che nessuno si tirerebbe indietro. Ma bisognerebbe andare a colpo sicuro».

— Su quali giocatore si potrebbe puntare?

«Sono discorsi abbastanza teorici: molti [illegible] più forti sono già accasati. Ci servirebbe uno come Rose, un Farago o un Gerendas (entrambi ungheresi, n.d.r.), fra gli italiani Massaglì e Baldinetti, tanto per fare dei nomi».

— E la società satellite?

«Quella è ormai una realtà. L'anno prossimo faremo la serie D. Ci servirà un serbatoio sicuro per la prima squadra. L'ideale sarebbe arrivare in B o addirittura in A2, per dare sfogo a tutti coloro che non possono trovare posto in A1».

s. ch.

■ PALLANUOTO — L'Arco Camogli s'è aggiudicato il torneo internazionale aviotoni [illegible] la piscina del Lido (manifestazione organizzata dalla Chiavari Nuoto in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo). I bianconeri di Via Marciani hanno vinto tre incontri.

Sei piloti agli assoluti junior

Enduro: Sanremo prenota il futuro

[illegible] — Pier Franco Muraglia ha fatto scuola. Sulle orme del campione europeo uscente è nato in seno di una [illegible] tradizione, sei giovani piloti [illegible] Club Sanremo si sono qualificati alla fase finale del campionato italiano junior di moto «enduro», il secondo a livello nazionale per importanza nella specialità.

[illegible] Fabio Pavone, Paolo Mantovani, Massimo Martini, Giuliano Modena, Roberto Poetto e Davide Proto, che hanno brillantemente superato la fase regionale.

Pavone, che corre su Accossato, è considerato [illegible] dei favoriti per la vittoria finale nella classe fino a 80 cc: è un pilota già maturo e con una buona esperienza a livello nazionale. Con lui ci [illegible] Mantovani su Aim, molto veloce, che passa con apparente facilità dalle [illegible] grosse senza risentirne.

Nella classe 125 di è qualificato, in sella ad una Gilera, Martini, proveniente dalla Valle Argentina, regolare e [illegible] una guida molto pulita. Modena rappresenterà invece il Moto Club Sanremo nella classe 250. Forte e grintoso ma con poca esperienza, guida una Ktm. E' riuscito a raggiungere l'obiettivo delle finali nonostante fosse impegnato nel servizio militare.

Poetto e Proto si sono invece qualificati nelle grosse 4 tempi: il primo alla disputando con la [illegible] Yamaha un'annata strepitosa [illegible] è indicato come l'uomo da battere nella categoria, mentre Proto è considerato un buon outsider.

Con questi sei piloti, il Moto Club Sanremo è inoltre [illegible] dei maggiori candidati alla vittoria del titolo italiano junior a squadre.

c. d.

Ciclismo giovanile

Eddy Introvigne vince a Genova [illegible] il campione ligure [illegible]

[illegible] — Eddy Introvigne, della Ciclistica Arma, ha conquistato il titolo di campione regionale allievi, vincendo il «Giro di Val Verde», nell'entroterra di Genova. Il successo è giunto a conclusione di un percorso annal impegnativo, sulla distanza degli 80 chilometri.

Introvigne, guidato dall'allenatore Galetta, nel finale ha staccato tutti i suoi avversari ed è giunto solo al traguardo. Ha coperto gli 80 chilometri in 2 h e 12', alla media di 36,363 km/h.

La corsa, organizzata dalla [illegible] Operaia Cattolica di S. Stefano e dall'Andrese Camporosso, prevedeva anche l'impegnativa salita del Passo dei Giovi. La fuga decisiva di un gruppetto di bellimbraida si è avuta poco prima dell'abitato di Arquata. Successivamente, Introvigne ha portato il suo attacco irresistibile.

Alla manifestazione, una delle più importanti del panorama ciclistico giovanile, hanno partecipato 182 corridori, provenienti da ogni parte della Liguria. All'arrivo sono giunti in 72. Hanno dato [illegible] gli organizzatori: «E' [illegible] una [illegible] bellissima, vista da un giovane molto promettente. Ha il nome di un grande campione e gli auguriamo una carriera ricca di soddisfazioni». Eddy Introvigne ha vinto con un distacco di 16 secondi. Da segnalare anche l'ottima prova della squadra di Arma di Taggia, con altri corridori piazzati [illegible] primi posti della classifica.

[illegible] d'arrivo: 1) [illegible] Introvigne (Ciclistica Arma); 2) [illegible] Tagliani (Ve Leone Finalmarina), a 15"; 3) Roberto Neri (La Spezia), a 25"; 4) Piergiorgio Sciandra (Ciclistica Arma), a 30". Da segnalare anche i buoni risultati di Federico Zanaboni, di Arma (sesto), e Raffaele Marino, di Sanremo (dodicesimo).

m. f.

Stasera a Punta Sant'Anna la finalissima dei Giochi della gioventù

Sori-Doria, è in palio il primato ligure

RECCO — Polipodio e Pasini sono i due piccoli-grandi protagonisti della fase finale regionale dei Giochi della gioventù che si [illegible] disputando a Punta Sant'Anna: i due hanno trascinato in finale le outsider Sori e Andrea Doria, che hanno eliminato formazioni molto più quotate.

Infatti in semifinale i soresi (tripletta di Polipodio) hanno battuto per 9-4 la Rari Nantes Savona (inutile doppietta di Zunino) mentre i genovesi (sei reti di Pasini) hanno estromesso (13-11) il Worker Bogliasco (cinque gol di Traversi, che è vittima per l'operato dell'arbitro Ponichio).

Stasera a Recco, la finalissima tra il Sori e l'Andrea Doria (ore 21.30) che sarà preceduta dalla finale per il terzo posto tra la Rari Nantes Savona e il Worker Bogliasco (ore 20,30).

Jugoslavi dominatori del torneo di Recco

Lo Jug Dubrovnik ha vinto alla grande la terza edizione del «Torneo internazionale Bertin Priano», manifestazione di pallanuoto giovanile organizzata dalla Master Bunkers Recco e svoltasi presso la piscina di Punta Sant'Anna. Gli jugoslavi si sono aggiudicati i tornei riservati a esordienti [illegible] (tra gli juniores ha prevalso il Nervi) e [illegible] classifica generale hanno preceduto la Master Bunkers [illegible] Nervi, la Rari [illegible] Savona.

Lo scudetto femminile

Le casertane del Roman Volturno hanno vinto il campionato di pallanuoto [illegible] femminile mentre le genovesi della Nuotatori Rivarolesi hanno dovuto accontentarsi del terzo posto. Il girone finale della serie A si è svolto a Narni (provincia di Terni) e la classifica: Roman Volturno Caserta ha ottenuto il primo posto insieme al Fuorigrotta Napoli (quota 8) precedendo nell'ordine la Nuotatori Rivarolesi (7), l'Azzurra Napoli (4), la Vis Nova Roma (3) e il Dopolavoro Ferroviario Catania (1). Nello spareggio, decisivo successo per 6-3 del Roman Volturno sul Fuorigrotta.

Una «mista» ligure al [illegible] a Dubrovnik

Una formazione mista Master Bunkers Recco-Rari Nantes Savona è partita alla volta di Dubrovnik per sostenere un altro torneo internazionale (ritorno in Italia previsto per mercoledì 24 luglio).

a. c.

ATLETICA - Nuovo limite regionale sui «cento»

Madonia tra i re dello sprint

Un grande Ezio Madonia, lo sprinter dell'Atletica Savona che non finisce di stupire, ha caratterizzato lo scorso week-end dell'atletica leggera.

[illegible] Madonia ha [illegible] i 100 metri in 10"54, un tempo che non è solo il nuovo limite assoluto ligure, demolendo il vecchio 10"74 sempre [illegible] Madonia: ma che gli sarebbe valso [illegible] una medaglia [illegible] campionati italiani assoluti che è invece stato costretto a disertare.

Madonia ha centrato questo tempo di valore europeo durante il meeting di Grosseto, finendo quinto nella gara vinta dal fortissimo belga Ronald Desruelles in 10"31, un atleta che quest'anno ha all'attivo un 10"2 che se fa il terzo sprinter continentale [illegible] sempre. Col [illegible] 10"54 Madonia [illegible] è posto in vetta alla graduatoria stagionale italiana juniores, davanti al campione d'Italia [illegible] categoria.

Venerdì [illegible] è gareggiato intreo alla Fontanassa, a Savona, dove davanti ad un buon pubblico Madonia ha fornito la «prefazione» a quello che sarebbe poi colto a Grosseto, correndo i 200 in 21"6 e firmando un altro primato, stavolta quello provinciale assoluto sulla distanza.

In luce, in questa stessa occasione, il savonese della Libertas Udine Fabio Rinaudo (21"7), lo junior Marolla e il giovane Curro. Tra i più giovani, buone prestazioni per Andrea Salerno (Carlevarini Vado) sui 300 in 39"7, Enrico Zunino (Centro Atletica Celle) sui [illegible] in 3'25"8, Viviana Del Gobbo, Riccardo Rosa, Massimo Gassano, Michela Castello e Paola Ciglutti.

Ottimi riscontri [illegible] venuti anche dalla riunione regionale disputata ad Imperia sabato scorso. I 600 ha hanno visto il successo dell'albisolese Barisella in 58"1 su Chiavari della S. Martino Sanremo (58"2), mentre sui 200 Bonvengo (Maurina Imperia) ha chiuso in 23"2 ma gli altri

r. bg.

Buona affermazione della «under 15» ad Osiglia

La pallavolo di Varazze ringrazia le ragazzine

VARAZZE — [illegible] ultimi spiccioli della stagione agonistica ufficiale hanno regalato una bella soddisfazione a dirigenti e tecnici del Varazze Volley. La squadra under 15 femminile ha infatti conquistato un prestigioso sesto posto finale alla fase nazionale del torneo disputata ad Ostia.

Le ragazze guidate da Piero Arecco e Bepi Canesiro hanno portato il sodalizio, reduce da una stagione eccezionale in campo provinciale e regionale, sul massimo palcoscenico della categoria, e se avessero potuto disporre di Miriam Cervetto, [illegible] delle giocatrici di punta, già selezionata [illegible] i raduni nazionali e nell'occasione infortunata, avrebbero [illegible] fatto [illegible] meglio.

In ogni [illegible] c'è grande soddisfazione nel clan varazzino per l'intera stagione, caratterizzata in campo giovanile da una serie di splendidi risultati. [illegible] indispensabile per [illegible] futuro di rilievo, che garantisca alla società un ricambio di valore alle prime squadre.

Nella foto recisione tutti i protagonisti della trasferta di Ostia. Da sinistra in piedi: [illegible] Canesiro, Daniela Israle, Sabrina Piacentini, Manuela Carriero, Monica Mitra, Miriam Cervetto, Laura Siri, Piero Arecco. Da sinistra [illegible]nate: Paola Delfino, Antonella Salsetta, Manuela Lester, Giovanna Puppo e [illegible] Siri.

Intanto, [illegible] verso la chiusura della fase eliminatoria il torneo [illegible] organizzato [illegible] Giardini Serenella dalla Sma Fornaci. Nel torneo giovanile under 16, sono già in semifinale Studio Mecar, Sma Zinolese e Bandino, [illegible] tre la Carrozzeria Elio dovrebbe prevalere sull'Elevator [illegible] l'altra piazza. Nel torneo maggiore, che [illegible] alle 21.15 propone Pizzeria L'Angolo-Piemonte Leasing e dopodomani si chiude con Foto Folleri-Os Fornaci, sono ormai qualificate Bagni Pescetto e Foto Folleri. Incertezza sul nome [illegible] semifinalista, per le gare che partiranno lunedì prossimo.

r. bg.

TORNEI ESTIVI - Qualificate nella prima serata dei quarti

American e Russo tra le «stelle» che puntano alla finale di Taggia

TAGGIA — American Jeans [illegible] Sanremo e Impresa Russo di Taggia sono le prime due semifinaliste del torneo notturno: la prima serata dei «quarti», lunedì, le ha consacrate tra le quattro «stelle» della manifestazione, in una cornice di pubblico che ancora una volta ha [illegible] superato ogni previsione.

Nella prima partita, l'American Jeans ha superato con un secco 3-0 il Ristorante [illegible] Mea di Badalucco, presentatosi quest'anno con una formazione meno brillante rispetto alle ultime edizioni. Il gioco, comunque, è [illegible] molto più equilibrato [illegible] quanto non dica il punteggio, ed il risultato troppo severo per i badalucchesi.

Il primo tempo [illegible] è chiuso sul 2-0, con [illegible] di Siecca (capocannoniere del torneo, con cinque centri) e Ligammari. Nella ripresa, ancora Ligammari, giocatore del Ventimiglia [illegible] per la prima volta, ha arrotondato il punteggio.

I taggesi sono stati molto [illegible] a sfruttare le occasioni favorevoli, mentre il Ristorante Ca' Mea, un po' per sfortuna, un po' per le parate [illegible] Melani, non [illegible] riuscito a passare. Partita [illegible] alto livello, gran tifo del pubblico. Buona la direzione dell'arbitro [illegible] Antonio, di Sanremo.

[illegible] incontro, l'Impresa [illegible] ha battuto per 2-1 la Deloedil Arma. Gli uomini di Corradi hanno chiuso il primo tempo in vantaggio per 1-0 con gol [illegible] Ferrara, e hanno raddoppiato nella ripresa [illegible] Canarezi. Tardiva la reazione della Deloedil, che ha accorciato le distanze con Lotti e ha tentato vanamente di agguantare il pareggio. Partita molto corretta, che l'arbitro Amoretti, di Imperia, ha condotto [illegible] problemi.

I taggesi stanno crescendo e [illegible] un brutto «cliente» per chiunque nella lotta per il titolo di «regina» del torneo. Scremata dalle formazioni meno competitive, la manifestazione sta mettendo in mostra un gioco ad ottimi [illegible] tecnici ed agonistici. Del resto, sul campo di Taggia si stanno affrontando i migliori giocatori del calcio dilettantistico del Ponente ed alcuni elementi che hanno militato anche in C.

Il calcio «by night» sta riscuotendo [illegible] anche ad Ospedaletti, dove è in pieno svolgimento la fase eliminatoria del tradizionale torneo riservato a residenti e turisti.

c. d.

Bocce - Alla Carcarese la Coppa Svezia

Savona, Persico e Ferraro [illegible] coppia [illegible] avversari

SAVONA — Successo della Carcarese al Trofeo Manifatture Svezia di bocce per coppie di categoria C, organizzato sui campi cittadini [illegible] Os La Boccia Savona. Persico e Ferraro, della società biancorossa, hanno battuto in finale Rizzo e Venturino della Rebagliati Savona.

Nei giorni scorsi si è gareggiato anche a Cosseria, per la 7ª Coppa Comune di Cosseria, riservata [illegible] «C2». La vittoria è andata a [illegible] e Ouiliano [illegible] Cengio, che in finale hanno battuto per 13-12 Pra[illegible] e Solari della Letimbro. In semifinale i cengesi avevano eliminato (13-4) Cavallo e Rossello de La Familiare.

Dietro ai primi quattro, Poggio e Vigliero del Millesimo, Fiorini e Patrone (Vadese), Damonte e Macellori (Vadese) e Oglio e Berta (Cairese).

Per quanto riguarda il settore giovanile, da segnalare [illegible] interprovinciale alla [illegible] Finale Ligure e patrocinata dalla Cassa [illegible] Risparmio [illegible] Genova e Imperia. Nei ragazzi ha vinto la coppia Nari-Perrone della Ferrania.

r. bg.

Santa Maria Maggiore: gruppo vorrebbe il cambiamento radicale

Rinviata la piccola rivoluzione nella Comunità Val Vigezzo

La maggioranza di 11 consiglieri propugna il rinnovamento - Resistenze e perplessità

SANTA MARIA MAGGIORE — Facce nuove alla Comunità Montana della Valle Vigezzo. E' questa l'aspirazione di un gruppo di amministratori vigezzini che vorrebbero un cambiamento radicale alla guida dell'ente. Via tutti i vecchi amministratori, via gli esponenti più legati alla logica dei partiti per far posto a forze nuove, senza condizionamenti politici. Una piccola «rivoluzione» che ha suscitato forti perplessità e prevedibili resistenze. Il gruppo che propugna il rinnovamento avrebbe comunque la maggioranza in seno al Consiglio della Comunità Montana vigezzina, undici consiglieri su ventuno.

Un margine risicato ma, almeno sulla carta, sufficiente. Per ora l'operazione non è andata in porto perché alla prima riunione, vista l'impossibilità di un accordo, i vecchi amministratori di orientamenti politici diversi, dalla dc al pci, al psi, hanno fatto blocco e hanno abbandonato l'aula, facendo mancare il numero legale. La partita è dunque ancora aperta ma il nuovo gruppo, che ha fatto dell'indipendenza dalle segreterie dei partiti la sua bandiera, sembra deciso a non mollare.

La prossima riunione del Consiglio della Comunità non sarà comunque convocata tanto presto: il presidente uscente, Pio Provaso, democristiano, sembra orientato a lasciare sbollire un po' gli animi prima di indire la nuova seduta che sarà decisiva. Secondo gli amministratori uscenti, che hanno sottoscritto un documento comune, «si sta tentando un'operazione gravemente discriminante nei confronti della stessa maggioranza degli elettori vigezzini. Infatti, gli esponenti del nuovo gruppo appartengono alle minoranze consiliari dei singoli Comuni, con le sole eccezioni di Santa Maria Maggiore e Druogno. Hanno respinto ogni offerta di collaborazione, convinti di poter fare tutto da soli, ma non avranno sicuramente vita facile».

I sostenitori del rinnovamento avrebbero già indicato il nuovo presidente della Comunità: Luciano Covetta, indipendente, eletto nel Comune di Santa Maria Maggiore. «Si continua a parlare della necessità di cambiare — ha detto nella prima seduta — ma se poi si cerca di inserire qualche faccia nuova nell'Amministrazione si scatena il finimondo. In passato, l'attività amministrativa è stata pesantemente condizionata da problemi di schieramento e da assurdi campanilismi».

Anche nelle altre quattro Comunità montane della zona, Valle Ossola, Anzasca, Antrona, Antigorio e Formazza, al è ancora in alto mare. Molti Comuni devono ancora nominare i loro rappresentanti in questi Enti, le nuove Amministrazioni non saranno varate prima della fine del mese.

Adriano Velli

Un libro sui luoghi di Cannobio

CANNOBIO — «*Luoghi non tanto comuni*» è il titolo (indubbiamente originale e accattivante) di un volume fresco di stampa su Cannobio e la sua valle. Un lavoro a più mani. I testi sono di Lilio Alaimo, mentre il ricco corredo fotografico è stato realizzato da Daniele Grassi ed Erminio Ferrari. Il volume cartillulace una gratificante carrellata fotografica con splendide tavole a colori e in nero sul borgo medioevale.

I «*Luoghi non tanto comuni*» vengono presentati nelle loro pieghe meno conosciute. La ricerca degli autori, tutti cannobiesi, è frutto di una conoscenza approfondita del territorio

(l. v.)

Cinquecento al raduno degli alpinisti

MACUGNAGA — Cinquecento ragazzi provenienti da tutta la Lombardia hanno partecipato al primo raduno dell'alpinismo giovanile che si è svolto nei giorni scorsi al rifugio del Cai Saronno al Belvedere, duemila metri di quota. Alla manifestazione ha presenziato anche il Presidente Nazionale del Cai Giacomo Priotto.

Ai giovani alpinisti, quasi tutti sotto i vent'anni, le guide di Macugnaga e gli esponenti del Cai locale hanno illustrato le caratteristiche della parete Est del Rosa, la più alta delle Alpi, e dell'oasi faunistica di Macugnaga, dove vivono centinaia di camosci.

(a. v.)

Un incontro a Orta

L'export novarese guarda a Malta

ORTA — Si è svolto ieri sera, all'hotel San Rocco, un incontro con il ministro dell'Industria di Malta Carmel Vella ed il presidente della Provincia Franco Fornara. Il ministro Vella, che è sul Cusio in visita privata, è accompagnato dal dottor Noël Zarbadami, direttore generale del M.D.C., l'Ente per lo sviluppo industriale dell'Isola. «Sono qui a trovare amici — ha detto — però come ministro dell'Industria del mio Paese non trascuro alcuna occasione di occuparmi delle attività del mio dicastero».

Dall'incontro è scaturito un invito al presidente Fornara ad andare a Malta, anche in via ufficiosa, per esaminare la possibilità di instaurare scambi tra l'isola e la provincia di Novara. Si spera che una delegazione novarese possa andare a Malta quanto prima per avviare, anche attraverso la Camera di Commercio e l'Ente provinciale per il Turismo proficui rapporti tendenti all'incremento dell'interscambio economico fra i due territori.

Il costo del lavoro non incide in modo determinante sul prodotto, i tassi bancari sono intorno all'8 per cento, non si parla di inflazione (in alcuni anni è stata persino negativa) e, per un patto di non belligeranza tra governo e sindacati, assentelismo e scioperi sono quasi sconosciuti. Malta, che è fuori dal Mercato Comune Europeo esporta in tutti i Paesi del Mec senza dazio come senza dazio importa le materie prime. Alle aziende che vanno ad impiantarvi stabilimenti mette a disposizione strutture adeguate.

Per Malta sono mercati aperti in particolare quelli dei Paesi arabi e soprattutto la Libia, lo scorso anno l'isola ha anche stipulato un patto che la impegna per tre anni ad avere scambi commerciali ed industriali con l'Unione Sovietica. La giovane Repubblica, la cui economia era praticamente impostata sull'agricoltura e solo successivamente sul turismo, si sta avviando a diventare un Paese industriale. Sulle prospettive commerciali che potrebbero aprirsi per il Novarese Fornara ha detto: «Malta potrebbe essere un mercato di sbocco ideale per la nostra provincia che ha già attualmente una spiccata vocazione all'esportazione dei suoi prodotti».

a. m.

Saranno centotrenta i concorrenti venuti da ogni parte d'Italia

Macugnaga: pianisti in gara sotto il segno di Schumann

La selezione comincerà venerdì - A Novara l'«Estate» continua con Ron

MACUGNAGA — Centotrenta pianisti provenienti da tutta Italia saranno impegnati da venerdì nella stazione alpina ai piedi del Rosa per il terzo concorso nazionale «Schumann - Young Chang».

Le prove di selezione s'inizieranno fin dalla mattina e saranno ospitate per tre giorni nel salone delle feste dell'Albergo Monte Moro. Il concerto finale è invece previsto alle 21 di domenica nella Chiesa parrocchiale. Sono previste due «sezioni»: una per i solisti e l'altra riservata alle esecuzioni a quattro mani.

I concorrenti, ripartiti in dieci categorie in base all'anno di nascita, dovranno suonare un pezzo d'obbligo ed uno a tema libero. Sono in gara piccoli virtuosi della tastiera, dai sette anni in su, fino agli astri nascenti del firmamento concertistico nazionale: l'età massima è trentacinque anni. Il direttore artistico della manifestazione è il maestro Luciano Lanfranchi, docente al Conservatorio «Antonio Vivaldi» di Alessandria; la commissione esaminatrice è formata dai maestri Franco Mariatti, Antonio Bacchelli, Giuseppe Birasso e Giovanni Canciani.

Daniela Berardino e Antonello Gotta, i pianisti premiati

Fin dalla prima edizione il concorso macugnaghese si è rivelato un severo banco di prova per i giovani musicisti, ma il rigore della giuria ha sicuramente giovato al prestigio dell'iniziativa, ormai salita alla ribalta dei migliori Premi nazionali. «*Il bilancio è altamente positivo* — dice Giuseppe Burgener, direttore dell'Azienda autonoma di Macugnaga —, *la riprova è nel costante incremento degli iscritti: c'è gente che arriva dalle regioni più lontane della penisola, come Puglia, Sicilia e Sardegna. E non riteniamo che sia tanto per l'entità del premio, quanto per il livello e la serietà degli esaminatori che permette un vero confronto imparziale tra i solisti».*

Il vincitore assoluto, a cui verranno consegnati la «Targa Macugnaga» e un pianoforte «Young-Chang», messo in palio dalla Furchi di Milano, esclusivista per l'Italia di questa marca, avrà diritto ad un «tour» di otto concerti. Le esibizioni saranno ospitate da Torino, Foggia, Casale Monferrato, Sestri Levante, Macugnaga, Camogli e Serravalle Sesia.

Altre «Targa Macugnaga» saranno assegnate ai primi classificati di ogni categoria. L'anno scorso il vincitore assoluto fu un ragazzo siciliano di 11 anni, Alceo Passo di Caltanissetta, mentre nella sezione «a quattro mani» si affermò il duo pianistico torinese formato da Daniela Berardino ed Antonello Gotta.

p. ben.

NOVARA — La serie dei grossi concerti, inserita nel programma dell'«Estate Novarese 1985», riprenderà domani sera, allo stadio comunale di via Alcarotti con una presenta fuori programma: quella di Ron

La sua musica piace per lo spensierato andamento ritmico, per la stuzzicante trovata sonora, per il brivido che una frase del testo è in grado di dare a chiunque.

Lo spettacolo che questa tournee promozionale porta nelle maggiori città italiane ha due grandi punti di forza oltre al suo protagonista. Il primo, l'elemento umano, è naturalmente costituito dai musicisti che accompagnano Ron, tutti di primissimo ordine, che sono: Roberto Costa, bassista nonché co-produttore dell'album; Mauro Gherardi alla batteria; Bruno Mariani alla chitarra; alle tastiere Danilo Madonia, già noto come coautore di buona parte dell'ultima produzione di Eugenio Finardi; Diego Michelon ancora alle tastiere e, infine, Angela Baraldi, ottima «vocalist».

l. l.

Fallito il tentativo di costituire una giunta di sinistra

Ancora fumata nera a Cannobio Torna in Comune il quadripartito?

CANNOBIO — Tutto da rifare per il sindaco e la giunta. La prima seduta del Consiglio comunale (presente un pubblico foltissimo: oltre duecento persone) si è conclusa infatti con una fumata nera. Dopo oltre due ore di dibattito Gian Domenico Albertella, psi, designato a ricoprire la carica di sindaco alla guida di una giunta di sinistra, ha ottenuto solo dieci voti, cioè la metà esatta del Consiglio comunale. Otto voti sono andati al sindaco uscente Mario Grassi (dc).

La giunta di sinistra conta su 5 psi, 4 pci e un indipendente di incerta collocazione politica, confluito «ufficiosamente» nelle file del psi. Questo schieramento sperava di ottenere l'appoggio del consigliere psdi che invece ha votato scheda bianca.

A Cannobio il quadripartito (dc, psi, pli e psdi), potrebbe contare su una solida maggioranza di 16 consiglieri su 20: 6 dc, 5 psi 2 pli e 1 psdi. Questa è stata dunque la chiara indicazione dell'elettorato e sembrava lo sbocco logico delle trattative tra i partiti all'indomani delle elezioni che hanno visto sconfitta la dc (—2) e rafforzato il psi (+1).

Questi due partiti avevano governato insieme nella precedente legislatura. Ma per la mancanza di un accordo tra dc e psi (ambedue rivendicavano il sindaco), i socialisti all'ultimo momento hanno stretto un'alleanza con il pci. Tuttavia questo estemporaneo quadro politico, nonostante l'ulteriore supporto del rappresentante di una lista civica, non ha raggiunto nemmeno la soglia minima della maggioranza di 11 seggi.

Entro una settimana nuova seduta del Consiglio comunale. Se il tentativo di eleggere una giunta di sinistra fallirà ancora, è probabile una ricomposizione del quadripartito con sindaco di metà legislatura tra dc e psi, oppure una candidatura dei laici. Si fa il nome di Gian Oliverio Originaschi del pli. Altrimenti si prospettano elezioni anticipate.

(r. v.)

Gozzano aspetta il sindaco

GOZZANO — Raggiunto l'accordo sul programma è convocato il Consiglio comunale per domani sembrava che la nuova maggioranza dei cinque partiti (dc, psdi, pri e pli che hanno guidato il Comune nell'ultimo quinquennio hanno aperto al psi già all'opposizione) avesse definito l'intesa.

Improvvisamente le trattative hanno subito un brusco arresto malgrado ormai fosse certa la nomina a sindaco del dc Aldino Ruga, 37 anni, noto negli ambienti sportivi come allenatore del Gozzano Calcio, che avrebbe sostituito l'ex sindaco Andrea Godi, indipendente eletto nella lista del psdi, designato quale assessore anziano.

In attesa di meglio definire l'entità delle rappresentanze in giunta dei partiti della nuova maggioranza, la convocazione del Consiglio è stata revocata.

(r. b.)

Il servizio torna in agosto, 33333 per chi ha bisogno

Un numero magico per chi è solo a Novara riprende telefono amico

NOVARA — Torna in agosto l'«angelo custode» dei novaresi, e cioè il servizio telefonico di emergenza che già lo scorso anno si rivelò utilissimo, non solo agli anziani rimasti soli in città (ai quali era principalmente dedicato) ma anche ad altri cittadini in difficoltà.

Le finalità sono le stesse che avevano spinto l'assessorato comunale all'assistenza e la cooperativa «La Cupola» a dare il via nell'estate scorsa all'iniziativa: in agosto chi rimane in città è veramente «solo» e se ha bisogno d'aiuto di qualsiasi genere non sa a chi rivolgersi.

Per usufruire di questo servizio (completamente gratuito) è sufficiente comporre il numero telefonico «33333», lo stesso dell'anno scorso. Dal primo di agosto e per tutta la durata del mese, sabati e domeniche inclusi, 24 ore su 24 c'è sempre qualcuno pronto a ricevere ogni tipo di SOS.

Nell'agosto dell'84, al primo anno di esistenza, l'«angelo custode» telefonico salvò anche una giovane donna che in un momento di sconforto aveva tentato di togliersi la vita con i barbiturici. Quando le forze stavano ormai per abbandonarla, la ragazza, desiderosa di parlare con qualcuno, compose il primo numero che le era venuto in mente: il 33333.

In quel momento al centralino del servizio d'emergenza c'era un addetto della cooperativa La Cupola. Capì subito il dramma che stava compiendosi all'altro capo del filo e riuscì a farsi dare il numero telefonico della sua interlocutrice. Mentre continuava a parlarle, passò un foglietto a un collega. Partendo dal numero, grazie a rapidissime indagini, fu possibile risalire all'indirizzo e nel giro di pochi minuti un'autoambulanza arrivò in casa della giovane trasportandola in ospedale appena in tempo.

Si può telefonare al «33333» non solo per la richiesta di un intervento d'emergenza (medico, infermiere, assistente domiciliare) ma anche per avere utili indicazioni quali farmacie di turno, guardia medica, Croce rossa, pronto soccorso ospedaliero, medici di base in servizio, studi dentistici aperti e anche negozi, indirizzi di artigiani e via dicendo.

L'anno scorso, quando era in chiave sperimentale, il servizio rispose a oltre mille chiamate. Non si verificò nessun caso di «sciacallaggio», cioè nessuna chiamata a vuoto dovuta a scherzi di cattivo gusto.

Marcello Sanzo

Spettacoli e taccuino

NOVARA

VITTORIA: Prove d'innocenza.
BROLETTO (all'aperto) Per vincere domani.

BORGOMANERO

MODERNO: Labbra umide d'amore.
NUOVO: I due carabinieri.

DOMODOSSOLA

CINEURIO: film luce rossa.

TRECATE

VITTORIA: 1981 allarme ad Hollywood.

TURNO FARMACIE

IN CITTA'

Dalle 8,45 alle 17,30 e dalle 15,15 alle 18,45: **Comunale Villaggio Dalmazia**, via Monte S. Gabriele; dalle 8,45 alle 20,15: **Comunale**, corso Mazzini.

I turni dei negozi a Novara

NOVARA — Anche quest'anno, a seguito delle proposte formulate dall'Associazione Panificatori Artigiani ed Esercenti, l'assessorato al Commercio del Comune di Novara ha disposto appositi turni di chiusura dei negozi.

Sempre aperte: Biella, via Tornielli 6; Carta e Marino, corso Italia 4; Vitale, corso Cavallotti 14; Ali, corso Cavour; Merlino, corso Cavallotti 24; Bertoldi, via Valsesia 2; Bressanelli, via Valsesia 36; Cignatta e Gloria, via Pietro Micca; Mercatino del pane, via Galilei; Ravelli e Brignone, frazione Lumellogno; Cavalli, via delle Rosette 53; Vittorini, corso Risorgimento; Colabicchio, corso Risorgimento 53; Barbaglia, via Maestra; Cavalli, via Biorzesca; Barbaglia, via 23 marzo; Calciati, via privata Calciati 4; Comperchio, corso Milano 19; Mairate, corso Milano 29; Barbaglia, viale Roma 19; Manzoni, via Roma 24; Barbaglia, via Rantoni.

Queste, invece, le rivendite che chiuderanno tra l'ultima quindicina di luglio e la prima di agosto: Boccaletti, largo Leonardi (8 luglio-4 agosto); Bergamelli, corso Torino (15 luglio-11 agosto); Rovida, via Biglieri (15-30 luglio); Vecchio, via Custodi (15 luglio-4 agosto); Capobianco, via Agogna (15 luglio-4 agosto); C. Ghislieri, corso Vercelli 13 luglio-4 agosto); Cappelletti, via Chinotto (1° luglio-28 luglio); Piana, corso 23 marzo (8 luglio-4 agosto); Merlini, corso 23 marzo (8 luglio-4 agosto); Brusa, via Gorizia (22 luglio-18 agosto); Lombi, corso Milano (15 luglio-4 agosto).

● **Protesta del Wwf** — Con una lettera indirizzata al sindaco di Verbania, agli Assessorati al Turismo, alla Vigilanza urbana, alla Cultura e alla Sanità, al presidente degli albergatori, ai comandanti dei carabinieri, dei vigili urbani, al vicequestore di polizia, al presidente dell'Azienda Autonoma di Turismo e Soggiorno la sezione verbanese del Wwf (il fondo mondiale per la natura) si è unito alle proteste di cittadini e turisti per il rumore serale e notturno che «impedisce il sonno a interi quartieri».

I giovani di Verbania vincono in Spagna

VERBANIA — La squadra giovanile che rappresentava i colori verbanesi ha vinto a S. Feliu de Guixols, in Spagna, l'ottava edizione de «I giovani senza frontiere», manifestazione annuale di sport, cultura e folklore tra le rappresentative giovanili delle città gemelle di Mindelheim (Germania Occidentale), Bourg de Peage (Francia), East Grinstead (Gran Bretagna), S. Feliu (Spagna), Verbania (Italia).

Le delegazioni si sono impegnate perché la prossima edizione si svolga a Schwaz

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: **PUBLIKOMPASS S.p.A. - NOVARA**, corso Mazzini 7, tel. 33.541 - 29.391, il prezzo delle inserzioni risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 caratteri, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 1800 la riga. Domande lavoro impiego L. 900. Avvisi urgenti dalla 1ª riga: il decimo feriale successivo, oltre la tassa di urgenza, il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 350.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

1 Commerciali

MACCHINE per confezione vendesi preferibilmente blocco unico a prezzo vantaggioso. Tel. 02 360 304 ore pasti.

3 Aziende, negozi

BAVENO cedesi centralissimo avviato negozio artigianato abbigliamento arredamento personale accessori, abbigliamento appositamente allestiti per regalo Tel. 0323 313 26 dei lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

6 Domande lavoro e impiego

ADDETTA al controllo amministrativo automatizzato non diplomata diciottenne con esperienza computer informatica conoscenza lingua inglese. Tel. 0321-21184

7 Offerte lavoro e impiego

DITTA montaggio industriali cerca elettricisti meccanici tubisti e saldatori anche per estero. Tel. 0321 76 586.

21 Offerte affitto

AFFITTO privati! Con minimo contatto e resa come attiva può acquistare la tua casa. Telefonare 0323 61 313.

33 Matrimoniali

SIENNE con appartamento conosceresti nubile max 40enne scopo amicizia e matrimonio, massima serietà. Scrivere Publikompass 1195 - 10100 Torino

PRIVATI - COMMERCIANTI - INDUSTRIALI - ARTIGIANI
OPERAZIONE SICUREZZA
Fate qualcosa per la sicurezza Vostra e dei Vostri beni?
Se ancora non avete provveduto, fatelo SUBITO!!!
Telefonando:
24 ore su 24 ai seguenti numeri:
0322 47.654
0322 47.655
VIGILANZA METRONOTTE SERVIZI SICUREZZA s.r.l.
Via Torino n. 10 - 28041 ARONA (NO)
0331 769.406 (ore ufficio)
CIBIEMME ELETTRONICA s.r.l.
Via D'Annunzio n. 21 - 21010 ARSAGO SEPRIO (VA)
Metteremo a Vs. disposizione moderni strumenti e uomini qualificati per risolvere ogni Vs. problema.
LA FIDUCIA CHE LA CLIENTELA HA RIPOSTO IN NOI, IN 30 ANNI DI ATTIVITA' AZIENDALE, SONO OGGI IL NOSTRO MIGLIOR BIGLIETTO DA VISITA

SICHER CAMPEGGIO
ORNAVASSO
(No) via Di Dio 217
Tel. (0323) 837.295
Carrelli tenda con veranda 4 p. 1.950.000 iva compresa. Tende canadesi da L. 60.000, zaini camping, zainetti scolastici, sacchi boy scouts, impermeabili.
Per alpinismo: scarpe, sci, scoponi, altimetri, piccozze.

LAGO MAGGIORE LAGO D'ORTA
IMPRESA VENDE
appartamenti termoautonomi in magnifiche posizioni panoramiche.
Box/parco o giardino/piscina
Mutui - Lunghe dilazioni
Tel. 0322 47.992

AVVIATA TINTORIA
nuovi macchinari
zona **ARONA**
VENDESI
per ragioni di famiglia
Tel. 0322/77.816
ore pasti

STUDIO PROFESSIONALE
stefanini
BUSINESS DATA
In casa d'epoca '400 LAGO D'ORTA
PELLA zona Particolare Vendesi MONOLOCALE restaurato mq 60, iva 2%. Pagamenti personalizzati
ARONA - Tel. 0322/46466

Informitalia
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.026 - 538.682

COMUNE DI NOVARA
Nuovo Piano regolatore della città
IL SINDACO
visti gli artt. 15 e 18 della Legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, e successive modifiche e integrazioni con le Leggi regionali 6 dicembre 1984 n. 61 e n. 62,
rende noto
che con deliberazione della Giunta regionale n. 58/42799 in data 2 aprile 1985 e pubblicata per estratto sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte n. 18 del 30 aprile 1985, è stato approvato il nuovo Piano regolatore generale di questo Comune.
Copia della suddetta deliberazione e copia degli atti relativi al Piano regolatore, sono depositati, a libera visione del pubblico e durante le ore di accesso al pubblico, presso l'Ufficio tecnico comunale - Ripartizione urbanistica e assetto del territorio - in via Tornielli n. 5.
Novara, 16 luglio 1985.
IL SINDACO
(Armando Riviera)

Media azienda ricerca
PADRONCINO
con furgone 12-18 mc, residente in **Borgomanero o dintorni.**
Se interessati scrivere: Casella Postale 44 - 28041 ARONA - Riferimento PF.

COMUNE DI VESPOLATE
Provincia di Novara
Piano regolatore generale comunale
Avviso di deposito e pubblicazione
IL SINDACO
rende la deliberazione n. 18 del 30 marzo 1985 esecutiva per decorrenza dei termini in data 3 luglio 1985, con la quale sono state esaminate le osservazioni al progetto preliminare del P.R.G., approvate le relative controdeduzioni e con la quale è stato adottato il Piano regolatore generale comunale di Vespolate.
visti gli artt. 9 e 10 della legge urbanistica 17 agosto 1942 n. 1150 e successive modifiche e integrazioni;
visto l'art. 15 della legge regionale 5 dicembre 1977 n. 56, sostituito dall'art. 16 della legge regionale 6 dicembre 1985 n. 61,
RENDE NOTO
che è depositato presso la Segreteria comunale il Piano regolatore generale comunale, con i relativi atti tecnici, e precisamente:
a) elenco delle osservazioni al progetto preliminare di P.R.G. con indicazioni delle motivazioni di accoglimento o di rigetto e la relativa localizzazione cartografica, in scale diverse, con allegate le relative controdeduzioni consiliari accluse;
b) relazione illustrativa;
c) norme tecniche di attuazione del P.R.G.C.;
d) allegati tecnici;
e) tavole di Piano.
Il Piano regolatore generale resterà depositato presso la Segreteria comunale e pubblicato all'Albo Pretorio comunale per TRENTA giorni consecutivi, compresi i festivi, dal 15 luglio 1985, ed è a disposizione del pubblico che può prenderne visione, nei giorni feriali dalle ore 10,30 alle ore 12,30; il sabato e giorni festivi dalle ore 9 alle ore 11.
Dalla residenza municipale, il 11 luglio 1985.
IL SEGRETARIO COMUNALE
dott. Adriana Ficile
IL SINDACO
cav. Giovanni Bazzani

NOVARA B. GIUSEPPE libero subito appartamento 2° piano composto da: ingresso, soggiorno, cucina abitabile, 2 camere, servizio, cantina, solaio. L. 45.000.000.
NOVARA CENTRALISSIMO in stabile signorile di nuova ristrutturazione liberi subito monolocali varie metrature, prezzi a partire da L. 38.000.000. Riscaldamento autonomo a metano. Finiture di lusso.
PROPOSTE COMMERCIALI
NOVARA cedesi bottiglia Posizione di intenso passaggio. Ottimo avviamento.
NOVARA licenza e platea per vendita ambulante di bigiotteria e chincaglieria Tab. XIV. Reddito elevato. Avviamento pluridecennale.
Grimaldi Ricerca Via Andrea Costa 48 Tel. 392.601

VENDESI IN NOVARA
Via DORIA: appartamento in palazzina: ingresso, sala, cucinotto, ripost, 3 camere, bagno, cantina, giardino privato, cassetta (box). L. 85 milioni.
VIA C. PORTA: libero appartamento mq 130 ca.: 6 grandi locali + servizi, grande cantina e soffitta. L. 55 milioni.
GEFIM - 0321 34.393

C.I.A.M.
Centro Iniziativa Amicizia Matrimonio
SIETE SOLI? NON DISPERATE!
Non siamo in grado di risolvere il vostro problema. Rivolgetevi al nostro Centro. Diretto da una signorina.
Sede centrale NOVARA - Tel. 0321 462.333
Filiale OMEGNA - Tel. 0323 641.284

alle Bettole di Varese
dai un profilo diverso alla tua estate!
ALLE 20,45 SI CORRE IL GALOPPO
Studio Varese

GIERRE IMMOBILIARE s.r.l.
NOVARA
BDO Q SELLA 18
TELEF 39 92 78 - 9
CENTRO. Cedesi licenza tab. IX (abbigliamento) e XIV (accessori per abbigliamento) L. 68.500.000.
CENTRO. Cedesi avviata attività di vendita di pane e generi alimentari. Tab. I-VII, incasso elevato. L. 45.000.000.
CENTRO. Cedesi per motivi di salute avviata attività di vendita di carta da pareti, colori, vernici, avviata in negozio a tre vetrine. Tab. XIV. Arredamento, arredamento, attrezzature e merce L. 28.000.000.
LARGO CAVOUR, attiguità Cedesi attività di vendita tab. XII-XIV (materiale elettrico, elettrodomestici, mobili, materiale idraulico, igienico, sanitari) svolta in negozio di circa 100 mq con annesso magazzino di circa mq 400 accessibile con automezzi.
VIA GALILEO GALILEI. Ufficio libero in nuova costruzione, piano 1° mq 170 a L. 79.000.000 + L. 34.000.000 mutuo fondiario.
VIA GALILEO GALILEI. Negozio libero di mq 100 circa, piano terreno, con autorimessa mq 25.
VIA CERNAIA. Locali a uso magazzino-deposito, su due piani, di mq 250 circa per piano con annesso cortile di scorrimento di 50 mq. Lotto complessivo di terreno, compresa la superficie coperta, mq 550 circa. L. 62.500.000.
CAMERI. Appartamento libero subito in ottime condizioni, 100 mq circa, composto da: ingresso, soggiorno, due camere, bagno, cucinotto, servizio, tre balconi, cantina. L. 37.000.000. Autorimessa L. 8.000.000

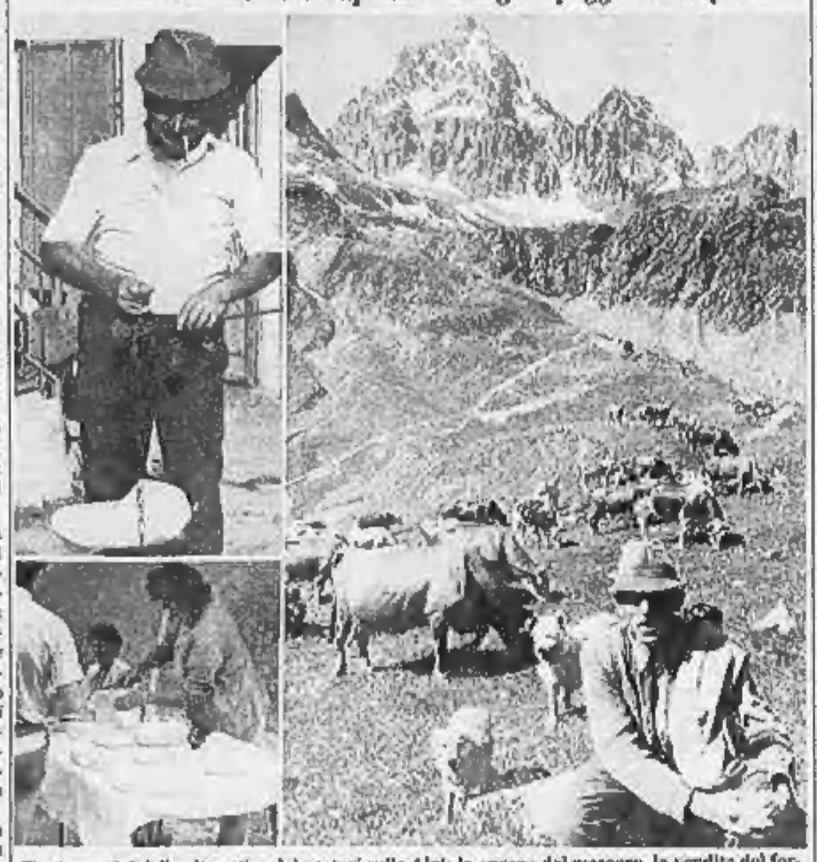
Si improvvisamente mancata all'affetto dei suoi cari
Cesarino Malinverni
di anni 81
Lo annunciano con profondo cordoglio i figli **Marisa** con il marito **Franco Mainolfi**, **Giovanni** con la moglie **Rosella Di Giorgio**, i cognati, le cognate, i nipoti, i cugini, le persone tutti. I funerali si svolgeranno giovedì 18 c.m. alle ore 10.45 nella chiesa del Sacro Cuore. Una cara salma sarà tumulata nella tomba di famiglia a Casalvolone. Non fiori ma opere di bene
— Novara, 16 luglio 1985

Ci ha preceduti nel regno dei cieli
Peppino Allegri
di anni 49
Lo annunciano la moglie **Marisella**, il fratello **Mario**, cognati, cognate, suoceri e nipoti. Un ringraziamento particolare al dr. Giancarlo Zirocchi per le cure prestate. I funerali si svolgeranno mercoledì 17 alle ore 17 partendo dall'abitazione di corso Marconi 22. Per volontà dell'estinto non fiori, devolvere eventuali offerte per la ricerca del cancro.
— Grandiona Tess, 15 luglio 1985

UN POPOLO DI PASTORI TORNA A VIVERE AI CONFINI CON IL CIELO

Le Alpi cuneesi invase da migliaia di mandrie

Non meno di 200 mila capi affollano gli alpeggi d'alta quota



Tre immagini della vita estiva dei pastori sulle Alpi: la «posa» del margaro, la vendita del formaggio fresco in Alta Valle Po e una mandria al pascolo al Pian del Re, ai piedi del Monviso

CUNEO — Da San Giovanni a San Michele, cioè da fine giugno a fine settembre, le alte vallate alpine del Cuneese si popolano di mandrie: bovini e ovini che pascolano finalmente liberi brucando erbe e fiori, un esercito calcolato in almeno duecentomila capi, in massima parte vacche e vitelli.

E, con loro, si spostano in questa migrazione stagionale decine di margari e di garzoni: è l'antica transumanza le cui regole hanno schemi e riferimenti antichissimi tramandati da una solida tradizione. Usi e consuetudini qui hanno un ruolo fondamentale e garantiscono l'ordine al popolo migrante dei pascoli.

Dice Marco Fraire, esperto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura: *«Tutte le alte valli del Cuneese vengono ripopolate in questi mesi dai margari, dai pastori con le loro mandrie. Le più sfruttate sono le vallate del Varaita, Maira, Stura e, in genere, tutte quelle del Monregalese. In valle Grana si incontrano mandrie di Castelmagno in su, mentre in valle Po e in valle Vermenagna i pascoli sono meno numerosi».*

L'alpeggio è favorito dalla Regione che, per gli animali regolarmente vaccinati, stanzia dei contributi. Dice ancora Fraire: *«Chiaramente la gran parte degli animali, soprattutto i bovini, proviene dagli allevamenti della pianura: le mandrie vengono così affidate a delle persone, i margari, che fanno specificatamente questo lavoro. Un lavoro che è molto duro e impiega una vera e propria scelta di vita».*

Mesi di solitudine, spesso in ricoveri di fortuna messi su alla bell'e meglio: quattro assi per pareti e come tetto la lamiera ondulata. Qui i pastori preparano i formaggi e il burro con il latte munto dagli animali: burro e formaggi che in genere vengono messi in vendita ai turisti e ai gitanti domenicali che si avventurano su per il colle dell'Agnello o il colle del Mulo, la Lombarda o Pian della Regina. *«E sono i nostri formaggi certamente più genuini, quelli che ci hanno fatto guadagnare la "doc" per i nostri prodotti»*, spiega Fraire.

Così si trova il «Bra» (ovvero il «nostrale»), l'ottimo «Raschera» nel Monregalese e il quasi mitico «Castelmagno» nei pascoli dell'alta valle Grana. Ma c'è anche chi l'allevatore di bestiame lo fa tutto l'anno nei Comuni delle vallate, magari a Chianale o a Pagliana, e poi unisce alle sue bestie quelle di altri allevatori che hanno le stalle in pianura e così porta in vacanza estiva le mandrie nei pascoli alti.

Le lunghe file di mucche con i campanacci, i canti che abbaiano tra le lanterne, gli uomini che gridano e agitano bastoni, o biciclette e zoccoli, le galline nelle gabbie per tenere lontane le vipere dai pascoli, sono immagini soltanto di qualche anno fa ma che appartengono comunque ai *cliché* del passato.

Oggi la transumanza si fa in camion a rimorchio, almeno fin dove è possibile arrivare: poi si prosegue a piedi per raggiungere le baite meno che al cittadino possono sembrare ricche di fascino poetico ma ai giovani garzoni, costretti quassù per un'intera stagione, davvero tanto fascino non devono trasmettere.

«E' una scelta di vita: d'inverno si vive con il bestiame nelle stalle, d'estate con il bestiame nei campi». Una scelta di vita che ancora oggi impegna più di duecento margari nel Cuneese. Il computer, quassù, non è di casa. *«Non è detto però che questo sia un mestiere da "vinti": c'è chi lo fa con intelligenza e raziocinio, come quel margaro di Villafalletto che ogni anno porta le 300 mucche a Isola 2000, sui pascoli francesi».*

Il din-don dei campanacci risveglia la montagna e s'inerpica fino ai rifugi alpini da dove, vestiti in tutto punto, partono gli alpinisti per le loro imprese domenicali sotto lo sguardo del margaro, in scarponi e cappello, che si arrotola la sigaretta sorvegliando la mandria. A sera, per gli alpinisti, ci saranno burro e formaggio pronti da portare a casa, a ricordo dell'avventura.

Alberto Gedda

E la mondina camminò sull'acqua

VERCELLI — La bronzea mondariso di Agenore Fabbri trova refrigerio nelle acque limpide della sua fisia risalo dal fondo di marmo. Dopo anni di polemiche (prima sul bozzetto a seno scoperto, poi sul costo della sistemazione della statua e infine sull'incuria in cui era tenuta), ora il monumento, simbolo delle mondine di tutt'Italia, è tornato lindo e «funzionante» come nel giorno in cui venne ad inaugurarlo il presidente Sandro Pertini.

All'ombra degli alberi di parco Kennedy, continua ad indicare il rosso edificio della stazione dove, all'epoca dei padroni «dalle belle braghe bianche», arrivavano nel Vercellese molte decine di migliaia di donne da tutt'Italia per affrontare il duro lavoro dei quaranta giorni di monda.

Nel montaggio fotografico di Adolfo Bodo la pulizia della lista risaia (foto in alto) e la vasca fotografata in controluce: pare che la statua della mondina cammini sull'acqua.

r. s.

Piero Beltrandi ha vinto il suo primo rally

E così il «moschettiere» è diventato un campione

Il successo a Carmagnola con la Lancia 037 - Tornato alle corse anche il navigatore Mauro Asnaghi - Soddisfazione a Saluzzo

Piero Beltrandi brinda con spumante italiano alla prima vittoria assoluta nel rally dopo sei anni di carriera come driver

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — I baffi tipo moschettiere li ha accorciati pochi giorni fa *«perché l'afa di luglio dà fastidio»*. Gli rimane in compenso il gran fisico da artigliere alpino, la grinta da vecchio piemontese e un po' di presunzione, un cantino, quanto basta per far capire agli avversari che non ha intenzione di scherzare. Ha riscoperto un vecchio compagno d'avventure desideroso di tornare a farsi sentire, di essere per qualche giorno al centro delle attenzioni. E così è nata la *«coppia di ferro»*, il duo *«made in Saluzzo»* che alla prima uscita classica ha fatto centro.

Stiamo parlando di Piero Beltrandi, 33 anni, saluzzese, concessionario della Lancia-Autobianchi per il Nord Cuneese, e di Mauro Asnaghi, 30 anni, anche lui di Saluzzo, consulente finanziario e *public relation man* del rally internazionale di Limone. La coppia saluzzese ha vinto domenica la quarta edizione del Rally di Carmagnola, gara di campionato annale valida anche per il Trofeo interregionale. Una vittoria sofferta, decisa da una manciata di secondi. Al termine della lunga prova di corsa, Beltrandi è giunto all'arrivo con undici secondi di vantaggio sul torinese Rosselli. Pochi davvero, ma sufficienti per assegnare al capariio driver la palma di campione.

Piero Beltrandi scende dalla Lancia Rally 037 tutto sudato, chiuso nella tuta che non lascia passare le eventuali fiamme di un incendio, ma neanche l'aria. Dà un'occhiata a Mauro Asnaghi, sente il fragore degli applausi, quasi non crede ai propri occhi. Soddisfatto? *«Dopo sei anni di gare e di piazzamenti anche buoni sono riuscito a conquistare per la prima volta un assoluto. Sono davvero molto contento e spero che questa vittoria sia la prima di una lunga serie»*.

Attorno al bolide Lancia con i colori del Team Martini arrivano i tifosi di Piero e quelli che hanno passato la notte sotto le stelle, in mezzo alla polvere, soffocati dall'afa di luglio che non perdona. E c'è qualcuno che azzarda: *«Facile vincere con un'auto ufficiale Lancia. Più cavalli, preparazione più accurata, rendimento maggiore»*. Beltrandi ha la risposta pronta, anche perché non si può attaccare così la sua vittoria: *«Non è una macchina ufficiale anche se ha i colori della Martini. L'ho fatta preparare con il tacito consenso della Lancia»*. Come dire: è una vettura che ha gli stessi cavalli delle altre che erano in gara, quindi la vittoria non si ruba.

Dal bolide della Casa torinese scende anche Mauro Asnaghi. Dopo anni passati nelle sale stampa o lungo le prove speciali si è deciso a riprendere in mano il blocco delle note, la penna e il cronometro. E a fare il navigatore ad un driver tutt'altro che tranquillo. Com'è andata? Asnaghi ha calma da vendere e in tutta tranquillità può rispondere: *«Sapevo che prima o poi questo successo sarebbe arrivato. Piero è un talento che non molla facilmente. Così dopo anni di piazzamenti, anche chiassosi, abbiamo fatto centro. E' la prima vittoria, sicuramente non l'ultima»*.

Beltrandi e Asnaghi chiudono la dura fatica della corsa fra gli abbracci del team Meteco Corse, la loro scuderia, e le pacche sulle spalle del campione Gianni Capellino, gran favorito della gara costretto al ritiro per noie all'alternatore della sua Lancia Rally.

Florenzo Pavero

Il curioso episodio a Castell'Alfero

Scimmia in fuga

CASTELL'ALFERO — Scappa di casa e si nasconde su un albero. Ma la libertà dura poche ore. Con un grande spiegamento di forze carabinieri, vigili del fuoco e volontari la rintracciano e la catturano. E torna a casa, però in gabbia. La protagonista di questo episodio è una scimmietta, sfuggita al proprietario, Fabrizio Ratel, 25 anni, abitante in regione Bine di Cellanetto. L'animaletto addomesticato vive nella casa del giovane. L'altro giorno è riuscito ad uscire dall'abitazione di Ratel ed è scappato verso i boschi.

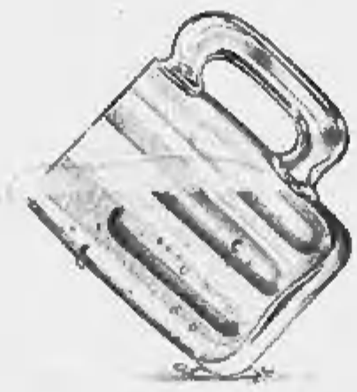
Dopo lunghe e vane ricerche sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Portacomaro che hanno dato inizio ad una battuta nelle campagne. Sono stati ispezionati boschi e vecchi casinali.

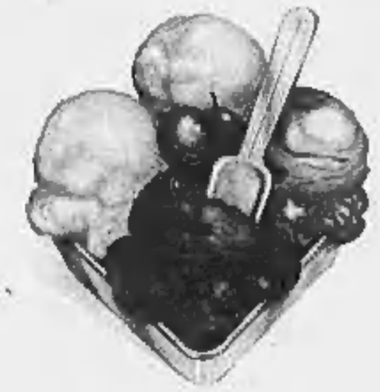
La scimmietta era tranquillamente sistemata su un albero in regione Serra Perno. E' stata presa, ma prima di lasciarsi catturare l'animale ha morsicato leggermente ad una gamba una ragazza che aveva partecipato alle ricerche. f. b.

DAL 12 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"

Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati e bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!





I MEGAMERCATI GRUPPO VEGI

MEGA

BIELLA - C.SO EUROPA 14

L'accordo fra i partiti a 66 giorni dalle elezioni

Da domani il pentapartito ritorna al governo di Biella

Squillario sarà riconfermato sindaco - La ripartizione degli assessorati

BIELLA — La fumata è stata bianca: lunedì sera dc, psi, pli, pri e psdi si sono stretti la mano giurandosi fedeltà reciproca e domani, alle 21, Biella vivrà l'insediamento del governo che amministrerà la capitale della lana i prossimi cinque anni.

Dopo 66 giorni di febbrili trattative, di colpi di scena a ripetizione, di prese di posizione e di ripensamenti, di bracci di ferro prima tra il polo laico e la democrazia cristiana, poi all'interno dell'alleanza a quattro, la formula del pentapartito, la stessa degli ultimi due anni e mezzo, è stata ricostituita.

Soppesando incarichi e deleghe con il misurino del farmacista, le delegazioni democristiana, repubblicana, liberale, socialdemocratica e socialista hanno trovato un punto di intesa che coinvolge non solo il governo di palazzo Oropa, ma anche le unità sanitarie locali di Biella e Cossato e, in proiezione, l'amministrazione provinciale.

Vediamo come sono stati ripartiti gli incarichi.

Luigi Squillario, l'unico nome mai messo in discussione dopo la dichiarazione democristiana di eguaglianza e pari diritti tra tutti gli alleati, domani sera sarà riconfermato primo cittadino.

Luigi Squillario

La poltrona di vicesindaco andrà al repubblicano Gilberto Pichetto che ricoprirà l'assessorato alla programmazione, agricoltura, turismo e sport.

Due assessorati saranno attribuiti ai liberali: finanze e personale toccheranno a Stefano Porta, polizia urbana ed annona a Paolo Azario.

Il socialista Giuliano Rimella si occuperà di cultura e manifestazioni; il compagno di partito Franco Bielli di una prima «tranche» nell'ambito dei lavori pubblici (illuminazione, strade, acquedotto, gestione del patrimonio).

L'altra parte dei lavori pubblici (ecologia, tutela ambientale, depurazione acque) sarà di competenza del socialdemocratico Bruno Strukel, mentre i democristiani Giampolo Varnero e Gianluca Susta si interesseranno. Il primo di urbanistica ed edilizia privata, il secondo di servizi sociali e demografici, istruzione e formazione professionale.

Della precedente amministrazione figurano oltre a Squillario, i democristiani Varnero e Susta, il socialista Bielli, il liberale Porta e il socialdemocratico Strukel, mentre sono usciti Lidia Lanza (dc), Mario Giachino (pli) e Marziano Magliola (pri). Quest'ultima esclusione, voluta dal direttivo repubblicano, potrebbe avere delle ripercussioni nell'ambito del gruppo consiliare: Magliola lunedì sera ha lasciato il tavolo delle trattative e pare intenzionato a dichiararsi indipendente.

Completano l'accordo le due Usl 47 e 48 e l'impegno politico per la formazione di un governo pentapartitico in Provincia.

A capo del comitato di gestione dell'Unità sanitaria di Biella sarà riconfermato il democristiano Eugenio Zamperone, mentre la presidenza e la vicepresidenza dell'assemblea saranno assegnate a un esponente della dc e a uno del pri.

Tutti e cinque i partiti avranno inoltre un loro rappresentante nel comitato di gestione.

Socialista sarà il presidente del comitato di gestione dell'Usl di Cossato (si parla di Ceria); repubblicano il presidente dell'assemblea e democristiano il vice.

Il comitato di gestione sarà completato da due esponenti dc, un pli e un psdi.

Un altro punto importante dell'accordo prevede l'impegno di tutte le componenti biellesi alla formazione di un governo pentapartitico pure in Provincia.

Dice il segretario della dc Gabriele Mello Bella: «*Per raggiungere questo scopo abbiamo sacrificato sull'altare del pentapartito alcuni tecnicismi. Il nostro obiettivo, e lo avevamo dichiarato in campagna prelettorale, è quello di costituire il maggior numero di maggioranze pentapartite che sull'intero territoriale. Adesso da Biella può arrivare la spinta decisiva per questo tipo di alleanza anche per la Provincia*».

r. eyn.

Per insediare il «capo» della giunta a cinque

Vercelli attende ancora l'accordo fra la dc e il psi

Tre i candidati: Marcello Biginelli, Fulvio Bodo, Carlo Ranghino

VERCELLI — «*E' sempre in fase di stallo la situazione delle nuove giunte in Comune in attesa che le delegazioni della dc e del psi si incontrino per sbloccare l'impasse. Il pentapartito verrà varato non appena si troverà l'accordo sul sindaco: i candidati ufficiali sono il socialista Fulvio Bodo, segretario politico della federazione provinciale, e il democristiano Marcello Biginelli, capolista alle comunali del 12 maggio; se le strategie diplomatiche dei partiti dovessero invece tessere una soluzione compromissoria, verrebbe nominato un sindaco «di transizione», quasi sicuramente il liberale Carlo Ranghino.*

Ufficialmente, dc e psi non parlano più, da diversi giorni, del problema sindaco; il comitato provinciale della democrazia cristiana è fermo al comunicato emesso il 4 luglio: «Noi riteniamo di avere tra le nostre file l'uomo capace di rappresentare le giuste istanze dell'elettorato *(Biginelli, n.d.r.)* e lo proponiamo all'attenzione delle altre forze politiche. Attendiamo comunque, rispettosi, eventuali proposte».

Almeno a livello ufficiale, il psi non si è ancora pronunciato sull'apertura democristiana ma è evidente che le trattative stanno proseguendo sulla scorta di questa dichiarazione di principio del Comitato di via Veneto.

Se ne è ben reso conto il sindaco uscente, Ezio Robotti, che ha convocato per domattina, alle 11, in Comune gli esponenti di tutti i gruppi. Spiega il primo cittadino: «In questo momento dovrei svolgere l'ordinaria amministrazione, ma ho, sul tavolo, problemi che vanno ben al di là di questo mandato: il ritocco delle tariffe sulla nettezza urbana, ad esempio, poi il doposcuola, la situazione alla scuola Valloti, l'Università».

Continua Robotti: «Non posso, da solo, affrontare questi problemi e ho bisogno del consenso di tutti i gruppi comunali per assumere decisioni importanti sul futuro della città. La mia non è un'iniziativa politica».

Di ben altra natura è stata la riunione che si è svolta lunedì nella sede della federazione comunista. Il pci aveva sondato la possibilità di costituire una giunta di sinistra, in Provincia, allargata ai repubblicani e ai socialdemocratici. Ma i rappresentanti delle federazioni di questi ultimi partiti non si sono presentati all'incontro, che rappresentava il secondo round di quello che si era svolto in precedenza a Biella. In corso Marcello Prestinari si sono così incontrate solo le delegazioni del pci e del psi che hanno concordato «di seguire il confronto programmatico».

Un terzo tipo di incontri è, infine, previsto per venerdì, in Comune e in Provincia. Sempre su iniziativa del pci si dovrebbero incontrare i rappresentanti dei gruppi per arrivare alla convocazione dei rispettivi Consigli entro la fine di questo mese.

e. d. m.

Gli esami di maturità

I neo diplomati al professionale

I promossi nel settore «odontotecnici»

VERCELLI — Si stanno avviando alla conclusione gli esami di maturità in tutte le scuole cittadine. Le percentuali dei promossi fra gli «interni» sono elevatissime, mentre sono parecchi i privatisti che non sono riusciti a superare la prova. Oggi pubblichiamo l'elenco dei «maturi» all'Istituto professionale di Stato per l'industria e l'artigianato di piazza Cesare Battisti. Fra gli «interni» ha conseguito il diploma di «odontotecnico» il 60 per cento dei candidati; fra i privatisti ce l'ha fatta il 40 per cento.

Tutti gli studenti hanno sostenuto la prova per il diploma di «odontotecnico».

Sezione A: Massimiliano Cubito (36/60), Tommaso De Gennaro (38), Gervasio De Riggi (45), Fabrizia Ferrarotti (41), Rosa Gallarati (40), Nicola Gianotti (37), Paolo Lavezzi (36), Cristina Maceraudi (46), Antonio Poggi (42), Fabrizio Raimondi (40), Franco Rosso (48), Ciselia Sassone (54), Fabrizio Steffenino (36), Claudio Viglio (38), Ada Zucchetto (50).

Privatisti: Enrico Bontanti (40), Patrizia Cetti (36), Sergio Fanani (36), Maria Luisa Longatti (45), Annalisa Martinelli (50).

Sezione B: Stefano Anselmi (41), Marco Bernardoni (44), Davide Berra (48), Luigi Binelli (36), Roberto Birocco (54), Filomena Capasso (36), Stefano Cerutti (38), Federica Ferrari (42), Alessio Ferruggiaro (43), Franco Guerriero (42), Donato Lamolea (44), Roberto Liserani (44), Franco Lorio (36), Giovanni Marra (42), Paola Matera (44), Paola Molinelli (43), Alessandra Panagia (42), Pier Luigi Pelagata (39), Pier Antonio Rasolo (48), Simona Sghedoni (47), Guido Zini (42).

Privatisti: Angela Masetti (44), Gianroberto Monti (38), Davide Pausini (42), Giovanna Perrotti (50), Bruna Perron Cabus (36), Emanuele Porcelli (45), Fabrizio Porcu (38).

Infine Paolo Ravelli (42), Marina Rocca (38), Anna Rossi (42), Ezio Sindici (36), Renzo Taddei (48).

d. b.

Vercelli — Il Comune e il Comitato provinciale dell'Unione bocciofila italiana hanno organizzato per venerdì un torneo di bocce a quadrette riservato ai giocatori vercellesi, tesserati e no. La finale si svolgerà il 27 luglio al bocciodromo di via Monte Rosa.

Vercelli — Il premio disciplina del girone B della C2, dove militava la Pro Vercelli, è stato assegnato alla formazione del Gorizia.

Con una coalizione di sinistra

Candelo: Milanesio confermato sindaco

Il nutrito programma degli amministratori

CANDELO — Tutto secondo copione l'altra sera in Consiglio comunale: Ernes Milanesio, 38 anni, impiegato tecnico, comunista, è stato rieletto sindaco. Confermata anche la giunta di sinistra con una sola leggera variante: è stato staccato l'assessorato all'urbanista dai lavori pubblici. Questa responsabilità se la assumerà il sindaco stesso, che delegherà all'incarico il socialista Giovanni Chila.

I rappresentanti del psi in giunta diventano così tre. Gli altri assessori socialisti (effettivi) sono Pier Carlo Robiolio (sanità, commercio, industria, artigianato e agricoltura), e Ivo Sbarato (vicesindaco, assistenza e istruzione).

Completano lo schieramento gli assessori comunisti (effettivi) Silvio Belletti (finanze) e Livio Viana (lavori pubblici). Assessori supplenti sono stati confermati Pier Mario Crozzoletto (sport e cultura) ed Eddie Buscaglione (personale e servizi).

Commenta l'esponente socialista Pier Carlo Robiolio: «*I risultati delle elezioni del 12 e 13 maggio a Candelo hanno lasciato inalterato gli equilibri. Segno che gli elettori hanno inteso riconfermare l'operato della giunta uscente. Era quindi giusto rinnovare il mandato agli amministratori uscenti*».

Sul programma pci-psi Robiolio ha aggiunto: «*Risolti i problemi di acqua e fognatura, l'obiettivo della nuova amministrazione è il miglioramento urbanistico del paese. Vogliamo creare i presupposti per consentire restauri di vecchie abitazioni e la costruzione di nuovi edifici, per rinnovare l'assetto della nostra cittadina. Particolare impegno metteremo nella realizzazione del centro per anziani con la messa in funzione del primo lotto dei lavori e la realizzazione del secondo lotto*».

Nel programma di giunta c'è anche il potenziamento dell'edificio della scuola elementare, con l'eventuale realizzazione di un'altra costruzione in via XXV aprile, e il mantenimento di attività dell'asilo nido.

Nel campo della viabilità, la nuova amministrazione ha deciso di impegnarsi nella soluzione dell'annoso problema del passaggio a livello e dell'incrocio tra via Sandigliano e la strada Trossi. C'è anche l'intenzione di realizzare una strada di circonvallazione che partendo dalla Trossi andrebbe ad innestarsi sulla superstrada Biella-Cossato.

La giunta intende anche mettere allo studio un centro commerciale, razionale e proporzionato alle esigenze della popolazione, e un programma di riordino delle attività industriali e artigianali dell'area di via Castellengo.

Per quanto riguarda l'ecologia e l'ambiente, la salvaguardia della Baraggia resta l'obiettivo principale.

m. al.

Ernes Milanesio

Colloquio con il neopresidente dell'Agriturist

«Anche il turismo contribuisce allo sviluppo dell'agricoltura»

Lella Bassignana: «Promuoverò molte iniziative nel settore»

VERCELLI — Una giovane donna alla guida dell'Agriturist regionale, l'organismo dell'Unione agricoltori che promuove iniziative di agriturismo: è la vercellese Lella Bassignana, 24 anni, che dal dicembre scorso presiede l'Associazione dei giovani agricoltori di Vercelli che hanno accolto favorevolmente la nomina di Lella Bassignana ai vertici dell'Agriturist.

Dice Lella Bassignana: «*La prossima settimana convocherò una riunione su agriturismo e sviluppo agricolo: sarà il primo di una serie di incontri a livello provinciale per promuovere iniziative nel settore. Il Vercellese si presta alle attività agrituristiche in primavera e in autunno, quando le condizioni climatiche sono favorevoli ai soggiorni in azienda*».

Lella Bassignana ricorda che nel Vercellese l'azienda Stonea di Pezzana da qualche anno sono state intraprese attività agrituristiche legate al canottaggio sulle

Lella Bassignana

acque della Sesia, ma anche in altre zone l'interesse per questo tipo di attività è molto sentito. Aggiunge la presidentessa dell'Anga: «*A Cavaglià, ad esempio, alcune aziende sono interessate al settore dell'agriturismo. Si tenga conto, inoltre, che in molte cascine vi sono edifici inutilizzati che, opportunamente ristrutturati potrebbero ospitare i turisti. Il Biellese e la Valsesia dispongono di centri collaudati per le vacanze in campagna: noi abbiamo le stesse possibilità per avviare concrete iniziative*».

Lella Bassignana in sua famiglia possiede alcune aziende agricole nella zona) è approdata all'Agriturist regionale attraverso l'attività dell'Anga. I giovani, sostiene la neoeletta, ritengono che l'agricoltura possa contribuire allo sviluppo turistico del Vercellese.

L'attività turistica in cascina, inoltre, potrebbe far conoscere ed apprezzare i prodotti tipici della zona: agriturismo significa infatti possibilità di consumare frutta e verdura coltivate nell'orto dell'azienda agricola per tutto il tempo della vacanza. Come detto, il settore agrituristico ha già profonde radici nel Biellese e nella Valsesia dove gli imprenditori agricoli hanno saputo sfruttare al meglio la moda della vacanza in cascina. Da anni, torinesi e milanesi trascorrono il fine settimana nei centri di agriturismo.

d. ca.

Storia e cultura della comunità

Riaperto a Rimella il museo dei walser

Arricchita la collezione che risale al secolo scorso

RIMELLA — La piccola Comunità walser della Val Mastallone ha inaugurato un museo dedicato al suo folclore e alla sua tradizione. Nei locali della Pro Loco, al centro del paese, posto a 1163 metri di quota, è stata riaperta al pubblico una mostra permanente che testimonia le abitudini ed i costumi locali, attraverso una raccolta di oggetti antichi e caratteristici.

Vecchie pergamene, stampe, arredi, abiti e suppellettili formano il patrimonio raccolto con passione e gelosamente custodito nella sala allestita vicino alla chiesa di San Michele, la parrocchiale di Rimella.

Alfredo Dal Seno, con la collaborazione di gran parte degli abitanti del minuscolo centro, che conta 180 residenti, è stato l'artefice dell'iniziativa che ha ridato vita alla collezione risalente al 1834.

Dice Benvenuto Rinoldi, tra i realizzatori del riordino: «Si è trattato di riscoprire storia e tradizione scavando nel passato. Gli oggetti esposti sono stati attinti dalla raccolta di Gian Battista Filippa, il rimellese che fondò l'antico museo locale».

Oltre alle testimonianze walser sono esposti ricordi e documenti della storia recente. Cimeli di guerra, diari, dipinti ed una collezione di monete, formata da più di mille pezzi, costituiscono la parte dedicata agli anni della Rivoluzione francese e del Risorgimento.

Alla cerimonia d'inaugurazione, oltre al sindaco di Rimella Walter Dago, hanno aderito i primi cittadini delle Comunità walser valsesiane.

g. p. v.

GOLF - Il torneo internazionale

Sfida quadrangolare sul green di Magnano

Tra le protagoniste la biellese Bertotto

BIELLA — *Inizia oggi alle «Betulle» di Magnano un torneo quadrangolare di golf. Sono presenti le rappresentative nazionali juniores di Italia, Germania, Svezia e Spagna.*

Ogni squadra è composta da 6 giocatrici. Il torneo è articolato in tre giornate. Oggi si affronteranno sul green del golf club Italia e Germania, e Spagna-Svezia. Sono 18 buche al mattino con la disputa di tre foursomes (gare di doppio), e 18 buche al pomeriggio con 6 gare di singolo.

Il torneo proseguirà quindi domani con Italia-Spagna e Germania-Svezia. Conclusione quindi venerdì con Germania- Spagna e Italia-Svezia. La manifestazione è stata organizzata dalla Federazione Italiana per saggiare il livello tecnico delle future speranze del golf nazionale.

Le squadre nazionali sono giunte nel Biellese lunedì per prendere confidenza con il terreno di gioco. Gli allenamenti sono proseguiti anche ieri e al termine le nazionali sono state presentate.

La squadra italiana è composta dalla biellese Roberta Bertotto, Stefania Croce, Carolina Durante, Beatrice Gerosa, Caterina Quintarelli e Stefania Scarpa. I nomi di maggiore spicco sono proprio quelli della Bertotto, che confermando l'ottima scuola biellese nell'84 ha vinto i campionati italiani juniores, e della Quintarelli campionessa italiana medal.

Nella nazionale spagnola sarà seguita con particolare attenzione la giocatrice Navarro vincitrice lo scorso anno del trofeo Topolino. Non conoscono quindi le giocatrici in grado, nonostante la giovane età, di assicurare un buon livello tecnico alla manifestazione, aperta al pubblico.

m. al.

MOTOCICLISMO - Nella classe 500

Bertotto, settimo posto al campionato italiano

Il miglior risultato conseguito da un vercellese

VERCELLI — Guelfo Bertotto si è piazzato al settimo posto a Monza nella terza prova del campionato italiano classe 500. E' il miglior risultato ottenuto da un motociclista vercellese in ogni tempo. Ha corso con una Kawasaki preparata da quel mago del quattro tempi che è il casalese Mesturino.

A Monza erano 34 i partecipanti, tra cui i famosissimi Lucchinelli, Ferrari, Piano e De Cecco. In decima posizione Bertotto che, nelle prove, aveva fatto fermare i cronometri a soli 10" di differenza rispetto a Lucchinelli che partiva in pole-position. Per otto giri teneva testa allo stesso Lucchinelli. Sulla distanza, però, le moto assistite dalle Case avevano la meglio e Bertotto si piazzava settimo, che è sempre un risultato di grande prestigio.

Bertotto non è più un ragazzo. Ha 30 anni. La passione per la velocità l'ha spinto in pista a misurarsi con i «draghi» delle due ruote quando ormai per molti la stagione dei grandi risultati è finita. L'anno scorso aveva partecipato con un Kawasaki-Mesturino ad alcune prove della velocità su pista. Quest'anno è passato decisamente ad affrontare il campionato italiano ed i risultati stanno dargli ragione.

Ha stile, ha una grande grinta, che è congeniale per chi vuole sfondare nel mondo del motociclismo, uno sport di combattimento: corre per il team Iveco-Francese della sezione Nuova Billiemme del Moto Club Vercelli. Bertotto è sempre alla ricerca di nuovi sponsor che gli permettano di continuare una carriera che si annuncia ricca di risultati positivi. In una specialità dove, per emergere, occorrono mezzi finanziari enormi.

f. l.

supervalutiamo il vostro usato minimo di 1 milione

STILCAR

Concessionaria LANCIA AUTOBIANCHI

BIELLA - GAGLIANICO
Str. Trossi km 3
Tel. 015/543.469

SANTHIA'
C.so B. Ignazio
Tel. 0161/94252

CERCHIAMO

GIOVANI ambosessi cultura media da avviare e inserire nella professione di programmatore/trice di computers previo addestramento in luogo.

Per colloquio a BIELLA e NOVARA telefonare 02 670.0729 - 02 204.3386 oppure scrivere

Informatica SOLEDIL - Via Pellegrino 38 - 20124 MILANO.

AVIS
VERCELLI
Via Palazzo, 17 - Tel. 65780

Un nuovo appuntamento con «Biella Estate 1985»

Balli e canti ai giardini Riva con la compagnia dei Refolè

BIELLA — *Entra nel vivo «Biella estate '85», la manifestazione, giunta alla settima edizione, che seppur organizzata in un ristretto lasso di tempo dall'assessorato alla cultura, nelle due uscite inaugurali ha riscosso un buon successo di pubblico.*

Dopo il tutto esaurito dell'Odeon per l'anteprima del «Su nuraghe», il gruppo folcloristico sardo e il concerto al Zumaglini della banda Verdi diretta dal maestro Stroudi, domani sera i riflettori si sposteranno ai giardini Riva per l'esibizione dei «Refolè», una compagnia che presenterà un repertorio di musiche piemontesi e francesi e alcuni canti e balli tipici del Biellese.

L'inizio dello spettacolo, ad ingresso gratuito, è fissato per le 21.

Dopo questa esibizione, Biella estate '85 intensificherà i suoi appuntamenti.

Sabato, sempre ai Riva si terrà un concerto rock per giovani che farà da preambolo ad una settimana intensissima di iniziative.

Si inizierà lunedì con il concerto a piazza Cisterna del gruppo Decimino fiati - armonia d'ensemble di Torino che eseguirà musiche di Mozart e Rossini.

Martedì, sempre a piazza Cisterna, saranno «I chansonnier» a salire sul palcoscenico ed a presentare una serie di canzoni piemontesi, seguiti il giorno dopo ai giardini Zumaglini dal gruppo musicale l'Arp che con i ballerini «Lou Dalfin» darà vita ad una esibizione di musiche tradizionali occitane.

Dopo una breve pausa, si riprenderà venerdì alla chiesa di San Filippo dove il maestro Emilio Straudi dirigerà un concerto di musica operistica della corale Magi e dell'orchestra di archi biellesi.

Sabato 24 sarà la compagnia «Il tario» a presentare uno spettacolo di cabaret a piazza Cisterna, seguito domenica dall'atteso concerto di Ron.

Chiuderanno Biella estate '85 tre altre esibizioni (due concerti e una rappresentazione teatrale in cartellone il 29 luglio, il 3 e 6 agosto).

Nel frattempo ha preso l'avvio il ciclo di proiezioni cinematografiche all'aperto che si concluderà a ferragosto. Lo schermo è stato installato nel cortile di palazzo Ferrero (in caso di cattivo tempo si ricorre al Manzoni). In programma questa settimana figurano: stasera «Blade Runner», domani «All'inseguimento della pietra verde», venerdì «La bella addormentata nel bosco», sabato «Due vite in gioco».

r. eyn.

Vercelli — Al bar «Nazionale» si è costituito un nuovo Pro Vercelli Club. Lo presiede Pinuccio Zucco. Sarà inaugurato ufficialmente il fine agosto.

CINEMA E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Due vite in gioco.
NUOVO ITALIA: chiuso per ferie.
PRINCIPE: chiuso.
VIOTTI: chiuso.

GATTINARA

ITALIA: chiuso.

MUSEI

Borgogna: chiuso per ferie
Leona: chiuso

FARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.364; **Cavaglià** (0161) 96.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.855; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 832.600; **Santhià** (0161) 921.666; **Trino** (0161) 829.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comunicazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service

Servizio diurno e notturno: **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Gastaldi; **Mobil**, bivio per Quinto.

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: chiuso.
ODEON: chiuso.
SOCIALE: chiuso.

BORGOSESIA

LUX: chiuso.
SOCIALE: riposo.

CANDELO

VERDI: riposo.

COGGIOLA

ENNIO: Femmine di una moglie.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: American lolli pop.

Borsa risi

Risoni. Comuni: 55.500, 58.500; Cripto: 56.000, 58.000; Lido: 55.500, 58.000; Padano e similari: 54.500; Sant'Andrea: 57.000, 58.000; Venetia: 56.500, 58.500; Europa: 56.000, 54.500; Ribe-Ringo: 64.500, 67.700; Roma: 54.500, 60.500; Arborio: 78.500, 74.500.

Risi affini. Comuni: 86.000, 90.000; Lido: 90.500, 91.500; Maratelli: 88.000, 98.000; Rizzotto e S. Andrea: 101.000, 103.000; R. 77 e Roma: 115.000, 117.000; Ribe: 112.000, 114.000; Arborio: 131.000, 133.000.

SERRAVALLE

CORSO: riposo.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Servo, via Italia 11, tel. 22.480 - Pralungo, Sordevolo, Benna.
Usl 48 - Valdengo - Massazza - Trivero.
Usl 49 - Borgosesia: Mariali, piazza Parrocchiale, tel. 22.268 - Varallo: Gino.

GUARDIA MEDICA

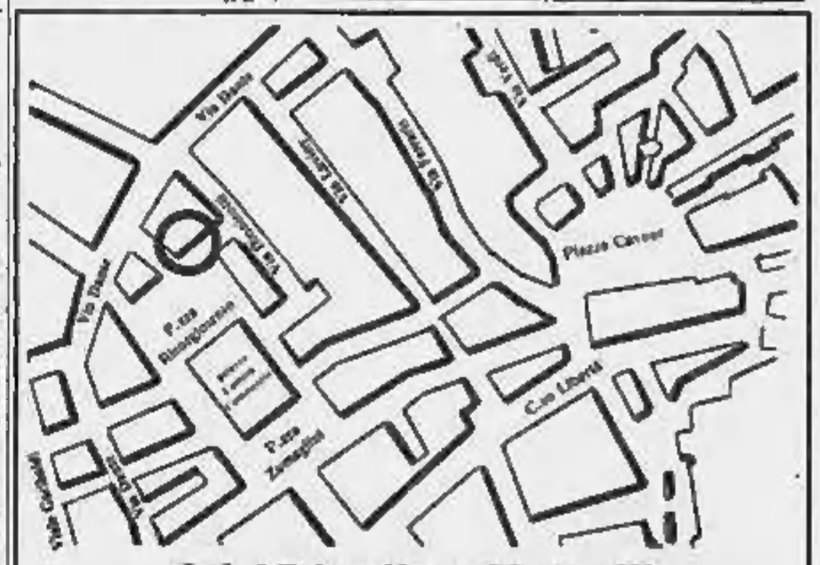
Feriali dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi dalle 8 alle 8 del mattino successivo: **Biella** 20.848 - 20.849; **Borgosesia** 25.513; **Cavaglià** 96.470; **Cossato** 92.28.01; **Menigrando** 68.69.13; **Trivero** 75.85.65; **Valdengo** 70.61.64; **Varallo** 52.412.

BENZINAI

Servizio automatico o notturno - **Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 58, via Rigola 37, corso Europa 2, via Torino 53, via Oberdan 15; **Borgosesia:** viale Vittorio Veneto; **Cossato:** frazione Masserinonio.

Vercelli — La filiale cittadina della Banca Sella si è trasferita nei nuovi locali di piazza Risorgimento 23.

Vercelli — Angelo Pasquino è il nuovo segretario del direttivo territoriale della Uindel-Uil, il sindacato degli enti locali.



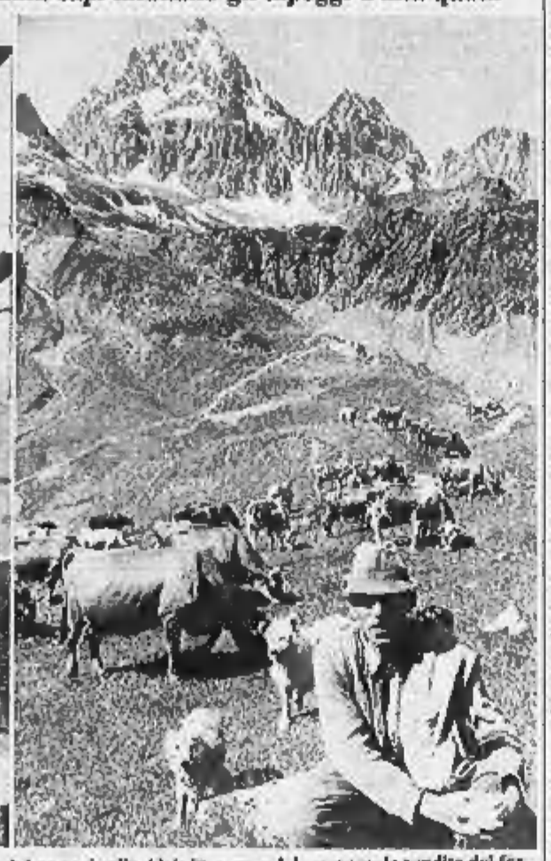
dal 15 luglio a Vercelli
saremo nei nuovi locali
di piazza Risorgimento 23

BANCA SELLA
Fondata nel 1886

UN POPOLO DI PASTORI TORNA A VIVERE AI CONFINI CON IL CIELO

Le Alpi cuneesi invase da migliaia di mandrie

Non meno di 200 mila capi affollano gli alpeggi d'alta quota



Tre immagini della vita estiva dei pastori sulle Alpi: la spesa del margaro, la vendita del formaggio fresco in Alta Valle Po e una mandria al pascolo al Pian del Re, ai piedi del Monviso

CUNEO — Da San Giovanni a San Michele, cioè da fine giugno a fine settembre, le alte vallate alpine del Cuneese si popolano di mandrie: bovini e ovini che pascolano finalmente liberi brucando erbe e fiori, un esercito calcolato in almeno duecentomila capi, in massima parte vacche e vitelli.

E, con loro, si spostano in questa migrazione stagionale decine di margari e di garzoni: è l'antica transumanza le cui regole hanno schemi e riferimenti antichissimi tramandati da una solida tradizione. Usi e consuetudini qui hanno un ruolo fondamentale e garantiscono l'ordine al popolo migrante dei pascoli.

Dice Marco Fraire, esperto dall'assessorato provinciale all'Agricoltura: «*Tutte le alte valli del Cuneese vengono ripopolate in questi mesi dai margari, dai pastori con le loro mandrie. Le più sfruttate sono le vallate del Varaita, Maira, Stura e, in genere, tutte quelle del Monregalese. In valle Grana si incontrano mandrie da Castelmagno in su, mentre in valle Po e in valle Vermenagna i pascoli sono meno numerosi*».

L'alpeggio è favorito dalla Regione che, per gli animali regolarmente vaccinati, stanzia dei contributi. Dice ancora Fraire: «*Chiaramente la gran parte degli animali, soprattutto i bovini, proviene dagli allevamenti della pianura: le mandrie vengono così affidate a delle persone, i margari, che fanno specificatamente questo lavoro. Un lavoro che è molto duro e implica una vera e propria scelta di vita*».

Mesi di solitudine, spesso in ricoveri di fortuna arrangiati su alla bell'e meglio: quattro assi per pareti e come tetto la lamiera ondulata. Qui i pastori preparano i formaggi e il burro con il latte munto dagli animali: burro e formaggi che in genere vengono messi in vendita ai turisti e ai gitanti domenicali che si avventurano su per il colle dell'Agnello o il colle del Mulo, la Lombarda o Pian della Regina. «*E sono i nostri formaggi certamente più genuini, quelli che ci hanno fatto guadagnare la "doc" per i nostri prodotti*», spiega Fraire.

Così si trova il «Bra» (ovvero il «nostrale»), l'ottimo «Raschera» nel Monregalese e il quasi mitico «Castelmagno» nei pascoli dell'alta valle Grana. Ma c'è anche chi l'allevatore di bestiame li fa tutto l'anno nei Comuni delle vallate, magari a Chianale o a Paesana, e poi unisce alle sue bestie quelle di altri allevatori che hanno le stalle in pianura e così porta in vacanza estiva le mandrie sui pascoli alti.

Le lunghe file di mucche con i campanacci, i cani che abbaiano tra le lanterne, gli uomini che gridano e agitano bastoni, o biciclette e zoccoli, le galline nelle gabbie per tenere lontane le vipere dai pascoli, sono immagini soltanto di qualche anno fa ma che appartengono comunque ai *clichés* del passato.

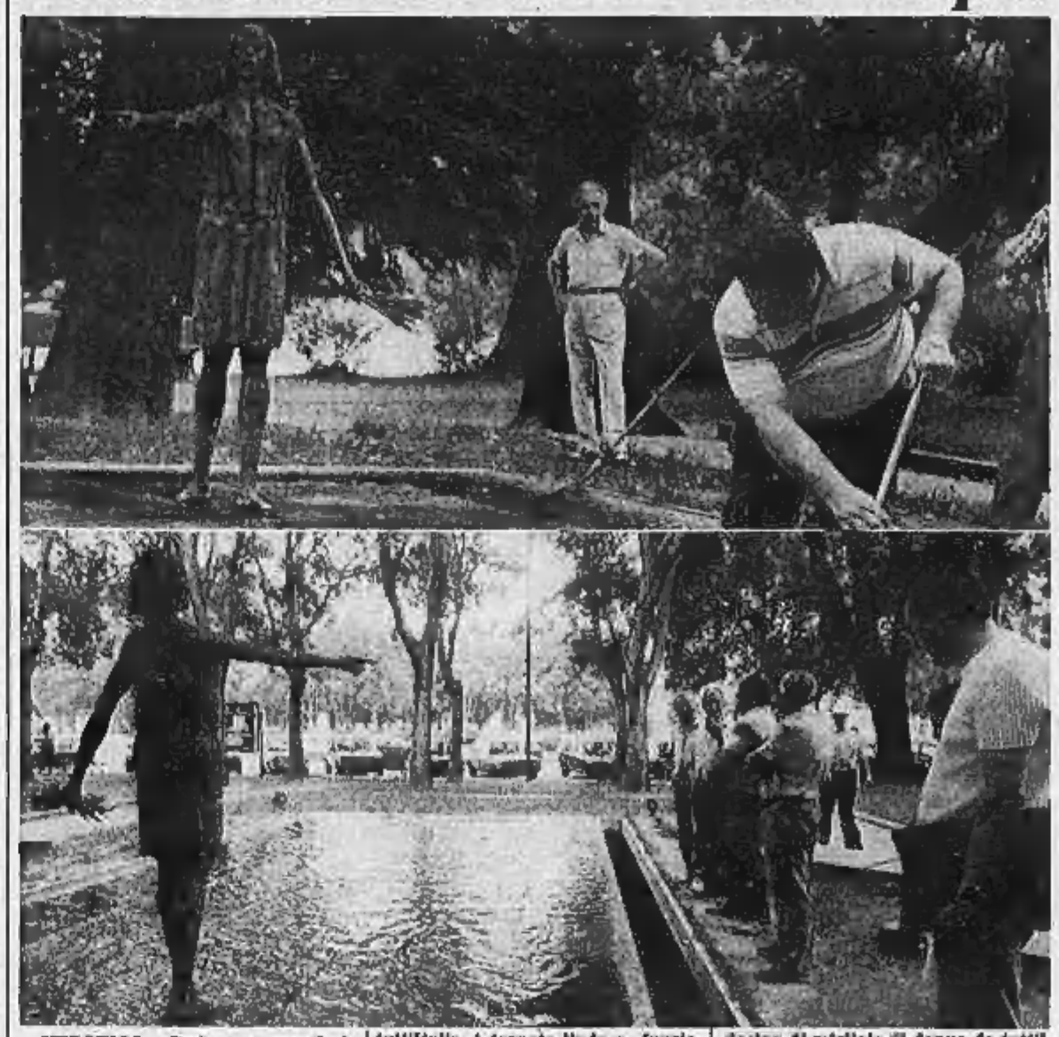
Oggi la transumanza si fa in camion a rimorchio, almeno fin dove è possibile arrivare: poi si prosegue a piedi per raggiungere le basse meire che al cittadino possono sembrare ricche di fascino poetico ma ai giovani garzoni, costretti quassù per un'intera stagione, davvero tanto fascino non devono trasmettere.

«*E' una scelta di vita: d'inverno si vive con le bestiame nelle stalle, d'estate con le bestiame nei campi*». Una scelta di vita che ancora oggi impegna più di duecento margari nel Cuneese. Il computer, quassù, non è di casa. «*Non è detto però che questo sia un mestiere da "tinti": c'è chi lo fa con intelligenza e raziocinio, come quel margaro di Villafalletto che ogni anno porta le 300 mucche a Isola 2000, sui pascoli francesi*».

Il din-don dei campanacci risveglia la montagna e s'inseguono fino ai rifugi alpini da dove, vestiti in tutto punto, partono gli alpinisti per le loro imprese domenicali sotto lo sguardo del margaro, in scarponi e cappello, che si arrotola la sigaretta sorvegliando la mandria. A sera, per gli alpinisti, ci saranno burro e formaggio pronti da portare a casa, a ricordo dell'avventura.

Alberto Gedda

E la mondina camminò sull'acqua



VERCELLI — La bronzea mondariso di Agenore Fabbri trova refrigerio nelle acque limpide della sua finta risaia dal fondo di marmo. Dopo anni di polemiche (prima sul bozzetto e sono scoperto, poi sul costo della sistemazione della statua e infine sull'incuria in cui era tenuta), ora il monumento, simbolo delle mondine di tutt'Italia, è tornato lindo e «funzionante» come nel giorno in cui venne ad inaugurarlo il presidente Sandro Pertini.

All'ombra degli alberi di parco Kennedy, continua ad indicare il rosso edificio della stazione dove, all'epoca dei padroni «dalle belle braghe bianche», arrivavano nel Vercellese molte decine di migliaia di donne da tutt'Italia per affrontare il duro lavoro dei quaranta giorni di monda.

Nel montaggio fotografico di Adolfo Bodo la pulizia della finta risaia (foto in alto) e la vasca fotografata in controluce: pare che la statua della mondina cammini sull'acqua.

F. S.

Piero Beltrandi ha vinto il suo primo rally

E così il «moschettiere» è diventato un campione

Il successo a Carmagnola con la Lancia 037 - Tornato alle corse anche il navigatore Mauro Asnaghi - Soddisfazione a Saluzzo

Piero Beltrandi brinda con spumante italiano alla prima vittoria assoluta nel rally dopo sei anni di carriera come driver

DAL NOSTRO INVIATO

SALUZZO — I baffi tipo moschettiere li ha accorciati pochi giorni fa «*perché l'afa di luglio dà fastidio*». Gli rimane in compenso il gran fisico da artigliere alpino, la grinta da vecchio piemontese e un po' di presunzione, un tantino, quanto basta per far capire agli avversari che non ha intenzione di scherzare. Ha riscoperto un vecchio compagno d'avventure desideroso di tornare a farsi sentire, di essere per qualche giorno al centro delle attenzioni. E così è nata la «*coppia di ferro*», il duo «*made in Saluzzo*» che alla prima uscita classica ha fatto centro.

Stiamo parlando di Piero Beltrandi, 33 anni, saluzzese, concessionario della Lancia-Autobianchi per il Nord Cuneese, e di Mauro Asnaghi, 30 anni, anche lui di Saluzzo, consulente finanziario e *public relation man* del rally internazionale di Limone. La coppia saluzzese ha vinto domenica la quarta edizione del Rally di Carmagnola, gara di campionato zonale valida anche per il Trofeo interregionale. Una vittoria sofferta, decisa da una manciata di secondi. Al termine della lunga notte di corsa, Beltrandi è giunto all'arrivo con undici secondi di vantaggio sul cuneese Rosselli. Pochi davvero, ma sufficienti per assegnare al caparbio driver la palma di campione.

Piero Beltrandi scende dalla Lancia Rally 037 tutto sudato, chiuso nella tuta che non lascia passare le eventuali fiamme di un incendio, ma quanto che l'aria. Dà un'occhiata a Mauro Asnaghi, sente il fragore degli applausi, quasi non crede ai propri occhi. Soddisfatto? «*Dopo sei anni di gare e di piazzamenti anche buoni sono riuscito a conquistare per la prima volta un arrivato. Sono davvero molto contento e spero che questa vittoria sia la prima di una lunga serie*».

Attorno al bolide Lancia con i colori del Team Martini arrivano i tifosi di Piero e quelli che hanno passato la notte sotto le stelle, in mezzo alla polvere, soffocati dall'afa di luglio che non perdona. E c'è qualcuno che azzarda: «*Facile vincere con un'auto ufficiale Lancia. Più cavalli, preparazione più accurata, rendimento maggiore*». Beltrandi ha la risposta pronta, anche perché non si può attaccare così la sua vittoria: «*Non è una macchina ufficiale anche se ha i colori della Martini. L'ho fatta preparare con il tacito consenso della Lancia*». Come dire: è una vettura che ha gli stessi cavalli delle altre che erano in gara, quindi la vittoria non si tocca.

Dal bolide della Casa torinese scende anche Mauro Asnaghi. Dopo anni passati nelle sale stampa o lungo le prove speciali si è deciso a riprendere in mano il blocco delle note, la penna e il cronometro. E a fare il navigatore ad un driver tutt'altro che tranquillo. Com'è andata? Asnaghi ha calma da vendere e in tutta tranquillità può rispondere: «*Sapevo che prima o poi questo successo sarebbe arrivato. Piero è un fenomeno che non molla facilmente. Così dopo anni di piazzamenti, anche clamorosi, abbiamo fatto centro. E' la prima vittoria, sicuramente non l'ultima*».

Beltrandi e Asnaghi chiudono la dura fatica della corsa fra gli abbracci del team Meteco Corse, la loro scuderia, e le pacche sulle spalle del campione Gianni Capellino, gran favorito della gara costretto al ritiro per noie all'alternatore della sua Lancia Rally.

Fiorenzo Pancro

Il curioso episodio a Castell'Alfero

Scimmia in fuga

CASTELL'ALFERO — Scappa di casa e si nasconde su un albero. Ma la libertà dura poche ore. Con un grande spiegamento di forze carabinieri, vigili del fuoco e volontari la rintracciano e la catturano. E torna a casa, però in gabbia. La protagonista di questo episodio è una scimmietta, sfuggita al proprietario, Fabrizio Ratel, 25 anni, abitante in regione Bine di Calliano. L'animaletto addomesticato vive nella casa del giovane. L'altro giorno è riuscito ad uscire dall'abitazione di Ratel ed è scappato verso i boschi.

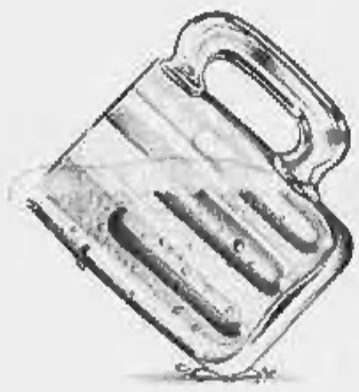
Dopo lunghe e vane ricerche sono stati avvertiti i vigili del fuoco di Asti ed i carabinieri di Portacomaro che hanno dato inizio ad una battuta nelle campagne. Sono stati ispezionati boschi e vecchi cascinali.

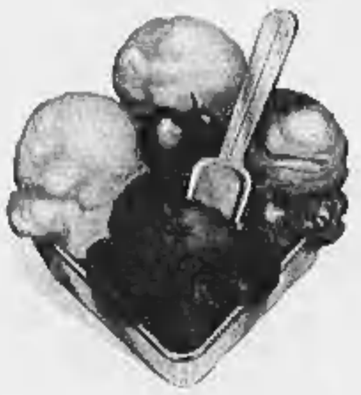
La scimmietta era tranquillamente sistemata su un albero in regione Serra Perno. E' stata presa, ma prima di lasciarsi catturare l'animale ha morsicato leggermente ad una gamba una ragazza che aveva partecipato alle ricerche. f. b.

DAL 12 AL 30 LUGLIO

IL RISPARMIO "SCORTAVACANZE"

Da Mega grandi offerte per una grande estate: alimentari freschi e conservati, surgelati, gelati e bevande... tante bevande di gran marca per dissetare le tue vacanze. Pensaci sù: se riempi il carrello, risparmi di più!





I MEGAMERCATI GRUPPO VEGE

MEGA

BIELLA - C.SO EUROPA 14